

TEORIA E PROSPETTO  
O S S I A  
DIZIONARIO CRITICO  
D E  
VERBI ITALIANI CONJUGATI  
SPECIALMENTE  
DEGLI ANOMALI E MALNOTI NELLE CADENZE  
O P E R A  
DELL' AB. MARCO MASTROFINI  
GIÀ P U B B L I C O P R O F E S S O R E .

---

TOMO I.

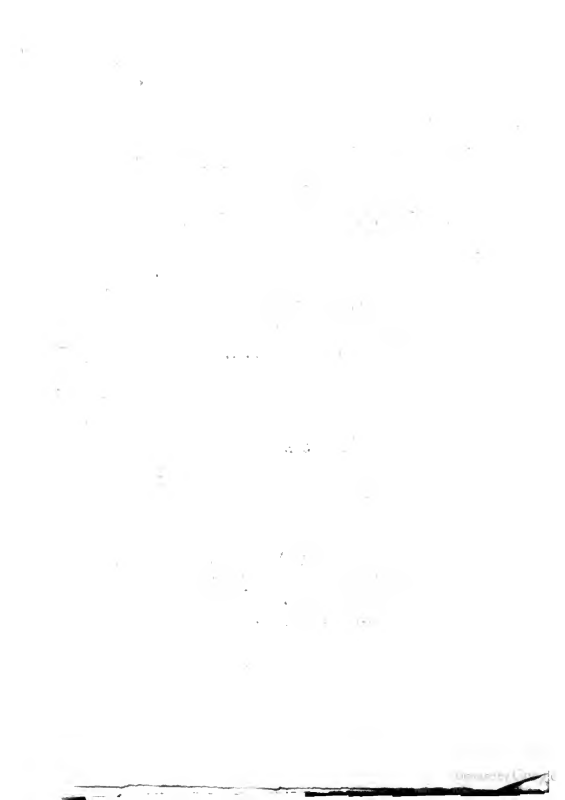
---

D. PROB. ROM. S. I.

R O M A  
NELLA STAMPERIA DE ROMANIS  
MDCCCXIV.

*Con Licenza de' Superiori.*





ALL' EMINENTISSIMO PRINCIPE

## BARTOLOMMEO CARD. PACCA

CAMERLENGO DI S. CHIESA

E PRO SEGRETARIO DI STATO.



MARCO MASTROFINI.

**L**A cognizione che Voi Principe Eminentissimo avete ricca e varia delle Lingue, il buon gusto delle bellezze oratorie e poetiche, e la spontanea protezion generosa, colla quale avvalorate gl'ingenui coltivatori delle lettere, e me singolarmente, che non visito gli atrj de' Potenti per la loro potenza, fecero che io desiderassi insignire, a grata ricordanza tra' posterì, quest'opera del sublime Nome Vostro, omai glorioso nell' Europa.

Essa nasceva quest'opera, e si perfezionava fra le ultime turbolenze d'Italia, quando io, lasciate le cittadi e la cattedra, vivea, come tutto-  
ra vivo, recondito sì, ma placido quanto per uom si possa, nel seno della benefica, costumata, savia Famiglia *Tocchi*, ospite non inutile, ed



amico che sente i bei tratti dell'amicizia, per onorarli, e ridirli al filosofo che li piange perduti, non al popolo che li confonde, nè ai Grandi che li profanano, o mentiscono. In mezzo a que' mali io vedeva il meschiarsi, e travolgersi, e lo imbarbarire del sonante e gentil nostro idioma, e ne meditava in parte i ripari coll'opera che Vi consacro, contemplator divenuto delle parole, dalle altissime cose che io meditava.

Voi prigioniero già sul Quirinale coll'Immortal Pio VII., del quale eravate primo e Leal Ministro di Stato, e poi con Lui deportato, e da Lui tra via barbaramente diviso, nobilitavate in quei giorni colla Vostra dimora, segregato a forza dal consorzio di tutti, la orribile carcere su le Alpi \*. Ivi adoravate in silenzio i disegni della Provvidenza, baciando la mano che Vi umiliava e tentava; e la Provvidenza faceavi ad ora ad ora sentire i turbini e i ruggij degli aquiloni, e in que' turbini, in que' ruggij l'annunzio e il preludio, che già l'Onnipotente su noi serenavasi, e congregava la vittima, inaudita vittima! a santificare trionfalmente e terribilmente il suo nome tra i geli dell'ultimo Settentrione.

Eccovi novellamente dalle Alpi sul Quirinale a' fianchi dell'adorato Pastore, e Principe; ed

\* *La Fenestrelle.*



v  
eccovi a piedi questa mia opera, cresciuta poco  
langi da Roma su le rive del Tevere, di quel  
fiume stesso che già udiva in Flacco e Virgilio,  
e Tullio il magistero e i portenti dell' idioma im-  
perioso del più grande finora dei popoli, e che  
più forse non si replica su la terra. Voi vedrete  
in essa come un supplemento al travaglioso lavo-  
ro degli Accademici, io dico alla tanto rispetta-  
bile Crusca: vedrete delineata l'origine, stabilita  
l'indole semplice, e gli andamenti de' nostri Ver-  
bi colle autorità dei grandi Testi di lingua non  
coi gridi dei Grammatici, che contendono, più  
che ragionano.

Solamente a far chiaro anche il genio de' Mo-  
derni, singolarmente nell' Oratoria, principalissi-  
ma parte d'ogn' idioma, e nella quale tanto po-  
chi sono gli scrittori approvati dagli Accademi-  
ci, abbiamo valutate e recate in mezzo, nel bi-  
sogno, le autorità di tre grandi Maestri in quell'  
arte, e pienissimi della stima di tutta l'Italia; io  
dico di Quirico Rossi, di Girolamo Tornelli,  
d' Ignazio Venini; ultimo di età, non di merito.  
A' quali ho pur congiunto in memoria della tan-  
ta lezione, che io fin dalla prima età ne face-  
va, alcune poche allegazioni delle stampe del cul-  
tissimo e floridissimo Giovan Battista Roberti. Or  
ciò piacemi tanto più d' aver fatto, che tali rari

vi

scrittori furon tutti, membri illustri di una Compagnia distintissima, Depositaria ed Erede incomparabile della Eloquenza del Pulpito, ed ora suscitata a nuova vita, e gloria, e bene degli Uomini pe' sovrani voleri dell' Ottimo Pio VII., come per la propizia e larga benignità Vostra, Principe Eminentissimo. L' Italia che per tal conto vi sarà debitrice dell' arte del Pergamo restituita, intenderà che volete agevolargliela ancora, per qualche maniera, nel favore che Voi concedete all' opera mia.

Possa Dio che fin qui vi ha condotto degno dell' ossequio de' popoli, apparecchiarvi nuovi mezzi di virtù, di beneficenza, di gloria! Certamente Roma che ricorda, spaventata ancora, i ritorni, il sangue, e le proscrizioni degli antichi e prepotenti suoi capitani, vincitori d' Affrica e d' Asia, non potrà non delineare, piena di altissima meraviglia, a caratteri d' oro, i magnanimi sensi di bontà, di dolcezza, di mansuetudine, i quali avete Voi riportati e seguiti nel vario e difficile Vostro ministero. Ciochè sarà monumento indelebile tra' posteri, che vivissima vi rispondeva sull' animo la bella massima: *che il trono non è che la sede di un primo e comun Padre; e che agli occhi di Dio si è cessato di regnare, quando più non si regna su i cuori.*

## MARCO MASTROFINI

## A I L E T T O R I

**S**E alcuni ( nè già saran pochi ) si maraviglieranno , che io dalla filosofia deviassi agli studj delle parole ; sappiano che di essi maravigliomi anch'io , come di estimatori non giusti delle cose . Imperocchè presuppongono che comprendere , e far comprendere l'indole , le parti varie , la bellezza , i limiti di una lingua , sia l'affar di chiunque , eziandio del clamoroso Grammatico , che tanto impone colla sferza e col sopracciglio . Ma se non sono gl'Idiomi , che la università degli usi delle nazioni per esprimere coi suoni varj della voce i pensieri , anzi l'analisi de' pensieri ; e se quest' analisi non la vedono o sieguono , almen pienamente , se non gli amici della Sapienza ; questi , anzi che altri , dovranno delineare la natura di essi Idiomi , rilevarne il genio , le grazie , i rapporti . E quindi è che a di nostri il buon Logico stende anch'esso , in parte , le sue considerazioni ai segni delle idee , singolarmente ai suoni articolati , e quanto li concerne . E ciò bastar dovrebbe al proposito mio senz' allegare gli esempli di Bembo , di Varchi , di Redi , di Facciolati , uomini famosi nel regno delle lettere , eppur tanto benemeriti dell'idioma presente d'Italia .

Ma sia comunque della dignità dell'argomento , certo è che io mi vi diedi , quando io mi sentiva come venuto meno a me stesso , e fatto alieno di più pensare alle cose . Imperocchè dopo avere meditati e scritti gli argomenti più gravi , e difficili di Metafisica , cercai requie tra i fiori e tra le giocondità della Rettorica , delineando i Ritratti Poetici Storici Critici de' Personaggi più famosi nell'antico , e nuovo Testamento (1) . Ma fatto accorto che anche tale soggetto aveami dato non lievi cure , e travagli , sentii desiderio di allontanarmi anche più dal pensare alle cose . Fra tale desiderio presi consiglio di sostituire gli altrui pensieri a' miei , molto più che la difficoltà de' tempi pareva come

(1) Pubblicati l'anno 1807. per le stampe di Perego Salvioni in tre tomi in ottavo .

ricacciarmi entro l'anima la meditazione, se tentava di sorgermi e spaziare. Adunque mi posi a volgarizzare taluno de' grandi Storici Greci e Latini; e così portai nel nostro idioma Sallustio, Quinto Curzio, Lucio Floro, Dionigi di Alicarnasso, che assai ne abbisognava, ed Arriano, già tutti, levatone il primo e l'ultimo, pubblicati per le stampe di Vincenzo Paggioli, benemerito in questo della Letteratura Italiana, che imprese animosamente a dar in luce la Serie, o Collana che dicono, di tutti i Classici di antica storia Greca e Latina. Ma l'arduità di tradir degnamente non la comprende, se non chi se ne mise alla prova. Io che volea pensar poco, e solo co' pensieri degli altri, mi vidi spesso ridotto a cercarli questi pensieri, quasi arcani e reconditi, divinando, sottitizzando, e chiamando in soccorso, quanto per me si potea, tutta l'arte Ermeneutica. Fu allora che deliberai di limitarmi in tutto alle parole; e così nacque il Trattato che ora divulghiamo de' Verbi Italiani.

Ma come la meditazione delle cose fe scendermi sempre più verso le parole; così la trattazione delle parole assai mi ha convinto che è pur meglio ridonarsi alle cose. Imperocchè per eseguire questo lavoro, emmi stata necessaria una lezione, direi, sterminata de' Testi di nostra lingua, ed una pazienza quasi eroica di volgere carte e volumi, che forse non saprei più rivolgere. Tanta spesso in que' libri è la copia de' suoni, e la scarsità delle idee! tanta la vanità del romanzo e della favola, più che i frutti soavi e semplici della verità che innamora; Per non dire che in alcun d'essi erui non so che di puerile primizia, o di antica rusticità che bella ci si dipinge, ma bella non si sperimenta quando l'anima giudica, entro se stessa, dello spettacolo che la trattiene; e per non dire che in moltissimi, a grande calamità dell'Italia, tra le purissime voci la purità si desidera del costume. E finalmente non è poi tanto leggera impresa conoscere i limiti della Oratoria e della Poetica; ciocchè sente l'antico, e ciò che fa le delizie de' moderni, per sentenziarne a comun giovamento.

Quanti scrissero di nostra lingua, trattarono qual più qual meno de' nostri verbi, e soprattutto il Cinouio, ed ultimamente Gio. Batista Pistolesi. Ma chi paragoni le opere di questi alla nostra, spero che assai sarà contento del-

le cure che vi ho poste sopra, sia che riguardi la interezza dell'argomento, sia che la semplicità alla quale ne è ridotta la teoria, sia che l'uso fattovi della Critica per isvolgere le derivazioni, e gli arcani di nostra lingua, e notare le correzioni opportune, risecate le discussioni lunghe e le garrulità, per seguire anzi gli esempj de' grandi Scrittori, che le perplessità di chi opina.

Nel dar forma a quest'opera, abbiamo riflettuto, che autenticare ( il che pur tanto piacque ) tutto colle autorità sole dei Trecentisti, era un convincere che così si parlava in quell'epoca, e non già che così di poi si parlasse, o parlisi ancora. A dirla semplicemente, un tal fare, è come il metodo di chi provasse tutto co' testi de' secoli anteriori al trecento, e ne presumesse che ora quello e non altro fosse l'ottimo scrivere. Con che procederebbsi a questo, che ora l'ottimo scrivere degl' Italiani è quello di Marco Tullio e di Cesare, o quello finalmente di Pacuvio e di Ennio. Pertanto abbiamo recato eziandio le autorità di scrittori men antichi, ma tutti canonizzati per grandi esemplari di lingua. Anzi talvolta a dichiarare che talune formole si pregiano pur di presente, abbiain prodotti i testi di pochi insigni Modernissimi, vuol dire di Alfonso Varano, di Alfieri, del solo Ossian di Cesarotti, e di alcun' altro parchissimamente per la poetica, e di Quirico Rossi nella Oratoria, di Girolamo Tornielli, e d' Ignazio Venini, che sono i predicatori sentenziati per migliori da Gio. Batista Roberti (1). Per altro le autorità recenti le abbiain sempre riguardate come recenti, proponendole solo come rispettabili, perchè d' uomini grandi nell' arte, e famosi nella stima universale d'Italia. Che se altri sia così difficile che non tolleri nemmeno che si ricordino le maniere di questi; egli le vilipenda pure anche in onta dell' Italia tutta che pensa il contrario, e sappia, che placido come sono per indole, non muovo battaglie pe' dispareri su la paroletta e l'accento.

Nel trascrivere gli essempli opportuni abbiain sempre seguite l'edizioni di Crusca, ed in loro mancanza, altre non meno pregevoli nella stima comune; e tutte sono indicate una o più volte nell'interno dell' opera. Di raro abbiain cam-

(1) Tom. 2. delle opere stampate in Bassano l'anno 1789. Lettera intorno alla Eloquenza del pulpito.

biata edizione , e nel caso lo additiamo . Che se qualche rarissima volta le nostre citazioni non si raffrontan coi testi ; è segno allora , che gli esempj sono derivati dalla *Crusca* , impressa in *Verona* l'anno 1806. , e che secondo questa si debbono riscontrare negli *Originali* . Ben però se l'autore o l'opera talvolta è nota con più nomi ne abbiamo citato ora l'uno ed or l'altro : ciocchè stimola chi legge a conoscere la varietà de' titoli , nè punto , se la conosce , può nuocergli .

Chi vuole apprendere per intero la *Teoria* non trascuri di congiungere alla lezione della prima parte , quella de' *preliminari* e dell'ultimo §. della seconda , nel quale riunite come in un punto di vista le varietà delle anomalie , se ne generalizza ed illustrasene l'argomento , ancora più pienamente .

*Roma 7. Dicembre 1814.*

## ERRORI NOTABILI

## CORREZIONI

|         |                                 |                                |                                  |
|---------|---------------------------------|--------------------------------|----------------------------------|
| Pag. 27 | . . . . . riga                  | 22. apostrofe . . . . .        | apostrofo                        |
| 83      | . . . . .                       | 10. prime in singolari . . .   | prime singolari                  |
| 45      | Colonna 2. . . . .              | 20. abbiate non . . . . .      | abbiate: ma non                  |
| 51      | 2. nota 6. . . . .              | 58. anni 29. . . . .           | annal. 1. 29.                    |
| 54      | 1. 15. . . . .                  | 4. rispetto a questo tempo .   | rispetto al presente congiuntivo |
| 157     | nel Verbo Battere rig.          | 4. verbi di terza conjugazione | verbi di seconda conjugazione    |
| 146     | Colonna 2. nota 8. rig.         | 59. con l'aggiunto . . . . .   | con l'aggiunta                   |
| 150     | 2. . . . . rig.                 | 7. si sbogliento e . . . . .   | si sboglientoe                   |
| 186     | 1. . . . . rig.                 | 11. le cose manche . . . . .   | le cose monche                   |
| 221     | 1. not. 5. . . . . rig.         | 1. crescesti . . . . .         | crescetti                        |
| 245     | 1. not. 5. . . . . rig.         | 4. Tas. Ger. 16. 60. . . . .   | Tas. Ger. 17. 60.                |
| 255     | 1. not. 12. . . . . rig.        | 11. ma dovevi per dovevi       | ma dovei per dovevi              |
| 299     | 1. not. 2. . . . . rig.         | 16. prefendo . . . . .         | preferendo                       |
| 323     | 2. . . . . rig.                 | 2. ho e potuto son . . . . .   | ho potuto e son                  |
| 364     | nel verbo mordere . . . . .     | . . . . . sotterdere . . . . . | settomordere                     |
| 389     | 1. . . . . rig.                 | 15. offerono . . . . .         | offerirono                       |
| 423     | 2. not. 5. . . . . rig.         | 11. persi persi persero . . .  | persi perse persero              |
| 426     | 2. . . . . rig.                 | 3. perirono . . . . .          | periro                           |
| 431     | 2. . . . .                      | . . . . . poteste 19 . . . . . | potereste 19                     |
| 432     | 1. not. 1. . . . . rig.         | 16. potare . . . . .           | potere                           |
| 454     | 2. not. 7. . . . . rig.         | 13. conjugazione . . . . .     | conjugazione seconda .           |
| 470     | 1. not. 3. . . . . rig.         | 11. tu rada, e tu radi . . .   | tu radi, e tu rada               |
| 501     | 2. . . . . rig.                 | 51. Fu sopra questo assa . .   | Fu sopra questo assai            |
| 504     | 1. not. 2. . . . . rig.         | 1. 2. 9. . . . .               | n. 9.                            |
| 509     | 1. not. 1. . . . . rig.         | 4. Aaios. 18. 14. . . . .      | Aaios. 18. 142.                  |
| 517     | 2. not. 16. . . . . rig.        | 17. Boc. 9. 5. . . . .         | Boc. g. 5.                       |
| 521     | 1. . . . . rig.                 | 2. 3. Pur. 22. . . . .         | Par. 23.                         |
| 539     | 2. . . . . rig.                 | 4. ma il poeta . . . . .       | ma della sincope il poeta        |
| 557     | 1. . . . . rig.                 | 2. sciogliette . . . . .       | scioglieste                      |
| 543     | nel verbo Scuotere rig.         | 3. divise . . . . .            | divisò                           |
| 551     | Colonna 2. not. 5. . . . . rig. | 6. vole . . . . .              | voler                            |
| 551     | . . . . . rig.                  | 8. sedo . . . . .              | sedè                             |
| 553     | . . . . . rig.                  | 8. ronte . . . . .             | fronte                           |
| 556     | 1. . . . . rig.                 | 31. Fra le altre verità . . .  | Fra le altro varietà             |
| 560     | 2. . . . . rig.                 | 9. sfallire . . . . .          | fallire                          |
| 582     | 1. nel prospetto . . . . .      | 11. stava . . . . .            | stavo                            |
| 612     | 1. . . . . rig.                 | 20. uscisse con impero . . .   | nascisse con impeto              |
| 626     | 1. . . . . rig.                 | 9. sola . . . . .              | solo                             |
| 631     | . . . . . 4. . . . .            | 6. si torcè . . . . .          | si storchè                       |
| 639     | Colonna 2. . . . . rig.         | 28. o vo vai va ec. dal vedere | come vo vai va dal vedere        |
| 665     | . . . . . rig.                  | 14. vinea . . . . .            | vincea                           |
| 678     | 1. not. 4. . . . . rig.         | 15. e così molto . . . . .     | e così non molto                 |
| 679     | 1. not. 1. . . . . rig.         | 13. per U che per O . . . .    | per U che per E                  |
| 683     | . . . not. 5. . . . . rig.      | 10. la terza . . . . .         | la prima                         |





# PARTE PRIMA

## TEORIA E PROSPETTO GENERALE

### DE' VERBI ITALIANI

#### §. I.

#### DEL VERBO

*Sua formazione, e disegno di quest' opera.*

1. **E'** natura del Verbo di esprimere l'affermazione o la negazione. E siccome *Essere* e *non essere* esprimono appunto per se stessi l'affermazione e la negazione; ne seguita che il verbo *Essere* preso nudamente, o preceduto dalla particella *non*, è verbo per *natura* e per *eccellenza*. Comunemente la voce *essere* è nota col nome di verbo *sostantivo*, perchè esprime l'esistere, o l'essere di sostanza.

2. Le qualità che si affermano o negano possono averse distinte o no, dall'affermazione, o negazione. Nel primo caso l'affermazione o negazione si addita col verbo *essere*, come si è detto: ma nel secondo caso risulta un nuovo ordine di verbi più composti; appunto perchè in essi è riunita l'affermazione o negazione colle qualità che si affermano o negano: tali sono *amare*, *godere*, *odiare*, *piangere* &c. che significano essere nell'amore, nel gaudio, tra l'odio, o tra il pianto. Questo secondo genere di verbi ha servito incredibilmente a variare e fecondare il discorso, in somma alla dolcezza della Eloquenza, e della Poesia.

3. Chi afferma e nega, o afferma e nega di se stesso, che si chiama *persona prima*, o di altri a cui parla, che si chiama *persona seconda*, o di soggetto a cui non si parla, e si chiama *persona terza*. Per altro queste persone possono essere una, o più, cioè possono riguardarsi in *singolare* o *plurale*. E' naturale che tanto nella nostra quanto nella più parte delle lingue s'introducesse l'uso di finire il verbo diversamente secondo la diversità delle persone, e del numero. E quindi abbiamo *amo* *ami* *ama*, *amiamo* *amate* *amano*.

4. E potendo il discorso riguardare cose presenti, cose cominciate e non finite, cose passate, più che passate, e future; fu bene variare il verbo secondo la persona, il numero, e i tempi.

5. Anzi siccome le proprietà si affermano o negano assolutamente, o sotto certi rapporti e condizioni; così li verbi divennero parole terminate diversamente secondo la persona, il numero, i tempi, e i modi di affermazioni e negazioni assolute o relative.

6. Questi *modi* sono cinque: Indicativo, Imperativo, Ottativo, Congiuntivo, ed Infinito. L'*indicativo* dimostra assolutamente che una cosa è, fu, sarà; e però vien detto ancora *assoluto* e *dimostrativo*. Così *Pietro ama amò amerà* le scienze, *forse tutte dell' Indicativo*, dichiarano che Pietro amò ama ed amerà, assolutamente.

7. L'*Imperativo* esprime comando, preghiera, avviso, consiglio, esortazione di far qualche cosa, e con una sola voce si vuol esprimere il comando, preghiera &c, e l'azione che deve farsi. Tale sarebbe *ama tu, amerai tu, ameremo noi* &c. Pertanto si esprime l'azione ed il modo col quale si fa, cioè per comando, preghiera &c; laddove nell' Indicativo mancano questi rapporti.

8. L'*Ottativo* esprime desiderio di fare una cosa, giusta i varj tempi; e per questo è detto ancora *desiderativo*, e tale sarebbe: *Ohi se amassi, io amerei, Oh avessi amato, lo avrei amato* &c.

9. Il *Congiuntivo* è così detto perchè si adopera quando si vuole congiungere il discorso con altre cose precedenti, e però siegue le particole *sebbene, quantunque, conciossiacosache* &c. Tale è quel di *Petr. canz.* 29.

*Italia mia, benchè il parlar sia indarno* &c.

E tale quel di *Bocc. g. 7. n. 2. per l'amore di Dio, comechè il fatto sia* &c. Tra i Greci l'Ottativo ha le sue desinenze tutte diverse dal congiuntivo: ma nella lingua latina e nella nostra l'ottativo adopera le stesse voci del congiuntivo, se ben si rifletta.

10. Il verbo si dice di *modo finito* o *determinato* finchè si concepisce indicativo, imperativo, ottativo, congiuntivo. Ma talvolta esprime indeterminatamente qualche proprietà senz'additare nè persona, nè numero, come *amare, leggere* &c, ed allora si chiama di *modo infinito* cioè *indefinito* ossia *non determinato*.

11. La varia desinenza di un verbo secondo le persone, il numero, i tempi, ed i modi si chiama *Conjugazione*. Ed i verbi si dicono di una conjugazione medesima o diversa, secondo che rassomigliano o no nel complesso di queste desinenze. E siccome queste si diversificano secondo la diversità dell' infinito; e l'infinito può terminare in *are*, in *ere* lungo e breve, ed in *ire*; così tre sono le conjugazioni della nostra lingua. Tutti gl' infiniti terminati in *are* si dicono della prima conjugazione come *amare, balzare, danzare*: tutti quelli terminati in *ere* si chiamano della seconda, o l'infinito sia lungo o breve, come *temere, cadere, giacere* &c, e come *credere, discendere, volgere* &c. I latini di queste due desinenze ne faceano due conjugazioni diverse, come *docere* e *legere*. Nè mancato è pur tra gl' Italiani chi abbia concepite diverse le conjugazioni secondo l'infinito lungo o breve. Ma siccome, tolta la pronunzia lunga e breve dell' infinito, non vi sono altri divarj, parlando regolarmente; e siccome la pronunzia concerne il modo di significarlo in voce, non la forma del verbo; così più ragionevoli sono quelli che riuniscono in una conjugazione gl' infiniti in *ere* lunghi o brevi. Spettano alla terza tutti i verbi terminati in *ire*, come *sentire, uscire* &c.

12. Chi si propone per iscopo di presentare il prospetto de' verbi Italiani dee porre sott'occhio le varie desinenze di essi giusta i modi, i tempi, il numero, e le persone nelle varie conjugazioni. E ciò è propriamente che noi cerchremo di eseguire. Per vedere però più da presso il soggetto, anzi fin dalle origini, ed in tutta l'ampiezza sua, divideremo quest'opera in due parti: la prima sarà tutta di Teoria e di Prospetto generale; ed esporremo in essa 1. come le conjugazioni latine siansi trasformate e si trasformino nelle presenti d'Italia: 2. la dipendenza comune de' nostri verbi dall'infinito, e 3. per ogni conjugazione il prospetto di qualche verbo che serva di norma in tutti i simili e regolari: come del verbo *amare* per la prima, de' verbi *temere* e *credere* per la seconda, e de' verbi *sentire* ed *abborire* per la terza. Anteporremo per altro a tutti il verbo *essere* come principio di ogni verbo, e quindi il verbo *avere* che prossimo gli succede, esprimendo la sostanza, che passa ad ottenere in generale delle proprietà. E ciò tanto più dee farsi; che senza questi due verbi, però detti *Ausiliari*, non possono formarsi le tre conjugazioni divise degli altri verbi. Dato così principio e norma al prospetto di tutti i verbi regolari; verremo alla seconda parte ed esporremo ad uno ad uno per ordine alfabetico i principali tra' verbi *Anomali* cioè quelli che in qualche tempo escono dalla legge consueta, ed i quali servono spesso di regola per altri anomali non dissimili.

13. Il prospetto sarà distinto in quattro colonne: nella prima si avranno le voci corrette, nella seconda le antiche, nella terza le poetiche, e nella quarta le non ben certe, gl' *idiotismi* e gli errori: si avverta che non tutte le antiche sono affatto dismesse, anzi talvolta usate a tempo adornano la scrittura: come pur le poetiche non tutte sono così della poesia che non servano talora alla prosa. Il che si conoscerà dalle note. Gli errori son sempre errori. Gl' *idiotismi* poi sono voci usate nel parlare e nello scrivere familiare, non però nelle belle scritture, sebbene talvolta vi scorrono per incuria e per arbitrio degli scrittori che le decidon per buone, o vogliono nobilitarle con la fama già da essi acquistata.

14. Per compimento dell'opera spesso porremo in fine del prospetto il participio ed il gerundio. Il primo è propriamente un nome tratto dal verbo; dicesi *participio* perchè partecipa del nome e del verbo: e come nome si declina, e come tratto dal verbo esprime un qualche significato di questo: tali sarebbono *amante*, *amato*. Tra' Latini si avevano participj presenti, passati, futuri *amans*, *amatus*, *amaturus*. Presso noi non si hanno che li presenti, e li passati che sono *amante*, *amato*, *temente*, *temuto*. Tra' nostri antichi furono ideati anche i futuri come *fatturo*, *perituro* &c, ma non ebbero buon successo, nè più vi si pensa. Il participio passato sarà descritto per lo più nella formazione de' tempi più che passati: laddove il participio presente si troverà nel fine de' prospetti. Un tal participio può essere messo in forma di aggiunto e di attributo come se io dicessi: la virtù *possente*, e la virtù

4  
 è *possente*: il fuoco *bruciante*, e il fuoco è *bruciante*: ma in tal caso il participio si riguarda anzi come adiettivo, che qual participio. Perchè sia participio con ogni proprietà, dee, quando si risolva, significare come i participj latini: come se dicesi canto *possente* a diletta-  
 re: schiere *seguenti* le altre &c. E ciò rileva conoscere perchè non di raro si anno gli esempj anzi di aggettivi che di participj, e noi pur ne useremo in mancanza di participj, tali per ogni rispetto.

15. *Gerundio* tra noi e tra' latini è una voce tratta dal verbo, la qual significa le affezioni di questo, ma la quale non si declina come il nome, nel che differisce dal participio: come *amando*, *credendo*, *temendo*, *sentendo*. Da' quali esempj risulta che il Gerundio delle prime conjugazioni finisce in *ando* e delle altre in *endo*. L'uso di tali gerundj è frequentissimo nell'italiano in luogo ancora de' participj presenti. Ma veniamo all'argomento.

## §. II.

*Come le Coniugazioni Latine siansi trasformate e si trasformino nelle Coniugazioni presenti d'Italia.*

### NOZIONI ARCHEOLOGICHE.

1. Non dee sperar di comprendere il trattato che qui soggiungo se non chi conosce per le sue regole l'idioma Latino e l'Italiano: gli altri ne differiscano la lettura.

REGOLA PRIMA. Tutte le vocali latine, finali di parole intere, nè seguite da consonanti, si conservano. Così in *amo amare* si conserva l'O di *amo*, e l'E di *amare*.

REGOLA SECONDA. Tutte le consonanti finali si tralasciano o mutano: le consonanti sono M, S, T, NT, ST. Nel caso di NT si cambia il T in O, e però non si lascia che il T amant *amano*, amarunt *amarono*: ma talvolta tutto l'NT si muta in RO: amassent *amassero*: sebbene in questo e simili casi può sempre rimanere la regola di mutare il solo T in O dicendosi ancora *amassono*. Vedi il prospetto di *amare*.

REGOLA TERZA. Tutti gli U finali seguiti da M o da S si cambiano in O: possum posso: *amamus amiamo*: ma se gli U sono seguiti da NT si cambiano in O nei presenti e nei passati, ma nei futuri in AN. Così da legunt si trae *leggono*, e da amabunt *ameranno*.

REGOLA QUARTA. Tutti gli A ovvero gli E precedenti immediatamente l'S finale si mutano in I *omas ami*, *times temi*: e così da *timeas* abbiamo tu *temi*, e da *legas* tu *legghi*. Il che basta a conservare la regola, ma ora si dice anche tu *tema*, e tu *legga*. Tutti gli E, o gl'I precedenti gli A, oppure gli O finali, si lasciano affatto. *Timeo temo*, *timeam tema*. *Sentio sento*: *sentiam io senta*.

REGOLA QUINTA. Tutti gl' I precedenti gli S finali in singolare si conservano assumendo nel futuro un A precedente: *legis leggi: amabis amerai*, ed in plurale si mutano in E: *legitis leggete*.

REGOLA SESTA. Tutti gl' I seguiti dal solo T finale subiscono un cambiamento secondo i tempi. Ne' presenti si cambiano in E, e ne' futuri in A accentato *legi legge, credit crede: amabit amerà, timebit temerà*. Per i preteriti perfetti ne diremo più innanzi.

REGOLA SETTIMA. Tutti i B avanti l'A finale negl' imperfetti si cambiano in V consonante, ed avanti l'O, l'I, o l'U finale del futuro, li B. caratteristici della conjugazione del tempo si cambiano in R. Quindi si trae *amerò da amabo, ma da belabo si forma belerò senza mutarne il primo B; perchè questo è proprio del verbo, e non della formazione del futuro.*

2. Queste regole sono ordinarie. Vediamolo.

## LATINO

## ITALIANO

Amo

Amo *reg. 1.*

amas

ami *reg. 4. e 2.*

amat

ama *reg. 2.*

amamus

amamo *reg. 3. e 2. ora amiamo*

amatis

amate *reg. 5. e 2.*

amant

amano *reg. 2.*

Dicasi altrettanto di

Video

Vedo *reg. 4.*

vides

vedi *reg. 4.*

videt &amp;c.

vede *reg. 2.*

credo

credo

credis

credi *reg. 2.*

credit &amp;c.

crede *reg. 6.*

sentio

sento *reg. 4.*

sentis

senti *reg. 2.*

sentit &amp;c.

sento *reg. 6.*

3. Applichiamo queste regole al presente del verbo sostantivo:

Sum

So e finalmente

Sono

es

i

se, sei

est

e

è

sumus

somo

semò siamo

estis

este

sete siete

sunt

sono

sono

Ed eccone la maniera. Dalle regole 3. e 2. è chiaro che la prima persona debba essere *so* e l'ultima *sono*. Ora dee sapersi che appunto tra gli antichi si trova non poche volte *so* per *sono* in prima persona. B. Jacop. *Poes. Spirit. Venez.* 1617. lib. 4. cant. 28. stanz. 12.

*Io so nulla: ho peccato:*

*Mi exalto quanto posso.*

e cant. 3. st. 2. del lib. stes.

*Signor non t'è giovato  
Mostrarmi cortesia:  
Tanto so stato ingrato!*

\* altrove spessissimo. E GUIDO GUINZELLI *Rime antic.* appresso la *bella mano* ediz. di Firenz. 1715.

*A pinger l'aer so dato.*

E GIUSTO DE' CONTI nella *bella mano* pag. 39.

*Come io so avvolto nel tenace visco;*

e se ne hanno esempj ancora nelle lettere di S. CATERINA, in Fr. GIROLAMO da SIENA nel 1. Tom. delle delizie degli eruditi Toscani, ed in altri: vedi vocab. di S. CATER. alla voce *essere*: ma so trovasi parimente persona del verbo *sapere*, nata da *sapio sapo sgo so*: ovvero da *scio* regola 5. *sco sso so*: la prima derivazione è di Menagio: a me piacerebbe la seconda. Ma torniamo all' intento: siccome *so* era voce ancora del verbo *sapere*, e siccome il *saper* vero è di tanto posteriore all'essere; così per togliere ogni equivoco, si volle piuttosto ridurre il *so* del verbo *essere* in *sono* che lasciarlo indistinto col *so* del verbo *sapere*. Chi dunque considera che il primo verbo Italiano *essere* ha la voce *sono* per esprimere la prima singolare e la terza plurale, sappia che questo è stato un male di origine, voglio dire è provenuto dalla figliolanza della Italiana dalla lingua latina, in forza delle leggi universali, che per tanta combinazione di circostanze cooperarono a trasmutare l'una nell'altra.

La seconda persona *es* fu trasposta e non altro, facendo precedere l'S. Quindi gli antichi dicevano comunissimamente *se* anche senz'apostrofo per seconda persona: come Petrarca, Boccacci, Albertano, ed altri: ALBERTAN. ediz. di Fir. 1610. cap. 23. *Se legato a moglie? non domandare di scioglierti. Se sciolto da moglie? non domandar di legarti.* E più sotto: *e sì se tenuto di tanto amar la moglie.* PETRARCA. canz. 26. v. 77. ediz. Comminiana

*Spirto beato, quale*

*Se, quando altrui fai tale?*

e altrove più e più volte. Il Decamerone secondo la ediz. 1718. colla data di Asterdam ne è pieno. Senza questa origine che fa conoscere che *se* per seconda persona è voce intera e non accorciata, non s'intenderebbe, perchè gli antichi spesso non l'apostrofassero. Tuttavia per distinguerla a prima vista da *se* pronome, e condizionale, convenne in qualche modo contrassegnarla, e si fece uso dell'apostrofo: e servendo questo a notare le voci scorciate; si riguardò *se* persona seconda, come scorciata, quando non era: e perchè tutte le seconde persone singolari presenti dell'indicativo terminano in I Reg. 4. e seguendo le leggi generali, tal persona nel verbo sostantivo avrebbe dovuto essere un I; così poco a poco si ricongiunse *se* ed *i* in *sei*, ed ora si crede questa la voce intera di tal persona. E ciò supposto quando si scrive *se* per indicarla, si apostrofa, quasi fosse uno scorcio di

7  
*sei*: nè chi procede con tal veduta può riprendersi: ma in origine non vi era bisogno, e più che apostrofarsi, avrebbe dovuto accentuarsi.

La terza persona si esprime con la voce *e*, che appunto risponde all'*est* latino lasciatale le consonanti secondo la regola 2. ma gli antichi, prima che la lingua si modellasse in tutto, non di raro dissero *ec* per *e*. ALBERTAN. Giur. cap. 51. *Dal savio uomo ee da temere lo nimico*. Or ciò fecesi per distinguere *e* del verbo, dalla congiunzione *e*, come pure dal pronome *ei* solito ad apostrofarsi, e dalla congiunzione *e* seguita dall'articolo plurale *i* li quali due *e* *i* riuniti si rendeano per *e*: ma col tempo, la varietà dell'apostrofe e dell'accento potè contrassegnare o diversificare abbastanza l'*e* del verbo dagli *e* di altro valore; vedi *essere* n.3. Trovasi ancora fra gli antichi *este* per *è* ma rarissime volte: vedi *Gradi* di S. GIROLAM. ediz. Fir. 1729. in fine alla voce *este*; finchè prevalsero le regole generali anzidette.

Da *sumus* uscirebbe *sumo* o *somo*, e non *semo*: ma siccome tutte le prime persone plurali dell'indicativo presente nelle seconde coniugazioni presero la desinenza in *emo* come *avemo*, *tememo* &c., così da *sumus* fu tratto *semo*: ovvero siccome tutte le persone prime plurali ora pe' rincontri della forma loro anno rapporto con la seconda persona singolare tanto che sono un composto di questa con qualche aggiunta, come *amiamo* da *ami* ed *amo*, *temiamo* da *temi* ed *amo* &c.; e siccome tal seconda singolare era *se* nel presente indicativo di *essere*, quindi ne uscì *semo* e poi *siamo*. Chi conosce gli antichi sa quanto è familiare l'uso di *semo*. Ne allego un esempio dalla *vita nuova* di DANTE pag. 13. *perchè semo noi venuti a queste donne?* E Fra JACOP. lib. 1. sat. 5.

*Uomo pensa di che semo.*

*Di che fummo, et a che gimo.*

Vedi il prospetto del verbo Essere 2. 4.

In forza delle regole generali la seconda plurale sarebbe *este*: ma trasponendo l'*s* avanti l'*E* come nel singolare per uniformità maggiore con *sono*, *sei*, *siamo*; sen' ebbe *sete*, e questa appunto è la voce degli antichi: si consulti il verbo *essere* not. 5. finalmente si aggiunse un *i* per dolcezza o per distinguere tal voce da alcuni sostantivi e sen' ebbe *siete*, che ora è la voce più propria di questa persona. Apparisce dunque per quali gradi e per quali mutamenti siasi formato il presente come ora si usa del verbo *essere*,

#### Preteriti Imperfetti

4

Amabam  
 amabas  
 amabat  
 amabamus  
 amabatis  
 amabant

Amava reg. 2. 7.  
 amavi reg. 2. 4. 7.  
 amava reg. 2. 7.  
 amavamo reg. 7. 3. 2.  
 amavate reg. 7. 5. 2.  
 amavano reg. 7. 2.

così pure si ebbe

Da  
Timebam  
legebam

Temeva &c.  
leggeva e

e da *sentiebam* lasciatone l'I che è quel di *sentio* reg. 4. si ha *senteva* come era nelle origini prime, nelle quali, tutto risentiva di conjugazione seconda tra gl'italiani ne' verbi provenienti dalla quarta de' latini: non è raro che *senteva* si oda anche ora tra' contadini più corrotti che sono gli ultimi a correggersi: e finalmente fu detto *sentiva* *sentivi* &c. lasciando l'E per l'I.

5. Per queste regole e questi progressi apparisce che la prima persona dell'imperfetto doveva terminare in A *amava* *temeva* *leggeva* *sentiva*. Al presente i Filosofi ed i gramatici si meravigliano, perchè la prima e terza persona singolare combinino, e perchè la prima non siasi terminata in O. Ma la meraviglia cessa, se riflettasi che al cambiarsi del latino nell'italiano, si prendevano di netto i vocaboli antichi, nè si aveano di mira che certe regole, come le indicate di sopra, per contornarli di nuovo. E siccome tutte le prime singolari degl'imperfetti levatane la terminazione latina in M; restavano *amaba* *legeba* ec; così mutato il B in V non poté farsi a meno d'incorrere nello scoglio anzidetto: molto più che in que'tempi aon faceasi poco, se le parole non sapevano di latino.

6. Veduto come siasi introdotto l'equivoco, ora tocca ai Filosofi di emendarlo: tanto più che non siamo poi scarsissimi di esempi antichi pe' quali si compiono in O le persone prime singolari dell'imperfetto: de' quali mi piace allegarne qui alcuni riserbandone altri ai lor verbi nel prospetto. *Петран. Vit. de' Pontef. ed Imperadori*: vita di Calligola, Io pregavo ogni giorno che Tiberio morissi. Così pure leggiamo in Fr. JACOP. l. 4. can. 38. *La cagion del mal fuggivo*. CAVALLC. *Epist. di S. Girol. ad Eustoch.* cap. 3. ediz. Rom. 1764. E vedendomi io venir meno quasi ogni rimedio ed esser privato di ogni ajuto, gittavomi a' piedi di Cristo &c. . . . irato a me medesimo e rigido, solo mi mettevo per li deserti, e dove io trovavo più oscure e aspre e profonde valli, e aspri monti o scogli pungenti o luoghi più aspri e spinosi, ivi mi ponevo in orazione. *PULCI. Morg.* c. 3. 62.

Io mi posavo in queste selve strane.

c. xi. 83.

Talch'io pensavo d'aver acquistato.

e c. 16. 44.

Per Dio, cugin, ch' i' sognavo al presente,

Che un gran lion mi veniva assalire.

Ond' io gridavo, e chiamavo altra gente

E con Frusberta il volevo ferire.

e altrove più volte. *Letter. San. CATEN.* di Sen. ediz. di Aldo pag. 14. a tergo. Dicevo: Signor mio io ti priego &c. e pag. 20. vi aggiunti anzi che io volevo in voi la perfezione della carità pag. 92. E però



desideravo di vedervi: anzi tal voce *desideravo* si legge molte volte in quelle lettere. VITA B. COLOMBIN. ediz. di Roma pag. 9. *Io godevo e voi non mi lasciate stare*, e pag. 96. *a dirvi il vero io andavo a posarmi*; pag. 167. *o figliuoli, e fratelli miei io non meritavo di esser padre di tanta buona gente*; pag. 174. *E questa la compagnia che io da te speravo*, e pag. 299. *pensavo che quanto è maggiore la soggezione e l'unità; tanto si vicina piuttosto ad aver libertà: Vedi ero n. 6. verbo essere; e n. 6. avere.*

7. Ma giova esaminare ancora come siansi trasformati gl'imperfetti de' verbi ausiliari: Eccolo

|         |                                     |
|---------|-------------------------------------|
| Eram    | Era reg. 2.                         |
| Eras    | Eri reg. 4. e 2.                    |
| Erat    | Era reg. 2.                         |
| Erasmus | Eramo reg. 3. e 2. e quindi Eravamo |
| Eratis  | Erate reg. 5. e 2. e quindi Eravate |
| Erant   | Erano reg. 2.                       |

*Eramo* ed *erate* presentano le voci come si traevano dal latino in ottima forma. Ma il *va* inserito in *eravamo*, ed *eravate* suppongono il B cambiato in V, come negli altri verbi, mentre in *eramus* ed *eratis* affatto manca questa consonante. Tale aggiunta dunque di *va* in *eravamo* ed *eravate* è contro la origine, nè fu, che una intrusione per isbaglio, nato dal sentire le voci consimili di altri verbi, che uscivano in quel modo, come *amavamo amavate* &c. Il peggio fu che si tolse la uniformità, non dandosi quell'aggiunta anche alle voci *era erano* &c. Nondimeno l'uso, quel tiranno delle lingue, autorizza *eravamo* ed *eravate*, più che le semplici e naturali *eramo erate*, quantunque si trovino pur queste. Vedi *essere*, n. 6. Ma diciamo dell'imperfetto di *avere*, e come risultasse. Eccone la maniera

|            |          |           |                       |
|------------|----------|-----------|-----------------------|
| 8. Habebam | Habeva   | Haveva    | Aveva reg. 7. 2.      |
| habebas    | havevi   | havevi    | avevi reg. 7. 4. 2.   |
| habebat    | haveva   | haveva    | aveva reg. 7. 2.      |
| habebamus  | havevamo | havevamo, | avevamo reg. 7. 3. 2. |
| habebatis  | havevate | havevate  | avevate reg. 7. 5. 2. |
| habebant   | havevano | havevano  | avevano reg. 7. 2.    |

Imperocchè ben è facilissimo concepire, che so cambiavasi in questo tempo in V il B precedente l'A finale, potevasi cambiare in V parimente anche l'altro B: anzi pareva troppo ragionevole, perchè non si notasse tanto divario di usi in parole medesime, e sì familiari. E' poi noto, che tutto il verbo *avere* si scrivea ne' principj, e si scrisse ancor dopo per lunghissimo tempo con l'H precedente: ed ora per un progresso, non saprei quanto considerato, si tralascia ancora nelle voci, che forse ne abbisognano.

9. Si possono da tutto ciò comprendere le cause de' cambiamenti prodotti nel presente di *habeo*: seguiamoli via via, che non sarà inutile la ricerca. Lasciato l'E di *habeo* reg. 4, e le altre consonanti, e cambiatele giusta le altre regole, risulta

|          |                    |
|----------|--------------------|
| da Habeo | Abbo               |
| habes    | abbi               |
| habet    | abbe               |
| habemus  | abbemo abbiamo &c. |

Forse il B fu raddoppiato per compensare la perdita dell' E nell' *habeo*. Sia comunque, *obbo* si legge ancora in DANTE *Infer.* 25.

*E quanto io l'abbo in grodo mentre io viva:*

E negli ANIMAESTRAMENTI degli Antichi pag. 97. certamente abbo provola; e più sotto: ripenso la sera a quello che io lo di abbo detto. E nelle VITE DE' SS. PP. ediz. Man. Fir. 1731., nella VITA DI GIORAFATTE ediz. Rom. 1734, e nelle NOVELLE antiche Fir. 1572 l'uso di *obbo* è comune. Abbi è rimasto nel Congiuntivo. E' poi noto, che gli Antichi usavano la seconda singolare presente dell' Indicativo ancora nel Congiuntivo, come resta tuttora in molti verbi. Così *ami* serve in tutti due i tempi alle due seconde persone singolari, e così *temi* può servire ancora, sebbene ora vi siano dei divarj. Sopravvanza nell'uso comune *abbiamo*; e siccome gli Antichi finivano le voci per tali persone in *emo*, così non vi è dubbio che ne' principj si dicesse *obbemo*, quantunque negli scritti forse non si trovi, per la rapidità di altri cambiamenti succeduti.

10. Certamente l'uso di scambiare tutti i B nell'imperfetto di *habere*, di buon ora scorse in alcuno, o in tutte le voci del presente, e si trasse da

|        |       |
|--------|-------|
| Habo   | Avo   |
| habi   | avi   |
| habe   | ave   |
| habemo | avemo |
| habete | avete |
| habono | avono |

*ave* resta tuttora tra' poeti, e fu non meno della prosa. Vedi questa voce nel prospetto di *avere*. *Avemo* è comunissima tra gli Antichi. *Avete* rimane per ogni scrittura; le altre tre voci presto furono cambiate; perchè siccome l'V consonante ha un suono come di *vi*, o di un *i* sibiloso; così specialmente se l'V sia doppio, l'oro, oppure *ovvo* per *obbo*, se sentire nella pronunzia questo I quasi doppio. E quindi è che il B. JACOPONE lib. 1. satir. 9. scrive

*Ch'io n'ajo una sì dura*

e più sotto: *njo portato in core &c*, ed altrove più volte: anzi usa *aja* per *obbio*: lib. 1. sat. 12. 3.

*Illuminato mostromi fore,*

*E ch'aja umilitate nel core.*

DAN. *Parad.* 17.

*Nè ferma fede per esempio ch'aja;*

Franc. BARBERINI edizion. Roman. pag. 189.

*Non veggio oncor chi contento aja il core.*

E Francesco SACCHETTI disse *ojolo* per lo *ajo*, cioè per lo *ho*. S' insinuò tal cambiamento nella seconda persona *ovi*, e mutato l'V in I, se ne

fece *huit*, e col tempo *hai*. E questa è la causa, per la quale ora ci troviamo con *hai*, seconda persona del presente dell' Indicativo, senza che volgarmente se ne intenda la origine. Può notarsi però che in forza della provenienza di *hai* l' *i* finale è risultato da un doppio *i*; e quindi seguendo le origini, avrebbe dovuto scriversi *hai*; e ciò sarebbe stato opportunissimo *pe'* giorni nostri, ne' quali vuolsi lasciare anche l' *h* precedente. Imperciocchè chiarissimamente si distinguerebbe che *ai* è del verbo, senza pericolo alcuno che si confondesse con l' articolo plurale *ai*.

11. La mutazione del doppio B in V ed in I doppio o lungo, almeno quanto al suono, portò l' altro cambiamento in *aggio*, *aggi*, *aggiamo*, *aggia*, *aggiano*: essendo noto che l' *J* lungo si cambia spessissimo in tal modo: e questa è la causa parimente, per cui si dice *veggo* *veggiamo* &c. Imperciocchè nelle prime origini si disse ancora *vejo vej veje* per *vedo vedi vede*: si consulti il prospecto di *vedere*. Quindi l' Imperador FEDER. *Rim. ant.* 114.

*E vejo li sembianti*

*Di voi, chiarita spera.*

*Rim. ALLAC. 408* *GIULO* dal Camo

*Quando ci passo e vejoti.*

F. JAC. lib. sat. 3. 9. *la sera il vei seccato.*

lib. 6. can. 45. 4. *Che vee con vista acuta*

*Cose da non parlare.*

anzi avverto, che tra gli Antichi si trova ancora *crejo*, *chiejo*, *sejo*, *trajamo*, donde sono *creggio*, *chieggio*, *seggo*, *traggiamo* &c. e non dalla mutazione del D in G come si tiene, forse meno propriamente dai Grammatici. Così FR. JAC. lib. 5. c. 3. 12. *secondo che lo crejo*; e nelle note vi si legge: *crejo*, *creggio*, *credo*, e lib. 5. can. 25. 12.

*Rispondimi Signor ch' altro non chiejo.*

Da *crejo* è propriamente quello scorcio, che pur si usò tra' poeti di *cre'* per *credo*, quasi *crejo* fosse *cre io*. Vedi il prospecto di *credere*.

ANT. PUCCI nel suo *Centiloquio* can. XI. terz. 27. scrive:

*disse l'anziano:*

*Sie' giù a pena di cento fiorini:*

*E volendo pagare a mano a mano,*

*E l'anziano a pena di dugento*

*Gli comandò che giù sedesse al piano.*

L' ultimo verso assai dimostra, che *sie'* fu detto per *siedi*: E siccome in DAN. *Inf.* 27. 53. si trova *sie'* per *siedi*; par chiaro che ambedue derivino da *sejo*. Allego un esempio di *trajamo*: BOC. g. 8. n. 5. *lo voglio che noi gli trajamo quelle brache del tutto*: da ciò ben apparisce la origine di *traggiamo* &c.

12. Ridotto *havi* ad *hai*; dovea sembrare che fosse di netto stato levato l' V consonante, quando erasi inviscerato nell' i; e ciò comparendo, era facile di lasciarlo purè nella terza persona *have*, e formarne *hae* come si trova in FR. JACOB., in GUID. Giud., in ALBERTANO,

o generalmente negli Antichi. Così ALBERTAN. al cap. 12. *L'avar o sempre hae le mani distese per torre . . . ivi l'avar non hae sicura vita.* I Grammatici han creduto, che quell' E sia stato sopraggiunto all' *ha* per genio della lingua, che non amava finire le parole in accento: ma questo sarebbe vero, quando la parola originale della terza persona fosse *ha*, ciò che è falso; essendo questa *habet, habe, have.* *Hae* dunque non è che *have*, toltone l' *v* per simiglianza di quanto era accaduto in *hai*, ed in *hajo*.

13. A questo proposito avverto, che non di raro fra gli Antichi si legge *dae, fae, stae* per *dà, fa, sta*, come leggesi *trae*, e come *hae* per *ha*. Anche gli E di *dae, fae, stae*, si credono aggiunti per la ragione medesima: ma egli è falso ugualmente; perchè dai ruderi antichi della lingua può concludersi la esistenza degl' infiniti, *daire, faire, staire*, come esiste *traire*. Ora da quegl' infiniti *daire* &c. sorge naturalissimamente *dae, fae, stae*, come *trae*, che ancor ci rimane da *traire*: vedi §. III. di questa Prima Parte sotto il titolo *Dipendenza delle conjugazioni italiane dall' infinito* n. 2. E quindi pnre sono le voci *dai, fai, stai*, come *trai*, che altronde sono inespicabili. A dichiarare quanto dico sappiasi, che FR. JACOB.

lib. 6. c. 10. st. 20. scrive *A chi gli dice villania &c.*

*Fra duo ladri alto stala.*

e lib. 4. c. 10.

*E che al povero dala.*

e lib. 6. c. 43. 5.

*Ch' egli è il daente e u il ricevitore:*

e lib. 7. c. 9. 11.

*Stando in quest'altura dello mare:*

VITA S. Maria Mad. *È così staendo la poveretta sì per l'amore che già aveva concetto di Gesù Cristo, sì per la doglia; cominciò a piangere.* Parimento in FR. GUILL. si legge più volte *faite* alla pag. 36, e *faic* alla pag. 54. E nel TESORETTO: *ponete mente al bene che faite per usaggio:* e FRANC. BARBERINO pag. 17. *Faosse lei di quel pregio degnare.* Nei GRADI di S. Girolamo alla voce *Faite* nell' indice si dichiara, che l' *i* di *faite* è un aggiunto, e non più: ma *faic, faesse*, e le voci *stain, daia* &c. ne' verbi simili palesano il contrario: e *Traire* si legge in FR. GUILL. lett. 2. pag. 9, ma *traere* spiega ugualmente la origine di *trae*, come *fac* sorgerebbe ancora da *faere*, del quale scce uso FRANC. BARBERINO nel verso allegato. Pertanto gli E di *dae, fae, stae* non sono aggiunti, come si pensa, ma sono naturali: ed ora non si è cessato di aggiungerli, ma sono stati tolti.

14. Tornando alle voci *hai* ed *hae*, siccome in queste era perito l' *u* consonante; così poco a poco si tentò, ma non riuscì, di farlo perire nelle voci *avemo, avete*: e non è infrequente di udire *aemo, acve*; e nel futuro dell' Indicativo, e negl' imperfetti dell' Ottativo trovansi scritto *arò, arai, arei, aresti* &c. come vedremo. Non prevalendo però quel tentativo, si riserbarono le voci *avemo, avete*, e talvolta *aviamo, aviate, aggiamo,aggiate*. Essendosi creduto, che l' E di *hae* fosse aggiunto; presto fu stabilita *ha* per terza persona: talchè le prime tre fossero *ho, hai, ha*. La terza plurale divenne *hanno*; perchè dall' *ha-*

*bent* si fece *haveno*, *haeno*, *hano*, *hanno*, ed esistono ancora esempj di *dano*, *fano* &c. per *danno* e *fanno*, voci similissime nella origine, come è chiaro: vedi §. III. 12.

15. Ma passiamo ad esaminare come dai perfetti de' verbi latini si traessero quelli presenti d'Italia. Potrà ciò conoscersi ne' verbi comuni ad ambe le lingue, ma terminati secondo i metodi di ciascuna: E noi su questi rifletteremo. I Latini sincopizzavano il perfetto in più voci, togliendone il VI, o il VE. Per avere dai perfetti latini l'italiano corrispondente, si lasci il VI, o VE in tutte le persone per quanto si può senza contradire alle regole generali del §. I. Quindi nella persona prima singolare dee lasciarsi il solo V, non potendosi togliere l'I finale, secondo la regola prima. Si noti, che la terza singolare risulterebbe simile ad alcuna voce del presente, e quindi nelle origini si accentava: ma ora se la voce finisce in A, si muta in O accentato. La prima plurale sarebbe *amamo* come nel presente, e quindi l'M si è raddoppiato. Del resto in Gio. VILLANI nella edizione fatta procurare da Remigio Fiorentino in Venezia si vede gran quantità di persone primo plurali dei perfetti, scritte con un semplice M: come *tememo* per *temimus*. Altrettanto si osserva in FAZIO degli Uberti, nel Cavaliere Jacopo SALVIATI Tom. 18. *Delizie degli eruditi Toscani*, nella *Cronica* del PITTÌ, ed in altri Antichi; indizio che per tali vie si passava dal latino all'italiano in questo tempo. Anzi Celso CITTADINI nelle sue *Origini della Toscana favella* osserva al cap. 6. che i Sanesi in tali persone non davano a sentire che un M, quasi pronunziando *facemo*, *dicemo* &c, ed egli con pari ortografia scrisse tali voci. Ma Girolamo GIGLI nel suo *Vocabolario di S. Caterina* notò alla lettera M, che a' suoi tempi (vuol dire un secolo dopo il Cittadini,) quell'uso era perduto. Serbate dunque anche le regole generali del n. primo, avremo

|    |             |              |
|----|-------------|--------------|
| di | Ama(v)i     | Amai         |
|    | ama(vi)sti  | amasti       |
|    | ama(vit)    | amò          |
|    | ama(vi)mus  | amamo amammo |
|    | ama(vi)stis | amaste       |
|    | ama(ve)runt | amarono      |

13

16. Dai Latini si disse ancora *amavere*: toltone il *ve*, si ebbe l'italiano *amare*, e perchè non si confondesse con l'Infinito, si mutò l'E in O, e si ebbe *amaro* per altra terza persona plurale. I Grammatici han creduto, che *amaro* sia precisamente una sincope di *amarono*, toltone il *no*. A me però sembra, che *amaro* sia voce intera in se stessa, e provenuta altronde, come ho dichiarato. E questa è la ragione, per cui *amaro* può troncarsi ancora, e dirsi *amàr* per *amaro*, laddove lo troncature delle troncature non sono consuete, almeno nella lingua, come ora si trova.

17. Il P. BARTOLI nella sua *Ortografia* rignarda come un incanto, che le terze plurali del Perfetto indicativo scorciate tre volte sem-

pre significhino lo stesso con quadrupla desinenza: *amarono, amaron, amaro, amâr*. Ma l'incanto, se ben si consideri, non è che un caro abbaglio di un animo, che al veder primo si appaga, stanco delle molestie di riflettere. Imperocchè da *amarono* si tragge *amaron*, e qui cesserebbe la troncatura: ma perchè levato anche l'N ci troviamo da *amaron* in *amaro*, desinenza ancor buona; si è creduto, che tal bontà risulti in forza di uno scorcio: laddove *amaro* già era legittima desinenza in so stesso: e perchè tale, ammettevasi; non perchè nata da *amaron*, levatone l'N. A parlar dunque propriamente si hanno due desinenze, *amaro*, ed *amarono*, ed ognuna ammette uno scorcio, *amarono* porgendo *amaron*, ed *amaro* la voce *amar*, col vago incidente, che se da *amaron* si spicca l'N finale; ci troviamo alla desinenza seconda, la quale è *amaro*.

E siccome *amaro* è desinenza intera in sestessa; di qui nasce, che gli scrittori del buon secolo, ed alcuni ancora del cinquecento, come il DAVANZATI ne fecero tanto uso: laddove le altre sincopi *amar* ed *amaron* sono assai più rare, spacialmente in prosa. Anzi si noti, che nelle NOVELLE ANTICHE la desinenza in *aro* è quasi la comune, laddove l'altra in *arono* vi è scarsa, e meno pregiata.

18. Ma proseguiamo l'esame de' perfetti: e prima nella terza conjugazione.

| Aud(i)v     | Audii     | Udii     |
|-------------|-----------|----------|
| aud(i)sti   | audisti   | udisti   |
| aud(i)ti    | audisti   | udisti   |
| aud(i)mus   | audimmo   | udimmo   |
| aud(i)stis  | audistis  | udistis  |
| aud(i)erunt | audierunt | udierunt |
| aud(i)vere  | audire    | udire.   |

proviene *udire* dall'*audire*, come *amaro* dall'*amare*. E' poi noto, che nelle origini della lingua si disse in Italiano anche *audire* finchè l'*au* si chiuse in *o*, come nelle voci *aurum*, *tesaurus*, dalle quali si trasse oro, *tesoro* &c. e se n'ebbe *udii*, *udisti* &c. Vedi questo verbo nel prospetto.

19. Riguardo alle seconde conjugazioni, avanti l'I finale vi è l'U vocale, e non consonante, quindi regolarmente parlando tutto l'UI o l'UE si muta in E semplice, avvertendo, che l'I finale nella prima persona dee conservarsi secondo i canoni generali. Pertanto abbiamo da

| Deui     | Devei      | Dovei     |
|----------|------------|-----------|
| deuisti  | devesti,   | dovesti   |
| deuisti  | devè,      | dovè      |
| deuimus  | devenimmo, | dovenimmo |
| deuistis | deveste,   | doveste   |
| deuerunt | deverono,  | doverono  |
| deverere | devero,    | dovero.   |

Siccome l'U fu cambiato in E (*dovei*) gravato di accento, quindi nella terza persona non potea non dirsi se non *dovè* seguendo le regole ge-

nerali, o *dovè*, trascurando la regola sulle consonanti finali; e da questo nacque che per istrascico di pronunzia fu detto ancora *dovete*, come dalla voce *Giudit* PETRARC. *Trionf. fam.* c. 2. v. 119. *Non fia Giudit la vedovella ardita*, si è fatto *Giuditta*, e come da *Josafat*, DANTE *Infer.* 10. v. 8. *Quando da Josafat qui torneranno*, si è prodotto *Giosafatte* comunemente. Fattosi *dovè*, *dovè*, o *dovè*, fecesi quindi per coerenza *dovettero* e *dovetti*: e così questi preteriti ebbero doppia desinenza: e si disse *temei* e *temetti*, *temè* e *temette*, *temerono* e *temettero*.

20. E' poi tanto vero, che questa è la origine di *temetti*, *temette* &c., che siccome lo stesso argomento vale per le terze conjugazioni; così talvolta si scontra ancor questa desinenza applicata alle medesime. Ond'è che trovasi *fuggii*, *fuggi* &c.; e nelle *VIR. de' SS. PP.* ediz. Man. tom. 1. pag. 20. *fuggite*, e nella pag. 125 *salite* per *salii*: una notte essendo questi ito alla casa di una vergine Cristiana o per tubare, o per alio malfare, *salite con certi ingegni il tetto della casa*. Anzi questa ragione è sì certa che spessissimo le desinenze in *ite* come *salite* &c. furono modellate affatto a norma delle altre in *ette*, cioè di *temette*, *credette* &c. Quindi è che nel medesimo tom. 1. delle *VIR. de' SS. PP.* se in alcuni esemplari si legge *fuggite*, in altri si ha *fuggette*: alla pag. 101 ediz. citat. vi è *fuggetti* per *fuggii*: nella 62 *uscette per uscì*, nella 71 *irrigideute per irrigidi*, nella 73 *finette per finì*, ed Antonio Pucci versificatore famoso del trecento nel suo *Centiloquio* al. can. 2. st. 69 ha *sentette* per *sentì*: ed Otto *impeador* che ciò *sentette*, e così altre se ne veggono in altre pagine ed opere. Simile terminazione non poteva aver luogo nella prima conjugazione, perchè l'*amavit*, secondo l'uso di cavarne il volgare, cessa dove è il secondo *a*, dicendosi *amò*, e non cessa nell'*i* con far sentir un *amavit*: il che direttamente gli avrebbe causato la uniformità, che mai non ottenne: ora la desinenza in *iut* ed *etti* &c. è del tutto abolita per le terze conjugazioni: rimane ancora la cadenza in *etti* ed *ette* &c. per le seconde conjugazioni; ma forse, almeno in più verbi, è men cara che nelle origini della lingua, come potrà rilevarsi dal prospetto de' verbi, che soggiungeremo.

21. E giacchè consideriamo il rapporto fra le desinenze delle terzo persone de' preteriti dell'indicativo, piacemi dilatare ancor più la serie delle riflessioni, piccole sì, ma pur necessarie per chi brami conoscere intimamente la lingua, e suoi movimenti. Ho detto di sopra, che dall'*amavit*, *debut*, *audivit* si tragge *amò*, *dovè*, *udì*, abolendo in tutto, quel *vit* finale: ma questa è piuttosto la regola, che ora predomina. Del resto quando la lingua pendeva incerta sul fissare le sue desinenze, talvolta tentò rendere queste, tutte simili alla cadenza della prima conjugazione, e tal altra a quella della seconda. E certo quell'*amavit* ebbe talora una desinenza come *amuo*: di che produco un esempio luminoso di FR. JACOB. lib. 2 can. 2.

*Quando che in prima l'uomo peccò  
Sì guastò l'ordin tutto dell'amore:*

*Nell' amor proprio tanto l'abbracciao ;  
 Che n' antipose se al creator.  
 E la Giustizia tanto s' indignao;  
 Che la spogliò di tutto suo onore:  
 Ciascheduna virtù l'abbandonao,  
 Gli fu il demonio dato nosessore:*

Nel tom. 12 degli *Scrittori Ital.* del MURATORI trovasi inserita la Memoria di Messer Lodovico di Buon Conto Monaldesti su la coronazione del Petrarca: costui, che la vide di per se, così scrive: *Poi comparve lo Senatore in mezzo a muti (molti) cittadini, e portao allo capo soio (suo) na corona di lauro, e se assettao alla sedia, e poi s'inginocchiato allo senatore* &c. Si vede in questi esempj, che si accentò l'*a* precedente il *vit*, e questo *vit* fu supplito con un *o*. Più volte ho notato, che presso alcuni contadini appunto ne' dintorni di Roma dicesi difformemente *amà*, *lassà*, &c. per *amò*, *lasciò* come ora è la regola: Tocca al filologo accorto di rintracciarne le provenienze: esse non sono che per lo scorcio naturale, che si faceva della lingua parlata sotto questo cielo da' nostri antenati.

Questa è la causa, per la quale ora diciamo *amarono*, *lassarono*, e non *amorono*, *lassorono* &c. vuol dire questa è la causa, per la quale la sillaba antipenultima è nn *a*, e non un *o*. Tutte le terze plurali nascono nel preterito con aggiungere alla terza singolare un *rono*, o un semplice *ro*, ne' perfetti anomali, o simili agli anomali. Così diciamo *senti rono*, *temè rono*, *credè rono*, *sparsè ro*, *vide ro* &c. Par dunque la original terza persona quella de' contadini *amà*, *lassà* &c. e quindi sen ebbe *ama rono*, *lassa rono*, e non *amorono*, *lassorono* &c. desinenza che leggesi in molti Antichi: Così nelle *Vite de' Pontefici* di PETRARCA vi si legge *andorono*, *seccorono*, e simili ordinariamente. Il VENTURI traduttore di Dionigi di Alicarnasso è pieno di tali cadenze. Forse a dire *amarono*, *lassarono* &c. vi contribuì pur la dolcezza per non avere insieme tre *o* finali *amorono*, *lassorono* &c.

Nel modo poi che il *vit* era supplito da un *o* nella prima conjugazione; lo fu pure nelle seconde e nelle terze: e quindi sono le voci *temeo*, *credeo*, *poteo*, *aprio*, *finio*, *udio*, e simili, tanto frequenti negli Scrittori. Ora queste desinenze, per le prime conjugazioni sono spente in tutto: ma nelle altre conjugazioni rimangono tuttavia per li poeti, e l'uso moderato può riuscire utile non meno che dilettevole. Chi non bene conosce le primizie della lingua, meravigliasi che i modi *poteo*, *temeo*, *udio* &c. fossero comunissimi. I Grammatici dissero, che l'*o* finale si aggiunge per licenza poetica: ma ciò non ispiega perchè voci di questo conio abbiansi frequentissime ne' vecchi prosatori, come nelle Storie dei Villani, nel Davanzati, ed in altri. Dir finalmente che l'*o* si accrescova per non finire in accento, era un luogo comune, un parlar di abitudine, e nulla più. Si doveva avvertire, che quest'*o* riceveasi da tutte le conjugazioni nelle terze persone singolari de' pre-



teriti, e la uniformità medesima avrebbe fatto conoscere, che era un supplemento del *vit*, riscato dalle voci latine corrispondenti, o pure una proprietà di cadenza; e con ciò sarebbesi dichiarato perchè gli Antichi usassero *temeo*, *udio*, e simili, promiscuamente in ogni scrittura, senza scrupolo di riprensioni. E' poi tanto manifesto che quell'O non si aggiungeva per non finire in accento, che nel *Dittamondo* si trova unito anche alle prime persone della terza conjugazione, leggendovisi nel 3 lib. cap. 15 *udio* per *udit*:

*Passato poi Suasina, io udio &c.*

e cap. 16

*Secondo ch'io udio, e'l nome prese*

e così nel lib. 4 cap. 4 vi si legge *sentio* per *io sentii*, e nella *Vita di Giosaf.* pag. 31 *uno essempro ti dico che l'udio dire a uno molto savio uomo*: e pag. 34 *Io ritornerò nella mia casa onde io uscìo*. NOVELL. ANTIC. Firenz. 1572 *novel. 20 lo poi che mi partio, abbo avuto moglie e figliuoli. Etic. di Arist. compend. da SER BRUNET.* ediz. Lion. 1568 pag. 100 *quando io ndio le loro parole, non mi dolea &c.* Gli O dunque di *udio*, *finio*, *temeo* &c. in terza persona, non sono licenze di poeti, non aggiunte per iscansare gli accenti, ma regole o modi di terminazione, e risultati di una lingua, che in altra si trasmutava, come or ora meglio dichiareremo.

22. Tornando al nostro principio, apparisce dal fin qui detto, che si tentò chindere in tutte le conjugazioni con desinenza simile alla prima: ma perchè l'uso non era ancora ben fisso e comune, si tentò per eguale maniera terminare tutte le terze singolari de' preteriti in E, come in E finisce la terza singolare nella seconda conjugazione. Quindi è che troviamo *amoe*, *temè*, *finie*, e simili con tanta abbondanza di esempj. FAZ. *Dittam.* lib. 4 cap. 20

*Che amoe si; che 'l si può dir per certo.*

e cap. 20.

*Che rifiutoe l'onor di tanta manna.*

VIT. de' SS. PP. Tom. 1. pag. 2 *inciampoe in una pietra, e fece alcuno strepito*: pag. 10 *con molte lagrime cantoe salmi*, e pag. 6 *l'animale si leveo a corsa, e fuggie*: pag. 43 *per la sete l'uno morie*, e pag. 47 *udie una voce che gli disse &c.* Or questa uniformità fa vedere, come dianzi ho pur detto, una proprietà di cadenza nelle terze persone singolari del preterito in su le origini della lingua, e quindi è che se ne abbia tanta copia ancora ne' prosatori; e tanto è lungi che l'E si aggiungesse per evitare l'accento, che ci è facile trovare *temè*, ma non *temee*; se non forse per la rima. Così DANTE disse *Purg.* 32 12 *senza la vista alquanto esser mi feo per mi fe*, voce intera in sestessa, come vedremo nella seconda Parte al num. 6 del verbo *Fare*.

23. La chinsa delle terze persone tutte in O, ovvero tutte in E, derivava dalle voci corrispondenti latine, finite tutte in un modo *amavit*, *timuit*, *audivit*. Era difficile abbandonare ogni somiglianza nell'italiano,

dopo che le altre persone omologhe del preterito si erano concordate nella desinenza. Così tutte le prime escono in *I*, *amai*, *temei*, *udii*, tutte le seconde in *sti*, *amasti*, *temesti*, *ulisti*; e tutte le plurali han pari concordia di finale. Or come poteasi tralasciare quest' armonia nelle sole terze del singolare? Questa è la origine vera degli *O* e degli *E* che si aggiungevano, e non le sognate fra le minuzie di una grammatica, che inaridisce. Col progresso del tempo si volle trascurare quella parità di cadenza, e le voci si chiusero in *O*, in *E*, in *I*, accentandole finalmente, sebbene quelle chiuse in *O* si trovino spesso tra gli Antichi senz'accento come in Fazio degli *UBERTI*, e nelle *NOVELLE ANTICHE*. Ed ora noi, lucidi esseri di un secolo intelligente, godiamo su la idea dolceissima di una lingua perfezionata. Ma i gravissimi Antichi, colle mire ch'essi aveano, questi Antichi io dico, risorgendo, ne sarebbero in tutto persuasi?

24. E ciò su le terze persone singolari de' preteriti: ora torniamo al verbo *temere* o *dovere*, dalle considerazioni del quale siamo qui pervenuti. Si noti che *doverano* e *temerono* ammettono le tre solite scorciature *temeron*, *temero*, *temèr*, come *amaron*, *amaro*, *amàr*, perchè da *temeron* ci troviamo all'altra desinenza intera *temèro* prodotta da *timuere*, come *dovèro* da *debuere*: laddove *dovettero* non sopporta che una scorciatura appena, potendosi fare *dovetter*, ma non proceder più oltre; perchè le nuove scorciature non ci fanno casualmente trovare in altra desinenza compiuta in se stessa. Tanto è vero quello che si additò nel §. 17.

25. E' certo che ne' perfetti delle seconde conjugazioni italiane sono le irregolarità più grandi: ma non ho veduto che altri notasse in esse un incontro curioso: cioè la irregolarità non concerne mai se non la prima persona singolare, e le due terze singolare e plurale, mentre tutte le altre persone si trovano sempre come la regola chiederebbe. Così nel preterito *rompere* abbiamo *ruppi*, *ruppe*, *ruppero* anormale; e le altre voci sono *rompesti*, *rompemmo*, *rompeste*, come vorrebbe la indole di un perfetto italiano regolare *rompei*, *rompè* &c. Tal cosa è sovente osservata e confermata con esempj nel prospecto. Emmi più volte nato il prurito d'indovinare onde sia tale arcano di lingua. A me ne sembra la origine dall' avere le terze persone plurali una seconda desinenza derivata dal latino, per esempio *rupere* ond'è *ruppero*, e non da *ruperunt* ond'è *rupperono*, o *romperono* §. 1. reg. 2, che pur si trova negli Antichi: vedi il prospecto di questo verbo. *Romperono* ha l'accento, che riposa in su l'*E*: e quindi la terza singolare non può essere che *rompè*, e la prima *rompei*; laddove *ruppero* ha l'accento nell'*U*, restando breve la *E*. Quindi per legge di corrispondenza la terza singolare dee tenere l'accento anch'essa nella vocale precedente, e non già nella finale: altrettanto dee succedere nella prima singolare: e perciò dee mancare l'*E* di *Ei* nella desinenza, giacchè l'*E* di *Ei* in tutte le conjugazioni seconde è gravato di accentto; e finalmente dee cavarvene *ruppi*, *ruppe*, *ruppero*. Ma *rompesti*, *rompeste*, *rompemmo* non pos-

sono non avere l'accento sull'E in forza della formazione loro, essendo in esse la E seguitata dalla doppia consonante ST, MM. Quindi non possono non esser tali come se provenissero da *rompei, rompè, romperono*, quantunque poco o nulla usate, come avviene in molti verbi irregolari. E per ciò l'anomalia de' preteriti non può concernere se non la prima singolare, e le due terze persone singolare e plurale de' perfetti. Questo discorso vale eziandio ne' verbi anomali di terza conjugazione; dicendo dell'I quanto si è detto dell'E. Potremo da ciò tanto meglio persuadersi, che *amaro, temero, &c.* sono desinenze piene in se stesse, e non sincopi di *amarono, temerono &c.*

26. Ma diciamo qualche cosa de' perfetti de' verbi ausiliari. Nascono

|    |         |             |
|----|---------|-------------|
| da | Fui     | Fui         |
|    | fuisti  | fusti fosti |
|    | fuit    | fue fu      |
|    | fuimus  | fummo       |
|    | fuistis | fuste foste |
|    | fuērunt | furono      |
|    | fuere   | furo        |

Questo tempo somiglia in tutto al preterito *debui* o *timui* della seconda conjugazione latina, alla quale appartiene il verbo *esse*, o pure *essere* secondo che leggesi in Plauto. Pure esso nelle persone non ha subito la legge di mutare l'UI: ma ciò non è stato senza una ragione: Imperocchè dando luogo a tal mutazione, sarebbe risultato *fei, festi, fe &c.*, e questo è il preterito appunto del verbo *fare*: pur troppo si osservano tra gli Antichi talvolta le voci del preterito del verbo sostantivo piegate in quelle del verbo *fare*: Così Fazio degli Uberti nel suo *Dittam.* l. 4 c. 8 disse *fo* per *fu*. Per il diluvio che *fo* si *tenebroso*: Filip. VII. nel prologo alle sue *Storie*: con lo stile che a lui *fo possibile*: e Faz. nel *Dittam.* lib. 3 cap. 22 in fine scrive *fonno* per *furono*, e Fr. Guitt. lett. 12, scrive *foe* per *fu*: e Fra Jacop. l. 2 can. 17 2 scrive *fom* per *fummo*. Per non confondere dunque una cosa con le altre, non doveasi praticare la legge anzidetta: nei tempi *debui, debuisti* periva in tutte le persone l'UI, eccetto l'I finale nella prima per fare il cambiamento indicato. In *fuisti, fuimus &c.* si è ritenuto l'U, ed è perito l'I: ed in *fuērunt* è perito l'E. Si noti che il *fuit* dagli Antichi si rendeva, e ne sono pieni i libri, per *fue*. I Grammatici han creduto l'E di *fue* come una giunta per non terminare in accento la semplice *fu*: ma quell'E non è che la E nella quale dovea mutarsi l'UI, supplita in questo luogo per dare alla terza singolare del perfetto la desinenza in E, comune a tutte le persone simili di altri verbi di questa conjugazione, dicendosi *temè, temette, credè, ruppe &c.* Tanto siam dunque lontani che l'E di *fue* siasi una giunta, che anzi era lettera distintiva della persona, ed una conseguenza della mutazione, che aveasi a fare del UI in E, come più si poteva. E quando spari quell'E, si tol-

se realmente, non si cessò di aggiungerla. Ed ora ci rimane il semplice *fu*, voce che esce affatto da ogni regola di terminazione.

27. Seguendo le leggi descritte dovea nascere ancora

|            |         |
|------------|---------|
| da Habui   | Avei    |
| Habuisti   | avesti  |
| Habuit     | avè     |
| Habuimus   | avemmo  |
| Habuistis  | aveste  |
| Habuierunt | averono |
| Habuere    | avero.  |

E le voci *avesti*, *aveste*, *avemmo* sono comunissime: delle altre *avei*, *avè*, *averono*, se pur furono in uso, non ho presente nemmeno un esempio; e solamente mi ricordo che in Fr. JACOB. si legge *avi* per *ebbi*, ed *avero* per *ebbero*. Di buon ora s'introdusse la irregolarità, la quale concerne, come ho detto, la sola prima singolare, e le due terze singolare e plurale, e si fece *ebbi*, *ebbe*, *ebbero*; presa la occasione come s'intende pel §. 17 dal *habuere*: perchè se ne dovea cavare *habero*, con la penultima breve, donde ne seguitava *habe* per terza singolare, ed *habi* per prima; e somigliando queste due voci ad altre dell'antico presente *abbo*, *abbi* &c, non poté non cambiarsi l'A in E, con dirsi *ebi*, *ebe*, *ebbero*, *ebbi*, *ebbe*, *ebbero*. I Poeti talvolta come PETRARCA *Trionfo Fam.* cap. 1 v. 92, per la rima scrivono *ebe* con un b solo: qualche Antico ciò praticava quasi per abitudine, come può vedersi nel *Dittamondo* di Fazio degli UBERTI: ma l'uso finalmente ha stabilito *ebbi*, *ebbe*, *ebbero*: voci che variano nel principio e nel fine come appunto i preteriti greci.

28. Ma basti su' preteriti semplici: ora investighiamo, come da' preteriti più che perfetti latini ne derivassero gl'italiani, che tanto sembrano differenti. E certamente i Latini esprimevano col tempo la qualità che si affermava, ossia la cosa che si era fatta: e tali erano *amaveram*, *fueram*, *habueram*. Ma negli italiani si decomposero gli attributi, e si disse *io aveva amato*, *io aveva avuto*, *io era stato*. Possiamo però conoscere che tra' Latini medesimi si aveano i semi di simili risoluzioni. Così CIC. nel 15 *Fam.* 20 disse, *quantum ex tuis litteris habeo cognitum per cognovi*: ed in *Verr.* 7 63 *hodie sic homines habent persuasum*: così nel 4 *Ac.* *comprehensum animo habere atque perceptum*; ed altrove assai volte. Pertanto nel passare da' preteriti più che perfetti latini agl'italiani, non si fece che ampliare ciocchè già si usava dai Latini medesimi. Abbiamo più volte notato, che quelli che incominciano ad imparare il latino, o che per disuso in parte lo scordano, facilmente esprimono le azioni trapassate col verbo *habere*, e col participio passato latino. Or siccome nelle origini della nuova lingua gl'italiani erano in rispetto della lingua latina come appunto chi principia ad apprenderla, o chi per disuso l'ha quasi di-

menticata; così l'analogia e la voglia di esprimersi in qualche modo gl'indusse a decomporre, e dire io *aveva amato*, io *aveva avuto* &c; lasciando in *amatus* ed *habitus* gli S finali, e mutando gli U in O secondo le leggi del § 1 reg. 2 e 3, dalle quali appunto risulta *amato* ed *avuto* con i cambiamenti suggeriti appresso dall'uso.

29. Quanto al verbo *essere*: il più che perfetto latino è *fu-eram*, *fu-eras*, *fuerat* &c: tali voci sono composte di *eram*, *eras*, *erat*, e *fu* o *fuit*: quasi dicasi io *era* fu: tu *eri* fu &c. Seguendo pertanto l'indole del tempo aveasi ad indicare tal nozione che spontanea si presenta: cioè dovevasi indicare che questo *era* spettante al *fueram*; non era indeterminato, e *pendente* come chiamano i Grammatici l'imperfetto, ma era piuttosto di un tempo *definito* e *certo*. E' noto che i Latini appunto con la voce *status*, *stata*, *statum* unita al giorno o tempo, accennavano i giorni e tempi definiti. Cio. *Offic. 1* 37 *status dies sit cum hoste*: o come PLINIO disse *stato tempore*. Quindi in tempo che la lingua degenerava o si decomponeva si disse io *era stato*, cioè in tempo già fisso, già passato, e non pendente: tu *eri stato*, cioè in tempo *fisso* &c, egli *era stato* &c. La voce *stato* fu dunque come una giunta o segno di cosa passata, e non altro: ed in seguito si aggiunse a tutti i tempi, che lo richiedevano nel verbo *essere*. I Grammatici han creduto, che *stato* sia il participio del verbo *stare* applicato al verbo *essere*. Ma non dee presumersi che la formazione del verbo *stare* preceda quella di *essere*, che è il primo de' verbi, e verbo per essenza: ed aggiungo che *sto*, *stas* tra' Latini, da' quali derivava in gran parte la lingua, se non è privo di participio, certamente ne somministrava un uso ben raro, come può intendersi, consultando il Forcellini sul verbo *sto* *sta*. Per tali riflessi è da concepire, che il verbo *essere* non abbia participio se non quello dedotto da *status*, *stata* &c. usato in principio come segno e non più, di cose precedenti e consumate.

30. E da ciò nacque, che a poco a poco si tentò creare un participio proprio di *essere*, facendosi *essuto*, *issuto*, o *suto*. Quindi ALBERTAN. Giud. cap. 44 pag. 100 ediz. Fir. 1610 *maggior onore gli sarebbe essuto s'egli se ne fosse rimasto*. AMMAESTRAM. degli Antic. pag. 93 *Nella Grecia la Filosofia non sarebbe stata in tanto onore s'ella non fosse essuta invigorita per contenzione*. Collaz. Ab. Isac. pag. 59 *E se l'uomo avesse conosciuto la sua infermitate nel principio e avessela veduta; non sarebbe essuto negligente*. Questo participio pareva il più naturale: pur si disse anche *issuto*; ma più di raro: AMMAESTRAM. degli Antic. pag. 303 *la nuora il seguente di che è issuta menata, dimanda* &c. Ma più di tutti fu in uso il participio *suto* più analogo a *sono*, *sei* &c, e molti ne sono gli esempj in Boccaccio, nelle Croniche di Lionardo MORELLI, nel Morgante del Pulci, nell' Ariosto, ed in altri: ne allego un solo tratto da' FIORETTI di S. Francesco cap. 38 *a me si è suto rivelato che tu* &c. A fronte di tali sforzi non irragionevoli la voce *stato*, la quale non era che un segno, divenne il participio legittimo, esclusone ogni altro.



31. Venendo ai futuri dirò prima come derivassero quelli de'verbi ausiliari. Nel verbo *essere* è il futuro

## LATINO

Ero  
eris  
erit  
erimus  
eritis  
erunt

## L' ITALIANO nelle origini

Sero  
serai  
sera  
seremo  
serete  
seranno.

Ed eccone gli esempj. FRA JASOF. *Poss. Spirit.* lib. 1 satir. 1

*Sempre serai in tenebria*

*Dittamon.* lib. 1 cap. 25

*Ben serai crudo se gli occhi non bagni.*

FRA GUIT. *let.* 3 pag. 13, e anche sera di molti.

*Dittamon.* l. 2 c. 31

*Le cose quivi ne seran più conte.*

NOVELL. ANTIC. 99 seranno queste le novelle che io porterò. Chi legge gli Antichi trova queste o simili voci non infrequenti. Manifestamente dunque derivano dalle latine con la giunta di nn S in principio per uniformarle con *sono, sei, siamo* &c. Del resto *eris, erit*, giusta le regole, danno *erai, erà*, §. 1, e quindi *serai, serà*. Presso alcuni popoli ancora si ode la desinenza *serimo, serite*, che presto fu ridotta in *seremo, serete* &c. Al presente si trova cangiato anche il primo E, dicendosi *sarò, sarai*. Questo cambiamento è l'usuale, ma non forse il migliore, secondo le regole. Vedi il verbo *essere* n. 13. Quanto al futuro di avere era il

## LATINO

Habebo  
habebis  
habebit  
habebimus  
habebitis  
habebunt

## L' ITALIANO

Averò §. 1 reg. 7  
averai §. 1 reg. 5, e 7  
averà §. 1 reg. 6, 7  
averemo reg. 2, 3  
averete reg. 2, 5, 7  
averanno reg. 2, 3, 7

perchè se nell' *habebo* si cambiavano i due B in V risultava *havevo*, e quindi *havevi, haveva* &c. come nell'imperfetto: non volendosi dunque ritenere il secondo B, fu necessità cambiarlo in altra consonante, e fu questa la R, o se n' ebbe *averò, averai, averà* &c. in forza delle regole generali citate: ma presto si tolse anche l'E intermedio, e si fece

Avrò  
avrà  
avrà

Avremo  
avrete  
avranno

e talvolta a simiglianza delle mutazioni occorse nel presente si tolse anche l'V, e se n'ebbe

|      |         |
|------|---------|
| Arò  | Arema   |
| arai | arete   |
| arà  | aranno, |

come si scorge ne' libri degli Antichi: Così *Lett.* 5 tra quelle del B. GIOVANNI delle Celle: solo tanto l'arò a *immutare*, e nella *letter.* xi a Guido, arai Dio teco, e più sotto, dove arai a *stare in eterno*, e *lett.* 13, che mai non aranno fine. FR. JACOP. lib. 2 cant. 3 *pianto harete e dolore*: tali voci si hanno pure ne' GRADI di S. Girolamo, nell' *Eneida* di Annibal CARO, e nel Cavalca, e comunissimamente nell' *Orlando* del BERNI.

E stabilita una volta la cadenza de' futuri ne' primi verbi *essere* ed *avere* in *serò, sarò, arò* per contiua discendenza dal latino; qual meraviglia che si estendesse poscia ai futuri di ogni verbo, e si dicesse *amarò, amerò, temerò* &c.

3a. Può nondimeno assegnarsi altra origine dei nostri futuri, semplice al paro che universale. Nel nascere della lingua si scrisse *ameraggio* per *amarò, faraggio* per *farò* come leggo nel B. JACOP. lib. 2 c. 15, *et io faraggio questa convenenza: e diceraggio per dirò* come lo stesso autore scrive lib. 2 c. 25

*or m'udite in cortesia  
Diceraggiovì via via.*

FRA GUI. ediz. Rom. 1745 *lett.* 3 l'amore mio parteraggio, e *lett.* 16 folle acquisto far mi guarderaggio: e tal volta ne' scuri principj della lingua s'incontra la desinenza in *abbo, farabbo, amerabbo* &c. per il futuro. GUITTON. d' Arez. Son.

*Però crudele, villano, e nemico*

*Sarabbo, amor, sempre ver te se vale* &c.

In alenni villaggi d'intorno a Roma si ode anch'oggi la desinenza in *ajo*, come *farajo, amerajo* &c. A ben riflettervi tali voci non sono se non che *amaraggio, diceraggio, faraggio* &c: vuol dire *aggio a fare, aggio a dire, aggio ad amare*: formole in tutto del futuro: perchè colui, il quale ha a fare, non ha fatto, nè fa, ma riserbasi a fare: cioè dichiara l'azione sua come futura. E perchè in luogo di *aggio* si disse ancora *ajo*; quindi è che si hanno pur le cadenze *amerajo, farajo* &c. Ma siccome in progresso *abbo, aggio, ajo* degenerarono nelle più semplici *ho, hai, ha, avemo, avete*, e per sincope *aemo, aete, hannò*; così da ultimo si fece *aver-ho, aver-hai, aver-hu*, e nel plurale *aver-emo, aver-ete*, lasciando l'a del dittongo in *aemo, ed aete*, e finalmente *aver-hanno*: e deposto l'h ozioso nel mezzo di tali composizioni, si ebbe *aver-o, aver-ai* &c. Ma perchè *ho, ha*, come monosillabe han suono tutto raccolto in esse, e grave come per accento; quindi è che poco a poco si mise ancor l'accento nelle prime e terze singolari, dicendosi *averò, averà* &c. Pari è la origine di *serò, serai, serà* &c. voci del futuro del verbo sostantivo, quali usarono da principio per *sarò, sarai, sarà* &c. Risultavano dall'infinito *essere*, troncatene le due prime lettere ES, come in *sono, sei* &c, tanto che se ne avesse *sere*, e quindi

*ser-ho, ser-hai, ser-ha, ser-emo, ser-ete, ser-hanno*: e finalmente sarò, *sarai, sarà* &c. Si applichi la teoria dichiarata anche agli altri verbi, ed avremo *amar-ò, amar-ai, amar-à, amar-emo, amar-ete, amar-anno*, come si disse originalmente: le *Lettere* di S. Caterina di Siena ediz. di Aldo son piene di questa desinenza, ed il Varchi, egregio maestro di lingua, ne fa uso ben grande nelle opere sue. Ora l'A precedente l'R finale si cambia in E, non saprei per qual vezzo irragionevole (vedi *amare* nel futuro del prospetto: ) e si è prodotto *amer-ò, amer-ai, amer-à, amer-emo* &c.!

Dicasi ciò proporzionatamente di *temerò, temer-ai, sentir-ò, sentir-ai* &c.

33. Si noti, che la terza singolare del presente di *avere* era *have, hae, ha*. Spesso in luogo di adoperare *ha* nel comporre il futuro, fu adoperata la voce *hae*, con dire *aver-hae, avei-ae, amer-hae, amer-ae, far-hae, far-ae*. Questa desinenza è frequentissima in alcuni antichi Scrittori. I nostri Grammatici han creduto che l'E di *aver-ae, fae* &c. fosse un'aggiunta, per genio della lingua, che non soffriva di terminare in accento: ma essa non è che la E di *have, hae*; e tanto è lungi che fosse un'aggiunta, che anzi dicendosi ora *averà, amerà*, non già si è cessato di aggiungerla, ma si è tolta propriamente la E spettante all'*have, hae*. Si applichi quanto ho detto alla desinenza *amer-oe* per *amerò tem-roe*, per *temerò* &c.

E' difficile trovar parola italiana terminata in *anno*, la quale si scorci, eccetto le terze persone *hanno, danno, fanno, stanno, vanno*, formate tutte a simiglianza di *hanno*. Quindi le terze plurali *avranno, ameranno* &c. non si dovrebbero troncarse; ma perchè son esse un composto di *aver-hanno, amar-hanno*; così queste voci non han potuto perdere lo scorciamiento particolare di *hanno*, e degli altri *danno, fanno* &c. foggiate a simiglianza di esso, come si vedrà nel trattare partitamente de' verbi. Anzi aggiungo, che *hanno, fanno, stanno* &c. intanto si scorciano perchè nelle origini si diceva *fano, stano*, e così forse *hano*: voci idonee tutte agli scorci, restando *han, fan, dan*: e siccome pur queste si rinvencono mozzando *hanno, fanno* &c, perciò sono ricevute.

54. Rignardando a tal seconda spiegazione, i nostri futuri non sarebbero quei de' Latini trasmutati: ma solo deriverebbero dal latino, quanto ne derivano gl' infiniti de' verbi, ed il presente del verbo *avere*, che ne sono gli elementi componenti.

Chi volesse notomizzare più sottilmente questa materia, potrebbe trovare forse le tracce del futuro del presente nel futuro del congiuntivo. Così lasciato da *amavero, celavero* &c. il *ve* per simiglianza di quanto si praticò nel fissare la derivazione dei preteriti, si avrebbe

|    |            |        |
|----|------------|--------|
| da | Ama(ve)ro  | Amaro  |
|    | cela(ve)ro | celaro |

ed accentandoli amarò &c.

55. Quanto agl' imperativi ognun vede che l'*amato*, il *timeto*, il *legito*, e l'*audito* de' Latini, altro non è che l'*ama tu, temi tu, leggi*



tu, odì tu degl' Italiani. Le altre voci italiane sono pur le latine tradotte: ma perchè queste sono le stesse dei presenti, parte del congiuntivo, e parte dell'indicativo, o vero del futuro dell'indicativo; così non bisogna se non investigare come que' tempi si diramino dal latino, cioè che si è fatto, e si farà tuttavia.

36. Eccoli pertanto ad esaminare il congiuntivo de' Latini, dal quale hanno origine tutte le voci del nostro ottativo e congiuntivo.

| L A T I N O | I T A L I A N O |
|-------------|-----------------|
| Amem        | Ame, ed ora ami |
| Ames        | Ami Reg. 4 e 2  |
| Amet        | Ame, ed ora ami |
| Amemus      | Amiamo          |
| Ametis      | Amiate          |
| Ament       | Amino.          |

Nelle voci *amemus*, *ametis* l'E si volge in IA, perchè nel tradurle si riguardano tali voci come dipendenti dalla seconda singolare con la giunta di *amo* o di *ate*, *ami-amo*, *ami-ate*. Del resto sebbene l'E finale avanti la S dovea mutarsi in I; e la E di *amem* o di *amet* dovea secondo le regole conservarsi; pure ne' principj non erano questi limiti abbastanza riconosciuti: e diceasi promiscuamente io *ame*, tu *ame*, quegli *ame*: desinenza era questa originale, perchè meno distante dalla latina, taciutene le consonanti in fine, e resta tuttavia tra' Poeti, specialmente per la rima: nondimeno si crede che questa sia terminazione di licenza, e non primitiva e spontanea. Tale è il progresso delle cose, che dimentichiamo gli usi più naturali, sostituendone altri men proprj, che poscia il tempo caratterizza come legittimi! Vedi *amare* num. 14.

Nelle altre conjugazioni, lasciate o mutate le consonanti finali secondo le regole §. 1, e lasciato l'E, o l'I precedente l'A finale, §. 1 reg. 4, risulta dal

| L A T I N O | L' I T A L I A N O |
|-------------|--------------------|
| Timeam      | Tema               |
| Timeas      | Temi, e poi tema   |
| Timeat      | Tema               |
| Timeamus    | Temiamo            |
| Timeatis    | Temiate            |
| Timeant     | Temano             |
| Credam      | Creda              |
| Credas      | Credi, e poi creda |
| Credat      | Creda              |
| Credamus    | Crediamo           |
| Credatis    | Crediate           |
| Credant     | Credano            |
|             | d                  |

|          |               |
|----------|---------------|
| Habeam   | Abbia         |
| Habeas   | Abbi ed abbia |
| Habeat   | Abbia         |
| Habeamus | Abbiamo       |
| Habeatis | Abbiato       |
| Habeant  | Abbiano       |

Nel qual mutamento l'E di *Habeam* &c. è divenuta per eccezione o dolcezza un I. ed il B si è raddoppiato, osservate ancora le regole generali.

Quanto al *sium, sis, sit, simus, sitis, sint*, siccome il verbo *essere* è di seconda conjugazione, e tutte le seconde conjugazioni anno il presente del congiuntivo terminato in A nel singolare, almeno nella prima e terza persona; quindi è che si fece io *sia*, tu *sia*, o *sii*, quegli *sia*, noi *siamo*, *siate*, *siano*.

37. Ma perchè nelle origini della lingua non era ben decisa la terminazione, con cui chiudere le voci del presente nel congiuntivo, si tentò talvolta, o si dubitò modificarle in tutte le conjugazioni, come nella prima. E siccome la prima era terminata in

|            |        |             |
|------------|--------|-------------|
| io ame     | ovvero | io ami      |
| tu ame     |        | tu ami      |
| quegli ame |        | quegli ami; |

quindi è che si trovano anche i verbi di altre conjugazioni così configurati. Così Ab. Isac. *Collaz.* cap. 2. scrive, *abbie preziosa operazione*: e cap. 12 *abbie paura della superbia*, ed ALBERTANO Giudice l'uno de Scrittori più antichi assegnato all'anno 1260 in circa, scrive in vece di *abbia* al principio del cap. 6 tu *abbie*: e si dice *abbie caritate e fa ciò che tu vuoi*, e cap. 9 *dei render lo beneficio all'amico con usura se puoi; e se no; abbie spesso lo beneficio a te dato in memoria*: e così nel cap. 3 usa *diche* per *dichi*, e nel 5 in fine *sappie* per *sappi*: e nel cap. 9 *sie* per *sia*. *Sie largo di dar mangiare alli tuoi conti e cari amici*, e nel cap. 38 *dé' tuoi beni e dello stato che Dio t'ha dato ti stie contento*. Tali formole parrebbero a chi non riguarda alla origini, tutte liceuziose, laddove erano modi primitivi e naturali, quando la lingua pendeva ancora indecisa circa la desinenza. Ora eccetto *sie* e *fie*, le quali pur vogliono gran parsimonia, più non si userebbono tali voci. Vedi *essere* not. 17. Del resto io non avverto che tali voci *abbie, sie* &c. spettano al congiuntivo come all'imperativo.

38. Così pure essendosi terminata la prima conjugazione in I nel presente del congiuntivo, si terminarono talvolta in I pur le voci delle altre: e si trova *abbi* per *abbia*, *giunghi* per *giunga*, *vadi* per *vada* &c. in terza persona: *Lett. S. CAT.* pag. 31. *Dell non si rendi più il cuor nostro ambiguo, cieco, e negligente*. E quindi è che tra' Cinquecentisti generalmente le terze plurali *abbiano, tenano, leggano* su-

27  
rono *abbino, temino, leggino* &c., che poi l'uso ragionevolmente ha ripudiate, perchè rimanesse un divario tra le cadenze, onde riconoscerne le conjugazioni.

39. Quanto all' imperfetto *amarem, amares, amaret*; taciutene le consonanti finali, risultava *amare*, voce non distinta dall'infinito: si aggiunse per ciò un I finale, e si fece *ameret*: e siccome il perfetto dell' indicativo termina in I, dicendosi *amai, temei, sentii*, e da questa si ebbe per seconda persona *amasti, temesti, sentisti*; così fu con progresso consimile terminata la seconda di questo tempo, dicendosi *ameresti, temeresti, sentiresti* aggiunto un TI ad *amares, timeres, sentiret*, il quale in origine non era che un *tu*, e perciò trovasi talvolta *ameres-tu, vederes-tu* per *ameresti, vederesti* &c. Così PASSAVANTI nel suo Specchio di Penitenza pag. 107. Avrestu offeso in tale o tal cosa? &c. La terza *amaret*, gittato il T, divenne *amare* nuovamente, e per distinguerla si fece *amerie*, ovvero *ameria* per essere ne' principii non ben precisa la vocale distintiva da aggiungersi. Quindi in FRA JACOP. lib. 4. cantic. 30 si legge *fariemi consumare*, per *mi faria consumare*; e nel lib. 5 can. 27 si ha *vorrielo* per *lo vorria*, e DAN. PAR. 29: 49 usa *giungeresi* per *si giungeria*. Nel Morgante del PULCI s'incontra un uso speciale, ma certo molto analogo a dimostrare la origine di questa persona. Egli più volte in vece di modificare diversamente la voce, o desinenza *amare*, aggiunge un apostrofe, e scrive *amere', sare', potre'* per *ameria, saria, potria*. Vedi c. 12, 13, c. 13, 15 e 38.

*Are' ( avrebbe ) quel colpo gittati giù mille.*

e c. 14 gr.

*E disse sare' lo, ch' era pur saggia,  
Che a così degno amante non piacesse,  
Purchè mui tempo e luogo accaggia;  
E qual sare' colei che nol facesse?*

In questo esempio il primo *sare'* sta per *sarei*, e l'altro per *sarebbe*. Uguali maniere si scontrano ancora, ma più rare assai, nell' Orlando del BERNI: così nel c. 5. 16

*Ancor mi dare' il cor d' uscirne netto,  
E son qui per provar quel che t'ho detto.*

*Amaremus* diede *ameremo* mutato l'us in mo secondo le regole generali: ma perchè *ameremo* è pur del futuro, si aggiunse un M, facendosi *amcremmo*: *amaretis* diede *amē:este*, come da *amares* proviene *ameresti*; o come da *amasti* proviene *amaste*. *Amarent* diede *amerieno* da *amerie*; ovvero mutato il T di *amarent* in O secondo le regole, siccome risulta *amereno*; così coll' inserirvi nn' I, se n' ebbe *amerieno*. *Amerie*, ovvero *ameria*, e così *amerieno* sono dunque desinenze originali: e questa è la ragione, per cui ne' Prosatori antichi, come ne' Poeti, si trova tante volte la cadenza in *ieno, amarieno, temerieno, farieno*: la quale ora è mutata in *iano, amariano, temeriano* &c, da *ameria, temeria*, che prevalse sopra di *amerie, temerie*, po-

chissimo usate fin da principio. I Poeti, sovrani conoscitori della dolcezza degl'idiomi, ritengono tuttora, usandola amplissimamente, la terminazione in *ia* ed *iano*. I Prosatori l'hanno quasi dismessa: nè io credo che ciò seguisse con piena ragione: giacchè si allontanarono da voci, le quali presentano la origine loro dalla lingua latina, che ne era la madre: e potevano variare con ogni dolcezza il discorso. In luogo di *aueria*, *ameriano* sottentrarono le altre *amerebbe*, *amerebbero*, ovvero *amerebbono*. Queste voci a somiglianza di quelle del futuro sono composte ancor esse, ma dall'infinito e dalle terze del perfetto di *avere*, *amar-ebbe*, *amar-ebbero*, ovvero *amar-ebbono*. Può notarsi la marcia incostante degli uomini: mentre sono stati esclusi tanti B dagl'imperfetti, e dai futuri, qui ne sono stati riprodotti con usura: la desinenza è divenuta più lunga, e talvolta quasi indistinta, essendovi alcune terze persone del perfetto, che somigliano, come *crebbe*, *increbbe*, *bebbe* &c. E poco vedo cosa abbia a fare *ebbe* ed *ebbero*, voci del perfetto, con voci del soggiuntivo, le quali hanno dell'imperfetto, cioè che resta da fare. Possono osservarsi al verbo *amare*, dove trattasi della desinenza in *ia*, ed *iano*, altre incongruenze. Ma l'uso ha già prevaluto, e chi parla dee parlare con l'uso.

40. Resta a dire qualche cosa intorno la desinenza *amassi*, *temessi* &c. la quale esprime il presente dell'ottativo, e l'imperfetto del congiuntivo. E' manifesto che questo tempo è tratto dalle voci sincozzate del più che perfetto de' Latini nel congiuntivo, toltono il VI come nel perfetto dell'indicativo, e serbate le regole generiche delle vocali finali, lasciato l'M, e mutata l'E in I &c.

|                 |            |
|-----------------|------------|
| Ama (vi) ssem   | Amassi     |
| Ama (vi) sses   | Amassi     |
| Ama (vi) sset   | Amasse     |
| Ama (vi) ssemus | Amassimo   |
| Ama (vi) ssetis | Amaste     |
| Ama (vi) ssent  | Amasseno . |

Tale appunto sorse la terza plurale: ed ancora ne restano degli esempi Fra GUI. *let.* 1 pag. 8 *se' rei* abitasseno, e *lett.* 2 e v'entrasseno al core. PETRAR. *son.* 154 *che andassen sempre lei sola cantando* &c. Ma posteriormente di *amasseno* si fece *amassono*, ed ora dicesi *amassero* comunissimamente. Si noti che la seconda plurale *amaste* involge una mancanza di lingua: perchè non più vi resta il *ssi* o *sse*, caratteristico di questo tempo, e perchè *amaste* è voce plurale ancora nel perfetto dell'indicativo: ed è certo un difetto con una voce stessa esprimere tempi, e modi tanto differenti. Forse è nato da ciò che talvolta s'incontra voi *avessi* per voi *aveste*, come in Antonio Pucci nel suo *Centiloquio* cant. 69 terz. 58.

*Se voi in qua non m' avessi menato.*

Anzi ho notato che MACCHIAVELLI tanto conoscitore della sua lin-

gua, spesso in tal tempo usa la seconda singolare per la plurale con premettervi il pronome. Così nell' *Arte della guerra* ediz. Cosmopoli pag. 42 *Fareste voi differenza di qual arte voi li scegliesti*, e pag. 63 *io desidererei che voi venissi a qualche esempio*, pag. 233 *io vorrei che voi mi solvesti questi dubbi*, e 236 *vorrei che mi dicessi* &c. Un tale scrivere si direbbe artificioso o negligente? Gli eruditi decideranno se forse era meno male così scrivere. Certo se replichiamo nel singolare *io amassi*, tu *amassi*, perchè non farlo nel plurale? *Amasste* sarebbe stata, parmi, la voce idonea e conseguente: ma se altri la dicesse ora, sarebbe uno sgraziato, un imperito. Tanta è la preponderanza degli abusi, resi venerandi per vecchiezza.

41. L'origine di questo tempo è similissima in tutti gli altri verbi. Così da *timuissem* è *temessi*, da *legissem* è *leggeffi*, da *audivissem* *udissi* &c. e negli ausiliari da *fuissem* *fossi*, da *habuissem* *avessi*, mutato al solito il B in V, e l' UI in E come in *timuissem*, *timui* &c. e tutti soggiacciono all'inconveniente anzidetto. Del resto ne' principj della lingua pendette incerto alcun poco se avesse a farsi *amassi* o *amasse* di *amassem*, e così *sentissi* o *sentisse* di *sensissem*. Quindi FAZIO nel *Dittam.* lib. 1 c. 29.

*Ma prima ch'io sentisse tal ruina* &c.

FRA JACOP. lib. 6 c. 18. 28.

*D'amarti e di servir, quant'io potesse.*

FRANC. BARBER. pag. 2 *ch'io gli mandasse a quello*. STOR. Giosafat pag. 18 *ed io non sarei savio se io tale cosa manifestasse*. NOVELL. ANTIC. 37 *s'io volesse dire una mia novella* &c. Nel primo tom. delle *Delizie degli Eruditi Toscani* pag. CL. si notano altri esempi di simili desinenze.

42. E siccome questo tempo nell'italiano esprime il presente dell'ottativo, e l'imperfetto del congiuntivo, i quali non molto fra loro discordano, ma proviene dal latino, che era un più che passato; così le di lui voci medesime scorrono a significare cose passate non senza un poco di confusione: ma egli è male di origine, e si vuol condonare: per ess. SEGNERRI *Predic.* 35 §. 10 *Vi sovviene d'altro reo, che mai tollerasse una o più tragica o più tirannica forma di tribunale?* E' chiaro che quel *tollerasse* esprime cosa passata: tale è pur quello nelle VIT. DE' SS. PP. tom. 1 pag. 83. *E allora conoscerete che fu il meglio per me ch'io mi partissi*: Quel *partissi* addita azione già fatta. E così nella *Gerus.* 8. 24.

*E se piaciuto pur fosse là sopra*

*Ch'io vi morissi, il meritai coll'opra.*

43. Quanto agli altri tempi *amaverim*, *amavero* &c. sono decomposti nell'italiani, che *io abbia amato*, o *io avrò amato* &c. Sicchè non vi resta presso a poco da osservare, se non quanto si disse intorno di *habueram*, *fueram* &c.

## DIPENDENZA

*Delle Conjugazioni Italiane dall' Infinito ,  
e loro somiglianza generalissima.*

1. **C**onjugare i verbi italiani non è che variare diversamente l'infinito, secondo i modi, i tempi, le persone, i numeri, come altrove si è detto. Or volendo conoscere queste variazioni e somiglianza loro generale, si avverta: Ogui infinito termina in RE *amare, temere, credere, sentire*; e quasi tutte le variazioni succedono appunto in questo RE finale: solamente talvolta subisce de' cambiamenti anche la vocale precedente il RE. Così per avere i participj presenti, il RE si muta in NTE nelle primo e secondo conjugazinni, *amante, credente* &c. E nelle terze tutto l'IRE, per ess. di *sentire* si muta in *ente, sentente*; ovvero il RE si muta in ENTE; *obedi-re, obedi-ente*. Per avere il participio passato, a parlar generalmente, basta nella prima e terza conjugazione mutare il RE in TO *ama-e, ama-to, senti-re, senti-to*. nelle altre conjugazioni si cambia tutto l'ERE in UTO *tem-ere, tem-uto, cred-ere, cred-uto*.

2. Quanto ai tempi per avere il presente singolare si lascia il RE dell'infinito, e la vocale precedente il RE si muta in O per le prime persone, e dove bisogna in I per le seconde; ma per le terze persone, tolto il RE, l'I si cambia in E nelle terze coniugazioni: nelle altre non bisogna variazione ulteriore.

| Ama-re | teme-re | Crede-re | Senti-re |
|--------|---------|----------|----------|
| amo    | temo    | credo    | sento    |
| ami    | temi    | credi    | senti    |
| ama    | teme    | crede    | sente    |

Ne' plurali il RE dell'infinito si muta in MO, TE, NO, per le prime seconde, e terze persone.

| Ama-mo | Teme-mo | Crede-mo | Senti-mo |
|--------|---------|----------|----------|
| ama-te | teme-te | crede-te | senti-te |
| ama-no | teme-no | crede-no | senti-no |

E così trovansi presso gli Antichi terminate le prime e terze plurali. Vedi questi verbi ne' prospetti e nel §. II. 2. E per dare qui un qualche esempio su le terze plurali, Baldassar CASTIGLIONE nel suo perfetto *Corrigiano* usò *commoveno, rivesteno, discerneno, occorreno, cadeno, moveno, serveno*, ed altre moltissime. Nel VANCHI si ha *giaceno, soggiaceno*, ed altre. Ma ora l'uso porta che anche le vocali precedenti il RE abbiano subito de' cambiamenti, dicendosi tutte le prime persone *amiamo, temiamo, crediamo, sentiamo*: e nelle ultime due conjugazioni terminandosi le terze persone plurali in *ono, temono, cre-*

*dono, sentono* &c, come se aggiungasi il NO alle prime persone, *temo, temono, credo, credono, sento, sentono*, laddove essendo le terze plurali un multiplo di terza e non di prima persona singolare, non doveasi aggiungere il NO, segno di pluralità, se non alla terza singolare, come dicesi *ama, amano*, e non *amono*.

3. Quanto ai verbi della terza conjugazione, ne quali vi è la doppia cadenza come *abborro* o *abborrisco* (vedi questo verbo in fine della prima parte) sappiasi che la cadenza in *isco* esce di regola nei presenti dell'indicativo, imperativo, e congiuntivo. Tutto il divario è che in questi presenti le persone, prima, seconda, e terza singolare, si formano come prima secondo le regole, e che poi alla vocale finale si antepone la sillaba ISC in ognuna di queste solamente, onde si abbia:

abborr (isc) o  
abborr (isc) i  
abborr (isc) e

la terza plurale si trae dalla prima così mutata, aggiuntole il NO, segno della pluralità ne verbi: *abborrisco-no*. Ossia all'infinito *abborrire*, tolto il RE si congiunge *sco, sci, sce, scono*, *abborri-sco*, *abborri-sci*, *abborri-sce*, *abborri-scono*.

#### Imperfetti dell' Indicativo

4. Il RE dell'infinito si muta in VA VI VA pel singolare

|        |         |          |          |
|--------|---------|----------|----------|
| ama-re | teme-re | crede-re | senti-re |
| ama-va | teme-va | crede-va | senti-va |
| ama-vi | teme-vi | crede-vi | senti-vi |
| ama-va | teme-va | crede-va | sentiva  |

Ne' plurali alla prima, o terza di ciascun singolare si aggiungono le distintive dette di sopra MO, TE, NO.

|          |           |            |            |
|----------|-----------|------------|------------|
| amava-mo | teneva-mo | credeva-mo | sentiva-mo |
| amava-te | teneva-te | credeva-te | sentiva-te |
| amava-no | teneva-no | credeva-no | sentiva-no |

#### Perfetti dell' Indicativo

5. Tolto il RE dell'infinito si aggiunge I per la prima, e STI per la seconda persona:

Per la terza persona l'ultimo A di *ama* si muta in O accentato: nelle altre conjugazioni si accentuano la E o l'I;

|                |      |     |                   |
|----------------|------|-----|-------------------|
| ma si aggiunge | MMO  | 1 ) | persone plurali , |
|                | STE  | 2 ) |                   |
|                | RONO | 3 ) |                   |

|          |           |            |            |
|----------|-----------|------------|------------|
| ama-re   | teme-re   | crede-re   | sentì-re   |
| ama-i    | teme-l    | crede-i    | sentì-i    |
| ama-sti  | teme-sti  | crede-sti  | sentì-sti  |
| amò      | temè      | credè      | sentì      |
| ama-mmo  | teme-mmo  | crede-mmo  | sentì-mmo  |
| ama-ste  | teme-ste  | crede-ste  | sentì-ste  |
| ama-rono | teme-rono | crede-rono | sentì-rono |

6. Ma nelle seconde conjugazioni, come in *temere* e *credere*, oltre la legge universale, il RE dell' infinito spesso si muta per le prime in singolari in TTI; per le terze singolari in TTE, e per le terze plurali in TTERO ovvero in TTONO dicendosi

|           |                       |
|-----------|-----------------------|
| Temèi     | temetti               |
| Credei    | credetti              |
| Temè      | temette               |
| Crede     | credette              |
| Temerono  | temettero temettono   |
| Crederono | credettero credettono |

#### Futuri dell' Indicativo

7. Il solo E finale dell' infinito si muta, o cresce

|                |   |                 |
|----------------|---|-----------------|
| in O accentato | 1 | ) del singolare |
| AI nelle       | 2 |                 |
| A accentato    | 3 |                 |
| EMO            | 1 | ) del plur.     |
| ETE nelle      | 2 |                 |
| ANNO           | 3 |                 |

|           |            |             |             |
|-----------|------------|-------------|-------------|
| amar-e    | temer-e    | creder-e    | sentir-ø    |
| amar-ò    | temer-ò    | creder-ò    | sentir-ò    |
| amar-ai   | temer-ai   | creder-ai   | sentir-ai   |
| amar-à    | temer-à    | creder-à    | sentir-à    |
| amar-emo  | temer-emo  | creder-emo  | sentir-emo  |
| amar-ete  | temer-ete  | creder-ete  | sentir-ete  |
| amar-anno | temer-anno | creder-anno | sentir-anno |

Si noti che ora si volge in E anche l' ultimo A di amare, almeno dagli Scrittori, non senza equivoco. Vedi *amare* nel prospetto not. 9.

#### Presenti dell' Ottativo

8. Il RE si muta in

|             |
|-------------|
| SSI         |
| SSI         |
| SSE         |
| SSIMO       |
| STE         |
| SSERO SSONO |



|           |            |             |                         |
|-----------|------------|-------------|-------------------------|
| ama-re    | teme-re    | crede-re    | senti-re                |
| ama-ssi   | teme-ssi   | crede-ssi   | senti-ssi               |
| ama-ssi   | teme-ssi   | crede-ssi   | senti-ssi               |
| ama-sse   | teme-sse   | crede-sse   | senti-sse               |
| ama-ssimo | teme-ssimo | crede-ssimo | senti-ssimo <i>etc.</i> |
| ama-ste   | teme-ste   | crede-ste   |                         |
| ama-ssero | ama-ssero  | teme-ssero  | teme-ssono              |
|           |            | crede-ssero | crede-ssono             |

### Imperfetto dell' Ottativo

9. L' infinito resta immutabile e si aggiunge

|       |      |   |                 |
|-------|------|---|-----------------|
| I     | alla | 1 | } del singolare |
| STI   |      | 2 |                 |
| BBE   |      | 3 |                 |
| MMO   |      | 1 | } del plurale   |
| STE   |      | 2 |                 |
| BBERO |      | 3 |                 |

solamente nella prima conjugazione si è preso il costume ( forse non ragionevole ) di cambiare l' A precedente il RE dell' infinito in E.

|             |              |               |               |
|-------------|--------------|---------------|---------------|
| amaro       | temere       | credere       | sentire       |
| amere-i     | temere-i     | credere-i     | sentire-i     |
| amere-sti   | temere-sti   | credere-sti   | sentire-sti   |
| amere-bbe   | temere-bbe   | credere-bbe   | sentire-bbe   |
| amere-mmo   | temere-mmo   | credere-mmo   | sentire-mmo   |
| amere-ste   | temere-ste   | credere-ste   | sentire-ste   |
| amere-bbero | temere-bbero | credere-bbero | sentire-bbero |
| amere-bbono | temere-bbono | credere-bbono | sentire-bbono |

Si noti che le aggiunte che qui si fanno per le due prime persone singolari e plurali sono le stesse dei perfetti e che quelle che si fanno per le terze sono , direi , le terze del perfetto di avere, *ebbe*, *ebbero*, cioè facilità di molto la formazione di questo tempo.

### Presente del Congiuntivo

#### Conjugazione 1.<sup>a</sup>

10. Si toglie il RE dell' infinito, e la vocale precedente il RE si muta in I, e nel plurale si aggiunge

|     |             |
|-----|-------------|
| AMO | ( 1         |
| ATE | ( 2 person. |
| NO  | ( 3         |

|           |         |
|-----------|---------|
| Amare     |         |
| Io ami    | Ami-amo |
| Tu ami    | Ami-ate |
| Colui ami | Ami-no  |

e

## Seconda e Terza Conjugazione

La vocale precedente il *re* dell'infinito si muta in *a* in tutto il singolare, e nella terza plurale. Il resto è come nella prima: anzi la seconda singolare può terminare come nella prima conjugazione; i che sarà considerato ne' verbi rispettivi.

| Temere         | Credere       | Sentire          |
|----------------|---------------|------------------|
| Io Tema        | Creda         | Io senta         |
| Tu Tema o temi | Creda o Credi | Tu senta o senti |
| Egli Tema      | Creda         | Egli senta       |
| Temi-amo       | Credi-amo     | Senti-amo        |
| Temi-ate       | Credi-ate     | Senti-ate        |
| Tema-no        | Creda-no      | Senta-no         |

Queste sono le variazioni: gli altri tempi composti risultano da alcuno de' tempi già esposti, presi da' verbi essere ed avere, e dal participio passato del verbo particolare, il quale si usa; e però non occorrono nuovi cambiamenti nell'infinito. Quindi si dovranno cercare nel prospetto. Intanto si potranno raccogliere alcune regole, e sono:

11. Tutte le prime persone singolari dell'indicativo eccetto il perfetto e l'imperfetto finiscono in *O*: tutte le seconde in *I* in ogni tempo: tutte le prime plurali in ogni tempo e modo in *mo*, e le seconde in *Te*, e le terze in *No* o *Ro* in alcuni tempi. Ma in tutte le prime plurali dei presenti di ogni modo, degl'imperfetti, e futuri dell'indicativo la *M* è semplice: *amiamo amassimo amavamo ameremo, temiamo temessimo temevamo temeremo* &c. Ma ne' perfetti dell'indicativo e negl'imperfetti dell'Ottativo la *M* è doppia *amammo ameremmo, temeremmo crederemmo* &c. e così le seconde plurali in questi due tempi ed anche nel presente dell'ottativo anno la *S* avanti il *Te* finale dicendosi *amaste amereste* &c., le altre anno il semplice *Te*. Parimente questi tre tempi possono finire in *No* ed in *Ro* nelle terze plurali: *amaro amarono, amerebbero amerebbono, amassero amassono*: gli altri finiscono in *no, amano, amavano, ameranno, amino*.



## DEL VERBO ESSERE

| REGOLARE<br>INDICATIVO                      | ANTICO                                                                             | POETICO                                                     | INCERTO, ERRO-<br>NEO                            |
|---------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| <i>Presente</i>                             |                                                                                    |                                                             |                                                  |
| Sono <sup>1</sup>                           | so <sup>1</sup>                                                                    | . . . . .                                                   | . . . . .                                        |
| sei <sup>2</sup> se'                        | se                                                                                 | . . . . .                                                   | . . . . .                                        |
| è                                           | ene, ee <sup>3</sup>                                                               | . . . . .                                                   | . . . . .                                        |
| Siamo                                       | semo <sup>4</sup>                                                                  | . . . . .                                                   | . . . . .                                        |
| siete                                       | sete <sup>5</sup>                                                                  | sete                                                        | siate <sup>5</sup>                               |
| sono <sup>1</sup>                           | enno <sup>3</sup>                                                                  | . . . . .                                                   | . . . . .                                        |
| <i>Imperfetto</i>                           |                                                                                    |                                                             |                                                  |
| Era <sup>6</sup> ero <sup>6</sup>           | . . . . .                                                                          | . . . . .                                                   | . . . . .                                        |
| eri                                         | . . . . .                                                                          | . . . . .                                                   | . . . . .                                        |
| era                                         | . . . . .                                                                          | . . . . .                                                   | . . . . .                                        |
| Eravamo                                     | eramo <sup>6</sup> sava-<br>mo <sup>6</sup>                                        | eramo <sup>6</sup>                                          | eravassimo                                       |
| eravate                                     | erate <sup>6</sup> savate <sup>6</sup>                                             | erate <sup>6</sup>                                          | eri                                              |
| erano                                       | . . . . .                                                                          | . . . . .                                                   | . . . . .                                        |
| <i>Perfetto</i>                             |                                                                                    |                                                             |                                                  |
| Fui <sup>7</sup>                            | fu' <sup>7</sup>                                                                   | . . . . .                                                   | . . . . .                                        |
| fosti                                       | fusti <sup>8</sup>                                                                 | . . . . .                                                   | . . . . .                                        |
| fu <sup>7</sup>                             | fue <sup>9</sup>                                                                   | . . . . .                                                   | . . . . .                                        |
| Fummo <sup>10</sup>                         | . . . . .                                                                          | . . . . .                                                   | fussimo <sup>10</sup> fossi-<br>mo <sup>10</sup> |
| foste                                       | fuste <sup>9</sup>                                                                 | . . . . .                                                   | fosti, fusti                                     |
| furono                                      | furo <sup>11</sup>                                                                 | furo <sup>11</sup> fur, <sup>11</sup><br>foro <sup>11</sup> | furno <sup>11</sup> fuoro                        |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>uo</sup></i> |                                                                                    |                                                             |                                                  |
| Sono, ed era<br>o ero stato etc.            | sono, ed era<br>suto <sup>12</sup> essu-<br>to, <sup>12</sup> issuto <sup>12</sup> | . . . . .                                                   | . . . . .                                        |
| <i>Futuro</i>                               |                                                                                    |                                                             |                                                  |
| Sarò                                        | saraggio, sarab-<br>bo <sup>13</sup> serò <sup>13</sup>                            | fia                                                         | Sarajo                                           |
| sarai                                       | serai <sup>13</sup> etc.                                                           | . . . . .                                                   | . . . . .                                        |
| sarà                                        | fia <sup>13</sup> fie <sup>14</sup>                                                | fia                                                         | fieno <sup>14</sup>                              |
| Saremo                                      | . . . . .                                                                          | . . . . .                                                   | . . . . .                                        |
| sarete                                      | . . . . .                                                                          | . . . . .                                                   | . . . . .                                        |
| saranno                                     | . . . . .                                                                          | fiano <sup>14</sup> fieno <sup>14</sup>                     | . . . . .                                        |

| REGOLARE<br>IMPERATIVO O                  | ANTICO                       | POETICO                                                               | INCERTO, ERRO-<br>NEO                   |
|-------------------------------------------|------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| <i>Presente</i>                           |                              |                                                                       |                                         |
| Sii tu, sia tu                            | sie tu                       | . . . . .                                                             | . . . . .                               |
| sia colui                                 | . . . . .                    | . . . . .                                                             | . . . . .                               |
| Siamo noi                                 | . . . . .                    | . . . . .                                                             | . . . . .                               |
| siate voi                                 | . . . . .                    | . . . . .                                                             | . . . . .                               |
| sieno , o siano<br>coloro                 | . . . . .                    | . . . . .                                                             | . . . . .                               |
| <i>Futuro</i>                             |                              |                                                                       |                                         |
| Sarai tu                                  | . . . . .                    | . . . . .                                                             | . . . . .                               |
| sarà colui                                | fie                          | . . . . .                                                             | . . . . .                               |
| Saremo noi                                | . . . . .                    | . . . . .                                                             | . . . . .                               |
| sarete voi                                | . . . . .                    | . . . . .                                                             | . . . . .                               |
| saranno coloro.                           | . . . . .                    | . . . . .                                                             | . . . . .                               |
| <i>OTTATIVO</i>                           |                              |                                                                       |                                         |
| <i>Presente</i>                           |                              |                                                                       |                                         |
| Fossi                                     | fussi <sup>1</sup>           | . . . . .                                                             | . . . . .                               |
| fossi                                     | fussi                        | . . . . .                                                             | . . . . .                               |
| fosse                                     | fusse                        | . . . . .                                                             | . . . . .                               |
| Fossimo                                   | fussimo                      | . . . . .                                                             | fussimo                                 |
| foste                                     | fuste                        | . . . . .                                                             | fusti, fosti                            |
| fossero                                   | fussero fossono <sup>2</sup> | . . . . .                                                             | fusseno fossino<br>fossoro <sup>3</sup> |
| <i>Imperfetto</i>                         |                              |                                                                       |                                         |
| Sarei <sup>13</sup>                       | . . . . .                    | fora <sup>16</sup> saria <sup>15</sup>                                | Sare'                                   |
| saresti                                   | . . . . .                    | . . . . .                                                             | . . . . .                               |
| sarebbe <sup>13</sup>                     | seria                        | saria <sup>15</sup>                                                   | sare'                                   |
| Saremmo                                   | . . . . .                    | . . . . .                                                             | sarebbamo <sup>11</sup><br>sariamo      |
| sareste                                   | . . . . .                    | . . . . .                                                             | saresti                                 |
| sarebbero                                 | sarebbono                    | forano <sup>16</sup> saria-<br>no <sup>15</sup> sarieno <sup>15</sup> | . . . . .                               |
| <i>CONGIUNTIVO</i>                        |                              |                                                                       |                                         |
| <i>Presente</i>                           |                              |                                                                       |                                         |
| Sia <sup>17</sup>                         | tu sie <sup>17</sup>         | . . . . .                                                             | . . . . .                               |
| sii, o tu sia                             | sie <sup>17</sup>            | . . . . .                                                             | . . . . .                               |
| sia                                       | . . . . .                    | . . . . .                                                             | . . . . .                               |
| Siamo                                     | . . . . .                    | . . . . .                                                             | . . . . .                               |
| siate                                     | . . . . .                    | . . . . .                                                             | . . . . .                               |
| sieno <sup>18</sup> , siano <sup>18</sup> | . . . . .                    | . . . . .                                                             | sino                                    |

| REGOLARE                            | ANTICO                | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|-------------------------------------|-----------------------|-----------|-----------------------|
| <i>Imperfetto</i>                   |                       |           |                       |
| Fossi                               | fussi                 | . . . . . | . . . . .             |
| fossi                               | fussi                 | . . . . . | . . . . .             |
| fosse                               | fusse                 | . . . . . | . . . . .             |
| fossimo                             | fussimo               | . . . . . | . . . . .             |
| foste                               | fuste                 | . . . . . | . . . . .             |
| fossero                             | fussero fossono       | . . . . . | fussino               |
| <i>Perfetto comp.</i>               |                       |           |                       |
| Sia, fossi, e sa-<br>rei stato etc. | . . . . .             | . . . . . | . . . . .             |
| INFINITO                            |                       |           |                       |
| Essere                              | . . . . .             | . . . . . | . . . . .             |
| PARTICIPIO                          |                       |           |                       |
| . . . . .                           | essente <sup>1o</sup> | . . . . . | . . . . .             |
| GERUNDIO                            |                       |           |                       |
| Essendo                             | sendo <sup>2o</sup>   | . . . . . | . . . . .             |

1 Sono: persona prima del singolare, e terza del plurale nel presente dell' indicativo. Non è certo la miglior cosa che una voce stessa esprima due persone, tanto differenti, potendo nascere confusione; pure l'uso dichiara per legittimo o comune questo doppio senso di *sono*. Tal voce si tronca, se occorre, in ambedue le persone. Boc. *gior.* 1. n. 1. *Io son così vergine* ec. e poco innanzi: *son passati da otto di*. DANT. *Inf.* 2. 70.

*Io son Beatrice che ti faccio andare* e c. 1. 118.

*E vederai solor che son contenti.*

Gli antichi dissero *so* per *sono*: vedi §. 11. 3. ora più non si ammette.

2 Se' con apostrofo e talvolta senza, dicevasi dagli antichi per *sei*, quasi sempre: ora l'ultima voce è la comune in verso e prosa: la prima con apostrofo si usa ancora con eleganza in verso, ma sobriamente: su la origine di *se'* e *sei* vedi addietro §. 11. §. 5.

3 *Ene*, *ee* per *è*, voci degli antichi per distinguere tal persona dalla congiunzione *e*, come dal pronome *e'*, o dall'articolo plurale con la congiunzione precedente, come *e i*, che si pronunziava pure per *e'*. Ora l'accento sull' *i* è diversifica questa dalle altre: nè più si pensa ad *ene* ed *ee* che ne è la sincope, toltone l'*N*: da queste ne derivò *enno* per *sono* terza plurale. DANT. *Infer.* 5.

*Enno dannati i peccator carnali*; ma nemmeno di questa si tiene più conto, quantunque avrebbe levato l'equivoco del doppio senso di *sono* n. 1. Ma *sono* proveniva troppo spontanea dal latino, perchè non si escludesse.

Dee notarsi che la voce *è* non di raro si trova composta dicendosi, *ecci, emmi, essi, etti, evvi* per *ci è, mi è, si è, ti è, vi è*. Boc. *g.* 7. n. 5. *Ecci di questi nuncigni si gran quantità* ec. Gio. VILLANI *Stor.* lib. 7. cap. 85. *emmi tolta da gente che io non desservi mai*. PASSAVANTI *Omelia di Origene*

Emmi tolto il mio Signore. TASS. GERUS. c. 11. 51.

*Essi non lunge il capitano condotto.*

SEGENZA. predie. 15. §. 6. Un altro essi accasato con la tal dama. Boc. g. 8. n. 7. ed etti grave il costarà ignuda dimorare. g. 10. n. 6. Ora evvi così tosto dalla memoria caduto. DAN. Purg. 22. 115.

*Evvi la figlia di Tiresia e Teti.*

Per altro evvi è la più frequente nell'uso: essi ed etti sono molto più rare; e si vuole andar cauti nel servirsi di etti specialmente. Nella Collaz. dell' Ab. ISAC. pag. 14. ediz. Fir. 172c. ed in PASSAV. Specchio di vera penitenza pag. 81. si trova egli per gli; l'ultimo ivi scrive: et egli renduto vita di grazia; ma tal voce come equivoca col pronome egli dee piuttosto schivarsi.

4 Semo; desinenza originale degli antichi come *avemo, tenemo* ec. vedi questi verbi. Quindi *semo* si trova usata con frequenza da' primi scrittori. DAN. Inf. 13. 37.

*Uomini fummo, ed or sem fatti sterpi.* e nel 17. 54.

*E quando noi a lei venuti semo.*

Ora non si userebbe che sobriamente in rima, come fece ARIOSTO Fur. 21. 25.

*D' Olanda si partì donde noi semo.*

5 Sete e siate: l'ultima non è dell'indicativo, ma del congiuntivo: l'altra è voce primitiva, vedi addietro §. II. 3. nelle lettere di SANTA CATERINA da Siena l'uso ne è comunissimo. Boc. g. 3. n. 6. *Sete voi quella donna che gli dovete venire a parlare?* Si trova ancora in scritti più recenti. TASS. Ger. 11. 61.

*Che si tosto cessate, e sete stanche,* ARIOSTO 35. 62.

*A che condizione occhi miei sete,*

*Che chiusi il bene, e desti il mal vedete!* TAC. DAV. 4. Stor. 8. *O esempj antichi se oggi fortuna e virtù ci abbandonano, ove sete voi? Dee per altro farsi uso piuttosto di siete.*

6 Era ed ero: la prima è buona, e si preferisce: la seconda sarebbe più ragionevole, perchè più distinta da *era* in terza persona; e si ode frequentemente, anzi se ne hanno per degli esempj. B. JACOB. Poes. Spir. ediz. Ven. 1617. lib. 1. cant. 6. 51. presenta nettissimo l'esempio di *ero*.

*In terra ero strato:*

*Aitar non m' potea:*

*Tutto ero fracassato.*

FIORETT. di S. Franc. edit. Fir. 1715. pag. 115. *E quando io dicea, che sono io ec. ero in lume di contemplazione.* VIT. B. Colombin. pag. 158. *prego ec. che mi perdoniate se io non avessi fatto verso di voi quello che io ero tenuto; e pag. 170. Ma perchè io non ero degno, o per altra cagione, Iddio non ha voluto.* CAVALC. Epist. di S. Girol. ad Eustoch. c. 9. *dicendomi che non ero vero Cristiano.* PULC. Morganti. Mag. e. 1. 36. ediz. Fir. 1732.

*Però che dal gigante ero abbattuto,* e can. 2. 28.

*E disse io so che al mangiare ero desto;* e ved. c. 5. 55. e c. 7. 71. c. 10. 60. c. 11. 81. c. 16. 45. ed altrove più volte. E BIANI nell'Orlan. l. 1. c. 22. 52. c. 26. 54. *usa ero in rima, e nel l. 1. c. 28. 8. scrive*

*Che tutto ardevo, anzi ero tutto fuoco,* e lib. 2. c. 4. g.

*Ma io m'ero scordata il più importantez* MALMANTIL. prim. cantare stanz. ultima ediz. Firenz. 1688.

*Come tu sai ch'io ero fanciulletta,* e leggesi molte volte nel GIBIFF. Calvaneo; come nelle comedie di ARIOSTO.

*Eramo erate.* Si noti la libertà delle lingue. Tutte le prime e seconde persone plurali dell'imperfetto nell'indicativo nascono dalla prima o terza singolare, aggiuntole *mo*, ovvero *te*. Così da *io amava* si trae *amavamo, amavate*. Con tal legge appunto sono formate le voci *eramo, erate* da *era*; eppur queste non molto si pregiavano, almeno in belle scrittore, a fronte delle altre men regolari *eravamo eravate*. Vedi addietro §. II. 7. Nondimeno *eramo* occorre in FA. JACOB.

*Liquai per lo peccato eramo in pena,* nell'Orlando del BIANI 21. 67. in ARIOSTO più volte ved. c. 5. 59. e c. 10. 18. nel FIA. Asin. d'or. pag. 222. 275. 274. *eramo intenti;* ed il GALILEO ediz. Pad. dialog. 1. pag. 36. *mentre eramo sul considerare la difficoltà.*

Per *eravamo* ed *eravate* si leggono anche *savamo savate*, come più volte nel Morgante del PULCI, ma ora più non si attendono

affatto: può nomarsi che gli antichi tentarono levare l'anomalia di questo verbo, il più che potevasi, traendo da *sono*, *sava* ec. *savano* ec. veramente sorprende di vedere le anomalie fino nel primo de' verbi: ma di buon ora cominciasi a parlare senza regole.

7 *Fui* *fosti* *fu*: voci buone del singolare del preterito. *Fui* tra gli antichi si trova apostrofato *fu* Dan. *Infer.* 10. 89. 91. e Boc. g. 7. n. 9. *se io fossi una com'io fu'gid*. ma tal siucope dee piuttosto fuggirsi, perchè non si confonda con *fu*. Gli antichi, talvolta dissero *fustu* per *tu fosti* come *Petrus son.* 105.

*Già non fostu nudrita in piume al rezzo*: ma tali modi erano rari fin tra gli antichi, ed in versi.

8 Si è cercato come debba scriversi: *fusti*, *fuste*, *fussi*, *fusse*, *fassero*, oppure *fosti*, *foste* ecc. A me par chiaro, che dicendosi *fu*, *fu*, *fummo*, *furono*, dovrebbe anche scriversi *fusti*, *fuste*, e così *fussi* ec. che ne dipendono. Quindi Gio. Villani, Alamanni, Galileo, Guicciardini, il segretario Fiorentino, Agnolo Firenzuolo, grandi conoscitori di lingua, usarono frequentissimamente tai modi: negli altri l'uso è promiscuo: Dan. *Infer.* 15. 157.

*Dissi, chi fusti che per tante punte ee.*

*MENE. canz.* 6. 41. 3. ediz. Fir. 1751.

*Per te che fusti del gran Dio flagello*:

Boc. g. 7. n. 10. *Quegli allora mi dimandò che peccato quel fusse*: e g. 2. n. 5. *li quali temendo non fusser della famiglia della corte* ec. Pertanto Girolamo Gigli numerando le voci del verbo essere nelle sue *Lezioni di lingua Toscana* cap. 6. dichiarò buone *si fusti*, *fussi* che *fosti*, e *fossi* ec. Nondimeno ora più comunemente si legge *fosti*, *foste*, *fosse* etc. parendo addolcirsi la pronunzia per l'O cui seguono la doppia S o la ST.

9 *Fue* per *fu*: voce originale: vedi addietro §. II. 26. Gio. VII. lib. 1. c. 2. *Nembratte il gran gigante fue il primo*: e l. 6. c. 1. *al cominciamento questi fue amico* ec. e comunissima tra gli antichi: ora n'è rimasto appena qualche uso tra' poeti per la rima: dicendosi *fu* da tutti: eppure questo *fu* dev'la da ogni regola di conjugazione;

Vedi loc. cit. Boc. g. 6. n. 9. *disse fusti per si fu*: siccome *colui che leggerissimo era prese un salto, e fusti gittato* ( *si gittò* ) *dall' altra parte, e sviluppatori da loro, se ne andò*. Ma un tal dire si scana come oscurato. Più chiaro è *fuvi* per *vi fu*.

10 *Fummo* *fosse* *furono* presentano le plurali esatte di questo tempo: nè bisognano esempj. *Fussimo* per *fummo* è pretto errore del parlare Romanesco; come *fossimo*, e *fossimo*, è vizio di altri Italiani.

11 *Furo*, *fur*, *foro* per *furono*, voci tutte poetiche: ma *furo* è propriamente per la rima Dan. *Inf.* 22. 76.

*Quand'elli un poco rappacciati foro.* c. 5. 39.

*Nè iur fedeli a Dio, ma per se foro.* c. 7. 51.

*Che furo immondi di cotesti mali*. Nondimeno *furo* e *fur* si trovano anche in prosa: G. V. 1. 17. *di quelli scogli turo i primi abitatori* e altrove. Tac. *Day. Stor.* 2. 24. *parte delle navi tur traghottite ... e fino in Bruttinnua ne tur trasportati*. *Secenza. pred.* 27. 4. *finchè tranquille tur l' acque, e pred.* 30. 5. *i tre fanciulli tur soli che disprezzarono* ec. Talvolta si ode *furno* per *furono*, ma si tiene per errore.

12 *Essuto*, *isuto*, *auto*: participj provenienti da *essere* ora abbandonati: *suto* parrebbe il più tollerabile, trovandosi in Boccacci e più volte in Gio. Villani, in Ariosto ed altri: Vedi addietro §. II. §. 30.

13 *Serò* *serai* ec. per *sarò* *sarai* ec. Maniere antiche. Vedi loc. cit. §. 31. eppure a ben valutarle, apparirebbono più regolari delle altre, perchè *sarò* *sarai* perdono ogni E di essere, laddove il secondo E dovrebbe restar salvo secondo le regole. Vedi §. III. §. 6.: aggiungo che ora tutti i futuri anche delle prime conjugazioni chiudonsi in *erò*, dicendosi *amerò* per *amarò*: come dunque *essere*, di seconda conjugazione, si volge in *sarò* nel futuro? Ma l'uso ha prevaluto, e ciò basta. *Sarabbo* *saraggio*: modi antichissimi ora dissuati: vedi §. II. 5.

14 *Fia* *fie* *fieno* *fiano* *fieno*: altre voci tutte di futuro. *Fia* talvolta fu detto per *sarò*: *Gusto* *uz*: *Conzi* *Bella mano* ediz. di Fir. 1715. pag. 61.



Dall'aspro giogo ond'io nui non fia'sciolto:  
Ma tal uso non è molto pregiato. Per altro  
fia per *sarà* si trova comunemente: nè so  
perchè il Signor Pistolesi proponga *fia*  
per *sia*, e non per *sarà* quando significa  
più propriamente *sarà*. Nel tom. 1. VIT.  
SS. PP. pag. 25. si vede appunto il divario tra  
*sia* e *fia*, leggendosi: allora certo *fiadritta*  
l'anima nostra, quando la naturale sua in-  
tegritate non sia maculata da peccato. *Fie*  
val quanto *fiat*: si trova in Boc. nel Casa ed in  
altri: ALBERTIN. cap. 22. in fine, dopo me  
avrò erede lo quale io non so s'egli *lie* sa-  
vio ovvero stolto, e *lie* signore del mio ae-  
quisto, e dell' miei beni: DITTAM. lib. 1.  
cap. xi. in fine:

Ma non *lie* il ricordar senza dolore,  
ma *fia* è voce più usata e da preferirsi.  
Fieno per *sarano* più non si ammette. Fia-  
no e fieno per *sarano* si usano in verso e  
talora anche in prosa: TASS. Ger. 20. 16.  
Fian per lo più senza vigor, senz'arte.

PETRA. canz. 28. v. 4.  
Quai sien ultima lasso, e quai sien prime?  
Boc. n. 6. per ognuna ceulo ve ne fieno  
rendute di lei.

Del resto lo non so perchè queste vo-  
ci si ascrivano al verbo *essere*: quando non  
sono che formole spiccate dal *fiat* *fiat* de' la-  
tini col significato del verbo *essere*. Ciò  
sarebbe lo stesso che segnare arrotte tra le  
voci di aggiungere, perchè arrotte val quan-  
to aggiunge: e perchè nel latino si ha *fiat*  
*fiat* *fient* *fiant*, quindi è che sen fecero le  
italiane *fiat* *fiat* *fiano*, scambiandone  
ancora il significato: mentre *fiat* e *fiant*  
non sono voci di futuro nella origine: e  
quindi è pure che *fiat* si disse talvolta per  
*sia*, ma più raramente assai.

15 *Sarei sarei sarebbe sarebbero*;  
voci pregiate e comuni: talvolta diciamo  
ancora *sarebbono* per *sarebbero*: e nelle  
storie de' VILLANI è frequente. In luogo di  
*sarei*, è più veramente di *sarebbe* si tro-  
va *saria*, come *sariano* per *sarebbero*. Que-  
ste voci sono di verso e prosa: occorrono  
negli antichi e ne' moderni. Nel Cortigia-  
no del CASTIGLIONE sono usuali. Segneri  
quasi in ogni predica somministra degli  
esempj di *saria* per *sarebbe*: usate a tem-  
po riescono più dolci delle altre *sarebbe* e

*sarebbero*, inducendo ancora della varietà  
nel discorso. Ma *saria* per *sarei* ora non  
si scriverebbe che con grande riserbo; ed  
in verso. Si legge nella Comed. di AIOSTRO  
intitolata la Lena at. 5. sc. 1. Io saria già  
a intromettermi d' accordo ec. Fra gli au-  
tichi si trova ancora *sariano* per *sariano*:  
Ora in verso potrebbe aver luogo ancora:  
vedi addietro §. II. §. 30. Nel Morgan. del  
PULCI si legge più volte *sare* per *sarebbe*  
ma non s'imita: più tollerabile è *sare* per  
*sarei* che pur si ebbe tra' poeti.

16 *Fora e forano per sarei sarebbe*,  
e *sarebbero*, voci del verso. PETRA. son. 37.  
Misero estilio l'avegna eh' io non fora  
D' abitar degno, ove voi sola siete.

TASS. Amin. at. 1. sc. 2.  
Ben fora la pietà premio maggiore.  
PETRA. canz. 26.

Fora de' miei più lassi ec.  
Nondimeno talvolta anche la prosa usò  
*fora*. FRA GUI. let. 5. troppo fora pestiglu-  
so dannaggio. FIERI. VOL. ADUL. Amin.  
d'or. pag. 158. Egli non fora gran fatto, se  
non colle matrimoniali carezze, almeno  
con preghi e uffici servili renderselo beniv-  
olo e proprio. BORG. Ripos. pag. 403.  
Fora lunga cosa a raccontarle.

DAVANZ. oraz. in genere deliberativo ap-  
presso l'opera dello Scisma convenevol to-  
ra e proporzionato gastigo. Anche *fora* e  
*forano* non sono provenienze del nostro  
verbo *essere*: ma sono le latine *forem* *foret*  
*forent* in forma italiana. Del resto pre-  
sentano esempio di una eccezione singola-  
re, non avendosi voci di puri desinenza  
negli Imperfetti dell' ottativo.

17 *Sie sia*: la prima si trova in secon-  
da, e terza persona del singolare. ALBER-  
TIN. cap. 2. Sia la tua mano sopra la tua  
bocca, acciò non sie ripreso a parola stol-  
ta. Bocc. Filoc. l. 7. E sieti a mente che  
il guardarsi da' vizj non basta senza operar  
la virtù: AMMASTRAM. degli Antic. Sieti per  
vendetta l' aver potuto vendicare: che sap-  
pi, che grande e onesto modo di vendetta  
è il perdonare: ma ora sie appena più  
si scriverebbe: essendo *sia* buona per ogni  
persona singolare di questo tempo, anche  
per la seconda. Boc. g. 1. n. 1. benedetto sia  
tu g. 7. n. . . o Iddio lodato sia tu sempre, e

si ha ne' poeti molte volte. *ASIST.* 24. 41.

*Fo' in questo tempo che tu sia obbligato* ma in seco da persona si dice bene anche *sii*; e da taluni si preferisce.

18 *Sieno e siano*: Buone per versi e prose; Ma *siano* e più de' moderni: Vedi *stare* nota ultima.

19 *Essente*, sarebbe il participio presente naturalissimo; e si legge in *BUT. Parad.* 6. 1. *Essente l'anno dal principio del mondo* 6656. ma l'uso di una tal voce non si è mai reso comune.

20 *Sendo per essendo* occorre non di raro in verso e prosa, tra gli antichi e tra' moderni, anche a di nostri. *PETRA. son.* 200.

*Sendo di donne un bel numero eletto.* *TAC. DAVANL. Vit. Agric.* 41. *Ogni anno sendo segnalato per mortalità.* In *MACCHIAVELLI* l'uso ne è frequentissimo: come nelle *vite de' Pontefici di PETRARCHA*; e forse tal voce sarebbe più congrua dell'altra essendo colle voci *sono, sei*, ec. niuna delle quali ha il doppio *s* colla e precedente; nondimeno *essendo* è la comune.

## §. V.

## DEL VERBO AVERE

| REGOLARE<br>INDICATIVO<br><i>Presente</i>       | ANTICO                                                                     | POETICO             | INCERTO, ERRO-<br>NEO                   |
|-------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|---------------------|-----------------------------------------|
| Ho                                              | abbo <sup>1</sup> ajo <sup>1</sup> ho-<br>ne <sup>1</sup> hoc <sup>1</sup> | aggio <sup>1</sup>  | . . . . .                               |
| hai                                             | . . . . .                                                                  | . . . . .           | . . . . .                               |
| ha <sup>3</sup>                                 | <sup>2</sup> hae hane <sup>2</sup>                                         | ave <sup>2</sup>    | . . . . .                               |
| Abbiamo                                         | avemo <sup>4</sup> aviamo <sup>4</sup>                                     | . . . . .           | abbiamo <sup>5</sup> aemo <sup>5</sup>  |
| avete                                           | . . . . .                                                                  | . . . . .           | aete <sup>5</sup>                       |
| hanno                                           | . . . . .                                                                  | . . . . .           | . . . . .                               |
| <i>Imperfetto</i>                               |                                                                            |                     |                                         |
| Aveva avea <sup>6</sup> ave-<br>vo <sup>6</sup> | . . . . .                                                                  | . . . . .           | avava                                   |
| avevi                                           | . . . . .                                                                  | avei <sup>6</sup>   | . . . . .                               |
| aveva avea <sup>6</sup>                         | . . . . .                                                                  | . . . . .           | . . . . .                               |
| Avevamo                                         | . . . . .                                                                  | . . . . .           | avavamo <sup>7</sup>                    |
| avevate                                         | . . . . .                                                                  | aveate <sup>6</sup> | avavate <sup>7</sup> avevi <sup>7</sup> |
| avevano avea-<br>no <sup>6</sup>                | . . . . .                                                                  | avieno <sup>8</sup> | avavano <sup>7</sup> avevo-<br>no       |
| <i>Perfetto</i>                                 |                                                                            |                     |                                         |
| Ebbi                                            | hei <sup>9</sup>                                                           | . . . . .           | avei <sup>9</sup> avetti <sup>9</sup>   |
| avesti                                          | . . . . .                                                                  | . . . . .           | . . . . .                               |
| ebbe                                            | . . . . .                                                                  | . . . . .           | avè <sup>9</sup> avette <sup>9</sup>    |

| REGOLARE                                   | ANTICO                                          | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO            |
|--------------------------------------------|-------------------------------------------------|-----------|----------------------------------|
| Avemmo                                     | . . . . .                                       | . . . . . | ebbamo ebbi-<br>mo <sup>10</sup> |
| aveste                                     | . . . . .                                       | . . . . . | avesti                           |
| ebbero ebbono                              | ebbeno <sup>12</sup> avetto-<br>no <sup>9</sup> | . . . . . | ebbano                           |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> |                                                 |           |                                  |
| Io ho, ebbi ed                             | io ho auto <sup>11</sup> o                      | . . . . . | io ho auto                       |
| aveva avuto ec.                            | abbiuto <sup>11</sup>                           |           |                                  |
| <i>Futuro</i>                              |                                                 |           |                                  |
| Avrò                                       | averò <sup>12</sup> arò <sup>12</sup>           | . . . . . | averoe                           |
| avrai                                      | averai arai                                     | . . . . . | . . . . .                        |
| avrà                                       | averà arà                                       | . . . . . | averac                           |
| Avremo                                     | averemo aremo                                   | . . . . . | . . . . .                        |
| avrete                                     | avere te are te                                 | . . . . . | . . . . .                        |
| avranno                                    | averanno aran-<br>no                            | . . . . . | . . . . .                        |
| <i>IMPERATIVO</i>                          |                                                 |           |                                  |
| <i>Presente</i>                            |                                                 |           |                                  |
| Abbi <sup>13</sup>                         | aggi <sup>1</sup>                               | . . . . . | abbia <sup>13</sup> tu           |
| abbia                                      | aggia <sup>14</sup>                             | . . . . . | . . . . .                        |
| Abbiamo                                    | . . . . .                                       | . . . . . | . . . . .                        |
| abbiate                                    | aggiate <sup>15</sup>                           | . . . . . | . . . . .                        |
| abbiano <sup>15</sup>                      | aggiano <sup>16</sup>                           | . . . . . | abbino <sup>16</sup>             |
| <i>Futuro</i>                              |                                                 |           |                                  |
| Avrai                                      | averai                                          | . . . . . | . . . . .                        |
| avrà                                       | . . . . .                                       | . . . . . | . . . . .                        |
| Avremo                                     | . . . . .                                       | . . . . . | . . . . .                        |
| avrete                                     | . . . . .                                       | . . . . . | . . . . .                        |
| avranno                                    | . . . . .                                       | . . . . . | . . . . .                        |
| <i>OTTATIVO</i>                            |                                                 |           |                                  |
| <i>Presente</i>                            |                                                 |           |                                  |
| Avessi                                     | . . . . .                                       | . . . . . | . . . . .                        |
| avessi                                     | . . . . .                                       | . . . . . | . . . . .                        |
| avesse                                     | . . . . .                                       | . . . . . | avessi                           |
| Avessimo                                   | . . . . .                                       | . . . . . | . . . . .                        |
| aveste                                     | . . . . .                                       | . . . . . | . . . . .                        |
| avessero avesso-<br>no                     | . . . . .                                       | . . . . . | avessino <sup>17</sup>           |

| REGOLARE                     | ANTICO                                                  | POETICO               | INCERTO, ERRO-<br>NEO          |
|------------------------------|---------------------------------------------------------|-----------------------|--------------------------------|
| <i>Imperfetto</i>            |                                                         |                       |                                |
| Avrei <sup>18</sup>          | averei <sup>13</sup> averia<br>arci aria                | avria <sup>18</sup>   | . . . . .                      |
| avresti                      | . . . . .                                               | . . . . .             | . . . . .                      |
| avrebbe                      | avrebbe averia<br>arebbe aria                           | avria                 | . . . . .                      |
| Avremmo                      | . . . . .                                               | . . . . .             | avrebbero a-<br>vriamo avriemo |
| avreste                      | . . . . .                                               | . . . . .             | . . . . .                      |
| avrebbero a-<br>vrebbero     | avrebbero areb-<br>bero avrieno <sup>15</sup><br>arieno | avriano               | . . . . .                      |
| CONGIUNTIVO                  |                                                         |                       |                                |
| <i>Presente</i>              |                                                         |                       |                                |
| Abbia                        | . . . . .                                               | aggia                 | . . . . .                      |
| abbi e tu abbia              | . . . . .                                               | aggi <sup>1</sup>     | . . . . .                      |
| abbia                        | . . . . .                                               | . . . . .             | quegli abbi                    |
| Abbiamo                      | . . . . .                                               | . . . . .             | . . . . .                      |
| abbiate                      | aviate <sup>4</sup>                                     | aggiate <sup>15</sup> | . . . . .                      |
| abbiano <sup>16</sup>        | aggiano <sup>16</sup>                                   | . . . . .             | abbino <sup>16</sup>           |
| <i>Imperfetto</i>            |                                                         |                       |                                |
| Avessi ec.                   | . . . . .                                               | . . . . .             | . . . . .                      |
| <i>Perfetto comp.</i>        |                                                         |                       |                                |
| Abbia ed avessi<br>avuto ec. | . . . . .                                               | . . . . .             | . . . . .                      |
| INFINITO                     |                                                         |                       |                                |
| Avere                        | . . . . .                                               | . . . . .             | . . . . .                      |
| PARTICIPIO                   |                                                         |                       |                                |
| Avente <sup>19</sup>         | abbiente <sup>19</sup>                                  | . . . . .             | . . . . .                      |
| Avuto                        | abbinto <sup>1</sup>                                    | . . . . .             | auto <sup>1</sup>              |
| GERUNDIO                     |                                                         |                       |                                |
| Avendo                       | abbiendo <sup>19</sup>                                  | . . . . .             | . . . . .                      |

1 Presso gli antichi si trova *abbo, afo, aggio, hone, hoe, ho*: l'ultima ora è la comune: *hoe* non è che sincopa di *hone* toltane la N: ma queste due più non si scrivono, come pur si ripudia *abbo* ed *aio*: *Aggio* proviene da *aio*: vedi addietro §. II. §. 10. c. resta frugalmente per li poeti. *PETRAR.* nel *Trionfo del tempo* disse *aggi* per *abbì*: come *DAN.* *Purg.* 33. 55.

Ed aggi a mente quando tu le scrivi.  
Il CARO nell' *Eneide*, seppur si concede che io la citi, fece molto uso di *aggio* e suoi derivativi.

2 *Ave* *hae* *ha*: l'ultima e comunissima; ed è sincopa di *hae* toltane la E; come *hae* è sincopa di *ave* toltone l'v. Vedi addietro §. II. §. 10. *Hae* si trova spesso fra gli antichi, ma ora è fuori di uso. *Ave* sorge naturalmente da *avere* toltone il re finale, vedi addietro §. II. §. 2. e quindi sarebbe la voce intera e propria e dolce; ma ora si usa appena sebbriamente da' poeti: anticamente ebbe luogo pur nelle prose: *GUIO. GREN.* *Storia di Troja* edit. di Napol. 1665. pag. 15. senza cagione di alcuna offensione ave comandato. *CASA GALT.* 9. *Simulmenic* cioè l'intelletto *ave a seho*: e *TUC. DAVAR.* *Ann.* 1. 69. *ave una donna ec. Hane per ha* si ode ora nella plebe, e non più.

3 *Ha* si congiunge con *ci mi si vi* dicendosi *hacci, hanumi, hassi, hanvi*. *Boc.* g. 9. n. 9. *hacci date le corporali forse leggere*: e g. 8. n. 5. *haccene più di milanta*. *PETR.* son. 247.

E' gita al cielo ed hammi a tal condotto.  
*Hassi* è notato dal Gigli nelle sue lezioni di lingua Toscana, come l'impersonale del verbo *avere*. Tanto è voce dell'uso! Eccone un esempio. *SECONA. pred.* 40. §. 6. *Hassi a potare le viui* si osserva la luna: *hassi a seminar le campagne?* si osserva la luna: *hassi a tagliare le selve?* si osserva la luna *ec.* *Boc.* g. 8. n. 9. ed *avvi letti* che vi parrebbero più belli che quelli del Doge di Venezia.

4 *Aveamo*: voce usatissima degli antichi: e si legge pur nel *DECAMERONE* g. 1. n. 10. e g. 2. n. 7. *PETRARCA* nel *trionfo del tempo* disse:

Tutti aveamo a cercar altri paesi.

Annibal Caro, Varchi ed altri la usarono non poche volte. *Aviamo* discende appunto da *avere* come *teniamo* da *tenere*. Se ne ha l'esempio nell' *ALEXAN. coltivaz.* più volte: edit. di Parigi 1546. Così pag. 119.

Or quei che aviam nelle seconde nienti:  
*Gio. VILL.* 1. 43. *ma dove che si fosse, assai aviamo detto*. *ALBERTAN. della Consolaz.* cap. 1. maggiormente ci doviamo alleggerire di quelli che aviamo avuti, che dolerci di quelli che avevamo perduti. *VIT. GIOLAR.* pag. 66. Noi non aviamo paura della morte temporale. *AGNOL. FIRENZ.* *ARUL. ASIN.* d'oro 179. poichè noi non l'aviamo ec. ed altrove. Anche *GALILEO* si valse di *aviamo*: tal voce dunque non sarebbe un errore; ma l'uso ne è quasi dismesso; e dicesi invece *abbiamo*: Nelle *letter.* di S. CATTA, si legge ancora pag. 52. *aviate per abbiate* non suole tollerarsi.

5 *Aemo aete* non si approvano: Vedi addietro §. II. §. 14. e così abbiano per abbiamo non si approva.

6 *Avea, aveano*, sincopi di *aveva* e di *avevano* sono comunissime in verso ed in prosa: nè bisognano esempj. In luogo di *aveva* persona prima si dice anche *avevo* dai moderni frequentissimamente, almeno nel parlare, ed in scritture famigliari: e certo *avevo* è distinto per se stessa da *aveva*, terza persona senza bisogno di pronome. Allego due esempj di *avevo* dalle *lettere* di S. CATERINA DA SIENA edit. di Aldo pag. 19. *il desiderio penoso che avevo ec.* e pag. 133. a tergo. *Io l'avevo cresciuto e in voi era diminuito.* Celso CATTALINI scrive che tale desinenza è propria de' Sanesi; ma si legge pur in altri: *CAVALC. Epist.* di S. GIROL. *ad Eustoc.* c. 9. edit. Rem. 1764. *Io non avevo ardire di alzare gli occhi in su PURA MORGAN.* c. 8. 86.

Io l'avevo sentito ricordare.  
e CAN. xi. 61.

Perche io avevo Rinaldo sbandito.  
e nel *MALMANTILA* sento cantare st. 40 si legge in sincopa *avevo* per *io avevo*. Io già come tu sai *havevo imprunato*; ma veggansi le note a quello scrittore. *ABIOFF.* Usa molte volte *avevo* tanto nella *Carzaria* scritta in prosa, che in quel-

la in versi. Per quella scritta in versi vedi at. 2. sc. 4. at. 3. se. 2. at. 4. se. 2. e 4. at. 5. sc. 1.

DANTE *Infer.* 30. 110, disse *avei* per *avevi*.

*Al fuoco non l'avei tu così presto.*

È però meglio non imitarlo: vedi al verbo *temere* u. 6. Diciasi altrettanto di *avate*, sebbene leggasi in ARIOST. *Supposit.* at. 1. sc. 1. *perchè n'avate pensione e prezio.*

7 *Avavamo, avavate, avavano;* Voci affatto improprie. In Firenze non si dice altro mai che *voi avevate*; ed *avavate* sarebbe affettazione: ciò pure si costuma nelle scritture familiari: ma nelle regolari e gravi si scrive *avevate*.

8 *Avieno* per *aviano*: desinenza non infrequente tra' poeti, specialmente in ANTONIO PERCIT scrittore del 300. se ne trovano esempj anche in prosa, e MATTEO e FILIPPO VILLANI ne son pieni. TAG. DAV. *ann.* 1. 9. *Dove le leggi non avien luogo* e 3. 60. *alcune che le franheghe si avieno usurpate, le lasciarono.* Ma ora le prose anteposcono *avevano* ed *aviano*. Il citato ANTONIO PUCCI usa spessissimo *avie* per *avea*: ma ora *avie* si esclude affatto.

9 *Avei, avè, averono* sarebbero le voci della regola: ma l'uso nè le ammise, nè le ammette, vedi addietro §. II. 2. 27. dirò altrettanto di *avetti, avette, avettero*: sebbene VIR. S. GIL. 103. si trovi: e appena eh' elle avettono compiute l'orazioni, il Demonio si parli: Ora solo si pregiano *ebbi ebbe ebbero*; avverto che talvolta presso gli antiehi si trova *he* sineope, per la intera *hebi*. TRATT. GIAMA. *È quando he* così detto *mi levai ritto in piedi del tenebroso luogo pensando*; e appresso: e quando *hoi assai cercato, veduto, e diligentemente considerato*; *si mi mosse il cor mio a piotade*. Si legge una tal voce anche in DANTE *da Majano*; ma fu troppo giusto eh' o si abbandonasse.

10 *Ebbero* per *ebbero*: voce antica: G. V. poichè di molte cose ebbero ragionato. Si vedono in questo antico scrittore gli andamenti di una lingua che si formava. Egli spesso alla terza singolare del perfetto quando non finisce in accento aggiunge il semplice *no* per evadere la terza plurale *ebbero, feceno* ecc.

e pareggiarla alle altre terze plurali finite in gran parte in *no*, hanno *avcano avranno* ecc. *ebbimo* per *avemmo* si schiva. *Ebbono* sebbene antico pur si direbbe, ma in tempo, e sobriamente. ARIOST. 17. 69. *Or' ebbon grato e buono alloggiamento.*

11 *Auto, abbuto* per *avuto* sono affatto rifiutati: dicasi *avuto*: l'V consonante è del verbo *avere*, l'U vocale è del participio.

12 *Arò arai arete aranno* ecc. erano usatissime dai vecchi scrittori vedi §. II. §. 51. Ma più non si ammettono.

Non vi è dubbio che le sinecopi *avò avrai* ecc. sono più comuni assai delle intere; non però condannerò mai di errore chi scrivesse le intere, delle quali si hanno tanti esempj fra gli antichi. G. G. c. 30. *tu mi avrai per tua sposa*: GALILEO *Framment.* 2. Tom. 3. *oper. nel ritorno averà acquistato due gradi*; anche il Bembo, ed il Casa nè più volte le intere.

13 *Abbi tu.* Il popolo Fiorentino nel parlare dice *abbia tu*; così pure pronunziano la seconda persona del congiuntivo *tu abbia*. Il CIONIO c. 52 approva queste desinenze, e se ne ha l'esempio nel *Galateo* CASA c. 27. Per altro il BOMMATTEI pone *abbi tu, e tu abbi*: certo quell' *abbia tu* non è consueto fra gli scrittori: e PETA. *zon.* 252. disse:

*Non è in tua forza, abbiti ignude l'ossa:*

E' però vero che BOC. pel congiuntivo disse *tu abbia*; §. 5. n. 9. *ma come che tu non abbia* ecc., terminando la seconda persona come le altre del singolare, espresse tutte per *io abbia*, quegli *abbia*: vedi not. 1. per *aggi*.

14 *Aggia* per *abbia* non è infrequente tra' poeti anche recenti. MENZINI T. 1. l. 3. *caoz.* 1.

*Materia onul'aggia il vostro nome a seherno.*

In FRANCESCO BARNABINO ed in FR. JACOPONE si trova anche *aja* per *abbia*; anzi *aggia* non è per mio giudizio che un risultato di *aja* mutato l'j in G. vedi: §. II. §. 10. ma ora si esclude affatto questo *aja*.

15 *Aggiate per abbiate* è raro assai: si legge una volta in *Petr.* son. 81.

Però *Signor mio caro aggiata cura*, e nella *Teseide* di *Boc.* lib. 5. ottav. 91. e lib. 7. ottav. 13. Vedi *aviate per abitate* n. 4.

16 *Albiano, abbino, oggianno* la prima è l'ottima: la seconda come temino, e leggihno era in uso nel secolo XVI, ma ora non si ammette. *Aggianno* si legge nella *Cotivaz.* dell'*Alaman.* pag. 19.

17 *Avestino* si legge per *avessero* in *Asiost.* e ne cinquecentisti più volte: ora è meglio non imitarsi.

18 *Averei averebbe* ec. si scrissero già: vedi *Dant.* *Purg.* 3c. 117. sono comuni nella *Vita* di *Giuseppe*, nelle *Novelle Antiche*; e nelle prose di *Dante*. Ma ora si preferiscono le sincopi *avrei avrebbero* ec. e vale quanto ho detto nella nota 12.

*Avria per avrebbe*, ed *avriano avrieno* per *avrebbero* sono frequentissime in verso; basta dare un'occhiata ai poeti: e *Dant.* *Infer.* 19. 27. usò la voce intera dicendo: *che spezzate averian ridorte* ec. Ma se ne hanno gli esempj anche in prosa. *Boc.* g. 3. introduz. di meno *avria macinato un molino*, e *vita* di *Dante* pag. 239. non ti può far morto, quella che mai vivendo non l'averia fatto. *Dante* conv. pag. 57. Nè altri contro me *avria fallato*, nè io sofferto *avrei pena* l'ingiustamente. *Baldassar Castiglione*, perfetto Cortigiano edizione di Aldo 1528 lib. prim.

pag. 23. *haria dato dubbio nell'animo del popolo* ec. e pag. 44, e altrove comunemente. e si legge in *Macchiavel.* stor. t. 2. ediz. 1769. e nel *Apul.* *Ain. d'oro.* Firenze vol. pag. 220. ediz. 1566. *Segner.* pred. 13. §. 6. tanto *avria perorato*, tanto *avria pianto*, *finche si risolverei di eleggersi* ec. e pred. 26. §. 9. ed *avria credo conseguito anche la grazia*. Il medesimo pred. 33. 5. più volte, e pred. 36. 2. e altrove ne somministra altri esempj. *Macchiavel.* stor. tom. 2. pag. 42. *I Fiorentini l'ariano volentieri favorito*. *Boc.* g. 1. introd. *Galeo, Ippocrate, Esculapio* avrieno giudicati sanissimi ec. *Tac.* *Day.* ann. 4. 73. *che tutti insieme avrien vinto*. Ad *avrieno* è poi succeduto *avriano*: Quindi *avria* ed *avriano* possono benissimo aver luogo anche in prosa, almeno sobriamente. Vedi addietro §. II. §. 39. Ed il *Gigli* nelle sue lezioni di lingua Toscana, ed il *Soave* nella sua *Grammatica* ragionata le segnano tra le voci corrette per ogni scrittura: *avria* talvolta si trova tra' poeti anche in prima persona.

19 *Abbiente* *abbiendo* erano degli più antichi. *Alsiat.* cap. 26. *abbiendo dato beneficio*, ed *abbendolo ricevuto*; *sempre beto ti mostra*. Ora più non sarebbero tollerate; ed in vece loro si dice: *avente* ed *avendo*. *Carac.* l. 8. c. 7. *Il pane poco fermentato non avete sale nè non ben cotto viscosità drea e grossezza*. *Davanz.* Scis. pag. 84. *Scienziati tutti, e aventi voto in parlamento*.

## DEL VERBO AMARE

| REGOLARE<br>INDICATIVO                                                 | ANTICO                                                                | POETICO                              | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                                                                 |
|------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Presente</i>                                                        |                                                                       |                                      |                                                                                                       |
| Amo                                                                    | . . . . .                                                             | . . . . .                            | . . . . .                                                                                             |
| ami                                                                    | . . . . .                                                             | . . . . .                            | . . . . .                                                                                             |
| ama                                                                    | . . . . .                                                             | . . . . .                            | . . . . .                                                                                             |
| Amiamo                                                                 | amamo <sup>1</sup>                                                    | . . . . .                            | amamo <sup>1</sup>                                                                                    |
| amate                                                                  | . . . . .                                                             | . . . . .                            | . . . . .                                                                                             |
| amano                                                                  | . . . . .                                                             | . . . . .                            | amono <sup>2</sup>                                                                                    |
| <i>Imperfetto</i>                                                      |                                                                       |                                      |                                                                                                       |
| Amava amavo <sup>3</sup>                                               | . . . . .                                                             | . . . . .                            | . . . . .                                                                                             |
| amavi                                                                  | . . . . .                                                             | . . . . .                            | . . . . .                                                                                             |
| amava                                                                  | . . . . .                                                             | . . . . .                            | . . . . .                                                                                             |
| Amavàmo                                                                | . . . . .                                                             | . . . . .                            | . . . . .                                                                                             |
| amavàte                                                                | . . . . .                                                             | . . . . .                            | voi amavi <sup>4</sup>                                                                                |
| amavano                                                                | . . . . .                                                             | . . . . .                            | amavano                                                                                               |
| <i>Perfetto</i>                                                        |                                                                       |                                      |                                                                                                       |
| Amai <sup>5</sup>                                                      | . . . . .                                                             | . . . . .                            | . . . . .                                                                                             |
| amasti                                                                 | amasti <sup>5</sup>                                                   | . . . . .                            | . . . . .                                                                                             |
| amò <sup>5</sup>                                                       | amòe <sup>5</sup> amàò                                                | . . . . .                            | . . . . .                                                                                             |
| Amammo                                                                 | . . . . .                                                             | . . . . .                            | amassimo <sup>6</sup>                                                                                 |
| amaste                                                                 | . . . . .                                                             | . . . . .                            | amasti <sup>4</sup>                                                                                   |
| amarono <sup>6</sup>                                                   | amàro <sup>6</sup> amàr                                               | amaro <sup>6</sup> amàr <sup>6</sup> | amonno <sup>6</sup> amo-<br>rono <sup>6</sup> amarano<br>amorno <sup>6</sup> amar-<br>no <sup>6</sup> |
| <i>Perf.º comp.º</i>                                                   |                                                                       |                                      |                                                                                                       |
| Ho <sup>7</sup> , aveva <sup>9</sup> ed<br>ebbi <sup>8</sup> amato ec. | . . . . .                                                             | . . . . .                            | . . . . .                                                                                             |
| <i>Futuro</i>                                                          |                                                                       |                                      |                                                                                                       |
| Amerò <sup>9</sup>                                                     | ameraggio <sup>9</sup> ame-<br>rabbo <sup>9</sup> ameròe <sup>9</sup> | . . . . .                            | amarò, amerrò <sup>6</sup>                                                                            |
| amerai                                                                 | . . . . .                                                             | . . . . .                            | . . . . .                                                                                             |
| amerà                                                                  | amerac <sup>9</sup>                                                   | . . . . .                            | amarà <sup>6</sup> amerrà <sup>9</sup>                                                                |
| Ameremo                                                                | . . . . .                                                             | . . . . .                            | amaremo                                                                                               |
| amerete                                                                | . . . . .                                                             | . . . . .                            | amarete                                                                                               |
| ameranno                                                               | . . . . .                                                             | . . . . .                            | amaranno                                                                                              |



| REGOLARE                 | ANTICO                 | POETICO                     | INCERTO, ERRO-<br>NEO     |
|--------------------------|------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| <b>IMPERATIVO</b>        |                        |                             |                           |
| <i>Presente</i>          |                        |                             |                           |
| Ama tu                   | . . . . .              | . . . . .                   | . . . . .                 |
| ami                      | . . . . .              | . . . . .                   | . . . . .                 |
| Amiamo                   | . . . . .              | . . . . .                   | . . . . .                 |
| amate                    | . . . . .              | . . . . .                   | . . . . .                 |
| amino                    | . . . . .              | . . . . .                   | . . . . .                 |
| <i>Futuro</i>            |                        |                             |                           |
| Amerai tu                | . . . . .              | . . . . .                   | amarai                    |
| amerà                    | . . . . .              | . . . . .                   | amarà                     |
| Ameremo                  | . . . . .              | . . . . .                   | amaremo                   |
| amerete                  | . . . . .              | . . . . .                   | amarete                   |
| ameranno                 | . . . . .              | . . . . .                   | amaranno                  |
| <b>OTTATIVO</b>          |                        |                             |                           |
| <i>Presente</i>          |                        |                             |                           |
| Amassi                   | . . . . .              | . . . . .                   | io amasse                 |
| amassi                   | . . . . .              | . . . . .                   | quegli amassi             |
| amasse                   | . . . . .              | . . . . .                   | amassemo                  |
| Amassimo                 | . . . . .              | . . . . .                   | voi amassi e a-           |
| amaste <sup>15</sup>     | . . . . .              | . . . . .                   | massivo                   |
| amassero                 | amassono <sup>12</sup> | amassino <sup>13</sup>      | amasseno                  |
| <i>Imperfetto</i>        |                        |                             |                           |
| Amerai <sup>11</sup>     | . . . . .              | ameria                      | amarei                    |
| ameresti                 | . . . . .              | . . . . .                   | amaresti                  |
| amerebbe ame-            | ameria <sup>12</sup>   | ameria <sup>12</sup>        | amerebbe ama-             |
| ria <sup>12</sup>        |                        |                             | ria                       |
| Ameremmo                 | . . . . .              | . . . . .                   | amaremmo, a-              |
|                          |                        |                             | mariamo, ama-             |
|                          |                        |                             | riemo, amereb-            |
|                          |                        |                             | bamo <sup>10</sup> , e a- |
|                          |                        |                             | maressimo <sup>10</sup>   |
| amereste                 | . . . . .              | . . . . .                   | voi amaresti              |
| amerebbero               | amerieno <sup>12</sup> | amerieno <sup>12</sup> ame- | amerebbono                |
| amerebbono <sup>13</sup> |                        | riano <sup>12</sup>         |                           |
| ameriano <sup>12</sup>   |                        |                             |                           |

| REGOLARE                                   | ANTICO                 | POETICO           | INCERTO, ERRO-<br>NEO       |
|--------------------------------------------|------------------------|-------------------|-----------------------------|
| <b>CONGIUNTIVO</b>                         |                        |                   |                             |
| <i>Presente</i>                            |                        |                   |                             |
| Ami <sup>14</sup>                          | * * * *                | ame <sup>14</sup> | * * * *                     |
| ami                                        | * * * *                | * * * *           | * * * *                     |
| ami                                        | , * * *                | ame               | * * * *                     |
| Amiamo                                     | * * * *                | * * * *           | * * * *                     |
| amiate                                     | * * * *                | * * * *           | * * * *                     |
| amino                                      | * * * *                | * * * *           | * * * *                     |
| <i>Imperfetto</i>                          |                        |                   |                             |
| Amassi                                     | * * * *                | * * * *           | * * * *                     |
| amassi                                     | * * * *                | * * * *           | * * * *                     |
| amasse                                     | * * * *                | * * * *           | amassi                      |
| Amassimo                                   | * * * *                | * * * *           |                             |
| amaste <sup>15</sup>                       | * * * *                | * * * *           | voi amassi, e a-<br>massivo |
| amassero                                   | amassono <sup>13</sup> | * * * *           | * * * *                     |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> |                        |                   |                             |
| Ho, e abbia ed<br>avessi amato ec.         | * * * *                | * * * *           | * * * *                     |
| <b>INFINITO</b>                            |                        |                   |                             |
| Amare                                      | * * * *                | * * * *           | * * * *                     |
| <b>PARTICIPIO</b>                          |                        |                   |                             |
| <i>Presente</i>                            |                        |                   |                             |
| Amante                                     | * * * *                | * * * *           | * * * *                     |
| <i>Passato</i>                             |                        |                   |                             |
| Amato                                      | * * * *                | * * * *           | * * * *                     |
| <b>GERUNDIO</b>                            |                        |                   |                             |
| Amando                                     | * * * *                | * * * *           | * * * *                     |

1 Forse anticamente si disse *ama-*  
*mo* per *amiamo*: poichè derivando questa  
voce dall'*amamus* de' latini; per molto na-  
turale che tolta la S, e mutato l'U in O se-  
condo le regole §. II §. 1 si avesse in su  
le prime origini *amamo*, e che poi forse  
per dolcezza inserendo l' *i*, sen formasse  
*amiamo*; dico altrettanto de' verbi consimili.  
Quindi Fr. JACOPO. *Poes. spirit.* lib. 1. sat. 4. *Se*  
*en verità Cristo amamo* e lib. 5. caut. 2. molti

*umori* trovamo ec. GIO. VII. 11. 3. *disdegna-*  
*mo o maggiormente indegnamo noi degni*  
*membri di patire quelle cose le quali non*  
*ischisfarono gli apostoli ... almeno non is-*  
*degnamo.* BALDASSAR CASTIGLIONI *perfet.*  
*Cortigiano* lib. 1. pag. 11. ediz. di Al-  
do 1538. *come speramo che farete* ec.  
e lib. 3. in princ. *così noi desideramo* ec.  
Il CIXENTIO al cap. 3. dice che i più degl'  
italiani dall' infinito *amare* cavano *ama-*

mo, e che trovandosi tali forme usate parcamente dagli scrittori; potremo parcamente usarle ancor noi: ma forse ora non conviene scrivere, se non *amiamo*.  
2 *Amono* per *amano*; errore, vedi addietro §. III. §. 2.

3 *Amavo*, per prima e terza persona rimane indistinta, se non è preceduta, o seguita da segni della persona: quindi è che l'uso, almeno del parlare e dello scrivere fanigliare, ha introdotto *amavo* per *amava* ossia *vo* per *va* nel chiudere la prima persona. Così nel *Negroniente* dell' *Arios*, at. 1. sc. 2. si scrive: *Se quando ero a Firenze Lippo amavoti quanto me stesso* ec. Ma in pregitte e sublimi scritture stenterebbero ad ammetterlo in questo verbo, e nei simili: nondimeno si hanno ben molti esempj in favore: vedi *dare* n. 5. *andare* n. 7. come addietro §. II. §. 6. ed io ne allego due propriissimi l'uno di prosa e l'altro di verso. *Gu. Giuv.* pag. 211. *Avvegna Dioche l'animo mio per tanti spese volte sia tempestato, nondimeno con maggior tempestate è travagliato, di ciò che tue (tu) desti alla morte Patroclo, mio amico carissimo, il quale non meno che me teneramente amavo.* *Lorenz. Medico.* poesie Venez. 1554. pag. 21. a tergo.

*Quel ch'io amavo già con gran desio: Più molesto m'è or, più m'è dispiace.*  
E nella pag. 13. si legge:

*Pensavo amor che tempo fosse omai.*

4 Voi *amavi*: è contro le regole: ma nel parlare è tanto frequente tra i Toscani che si guarderebbero dal dire *voi amavate*, come da un dìve affettato. *Amavano* è sproposito vero. Vedi §. III. §. 4. nondimeno tali desinenze sono usate in Giorgio Dati, e nel Venturi antico traduttore di Dionigi di Alicarnasso.

5 *Anni*, *amasti*, *amò*: No' principj della lingua si ebbero delle varietà: ora è questa l'unica e comun desinenza del singolare nel preterito.

Talvolta ne' vecchi prosatori, e poeti si trova *amastu* per *amasti* tu; almono si ha tal forma in verbi consimili: Maestro Antonio da Ferrara *Rime antiche*.

*Al tempo del diluvio alcuna setta  
Perchè lassata nell'area?*

Quanto alle terze persone talvolta si finirono in *ao* come *amao* ec. ma frequentissimamente in *oe* come *amos*, *Gu. Giuv.* pag. 111. e *nelle sue virtù non amoe pompe*. *Novelle antie*, 57. *si amoe per amore la bella contessa di Todi*. Tal desinenza è frequentissima nel *Morgante* del Pulci. Erano questi modi segno della persona in dato tempo, e non aggiunte per non finire in accento, come han detto i Gramatici vedi §. II. §. 21. e seg.

6 *Amammo*, *amaste*, *amarono*, ecco le plurali bonissime. Quindi *amassimo* per *amammo*, *amasti* per *amaste*, *amarono* *amarano* per *amarono* si riprovano: la desinenza in *orono* è frequente nelle croniche di Lionardo Mosella, quella in *arano* nelle *Cene* non sempre decenti e squisite del Lasca.

Talvolta si scontrano tra gli antichi le desinenze come *amarno* ed *amorno*; sincope di *amarono* o di *amorono* specialmente in versi per la rima: così la cadenza in *orno* è frequentissima nel *Morgante* del Pulci: ma ora disgustano ne si tollerano se non forse per necessità. Per egual modo non più si ammette *amonno* per *amarono* traendo la terza plurale dalla terza singolare *amò* colla giunta del *no* come con questa giunta si trae *fanno*, *danno* ec. dalle voci *fa*, *da* ec.

Gli antichi in generale, prosatori, e poeti, usano nella terza plurale la desinenza *aro* per *arano*, *amaro* per *amarono*, e così *ordinaro* per *ordinarono*, *onoraro* per *onorarono* ec. *Ariost.* 26. 1.

*Cortesi donne ebbe l'antica etade*

*Che la virtù, non le ricchezze amaro.*  
*Alaman. Colruoz.* pag. 90.

*Di lasciare il terren che tanto amaro.*  
*Albertan. Giuv.* cap. 5. *in te speraro i nostri padri; e tu gli liberasti, a ted' amaro e tutti son salvi; in te speraro, e non son confusi.* *Fra Guitt. lett.* 3. pag. 12. ediz. Rom. 1745, *I Filosofi amaro a tener povertà.* *Gui. Giuv. Stor. di Troja* pag. 66. *per testereccia superbin s'avventaro nella nostra città.* *Tac. Dav. anni 29. a lor preghi si mandaro a Tiberio* ec.

No' poeti, e talvolta pur ne' vecchi

prosatori, si trova *amar* coll'accento sull'ultimo *a* per *amaro* ossia per *amarono*: dicasi altrettanto di altri verbi. *Dant.* *Pun.* 22. 108.

*Greci che già di lauro ornà le chiome* *Tass. Ger.* 3. 72.

*Or qui fu posto e i sacerdoti intanto,  
Quiete all'anima gli pregò col canto.*  
*G. Vir.* 6. 15. i quali più volte arsero le terre di Puglia, e guastarle: 8. 58, la comune di ogni terra di Fiandra presero ardere, e signoria e cacciarne i loro grandi ec. *Bocc.* g. 2. n. 2. *oltr' a queste non bisognar* (bisognarono) *più parole n. 3. molte altre* (possessioni) *compar sopra quelle:* e. g. 1. n. 5. *le rubar tutte* ec.

Dico per altro che la desinenza in *aro* ed *ar* si adopera tuttavia tra' poeti, e l'ultima con più sobrietà per l'equivoco, che può indurre con l'infinito, troncato dell'ultima *E*. Ma quanto alla prosa è dismessa totalmente sì l'una, che l'altra: nondimeno la prima in *aro* essendo terminazione compiuta o distinta; appena intendo, perchè siasi totalmente abbandonata, quando avrebbe potuto dar varietà e peso al discorso. Per la stessa ragione i Latini si valsero costantemente secondo la opportunità della doppia cadenza *amaverunt* ed *amaveret*: ma l'uso che predomina lo lingue, non sempre le rettifica, almeno filosoficamente. Vedi §. II. §. 17. c seg.

7 *Io ho amato* significa. un tempo passato appena, o di poco, spesso non più di un giorno. *Amai amò* ec. denota un tempo più lontano e remoto, e che non ha più concatenazione col tempo presente, o figurato come tale: nè si dee scambiare l'uno coll'altro: così diciamo: *questa mattina ho mangiato, veduto* ec. *Jeri mangiati, vidi* ec. o nou in contrario: nel cho si manca da' Siciliani o Napoletani.

8 *Io ebbi amato*: anche questo accenna un tempo passato ma da più giorni come *amai*; e si usa appresso le voci *quando, o dopo* che io ebbi amato ec. *Io aveva amato* denota tempo più eho passato, però detto da' latini più che perfetto, e trapassato da altri.

9 *Amerò amerai amerà*: questa è la desinenza ricevuta. Gli antichi spesso dicevano *ameros amerae* come può vedersi nel *Morgante* del Pulci: ma ora tali modi affatto sono disusati: Così pure dicevasi *ameraggio* per *amerò, faraggio* per *farò* ec. *Pilato delle Vigne Rim. antic.*

*E v'ameraggio infin eh' io vivo ancora.* Anche tal modo ora è derelitto: vedi addietro §. II. in principio di questa opera §. 32.

Nei futuri della prima conjugazione l'ultimo *A* si cambia in *E* dicendosi *amerò* per *amarò* ec., e credo che sia forse nato da ciò, che il suono più stretto dell'*E* meglio prepara, e lascia sentite l'O finale accentato. Si noti che si è provveduto alla pronunzia, ma non forse alla distinzione de' verbi: mentre per tal mutazione non più si discerne la forma del futuro della prima, da quella della seconda conjugazione: e certamente come distinguete di conjugazione fra loro *cenerò temerò, cenerai temerai* ec. Quindi con molta ragione il *Vasari* nelle opere sue costuma di chiudere i futuri della prima conjugazione anzi in *arò* che in *erò*. Così nella parte prima de' sonetti ediz. *Fir.* 1555. pag. 8 scrive:

*Arbor sacro del sol, ch'io amai tanto,  
Ed amo, ed amarò mentre ch'io viva.*

Avvertasi in fine che gli antichi non di rado raddoppiavano la *R* scrivendo *amerà crederrà* ec. anzi talvolta per addoppiare la *R* precedente l'ultimo *A* tolgono qualche altra. *R* anteriore nella stessa parola, o premettono o lasciano la *E* che si fiappone. Così *Boc.* nel suo *Decamerone* scrive *mosterrà* per *mostrerà*. In *Pass. Specchio della vera penitenza* ediz. di *Fir.* 1725. pag. 2. si legge *perseverranno* per *persevereranno*, e pag. 7. *dimousterremo* per *dimosterremo*: pag. 76. *ammaesterrà* per *ammaesterrò* e pag. 198. *enterrete* per *enterrete*. Nel sesto de' *Gauidi* di *S. GIROLAMO liberrà* per *libererà*, nel *CASCINI sceverrà* per *scieverrà*, nelle *NOVELLE ANTICHE dimorrà* per *dimorerà*: *VIT. B. COLONN.* pag. 105. *opperete* per *opererete*; ma tali modi ora sono affatto abbandonati eccetto in alcuni verbi di seconda e terza conjugazione, avendosi ver-

rò da venire, varrà da valere, parrà da purere, morrà da morire ec. che sono avanti di tal'antico, e generalissimo uso, il che dee notarsi, nè so perchè non ci siamo corretti anche in questi verbi. Noi ne vedremo più volte l'abuso nei prospecti che seguiranno.

10 *Amerebbero ed ameresimo* per *ameremmo* sono fuori di regola.

11 *Amarei* ec. si cambia l'ultimo A. dell'infinito in E dicendosi *amerei amaresti* ec. e non *amarei amaresti* ec. cioè nasce per la dipendenza di questo tempo dal futuro dell'indicativo in ogni verbo: ma ne siegue l'inconveniente additato nella n. 9. Quindi è che il Vaa-ani a precluderlo usa spessissimo la desinenza in *arei*.

12 *Ameria* per *amerei* e specialmente per *amerebbe*: desinenza originale: vedi §. II. 39. Quindi in terza persona era tanto frequente fra gli antichi massimamente nel verso in ogni verbo. *Basso cant.* 17. disse in persona prima *Similmente ed io sempre ameria*.

*L'alto splendore* ec.

Fra Jacop. cantio 18. in terza persona quanto onor mai s'ameria, ed in prosa Baldassar Castiglione, *Cortigiano*. ediz. 1528 fogl. O pag. 9. disse ma cmando ameria forse di un modo ec., ed in altri verbi Boc. g. 1. n. 7. dove così tosto non troveria da mangiare: g. 10. n. 4. molto più volentieri gl' mostriera. il cuor suo: g. 2. n. 5. una gentil donna di questa terra, quando vi piacesse, vi parlaria volentieri. Tac. *Dav. Stor.* 3. 2. Che gioveria chiudere i monti? e 4. 73. mancata la paura ripigliarano le armi. Così pure nelle terze plurali DAVANZATI disse *ardirieno, combatterieno, arriverieno* per le quali ora si userebbe *ardiriano, combatteriano*: e nello *Scisma d'Inghilterra* pag. 47. *mancheriano*, e nella notizia de' *emabj resteriano*. E Boc. g. 3. n. 7. scrisse *guarderiano getteriano*, e g. 10. n. 8. *batterieno Stazio*. pred. 32. la quale altri si ineriteria di rimprovero ed altrove. Ma niuno più fece uso di tal desinenza quanto il Castiglione nel citato suo *Cortigiano*: o peretta cultissima di stile quanto il cortigiano che vi s'istituisce.

Si può dunque concludere che le terminazioni *aria, ariano* per terze persone hanno luogo anche in prosa: e noi ne vedremo gli esempj in altri verbi, come si allegarono alla voce *avria*. Nondimeno ora queste cadenze si userebbero con grande economia: nel che li poeti sono più liberi, usandole ampiamente, a grande varietà e dolcezza della orazione, e talvolta anche nelle prime persone nelle quali la prosa non le ammetterebbe, contenta delle cadenze in *arei*. Avverto che le desinenze in *ebbe* ebbero non di raro ancora sono assai disgustose per un doppio re come *colorebbe divorerebbe rincorerebbe*: tal fastidio si eviterebbe con le desinenze in *ia* ed *iano* dicendosi *divoreria, divoreriano* ec.

13 *Amassono amerebbono*: *Stoa, Gio. Saffat.* pag. 25. *Amassono e servissono illdio in terra di tutto loro cuore*. Si usarono assai tali cadenze presso gli antichi, specialmente da Giovanni, Matteo, e Filippo VILLANI nelle *Storie* in luogo di *amassero* e di *amerebbero* per terminare generalmente in. no tutte le terze persone plurali che hanno per lo più tal cadenza: come *amano amavano amarono, amerranno amano*: il fine degli antichi par buono: ma l'uso ora si vale più comunemente delle voci finite in *amero*, ed ebbero in tutti i verbi di questa conjugazione: per altro le desinenze in *ebbono*, come *amerebbono, pregherebbono*, e così nelle altre conjugazioni *temerebbono, crederelbono, sentirebbono* non dispiacerebbero nemmeno di presente, usate a tempo, e frugalmente. Vedi §. II. 39. ma la desinenza *amassono* per *amassono* più non ha luogo quantunque non sia rara in *Azios* ed altri.

14 *Ami. Petz. Son.* 249.

Tutti insieme pigliando ch'io sempre ami. E' questa la cadenza della prima, seconda e terza persona singolare: tra gli antichi si trovano terminate anche in E in verso e prosa: vedi §. II. §. 37. ma ora tal uso non si concede che ai poeti in questo e simili verbi. *Petz.* cant. 8. st. 6.

Chi mi conforte ad altro che a trar guati: *Azios, c. 3, 1.*

*Chi Pale al verso presterd che vole.*

15 *Amaste*: vedi ciocchè si scrisse intorno questa desinenza nel §. II. 42.

Rispetto a questo tempo della prima conjugazione si noti che le persone singolari talora finiscono con I semplice, e tal'altra con J doppio o lungo: così diciamo *ami, lodi, glori, ringrazj* ec. Su che mi par questa la regola: O l'infinito tien I che precede l'ultimo A come in *pregiare, annunziare* ec. o no. Nel secondo caso si termini sempre con I semplice, e scrivasi, *ami lodi celebri vituperi* ec. perchè non dee che mutarsi l'A di *lodare celebrare* ec. in I. Nel primo caso occorrono due circostanze cioè: se l'I dinanzi l'ultimo A dell'infinito è preceduto dal C o G semplice o doppio, dee terminarsi parimente la persona con I semplice: così diciamo *abraci e minacci da sbaciare e minacciare* e diciamo *pregi e guerreggi* ec. da *pregiare e guerreggiare* ec. Se poi l'I non è preceduto da C o G semplice o doppio; si termina la parola con J doppio e lungo: così scriviamo *annunzi spazj irradij da annunziare spaziare irradiare*. Nell'ultima circostanza così scriviamo perchè un

I già vi. *era*, e perchè l'A di *are* dee pure volgersi in I; cioèchè raddoppia o prolunga l'I. Nella prima circostanza poi si termina con un solo I, perchè il C, o G presi da se, già lasciano sentire nella pronunzia un qualche suono d'I, donde è che terminare con I semplice val quanto raddoppiare o rinforzare il suono dell'I non espresso; e però non bisogna altro I, nè vuolsi scrivere lungo. Apparisce da ciò che non bene si scrive da alcuni *odij, ringrazij* triplicandone per certo modo l'I, vizio che pur vi sarebbe se scrivessimo *pregj bruci j da preginre bruciare*. Questa teoria mi par la regola praticata da buoni scrittori; e certo la meno soggetta ad eccezioni. Quanto alle terze plurali possono tutte scriversi con un solo I formandosi *amino, lodino, brucino, pregino ringrazino* ec. perchè in parole sdruciole di natura la voco non abbia tanto riposo nel mezzo di esse: pur non vorrei riprovare chi scrivesse *saziino o saziino ringrazino* ec. perchè tale scrittura fa conoscere che l'I vi è pure nell'infinito. In Boc. ediz. Amsterd. (Napoli) 1718. g. 1. n. 5. si scrive *variino*, da *variare*.

## §. VII.

## DEL VERBO TEMERE

*Forma generale della seconda conjugazione esibita nel verbo Temere, lungo nell'infinito.*

| REGOLARE<br>INDICATIVO                 | ANTICO              | POETICO               | INCERTO, ERRO-<br>NEO                          |
|----------------------------------------|---------------------|-----------------------|------------------------------------------------|
| <i>Presente</i>                        |                     |                       |                                                |
| Temo <sup>1</sup>                      | . . . . .           | . . . . .             | . . . . .                                      |
| temi <sup>2</sup>                      | . . . . .           | . . . . .             | . . . . .                                      |
| teme <sup>3</sup>                      | . . . . .           | . . . . .             | . . . . .                                      |
| Temiamo                                | tememo <sup>4</sup> | . . . . .             | . . . . .                                      |
| temete                                 | . . . . .           | . . . . .             | . . . . .                                      |
| temono                                 | . . . . .           | . . . . .             | temano <sup>5</sup> , teme-<br>no <sup>3</sup> |
| <i>Imperfetto</i>                      |                     |                       |                                                |
| Temeva <sup>2</sup> temea <sup>5</sup> | . . . . .           | temea                 | . . . . .                                      |
| temevo <sup>4</sup>                    | . . . . .           | . . . . .             | . . . . .                                      |
| temevi                                 | . . . . .           | tu temei <sup>5</sup> | . . . . .                                      |
| temeva temea <sup>5</sup>              | . . . . .           | . . . . .             | . . . . .                                      |

| REGOLARE                                            | ANTICO                                                                                               | POETICO              | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                |
|-----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------|------------------------------------------------------|
| Temeiamo                                            | . . . . .                                                                                            | temeiamo             | temavamo <sup>6</sup>                                |
| temevate                                            | . . . . .                                                                                            | . . . . .            | temevi <sup>5</sup>                                  |
| temevano, teme-<br>ano <sup>5</sup> , temean        | temièno <sup>7</sup>                                                                                 | temièno <sup>7</sup> | temevono <sup>6</sup>                                |
| <i>Perfetto</i>                                     |                                                                                                      |                      |                                                      |
| Temei <sup>8</sup> temetti <sup>8</sup>             | teme <sup>9</sup>                                                                                    | teme <sup>9</sup>    | . . . . .                                            |
| temesti                                             | . . . . .                                                                                            | . . . . .            | . . . . .                                            |
| temè temette <sup>8</sup>                           | temeo <sup>9</sup>                                                                                   | temè <sup>9</sup>    | . . . . .                                            |
| Tememmo <sup>10</sup>                               | . . . . .                                                                                            | . . . . .            | temessimo <sup>10</sup> te-<br>mettamo <sup>10</sup> |
| temeste                                             | . . . . .                                                                                            | . . . . .            | . . . . .                                            |
| temerono <sup>8</sup> , te-<br>mettero <sup>8</sup> | temero <sup>10</sup> te-<br>mè <sup>10</sup> temetto-<br>no <sup>8</sup> temette-<br>no <sup>8</sup> | . . . . .            | temerno <sup>10</sup> , te-<br>mettano <sup>8</sup>  |
| <i>Perf. comp.<sup>o</sup></i>                      |                                                                                                      |                      |                                                      |
| Ho, aveva, ed eb-<br>bi temuto ec.                  | . . . . .                                                                                            | . . . . .            | . . . . .                                            |
| <i>Futuro</i>                                       |                                                                                                      |                      |                                                      |
| Temerò                                              | temeraggio <sup>11</sup> te-<br>merabbo <sup>11</sup> te-<br>meroe <sup>11</sup>                     | . . . . .            | . . . . .                                            |
| temerai                                             | . . . . .                                                                                            | . . . . .            | . . . . .                                            |
| temerà                                              | temerae <sup>11</sup>                                                                                | . . . . .            | . . . . .                                            |
| Temeremo                                            | . . . . .                                                                                            | . . . . .            | . . . . .                                            |
| temerete                                            | . . . . .                                                                                            | . . . . .            | . . . . .                                            |
| temeranno                                           | . . . . .                                                                                            | . . . . .            | . . . . .                                            |
| IMPERATIVO                                          |                                                                                                      |                      |                                                      |
| <i>Presente</i>                                     |                                                                                                      |                      |                                                      |
| Temi                                                | . . . . .                                                                                            | . . . . .            | . . . . .                                            |
| tema                                                | . . . . .                                                                                            | . . . . .            | . . . . .                                            |
| Temiamo                                             | . . . . .                                                                                            | . . . . .            | . . . . .                                            |
| temete                                              | . . . . .                                                                                            | . . . . .            | . . . . .                                            |
| temano                                              | . . . . .                                                                                            | . . . . .            | temino <sup>16</sup>                                 |

| REGOLARE                                          | ANTICO                  | POETICO                 | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                  |
|---------------------------------------------------|-------------------------|-------------------------|--------------------------------------------------------|
| <i>Futuro</i>                                     |                         |                         |                                                        |
| Temerai                                           | . . . . .               | . . . . .               | . . . . .                                              |
| temerà                                            | . . . . .               | . . . . .               | . . . . .                                              |
| Temeremo                                          | . . . . .               | . . . . .               | . . . . .                                              |
| temerete                                          | . . . . .               | . . . . .               | . . . . .                                              |
| temeranno                                         | . . . . .               | . . . . .               | . . . . .                                              |
| <i>OTTATIVO</i>                                   |                         |                         |                                                        |
| <i>Presente</i>                                   |                         |                         |                                                        |
| Temessi                                           | . . . . .               | . . . . .               | . . . . .                                              |
| temessi                                           | . . . . .               | . . . . .               | . . . . .                                              |
| temesse                                           | . . . . .               | . . . . .               | quegli temessi                                         |
| Temessimo                                         | . . . . .               | . . . . .               | . . . . .                                              |
| temeste                                           | . . . . .               | . . . . .               | voi temessi                                            |
| temessero <sup>14</sup>                           | temessono <sup>14</sup> | . . . . .               | temessimo                                              |
| <i>Imperfetto</i>                                 |                         |                         |                                                        |
| Temerei                                           | . . . . .               | temeria <sup>13</sup>   | . . . . .                                              |
| temeresti                                         | . . . . .               | . . . . .               | . . . . .                                              |
| temerebbe, teme-<br>ria <sup>13</sup>             | . . . . .               | . . . . .               | . . . . .                                              |
| Temeremmo                                         | . . . . .               | . . . . .               | temerebbero <sup>12</sup><br>temeressimo <sup>12</sup> |
| temereste                                         | . . . . .               | . . . . .               | . . . . .                                              |
| temerebbero te-<br>merrebbero <sup>14</sup>       | . . . . .               | temerieno <sup>13</sup> | . . . . .                                              |
| temeriano <sup>13</sup>                           | . . . . .               | . . . . .               | . . . . .                                              |
| <i>CONGIUNTIVO</i>                                |                         |                         |                                                        |
| <i>Presente</i>                                   |                         |                         |                                                        |
| Tema                                              | . . . . .               | . . . . .               | . . . . .                                              |
| tu tema <sup>15</sup> , o te-<br>mi <sup>15</sup> | . . . . .               | . . . . .               | . . . . .                                              |
| tema                                              | . . . . .               | . . . . .               | . . . . .                                              |
| Temiamo                                           | . . . . .               | . . . . .               | . . . . .                                              |
| temiate                                           | . . . . .               | . . . . .               | . . . . .                                              |
| temano <sup>16</sup>                              | . . . . .               | . . . . .               | temino <sup>16</sup>                                   |
| <i>Imperfetto</i>                                 |                         |                         |                                                        |
| Temessi                                           | . . . . .               | . . . . .               | . . . . .                                              |
| temessi                                           | . . . . .               | . . . . .               | . . . . .                                              |
| temesse                                           | . . . . .               | . . . . .               | . . . . .                                              |





successivamente alle voci *credevo sentivo* *alborrivo facevo* ec: nel corso di quest'opera se ne producono di ogni genere. Intanto addito che la vita di *Benvenuto Cellini* scritta da lui medesimo è piena di pari terminazioni.

5 La forma bonissima dell' imperfetto è *io temeva, tu temevi, egli temeva, noi temevamo, voi temevate, essi temevano*. Pure talvolta in questo e simili verbi si tolse l'v consonante, scrivendosi *temea temei temea temeamo temea temeano*. Sappiasi dunque che *temea* in prima persona si userebbe in prosa, ma sarebbe ancor meno impropria pe' versi: *temea* per terza persona singolare e *temeano* per terza plurale sono eccellenti promiscuamente per verso e prosa. *Pzta. canz.* 41. st. 5.

*Che spezzo il nodo ond' io temea scampare;*  
ed in terza persona *ARIST.* 18. 23.

*Almonio che di ciò nulla temea*  
*OMELIA DI ORIGEN.* in fondo allo *Spec.* di vera Penitenza del *PASSAV.* e non trovandolo *temea* che l'amore del diletto suo maestro non raffreddasse nel cor suo. *Tas. Gerus.* 13. 13.

Così *temean senza saper qual cosa.*  
*SIGNA.* *Pred.* 21. §. 7. *temeano d'ogni minuzia* ec.

Le altre sincopi o specialmente *temei* per *temevi* sono da trascurarsi: perchè *temei* sarebbe equivoco con la prima del perfetto: al più la poesia potrà scorrere ma con grande riserva a taluna di queste maniere. Dico altrettanto delle persone di questo tempo ne' verbi conimili: quantunque il *SANNAZZANO* le abbia talvolta nelle prose dell' *Arcadia*. Così nella prosa ottava disse: *moventi e vedeamo*, e nella nona: *gli usati soeli per caso portati non avcamo* ec.

6 *Temavamo per temevamo*: si scansino affatto tali modi i quali confondono la seconda coniugazione con la prima: quantunque talora si trovino anche in pregiati scrittori.

Così voi *temevi* per *temevate* è contro le regole, quantunque si oda nel parlar familiare ved. nota 4. *amare*. *DANTE* nella vita nuova disse *voi solevi* per *voi sollevate*: altri esempi di singolari per lo

plurale si hanno ancora ne' *GRANDI DI S. GIROLAMO*, e ne' *FIORETTI DI S. FRANCESCO* al cap. 40. nelle *Storie del MACCRAVELLI*, nella lettera del B. GIO. DELLE CELLE, e nella *Fit.* del B. COLOMBO. ma non si debbono imitare.

Finalmente *temevano* per *temevano* non si approva: e con ragione: nascendo la terza plurale in questo tempo col aggungere no alla terza singolare. Vedi addietro §. III. §. 4.

7 *Temieno*. Spessissimo tra gli antichi si trovano lo terza plurale finito in *ieno* come *temieno* per *temevano* o per *temeano* generalmente ne' verbi di seconda, e terza coniugazione: nelle *Storie* dei *VILLARI* specialmente di *Filippo*, tali cadenze sono le comuni per le seconde coniugazioni: ma ora non resta l'uso di esso che raramente ai poeti, specialmente per la rima: così leggiamo nella *Gerusalemme* 15. 12.

*Altre spiegar le vele e ne vedieno*

*Altre i remi trattar veloci e snelle:*

e *CAN.* 2. 61.

*Cominciò poseia, e di sua bocca uscieno.*

*Più che mel dolci d'eloquenza i fiumi* ec. Tale cadenza fu bene che disusasse, o si restringesse, perchè trovandosi comune a due coniugazioni, le confondeva. Vedi sentire n. 6.

8 I verbi di seconda coniugazione ammettono generalmente ne' preteriti dell'indicativo due desinenze regolari, l'una come *temei, temè, temerono*, l'altra come *temetti, temette, temettero o temettono*: tutte due sono buone: ed in *temere* hanno luogo tutte due: ma in qualche verbo talvolta non si usa che la prima o la seconda: anzi l'uso vi si è variato secondo i secoli. Si noti però che la seconda cadenza presupponno in qualche modo la prima, sembrando *temette* un compimento di *temei*: Nel §. II. §. 19. ho cercato spiegare la origine di questa seconda terminazione: si consulti. Eccone gli esempi. *DAN.* *Infer.* 31. 109. disse

*Allor temetti io più che mai la morte;*  
*Boc.* g. 1. n. 7. *Fittati adunque la via insegnare, non trovando alcun che v'andasse, temette, non per incisure, gli venne smarrita.* *Gio.* V. 7. 55. e lo re Car-

lo che era possente Signore il temette fortemente. Si hanno esempi di temettero e di temettono, eccolo dell' ultimo: Gio. VII. 10. 156. sentendo la venuta di quegli di Modona temettono che non fosse ec. Si noti che ora si dice più comunemente temettero che temettono, quantunque anche questo possa aver luogo talora in certe scritture.

Talvolta si trova temettieno ancora: forse sarebbe più ragionevole di temettono, non essendo che la terza singolare temette col no, segno di pluralità: ma l'uso non l'approva, e l'uso è legge nel parlare. Per la ragione anzidetta si esclude temettiano per temettono e più per temettero considerata come ottima dal comune degli scrittori.

Gli esempi dell' altra desinenza sono comuni: ne allego alcuni della terza plurale: Gio. VII. 8. 54. I gran Borghesi di Bruggia veggendo così operare e crescere la forza del minuto popolo temerono di loro e della terra. SEKHEL. Pred. 2. 5. 4. Temerono che Giobbe ec. non venisse loro a richiedere qualche sussidio. BOMMAT. al trat. 12. c. 37. scrive che temettono è meno recondito di temerono: ma ora è il contrario, e si usa più questo, che il primo. Anzi vorrei che si avvertisse che la desinenza etti ette ettero in questo e negli altri verbi di seconda conjugazione rassomiglia molto alle cadenze anomale ossia irregolari, come può intendersi da quanto si disse nel §. II.

9 Temè apostrofato per temei. Sono par bizzarre le lingue! Si dice che il genio della nostra era di non finire in accenti; e poi gli antichi si avvicinavano a così finire cogli apostrofi temè crede' ec. ec. Peraltro ora si vorrebbe andar cauti, imi in tai modi, per non dire che son da lasciarsi perchè non facciano equivoco con la terza temè.

Temè per temè, fu detta in versi e prosa per essere stata questa una delle desinenze caratteristiche di tale persona. Vedi §. II. §. 21. Ecco un esempio di Gio. VII. 4. 18. E confidandosi nella rivelazione a lui fatta in nullo modo temeo di morire. Ne' verbi consimili si trova an-

cora tal desinenza per la stessa ragione: ma ora più non si usa che in versi.

10 Tememmo è l'unica buona per la prima plurale. Temessimo e temettamo si escludono.

Temèro e temèr si hanno per temerono: e vedasi quanto si è detto §. II. 16. e 23. Erano del verso e della prosa in questo verbo e ne' simili: ma ora non restano che al verso, non senza discapito, se parlasi della cadenza temèro in tutti i verbi di seconda conjugazione, vedi Loc. cit. Il Poeta userà moderazione nella terminazione temèr, o nelle simili in altri verbi; osservando, che non facciasi equivoco coll' infinito, scorcio della E finale. Ecco gli esempi di tali desinenze: DAN. Inf. 3. 101.

Cangiar colore e dibattero i denti.  
Gio. VII. E inliti al poggio combattero coi nemici e sconfisserli: e 217. e così perderso l' avere mal' acquistato. ARIOS. 18. 7.

Fur molti che temèr che il fier Grifone  
Sopra le mura avesse preso un salto.

PETA. Trionf. Fam. cap. 2. v. 19.  
Agamennon e Menelao che in spore  
Poco felici al mondo ser gran risse.

Temèro. Talvolta in verso occorre questa voce specialmente per la rima. Per altro non si approva; e BOMMATI la crede modo plebeo nel trattat. 12; quantunque possa riguardarsi come sincope di temerono, esclusione l'O.

11 Temerabbo e temeraggio per temerò: sono antichite vedi §. II. 52. dico altrettanto di temeroe, o temerae. Vedi loc. cit.

12 Temerebbamo errore de' Fiorentini: e Temeressimo de' Romani nel parlare, in luogo di temeremmo.

13 Temerin, temeriano, temerieno: desinenze primitive. Vedi §. II. 39. ARIOS. OrL. 28. 82.

Nè temeria la corte nè il marito.

Il poeta usa temeria per temerebbe, talvolta parchissimamente ancora per temerei: ma la prosa più accurata non l'userebbe se non per terza persona, e sobriamente, in buona occasione. Anche temeriano per temerebbero è di verso, e finalmente pur della prosa: Temerieno di-

cevasi già per *temeriano*: ma ora non avrebbe luogo che in verso, e con assai giudizio.

14 *Temerebbono* per *temerebbero*: si usò per chiudere tutte le terze plurali in *no* come *temono*, *temevano*, *temerono*, *temeranno*: così pure si trova *temessono* per *temessero*. Sappiasi che le comuni sono *temerebbero* e *temessero*: e che le altre specialmente *temerebbono* anch'esse avrebbero luogo pur di presente quando si usassero con garbo e misura.

*Temessino* per *temessero* non si tollerebbero se non per la rima in versi sdruccioli. Dico altrettanto pe' verbi simili; quantunque tali cadenze si trovino bene spesso ne' poeti del cinquecento.

15 *Tu temi* e *tu temi*. Si ammisero ambedue: ALBERTI, cap. 25. *In tal guisa albi l'amico che tu temi che egli possa farsi nimico*: AMMARSTRAM, degli ANTIC. pag. 141. *Acciocchè tur la morte mai non temi*: *Vita di Santa DOMITILLA* p. 285. *non pare che tu tema la morte*; ma tra'mo-

derni è più facile trovare *tu tema*, perchè tal voce non appartiene ancora all' indicativo, come *tu temi*; e tal uso lo reputo più ragionevole.

16 *Temino* e *temano*: la prima desinenza era del cinquecento: ed in quel tempo era comunissimo *legghino*, *scrivino* ec. Vedine la ragione §. II. §. 38. Ma ora non si ammette che la seconda *temino*, quale si avea nelle origini ancora. ALBERTI, cap. 24. *maggiormente vuogli che i servi tuoi ti riveriscano, che ti temano*. DANT. *Inf.* 22. 101.

*Si ch'ei non teman delle lor vendette*.

17 *Temente* GIO. VII. 11. 5. *Soggiacenti a tanti marosi, tementi il percolare*. Ora per altro si usa in suo luogo più facilmente il gerundio *temendo*.

18 *Temendo*. DAN. *Infer.* 5. 110.

*Temendo che il mio dir gli fosse grave*. GIO. VII. 9. 214. *Trasero alla guardia della città e del palazzo del popolo e tutta notte guardarono francamente, temendo di tradimento*.

## §. VIII.

## DEL VERBO CREDERE

*Forma generale della seconda conjugazione esibita nel verbo Credere, breve nella penultima dell' infinito.*

1 Il prospetto di questo verbo, uniforme a quello di *temere*, farà meglio comprendere l'andamento delle seconde conjugazioni. Giova pertanto di stenderlo.

| REGOLARE<br>INDICATIVO<br><i>Presente</i>          | ANTICO                                                        | POETICO                                          | INCERTO, ERRO-<br>NEO                               |
|----------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| Credo <sup>7</sup>                                 | creo <sup>3</sup> , crio <sup>3</sup> ,<br>creio <sup>3</sup> | cre <sup>4</sup>                                 | creggio <sup>3</sup>                                |
| credi                                              | . . . . .                                                     | cre <sup>3</sup>                                 | . . . . .                                           |
| crede                                              | . . . . .                                                     | ere <sup>4</sup>                                 | . . . . .                                           |
| Crediamo <sup>5</sup>                              | credemo <sup>5</sup>                                          | crediam                                          | crediano <sup>7</sup>                               |
| credete <sup>5</sup>                               | . . . . .                                                     | . . . . .                                        | . . . . .                                           |
| credono <sup>5</sup>                               | credeno <sup>8</sup>                                          | . . . . .                                        | credano <sup>9</sup>                                |
| <i>Imperfetto</i>                                  |                                                               |                                                  |                                                     |
| Credeva credea <sup>10</sup> credevo <sup>10</sup> | . . . . .                                                     | credia <sup>11</sup> , cre-<br>die <sup>11</sup> | . . . . .                                           |
| credevi                                            | . . . . .                                                     | . . . . .                                        | tu credei <sup>10</sup>                             |
| credeva credea                                     | . . . . .                                                     | . . . . .                                        | . . . . .                                           |
| Credevamo                                          | credavamo <sup>11</sup>                                       | credeamo <sup>10</sup>                           | . . . . .                                           |
| credevate                                          | credavate <sup>11</sup>                                       | credeate <sup>10</sup>                           | voi credevi <sup>14</sup>                           |
| credevano credeano <sup>10</sup>                   | credièno <sup>11</sup>                                        | . . . . .                                        | credevono                                           |
| <i>Perfetto</i>                                    |                                                               |                                                  |                                                     |
| Credei <sup>12</sup> credetti <sup>13</sup>        | . . . . .                                                     | cresi <sup>14</sup>                              | cretti <sup>15</sup> , cresi <sup>14</sup>          |
| credesti                                           | . . . . .                                                     | crese <sup>14</sup>                              | . . . . .                                           |
| credesti <sup>12</sup> credetti <sup>17</sup>      | . . . . .                                                     | credeo <sup>12</sup>                             | crese <sup>14</sup>                                 |
| Credemmo                                           | . . . . .                                                     | . . . . .                                        | credettamo, cre-<br>samo, credessi-<br>mo           |
| credeste                                           | . . . . .                                                     | . . . . .                                        | credesti                                            |
| credarono <sup>12</sup> credettero <sup>13</sup>   | credettono, cre-<br>detteno                                   | credèro <sup>12</sup>                            | cresero <sup>14</sup> , cre-<br>terro <sup>15</sup> |

| REGOLARE                                                                                    | ANTICO                                                                      | POETICO                                                                    | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                                    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>uo</sup></i><br>Ho, ed aveva<br>creduto ec.                  | . . . . .                                                                   | . . . . .                                                                  | cresco <sup>16</sup>                                                     |
| <i>Futuro</i><br>Crederrò                                                                   | crederabbo <sup>17</sup><br>crederaggio <sup>17</sup><br>crederoc           | crederrò <sup>18</sup>                                                     | crederrò <sup>18</sup>                                                   |
| crederai<br>crederà                                                                         | . . . . .<br>crederac                                                       | . . . . .<br>credrà                                                        | . . . . .<br>credrà                                                      |
| Credereino<br>credereite                                                                    | . . . . .<br>crederrete <sup>19</sup>                                       | . . . . .<br>. . . . .                                                     | . . . . .<br>. . . . .                                                   |
| crederranno                                                                                 | . . . . .                                                                   | crederranno <sup>18</sup>                                                  | crederranno <sup>18</sup>                                                |
| <b>IMPERATIVO</b>                                                                           |                                                                             |                                                                            |                                                                          |
| <i>Presente</i><br>Credi<br>creda<br>Crediamo<br>credete<br>credano                         | . . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .               | . . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .              | . . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .<br>credino              |
| <i>Futuro</i><br>Crederrai ec.                                                              | . . . . .                                                                   | . . . . .                                                                  | . . . . .                                                                |
| <b>OTTATIVO</b>                                                                             |                                                                             |                                                                            |                                                                          |
| <i>Presente</i><br>Credessi<br>credessi<br>credesse<br>Credessimo<br>credeste<br>credessero | . . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .<br>credessero | . . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .<br>. . . . . | credesse<br>. . . . .<br>credessi<br>. . . . .<br>credessi<br>credessino |
| <i>Imperfetto</i><br>Crederei<br>credereiti<br>crederebbe cre-<br>deria                     | credereiti <sup>19</sup><br>. . . . .<br>. . . . .                          | crederia<br>. . . . .<br>crederia <sup>20</sup>                            | crederebbi<br>. . . . .<br>. . . . .                                     |

| REGOLARE                                   | ANTICO       | POETICO                  | INCERTO, ERRO-<br>NEO         |
|--------------------------------------------|--------------|--------------------------|-------------------------------|
| Crederemmo                                 | . . . . .    | . . . . .                | crederebbamo<br>credereissimo |
| credereste                                 | . . . . .    | . . . . .                | credcresti, cre-<br>deressi   |
| crederebbero                               | crederebbono | credेरiano <sup>20</sup> | crederebbano                  |
| credेरiano                                 | credेरicno   |                          |                               |
| CONGIUNTIVO                                |              |                          |                               |
| <i>Presente</i>                            |              |                          |                               |
| Creda                                      | . . . . .    | . . . . .                | . . . . .                     |
| tu creda o cre-<br>di <sup>21</sup>        | . . . . .    | . . . . .                | . . . . .                     |
| creda                                      | . . . . .    | . . . . .                | . . . . .                     |
| Crediamo                                   | . . . . .    | . . . . .                | . . . . .                     |
| crediate                                   | . . . . .    | . . . . .                | . . . . .                     |
| credano                                    | . . . . .    | . . . . .                | credino                       |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> |              |                          |                               |
| Ho, abbia, ed<br>avessi creduto<br>ec.     | . . . . .    | . . . . .                | . . . . .                     |
| INFINITO                                   |              |                          |                               |
| Credere                                    | . . . . .    | credre <sup>18</sup>     | credre <sup>18</sup>          |
| PARTICIPIO                                 |              |                          |                               |
| <i>Presente</i>                            |              |                          |                               |
| Credente <sup>22</sup>                     | . . . . .    | . . . . .                | . . . . .                     |
| <i>Passato</i>                             |              |                          |                               |
| Creduto                                    | . . . . .    | creso <sup>19</sup>      | creso <sup>19</sup>           |
| GERUNDIO                                   |              |                          |                               |
| Credendo                                   | . . . . .    | . . . . .                | . . . . .                     |

2 *Credo, credi, crede* sono le tre prime voci del presente dedotte dall'infinito *credere* toltone il *re*, e mutata la *e* di *crede* in *o*, ovvero in *i*, come si fece riflettere alla *n. 1. di temere*. Pertanto *credo, credi, crede* sono voci ottime. Boc. *proem. Ne passerà mai, siccome io credo, se non per morte*. DAN. PAR. 24. *Ed io rispondo io credo in uno Dio: e Par. 20. Io veggio che tu credi ec. e Pnr. 2. 45.*

A guisa del *ver primo*, che l'nom *crede*. 3 *Creo, crio, crejo, creggio*: talvolta si dissero per *credo*, levando il *d*, o mutandolo in *j* come in *vejo, chiejo*, e cavandone *creo*, ovvero *cregio*, come *veggi chieggi ec.* vedi addietro §. II. numer. undec. Ma tali voci di *credere* sono tutte avute per licenziose ad onta di qualche esempio che possa esibirsene: come PIERO DELLE VIGNE, e FRA GUITT. dissero *creo*; e SEMPRENNE da Bologna usò *crio*. Il GIOLA attribuisce *creggio* al Tasso, ma forse a torto.

4 *Cre'*: sincope comune di *credo*, *credi*, e *crede*: Boc. nella *Teseid.* lib. 7. 19. l'usa per *crede*: *E ben si cre' che non ne fosser guari ec.* ANTONIO di L'ERRARA contemporaneo di PETRARCHA l'usa per *credo*: MONTMAGNI *Rime*. *E i sospir, ch'io nol cre' se mai n'asciro.* PETRARCHA poi disse *canz. 11. 5.*

Come *cre'* che Fabrizio *Si faccia lieto udendo la novella?* GIROLAMO GIGLI nel *Vocabolario di S. Caterina* alla voce *Mo* scrive che fu usato da PETRARCHA per *credo* (doven dire per *credi*, come è chiaro dal testo) in segno della mezza fede che hanno i poeti: ma vuoi escludere *cre'*, e la satira, e tal mezza fede, perchè non neresti appena un quarto al GIGLI che era un mezzo poeta.

5 *Crediamo, credete, credono*: tali sono le plurali pregiate di questo tempo: gli *esempi* sono comuni.

6 *Credemo*: è desinenza primitiva. Poi degenerata in *credinno* vedi *n. 2.* *41 verbo temere*. Ne rimane l'uso, benchè rarissimo, tra' poeti: ANOST. 6. 37. *Ch'ella sia un isoletta ei credemo*;

in Roma si ode tuttavia pari desinenza: ma in prosa più non si ammette.

7 *Crediano per crediamo* è di FRAN. BARBER. pag. 217. 8. si ode tra 'l volgo Fiorentino, e tra' Villani: ma è fuori di regola: vedi *n. 3. al verbo fare*.

8 *Credeno per credono*: l'ultima è dell'uso comune: la prima sarebbe stata, parmi, della ragione. Vedi §. III. §. 2. ed ora dee starsi all'uso.

9 *Credano per credono*: congiuntivo per indicativo, è scambio non giusto di tempi.

10 *Credea, credei, credea, credeamo, credete, credeano*, sincope di *credeva, credevi ec.* toltone l'*v*. la prima è del verso e talora pur della prosa: la terza e l'ultima sono bonissime per ogni scrittura. Le altre non si ammettono che per necessità nel verso: ma un poeta ridotto a tali angustie cesserebbe di esserlo, almeno in quel punto: si noti ancora che *credei* per *credevi* forma equivoco con la prima del perfetto: vedi *n. 12.*

*Credevo per credeva o credea*: vedi *temere n. 4. e §. II. §. 6.* Si legge in PETRARCH. *Vite de' Pontefici.* pag. 122. *Io mi credevo sendo peccatore venire a Justiniano imperadore cristianissimo*: Boc. *Ninfal.* ottava 256.

*O lasso a me! ch'io mi credevo a vale, (così) Che morte ti tenesse in sue catene.* PULC. Morg. mag. c. 7. 27.

*Ma traditor non credevo che il conte.* c. 19. 143.

*Io credevo Morgante, tu 'l sapessi.* LORENZ. MED. *poci.* pag. 18.

*Dove credevo sol trovar mercede.* e pag. 40.

*Lasso, io credevo che fossi prescritto*;

11 *Credia, credie*, quantunque si abbiano tra gli antichi per *credea* sono mutazioni di conjugazione, e però non si possono tollerare: Dico altrettanto di *credevamo* e *credevate* per *credevamo* e *credevate*: quantunque usate da Boc. g. 3. n. 7. *le disoneste parole dette ne' di che noi piangemmo colui che noi credevam Tebaldo, me ne fanno stare*: l'altra si legge g. 3. n. 8. *credendo ciascun di me quello che voi poco avanti ne credevate*.

*Voi credevi per credevate*: anche a' tempi del CAPOVIO vi era l'abuso di usa-



re parlando tal desinenza nel plurale: ma dee scarsi: vedi temere n. 6.

*Credieno* per *credieno* dovrebbe escludersi come *credia* e *crede* per *credea*; nondimeno può servire al sobrio poeta, specialmente per la rima: vedi temere n. 7. la ragione mi sembra, perchè *credieno* ha suono meno disgustoso, e come intermedio tra *credevano* e *credano*: gli antichi la usavano anche in prosa.

E' manifesto che *credieno* non è che il plurale di *credie*; risultando da questa con la giunta di un *no*, come da *credeva* *credevano*. Ciò fa vedere donde sieno derivate quelle cadenze *temieno*, *facieno*, *venieno* ec. e come nelle origini della lingua si ondeggiò nel fissare la cadenza propria di ciascun tempo.

12 *Credie*, *crede*, *crederono* ec. Questa è la forma della prima desinenza del perfetto regolare nelle seconde conjugazioni, come da *temere* si ha *tensi* *temè* *temerono*. Fr. Jac. *Poes. Spir.* ode 19. 17.

*Benedetta l'ora e il giorno eh' io credie.* *Tas. Genus.* 19. 97.

*Portai celato, e ne credie morire.*

*Past. Fid.* at. 1. sc. 5.

*Dunque la colpa è mia che ti credie.* *MENIN.* tom. 1. lib. 5. canz. 8.

*Per queste amene ville*

*Ond' è famoso il Tusculano Colle*

*Credie temprar mio duolo.*

PETRARCA *Vit. de' Pontef.* a suo tempo molte genti credierono in Cristo. MAFFEI *Stor. dell' Indie Orientali* tradotte dal SARDONATI Firenze. 1589. lib. 1. pag. 9. *Si stende la Guinea larghissimamente, e sebbene per soggiacere alla zona di mezzo è scaldata da ardentissimo sole, tuttavia non è per questo, come falsamente erederono gli antichi, senz' abitatori.* SKOKAL *pred.* 27. §. 6. *Serse imperador de' Persiani si stimò tanto che credè poter mettere i cepi al mare, e pred.* 24. §. 30. *Non credono poter mai darsi a chi pecca pena maggior del suo peccato, e §. 7. erederono i meschini di poterne ottener perdono. E si trova ancora credeo come temeo, e eredo come temero.* *MENIN.* T. 1. l. 5. canz. 4.

*Fidossi e le eredeo per tempra elette.*

Lo stesso al Tom. 2. pag. 7. usa *credèro*; su la qual desinenza vedi temere n. 10. e

§. II. §. 24. Pertanto *credie*, *credè*, *credierono* può usarsi con decoro e senza taccia di errore, comunque se ne pensasse già tra' Grammatici.

13 *Credetti* *credette* *credettero*. E' questa la seconda desinenza de' verbi regolari della seconda conjugazione: Ma non sempre tutti i verbi di questa escono in *ei* ed *etti*, e talora hanno l'una e l'altra uscita: e quando le abbiano tutte due, spesso l'una è più pregiata dell' altra, e secondo i secoli. Così *credetti* si pregiava più di *crediei* ec. *DAN. Inf.* 34. 88.

*Io levai gli occhi e credetti vedere.* *Boc.* g. 1. n. 9. *giusto sdegno un poco mi ha trasviato più che io non credetti.* *Tas. Amin.* at. 1. sc. 2. *Forse un fior la credette.* *ANON.* 12. 28.

*Credette a lui sol dimostrarli, e avvenne.* *CAVALC. Dial. S. Greg.* l. 4. c. 37. *le quali poich' ebbe vedute, temette, e credette.* *DAN. Par.* 32. 24.

*Quei che credettero in Cristo venturo,* *Bocc. introd.* *I giovani si credettero primariamente esser beffati.* *E Gio. VII.* 9. 212. *che credettero disse credettono ancora prendere Firenzuola.*

14 *Cresi* *crese* *cresero*. I verbi della seconda e terza conjugazione spesso, oltre le desinenze regolari, ne ricevono altra più o meno approvata, la quale deriva dalle regole. Tale sarebbe la desinenza che qui poniamo in rispetto del verbo *credere*. *DAN. Pur.* 32. e *Bocc. Fir.* 22. la usarono, e si legge nelle rime del FIRENZUOLA come nella pag. 87.

*Non eresi vani i tuoi comandamenti.* *Nascè* tal desinenza per lo *D* di *credo* come da *chiedo* si ha *chiese*, e da *rido* *risi* ec. nondimeno *cresi* *crese* ec. non si stesero mai nell' uso, nè più si ammettono.

15 *Cretti* *crette* *crettero*: sincopi e storpiature di *credetti* ec. sono proscritte, e presentano ancora l'esempio di altra desinenza irregolare che non piace.

16 *Creso* per *credulo* viene da *cresti* si ode in Roma, e si legge in Fr. Jac. l. 4. 18. e nelle rime del FIRENZUOLA pag. 106. *Da quella speme a cui soverchio ho creso* ec. ma ora le voci di tal participio sono fuori dell' uso degli scrittori.

17 *Crederraggio* *crederrabbo* per *cre-*

derò più non s'usano; vedi §. II, §. 52. lo stesso dicasi di *credere* ec.

18 *Credrò credranno credere* sono durissime sincopi di Franc. BARRER. 43. 9. e 88. 16. l'ultima è di Bocc. nelle sue terze rime: si scansino: nelle rime del FIRENZ. pag. 111. si legge *credrà*.

19 *Crederei credere* ec. con doppia *r* si hanno in Bocc. g. 3. n. 8. e g. 5. n. 2. In somma chi sincopizza e chi aumenta: si eviti l'uno e l'altro, vedi quanto ho detto al verbo *amare* n. 9.

20 *Crederia credervano*: la prima in terza persona è di verso e prosa. Bocc. *Filoe*: l. 7. certo s'egli la tua morte sapessi; è *si crederia avermi perduto*. TAS. *Gerur*. 6. 70.

*E crederia fra l'unghie e fra 'l veleno* ec.

Dicasi altrettanto di *credervano*: ma *crederia* per *crederei* appena è del verso, *credervano* resta a' poeti.

21 Tu *creda* e tu *credi*. DAN. *Inf*. 12. 129. usò *credi*.

*Disse il Centauro voglio che tu credi*, e così PIRA. *canz*. 3. st. 8. si preferisca però tu *creda*. Bocc. g. 3. n. 5. Io non voglio che tu ti *creda* che io nell'animo stato sia quello che ec. e vedi g. 2. n. 9. più volte.

22 *Credente*: questo participio si è reso così familiare; che ne è risultato un sostantivo per additare coloro che credono. FR. JACOB. l. 7. c. 8. 5.

*Homo non ne saria senza saggio credente*.

Qui ha forza di predicato della proposizione.

## §. IX.

## DEL VERBO SENTIRE

*Forma Generale della terza Conjugazione esibita nel verbo sentire.*

| REGOLARE                        | ANTICO               | POETICO                                     | INCERTO, ERRO-NEO     |
|---------------------------------|----------------------|---------------------------------------------|-----------------------|
| <b>INDICATIVO</b>               |                      |                                             |                       |
| <i>Presente</i>                 |                      |                                             |                       |
| Sento                           | . . . . .            | . . . . .                                   | . . . . .             |
| senti                           | . . . . .            | . . . . .                                   | . . . . .             |
| sente                           | . . . . .            | . . . . .                                   | . . . . .             |
| Sentiamo                        | sentimo <sup>1</sup> | . . . . .                                   | . . . . .             |
| sentite                         | . . . . .            | . . . . .                                   | . . . . .             |
| sentono                         | . . . . .            | . . . . .                                   | sentano <sup>1</sup>  |
| <i>Imperfetto</i>               |                      |                                             |                       |
| Sentiva sentivo <sup>2</sup>    | . . . . .            | sentia <sup>3</sup>                         | . . . . .             |
| sentivi                         | . . . . .            | . . . . .                                   | . . . . .             |
| sentiva sentia <sup>3</sup>     | . . . . .            | sentia <sup>3</sup>                         | . . . . .             |
| Sentivamo                       | . . . . .            | . . . . .                                   | sentiamo <sup>4</sup> |
| sentivate                       | . . . . .            | . . . . .                                   | sentivi <sup>5</sup>  |
| sentivano sentiano <sup>3</sup> | . . . . .            | sentiano <sup>6</sup> sentieno <sup>6</sup> | sentivono             |

| REGOLARE                                   | ANTICO                                          | POETICO                      | INCERTO, ERRO-<br>NEO          |
|--------------------------------------------|-------------------------------------------------|------------------------------|--------------------------------|
| <i>Perfetto</i>                            |                                                 |                              |                                |
| Sentii <sup>7</sup>                        | . . . . .                                       | senti <sup>8</sup>           | . . . . .                      |
| sentisti                                   |                                                 |                              |                                |
| sentì                                      | sentie <sup>7</sup> sentio <sup>8</sup>         | sentio <sup>8</sup>          | sentie <sup>6</sup> , sentitte |
| Sentimmo                                   | . . . . .                                       | . . . . .                    | sentissimo <sup>9</sup>        |
| sentiste                                   | . . . . .                                       | . . . . .                    | voi sentisti                   |
| sentirono                                  | sentiro <sup>10</sup> sen-<br>tir <sup>10</sup> | sentiro <sup>10</sup> sentir | sentinno, sentir-<br>no        |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> |                                                 |                              |                                |
| Ho, aveva, ed<br>ebbi sentito ec.          | . . . . .                                       | . . . . .                    | sentuto                        |
| <i>Futuro</i>                              |                                                 |                              |                                |
| Sentirò                                    | . . . . .                                       | . . . . .                    | sentiroe                       |
| sentirai                                   | . . . . .                                       | . . . . .                    | . . . . .                      |
| sentirà                                    | . . . . .                                       | . . . . .                    | sentirae                       |
| Sentiremo                                  | . . . . .                                       | . . . . .                    | . . . . .                      |
| sentirete                                  | . . . . .                                       | . . . . .                    | . . . . .                      |
| sentiranno                                 | . . . . .                                       | . . . . .                    | . . . . .                      |
| IMPERATIVO                                 |                                                 |                              |                                |
| <i>Presente</i>                            |                                                 |                              |                                |
| Senti                                      | . . . . .                                       | . . . . .                    | . . . . .                      |
| senta                                      | . . . . .                                       | . . . . .                    | . . . . .                      |
| Sentiamo                                   | . . . . .                                       | . . . . .                    | . . . . .                      |
| sentite                                    | . . . . .                                       | . . . . .                    | . . . . .                      |
| sentano                                    | . . . . .                                       | . . . . .                    | sentino                        |
| <i>Futuro</i>                              |                                                 |                              |                                |
| Sentirai                                   | . . . . .                                       | . . . . .                    | . . . . .                      |
| sentirà                                    | . . . . .                                       | . . . . .                    | sentirae                       |
| Sentiremo                                  | . . . . .                                       | . . . . .                    | . . . . .                      |
| sentirete                                  | . . . . .                                       | . . . . .                    | . . . . .                      |
| sentiranno                                 | . . . . .                                       | . . . . .                    | . . . . .                      |
| OTTATIVO                                   |                                                 |                              |                                |
| <i>Presente</i>                            |                                                 |                              |                                |
| Sentissi                                   | . . . . .                                       | . . . . .                    | sentisse                       |
| sentissi                                   | . . . . .                                       | . . . . .                    | . . . . .                      |
| sentisse                                   | . . . . .                                       | . . . . .                    | . . . . .                      |

| REGOLARE                               | ANTICO       | POETICO                  | INCERTO, ERRO-<br>NEO                       |
|----------------------------------------|--------------|--------------------------|---------------------------------------------|
| Sentissimo                             | . . . . .    | . . . . .                | . . . . .                                   |
| sentiste                               | . . . . .    | . . . . .                | . . . . .                                   |
| sentissero                             | sentissono   | . . . . .                | sentisti, sentissi                          |
| <i>Imperfetto</i>                      |              |                          | sentissimo                                  |
| Sentirei                               | . . . . .    | sentiria <sup>11</sup>   | . . . . .                                   |
| sentiresti                             | . . . . .    | . . . . .                | . . . . .                                   |
| sentirebbe sen-<br>tiria <sup>11</sup> | . . . . .    | sentiria <sup>12</sup>   | . . . . .                                   |
| Sentiremmo                             | . . . . .    | . . . . .                | sentirebbamo <sup>12</sup>                  |
|                                        |              |                          | sentiriamo senti-<br>tiresimo <sup>12</sup> |
| sentireste                             | . . . . .    | . . . . .                | sentiresti, senti-<br>ressi <sup>12</sup>   |
| sentirebbero                           | sentirebbono | sentiriano <sup>11</sup> | . . . . .                                   |
| sentiriano <sup>11</sup>               |              |                          | . . . . .                                   |
| CONGIUNTIVO                            |              |                          |                                             |
| <i>Presente</i>                        |              |                          |                                             |
| Senta                                  | . . . . .    | . . . . .                | . . . . .                                   |
| tu senta <sup>13</sup> o sen-<br>ti    | . . . . .    | . . . . .                | . . . . .                                   |
| senta                                  | . . . . .    | . . . . .                | senti                                       |
| Sentiamo                               | . . . . .    | . . . . .                | . . . . .                                   |
| sentiate                               | . . . . .    | . . . . .                | . . . . .                                   |
| sentano                                | . . . . .    | . . . . .                | sentino                                     |
| <i>Perfetto comp.</i>                  |              |                          |                                             |
| Ho, abbia, ed<br>avessi sentito        | . . . . .    | . . . . .                | . . . . .                                   |
| ec.                                    | . . . . .    | . . . . .                | . . . . .                                   |
| INFINITO                               |              |                          |                                             |
| Sentire                                | . . . . .    | . . . . .                | . . . . .                                   |
| PARTICIPIO                             |              |                          |                                             |
| <i>Presente</i>                        |              |                          |                                             |
| Sentente <sup>14</sup>                 | . . . . .    | . . . . .                | . . . . .                                   |
| GERUNDIO                               |              |                          |                                             |
| Sentendo <sup>15</sup>                 | . . . . .    | . . . . .                | . . . . .                                   |

1 *Sentimo*, desinenza degli antichi per la prima plurale nel presente dell' indicativo in tutte le terze conjugazioni.

ALBERTAN. cap. 2. questa sia dunque la somma del nostro proponimento che non parliamo quel che sentimo. E per gli altri verbi FRA GUIT. letter. 1. usa *aprimo*, *fuggimo*; e l' Ab. ISAAC nella sua collaz. cap. 46. scrive *pervenimo*, il B. JACOP. l. 5. cantic. 56. 58. partimo: la STORIA di Gioseff. pag. 4. presenta *udimo*, ed ARIOST. 17. 54. vestimo, e 43. 100. partimo: nell' *Orland.* del BERNI e. 5. 26. occorre *smarrimo*, ed in Roma si ode *aprimo* anche dalle persone colte. Par chiaro che questa era la desinenza primitiva per essere *sentimo* assai prossimo al *sentimus* dei Latini, e perchè si deriva assai facilmente dall' infinito *sentire*, mutandone l'ultima sillaba *re* in *mo*. Nondimeno ora non si direbbe che *sentiamo*. Così tutte le conjugazioni somigliano in tal prima persona plurale del presente nell' indicativo, scrivendosi ora *amiamo*, *temiamo*, *crediamo*, *sentiamo*; laddove originariamente leggevasi *amamo*, *tememo*, *credemo*, *sentimo*. Si vuol dire che queste voci siano meno doli, ma già non le direi meno filosofiche, mentre col solo pronunziare *amamo tememo credemo sentimo* si distinguerebbero le conjugazioni ed i tempi indicativi dai congiuntivi, come si distinguono per le seconde plurali *amate temete credete sentite*: cioèchè non poco rilevarebbe: ma la dolce lusinga degli usi fa tacere ancora la ragione: vedi *amare* n. 1. e *tememo* n. 2.

*Sentano* per *sentono* non dee sentirsi: esso è uno sconcio del parlare Toscano in questi e simili verbi.

2 *Sentivo* per *sentiva* è certamente de' moderni nello scrivere familiare e nel parlare: nè vedo perchè l'uso non se ne dilati, estendendo tal desinenza anche alle belle e sublimi scritture. I nostri antichi scrissero come si parlava; aggiungo che LUCA PULCI nel suo *Ciriff. Calvan.* scrisse cant. 1. pag. xi.

*Ma io sentivo il cuor come il mar frangere.*

E LUIGI PULCI nel suo *Morgan.* c. 18. 184. scrisse:

*Io chiesi infino al burro, e divi a quello*

*Oste che un poco di tigna sentivo.*

MALMANTIL. ediz. FIENZ. 1668. 4. Cantare ot. 41.

Ogni volta con mio inaggor dolore

Sentivo darmi una stoccata al core.

LORENZ. MEDIC. poet. pag. 40.

Ben sentivo io nel cener fatto il core ec.

Il GIGLI nelle sue *Lezioni di lingua Toscana* pone *sentivo* tra le voci regolari senza riserva. vedi §. II. §. 5. e seg.

3 *Sentia*: sineope di *sentiva*, prima e terza persona dell' imperfetto nell' indicativo: ma *sentia* per prima persona è del veiso, almeno più comunemente, sebbene si trovi anche in prosa. PETR. son. 39.

*Io sentia dent'al cor già venir meno ec.*

e per terza è buona ugualmente per ogni scrittura. BOC. g. 2. n. 8. in tutto

si consuma, e g. 6. n. 10. massimamente se tante vi sentia miuna, GIO.

V. 2. 1. nulla se ne sentia per la città.

E poichè la forma del verbo *sentire* è generale per ogni terza conjugazione; con-

cluderemo che dalla terza singolare dell' imperfetto può levarsi anche in prosa,

come nelle seconde conjugazioni, l'v pre-

cedente l'a finale senza errore, e spesso

con grazia, quando si faccia a tempo, e

sobriamente: cioèchè pur si rileva dal

saggio della *Favellatorin* di Francesco

GIOMACCI posto in fine della *Grammatica* di

BOMMATTEI stampata in Venezia nel 1795.

Tale era il costume degli antichi, ed in

GIO. VIL. si trova *ardia*, *dormia*, *fallia*,

*forma*, *moria*, *vestia*, ec. nello *Spec.* di

PASSAV. vi è *partia*, *sentia*, *sbogottia*,

*udia* ec. Soprattutto nel verbo *venire* e

suoi composti è familiare la sineope *ve-*

*nia* convenia ec.

4 *Sentiamo* per *sentivamo* non si tol-

leri; perchè è la stessa della prima plu-

rale del presente dell' indicativo, e gene-

rebbe confusione.

5 *Sentivi* per *voi sentivate* è suor di

regola: nè l'uso comune dell' Italia lo ap-

prova: perciò non debbe aver luogo in

pregiate scritture, quantunque si oda nel

parlare Toscano.

6 *Sentiano* per *sentivano* è sempre

ottima voce per i poeti anche in simili

verbi: quindi TASS. *Cerus.* 15. 55.

Sentian si alquanto effusanti e lussu. Rispetto alla prosa, vale cioè che si disse nella nat. 3. Perciò nel Cortig. del Castigl. ediz. 1528. l. 2. pag. 54. è scritto: pare che seco porti un odore di quello che in esso sentiano quando era presente. Tra gli antichi si trova anche sentino per sentinno: ma ora tal desinenza non sarebbe che del verso e specialmente per la rima: adduco un esempio tratto dal Morgante del Pulci c. 12. 56.

Scutensì inmburelli e zuffoletti.

7 Sentii, senti, sentirono: E' questa la cadenza universale e regolare di tutte le sole terze coniugazioni. Ogni altra desinenza in tali verbi non è che irregolare, per quanto sia comune e pregiata: gli esempi sono in ogni libro e si lasciano.

8 Senti' con apostrofo talora si legge per sentii. DAN. Infer. 17.

Peroch' io vidi fuochi e senti' pianti, e vedi BEMBO canz. 21. st. 3.

Sentio e sentie: desinenze degli antichi per la terza persona singolare del perfetto nell'indicativo: Vedi §. II. §. 21. e 22. si leggevano in verso e prosa: ora sentie più non ha luogo, e sentio non resta che pel verso: Come si trova in DAN. Inf. 28. 15.

Con quella che sentio di colpi doglia. Reco un esempio di prosa tratto da Gio. VIL. 6. 91. com'ella sentio la detta elezione del conte Carlo suo marito, per essere reggina impegnò tutti i suoi gioielli. Questo discorso vale per tutti i verbi di terza coniugazione: così dicevasi udie ed udio, fuggie e fuggio; ed ora non ha luogo che udio e fuggio ec. tra' soli poeti.

9 Sentissimmo per sentinimo è barbarismo.

10 Sentiro e sentir per sentirono: desinenze già usate in verso e prosa in questo verbo, e ne' simili: vedi §. II. §. 24. DAN. Purg. 1.

Di cui le Picche misere sentiro

Lo colpo tal, che disperar perdono, e nell' Inf. 28. 52.

Più fur di trenta che quando l'udiro ec. NOV. ARTIC. 38.

Quando li tre cavalieri il sentiro ec. Gio. VIL. 1. 7. E le sue sette figliuole si convertiro nelle sette stelle del Tauro, e

più sotto e con molti che il seguìro, ed altre volte assai TAC. DAV. ann. 2. 45. a lui rifuggiro dal regno.

Da sentiro togliendosi l'o, ne risulta sentir per siacope di sentirono; come si scrive amar per amaronno, e tener per tenerono AROS. 20. 164.

Dove albergati fur cortesemente, Cortesemente dico in apparenza, Ma tosto vi sentir contrario effetto. PETRAR. Trionf. Fam. cap. 2.

E vidi due che si partir jersera, ed in prosa Gio. VIL. 8. 60. Onde i Bianchi e Ghibellini rimasero rotti, e scevernti, e partirsi una notte senza colpo di spada. Le desinenze in iro ed ir per la terza plurale del perfetto ora sono affatto disusate in prosa; ed io ripeto su ciò quanto scrisi alla n. 6. del verbo amare. I poeti, amatori più grandi della varietà, ritengono ambedue le desinenze divise: ma quella in ir come sentir per sentirono non vuole usarsi che sobriamente, e senza equivoco coll'infinito sentire a cui sia tolta l'e finale.

11 Sentiria e sentiriano. La prima si può parcamente dire per sentire nel verso: come nella Teseid. l. 8. 103.

Senzu scoprirsi ed io non sentiria

Ira per loro e men malinconia.

Ma più che tutto sentiria si dice per sentirebbe in verso, e moderatamente anche in prosa, B. JACOB. l. 5. 19. 14. in terza persona:

Ben sentiria li frutti

Dell'infinito amore.

Il GIGLI nelle sue lezioni di lingua Toscana cap. 6. registra la voce sentiriano tra le corrette per ogni scrittura.

12 Sentirebbono e sentiressimmo per sentiremmo si riprovano.

13 Tu senta lo preferisco a tu senti: perchè l'ultima può sembrare dell'indicativo. Così BOG. g. 10. n. 10. scrive: tempo è omai che tu senta frutto della tua lunga pazienza. I Grammatici più recenti concorrono in questo parere.

14 Sentente. Di questo participio si hanno più esempi nell'Ameto 45. egli già sentente il quarto fuoco, e 75. i cicli le future cose sententi. Nondimeno il SOAVI parte 2. cap. 10. della sua Grammatica ra-

giornata della lingua italiana scrive che tal voce non si usa. Ne' composti si direbbe *consenziente*, e *dissenziante*.

15 Sentendo, Boc. g. 7. n. 8, Senten-

do Arriguccio *esser corso dietro a Ruberto, prestamente levatasi ec.*

ARLOS, 14. 7.

Sentendo i gran rammarichi e le angoscie.

§. X.

DEL VERBO ABBORRIRE

*Altra formola generale della terza conjugazione esibita nel verbo Abborrire pe' verbi che hanno doppia uscita nei presenti dell' indicativo, dell' imperativo, e del congiuntivo.*

| REGOLARE                                                            | ANTICO    | POETICO                | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                            |
|---------------------------------------------------------------------|-----------|------------------------|------------------------------------------------------------------|
| INDICATIVO                                                          |           |                        |                                                                  |
| <i>Presente</i>                                                     |           |                        |                                                                  |
| Abborrisco <sup>2</sup> ab-<br>borro <sup>2</sup>                   | . . . . . | aborro <sup>1</sup>    | . . . . .                                                        |
| abborrisco <sup>3</sup> ab-<br>borri                                | . . . . . | aborri <sup>1</sup>    | . . . . .                                                        |
| abborrisce ab-<br>borre <sup>3</sup>                                | . . . . . | aborre <sup>1</sup>    | . . . . .                                                        |
| Abborriamo                                                          | abborrimo | abborriamo.            | abborrischia-<br>mo <sup>4</sup> abborri-<br>sciamo <sup>4</sup> |
| abborrite                                                           | . . . . . | abborrite              | . . . . .                                                        |
| abborriscono<br>abborrono                                           | . . . . . | abborrono <sup>1</sup> | abborriscano <sup>5</sup>                                        |
| <i>Imperfetto</i>                                                   |           |                        |                                                                  |
| Abborriva, ab-<br>borrivo <sup>6</sup> , ab-<br>borria <sup>7</sup> | . . . . . | aborria <sup>7</sup>   | . . . . .                                                        |
| abborrivi                                                           | . . . . . | . . . . .              | . . . . .                                                        |
| abborriva, ab-<br>borria <sup>7</sup>                               | . . . . . | abborria               | . . . . .                                                        |
| Abborrivamo                                                         | . . . . . | . . . . .              | . . . . .                                                        |
| abborrivate                                                         | . . . . . | . . . . .              | abborrivi <sup>8</sup>                                           |
| abborrivano ab-<br>borriano <sup>7</sup>                            | . . . . . | abborriano             | abborrivono                                                      |

| REGOLARE                                   | ANTICO                 | POETICO                             | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                |
|--------------------------------------------|------------------------|-------------------------------------|------------------------------------------------------|
| <i>Perfetto</i>                            |                        |                                     |                                                      |
| Abborrii <sup>9</sup>                      | . . . . .              | . . . . .                           | . . . . .                                            |
| abborristi                                 | . . . . .              | . . . . .                           | . . . . .                                            |
| abborri                                    | abborrie <sup>9</sup>  | . . . . .                           | . . . . .                                            |
| Abborrimmo                                 | . . . . .              | . . . . .                           | abborrissimo                                         |
| abborriste                                 | . . . . .              | . . . . .                           | abborristi <sup>13</sup>                             |
| abborrirono                                | abborriro <sup>9</sup> | abborriro ab-<br>borri <sup>9</sup> | abborrinno <sup>10</sup><br>abborrinno <sup>10</sup> |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> |                        |                                     |                                                      |
| Ho, ed aveva ab-<br>borrito ec.            | . . . . .              | . . . . .                           | . . . . .                                            |
| <i>Futuro</i>                              |                        |                                     |                                                      |
| Abborrirò                                  | . . . . .              | . . . . .                           | abborriroe                                           |
| abborrirai                                 | . . . . .              | . . . . .                           | . . . . .                                            |
| abborrirà                                  | . . . . .              | . . . . .                           | abborrirae                                           |
| Abborriremo                                | . . . . .              | . . . . .                           | . . . . .                                            |
| abborrirete                                | . . . . .              | . . . . .                           | . . . . .                                            |
| abborriranno                               | . . . . .              | . . . . .                           | . . . . .                                            |
| IMPERATIVO                                 |                        |                                     |                                                      |
| <i>Presente</i>                            |                        |                                     |                                                      |
| Abborrisci ab-<br>borri tu                 | . . . . .              | . . . . .                           | . . . . .                                            |
| abborrisca ab-<br>borra                    | . . . . .              | . . . . .                           | . . . . .                                            |
| Abborriamo                                 | . . . . .              | . . . . .                           | abborrischia-<br>mo <sup>4</sup>                     |
| abborrite                                  | . . . . .              | . . . . .                           | . . . . .                                            |
| abborriscano                               | . . . . .              | . . . . .                           | abborrischino                                        |
| abborrano                                  | . . . . .              | . . . . .                           | . . . . .                                            |
| <i>Futuro</i>                              |                        |                                     |                                                      |
| Abborrirai                                 | . . . . .              | . . . . .                           | . . . . .                                            |
| abborrirà                                  | . . . . .              | . . . . .                           | abborrirae                                           |
| Abborriremo                                | . . . . .              | . . . . .                           | . . . . .                                            |
| abborrirete                                | . . . . .              | . . . . .                           | . . . . .                                            |
| abborriranno                               | . . . . .              | . . . . .                           | . . . . .                                            |



| REGOLARE                              | ANTICO         | POETICO                                    | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                             |
|---------------------------------------|----------------|--------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------|
| <b>OTTATIVO</b>                       |                |                                            |                                                                   |
| <i>Presente</i>                       |                |                                            |                                                                   |
| Abborrissi                            | . . . . .      | . . . . .                                  | . . . . .                                                         |
| abborrissi                            | . . . . .      | . . . . .                                  | . . . . .                                                         |
| abborrisse                            | . . . . .      | . . . . .                                  | abborrissi                                                        |
| Abborrissimo                          | . . . . .      | . . . . .                                  |                                                                   |
| abborriste                            | . . . . .      | . . . . .                                  | abborristi <sup>13</sup> , e<br>abborrissi <sup>13</sup>          |
| abborrissero                          | abborrissono   | . . . . .                                  | abborrissino                                                      |
| <i>Imperfetto</i>                     |                |                                            |                                                                   |
| Abborrirci                            | . . . . .      | abborriria <sup>14</sup>                   | . . . . .                                                         |
| abborrirci                            | . . . . .      | . . . . .                                  | . . . . .                                                         |
| abborrirebbe                          | . . . . .      | . . . . .                                  | . . . . .                                                         |
| abborriria <sup>14</sup>              | . . . . .      | . . . . .                                  | . . . . .                                                         |
| Abborriremmo                          | . . . . .      | . . . . .                                  | abborrirebbamo <sup>15</sup> , e abbor-<br>riessimo <sup>15</sup> |
| abborrireste                          | . . . . .      | . . . . .                                  | abborriresti <sup>15</sup> , e<br>abborriressi <sup>15</sup>      |
| abborrirebbero                        | abborrirebbero | abborririano <sup>14</sup><br>abborririeno | . . . . .                                                         |
| abborririano <sup>14</sup>            |                |                                            |                                                                   |
| <b>CONGIUNTIVO</b>                    |                |                                            |                                                                   |
| <i>Presente</i>                       |                |                                            |                                                                   |
| Abborrisca ab-<br>borra <sup>11</sup> | . . . . .      | . . . . .                                  | . . . . .                                                         |
| abborrischi <sup>12</sup> , tu        | . . . . .      | . . . . .                                  | . . . . .                                                         |
| abborrisca, tu                        | . . . . .      | . . . . .                                  | . . . . .                                                         |
| abborra <sup>12</sup>                 | . . . . .      | . . . . .                                  | . . . . .                                                         |
| abborrisca <sup>12</sup> ab-<br>borra | . . . . .      | . . . . .                                  | . . . . .                                                         |
| Abborriamo                            | . . . . .      | . . . . .                                  | abborrischia-<br>mo <sup>4</sup>                                  |
| abborriate                            | . . . . .      | . . . . .                                  | abborrischiate                                                    |
| abborriscano                          | . . . . .      | . . . . .                                  | abborrischino <sup>13</sup>                                       |
| abborrano <sup>11</sup>               | . . . . .      | . . . . .                                  | abborrino <sup>13</sup>                                           |
| <i>Imperfetto</i>                     |                |                                            |                                                                   |
| Abborrissi ec.                        | . . . . .      | . . . . .                                  | . . . . .                                                         |

| REGOLARE<br><i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO       |
|--------------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------------------------|
| Ho, abbia, ed<br>avessi abborri-<br>to ec.             | . . . . . | . . . . . | . . . . .                   |
| INFINITO                                               |           |           |                             |
| Abborrire <sup>1</sup>                                 | . . . . . | . . . . . | . . . . .                   |
| PARTICIPIO                                             |           |           |                             |
| <i>Presente</i>                                        |           |           |                             |
| Abborrente <sup>16</sup>                               | . . . . . | . . . . . | abborriscente <sup>17</sup> |
| <i>Passato</i>                                         |           |           |                             |
| Abborrito                                              | . . . . . | . . . . . | . . . . .                   |
| GERUNDIO                                               |           |           |                             |
| Abborrendo                                             | . . . . . | . . . . . | abborriscendo <sup>17</sup> |

1 *Abborrire* si scrive in prosa con doppio B; ma in verso può stare con un solo per dolcezza maggiore. *Senec. pred. 16. §. 2. E volete poi sperar di resistergli facilmente, di abborrirlo, di ripudiarlo?*

2 *Abborrisco, abborro*: I verbi della terza declinazione spesso nella prima dell'indicativo hanno doppia desinenza, delle quali una termina in *isco*. Tal desinenza quando vi sia, dimostra esclusivamente che l'infinito si compie in *ire*, vuol dire che è di terza conjugazione, ma non ogni terza conjugazione porta tal desinenza. La cadenza in *isco* si congiuga nelle sole persone singolari, e nelle terze plurali dei presenti indicativo, imperativo, e congiuntivo, come può vedersi nel prospetto di questo e simili verbi, dicendosi, *abborrisco, abborrisci, abborrisce, abborriscono* ec. Il BOMMATELLI nella sua *Grammatica* al c. 42, del trattato su i verbi, pensa che i verbi terminati in *isco*, se non hanno l'altra desinenza, come *abborro*, siano mancanti di più persone: così da *amisco* secondo lui non si avrebbe nè *ambiamo* nè *ambiate*, da *colpisco* nè *colpiamo* nè *colpiate*. Questa regola non è giusta: perchè benissimo suol dirsi, *finiamo, puniamo, stabiliamo* ec. quantunque non si dica che *finisco, punisco, stabilisco* ec. *CAVALLI. Dial. di S. GREGOR. l. 4. c. 27. acciocchè finiamo da dire quello ec.* ed appresso quel dialogo nella *Vit. di S. GREG.*

ediz. Rom. 1764. pag. 345. *quello che tristamente abbiamo finito, coi pinniti tristamente lo puniamo* ec. E' facile di vedere che la desinenza in *isco* proviene pur dai Latini, de' quali era *sentisco, perentisco, duco, scisco, aducisco* ec. I Latini poi la ebbero dai Greci.

3 *Abborrisci, abborrisce, abborriscono* sono comuni. *PULC. Morgan. c. 25. 21.*

*Ch' ogni uccello abborrisce il suo nimico. CASA. Oraz. a Carl. V. le vostre orecchie medesime abborriscono cotai voce barbara e fiera. Senec. Beuf. Varru. l. 2. c. ultim. alcune cose che noi parliamo abborriscono, e sono lontane dall'uso del favellare.* Si noti che qui *abborriscono* ha il senso non di odiare, e detestare, ma di essere alieno,<sup>18</sup> nel qual modo prendevasi ancora dai Latini.

Il PISTOLEMI nota *abborro, abborri, abborre, abborrono* tra le voci antichate e poetiche, e l'Alberti nel suo vocabolario le riguarda come poetiche: ma queste sono tuttora in pregio, e sono della prosa come del verso. Ecco gli esempi: *TAR. Gerus. 8. 7.*

*La destra mia dal civil sangue abborre. SENEC. pred. 16. §. 2. gli abborre, gli abomina, gli maledice, e pred. 24. §. 10. E' segno che ti sdegnan, che ti odiano, che ti abborrono.* Anzi ne' libri specialmente de' moderni ho trovata l'ultima desinenza assai più della prima.

Si dee qui riflettere, che gli antichi ebbero anche il verbo *abborrare* con significato di *errare, smarrirsi, confondersi*, e talvolta di *aggiungere superflamente*. L'ultimo significato si ha nel *Morg.* 26. 156. *F'edrai ch'io non ci lievo, e non ci abborro*. Dante ebbe riguardo al primo senso, quando disse nel 31. 22. dell' *infer*.

*Ed egli a me però che tu trascorri*

*Per le tenebre troppo dalla lungi,*

*Avvien che poi nel maginare abborri.* vuol dire *erri*, quasi dal latino *aberrare*. E tale è pur quello del *Dittamondo* 2. 51.

*Maraviglia sarà se riguardando*

*La mente in tante cose, non abborri:* cioè *sbagli, travii*, com'è manifesto. E questo passo dichiara ancor più che *abborri* è qui voce di altro verbo che di *abborrire*, sì per il senso che per la desinenza. Ora le voci *abborro, abborri* dette da *abborrare* potrebbero riuscire equivocate con le identiche derivate da *abborrire*, e però forse potrebbe taluno consigliare esclusivamente l'uso delle altre *abborrisco, abborrisci*. Aggiungiamo però che *abborrare*, ed *abborro, abborri* ec. come sue dipendenti, ora sono tanto rare, e così poco note nell'uso, che desse appunto si possono giustamente riguardare come antichate. Quindi noi terrem per bonissime senza ostacolo niuno le voci *abborro, abborri* ec. le quali si traggono da *abborrire*.

4 *Abborrisiamo*. I Grammatici insegnano che la prima plurale dell' indicativo risulta dalla seconda del singolare, unendovi *amo*: quindi da *abborriscei* si avrebbe *abborrisiamo*, che altri scrivono *abborrischiamo*, pel suono creduto migliore. Io non penso originale tal regola: ma credo che nel formarsi della lingua la prima plurale dell' indicativo risultasse dall' infinito de' nostri verbi, mutandone l'ultima sillaba *re* in *mo*, sicchè si-avesse *amiamo, tememo, crediamo, sentimo, vedi queste voci ai lor posti*, e §. III. 2., che poi per la dolcezza si resero tutte di una cadenza, aggiungendo l'*i*, o l'*a*, e cambiando l'*E* in *ia*, e facendone *amiamo, temiamo, crediamo, sentiamo*. Ora secondo tale origine dal verbo *abborrire* abbiamo *abborrimo* e quindi *abborriamo* (tanto è falsa la regola di BOMMATEI ripudiata nel-

la not. 2.), e non *abborrisiamo*, e meno *abborrischiamo* per prima plurale dell' indicativo. Dico alrettanto di *apparire, finire* e simili da' quali proviene *appariamo, finiamo* e non *apparisciamo, finisciamo*, o *faischiamo* ec. Si noti questo paragrafo; perchè non di raro ho veduto che si contravviene e si sbaglia su l'autorità di una regola imaginaria. Così nel congiuntivo si dice *abborriate* e non *abborrisceiate* e meno *abborrischiate*. Il che vale perchè *fuciasci finite*, e non *finisciate* ec. Quindi nell' *Ereolau*. del VASCO edit. Ven. 1570. pag. 255. leggiamo: *Se i Greci e i Latini l'abborivano (la fama) ne' versi loro, era per quella medesima ragione che noi abborriamo i piedi ne' versi nostri*.

5 *Abborrisenao* per *abborriscono* sarebbe il congiuntivo per l'indicativo. Tale scambio è da fuggirsi, qualunque si oda in Toscana.

6 *Abborrivo*, può dirsi con qualche moderazione: vedi §. II. 6. e i *vedi amavo, temevo, sentivo, davo, facevo, potevo* ec.

7 *Abborria* per *abborriva* in prima e terza persona è sincope regolare, e buona. Ma in prima persona è più del verso che della prosa, laddove in terza persona è buona per ogni scrittura. I prosatori moderni la usano più sobriamente degli antichi. Si dice ugualmente *abborriano* per *abborrivano*.

8 *Abborrivi* per *abborrivate* non è voce di eleganti scritture, come non si direbbe *abborristi* per *abborriste*, nel che si pecca fra' Toscani.

9 *Abborrii, abborri, abborrirono*; ottime voci della desinenza regolare. DAVANZ. Sciz. pag. 85. Chi l'*abborri* e *fu punito*. SEGNER. pr. 27. §. 15. *Sauile non abborri cioè ch'egli avea fatto*. Gli antichi dissero *abborrie* per *abborri* nelle terze conjugazioni: ora tal maniera è dismessa in tutto. Vedi §. II. §. 22. Parimente si disse *abborrivo* ed *abborrir* per *abborrirono* TAS. *Genus*. 10. 69.

*Ricursar tutti ed abborrir l'indegno patto* ec.

Tali maniere scorsero un tempo anche nella prosa, ora non sono che del verso. Vedi *sentiro* e *sentir*.

10 *Abborrino* è sincope ripudiata di  
K 2

abborrirono. Abborrinno è terza plurale formata coll'aggiungere *no* ad *abborri*. Si ha tal formazione anche in altri verbi per terminare tutte le terze plurali in *no*; ma non più si userebbe nemmeno in versi.

11 *Abborra* abborrano si usano: *Seneca*. pred. 19. §. 5. *E' forza che chi vi ode, vi tema, e che temendovi per conseguenza vi abborra, e §. 4. s'ia tutti più, e come tali abborrauo le bruttezze da voi contate, non ne trionfino.* E però credota più estesa nell'uso la voce *abborrisca* ec. Ne allego un esempio dagli *Uffici* comuni del *Casa*: *Conoscano se non da servi essere trattati, conoscesschè l'uomo di sua natura lo stia soggetto abborrisca.*

In supplemto di quanto ho detto nella nota terza sul verbo *abboriare* avverto che da esso traveasi *abborra* come ama da amare per terza singolare del presente indicativo: cioè che rilevasi da que' versi di *Dante Inf.* 25. 142.

*Così vid' io la settima zavorra*

*Mutare e trasmutare, e qui mi senzi*

*La novità se fior la lingua abborra;*

ove le ultime voci, come dichiarasi dagli interpreti, significano *se la lingua esce un poco di via*, quasi *abborra* sia la stessa che *abberat*, stando la voce *fior* per avverbio. Ripeto qui similmente che *abborra* in tal senso anch'essa è fuor di uso: e quando non lo fosse, presto s'intenderebbe che è voce dell'indicativo, e niente ha che fare con *abborra*, dedotta da *abborrire*, la quale spetta al congiuntivo. Tali incontri di voci affatto identiche, quantunque nate da verbi dissimili, si notino come difetti reali delle lingue, e si scansino antiquandone e sopprimendone almeno il senso di una. Ma ci avrà mai lingua scevra e purgata in tutto da tali sconcezze?

12 Tu *abborra* e tu *abborrischi* sono ben dette, e può dirsi ancora tu *abborrisca*. Nondimeno suol preferirsi tu *abborrischi*, forse non troppo ragionevolmente. Vedi *conoschi*.

13 *Abborrino*, e *abborrischino*, desinenze del *3<sup>o</sup>* non più usate, perchè terminare in *ino* tali persone, è proprio della prima conjugazione. Si dica dunque *abborrano* ed *abborriscano*.

14 *Abborriria* per *abborrire* ec. *Ca-*

*stolion*. *Cortig.* Son certo che al primo aspetto lo abborrivano.

Si osservi che quella replica *riri* molto disgusterebbe. E siccome ciò succede in tutti i verbi di terza conjugazione l'infinito de' quali finisce in *rire* come *abborrire*; però in tali verbi sarà meglio di usare solamente l'altra cadenza, come *abborrirmo* ec.

15 *Abborrissi* per *abborrisse*, *abborristi* per *abborrisse*, *abborrissentissimo* per *abborrissemmo*, e così *abborrissenti* e *abborrissenti* per *abborrissero* sono contro le regole.

16 *Abborrente*. *Castigl.* *Cortig.* *Fogli.* F. pag. 5. *Trovante tanto abborrenti dai sensi umani che impossibil è ricordarle senza grandissimo fastidio.* Ora poco si userebbe tal voce.

17 *Abborriscente*, *abborrendo*: si scansino tali voci come illegittime e dure; e si noti che nei verbi i quali ammettono la cadenza in *isco*, come appunto la ammette il verbo *abborrire*, talvolta pur troppo occorrono simili terminazioni ne' participii, o ne' gerundi. Così fu detto *appariscente*, *ardiscente*, *languiscente*: voci che si potranno vedere ne' verbi *apparire*, *ardire*, *languire* nella seconda parte di quest'opera.

Prima di chiudere il discorso su questa ultima formola generale di verbi voglio che osservisi che, tra i verbi di terza conjugazione, molti vanno acquistando ovvero appropriandosi ognora più la cadenza in *isco*, la quale per addietro non avevano affatto, o raramente; e che altri in opposito, ma forse più scarsi di numero, vengono a poco a poco diamettendo parti terminazione. La lezione diligente de' verbi *avvertire*, *convertire*, *forbire*, *sorbire*, *mentire*, *putire* ec. potranno convincerci a parte a parte di quanto afferriamo. Così le lingue muovonsi con vicenda perpetua come gli nomi; e troppo è vero quanto scrive *Oratio* di esse nella Poetica, cioè che,

*Multa renascentur quae jam cecidere, cadentque*

*Quae nunc sunt in honore vocabula, si volet usus,*

*Quem penes arbitrium est, et jus et norma loquendi.*

FINE DELLA PRIMA PARTE.

# PARTE SECONDA

## PROSPETTO E TEORIA PARTICOLARE,

### O DIZIONARIO

#### DE' VERBI ITALIANI CONJUGATI

##### SPECIALMENTE

##### DEGLI ANOMALI, E DEI MALNOTI NELLE CADENZE.

### CAUSE INEVITABILI

*Delle anomalie in tutti gl' Idiomi: e Supplemento notabile da farsi ai Vocabolarj Italiani.*

**N**on vi è dubbio che gl' Idiomi siano tanto più pregevoli, quanto sono più naturali, meno equivoci e più regolari, anzi quanto minori sono le regole le quali, abbracciandoli in ogni lor parte, gl' intessono e formano e distinguongli, quasi piante, varie di tronco, di rami, di fronde, di frutti. Ma questa naturalezza, questa purità dagli equivoci, questa tanto desiderata parsimonia di regole forse non si trovò che nel primo idioma de' mortali.

Siccome le nuove lingue che si generarono, o saran generate, prendono origine nel disordine e nella ignoranza; così non possono non risentire la malvagità dei tempi del nascimento loro. E quelle voci debbono più risentirla che prime si abbozzano e ricevonsi. Ora siccome tali appunto sono i verbi che assumonsi a significare i nostri usi, bisogni, o mali più frequenti e comuni; di qua nasce principalmente che sian questi superiori alle regole, e dalle regole sciolti, nè riducibili ad esse, come gli altri vi si riducono. Così per cagione di esempio trascendono la regola i nostri verbi *dare, fare, stare, dire, morire* ec. verbi di uso primitivo comune, e perpetuo.

Nelle origini delle lingue si pensa ad esprimere comunque i propri bisogni più che ad esprimerli con regola, con decoro, con eleganza, e con armonia. Non sembra piccolo bene quello d'intendere gli altri, e di essere inteso. Avviene in ciò quello appunto che avvenne circa la origine delle vesti. Gli uomini primitivi pensarono, sentitone il bisogno, a coprirsi comunque: la regola, la decenza, la grazia, la finezza, l'abbigliamento, il magistero, l'incanto de' vestimenti non furono che l'opera de' tempi assai lontani dalle origini.

Le lingue nascono piccole e crescono grado a grado per copia di voci e di maniere, quanto più si allontanano da' principj, come piccoli scaturiscono i fiumi, e vanno sempre più dilatandosi, quanto più dalla sorgente si discostano. La povertà nella quale nascono le lingue fa sì che possano tenersi a mente le anomalie ossia *irregolarità* che s'ingenerano nei verbi e nei nomi dai tanti uomini i quali ne concorrono alla formazione. Ma quando l'avanzare dei secoli e la moltiplicazione dei bisogni e dei lumi le ha rese più seconde e ricche, e dilettevoli; quando si comincia a sentire la necessità di sottometterne le varie parole ad una regola onde averne un tutto, ordinato, distinto, e facile da concepirlo e da usarlo secondo la opportunità varia di chi parla o scrive, di chi vuole insegnare o dilettere; allora non è più possibile di escludere le tante anomalie, fatte già comuni e sacre dall'uso, e riguardate come una proprietà di origine, come una nobiltà di antenati, come uno splendore di maestà che li circondava.

In tali circostanze non resta al sapiente se non di additare le regole universali, specialmente pe' nomi e pe' verbi, meno frequenti nell'uso, o certo assunti più tardi a formare parte dell'idioma, e di cercare e descrivere inoltre le maniere colle quali gli altri verbi o nomi se ne allontanano, seguendo in ciò l'autorità degli esempj dei scrittori famosi, più che le divinazioni e le minuzie de' Grammatici. Con questi mezzi gli amici di un idioma potran conoscere non pure le leggi universali, ma le particolari ancora le quali vi predominano; e per tali vie cerchiamo appunto noi di far conoscere, quanto a' verbi, il linguaggio presente d'Italia. Ma perciocchè abbiamo già dichiarate le regole universali; ci faremo ben tosto a trattare partitamente de' verbi che sieguono altra regola. A' quali per luce e comodità maggiore uniremo pur quelli che riescono mal noti nella desinenza, quantunque servano in tutto, o quasi in tutto alle regole.

Voglio però che avvertasi che nella maggior parte de' nostri verbi, irregolari nella cadenza, abbiamo, direi per incontro meraviglioso, e come per gentil privilegio, pur gli esempj della cadenza la quale sarebbe regolare: Ed io mi sono studiato di produrli, quando vi erano, questi esempj con qualche diligenza; perchè vedasi che l'idioma nostro può riguardarsi per la massima parte come regolare ne' verbi; e che se spesso usa cadenze libere da leggi universali, ciò fa per voglia di manifestare la ricchezza, e varietà sua vaghissima e soavissima, non perchè le manchino le maniere pur della regola: o per meglio dire, ciò fa per dimostrare la origine sua dalla lingua Latina, la quale principalmente dee riguardarsi come autrice e conservatrice di tante uscite pellegrine e diverse ne' nostri verbi. Certamente io leggo e vedo che nel secolo decimoterzo quando più grande era la dimenticanza del Latino, gli scrittori di opere italiane più facilmente uscivano in desinenze regolari; laddove rifiorita appresso la cognizion di questo, se ne presero o se ne ritennero più fedelmente le ca-

denze colle quali terminava i suoi verbi, massimamente quando poi tanto si accese in alcuni il desiderio di riordinare a poco a poco i popoli d'Italia a parlar nuovamente questo prediletto latino, ch'era stato l'idioma degli arbitri delle nazioni.

Gli Accademici, compilatori del vocabolario tanto famoso e tanto pregevole della Crusca, avrebbero per lo studio a cui si rivolsero potuto seguire e dichiarare via via meglio che tutti la tanta copia delle uscite de' nostri verbi; notandole ne' verbi rispettivi, o vero in un trattato a parte il quale andasse congiunto al vocabolario medesimo, forse col titolo di *Dizionario de' verbi Toscani*, o se fosse piaciuto *Italiani, conjugati*. Certamente le modificazioni de' verbi nel corso della conjugazione di ognuno sono vocaboli anch'esse, e però degne che si registrino, come osserviamo praticarsi ne' *Dizionarij Latini* e nei *Greci*, e specialmente negli ultimi. E che gioverebbe far conoscere un verbo talvolta nel solo infinito, nè poi far conoscere com'essa ne' preteriti o in altri tempi, e lasciarne imperfetta la notizia, talchè chi consulta per essere istruito, non sappia come dirigersi? Gli Accademici providero, è vero, in parte a tanto bisogno: ma la immensità dell'opera intrapresa da essi non permise che vi soddisfacessero coll'ampiezza che si desiderava. Le ristampe e le aggiunte fatte a quel Vocabolario, hanno somministrato sempre più degli esempj, onde conoscere i verbi nell'andamento loro. Non però si è fatto fin qui per ogni parte con regola, o con trattazione pari alla materia. Spero che l'opera, come io la presento, possa concorrere a levar sempre più queste mancanze. Di guisa che (ciocchè assai mi piacerebbe) cominci finalmente la esposizione di ogni verbo in questo o simile modo: Per esemp. *Auvare*: 1. (*prima conjugazione*) pres. ind. (*presente indicativo*) *amo*: imperf. (*imperfetto*) *amava* o *amavo*: Perfet. reg. (*perfetto regolare*) *amai*: par. pas. (*participio passato*) *amato*: pres. cong. (*presente del congiuntivo*) *io ami*, *tu ami* ec. e così *temere* 2. (*seconda conjug.*) pres. ind. *temo*: imperf. *temeva* o *temevo*: perf. regol. *temei* o *temetti*: part. pas. *temuto*: pres. cong. *io tema*, *tu tema* o *temi* ec. e quanto ai verbi i quali ammettono irregolarità scrivasi per esemp. *convertire* 3. (*terza conjugazione*) pres. indic. *convertio* o *convertisco*: imperf. *convertiva*, o *convertivo*: perf. regolar. *convertii*: perfet. irreg. (*irregolare*) *conversi* *converse* ec. pres. cong. *converta* o *convertisca*, *tu converta* o *tu convertisca* o *tu convertischi* ec. ec. ec., e dopo ciò si dovrebbero allegare i sensi diversi con esempj i quali autenticassero intanto con ordine, quanto si può, la forma delle cadenze. Fatto questo, allora si potrem dire con verità, che siasi provveduto all'idioma presente d'Italia, almeno in tal ramo, quanto si è da studiosissimi uomini provveduto a lingue che si ammirano sì, ma che tuttavia più non si parlano.

## DEL VERBO ACCENDERE

*Questo verbo, come altri, che lo somigliano, o ne derivano, meritano di essere considerati, perchè anomali ne' preteriti e ne' participj passati: e dee ciò farsi ancora, perchè non vi è serie di verbi seconda di tante varietà, quanto la serie de' verbi, l'infinito de' quali si termina in endere. Noi dunque ne stenderemo il prospetto, accompagnandone le voci con riflessioni opportune a chiarirle.*

| REGOLARE                | ANTICO                  | POETICO              | INCERTO, ERRO-<br>NEO        |
|-------------------------|-------------------------|----------------------|------------------------------|
| <b>INDICATIVO</b>       |                         |                      |                              |
| <i>Presente</i>         |                         |                      |                              |
| Accendo <sup>1</sup>    | . . . . .               | . . . . .            | . . . . .                    |
| accendi <sup>1</sup>    | . . . . .               | . . . . .            | . . . . .                    |
| accende <sup>1</sup>    | . . . . .               | . . . . .            | . . . . .                    |
| Accendiamo <sup>2</sup> | accendiamo <sup>2</sup> | . . . . .            | . . . . .                    |
| accendete               | . . . . .               | . . . . .            | . . . . .                    |
| accendono <sup>3</sup>  | . . . . .               | . . . . .            | accendano <sup>3</sup>       |
| <i>Imperfetto</i>       |                         |                      |                              |
| Accendeva ac-           | . . . . .               | accendea             | . . . . .                    |
| cendeva                 |                         |                      |                              |
| accendevi               | . . . . .               | . . . . .            | accendei <sup>5</sup>        |
| accendeva accen-        | . . . . .               | . . . . .            | . . . . .                    |
| dea <sup>3</sup>        |                         |                      |                              |
| Accendevamo             | . . . . .               | . . . . .            | accendcamo <sup>5</sup>      |
| accendevate             | . . . . .               | . . . . .            | accendete <sup>5</sup> ac-   |
|                         |                         |                      | cendevi <sup>5</sup>         |
| accendevano ac-         | . . . . .               | . . . . .            | accendevono                  |
| cendevano <sup>5</sup>  |                         |                      |                              |
| <i>Perfetto</i>         |                         |                      |                              |
| Accesi <sup>6</sup>     | . . . . .               | accensi              | accendei <sup>6</sup> accen- |
|                         |                         |                      | detti <sup>6</sup>           |
| accendesti              | . . . . .               | . . . . .            | . . . . .                    |
| accese                  | . . . . .               | accense <sup>7</sup> | accendè <sup>6</sup> accen-  |
|                         |                         |                      | dette <sup>6</sup>           |



| REGOLARE                                      | ANTICO                   | POETICO              | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                 |
|-----------------------------------------------|--------------------------|----------------------|-------------------------------------------------------|
| Accendemmo                                    | . . . . .                | . . . . .            | acesamo <sup>8</sup> ac-<br>cendessimo <sup>8</sup>   |
| accendeste                                    | . . . . .                | . . . . .            | . . . . .                                             |
| accescro                                      | accessono                | . . . . .            | accenderono <sup>6</sup><br>accendettero <sup>6</sup> |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>uo</sup></i>   |                          |                      |                                                       |
| Ho, aveva, ed<br>ebbi acceso <sup>9</sup> ec. | . . . . .                | accenso <sup>9</sup> | accenduto                                             |
| <i>Futuro</i>                                 |                          |                      |                                                       |
| Accenderò <sup>10</sup>                       | accenderoe               | . . . . .            | accenderò ec.<br>cendrà <sup>10</sup>                 |
| accenderai                                    | . . . . .                | . . . . .            | . . . . .                                             |
| accenderà                                     | accenderae <sup>10</sup> | . . . . .            | . . . . .                                             |
| Accenderemo                                   | . . . . .                | . . . . .            | . . . . .                                             |
| accenderete                                   | . . . . .                | . . . . .            | . . . . .                                             |
| accenderanno                                  | . . . . .                | . . . . .            | . . . . .                                             |
| IMPERATIVO                                    |                          |                      |                                                       |
| <i>Presente</i>                               |                          |                      |                                                       |
| Accendi                                       | . . . . .                | . . . . .            | . . . . .                                             |
| accenda                                       | . . . . .                | . . . . .            | accendi                                               |
| Accendiamo                                    | . . . . .                | . . . . .            | . . . . .                                             |
| accendete                                     | . . . . .                | . . . . .            | . . . . .                                             |
| accendano                                     | . . . . .                | . . . . .            | accendino                                             |
| <i>Futuro</i>                                 |                          |                      |                                                       |
| Accenderai                                    | . . . . .                | . . . . .            | accenderai ec. ac-<br>cenderrai ec.                   |
| accenderà                                     | . . . . .                | . . . . .            | . . . . .                                             |
| Accenderemo                                   | . . . . .                | . . . . .            | . . . . .                                             |
| accenderete                                   | . . . . .                | . . . . .            | . . . . .                                             |
| accenderanno                                  | . . . . .                | . . . . .            | . . . . .                                             |
| OTTATIVO                                      |                          |                      |                                                       |
| <i>Presente</i>                               |                          |                      |                                                       |
| Accendessi <sup>11</sup>                      | . . . . .                | . . . . .            | accendesse                                            |
| accendessi                                    | . . . . .                | . . . . .            | . . . . .                                             |
| accendesse                                    | . . . . .                | . . . . .            | accendessi <sup>11</sup>                              |

| REGOLARE                                                          | ANTICO                                       | POETICO                                                  | INCERTO, ERRO-<br>NEO                      |
|-------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------|
| Accendessimo                                                      | . . . . .                                    | . . . . .                                                | . . . . .                                  |
| accendeste                                                        | . . . . .                                    | . . . . .                                                | . . . . .                                  |
| accendessero <sup>11</sup>                                        | accendessono <sup>11</sup>                   | . . . . .                                                | accendessino <sup>11</sup><br>accendesseno |
| <i>Imperfetto</i>                                                 |                                              |                                                          |                                            |
| Accenderci                                                        | . . . . .                                    | accenderia                                               | accenderrei ac-<br>cenderebbi              |
| accenderesti                                                      | . . . . .                                    | . . . . .                                                | . . . . .                                  |
| accenderebbe <sup>12</sup> ,<br>accenderia <sup>12</sup>          | . . . . .                                    | accenderia <sup>12</sup>                                 | . . . . .                                  |
| Accenderemmo                                                      | . . . . .                                    | . . . . .                                                | accenderemmo<br>accenderes-<br>simo        |
| accendereste                                                      | . . . . .                                    | . . . . .                                                | . . . . .                                  |
| accenderebbe-<br>ro <sup>12</sup> accende-<br>riano <sup>12</sup> | accenderebbono<br>accenderieno <sup>12</sup> | accenderiano <sup>12</sup><br>accenderieno <sup>12</sup> | . . . . .                                  |
| <i>CONGIUNTIVO</i>                                                |                                              |                                                          |                                            |
| <i>Presente</i>                                                   |                                              |                                                          |                                            |
| Accenda <sup>13</sup>                                             | . . . . .                                    | . . . . .                                                | accendi                                    |
| accenda <sup>14</sup>                                             | . . . . .                                    | accendi <sup>14</sup>                                    | . . . . .                                  |
| accenda <sup>13</sup>                                             | . . . . .                                    | . . . . .                                                | accendi                                    |
| Accendiamo                                                        | . . . . .                                    | . . . . .                                                | . . . . .                                  |
| accendiate                                                        | . . . . .                                    | . . . . .                                                | . . . . .                                  |
| accendano <sup>13</sup>                                           | . . . . .                                    | . . . . .                                                | accendino <sup>13</sup>                    |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>                        |                                              |                                                          |                                            |
| Ho, abbia, ed<br>avessi acceso                                    | . . . . .                                    | . . . . .                                                | . . . . .                                  |
| <i>INFINITO</i>                                                   |                                              |                                                          |                                            |
| Accendere                                                         | . . . . .                                    | . . . . .                                                | . . . . .                                  |
| <i>PARTICIPIO</i>                                                 |                                              |                                                          |                                            |
| <i>Presente</i>                                                   |                                              |                                                          |                                            |
| Accendente <sup>15</sup>                                          | . . . . .                                    | . . . . .                                                | . . . . .                                  |
| <i>Passato</i>                                                    |                                              |                                                          |                                            |
| Acceso                                                            | . . . . .                                    | accepso                                                  | accenduto                                  |
| <i>GERUNDIO</i>                                                   |                                              |                                                          |                                            |
| Accendendo                                                        | . . . . .                                    | . . . . .                                                | . . . . .                                  |

1 *Accendo accendi ec.* Bocc. g. 1. n. 16. *Ed io che a ciascun' ora più m'accendo.* VV. SS. PP. t. 2. pag. 59. *Or va ed albi molte altre lucerne, e accendile a questo.* Bocc. g. 4. n. 5. *Più leggermente in quelle s'accende ed ardevi con fiamma più chiara.* TAS. *Ger. 9. 75.*

*E con l'esempio a inrudelir gli accende.*

*E nei verbi composti o simili.* PETA.

*Amor che incende il cor d'ardente zelo.*

ARIO. *Orl. 41. 8.*

*Di spessi lampi l'orio si raccende.*

CASCI. *lib. 2. c. 15. Il secco calore che con letame intorno le radici si genera, incende queste cotali radici della pianta e seccale; e lib. 5. 22. Del mese d'agosto s'incendono.*

2 *Accendemo:* maniera primitiva per la prima persona plurale del presente indicativo, ma ora dismessa. In Roma si ode tuttavia; ed il poeta (tanti ne sono gli esempj antichi in altri verbi!) potrebbe qualche volta adoprarla ane' oggi, almon per la rima. La buona voce sarebbe *occendiamo*. BERN. *Asol. fogl. C. pag. 8. Ma noi stessi del nostro mal vaghi, si come farfalla, ad essa n'ondinm per diletto: anzi pure noi medesini spesse volte l'accendiamo.*

3 *Accendono* per *accendano* congiuntivo per indicativo, si escluda per sempre, quantunque si odano, o scrivansi voci di un pari abuso.

4 *Accendeva* per *io accendeva*. Questa desinenza sarebbe molto ragionevole: l'uso l'ammette nel parlare e nello scrivere familiare. Può comportarsi anche nelle altre scritture, almeno sobriamente, in vista degli esempj che ne abbiamo allegati nella prima parte §. II. e nelle voci *omavo, cidevo, sentivo, abborrivo* e degli altri che ne alleggeremo ne' verbi seguenti, quantunque io non ne abbia l'esempio per questo. L'apprensione di esserne criticato, la difficoltà della concordia nella repubblica delle lettere, fa che i cultori del gentile idioma d'Italia non sappiano ridursi a variar questo punto, quando il popolo tenuto comunemente come irragio-

nevole, lo ha già variato, e diciamo pure corretto.

5 *Accendea accendeano:* maniere ottime in verso e prosa per le terze persone. Ci ricordereino però che *occendeva* ed *occendevano* sono le voci intere, ed originali; e che per questo la prosa, almeno moderna, lo usa più largamente delle sincopi. Io *occendea* per *io accendeva* si scriverebbe anch'essa dai prosatori e dai poeti; ma l'uso n'è certamente più moderato, specialmente presso dei primi. E se mai l'Italia consenta a terminare generalmente tutte le prime persone di questo imperfetto in *vo* come in *occendeva*; dovremo riflettere che la sincope *io occendeo* non avrà più luogo, se non come maniera antica, vuol dire de' tempi, quando dicevasi *io accendeva*. Ecco gli esempj delle intere e delle sincopi: Bocc. g. 2. n. 7. *Intanto più s'accendeva l'ardore di Periclene.* GIAMBUL. *Stor. Europ. 92. con l'esempio di se medesimo gli accendeva al bene, e 55. le parole del Duca Ottone gagliardamente forse l'accenderanno.* DANT. *Inf. 14.*

*Onde la rena s'accendea com'essa.*

*Accendei* per *accendevi*, *occendeamo* per *accendevamo*, *occendeate* per *accendevate*, toltone l'*v*, come si toglie da *accendeva* e da *accendevano* per averne le sincopi anzidette, non si gradiscono.

Voi *accendevi* per voi *accendevate*, cioè la seconda singolare per la seconda plurale, non si ammettono nelle purgate scritture, quantunque io abbia scontrati non pochi esempj di tale dicitura in pregiati autori.

6 *Accesi accese accessero* e talvolta *accessono*: questa desinenza è irregolare. *Accendei accendè accenderono*; come l'altra *accendetti occendette occendettero* sarebbero le regolari. Nondimeno l'uso ripudia le ultime, ed ammette la prima. TAS. *Ger. 12. 28.*

*S'accesi n' tuoi oliari umil facella.* PETA. *son. 48.*

*Con quel fero deio che al cor s'accese.* DANT. *convit. pag. 116. a guiso di fuoco, di picciola in gron fiamma s'ac-*

tesc. Boc. g. 3. n. 2. *Fatto con la pietra e con l'arancio che seco portato avea un poco di fuoco il suo torchietto accese*; e g. 3. n. 3. *Con dolci parole in tanta volontà di questo fatto l'accese ec.* VIT. S. FRANC. pag. 218. *quelle persone forse si maravigliaro e lodaro Iddio, e molti se ne accensono di grande riverenza inverso il Beato Francesco.*

E nei derivativi o simili; Boc. g. 5. n. 2. *L'amor di lui già nel cuor di lei intiepidito con subita finimma si raccese.* VARCHI *Souet*, ediz. Firenz. 1555, pr. part. pag. 6.

*Quando m'assalse amor, ferimmi e incese da incendiare.* Anche Annibale Caro usa questa voce nell' *Eneide* scrivendo:

... a suoi ciascuno  
Com'era l'uso un alta pira eresse,  
La compose, e la incese.

Quanto alla prosa ho letto VV. SS. PP. t. 2. pag. 189. così facendo invino alla mattina incese tutte le dita della sua mano; e tra le medesime vite in quella di S. FINEZ, pag. 181. *Il medico gliel mise (il ferro infuocato) per la carne in modo che lo incese dalle orecchie infino sopra l' ciglio; e nella VIT. di S. MARGARIT. 137. I carnefici incontanente ebbono le piastre roventi, e tutto incesonò il suo tenero e bellissimo corpo.*

7 In luogo della terza persona singolare necece del perfetto PETRAR. usò *accense* canz. 4. v. 164.

*Ma fui ben fiamma che un bel guardo accense.* E son. 4c.

*E spesso l'un contrario all'altro accense.* E su tali esempj potrebbe ancor oggi per la rima adoperarsi questa voce, ma sobriamente, e forse ne' soli componimenti lungui.

8 *Accesano accendessimo per accendemo*, non si tollerino: la prima desinenza si ode fra' Toscani, l'altra fra' Romani. Voi *accendesti* per voi *accendeste* si lasci ugualmente, come uantiara da indurre confusione nella lingua.

9 *Acceso*: E' questo l'ottimo participio. DAN. PUR. 24.

*Così spirò da quell'amore acceso ec.* TAS. GER. 12. 55.

*Al primo allor ch'è in oriente acceso.* Boc. g. 4. n. 4. *E già crescente il fuoco nell'accesa nave ec.* Su l'analogia di *acceso* fu detto ancora *inceso* da *incendere*; CASSI. lib. 5. c. 7. *la corteccia è dura e non nutricante, quasi come troppo incesa*; e lib. 9. c. 14. *poi incesi i predetti portugi.* VIT. S. FRANC. pag. 181. *Se la carne non è tanto incesa, si vi ripoui un'altra volta il ferro e incendila bene.* DAN. Infer. 16. 1c.

*Ahime! che piaghe vidi ne' lor membri Recentì e vecchie dalle fiamme intese:* *Acceso per acceso, incenso per inceso* leggonsi ne' poeti per la rima; DAN. par. 22. 139.

*Vidi la figlia di Latona incensa.* PETR. canz. 18. v. 89.

*E interrompendo quelli spiriti accensi, e son. 171.*

*Per non trovarvi i due bei lumi accusi.* ARIO. ORL. 21. 58. *Nominato è contra il mio fratello accensa* *Che fosse contr' Aggeo la scellerata.*

Anche il Tasso ne fece uso nella Gerusalemme. Nella Fisica manoscritta di M. ALDOBANDINO par. 1. c. 18. si legge questa voce ancora in prosa; e secondo che egli faceva freddo; si facciano l'aere scaldare da carboni accensi; ma non suole imitarsi. Da questo participio è tratta la voce *accensibile*: TAS. GER. 12. 45.

*S' appreser tosto all'accensibil' esca.* 1c *Accenderò accenderai ec.* e non mai *accendrà ec.* quantunque gl' Italiani tanto sogliano sineopizzare i futuri. SEGNER. pr. 1c. §. 4. *Oh! quanto vi accenderete d'indignazione contro di quegli antichi.* CAS. UFFIC. comun. *Di che avverrà che gli animi degli uomini tutti ad ubbidirli, e servirli, e a compiacerli con ogni cura e sollecitudine si accenderanno.*

Fra gli antichi si legge *accenderoe accenderae* per *accenderò* e per *accenderà*: C. GIUN. pag. 50c. *Dal quale lume si accenderae nel loro ingrifizio tale lume che non si spegnerae.* Ora tali modi son disusati: Vedi par. prim. §. 11.

11 *Accendessi*: questa voce esprime la persona prima e seconda singolare nel presente dell'ottativo: talvolta in rima

si adopero per la terza ancora: PETR. trionf. 3. cap. 2.

*Rispose e in vista parve s'accendessi.*

ANOSTO più volte fece uso di pari cadenze per la terza singolare in simili tempi. E' però meglio scrivete come il TAS. GER. 4. 74.

*Qui tasque e parve che un regno s'alegno*  
E generoso l'accendesse in vista.

Così diciamo accendessero o vero accendessono e non accendessino, almeno regolatamente. BERN. ASOL. fogl. B. p. 9. Nè è chi per vero non tenga che le favilla di un Trojano e di una Greca tutta l'Asia e tutta l'Europa accendessero: l'uso de' migliori ripudia ancora accendesseno per accendessero.

12 Accenderebbe accenderebbero accenderin accenderiano accenderieno: le due prime sono le comuni: le due seguenti si userebbero in verso, ed anche in prosa, ma in questa più frugalmente. Si noti però che accenderia per accenderei appena ha luogo nel verso. Accenderieno era maniera delle prose antiche, come de' versi: ora si usa, e di raro, ne' versi solamente. Ecco un esempio della prima e dell'ultima voce. BUCCEL. API v. 377.

*Ornato di virtù tanto eccellente*

*Che se potesse rimirarlo il mondo*

*S'accenderebbe della sua bellezza.*

FIRENZUOL. RIM. pag. 16.

*Che le vostre bellezze al mondo rare*

*D'ogni fredd'omo accenderieno il core.*

13 Accenda e non accendi per prima e terza persona singolare presente

del congiuntivo; come accendano e non accendino per terza plurale. TAS. GERUS. 4. 15.

*Nè degna eura fia che il cuor ne accenda.* BOCC. g. 4. n. 1. *col quale raccenda il fuoco.* CRES. lib. 6. c. 100. *si prenda il suo gambo, e s'aida alquanto al fuoco, e s'incenda:* e l. 3. c. 7. *massimamente se le legne sien dolci, e che tosto s'incendano:* e lib. 9. c. 14. *s'incendano quelle piaghe, o vero vesciche.*

14 Tu accenda e tu accendi: Si preferisca la prima; perchè la seconda è propriamente voce dell'indicativo, sebbene talvolta si usurpi pel congiuntivo, specialmente dai poeti. Ognun vede che le lingue debbono escludere per quanto si può le maniere ambigue e confuse; e quindi nella VITA di S. GIO. GUALBERTO pag. 335. si legge *Ti comando nel nome suo che subito ti accenda, e non ti spenga, (parla alla lampada).*

15 Accendente. CRES. l. 4. c. 39. *Alcuni, accendenti le fiaccole nel mosto le spengono, e non lascian rivolger (macidire) il vino.* SENECA. EPIST. 87. *senza dubbio elle (le ricchezze) nonno cingono non solamente accendente, e commovente l'animo, ma attraente.*

16 Accendendo. BOC. g. 1. n. 5. *tanto nel suo desio più accendendosi, quanto di più trovava esser la donna; che la sua passata stima di lei.* ARIOS. ORL. 14. 85.

*Siccome quella eh' accendendo fuochi*  
*Di quà e di là va per diversi lochi.*

## DEL VERBO ADDURRE ADDUCERE

1 *Addurre*, sincope di *adducere*. Si hanno esempi di ambedue. Boccass. *Ripos.* 36. *Dato e non conceduto che questa ragione si potesse adducere.* Gio. V. 6. 20. *Si volle condurre a battaglia.* Bocc. g. 10. n. 4. *Ci dee principalmente indurre: ma ora non si userebbe se non la sincope, troncata ancora, se vuoi di dell'E finale.* ALAMAN. *Coltivaz.* edit. di Parigi pag. 100. a tergo.

*E le greggie e gli armenti al paseo addurre.*

SEGNER. *pred.* 8. §. 3. *Come è disdicevole addurre poche prove in materia molto dubbiosa; così secondo la regola del filosofo è più disdicevole ancora l'addurre molte in materia assai manifesta: e pr. 20. §. 8. Questo è il più robusto argomento che possa addursi.* TAS. *Gerus.* 5. 54.

*E male addursi a mia credenza or potete di questo fatto sua giusta ragione.*

Come è chiaro procedono a simiglianza di questo i verbi *condurre dedurre indurre introdurre produrre tradurre* ec.

Per altro appena intendo, perchè vogliamo sincopizzare alcuni verbi, e poi supplirvi una R asprissima, come per compenso. Così di *adducere* facciamo *addurre* in luogo di *addure*, di *trare* facciamo *trarre*, di *ponere* formiamo *porre*, ec. Non era meglio lasciare gl'interi? o non sarebbe stato meglio che si fosse scritto *addure*, *porre*, *trare*, ec. sincope vere; senza lasciare, e supplire, e storpiare? Certo così scrisse taluno degli antichi. In FRANC. BARZAINI *Docum. d'amor.* pag. 64. si ha *porre* per *porre*, e pag. 160. *condurre* per *condurre*, e pag. 51. *torre* per *torre*. In FR. JACOB. *Poes. spirit.* lib. 1. sat. 5. 13. si ha *scere* per *scerre* e l. 2. e. 36. 69. *trare* per *trarre*, come pure nelle letter. di S. CATTA. di SIX. pag. 28. a tergo. Nè sò perchè non siasi conservata l'analogia in tutti gl'infiniti sincopati. Così diciamo *bere*, *dire*, *fare* ec. e non *berre*, *dirre*, *farre* ec. Ma chi regolerebbe la liberissima irregolarità dei parlari? E' pur noto che prima sono le lingue, e dopo le regole.

| REGOLARE                   | ANTICO                | POETICO              | INCERTO, ERRO-NEO       |
|----------------------------|-----------------------|----------------------|-------------------------|
| <b>INDICATIVO</b>          |                       |                      |                         |
| <i>Presente</i>            |                       |                      |                         |
| Adduco                     | . . . . .             | . . . . .            | . . . . .               |
| adduci <sup>2</sup>        | . . . . .             | . . . . .            | . . . . .               |
| adduce <sup>2</sup>        | . . . . .             | . . . . .            | . . . . .               |
| Adduciamo                  | adducemo <sup>3</sup> | . . . . .            | adduchiamo <sup>2</sup> |
| adducete                   | . . . . .             | . . . . .            | . . . . .               |
| adducono                   | . . . . .             | . . . . .            | adducano <sup>3</sup>   |
| <i>Imperfetto</i>          |                       |                      |                         |
| Adduceva addu-             | . . . . .             | adducea <sup>4</sup> | . . . . .               |
| ceva adducevo <sup>4</sup> | . . . . .             | . . . . .            | . . . . .               |
| adducevi                   | . . . . .             | . . . . .            | adducei                 |
| adduceva addu-             | . . . . .             | adducea              | . . . . .               |

| REGOLARE                                   | ANTICO                 | POETICO              | INCERTO, ERRO-<br>NEO    |
|--------------------------------------------|------------------------|----------------------|--------------------------|
| Adducevamo                                 | adduceamo <sup>5</sup> | . . . . .            | . . . . .                |
| adducevate                                 | adduceate <sup>5</sup> | . . . . .            | adducevi <sup>5</sup>    |
| adducevano ad-<br>ducecano <sup>5</sup>    | . . . . .              | adduceano            | adducevono               |
| <i>Perfetto</i>                            |                        |                      |                          |
| Addussi <sup>7</sup>                       | . . . . .              | . . . . .            | adducci <sup>6</sup>     |
| adducesti                                  | . . . . .              | . . . . .            | . . . . .                |
| addusse <sup>7</sup>                       | . . . . .              | . . . . .            | adduce <sup>6</sup>      |
| Adducemmo                                  | . . . . .              | . . . . .            | addussamo <sup>1</sup>   |
|                                            |                        |                      | adducessimo <sup>8</sup> |
| adduceste                                  | . . . . .              | . . . . .            | adducesti <sup>9</sup>   |
| addussero <sup>7</sup>                     | addussono <sup>7</sup> | . . . . .            | adduceronno              |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> |                        |                      |                          |
| Ho, aveva, ed<br>ebbi addotto<br>ec.       | addutto <sup>9</sup>   | addutto <sup>9</sup> | . . . . .                |
| <i>Futuro</i>                              |                        |                      |                          |
| Addurrò                                    | adducerò <sup>10</sup> | . . . . .            | . . . . .                |
| addurrai                                   | adducerai              | . . . . .            | . . . . .                |
| addurrà                                    | adducerà               | . . . . .            | . . . . .                |
| Addurremo                                  | adduceremo             | . . . . .            | . . . . .                |
| addurrete                                  | adducerete             | . . . . .            | . . . . .                |
| addurranno                                 | adduceranno            | . . . . .            | . . . . .                |
| IMPERATIVO                                 |                        |                      |                          |
| <i>Presente</i>                            |                        |                      |                          |
| Adduci.                                    | . . . . .              | . . . . .            | . . . . .                |
| adduca                                     | . . . . .              | . . . . .            | . . . . .                |
| Adduciamo                                  | . . . . .              | . . . . .            | adduchiamo <sup>2</sup>  |
| adducete                                   | . . . . .              | . . . . .            | . . . . .                |
| adducano                                   | . . . . .              | . . . . .            | adduchino <sup>12</sup>  |
| <i>Futuro</i>                              |                        |                      |                          |
| Addurrai                                   | adducerai              | . . . . .            | . . . . .                |
| addurrà                                    | adducerà               | . . . . .            | . . . . .                |
| Addurremo                                  | adduceremo             | . . . . .            | . . . . .                |
| addurrete                                  | adducerete             | . . . . .            | . . . . .                |
| addurranno                                 | adduceranno            | . . . . .            | . . . . .                |

| REGOLARE                            | ANTICO                                                  | POETICO                  | INCERTO, ERRO-<br>NEO                         |
|-------------------------------------|---------------------------------------------------------|--------------------------|-----------------------------------------------|
| <b>OTTATIVO</b>                     |                                                         |                          |                                               |
| <i>Presente</i>                     |                                                         |                          |                                               |
| Adducessi                           | . . . . .                                               | . . . . .                | . . . . .                                     |
| adducessi                           | . . . . .                                               | . . . . .                | . . . . .                                     |
| adducesse                           | . . . . .                                               | . . . . .                | . . . . .                                     |
| Adducessimo                         | . . . . .                                               | . . . . .                | . . . . .                                     |
| adduceste                           | . . . . .                                               | . . . . .                | voi adducessi <sup>2</sup> , e<br>adducessivo |
| adducessero                         | adducessono                                             | . . . . .                | adducessimo                                   |
| <i>Imperfetto</i>                   |                                                         |                          |                                               |
| Addurrei                            | adducerei <sup>10</sup>                                 | addurria <sup>11</sup>   | . . . . .                                     |
| addurresti                          | adduceresti                                             | . . . . .                | . . . . .                                     |
| addurrebbe                          | adducerebbe                                             | addurria <sup>11</sup>   | . . . . .                                     |
| Addurremmo                          | adduceremmo                                             | . . . . .                | addurrebbamo,<br>e addurressi-                |
| addurreste                          | adducereste                                             | . . . . .                | mo<br>addurresti, e ad-                       |
| addurrebbero                        | adducerebbero,<br>adducerebbo-<br>no, addurreb-<br>bono | addurriano <sup>11</sup> | durressi<br>. . . . .                         |
| <b>CONGIUNTIVO</b>                  |                                                         |                          |                                               |
| <i>Presente</i>                     |                                                         |                          |                                               |
| Adduca <sup>13</sup>                | . . . . .                                               | . . . . .                | . . . . .                                     |
| adduchi <sup>12</sup> , e tu        | . . . . .                                               | . . . . .                | . . . . .                                     |
| adduca <sup>13</sup>                | . . . . .                                               | . . . . .                | . . . . .                                     |
| adduca <sup>13</sup>                | . . . . .                                               | . . . . .                | adduchi <sup>13</sup>                         |
| Adduciamo                           | . . . . .                                               | . . . . .                | adduchiamo <sup>1</sup>                       |
| adduciate                           | . . . . .                                               | . . . . .                | adduchiate                                    |
| adducano <sup>14</sup>              | . . . . .                                               | . . . . .                | adduchino <sup>14</sup>                       |
| <b>INFINITO</b>                     |                                                         |                          |                                               |
| Addurre, addu-<br>cere <sup>1</sup> | . . . . .                                               | . . . . .                | . . . . .                                     |
| <b>PARTICIPIO</b>                   |                                                         |                          |                                               |
| <i>Presente</i>                     |                                                         |                          |                                               |
| Adducente                           | . . . . .                                               | . . . . .                | . . . . .                                     |



| REGOLARE       | ANTICO               | POETICO              | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|----------------|----------------------|----------------------|-----------------------|
| <i>Passato</i> |                      |                      |                       |
| Addotio        | addutto <sup>9</sup> | addutto <sup>9</sup> | . . . . .             |
| GERUNDIO       |                      |                      |                       |
| Adducendo      | . . . . .            | . . . . .            | . . . . .             |

2 *Adduco adduci* ec. *Tas. Ger.* 12, 19.

. . . . . *Indarno adduci*

*Al mio fermo voler fallaci scuse.*

ALAMAN. *Cultivaz.* pag. 12.

Mosso dalla virtù che il tempo adduce.  
SENER. pr. 22. §. 13. *Ricco che per non pagare i suoi miseri creditori adduce continuamente colori frivoli.* Casa *Uffiz. Comm.* l'esempio di molte persone di niun valore adducono. RED. *Inset. Firenz.* 1668. pag. 10. *Per possente engione, adducono alcuni la putredine stessa.*

3 *Adducemo*: sarebbe stata desinenza primitiva: e se ne scontrano degli esempi antichi in questo verbo, e ne' simili. ESPONZ. SALV. REG. §. 12. *Così noi inducemo l'uno l'altro al male, e al peccato: ma ora pari terminazione è dismessa; nè si accorderebbe se non al poeta per la rima, e parcamente.*

*Adduchiamo*: si dica *adiluciamo* col dolce come in *adducere*. SENER. *pred.* 21. §. 5. *ora deduciamo da questo illustre racconto ec.*

*Adducano* per *adducono* non si dee tollerare: sarebbe usare una voce del congiuntivo per l'indicativo.

4 *Adducevo* per *adiluceva* può comportarsi, e più nei scritti non sublimi: vedi Part. pr. §. II. 6. e vedi *amavo, credevo, sentivo, abborrivo*, e le voci simili degl' imperfetti in altri verbi. Nella *Vita di BENVENUTO CELLINI* ediz. Colon. pag. 299. si legge: *se io la conducevo a fine secondo la mia promessa, mi contestavo ec.*

5 *Adducea* per *adduceva, adduceana* per *adducevano*, sincopi buone per versi e prose in tutti i verbi di seconda conjugazione. ALAMAN. *Eglog.* 5.

*Questo gregge adducea, quell'altro armenti.*

GIO. VII. 1. 48. *ove s'adduceano per mare tutti i tributi.* Si noti però che *adducea* per persona prima si usa più volentieri dal poeta, che dal prosatore.

*Adduceamo* per *adducevanno, adduceate* per *adducevate* più non si userebbero, o solamente in verso e per necessità. *Adducevi* per voi *adducevate*: maniera non rara anche presso gli scrittori: si lasci come niente regolare.

6 *Adducei, adducè, adducevano* sarebbero dolci, e secondo le regole, ma non furono adottate. Siccome però da *rilucere*, verbo non dissimile, abbiamo anche *rilucei, rilucè*, come può vedersi al suo luogo; così non crederei già colpa inespiable, se il poeta specialmente usasse talvolta, ma rarissimamente in pari desinenze.

7 *Addussi, addusse, addussero*, e talora *addussono*. Questa è la terminazione pregiata, e proviene dal latino *adduxi adduxit* ec. Le sue voci sono irregolari, ma comuni. Per altro *adducesti, adducemmo, adduceste* sono le voci regolari spittanti alla desinenza *adducei, adducè* ec. Si avverta dunque che la irregolarità per quanto sia ricevuta non comprende ne' preteriti che la prima persona singolare, e le due terze. Riorderemo in più luoghi tale osservazione. Vedi Part. pr. §. II. 25. Ecco un qualche esempio di *addussi addusse* ec. DAN. *Pat.* 22. 46.

*Ed io son quel che su vi portai prima  
Lo nome di colui, che in terra addussu  
La verità che tanto vi sublimu.*

Di *addussono* si ha l'esempio in GIO. VII. 9. 192. *Quelli che venano alla guardia abbondando i passi si riducono alle fortezze.* Tal desinenza è comune nei Scrittori GIOVANNI, MATTEO, FILIPPO VILLANI,

ed in BERNARDO SECHI. Ora si userebbe ma ben parimente.

8 *Adduciamo adducessimo*, per *adduciamo*. Il primo si ode in Toscana, il secondo in Roma; sono contro le regole. Parimente *adducersi* e *adducersi* per *adducersi* sono fuori di ordine.

9 *Addotto* ora è del verso, specialmente in rima. La prosa dice *adlutto* *adlutto* *ec.*, nondimeno da *adducere* o da *addurre* *ec.*, discenderebbe anzi *addutto* che *addotto*, *ec.* E così negli *Ammaestramenti*, degli *Antichi* si legge pag. 519. *Nelle cose adverse l'uomo è ridotto a memoria di sé*; e altrove. Nel *Cortigiano*, del CASTIGLIONE fogl. 3, pag. 11. si scrive: *ridotti in miglior forma dagli Italiani o dai simili*; anzi nel CASTIGLIONE tal desinenza è comune alle voci dei verbi regolati sul verbo *addurre*.

10 *Adducero adducerei* *ec.*, per *addurrò* o *addurrei* *ec.* Ora si adoprono le sincope, ma vi sono non pochi esempj delle intiere presso gli antichi. PASSAV. Spec. E non *inducero al tempo suo nella cava i mali che io aveva detto di fare*. GUIN. G. pag. 27. e *conduceranno nel tuo paese fedelmente non abbandonandoli*. BOET. g. 10. n. 9. ed egli vi *conducerà in parte dove voi albergherete assai convalescente*. E nel *Riposo* del BONGHINI le intiere sono frequentissime. DAZ. Par. 5. 107. *Produrrebbe sì gli anni effetti*.

11 *Addurza*. CASTIGLIONE, *Cortigiano*, Fogl. I. pag. 7. *la natura perciò che sempre intente e disegna far cose più perfette, se potesse produrre sempre uomini*.

12 Tu *adduehi* e tu *adduca*; buone ambedue; ma la prima vien creduta più distintiva, e certo era più propria degli antichi, come l'altra è più de' moderni. ALIATAN. consol. c. 54. *acciocchè li tuoi lavori e li fatti conduchi a compimento*. CHIARA. part. 3. pag. 252.

*Fu che tu lo conduca al mio cospetto*. LUCRET. MACHET. pag. 569.  
... che tu ne adduca a forza  
Di sua morte ogni causa.

13 Egli *adduca*. E' questa la terza singolare, e non *adduehi*; CASC. lib. 1. c. 5. *se avviene che spiri vento che adduca alcuno contrario; più agevolmente si caccia*, e lib. 8. c. 1. *Si faccia discender nel mezzo di detto verziere una fontana chiarissima la cui bellezza adduca diletto, e giocondità*. Anche la prima persona si enuncia per *adduca*. TAA. GERUS. 8. 79.

*Forse aspettate ancor che n'vui i pieghi, E ragioni v'adduca e porga preghi?*

14 *Adduciete* e non *adduehiate*, *adducano* e non *adduehino*. Quanto alla prima vale ciò che ho detto per *adduciamo* not. 3. Quindi BOCC. g. 2. n. 7. disse: *vi prego se grave non v'è che a memoria mi ruduciate chi voi siete*. Quanto all'alt. a voce osservo che la terza plurale del congiuntivo nasce dalla terza singolare con aggiungerle un *no*, vedi Part. pr. §. III. §. 5. Ora la terza singolare in questo e simili verbi è *adduca*, e non *adduehi*; e però la plurale è *adducano* e non *adduehian*. Quindi PASS. Spec. pag. 133. disse: *le cose si amano sì, e in quanto ajutano e inducano ad amare Dio*.

### §. III.

#### DE' VERBI AMMONIRE, ED AMMUTIRE.

Nono verbi della terza conjugazione, e regolati in tutto; nè su loro si dee riflettere altro, se non che ne' presenti prendono la sola desinenza in *no* dicendosi *ammoniseo*, *ammutisco*, e non altrimenti.

E così ne' presenti del congiuntivo dicendosi tu *ammonisehi*, e tu *ammutisen*, tu *ammutisehi* e tu *ammutisca*, e non in altra maniera.

## DEL VERBO ANDARE

Taluno riunisce i verbi *Andare* e *Girare* ossia *Ire* quasi risulti da essi un sol verbo, e suppliscansi le voci dedotte da *gire*, laddove *andare* è mancante. Per altro a parlar propriamente, sono questi due verbi assai distinti, e noi li proporremo come distinti e separati. Piuttosto

*andare* prende alcune voci provenienti dal *vadere* dei Latini, e queste saranno da noi presentate in un prospetto col verbo *andare*, divenuto verbo *difettivo*, cioè mancante di alcuni termini, piuttosto che irregolare.

| REGOLARE                            | ANTICO                                       | POETICO          | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                                                 |
|-------------------------------------|----------------------------------------------|------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>INDICATIVO</b>                   |                                              |                  |                                                                                       |
| <i>Presente</i>                     |                                              |                  |                                                                                       |
| Vo <sup>1</sup> , vado <sup>1</sup> | ando <sup>4</sup>                            | . . . . .        | voc <sup>2</sup>                                                                      |
| vai <sup>3</sup>                    | andi <sup>4</sup> , vadi <sup>3</sup>        | . . . . .        | . . . . .                                                                             |
| va                                  | anda                                         | . . . . .        | . . . . .                                                                             |
| Andiamo                             | andian                                       | . . . . .        | . . . . .                                                                             |
| andate                              | . . . . .                                    | . . . . .        | . . . . .                                                                             |
| vanno <sup>5</sup>                  | andano <sup>2</sup> vado-<br>no <sup>5</sup> | van <sup>5</sup> | vonno <sup>5</sup>                                                                    |
| <i>Imperfetto</i>                   |                                              |                  |                                                                                       |
| Andava anda-<br>vo <sup>6</sup>     | . . . . .                                    | . . . . .        | . . . . .                                                                             |
| andavi                              | . . . . .                                    | . . . . .        | . . . . .                                                                             |
| andava                              | . . . . .                                    | . . . . .        | . . . . .                                                                             |
| Andavamo                            | . . . . .                                    | . . . . .        | . . . . .                                                                             |
| andavate                            | . . . . .                                    | . . . . .        | voi andavi <sup>7</sup>                                                               |
| andavano                            | . . . . .                                    | . . . . .        | andavano                                                                              |
| <i>Perfetto</i>                     |                                              |                  |                                                                                       |
| Andai                               | . . . . .                                    | . . . . .        | andiedi <sup>8</sup> , andet-<br>ti <sup>8</sup>                                      |
| andasti                             | . . . . .                                    | . . . . .        | andesti                                                                               |
| andò                                | andoe                                        | . . . . .        | andiede, andet-<br>te                                                                 |
| Andammo                             | . . . . .                                    | . . . . .        | andiedemo <sup>9</sup> , an-<br>demmo, an-<br>dommo, andet-<br>tamo, e andas-<br>simo |

| REGOLARE                                                                                 | ANTICO                                                                | POETICO                                                       | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                                                                                              |
|------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| andaste<br>andarono                                                                      | andarò <sup>9</sup> andâr <sup>9</sup>                                | andarò <sup>9</sup> andâr                                     | andasti <sup>5</sup><br>andorono <sup>8</sup> , an-<br>darano, andor-<br>no, andonno,<br>andiedero, an-<br>dettero, andet-<br>tono |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i><br>Sono, ed era an-<br>dato                   | . . . . .                                                             | . . . . .                                                     | . . . . .                                                                                                                          |
| <i>Futuro</i><br>Andrò <sup>10</sup>                                                     | anderò <sup>10</sup>                                                  | . . . . .                                                     | andarò <sup>11</sup> , ande-<br>roe <sup>11</sup>                                                                                  |
| andrai<br>andrà                                                                          | anderai<br>anderà                                                     | . . . . .                                                     | andarai<br>andarà, ande-<br>rac <sup>11</sup>                                                                                      |
| Andreino <sup>10</sup><br>andrete<br>andranno <sup>14</sup>                              | anderemo<br>anderete<br>anderanno                                     | . . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .                           | andaremo<br>anderete<br>andaranno <sup>11</sup>                                                                                    |
| IMPERATIVO<br><i>Presente</i><br>Va <sup>12</sup><br>vada<br>Andiamo<br>andate<br>vadano | anda tu <sup>4</sup><br>. . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .<br>andino | . . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .<br>. . . . . | . . . . .<br>vadia, vadi <sup>16</sup><br>. . . . .<br>vadino <sup>18</sup>                                                        |
| <i>Futuro</i><br>Andrai tu<br>andrà<br>Andreino<br>andrete<br>andranno                   | anderai<br>anderà<br>anderemo<br>anderete<br>anderanno                | . . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .<br>. . . . . | . . . . .<br>anderac<br>. . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .                                                                        |
| OTTATIVO<br><i>Presente</i><br>Andassi<br>andassi<br>andasse                             | . . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .                                   | . . . . .<br>. . . . .<br>. . . . .                           | andasse<br>. . . . .<br>andassi <sup>17</sup>                                                                                      |

| REGOLARE                                        | ANTICO                                                                                | POETICO                           | INCERTO, ERRO-<br>NEO                    |
|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------------|
| Andassimo                                       | . . . . .                                                                             | . . . . .                         | andessimo <sup>17</sup>                  |
| andaste                                         | . . . . .                                                                             | . . . . .                         | voi andassi <sup>17</sup>                |
| andassero                                       | andassono                                                                             | . . . . .                         | andessero <sup>17</sup>                  |
| <i>Imperfetto</i>                               |                                                                                       |                                   |                                          |
| Andrei <sup>12</sup>                            | anderei <sup>10</sup>                                                                 | andria <sup>13</sup> ande-<br>ria | andarei <sup>11</sup> , ande-<br>rebbe   |
| andresti                                        | anderesti                                                                             | . . . . .                         | andaresti                                |
| andrebbe                                        | anderebbe, an-<br>deria <sup>13</sup> , an-<br>dria <sup>13</sup>                     | . . . . .                         | andarebbe                                |
| Andremmo                                        | . . . . .                                                                             | . . . . .                         | andaremmo, an-<br>darebbamo              |
| andreste                                        | . . . . .                                                                             | . . . . .                         | andaresti, an-<br>dresti                 |
| andrebbero                                      | anderebbero an-<br>drebbero, an-<br>drieno <sup>13</sup> ande-<br>riano <sup>13</sup> | . . . . .                         | andarebbero <sup>11</sup>                |
| <i>CONGIUNTIVO</i>                              |                                                                                       |                                   |                                          |
| <i>Presente</i>                                 |                                                                                       |                                   |                                          |
| Vada                                            | . . . . .                                                                             | . . . . .                         | vadia <sup>16</sup>                      |
| vadi <sup>14</sup> e tu va-<br>da <sup>14</sup> | audi                                                                                  | . . . . .                         | . . . . .                                |
| vada <sup>15</sup>                              | . . . . .                                                                             | . . . . .                         | vadia <sup>16</sup> , vadi <sup>15</sup> |
| Andiamo                                         | . . . . .                                                                             | . . . . .                         | . . . . .                                |
| andiate                                         | . . . . .                                                                             | . . . . .                         | . . . . .                                |
| vadano <sup>15</sup>                            | andino                                                                                | . . . . .                         | vadino <sup>15</sup>                     |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>      |                                                                                       |                                   |                                          |
| Sono, sia, e fossi<br>andato ec.                | . . . . .                                                                             | . . . . .                         | . . . . .                                |
| <i>INFINITO</i>                                 |                                                                                       |                                   |                                          |
| Andare <sup>1</sup>                             | . . . . .                                                                             | . . . . .                         | . . . . .                                |
| <i>PARTICIPIO</i>                               |                                                                                       |                                   |                                          |
| <i>Presente</i>                                 |                                                                                       |                                   |                                          |
| Andante                                         | . . . . .                                                                             | . . . . .                         | . . . . .                                |
| <i>Passato</i>                                  |                                                                                       |                                   |                                          |
| Andato                                          | . . . . .                                                                             | . . . . .                         | . . . . .                                |
| <i>GERUNDIO</i>                                 |                                                                                       |                                   |                                          |
| Andando                                         | . . . . .                                                                             | . . . . .                         | . . . . .                                |

1 *Vado* e *vo*. Da *vadere* si ha naturalmente *vado*; nondimeno si usa più la seconda. Ecco gli esempj della prima. PETR. canz. 4.

*S'io dormo vado e seggio.*  
ed in prosa: Bocc. Introd. *dovunque io vado o dinoro*; e vedi g. 2. n. 5. g. 1. c. n. 9. Quanto alla seconda leggo in PETR. son. 28.

*Solo e pensoso i più deserti campi*  
*Vo misurando a passi tardi e lenti.*  
si noti che *vo* per *vado* si scrive da' migliori senz'accento alcuno.

2 *Voe* talvolta si disse per *vo*: ma ora affatto non si ammetterebbe. Veramente poco istando qual genio mai fosse quello di troncar *vado* in *vo* per poi congiungervi un' *E*, straniera affatto, e irregolata nella terminazione delle persone prime de' presenti indicativi, le quali tutte finiscono in *o* come *amo*, *temo*, *credo*, *sento*, *alborito*.

3 *Vadi* e *vai*: non si usa che l'ultimo. Forse *vai* proviene da *vadi* toltone il *D*, e forse si è dedotto *vai* da *vo*; considerando che diciamo *fo fui*, *do dai* ec. senza cercare più oltre le origini di *fai dai* ec. Bocc. g. 9. n. 9. *Io vado dove tu vai per aver consiglio, come addivenir possa, che io amato sia.*

4 *Andi* si diceva anticamente per *vadi*, o *vai* DANT. Inf. 4. 53.

*Or vuol' che sappi innanzi che più andi:*  
così fu detto più volte *anda* per *va* dal B. JACOB. come nel lib. 6. c. 5. st. 31

*Il cielo si abbandona*  
*E per terra si anda,*  
e altrove. Nelle NOVELLE Antic. 83. si legge: *andalo ad impendere* per *vallo* ad impendere. *Anda* ed *anda* sarebbero state regolari; ma l'uso le ha ripudiate per nuovo escimpio, che *verborum vetus interit aetas*, come scriveva Orazio nella poetica. Il VARCHI nel suo volgare de' *Benefizj*, di SENECA lib. 3. c. 3. scrive: *I piaceri fatti mentre sono giovani vanno tutti nulle, e si perdono, perchè la gioventù non si randa mai: cioè non si rivolge a considerare le sue cose passate. Qui randa sta in buon garbo; ma pure a' di nostri non piacerebbe.*

5 *Andano*, *vadono*, *vanno*, *vanno*: l'ultima è dell' uso: delle altre ve n'è qual-

che rudero antico affatto neglittato. ATTENANT. della Consolaz. c. 2. quasi mezza morta la lasciano e andano via: d'oud è il composto rindano che in questa voce meno disgusterebbe: VARCHI Ereolan. pag. 63. i quali avendo udita alcuna cosa, vi pensano dipoi sopra, e la rindano colla mente. AMMESTRAM. degli Antichi: se oscuramente ec. dire volessi; gli uditori ne vadono voti. DANT. Par. 28. 103. *Quegli altri amor che d'intorno gli vouno.* Quest' ultima voce è Fianctese anzi che Toscana; ed affatto liceuziosa, nè da usarsi. Fanno occorre infinite volte negli scrittori, e si scorgia. TAB. Ger. 17. 55.

*E tanto van per le salate spume.*  
SENeca. pred. 34. §. 13. *Chi udi giamai le famose trasformazioni che van cantando i poeti su le lor cetera?*

6 *Andavo* per *io andava* può dirsi; e ne allego esempj di ogni genere: PULC. Morgan. 19. 9.

*Come fanciulla ne' andavo soletta.*  
BENN. Ork. 1. 6. 29.

*Che mentre andavo giù con quel fracasso.*  
LACC. PULC. epist. 8.

*Un di per l'uve andavo a cor de' grappoli.*  
LORENZ. DE' MLOIC. Poes. pag. 72. a tergo

*L'altra mattina in un mio picciol orto*  
*Andavo, e'l sol sorgente co' suoi rai*  
*Già appariva ec.*

e nel commento de' suoi sonetti pag. 27. scrive: *sentendo io l'acerbità di questa memoria, andavo eccitando o qualche luogo solitario, o ombroso. I sta di BENVENUT. CELLINI pag. 15. me ne andavo studiando intorno alle cose antiche: aorì in tal vita andavo vi si legge le centinaia di volte. Fù. THAT. COLOMBIN. pag. 96. a dirvi il vero io andavo a posarmi. Forse il non essere presenti a chi scrive tanti esempj ha fatto che si preficisca *andava* ad *andavo*, la quale sarebbe voce più arconcia a distinguere la prima dalla terza persona, che pur si esprime per *andava*.*

7 *Voi andavi* per *voi andavate* si legge e si ode; ma si lasci come alieno dalle regole.

8 Alcuni forse credendo il verbo *andare*, come composto da *dare* e da *alta* particola ne declinano il preterito come

quello di *slare*, dicendo *andiedi, andit-u, andiede, andette, andemmo, andiedemmo, andiedero, andettero, andettono* ec. Ma siccome tale composizione non sussiste; così le voci *andiede* sono tutte improprie, e sregolate; ed il perfetto di *andare* debbe uscire come quello di *amare* e dirsi *andai andasti andò andammo andaste andarono*: nè di queste allego gli esempi, perchè son comunissimi. Tutte le altre voci come *andommo, andavimmo per andammo, andasti per andaste, andarono, andarano, andorno andonno per andarono*, sono storpiature, o spropositi, o maniere ignote ai migliori.

9 *Andaro andar per andarono*. Erano della prosa e del verso come *amaro e amâr per amarono*. DAV. Pur. 8.

Color che ragionando andar al fondo. TAC. DAV. Annal. 1. 13. *Ambasciaduri andar*, e portargli il grado. BOCC. g. 5. n. 3. *Il divorarono e andar via*, e g. 5. n. 1. *dirizzaron la preda, e andar via*. PASSAV. *Onelia di Origen. I discepoli vennono al monimento, e guararono, e andarsene*.

ARIOS. *Orl.* 2c. 116.

Tre giorni se ne andâr per lunga strada Senza far cosa onde parlar nu'ucceda.

Ma tali accrescimenti ora non sono che de' poeti: anzi *andâr* per *andarono* vuol si usare pochissimamente ancor da' poeti, perchè non si scambj coll' infinito *andar* tronco della E finale.

10 *Anderò anderei* ec. maniere semplici per se stesse, e dolci. BENO. *Atolan*. lib. 2. fogl. k. pag. 6. *s'anderà ornando d'arme, di lettere, di cortesie*. CAR. *Galat.* 122. o se egli *anderà per entro la sua storia spargendo alcuna bugianza*. DART. Pur. 6. 52.

Noi *anderem* con questo giorno innanz. Tali voci intere sono ben frequenti fra gli antichi: ora si dicono ancora; ma si usano con assai più frequenza le sincopi *andò andei* ec. che sono pur le voci familiari di Boccacci. Così egli scrive g. 2. n. 3. *Andò io nella camera*: e g. 5. n. 7. *io andei in bocca del Diavolo*. DAVANZ. *Scis.* 18. *Ogni cosa andrebbe a modo del re*.

11 *Andarò per anderò* ec. *andarei*

per *anderei* non sono voci di purgate strutture. Così *anderò andere* per *anderò el anderà* più non si ammettono. L' curioso il vedere come alcuni snidavano la E di mezzo da queste voci, e come altri se ne accozzavano anche un' altra nel fine. Stiamo ora nelle giuste mezze proporzionali?

12 *Fu tu*. Questo *vasi* scrive dalla Crusca senza apostrofo, e con ragione. Si costuma altrettanto nelle voci *da fu sta*. Si legga quanto abbiamo detto nei luoghi su queste voci per giustificare un tal sentimento. Il Signor Pistolesi è di parere contrario per motivi non buoni. E' però da confessarsi che la olografa comune in queste voci è spesso diletta.

*Fa si trova congiunto con vi, ti* ec. BOCC. g. 9. n. 3. *Vavi, e rappimi ridire*, e più sotto, *vattene e di a Calandrino* ec.

13 *Anderia, anderiano, andria, andriano, aderieno andrieno*: si trovano tutte TAC. Ger.

Quanto in due giorni un messaggero andria.

ARIOS. *Cassar.* at. 5. sc. 1. *Sebene di una falsa eulunnia si purgasse, anderia a pericolo scoprire altri veri delitti*. GALILEO lett. di rispost. al Bertizzoli tom. 5. pag. 351. *Anderiano in un mazo più raro*. Questa terminazione è succeduta alla più antica *anderieno* o *andrieno*. TAC. DAV. stor. 5. 366. *Aspettando il giorno se n'andrieno in accordi, e lagrime*. VEDI Part. pr. 5. II. 39. ed *amare* uot. 12. Orate più comuni sarebbero le sincopi *andria* ed *andriano*; adoperate solitamente hanno luogo ancor nella prosa: *andria* però per prima persona non è che del verso, e di questo ancora con parsimonia.

14 *Tu vadi* e *tu vada* si dicono ambedue. *Tu vadi* pare più proprio; ma *tu vada* mette più uniformità con gli altri verbi: vedi *conoschi*. BOCC. g. 9. n. 3. *A me pare che tu te ne torni a casa e vaditene un su'l letto* g. 4. n. 8. *Io ti priego per solo Iddio che tu te ne vada*, e g. 10. n. 5. *Voglio io che tu a lui vada*.

15 *Egli vada* e non *vadi*, essi *vadano* e non *vadino*, come spesso scrivevasi dai Cinquecentisti. *Vadino* è de-

sinenza della prima è non della seconda conjugazione, alla quale spetta il *valere* sebbene *andare* sia di prima conjugazione. DANTE disse *nasvada* nel *Conv.* pag. 195. *A questa età è necessario di essere rifrenato, sicchè non trasvada: cioè non trascorra; e nell' Infer.* 28. 42. disse:

*Prima ch'altri dinanzi li rivada.*

Anzi si ebbero pur le voci derivate dal primitivo *andare* in questo tempo. VARCA. *Eticolan*. Ediz. Venez. 157c. pag. 49. *Dicesi ancora riandare ciò, o io non voglio riandarla, o che ella si riandi.* E SALVIAT. *Avvert. sul Decamer.* l. 2. c. 5.

*li quali avvegna che il suo popolo trasnadi alcuna volta, e per alcuno spazio dismetta l'adoperarli; rade volte si vede che gli abbandoni in tutto.*

16 *Vadia* occorre in GALILEO, in GUIDO Graudi ed in altri molti anche recenti, come nel MENZINI tom. 1. lib. 11. son. 18. Si diceva per *vada* aggiuntovi un I come in tant'altre voci per esem. *foccia, taccia, abbia ec.* ma ora più non si gradirebbe.

17 Voi *andassi* per *andaste*, come anche quegli *andassi* per *andasse* sono errori altre volte notati: ma più è da fuggire *andessimo*, e *andessero*.

## §. V.

### DEL VERBO APPARIRE

*Questo verbo ha le sue difficoltà; perchè a lui si danno voci come prodotte da esso quando meglio si converrebbero ad altri verbi. Pertanto gioverà di presentarne e dichiararne il prospetto. Dagli antichi fu detto anche apparere: ma ora appena si permetterebbe l'uso di alcuna delle sue voci al sobrio e giudizioso poeta: noi toccheremo quali siano.*

| REGOLARE                                            | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                     |
|-----------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------------------------------------------------------|
| INDICATIVO                                          |           |           |                                                           |
| <i>Presente</i>                                     |           |           |                                                           |
| Apparisco <sup>1</sup>                              | . . . . . | . . . . . | apparo <sup>1</sup> , appa-<br>io <sup>1</sup>            |
| apparisci <sup>2</sup>                              | . . . . . | . . . . . | appari <sup>2</sup>                                       |
| apparisce <sup>3</sup> , ap-<br>pare <sup>3</sup>   | . . . . . | . . . . . | . . . . .                                                 |
| Appariamo <sup>4</sup>                              | apparimo  | . . . . . | apparischiamo <sup>4</sup> ,<br>apparisciamo <sup>4</sup> |
| apparite                                            | . . . . . | . . . . . |                                                           |
| appariscono <sup>5</sup> ,<br>appaiono <sup>5</sup> | . . . . . | . . . . . | appariscano <sup>5</sup> ,<br>appaiano <sup>5</sup>       |



| REGOLARE                                                                                         | ANTICO                                             | POETICO                                         | INCERTO, ERRO-<br>NEO                     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|-------------------------------------------------|-------------------------------------------|
| <i>Imperfetto</i>                                                                                |                                                    |                                                 |                                           |
| Appariva appa-<br>rivo <sup>7</sup>                                                              | . . . . .                                          | apparìa <sup>8</sup>                            | . . . . .                                 |
| apparivi                                                                                         | . . . . .                                          | apparìa <sup>8</sup>                            | . . . . .                                 |
| appariva appa-<br>ria <sup>8</sup>                                                               | . . . . .                                          | apparìa <sup>8</sup> appa-<br>rea <sup>8</sup>  | . . . . .                                 |
| Apparivamo                                                                                       | . . . . .                                          | . . . . .                                       | appariamo                                 |
| apparivate                                                                                       | . . . . .                                          | . . . . .                                       | apparivi <sup>8</sup>                     |
| apparivano ap-<br>pariano <sup>9</sup>                                                           | . . . . .                                          | appariano <sup>8</sup>                          | apparivono                                |
| <i>Perfetto</i>                                                                                  |                                                    |                                                 |                                           |
| Apparui <sup>9</sup> , appar-<br>vi <sup>10</sup> , apparsi <sup>11</sup>                        | . . . . .                                          | apparsi <sup>11</sup>                           | . . . . .                                 |
| apparisti                                                                                        | . . . . .                                          | . . . . .                                       | . . . . .                                 |
| apparì, appar-<br>ve <sup>10</sup> , apparisc <sup>11</sup>                                      | apparette <sup>9</sup>                             | apparìo <sup>6</sup> appar-<br>se <sup>11</sup> | . . . . .                                 |
| Apparimmo                                                                                        | . . . . .                                          | . . . . .                                       | apparvamo ap-<br>parissimo ap-<br>parsimo |
| appariste                                                                                        | . . . . .                                          | . . . . .                                       | apparisti                                 |
| apparirono <sup>9</sup> ap-<br>parvero <sup>10</sup> ap-<br>parsero <sup>11</sup>                | apparvono <sup>10</sup><br>apparsono <sup>11</sup> | apparìo <sup>6</sup>                            | apparirono <sup>9</sup><br>apparirno      |
| <i>Perfetto comp.</i><br>Sono, ed era ap-<br>parito <sup>12</sup> , e ap-<br>parso <sup>12</sup> | apparuto <sup>12</sup>                             | . . . . .                                       | . . . . .                                 |
| <i>Futuro</i>                                                                                    |                                                    |                                                 |                                           |
| Apparirò <sup>13</sup>                                                                           | . . . . .                                          | . . . . .                                       | appariròe                                 |
| apparirai                                                                                        | . . . . .                                          | . . . . .                                       | apparirae                                 |
| apparirà                                                                                         | . . . . .                                          | . . . . .                                       | . . . . .                                 |
| Appariremo                                                                                       | . . . . .                                          | . . . . .                                       | . . . . .                                 |
| apparirete                                                                                       | . . . . .                                          | . . . . .                                       | . . . . .                                 |
| appariranno                                                                                      | . . . . .                                          | . . . . .                                       | . . . . .                                 |

| REGOLARE          | ANTICO                                          | POETICO                   | INCERTO, ERRO-<br>NEO         |
|-------------------|-------------------------------------------------|---------------------------|-------------------------------|
| <b>IMPERATIVO</b> |                                                 |                           |                               |
| <i>Presente</i>   |                                                 |                           |                               |
| Apparisci         | . . . . .                                       | . . . . .                 | . . . . .                     |
| apparisca         | . . . . .                                       | . . . . .                 | . . . . .                     |
| Appariamo         | . . . . .                                       | . . . . .                 | appaia <sup>13</sup> quello,  |
|                   |                                                 |                           | apparischiamo <sup>4</sup>    |
| apparite          | . . . . .                                       | . . . . .                 | appaiamo <sup>4</sup>         |
| appariscano       | . . . . .                                       | . . . . .                 | . . . . .                     |
|                   |                                                 |                           | apparischino ,                |
|                   |                                                 |                           | appaiano <sup>13</sup> , ap-  |
|                   |                                                 |                           | paino, appari-                |
|                   |                                                 |                           | no                            |
| <i>Futuro</i>     |                                                 |                           |                               |
| Apparirai         | . . . . .                                       | . . . . .                 | . . . . .                     |
| apparirà          | . . . . .                                       | . . . . .                 | . . . . .                     |
| Appariremo        | . . . . .                                       | . . . . .                 | apparirae . . .               |
| apparirete        | . . . . .                                       | . . . . .                 | . . . . .                     |
| appariranno       | . . . . .                                       | . . . . .                 | . . . . .                     |
| <b>OTTATIVO</b>   |                                                 |                           |                               |
| <i>Presente</i>   |                                                 |                           |                               |
| Apparissi         | apparessi <sup>14</sup>                         | . . . . .                 | apparisse                     |
| apparissi         | apparessi <sup>14</sup>                         | . . . . .                 | . . . . .                     |
| apparisse         | apparesse <sup>14</sup>                         | . . . . .                 | apparissi <sup>14</sup>       |
| Apparissimo       | apparessimo                                     | . . . . .                 | . . . . .                     |
| appariste         | appareste                                       | . . . . .                 | apparisti <sup>16</sup> e ap- |
|                   |                                                 | . . . . .                 | parissi <sup>16</sup>         |
| apparissero       | apparissono, ap-<br>paressero, ap-<br>paressono | . . . . .                 | . . . . .                     |
| <i>Imperfetto</i> |                                                 |                           |                               |
| Apparirci         | . . . . .                                       | . . . . .                 | apparirebbi <sup>16</sup>     |
| appariresti       | . . . . .                                       | . . . . .                 | . . . . .                     |
| apparirebbe       | . . . . .                                       | appariria <sup>15</sup>   | . . . . .                     |
| Appariremmo       | . . . . .                                       | . . . . .                 | apparirebba-                  |
|                   |                                                 |                           | mo <sup>16</sup> , appari-    |
|                   |                                                 |                           | ressimo <sup>16</sup>         |
| apparireste       | . . . . .                                       | . . . . .                 | appariresti, e ap-            |
| apparirebbero     | apparirebbono                                   | appaririano <sup>15</sup> | pariressi                     |
|                   |                                                 |                           | . . . . .                     |

| REGOLARE                                          | ANTICO                 | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                                 |
|---------------------------------------------------|------------------------|-----------|-----------------------------------------------------------------------|
| CONGIUNTIVO                                       |                        |           |                                                                       |
| <i>Presente</i>                                   |                        |           |                                                                       |
| Apparisca <sup>17</sup>                           | . . . . .              | . . . . . | appaia <sup>17</sup>                                                  |
| apparischi <sup>18</sup>                          | . . . . .              | . . . . . | appaia                                                                |
| tu apparisca <sup>18</sup>                        |                        |           |                                                                       |
| apparisca <sup>17</sup>                           | . . . . .              | . . . . . | appaia <sup>17</sup>                                                  |
| Appariamo                                         | . . . . .              | . . . . . | apparischiamo <sup>4</sup>                                            |
|                                                   |                        |           | appaiamo <sup>4</sup>                                                 |
| appariate <sup>18</sup>                           | . . . . .              | . . . . . | apparischiate <sup>18</sup> ,<br>appaiate <sup>18</sup>               |
| appariscano <sup>17</sup>                         | . . . . .              | . . . . . | apparischino,<br>appaiano <sup>17</sup> , ap-<br>paimo, appari-<br>mo |
| INFINITO                                          |                        |           |                                                                       |
| Apparire                                          | apparere               | . . . . . | . . . . .                                                             |
| PARTICIPIO                                        |                        |           |                                                                       |
| <i>Presente</i>                                   |                        |           |                                                                       |
| Apparente <sup>19</sup>                           | . . . . .              | . . . . . | appariscente <sup>19</sup>                                            |
| <i>Passato</i>                                    |                        |           |                                                                       |
| Apparito <sup>12</sup> ap-<br>parso <sup>12</sup> | apparuto <sup>12</sup> | . . . . . | . . . . .                                                             |
| GERUNDIO                                          |                        |           |                                                                       |
| Apparendo                                         | . . . . .              | . . . . . | . . . . .                                                             |

1 *Apparo appajo apparisco*: la prima è del verbo *apparare*, non di *apparire*, almeno secondo il giudizio de' buoni: la seconda è del verbo *appajare*, che val quanto *accoppiare*. Perciò se vorremo escludere le incongruenze, e gli equivoci, dovrem dire *apparisco*; quantunque talvolta in pregiati scrittori si trovi *appaio* in tal senso.

2 Per la stessa ragione dovrà dirsi *apparisci* e non *appari*; come dicesi *disparisci* da *disparire* VITR. SS. PP. t. 2. pag. 280. da *quelli che non amano Dio fuggi e disparisci come fumo*; sebbene talvolta si legga anche *appari* con tal significato: ARIOS. sat. 5.

E quando in piazza *appari*, o nella chiesa,

3 *Appare apparisce*. La prima può riguardarsi ancora come voce del verbo *apparere*, e si direbbe: DANTE. PUR. 28. 37.

E là m'appare siccom'egli appare.

E ne' simiglianti: ARIOS. ORL. 12. 58.

Non l'ha sì tosto Angelica veduto

Che gli dispare.

e 61.

Che gli appare e dispare come baleno; e 35. 41.

E come vi compar quella guerriera.

Nondimeno *apparisce* da *apparire* è naturale, distinta e benissimo: specialmente per la prosa. VITR. SS. PP. t. 1. pag. 34. quando alcuna visione vi apparisce ec. Questa voce è frequente nel Convito di DANTE.

4 *Appariamo, appaiamo, apparisiamo, apparischiamo*: le due ultime sono idiotismi o travimenti: vedi *abborrire* n. 4. e le due prime si confondono colle voci dei verbi *apparare* ed *appajare*. Nel bisogno useremo *appariamo* come voce, men dura almeno. ALESSANDRO GUIDI *Omielia* 5. st. 15.

Perchè non *appariam* turba seguace, dove *appariamo* è del congiuntivo, ma la prima plurale presente dell' indicativo congruisce con essa.

5 *Appajano appariscono*: buone tutte due, perchè scevre da equivoco ed usate. DAN. *Par.* 22. 28.

Veramente più volte *appaion* esse ec. BOCC. g. 7. n. 3. *Botteghe di speziali, e di unguentari appaion piuttosto a' riguardanti*. VIT. SS. PP. tom. 1. pag. 52. *quando dunque ei appariscono gli angeli* ec.

6 *Appariscono o appaiano per appariscono*, non si dicono, perchè la prima è del congiuntivo, e la seconda è del verbo *appaiare*.

7 *Apparivo per io appariva*; vedi *prim. par.* 5. II. 6. e le voci consimili in altri verbi.

8 *Apparia, appariaao*: sincopi buonissime di *appariva* e di *apparivaao* in versi e prosa. Gli antichi le usavano nella prosa più ancora de' moderni. G. GIUV. *Stor. Troja* pag. 92. *Dei quali egli apparia glorioso*. GIO. VIL. 8. 9. *Divandò che gente erano la schiera quarta i quali compariano sì beae in arme*. ARIOST. *Orl.* 1. 23.

Però che senza differenza alcuna

*Apparia* in ambedue l'orma novella. Abbiamo nel medesimo più volte anche l'esempio di *appareca*: così G. 4.

*Dunque mentire il peregrin di quanto Dianzi da lui narrò, quivi appareca*. e nel 41. 4.

È sempre più magnanimo *appareca*. Ma tal voce ora non piacerebbe. Forse meno ingrate, ma pure da non essere imitate, sono quelle di DANTE *Par.* 23. 51.

È per la viva luce *trasparea* e nell' *Inf.* 34. 32.

È *trasparean*, come *festuca in vetro*, tanto più che si hanno *trasparia*, e *traspariano* più comuni.

9 *Apparii apparì apparirono*: desinenza regolare, comune e buona del preterito. Gli antichi per *apparì* dissero *appario*, ed *apparìo* o pure *apparir* per *apparirono* in verso e prosa. Ora queste voci non sono che del verso. DAN. *Par.* 2.

Poi d'ogni parte ad esso m'appatio. e *Par.* 4. 52.

Che questi spiriti ehe mo t'apparito, Si noti che G. GIUV. disse nella pag. 6. *apparette per apparì*: e DAN. *Par.* 19. scrive *appariao per apparirono*. Vedi *Abborrinno* al suo verbo. Ma le due ultime voci ora più non apparirebbono con decoro in scrittura niuna.

10 *Apparvi apparve apparvero*, e talvolta *apparvao*: desinenza irregolare; ma usata in tutti gli stili. I Grammatici la deducouo dall' antico verbo italiano *appareve*: io la credo tratta direttamente dall' *appuui*, *apparuit* ec. È certo pigliato l' U vocale per consonante, se ne ha di netto *apparvi*. Ecco qualche esempio di tal desinenza. BOCC. g. 4. n. 5. *Lutenzio le apparve nel sonno, pallido e tutto rabuffato*. e g. 10. n. 7. *Senza alcun'indugio apparver segni grandissimi*. BEMBO. *Asol.* lib. 3. fogl. 1. pag. 6. *le mie forze più brevi, e la maniera più ampia essere m' apparvono d'assai che'elle non m'erano per lo addietro parate*. Questa terminazione è comune nella *Vita nuova* di DANTE, e si legge pure ne' simili. TAS. *Gerus.* 4. 43.

Unde l'empio mio cuor chiaro trasparve, e 17. 56.

È sparve in men che non si forma un detto. VIT. SS. PP. t. 1. pag. 6. fatto questo subitanamente cominciando a correre verso la pianura disparve.

11 *Apparsi, apparre, apparsero*, e talvolta *apparsono*: altra desinenza irregolare, e forse dedotta da *apparire*, come si forma *apersi, aperser* ec. da *aprire*. Qualunque ne sia l'origine, è di buon conio, e cara ai Poeti specialmente. DAN. *Par.* 27. 6.

Quando l'aagal di Dio lieto ei apparre. PETRAR. son. 265.

D'amor, di lei che sì dura m'apparse. GIUSTO DE' CONTI *Bella man.* pag. 71.

Mi apparre inuanti leggiadretto e vago. TAS. *Gerus.* 3. 21.

*Giovane donna in mezzo al campo apparisc.* MENZIN. tom. 1. lib. 2. *Poes. Liric.* canz. 6.

*E ratto al suo fallire offesa apparisc.* ALESSAND. GUID. canz. su la *Fortun.*

*Nella capanna mia poe' auzi apparisc.*

Sappiasi però che i prosatori fanno ancor essi uso non mediocre di tal desinenza in questo verbo e ne' simili.

CATTIGLION. *Perfct. Cortig.* pag. 2. *Il quale non comparisc.* MACCHIAVEL. *Stor.* tom. 2. pag. 200. *le quali cose tutte appariscero nella venuta sua,* e pag. 83. *furono pertanto le prime genti che compariscero da Micheletto gagliardamente sostenute.* pag. 157. *L'estito di drappo d'ora con collane, ed altri ornamenti che gli davano maestà e riputazione comparisc tra' congiurati.* VARCH. *Ercolan.* in fin. *Compariscero quivi, e così transbasciato disse.* SEG. *Stor. Fiorent.* pag. 26. *nel qual tempo comparisc la gente nostra, ed altrove spesso.* TACIT. DAVANZ. *Stor.* 5. 13. *appariscero prodigi ec.*

12 *Apparìto:* voce buona: viene da *apparire* come da *sentire* sentito. Si legge più volte nella *Fiuta Nuova* di DANTE, nell' *Orlando* del BERNI, nel *CAVALCA*, nel *BOCCACCI*. L'ultimo scrive nella g. 3. u. 3. *A queste notti lui sono appariti più miei parenti.* Quindi si dice *comparito* come da GIO. VILLAN. 10. 71. e da LIONARDO SALVIATI *ORAZ.* 14. e *sparito* come da DANTE *Purg.* 1. e da BERNI. canz. 24. st. 7. e *disparito*, come da DANTE *Infer.* 22. 156. e dal TAS. *Ger.* 55.

*E quando omai n'è disparito il lume ec.* Nondimeno si trova *apparso* da *apparisc*, e bene spesso in lodati scrittori. FA. GIO. *Pred.* *Come fece l'angelo apparso a Maria.* FIRENZUOL. *Asin. d'or.* p. 299. *A noi narrando come il marito le fosse in sogno apparso.* REDI *Inset.* pag. 115. *Asini manifesti tarebbero apparso, che solamente erano terrosi.* STONZA. *Pred.* 35. §. 13. *Gran bellezza a non altro nel mondo era apparsa:* E nella *predica* 10. §. 2. nella 22. §. 1. nella 30. §. 5. usò *comparso*, come TACIT. DAVANZ. *Stor.* 4. 33. *credendo chi da Noesio, chi da Maganza comparso ogni resto.* Anzi la voce *comparso* leggesi assai volte nelle storie Fiorentine del Segni.

*Apparuto.* Si legge nelle *Storie* di MACCHIAVELLI tom. 2. pag. 257. ma non s'imita. Tal voce discenderebbe da *apparere*.

13 *Apparirò apparirei* ec. Si dicono così intere. *Vit. S. Gio. GUALBERT.* p. 330. *Quando io verrò ed apparirò dinanzi alla faccia di Dio.* BOCC. g. 4. n. 4. *Li quali esser ingannati assai manifestamente apparirà.* SEG. *Stor.* pag. 50. *apparirebbe che li nostri fini fussino ec.* e p. 53. *Apparirebbono i fatti stessi che farebbono buon testimonio: tali voci sono comuni.* E quantunque si abbia qualch' esempio di *apparà* per *apparirà*; non dee seguitarsi per alcuna maniera da chi cerca le gentili e scelte forme del die. Vedi parò al verbo *parere*.

14 *Apparissi apparisse* ec. per *apparisci* hanno pur qualch' esempio. GUIN. *Giun.* pag. 98. *E se ciò apparisse impossibile, che noi almeno dannificassimo la Grecia in qualunque modo potessimo.* Tali modi però non sono più secondo il gusto degli scrittori.

*Apparissi* in terza persona si ode fuori di regola dai Fiorentini: Anzi per altro si valse di simile desinenza nelle terze persone singolari del presente ottativo per agevolezza della rima.

15 *Apparitia apparitiano.* Sono più del verso: *AIOS*, 3, 74.

Perchè ti spariria dagli occhi tonto. In questo verbo quel *riria* fa mal suono, ed io vorrei scansarlo, come pure ne' verbi simili. Pertanto preferirei le voci *apparirei apparirebbe apparirebbero* ec. usate dai prosatori.

16 *Apparirebbi per apparirei, apparirebbamo appariressimo per appariremmo* sono inesattezze di chiunque le adopere; e tali sono ancora, voi *apparissi*, e voi *appaissati* per *appariste*.

17 *Appaia appaiano, apparisca, appariscano.* Si hanno esempj di tutte. Ecceolo di *appaia* per *apparisca*, DANT. *Pur.* 25. 5.

*Ma vassi alla via sua che che gli appaia.* Pure io credo che siano da preferir le altre *apparisca appariscano*, perchè le due prime sono del verbo *appaire*, ed esprimono le due terze persone indicative del presente. Così nel verbo *disparire* non si dovrà mai dire *dispaia* per-

chè tal voce significa *disgiungere* o *diversificare*, come in *Dant. Inf.* 7. 45.

*Ove colpa contraria gli dispaia,*  
ed in *Aios.* 29. 23.

*Quella che il ver da la bugia dispaia,*  
È che può dote far la genti grosse ec.  
ed è terza singolare del presente indicativo nel verbo *dispaia*. *Compaia*, e *compaiano* sarebbero scovre da equivoco; e dell'ultima si ha l'esempio negli *Uffici Comun.* del *Casa*, ove scrive: si mostrino presenti, compaiano davanti ed accompagnino: pertanto non sarebbe da riprendere chi usasse queste voci. Gli esempj di *apparisca* e di *appariscano* sono ben frequenti: ne allego uno di *Bocc.* g. 9. n. 1. *gli di da mia parte che più dove io sia non apparisca.*

18 Tu *apparisca* e tu *apparisciti*: pregiate ambedue; e da taluni più l'ultima sul concetto che meglio distingua tal seconda persona da tutte le altre; e se ne ha l'esempio in *Gum. Giv.* ediz. di *Nap.* 1665. pag. 8. *acciocchè tu da quene' innanzi apparisci degno di maggior dilezione.* Vedi *conoschi*.

Voi *appariate* e non *appariciate*, e meno *apparischiate*. Vedi *abborrire* not. 4. *Boc.* g. 8. n. 9. disse *comparate*, che è lo stesso, almeno quanto alla desinenza; acciocchè voi per la prima volta compariate orrevole. E' ben vero che *appariate* è voce anch' essa di altro verbo, cioè di *apparare*; ma non resta altra voce idonea da supplirvi; ed è uno degli incontri nè buoni, nè rari nelle lingue.

*Appaiate* per *appariate* si tralasci e si riservi al suo verbo *appaiare*.

19 *Apparente*, *appariscente*. Il primo è vero participio, e l'altro falsamen-

te. *Appariscente* è bella e grata voce ed usata dal *Boccaccio* più volte come nella g. 3. n. 1. del *PASSAVANTI* nello *Specchio di vera Penitenza*, e da altri, come dal *Casa*, il quale scrive nel *Galateo*: questa uomanza dunque così di fuori bella e *appariscente*; ma essa non è che un addiettivo, il quale, come *innocente*, *prudente* ec. ha la desinenza del participio senza esserlo. È certo il participio presente nasce mutando il *re* dell'infinito in *nite* nelle due prime coniugazioni: così da *amare temere* si forma *amante tenente* ec. Nella terza coniugazione il *re* si muta in *ente* in modo che l'*I* precedente il *re* talvolta si conservi, e per lo più sia carciato dalla prima *E* di *ente*. Così da morire abbiamo *moriente* e *moriente*, *preveniente* da *prevenire*, *obbediente* da *obbedire*, *fuggente* da *fuggire*. Seguendo tali norme da *apparire* si trae *apparente*, e non *appariscente*; come non si direbbe *abborriscente finiscente* ec. L'equivoco è nato perchè d'ordinario la terza persona singolare presente dell'Indicativo combina colla voce trunca dell'infinito, alla quale debbe unirsi l'aggiunta *nite* o *ente*. Ad *ama, teme, more* si facciano le aggiunte, ed avremo *amante temente morente* ec., e così *appariscente* verrebbe da *apparire*. Ma tal seconda origine non è che fortuita; è però talvolta fallace, e mai con essa spiegheremo *moriente, obbediente, convenienti* di *Boc.* g. 7. n. 7. È chiaro dunque che *appariscente* non debbe aver luogo tra' participj, comunque ne pensino i Grammatici, sebbene qualche rarissima volta sia forse stato preso per tale.

## DEL VERBO APPARTENERE

1 Deriva questo Verbo dal primitivo *pertenere* o *partenere*, del quale si leggono ancora tante voci tra gli antichi. Così leggiamo in ALBERTAN. cap. 2. *pertiene* cap. 52. *pertengono*; in BOCC. 6. n. 9. *partiene*, g. 5. n. 1c. *pertengono*, g. 6. n. 9. *pertinente*. AMMAESTRAMENTI ANTIC. pag. 63. *partengono*. ARROS. Orl. 46. 1c3. *pertene*; ed altre ancora se ne trovano in FR. GIROLAMO DA SIENA nel tom. primo delle *Delizie degli Eruditi Toscani*. Ora però che il primitivo è quasi disusato, noi porremo il prospetto di *appartenete*. Questo siegue gli andamenti ancora del verbo *tenere*, che si potrà consultare, se resta alcun dubbio.

| REGOLARE                                  | ANTICO                                                | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                   |
|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------|
| <b>INDICATIVO</b>                         |                                                       |           |                                                         |
| <i>Presente</i>                           |                                                       |           |                                                         |
| Appartengo                                | . . . . .                                             | . . . . . | appartiengo <sup>2</sup>                                |
| appartieni <sup>2</sup>                   | . . . . .                                             | . . . . . | . . . . .                                               |
| appartiene                                | appartene <sup>3</sup>                                | . . . . . | . . . . .                                               |
| Apparteniamo                              | appartenemo <sup>3</sup><br>appartegnomo <sup>5</sup> | . . . . . | appartenghiamo <sup>4</sup>                             |
| appartenete                               | . . . . .                                             | . . . . . | . . . . .                                               |
| appartengono <sup>6</sup>                 | . . . . .                                             | . . . . . | appartengano                                            |
| <i>Imperfetto</i>                         |                                                       |           |                                                         |
| Apparteneva                               | . . . . .                                             | . . . . . | . . . . .                                               |
| appartenea <sup>8</sup>                   | . . . . .                                             | . . . . . | . . . . .                                               |
| appartenevo <sup>7</sup>                  | . . . . .                                             | . . . . . | . . . . .                                               |
| appartenevi                               | . . . . .                                             | . . . . . | appartenei <sup>9</sup>                                 |
| apparteneva, ap-<br>partenea <sup>8</sup> | . . . . .                                             | . . . . . | . . . . .                                               |
| Appartenevamo                             | . . . . .                                             | . . . . . | . . . . .                                               |
| appartenevate                             | . . . . .                                             | . . . . . | appartenevi <sup>9</sup>                                |
| appartenevano                             | . . . . .                                             | . . . . . | . . . . .                                               |
| apparteneano <sup>8</sup>                 | . . . . .                                             | . . . . . | . . . . .                                               |
| <i>Perfetto</i>                           |                                                       |           |                                                         |
| Appartenni <sup>10</sup>                  | . . . . .                                             | . . . . . | appartenei <sup>10</sup>                                |
| appartenesti                              | . . . . .                                             | . . . . . | . . . . .                                               |
| appartenne                                | . . . . .                                             | . . . . . | appartenè <sup>10</sup> ap-<br>partenette <sup>10</sup> |

| REGOLARE                                    | ANTICO                                                      | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                               |
|---------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------------------------|
| Appartenemmo                                | . . . . .                                                   | . . . . . | appartenna-<br>mo <sup>10</sup> , apparte-<br>nessimo <sup>10</sup> |
| apparteneste                                | . . . . .                                                   | . . . . . | appartenesti                                                        |
| appartennero                                | appartennono                                                | . . . . . | appartencro-<br>no <sup>10</sup>                                    |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>ua</sup></i> |                                                             |           |                                                                     |
| Ho, aveva ec. o<br>sono, era, ec.           | . . . . .                                                   | . . . . . | . . . . .                                                           |
| appartenuto                                 |                                                             |           |                                                                     |
| <i>Futuro</i>                               |                                                             |           |                                                                     |
| Apparterrò <sup>11</sup>                    | apparterrò <sup>11</sup><br>apparterralbo<br>apparterraggio | . . . . . | apparterroe <sup>11</sup>                                           |
| apparterrai                                 | . . . . .                                                   | . . . . . | . . . . .                                                           |
| apparterrà                                  | . . . . .                                                   | . . . . . | apparterrae                                                         |
| Apparterremo                                | . . . . .                                                   | . . . . . | . . . . .                                                           |
| apparterrete                                | . . . . .                                                   | . . . . . | . . . . .                                                           |
| apparterranno                               | . . . . .                                                   | . . . . . | . . . . .                                                           |
| <i>IMPERATIVO</i>                           |                                                             |           |                                                                     |
| <i>Presente</i>                             |                                                             |           |                                                                     |
| Appartieni <sup>2</sup>                     | . . . . .                                                   | . . . . . | . . . . .                                                           |
| appartenga                                  | appartegna                                                  | . . . . . | . . . . .                                                           |
| Apparteniamo                                | appartegnamo <sup>5</sup>                                   | . . . . . | appartenghia-<br>ino <sup>4</sup>                                   |
| appartenete                                 | . . . . .                                                   | . . . . . | . . . . .                                                           |
| appartengano                                | appartegnano                                                | . . . . . | appartenghi-<br>no <sup>14</sup>                                    |
| <i>Futuro</i>                               |                                                             |           |                                                                     |
| Apparterrai                                 | . . . . .                                                   | . . . . . | . . . . .                                                           |
| apparterrà                                  | . . . . .                                                   | . . . . . | apparterrae                                                         |
| Apparterremo                                | . . . . .                                                   | . . . . . | . . . . .                                                           |
| apparterrete                                | . . . . .                                                   | . . . . . | . . . . .                                                           |
| apparterranno                               | . . . . .                                                   | . . . . . | . . . . .                                                           |



| REGOLARE                                              | ANTICO                     | POETICO                   | INCERTO, ERRO-<br>NEO                      |
|-------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------------------------|
| <b>OTTATIVO</b>                                       |                            |                           |                                            |
| <i>Presente</i>                                       |                            |                           |                                            |
| Appartenessi                                          | . . . . .                  | . . . . .                 | appartenesse                               |
| appartenessi                                          | . . . . .                  | . . . . .                 | . . . . .                                  |
| appartenesse                                          | . . . . .                  | . . . . .                 | appartenessi                               |
| Appartenessi-<br>mo                                   | . . . . .                  | . . . . .                 | . . . . .                                  |
| apparteneste                                          | . . . . .                  | . . . . .                 | appartenesti, ap-<br>partenessi            |
| appartenessero                                        | appartenessono             | . . . . .                 | appartenessino                             |
| <i>Imperfetto</i>                                     |                            |                           |                                            |
| Apparterrei <sup>12</sup>                             | . . . . .                  | apparterria               | apparterrebbe                              |
| apparterresti                                         | . . . . .                  | . . . . .                 | . . . . .                                  |
| apparterrebbe                                         | . . . . .                  | apparterria <sup>12</sup> | . . . . .                                  |
| Apparterrem-<br>mo                                    | . . . . .                  | . . . . .                 | apparterrebbe-<br>mo, apparter-<br>ressimo |
| apparterreste                                         | . . . . .                  | . . . . .                 | apparterresti,<br>apparterressi            |
| apparterrebbe-<br>ro                                  | apparterrebbe-<br>no       | apparterriano             | . . . . .                                  |
| <b>CONGIUNTIVO</b>                                    |                            |                           |                                            |
| <i>Presente</i>                                       |                            |                           |                                            |
| Appartenga                                            | appartegna                 | . . . . .                 | . . . . .                                  |
| appartenghi <sup>13</sup>                             | appartegni                 | . . . . .                 | . . . . .                                  |
| tu appartenga <sup>13</sup>                           |                            |                           |                                            |
| appartenga <sup>14</sup>                              | appartegna                 | . . . . .                 | . . . . .                                  |
| Apparteniamo                                          | appartegniamo <sup>4</sup> | . . . . .                 | appartenghia-<br>mo <sup>4</sup>           |
| apparteniate                                          | appartegnate <sup>3</sup>  | . . . . .                 | appartenghiate <sup>4</sup>                |
| appartengano <sup>14</sup>                            | appartegnano               | . . . . .                 | appartenghi-<br>no <sup>14</sup>           |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>            |                            |                           |                                            |
| Ho, abbia ec. o<br>sono, sia ec. ap-<br>partenuto ec. | . . . . .                  | . . . . .                 | . . . . .                                  |

| REGOLARE                    | ANTICO                       | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|-----------------------------|------------------------------|-----------|-----------------------|
| INFINITO                    |                              |           |                       |
| Appartenere                 | . . . . .                    | . . . . . | . . . . .             |
| PARTICIPIO                  |                              |           |                       |
| <i>Presente</i>             |                              |           |                       |
| Appartenente <sup>1,5</sup> | appartegnente <sup>1,5</sup> | . . . . . | . . . . .             |
| <i>Passato</i>              |                              |           |                       |
| Appartenuto                 | . . . . .                    | . . . . . | . . . . .             |
| GERUNDIO                    |                              |           |                       |
| Appartenendo                | appartegnendo                | . . . . . | . . . . .             |

2 *Appartieni appartiene*: voci buone. Guin. G. pag. 167. Non s'appartiene all'onomatopoeia di manifestare il movimento dell'animo con atti di fuori. Talvolta si legge *appartene* senza l'i, contro l'usuale del primitivo *peruene* posto almeno come noi lo abbiamo presentato: ma ora scrivere *appartene* è mover la nausea. Dee però notarsi che l'uso vuole che la prima sia *appartengo* e non *appartiengo*.

*Appartieni* ed *appartiene* possono troncarsi della vocale in fine: ma si badi che l'una di esse non sia presa per l'altra. Perciò sarebbe meglio scemare in tal modo la sola terza persona. Tale sarebbe quel di SEGNERI *pred.* 16. 3. *E per quanto appartieni ad aver voi le passioni moderate* ec.

3 *Apparteneamo*: desinenza primitiva: si ode in Roma: ma non è da usarsi che in verso e di raro, e per buone ragioni.

4 *Appartenghiamo*, si schivi, e si dica *apparteniamo*, perchè le prime plurali di questo tempo in questa conjugazione nascono togliendo dall'infinito l'ere infine, e sostituendovi *iamo*; vedi Part. pr. §. III. 2. Da *apparteneere* dunque nasce *apparteniamo*; e non *appartenghiamo*, come da *tenere* viene *teniamo*, e non *giatenghiamo*. Un II dee supplirsi in que' verbi della prima conjugazione, l'infinito de' quali termina in *cere* o *gare* come ri-

*vocare*, *pregare*, *fugare*; perchè si conservi il suono alquanto avvio del C o G, e si abbia *rivociamo*, *preghiamo*, *fughiamo*, e non *rivociamo*, *pregiamo*, *fugiamo*, dove il suono è più dolce, ed il significato è diverso, o nullo. Tale è l'ordine della regola: ma pe' verbi di altre conjugazioni non ci ha pari bisogno. Però meritamente il CIXONIO nel trattato de' verbi riprova le voci *appartenghiamo*, *tenghiamo*, *ponghiamo*, ec. Per le stesse ragioni dee scriversi *apparteniate*, e non *appartenghiate*; quantunque non di raro si faccia il contrario.

5 *Appartenghiamo* per *apparteneamo*: nemmeno tal voce è cara al CIXONIO. Certamente non è secondo le regole: pur nelle antiche scritture è frequente *pognamo*, *tegaamo* ec. Ora però vi bisognerebbe gran sobrietà e prudenza nell'usarle.

6 *Appartengono* SEN. BENEFIZ. VAREN. lib. 2. c. 13. Sono alcuni *Uffizj* che *s'appartengono a' mariti*; ma non sono niuno *quelli* che *s'appartengono alle mogli*. ANTON. 39. 24.

Le cose che *appartengono alla guerra*.

7 *Appartenevo*: può comportarsi: vedi Part. pr. §. II. 6. e vedi le persone consimili in altri verbi. Nella vita di BENVENUTO CELLINI si legge molte volte *tenevo*.

8 *Apparteneva*, *apparteneano*, si adoppiano particolarmente in questo verso di lunghe parole: CRO. VILLARI 6.90. *E Curradino figliuolo del re Currado a*

cuì s'apparteneva per diritto ec. ma le intiere si dicono anche in versi ARIOST. g. 89.  
*E la polve e le palle, e tutto il resto*

*Seco portò, eh' apparteneva a questo.*

9 *Appartenere* per *appartenere* non si approva: *Appartenere* per *appartenere* non è regolare; ma si scambia dai Toscani nel parlare.

10 *Appartenni, appartenne* ec. è l'ottimo preterito. *Appartenei, appartendè, appartennero* sarebbe secondo le regole; ma l'uso non lo ha ricevuto: dico altrettanto di *appartenetti, appartenette* ec., quantunque nel verbo *tenere* abbiamo presentato degli esempj autorevoli di tali desinenze. *Apparteniamo, appartenessimo* per *appartenemmo* sono errori: il primo de' Toscani, l'altro de' Romani nel parlare.

11 *Apparterrò*: si scansi tanta lungaggine, e si dica *apparterrò* ec. come l'uso richiede. *Apparterrèbbo, apparterraggio, apparterree* per *apparterrò* non devono più tirardarsi.

12 *Apparterrei*: vale quel che fu detto nella nota precedente: si usi tal circope, e non la intera *apparterreai* colle voci compagne. BENE. ASOLAN. Fogl. E p. 12. *Se gli uomini avessero quella considerazione che loro s'apparterrebbe di avere; vie più bello sarebbe oggi il vivere nel mondo e più dolce. Ed in verso si trova apparterria. LUCRET. MARCULT. lib. 3. p. 165.*

... non pertanto *n* noi

*Ciò: nulla apparterrà, perchè formati*

*Siam d'anima e di corpo unitamente.*

13 *Tu appartenghi e tu appartenga*: la prima è buona; ma può concedersi ancor la seconda: la quale se ha bisogno del prouone, non ha bisogno della giunta di *nu* *li* per scabare il suono duro del *G*. Vedi *conoschi*.

14 *Appartenga ed appartengano*: voci regolati: BOC. g. 10. n. 8. *In tua liberale e vera amicitia usai chiaro mi dimostra quello che alla mia s'appartenga di fare.* Pertanto *appartenghi* per terza singolare *ti* eviti, come *appartenghino* per la terza plurale.

15 *Appartenente, appartenente*: l'ultima si legge negli antichi, come nelle *Pistole* di *SABAZIA*: ma ora non si direbbe che la prima, la quale è voce usata dal comune degli Scrittori, non che da *BOCCACCIO*. g. 1. u. 2. *ove dice: le divine cose er. n' sacrificio o a' benefizj appartenenti* ec. In proposito di questo participio non si dee lasciar di avvertire che il participio primitivo *pertinente* potrebbe marsi ancora: giacchè non solo fu usato da *BOCCACCIO*. g. 3. n. 1. che scrisse: *auditorum dunque Cimone nella villa e quindi nelle cose pertinenti a quella esercitandosi, movente* ec., ma la trovo pur nelle opere di eleganti modern.

## §. VII.

### DEL VERBO APPETIRE

Questo verbo di terza conjugazione esre ne' presenti in *isco isca* ec. dicendosi *appetisco appetisca* ec. nondimeno pur che si abbia qualche traccia di un'altra desinenza, la quale può spettare ai verbi di pari conjugazione. Certamente il *CALISTO* lib. 10. e. 15. *Alcune (aquile) sono in un certo modo ignobili e degeneranti, che appettono non solamente le carni vive, ma esinndò la morte. Ma tal voce può riguardarsi come dedotta dall'antico verbo *apetere*, come deduciamo competono da *competere*, quantunque appettono discendereb-*

be ancor bene da *appetere*: Vedi pr. Part. §. III. v. Sia comunque: ora non si nterebbe: lo stesso *CALISTO* in altre circostanze presenta questo verbo colla cadenza in *isco*. Così l. 11. cap. 20. *Altri ucelli rapaci che appetiscono tali cose; e rap. 35. Il preterito suppa che men ciascuna generazione di pesci appetisca. Tale cadenza fu comune tra gli antichi, come è tra moderni. CITTA' di Dio l. 19. c. 1. Quello è il fine del bene nostro per lo quale tutte le altre cose s'appetiscono, et esso s'appetisce per se medesimo.*

## DE' VERBI APPLAUDERE, E APPLAUDIRE

Il verbo primitivo sarebbe *plaudere*: e se ne ha l'esempio nel MENZINI Tom. 1. lib. 5. *Canz.* 10. st. 8. ove scrive:

*Io sento al mio divoto intento plaudere  
Il cielo;*

come pure nelle *Lettere* del TAS, che usa *plaudente*: vedi *Foci scoperte, e difficoltà incontrate sul vocabolario ultinio della Crusca Venez.* 1758. Il SALVINI nelle *prose Toscane* fece uso della voce *plausibile*, che direttamente nasce da *plau-*

*dere*, o *plaudere*. Nel *Dizionario* dell'ALBERTI, come nell'ultimo della Crusca ristampato in Verona non si fa menzione di tali infiniti, che pur sono da registrarsi. Nondimeno i verbi che ne derivano sono più noti e comuni: e però di questi e non de' primi stendiamo il prospetto; notando innanzi che le voci di *applaudere* sono più del poeta, quantunque se ne trovino pur nella prosa.

| REGOLARE                                                                                               | ANTICO    | POETICO                   | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                                |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|---------------------------|----------------------------------------------------------------------|
| <b>INDICATIVO</b>                                                                                      |           |                           |                                                                      |
| <i>Presente</i>                                                                                        |           |                           |                                                                      |
| Applaudisco                                                                                            | . . . . . | applaudo <sup>1</sup>     | . . . . .                                                            |
| applaudo <sup>1</sup>                                                                                  | . . . . . |                           |                                                                      |
| applaudisci ap-<br>plaudi                                                                              | . . . . . | applaudi                  | . . . . .                                                            |
| applaudisce, ap-<br>plaude <sup>1</sup>                                                                | . . . . . | applaude <sup>1</sup>     | . . . . .                                                            |
| Applaudiamo <sup>2</sup>                                                                               | . . . . . | . . . . .                 | applaudischia-<br>mo <sup>2</sup> , applaudi-<br>sciamo <sup>2</sup> |
| applaudite, ap-<br>plaudete                                                                            | . . . . . | . . . . .                 | . . . . .                                                            |
| applaudiscono<br>applaudono <sup>1</sup>                                                               | . . . . . | applaudono <sup>1</sup>   | applaudiscano                                                        |
| <i>Imperfetto</i>                                                                                      |           |                           |                                                                      |
| Applaudiva, ap-<br>plaudeva <sup>4</sup> , ap-<br>plaudivo <sup>3</sup> , ap-<br>plaudevo <sup>3</sup> | . . . . . | applaudia, ap-<br>plaudèa | . . . . .                                                            |
| applaudivi, ap-<br>plaudevi                                                                            | . . . . . | . . . . .                 | . . . . .                                                            |
| applaudiva, ap-<br>plaudeva <sup>4</sup>                                                               | . . . . . | applaudia, ap-<br>plaudèa | . . . . .                                                            |

| REGOLARE                                                | ANTICO    | POETICO                                  | INCERTO, ERRO-<br>NEO         |
|---------------------------------------------------------|-----------|------------------------------------------|-------------------------------|
| Applaudivàmo,<br>applaudevàmo                           | . . . . . | . . . . .                                | applaudiamo <sup>3</sup>      |
| applaudivàte,<br>applaudevàte                           | . . . . . | . . . . .                                | applaudivì <sup>4</sup>       |
| applaudivano,<br>applaudevano <sup>4</sup>              | . . . . . | applaudiano, ap-<br>plaudeano            | . . . . .                     |
| <i>Perfetto</i>                                         |           |                                          |                               |
| Applaudii <sup>5</sup>                                  | . . . . . | . . . . .                                | . . . . .                     |
| applaudisti                                             | . . . . . | . . . . .                                | . . . . .                     |
| applaudì                                                | applaudie | applause <sup>6</sup>                    | . . . . .                     |
| Applaudimmo                                             | . . . . . | . . . . .                                | applaudissimo <sup>7</sup>    |
| applaudiste                                             | . . . . . | applaudeste <sup>6</sup>                 | applaudisti <sup>7</sup>      |
| applaudirono                                            | . . . . . | applaudiro, ap-<br>plausono <sup>6</sup> | applaudirno, ap-<br>plaudinno |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>              |           |                                          |                               |
| Ho, aveva, ed<br>ebbi applaudi-<br>to ec. <sup>12</sup> | . . . . . | . . . . .                                | ho applauso <sup>12</sup>     |
| <i>Futuro</i>                                           |           |                                          |                               |
| Applaudirò <sup>8</sup> ,<br>applauderò ec.             | . . . . . | . . . . .                                | applaudiroe                   |
| applaudirai                                             | . . . . . | . . . . .                                | . . . . .                     |
| applaudirà                                              | . . . . . | . . . . .                                | applaudirae                   |
| Applaudiremo                                            | . . . . . | . . . . .                                | . . . . .                     |
| applaudirete                                            | . . . . . | . . . . .                                | . . . . .                     |
| applaudiranno,<br>applauderan-<br>no <sup>9</sup>       | . . . . . | . . . . .                                | . . . . .                     |
| IMPERATIVO                                              |           |                                          |                               |
| <i>Presente</i>                                         |           |                                          |                               |
| Applaudisci, ap-<br>plaudi                              | . . . . . | . . . . .                                | . . . . .                     |
| applaudisca, ap-<br>plauda <sup>10</sup>                | . . . . . | . . . . .                                | . . . . .                     |

| REGOLARE                                    | ANTICO                                 | POETICO                                    | INCERTO, ERRO-<br>NEO             |
|---------------------------------------------|----------------------------------------|--------------------------------------------|-----------------------------------|
| Applaudiamo <sup>2</sup>                    | . . . . .                              | . . . . .                                  | applaudischia-<br>mo <sup>2</sup> |
| applaudite                                  | . . . . .                              | . . . . .                                  |                                   |
| applaudiscano ,<br>applaudano <sup>10</sup> | . . . . .                              | . . . . .                                  | applaudischino                    |
| <i>Futuro</i>                               |                                        |                                            |                                   |
| Applaudirai, ap-<br>plauderai ec.           | . . . . .                              | . . . . .                                  | . . . . .                         |
| applaudirà                                  | . . . . .                              | . . . . .                                  | applaudirae                       |
| Applaudiremo                                | . . . . .                              | . . . . .                                  | . . . . .                         |
| applaudirete                                | . . . . .                              | . . . . .                                  | . . . . .                         |
| applaudiranno                               | . . . . .                              | . . . . .                                  | . . . . .                         |
| <i>OTTATIVO</i>                             |                                        |                                            |                                   |
| <i>Presente</i>                             |                                        |                                            |                                   |
| Applaudissi, ap-<br>plaudessi ec.           | . . . . .                              | . . . . .                                  | applaudisse                       |
| applaudissi                                 | . . . . .                              | . . . . .                                  | . . . . .                         |
| applaudisse                                 | . . . . .                              | . . . . .                                  | applaudissi                       |
| Applaudissimo                               | . . . . .                              | . . . . .                                  | applaudissemo                     |
| applaudiste                                 | . . . . .                              | applaudeste <sup>6</sup>                   | applaudissi                       |
| applaudissero                               | applaudissono                          | . . . . .                                  | applaudissino                     |
| <i>Imperfetto</i>                           |                                        |                                            |                                   |
| Applaudirei, ap-<br>plauderei               | . . . . .                              | applaudiria <sup>7</sup>                   | applaudirebbi <sup>7</sup>        |
| applaudiresti ,<br>applauderesti            | . . . . .                              | . . . . .                                  | . . . . .                         |
| applaudirebbe ,<br>applauderebbe<br>ec.     | . . . . .                              | applaudiria, ap-<br>plauderia <sup>9</sup> | . . . . .                         |
| Applaudirem-<br>mo                          | . . . . .                              | . . . . .                                  | applaudirebba-<br>mo <sup>7</sup> |
| applaudireste                               | . . . . .                              | . . . . .                                  | applaudiresti ,<br>applaudiressi  |
| applaudirebbe-<br>ro , applauderebbero      | applaudirebbo-<br>no , applauderebbono | applaudiriano ,<br>applauderiano           | . . . . .                         |

| REGOLARE                                                                     | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO             |
|------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------------------------------|
| <b>CONGIUNTIVO</b>                                                           |           |           |                                   |
| <i>Presente</i>                                                              |           |           |                                   |
| Applaudisca ,<br>applauda <sup>10</sup>                                      | . . . . . | applauda  | . : . . .                         |
| applaudischi, tu<br>applaudisca <sup>11</sup> ,<br>tu applauda <sup>11</sup> | . . . . . | . . . . . | . . . . .                         |
| applaudisca, ap-<br>plauda <sup>10</sup>                                     | . . . . . | . . . . . | . . . . .                         |
| Applaudiamo <sup>2</sup>                                                     | . . . . . | . . . . . | applaudischia-<br>mo <sup>2</sup> |
| applaudiate                                                                  | . . . . . | . . . . . | applaudischiate                   |
| applaudiscano ,<br>applaudano                                                | . . . . . | . . . . . | applaudischino                    |
| <b>INFINITO</b>                                                              |           |           |                                   |
| Applaudire, ap-<br>plaudere                                                  | . . . . . | . . . . . | . . . . .                         |
| <b>PARTICIPIO</b>                                                            |           |           |                                   |
| <i>Presente</i>                                                              |           |           |                                   |
| Applaudente <sup>12</sup>                                                    | . . . . . | . . . . . | . . . . .                         |
| <i>Passato</i>                                                               |           |           |                                   |
| Applaudito <sup>13</sup>                                                     | . . . . . | . . . . . | applauso <sup>13</sup>            |
| <b>GERUNDIO</b>                                                              |           |           |                                   |
| Applaudendo                                                                  | . . . . . | . . . . . | . . . . .                         |

<sup>1</sup> *Applaudo applaude* ec. si leggono  
ARLOS, *Orl.* 18. 1.

*A cui col cuore e colla lingua applaudo.*  
e 15. 4.

*Colpa d'amor ec.*

*Che degnamente ne' principj applaude.*

E SEGNER, *pr.* 7. 5. 1. *Ci siegue, ci asse-  
conda, ci applaude, e pr.* 15. 5. 8. *Vi ac-  
coglie con volto lieto, vi accarezza, vi ap-  
plaude; e nel panegirico su l'Angelo Cu-  
stode usa anche applaudono.*

<sup>2</sup> *Applaudischiamo, applaudisciamo*  
non sono da usarsi: vedi *abborrere* not. 4.  
*Part. I.* Si dica *applaudiamo*.

<sup>3</sup> *Applaudivo per applaudiva, come*  
*applaudivo per io applaudiva* possono  
concedersi, almeno nello stile infimo, e  
nel medioere. Vedi *credevo, sentivo*, ed  
altri verbi in queste persone.

<sup>4</sup> *Applaudiva*: si legge anche in prosa;  
SEGNER, *pr.* 8. 5. 5. *anzi quatti doveva avere*  
*che la corteggiavano, che le applaudevano.*

Le sincopi *applaudēa applaudēao, applaudia applaudiano* sono buone per la prosa ancora; ma le seconde riescono più dolci, e forse per questo sono più comuni.

5 *Applaudī applaudī applaudirō*; queste voci nel perfetto di *applaudire* sono pregiate e frequenti; tanto che non bisognano esempi.

6 *Applaudēte, applaudēte, applaudērō* provengono da *applaudere*; e della prima vi è l'esempio di ANTONIO CARO nel lib. 5. dell'*Eneid.* Ediz. Venez. 1581. pag. 196.

... a cui con lieto

Grido la gente applausē.

Voi *applaudēte* è di verso e di prosa. SECON. pr. 7. §. 6. *Se io pretevo avessi di persuadervi ... che mi approvaste, che mi applaudeste* ec. Nella prosa undecima dell'*Arcadia* del SANNAZZARO vi si legge: *a cui tutti i pastori applausono, con ammirazione lodando il bel tronto che fatto avea.*

7 *Applaudisti* per *applaudiste* come *applaudissimō* per *applaudimmo* non sono voci per buone scritture.

8 *Applaudrō epplaudirai* ec. *applaudērō applauderai* ec. le prime sono comuni; le seconde sono autentiche da quel passo di SECON. nella pr. 8. §. 6. ove è scritto: *ci applauderan gli Angeli, ci applauderanno gli Arcangeli.*

9 *Applaudia applaudiriano* sono certamente dei Poeti.

Ma le voci *applaudirebbi, applaudiremmo* per *applaudirei* ed *applaudiremmo* non convengono a niuna maniera di scrivere.

10 *Applauda applaudano*: ARIO. Oril. 5c. 85.

*Si degna compagnia la donna lauda; Ma non che se ne allegri o che gli applauda.* E SECON. pr. 8. §. 4. *Anzi fingete che ciascuno vi apprezzi, ciascuno vi applauda* ec. e pr. 2c. in fine. *Che si approvi il peccare, che se gli applauda; ohimè! che questo comincia troppo a sapere d'infedeltà.*

11 Tu *applauda, tu applaudisci* e tu *applaudisci*: buone tutte: la seconda si crede più distintiva; ma la prima riesce assai dolce; e l'ultima non intrude un *H* quale si osserva nella seconda, e renderebbe la regola più generale in tutti i verbi della terza conjugazione; dicendosi io *senta, tu senta, egli senta* nelle persone singolari del presente del congiuntivo.

12 *Applaudente*: è comune ad *applaudire* come ad *applaudere*. La Crusca che in questi verbi poro parla delle desinenze e niente del divario tra le voci dell'uno e dell'altro quanto all'uso, presenta per buona ed approva coll' esempio la voce *applaudente*; cioè che ci gioverà di sapere.

13 Da *applaudire* viene *applaudivo*, participio elegante ed usuale. Da *applaudere* nascerebbe *applaudato*, oppure *applauso* per lo *D* di *applaudo*, come da *riso* *riso* ec. ma l'uso, grande arbitro delle lingue, non ha ricevuta niuna delle due. Aggiungo che *applauso* participio, farebbe confusione con *applauso* sostantivo.



## §. IX.

## DEL VERBO APRIRE

*Questo verbo è dal latino aperire con alquanto più di durezza per la sincope futtane. Prendono norma da questo i verbi coprire, scoprire, ricoprire, discoprire ec. Da taluni se ne muta il p in v, pronunziandosi avrire, scovrire ec. : se ne vedono degli esempj nell' Arcadia del Sanazzaro, ed in altri; ma non sono imitati, o pochissimo, almeno a' nostri giorni.*

| REGOLARE<br>INDICATIVO                              | ANTICO                                            | POETICO                                 | INCERTO, ERRO-<br>NEO                               |
|-----------------------------------------------------|---------------------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| <i>Presente</i>                                     |                                                   |                                         |                                                     |
| Apro <sup>1</sup>                                   | . . . . .                                         | . . . . .                               | avro, apergo                                        |
| apri <sup>1</sup>                                   | . . . . .                                         | . . . . .                               | avri                                                |
| apre                                                | . . . . .                                         | . . . . .                               | avre                                                |
| Apriamo                                             | aprimo <sup>2</sup>                               | . . . . .                               | . . . . .                                           |
| aprite                                              | . . . . .                                         | . . . . .                               | avrite                                              |
| aprono                                              | . . . . .                                         | . . . . .                               | aprano <sup>3</sup>                                 |
| <i>Imperfetto</i>                                   |                                                   |                                         |                                                     |
| Apriva, aprivo <sup>3</sup>                         | . . . . .                                         | apria <sup>4</sup>                      | . . . . .                                           |
| aprivi                                              | . . . . .                                         | . . . . .                               | . . . . .                                           |
| apriva                                              | . . . . .                                         | apria <sup>4</sup>                      | . . . . .                                           |
| Aprivamo                                            | . . . . .                                         | . . . . .                               | . . . . .                                           |
| aprivate                                            | . . . . .                                         | . . . . .                               | aprivi <sup>5</sup>                                 |
| aprivano                                            | aprieno <sup>4</sup>                              | apriano <sup>4</sup>                    | aprivono <sup>5</sup>                               |
| <i>Perfetto</i>                                     |                                                   |                                         |                                                     |
| Aprii <sup>6</sup> , apersi <sup>7</sup>            | . . . . .                                         | . . . . .                               | . . . . .                                           |
| apristi                                             | . . . . .                                         | . . . . .                               | . . . . .                                           |
| apri, apersi <sup>7</sup>                           | apritte <sup>8</sup> , aprette                    | aprio <sup>6</sup>                      | . . . . .                                           |
| Aprimmo                                             | . . . . .                                         | . . . . .                               | apersamo <sup>8</sup> , a-<br>prissimo <sup>8</sup> |
| apriste                                             | . . . . .                                         | . . . . .                               | apristi <sup>8</sup>                                |
| aprirono <sup>5</sup> , ap-<br>persero <sup>7</sup> | apersono <sup>7</sup> aprit-<br>tero <sup>8</sup> | aprio <sup>6</sup> , aprir <sup>6</sup> | aprinno <sup>8</sup>                                |
| <i>Perf. comp.</i>                                  |                                                   |                                         |                                                     |
| Ho aveva, ed<br>ebbi aperto <sup>9</sup><br>ec.     | . . . . .                                         | . . . . .                               | ho aprito <sup>9</sup>                              |

p

| REGOLARE              | ANTICO    | POETICO               | INCERTO, ERRO-<br>NEO                       |
|-----------------------|-----------|-----------------------|---------------------------------------------|
| <i>Futuro</i>         |           |                       |                                             |
| Aprirò                | . . . . . | . . . . .             | apriroe                                     |
| aprirai               | . . . . . | . . . . .             | apirrai <sup>1o</sup>                       |
| aprirà                | . . . . . | . . . . .             | apirrae                                     |
| Apriremo              | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                   |
| aprirete              | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                   |
| apriranno             | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                   |
| <i>IMPERATIVO</i>     |           |                       |                                             |
| <i>Presente</i>       |           |                       |                                             |
| Apri                  | . . . . . | . . . . .             | avri                                        |
| apra                  | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                   |
| Apriamo               | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                   |
| aprite                | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                   |
| aprano                | . . . . . | . . . . .             | apriuo                                      |
| <i>Futuro</i>         |           |                       |                                             |
| Aprirai               | apirrai   | . . . . .             | . . . . .                                   |
| aprirà                | . . . . . | . . . . .             | apirrae                                     |
| Apriremo              | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                   |
| aprirete              | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                   |
| apriranno             | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                   |
| <i>OTTATIVO</i>       |           |                       |                                             |
| <i>Presente</i>       |           |                       |                                             |
| Aprissi               | . . . . . | . . . . .             | aprisse <sup>11</sup>                       |
| aprisi                | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                   |
| aprisse               | . . . . . | . . . . .             | aprisi <sup>11</sup>                        |
| Aprissimo             | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                   |
| apriste               | . . . . . | . . . . .             | apristi <sup>1</sup> , aprissi <sup>2</sup> |
| aprissero             | aprissono | . . . . .             | aprissono, apris-<br>seno                   |
| <i>Imperfetto</i>     |           |                       |                                             |
| Aprirei <sup>12</sup> | . . . . . | apirria <sup>12</sup> | aprirebbi <sup>12</sup>                     |
| apriresti             | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                   |
| aprirebbe             | apirria   | apirria <sup>12</sup> | . . . . .                                   |

| REGOLARE                                            | ANTICO                     | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO               |
|-----------------------------------------------------|----------------------------|-----------|-------------------------------------|
| Apriremmo                                           | . . . . .                  | . . . . . | aprirebbero ,<br>apriressimo        |
| aprireste                                           | . . . . .                  | . . . . . | apriresti , apri-<br>ressi          |
| aprirebbero                                         | aprirebbero ,<br>apririeno | apririano | aprirebbero                         |
| CONGIUNTIVO                                         |                            |           |                                     |
| <i>Presente</i>                                     |                            |           |                                     |
| Apra                                                | . . . . .                  | . . . . . | . . . . .                           |
| tu apra <sup>13</sup> ,                             | . . . . .                  | tu apri   | tu opra <sup>13</sup>               |
| apra                                                | . . . . .                  | . . . . . | . . . . .                           |
| Apriamo                                             | . . . . .                  | . . . . . | . . . . .                           |
| apriate                                             | . . . . .                  | . . . . . | . . . . .                           |
| aprano <sup>14</sup>                                | . . . . .                  | . . . . . | apriano <sup>14</sup> , opra-<br>no |
| INFINITO                                            |                            |           |                                     |
| Aprire                                              | . . . . .                  | . . . . . | apergere                            |
| PARTICIPIO                                          |                            |           |                                     |
| <i>Presente</i>                                     |                            |           |                                     |
| Apriente <sup>15</sup> , a-<br>prente <sup>15</sup> | . . . . .                  | . . . . . | . . . . .                           |
| <i>Passato</i>                                      |                            |           |                                     |
| Aperto                                              | . . . . .                  | . . . . . | aprito                              |
| GERUNDIO                                            |                            |           |                                     |
| Aprendo                                             | . . . . .                  | . . . . . | . . . . .                           |

1 *Aprò aprì apre.* Tass. Gerus. 4. 7.  
*In guisa di voragine profonda*

*Aprè la bocca d'atro sangue immonda.*

2 *Aprimo.* Desinenza primitiva. Si legge in Fa. GUTT. lett. 1. ediz. di Roma 1745. *E se ben gli occhi aprimo;* ed il poeta potrebbe usarne in riverenza di antichi modi (buoni) perduti; ma certo rarissimamente, contra l'uso comune. Si ode ancora in Roma, forse come voce più prossima all'antica *aperimus*. Vedi Part. pr. *Amiamo, teniamo, sentiamo.*

*Aprano per aprono* è sconcezza vera di parlare, e si eviti.

3 *Aprivo* per *io apriva* si accredita sempre più dall'uso. Vedi Part. pr. §. II. 6. Nondimeno *apriva* è la comune per la prima e terza persona singolare dell'imperfetto: Tass. Ger. 10. 30.

*Altra fosse migliore io me n'apriva.* e 34.

*Apriva allora un picciol uscio Ismeno.*

4 *Apria apriano*, sincopi buone per versi e prose ancora, ma più frugalmente. PETR. Canz. 34.

*Si dolce apria*

*Mio core a speme nell'età novella.*

Tali maniere di sincopi nella terza con-

jugazione si scontrano assai spesso nelle *VITÆ* de' SS. PAPA.

*Aprieno*, maniera degli antichi per *apriano*; era del verso e della prosa; ora non si concederebbe che parimente al poeta, e forse per la rima.

5 Voi *aprii* per voi *apriate*, *apri-ono* per *aprinno*, sono sregolatezze.

6 *Aprii* *apristi* *apri* *apriono*; desinenza buona e regolare del perfetto di questo verbo: DANT. *Pur.* 25. 19.

Allor sicuramente *aprii* la bocca.

ANIOS. 43. 14c.

O terra, acciò ti si *gittasse* dentro  
Perchè allor non t'*apriati* insina al centro?  
PETA. son. 222.

Non la bella Romana che col ferro  
Apri l' suo casto e disdegnoso petto.  
Boc. g. 5. n. 4. messo mano ad un coltello, quello *apri* nelle reni. MAT. VII. 18. onde per paura gli *apriono*.

Per *apri* si disse anche *aprio*, ed *apri-ro* oppure *aprir* per *apriono* in versi e prosa; ma ora non restano tal modi se non al verso. Eccone gli esempi. DAN. 1. 85.

Ond'ella che vedea me siccom'io ec.

*Pria* ch'io, a dimandar la bocca *aprio*.  
TAS. *Gerus.* 2. 8c.

E ben negli atti disdegnosi *apriro*,  
Quanto ciassenn quella proposta annoi.  
ANIOS. 26. 76.

Poco lo scudo e la cornzza manco.

Gli valse, che s'*aprit* come una scorin.

Per altro *aprir* si deve usar cautamente e parchissimamente; perchè non si confonda coll'infinito, troncò della *E* finale.

7 *Apersi*, *aperse*, *apersero*, e talora *apersono*; Il verbo *aprire* oltre la desinenza regolare esposta nella nota precedente, ammette ancora quest'altra, quantunque irregolare; e l'uso ne è frequente in ogni scrittura; e forse più divulgato, che non quello della prima.

PETA. *Trionf. di Amor.* capit. 4. v. 75.  
A questi le mie piaghe tutte *apersi*.  
e cant. 44. st. 5.

Il sol mai si bel giorno non *aperse*.  
DANT. *Vit. Nuova.* pag. 26. Riscotendosi  
*apersi* gli occhi, e vidi che io era ingannato, Boc. g. 5. n. 4. Non altri-

mente che un vetro percosso ad un muro, tutta si *aperse*, e si *stritolò*: ed altrove più volte: vedi g. 9. n. 1. e n. 6. VV. SS. PP. 1. 1. pag. 156: *apersero* lo nouamento e *trassero* fuori. STAN. *Stor.* 144. Stettono i più savi *cittadini sospesi*, di animo, e con lui non si *aperono*.

Ne' verbi simili hanno luogo ugualmente le due desinenze indicate; e diciamo *coprii*, *scoprii*, *ricoprii* ec. come *copersi*, *scopersi*, *ricopersi* ec. Così TAS. *Ger.* 4. 54.

Sorse la notte oltre l'usato oscura

Che sotto l'ombra amiche ne *coperse*.  
PETA. *Trionf. Amor.* capit. 1. 49.

Le sue parole e il ragionare antico.

Scoperser quel che il volto mi era uava.  
Boc. *Min. Ripos.* pag. 420. sopra queste statue quando si *scopersero*, furono fatte molte poesie. SECNI. *Stor.* pag. 307. *scopersono* in tutto gli animi loro.

8 *Aprissimo* per *aprimmo* odesi in Roma: si ripudii, come *apersimo* pure per *aprimmo*. Voi *apristi*, *apristi* per voi *apriste* escon di regala; *aprinno* *aprinno* per *apriono* affatto disgustano: Vedi pari desinenze al verbo *abborino*: *Aprite* *apritero* si leggono nel CAVALL. *Espos. Simb.* 1. 46. i cieli si *aprittero* sopra lui quando si *batterò*; e 53. *apriste* l'intelletto agli apostoli: ma tali voci ora sono derelitte.

9 *Aperto* è il participio passato ricevuto; quindi Boc. g. 5. n. 1. come gli occhi di lei vide *aperti*; così in quegli *fiso* cominciò a riguardare: proviene da *apersi*, ovvero non è che il participio latino *apertus* trasportato nell'idioma presente d'Italia. Il participio regolare sarebbe *aprito*. Si ha tal vocabolo nelle poesie spirituali del B. JACOPON. *satir.* 11. lib. 1. ma l'uso non lo ammette. Così diciamo *coperto* *serpento* ec. e non altrimenti derivandoli tutti dal latino.

10 *Apirò* *apirai* ec. Si leggono tali storpiature nel CASCASZI, come può vedersi nel c. 8. del libro quinto ove si legge ancora *copirai* per *copirai*. Gli antichi par che si dilettassero di sconcertare con questa ed altre maniere i futuri non eccettuando nemmeno il tanto famoso Messer Boccacci: Vedi *amare* nota g. ma la regola porta che si dica

*aprirò aprirai* ee. voci naturali e comuni: *FIENNEVOL. Rim.* pag. 67. a tergo.

*Apri* sorda gli orecchi a quella voce  
Che t'apri il core, non mezz'ora appena,  
Che se non gli apri tu che sei sua vita;  
Quetta fine spirò, ch'è la sua morte.

11 *Aprisei* per prima persona dell'ottativo presente, e *apriasi* per terza non si debbono ammettere, se non forse per licenza in rima; e si noti che ne' poeti è più facile trovare *apriasi* per terza persona, che *aprisse* per prima.

12 *Aprisei aprirebbe aprirebbero* ed *aprirebbero*; voci proprie: *aprirebbe aprirebbero* per la prima singolare e per la prima plurale, si tengono come spropositi inespugnabili, quantunque si odano in alcune parti d'Italia.

*Apriria* per *aprirei* è del verso, e parcamente: ma in terza persona compete al verso, e talvolta anche alla prosa. si dica altrettanto pe' verbi consimili. *CASILLON. Curtig.* lib. 1. Fogl. C.p. 6. *Piaccono molto in una donna i bei denti . . . pur chi ridesse senza proposito e solamente per mostrargli, scopriria l'arte.* Si noti però che in tal verbo e nei simili quel *ria* fa mal suono: Vedi *abborrisa*.

13 Tu *apra* e non tu *apri* per la seconda singolare nel presente del congiuntivo: *VITA S. DOMITILLA* pag. 271. *Priegoti dimostratore dell'eterno lume che come tu apri e illumini gli occhi de' ciechi; così tu apra e illumina gli occhi dell'anima mia.* In questo esempio ben si vede il divario di *apri* e tu *apra*; pure talvolta si legge tu *apri* ancora nel congiuntivo: *VITA DI S. PAOL. prim. Eremita*

*ta* pag. 7. *cercai e hotti trovato: picchio acciocche m'apri, e se questo non mi concedi, norronomi al tuo uscio.* Si lastino però tali maniere a chi vuol confondere il congiuntivo coll'indicativo. In *PETRON. son. 32.* si legge tu *opra* per tu *apra*; ma non vorrei che si tollerasse nemmeno per la rima, per la quale fu usata da Messer Francesco.

14 *Aprano* e non *apriano* per la terza plurale del presente nel congiuntivo: *TAS. GERUS.* 17. 87.

*E pria ch'essi apron gli occhi al bel sereno*  
*Di questa luce fargli al mondo noti.*

15 *Aprante, aperiente.* La prima si legge nel *CASILLON. lib. 2. c. 4.* *Quando per lo caldo aprante poco distilla, e per la freddezza dell'aere si secca è detto gomma.* Tal participio discenderebbe da *aprire*, e trovo che la Crusca lo registra, allegandone appunto l'esempio che io ne aveva notato. Ma forse ora è più facile di volere *aperiente* (voce spiecata di netto dal latino), massimamente se discorrasse di medicamenti aprestati. E nella Crusca alla voce *disopilante* se ne dà questo esempio: *lo acciajo si è medicamento aperiente, e disopilante, e essiccante.* Da *aprire* viene ancora naturalmente la voce *apritura* che leggo come in altri, così nelle *VV. de' SS. PP. t. 1. pag. 4.* ov'è scritto: *trovò grande e spazioso luogo con una bellissima palma, la quale per una apritura del monte verso'l cielo, distendeva li suoi rami che quasi copriva e occupava quel luogo.* Nondimeno ora più comunemente si dice *apertura*.

## DEL VERBO ARDERE

| REGOLARE                                   | ANTICO              | POETICO              | INCERTO, ERRO-<br>NEO                           |
|--------------------------------------------|---------------------|----------------------|-------------------------------------------------|
| <b>INDICATIVO</b>                          |                     |                      |                                                 |
| <i>Presente</i>                            |                     |                      |                                                 |
| Ardo <sup>1</sup>                          | . . . . .           | . . . . .            | . . . . .                                       |
| ardi                                       | . . . . .           | . . . . .            | . . . . .                                       |
| arde                                       | . . . . .           | . . . . .            | . . . . .                                       |
| Ardiamo                                    | ardemo <sup>2</sup> | . . . . .            | . . . . .                                       |
| ardete                                     | . . . . .           | . . . . .            | . . . . .                                       |
| ardono                                     | . . . . .           | . . . . .            | ardano <sup>2</sup>                             |
| <i>Imperfetto</i>                          |                     |                      |                                                 |
| Ardeva, arde-<br>vo <sup>3</sup>           | . . . . .           | ardea <sup>3</sup>   | . . . . .                                       |
| ardevi                                     | . . . . .           | . . . . .            | ardei                                           |
| ardeva, ardea <sup>3</sup>                 | . . . . .           | ardea <sup>3</sup>   | . . . . .                                       |
| Ardevamo                                   | . . . . .           | . . . . .            | ardeamo                                         |
| ardevate                                   | . . . . .           | . . . . .            | voi ardevi                                      |
| ardevano, ardea-<br>no <sup>3</sup>        | . . . . .           | ardeano <sup>3</sup> | ardevono                                        |
| <i>Perfetto</i>                            |                     |                      |                                                 |
| Arsi <sup>4</sup>                          | . . . . .           | . . . . .            | ardei <sup>5</sup>                              |
| ardesti                                    | . . . . .           | . . . . .            | . . . . .                                       |
| arse                                       | . . . . .           | ardeo <sup>5</sup>   | ardette, ardè <sup>5</sup>                      |
| Ardemmo                                    | . . . . .           | . . . . .            | arsemo, arsamo <sup>5</sup>                     |
| ardeste                                    | . . . . .           | . . . . .            | ardessimo <sup>5</sup>                          |
| arsero                                     | arsono <sup>4</sup> | . . . . .            | ardesti <sup>6</sup>                            |
|                                            |                     |                      | arderono, ardet-<br>tero, ardenno,<br>ardettono |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> |                     |                      |                                                 |
| Ho, ed aveva<br>arso <sup>7</sup> ec.      | . . . . .           | . . . . .            | ho arduto                                       |
| <i>Futuro</i>                              |                     |                      |                                                 |
| Arderrò                                    | ardrò <sup>7</sup>  | . . . . .            | arderoe                                         |
| arderai                                    | ardrai              | . . . . .            | . . . . .                                       |
| arderà                                     | ardrà               | . . . . .            | arderae                                         |

| REGOLARE          | ANTICO                     | POETICO                                 | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                |
|-------------------|----------------------------|-----------------------------------------|------------------------------------------------------|
| Arderemo          | ardremo                    | . . . . .                               | . . . . .                                            |
| arderete          | ardrete                    | . . . . .                               | . . . . .                                            |
| arderanno         | ardranno                   | . . . . .                               | . . . . .                                            |
| IMPERATIVO        |                            |                                         |                                                      |
| <i>Presente</i>   |                            |                                         |                                                      |
| Ardi              | . . . . .                  | . . . . .                               | . . . . .                                            |
| arda              | . . . . .                  | . . . . .                               | . . . . .                                            |
| Ardiamo           | . . . . .                  | . . . . .                               | ardemo <sup>†</sup>                                  |
| ardete            | . . . . .                  | . . . . .                               | . . . . .                                            |
| ardano            | . . . . .                  | . . . . .                               | ardino                                               |
| <i>Futuro</i>     |                            |                                         |                                                      |
| Arderai           | . . . . .                  | . . . . .                               | . . . . .                                            |
| ardera            | . . . . .                  | . . . . .                               | arderae                                              |
| Arderemo          | . . . . .                  | . . . . .                               | . . . . .                                            |
| arderete          | . . . . .                  | . . . . .                               | . . . . .                                            |
| arderanno         | . . . . .                  | . . . . .                               | . . . . .                                            |
| OTTATIVO          |                            |                                         |                                                      |
| <i>Presente</i>   |                            |                                         |                                                      |
| Ardessi           | . . . . .                  | . . . . .                               | ardesse                                              |
| ardessi           | . . . . .                  | . . . . .                               | . . . . .                                            |
| ardesse           | . . . . .                  | . . . . .                               | ardessi                                              |
| Ardessimo         | . . . . .                  | . . . . .                               | ardessemo                                            |
| ardeste           | . . . . .                  | . . . . .                               | voi ardesti <sup>9</sup> , ar-<br>dessi <sup>9</sup> |
| ardessero         | ardessono                  | . . . . .                               | ardessino                                            |
| <i>Imperfetto</i> |                            |                                         |                                                      |
| Arderei           | . . . . .                  | arderia <sup>8</sup>                    | arderebbi                                            |
| arderesti         | . . . . .                  | . . . . .                               | . . . . .                                            |
| arderebbe         | . . . . .                  | arderia <sup>8</sup>                    | . . . . .                                            |
| Arderemmo         | . . . . .                  | . . . . .                               | arderebbamo <sup>9</sup> ,<br>arderessimo            |
| ardereste         | . . . . .                  | . . . . .                               | arderesti, arde-<br>ressi                            |
| arderebbero       | arderebbono ,<br>arderieno | arderiano <sup>8</sup> , ar-<br>derieno | arderebbano                                          |

| REGOLARE                                       | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------------------|
| CONGIUNTIVO                                    |           |           |                       |
| <i>Presente</i>                                |           |           |                       |
| Arda <sup>10</sup>                             | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| tu arda <sup>10</sup>                          | . . . . . | ardi      | . . . . .             |
| arda                                           | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| Ardiamo                                        | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| ardiate                                        | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| ardano <sup>10</sup>                           | . . . . . | . . . . . | ardino                |
| <i>Perf.° comp.°</i>                           |           |           |                       |
| Ho, abbia, ed<br>avessi arso <sup>11</sup> ec. | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| INFINITO                                       |           |           |                       |
| Ardere                                         | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| PARTICIPIO                                     |           |           |                       |
| <i>Presente</i>                                |           |           |                       |
| Ardente                                        | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| <i>Passato</i>                                 |           |           |                       |
| Arso <sup>11</sup>                             | . . . . . | . . . . . | arduto                |
| GERUNDIO                                       |           |           |                       |
| Ardendo <sup>12</sup>                          | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |

1 *Ardo ardi arde.* PETR. son. 104.  
E temo, e spero, ed ardo, e sono un  
ghiaccio. BOCC. g. 3. n. 6. tutto ardi,  
e committi nell'amore di una donna stra-  
na, reo e malvagio uomo che tu se'. AMOS.  
Orl. 1. 41.

Pennier dicea che il cor m'agghiaccio,  
et ardi.

PETR. canz. 31.

Arde e more e riprende i nervi suoi.  
E tali voci arde ardo sono frequen-  
tissime nel PETRARCA.

Ardiamo ardete ardonno. NOV. ANTIC. 79.  
In queste palle ardiamo amira e olo,  
onde le nostre donne e camere sono odo-  
riferi. Ardiamo proviene anche dal ver-  
bo ardere: vedi questo verbo al n. 2.  
ma nell'uso trovai molto più facilmen-  
te, per non dire esclusivamente, col signi-  
ficato di ardere. TAS. GERUS. 2. 12.

Su tu fedeli miei, su via prendete

Le fiamme c'è ferro; ardete ed uccidete,  
GUID. GUID. pag. 319. Sopravvenendo  
dall'alto cielo l'accese saette con eru-  
dele fiamma ardonno le navi nel mezzo  
delle acquose onde.

2 *Ardemo.* Desinenza primitiva: ve-  
di tememo, e sentimo ne' loro verbi Part.  
prima: ora non resta che ai Poeti so-  
briamente per la rima: dicasi *ardiamo*;  
vedi n. prima.

*Ardano per ardonno:* voce del congiun-  
tivo per altra dell'indicativo: si ode in  
Toscana, e talora si osserva un tale scam-  
bio pur negli scritti, non senza offesa  
del gentile e puro idioma.

3 *Ardevo per io ardeva* si legge  
nell'*Orlando del Boiardo* lib. 1. c. 28. 8.  
Che tutto ardevo; anzi ero tutto fuoco.  
Per altro io ardeva è la comune nel-



le sublimi e purgate scritture.

*Ardea ardenno per ardeva ed ardevano*: le intero sono bellissime: Bocc. g. 3. n. 2. come colui che tutto ardeva in nmosto fuoco ec. nondimeno se ne ammettono pur le sincopi in verso e prosa. SEGNER, pr. 26. §. 4. *Ardea Most di un desiderio accessissimo di mirare la faccia* ec. DANT. Pnr. 3. 24.

*Che sorridendo ardea negli ocelli santi*. Bocc. g. 4. n. 5. *li due giovani che oltre modo ardevano* ec.

TAS. Ger. 8. 81.

*Lnupi e folgori ardean nel regio nispetto*  
*Mentir' ci parlò, di maculà, di orrore,*

4 *Aisi arse orsero*, e talvolta *arsono*; desinenza irregolare; ma nata dal latino e pregiata. DAN. Par. 33. 27.

*Ed io che nini per mio veder non arsi*. PETA. son. 70.

*Qual meraviglin se di subit' arsi?*

TAC. Dav. Stor. 3. 72. *Arse anche prima Camipidoglio nella guerra civile*; e più sotto: nel consolato di Lucio Scipione e Cajo Nubano *arse di nuovo*. Gto. VIL. 6. 15. *I quili più volte arsero le terre di Puglia e gunstàrle*: e lib. cit. 10. *si apprese il fuoco in Firenze ove arsero molte case, ed arsonvi tra femine et uomini e fanciulli ventidue persone*. ARIOS. b. 8.

*Contra il frotel d'irn minor non arse*  
*Che per Ginevra già d'amore ardesse*. • 36. 3.

*Ch' arson le ville e i nostri ameni lochi*.

5 *Ardei aridè arderono* sarebbero voci regolari nella cadenza; ma l'uso le ha trasandate, sicchè non dicasi nemmeno *ardè* per *ardè* dai poeti. Pur trovo di questa voce due esempj nelle visioni di ALFONSO VARANO, al quale vorrei che si deferisse quanto conviene pe' meriti suoi veramente Poetici, per la sublimità, per la evidenza, per la purità de' concetti e delle lormole: e giustamente fu numerato da Bartolommeo Gamba tra gli scrittori aggiunti di purgata favella alla pag. 601. della *Serie delle edizioni de' Testi di lingua Italiana*, stampata in Milano l'anno 1312. VARANO dunque scrive nella Visione seconda pag. 42. ediz. Parm. 1789. (è questa la edizione citata dal Gamba).

*E dove l'uno ardè, l'altro s'estinse*.

E nella Visione nona pag. 206.

*Chi n te puote ridur di quanna ardeo*  
*Vendicatrice fiamma il cor ferce*.

L'autorità del VARANO può molto valere agli amici veri delle Muse per nasere, almeno parcamente, com'egli fece, una tal voce, e quindi pur l'altra *orde*, della quale *ardeo* riguardasi come una dipendenza. E noi potrem dire, che il verbo *ardere* non è totalmente privo della sua desinenza regolare, quantunque l'uso comune preferisca le voci della irregolare.

6 *Arzamo ardessimo per ardemmo*, *ardesti per ardeste* sono errori, o licenziosità vera di chiunque, usi queste voci.

7 *Ardrò ardrim* ec. sincopi durissime per lo incontro delle tre consonanti: si scansino dunque e si adoperino le intere *arderò orderoi* ec. che sono le comuni, anzi le uniche di questo tempo.

TAS. Ger. 1. 87.

*Arderò loro alberghi e insieme i tetti*, ARIOS. 23. 21.

*Se non si porte l'amoroso foco*,  
*L'arderà sì, che la forà morire*: e 22. 41.

*Fuggita me ne son per non vedere*  
*Tal crudeltà; chè vira l'arderanno*.

SEGNER, Man. Apr. 28. *Se tanto più non si vorran sempre acciescere l'altra rabbia di eu già abbostanza arderanno*.

8 *Ardeia arderinno per arderebbe* ed *arderettero*: hanno luogo in verso e prosa, specialmente nelle terze persone. ARIOS. nel secondo de' cinque canti appresso al Furioso 109.

*Ma quando avesse l'amor suo diviso*  
*Fra molti e molti arderia meno il petto*.

*Aderin* però per prima persona singolare non competerebbe che al verso, e di raro: le voci *arderei arderebbe arderebbero, orderetbono* sono le ottime.

9 *Arderebbanò, arderessimo per arderemmo*, voi *ardesti per voi ardeste* non sono da ammettersi, quantunque di *ardesti per ardeste* se ne incontrasse qualche esempio, anche in pregiati scrittori.

10 *Arda' ardano*. TAS. Ger. 4. 16.  
*Pria che tutt' arda il regno degli Elrei*  
*Questa fiamma crescente omai s'ammoziò*.

Boc. g. 7. n. 2. *Non fo il dì e la notte altro che filare ee. per potere almeno avere tant'olio che n' arda la nostra lucerna.* VIT. S. GIROL. pag. 53. *Nè puote l'uomo nascondere il fuoco nel suo seno che i suoi vestimenti non ardano, e andave sopra la braccia che le sue piume non si cuocano.* SIGNA. pr. 3. §. 2. *Senza neppur avere un cencio vilissimo che li ricoprì benchè ardano di vergogna.* Pertanto *ardino* per *ardano* è fuori di regola; e la seconda singolare dovrà essere *tu arda* più che *tu ardi*, la quale è propria dell' indicativo.

11 *Arsò*: irregolare, ma comun participio. Tass. *Gerus.* 4. 14.

*Ch'a lui sospesi i voti, a lui sol arsi Siano gl'incensi, ed auro e mirra offerta?*

12 *Ardendo.* Una tal voce si trae pure dal verbo *ardere*; ma è notissima col senso di *ardere*. PETR. Cap. 3.

*Di sue bellezze mia morte facea;*

*D'amor, di gelosia, d'invidia ardendo.* ARIOST. 43. 167.

*D'accesi torchj tutto ardendo il lito, Moral. S. GAZCOA. 4. 40. L'apostolo ardendo tutto ne' desiderj di quella vita eterna ee. grida: io desidero d'esser disciolto, e d'esser con Cristo.* Bocc. g. 3. n. 9. *ardendo ella dell'amor di Beliaamo più che mai ee.*

## §. XI.

## DEL VERBO ARDIRE

Seguendo le regole generali di cavare dall' infinito le forme le quali esprimono i varj modi e tempi e persone di un verbo, uscirebbero da *ardere* e da *ardere*, del quale abbiamo ora trattato, non poche voci affatto identiche. A precludere un tale disordine si è data ad *ardere* la cadenza, qual viene naturalmente dagl' infiniti, riservando al verbo *ar-*

*dire* la sola desinenza in *isco* ne' presenti, quale talvolta si osserva nella terza coniugazione. Non essendosi però nemmeno con tale cautela differenziate abbastanza le voci di ambedue; gioverà di ordinare in un prospetto quelle ancora di *ardere*, esemplificandole e commentandole secondo il bisogno.

| REGOLARE                                | ANTICO              | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO. |
|-----------------------------------------|---------------------|-----------|------------------------|
| INDICATIVO                              |                     |           |                        |
| <i>Presente</i>                         |                     |           |                        |
| Ardisco <sup>1</sup>                    | . . . . .           | . . . . . | . . . . .              |
| ardisci                                 | . . . . .           | . . . . . | . . . . .              |
| ardisce                                 | . . . . .           | . . . . . | . . . . .              |
| Ardiamo <sup>2</sup>                    | ardimo <sup>2</sup> | . . . . . | ardischiamo            |
| ardite                                  | . . . . .           | . . . . . | ardiscete              |
| ardiscono                               | . . . . .           | . . . . . | ardiscano              |
| <i>Imperfetto</i>                       |                     |           |                        |
| Ardiva <sup>3</sup> ardivo <sup>3</sup> | . . . . .           | ardia     | . . . . .              |
| ardivi                                  | . . . . .           | . . . . . | . . . . .              |
| ardiva, ardia                           | . . . . .           | . . . . . | . . . . .              |

| REGOLARE                                          | ANTICO                                  | POETICO                     | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|---------------------------------------------------|-----------------------------------------|-----------------------------|-----------------------|
| Ardivàmo                                          | . . . . .                               | . . . . .                   | . . . . .             |
| ardivàte                                          | . . . . .                               | . . . . .                   | . . . . .             |
| ardivano, ardia-<br>no                            | ardièno                                 | ardiano, ardièno            | ardivono              |
| <i>Perfetto</i>                                   |                                         |                             |                       |
| Ardii <sup>4</sup>                                | . . . . .                               | . . . . .                   | . . . . .             |
| ardisti                                           | . . . . .                               | . . . . .                   | . . . . .             |
| ardì                                              | ardio <sup>4</sup> , ardie <sup>4</sup> | ardio <sup>4</sup>          | . . . . .             |
| Ardimmo                                           | . . . . .                               | . . . . .                   | ardissimo             |
| ardiste                                           | . . . . .                               | . . . . .                   | . . . . .             |
| ardirono                                          | ardiro                                  | ardiro <sup>5</sup> , ardir | . . . . .             |
| <i>Perfetto comp.</i>                             |                                         |                             |                       |
| Io ho, aveva, eb-<br>bi ardito ec. <sup>5</sup>   | . . . . .                               | . . . . .                   | . . . . .             |
| Ed io sono, era,<br>e fui ardito ec. <sup>5</sup> | . . . . .                               | . . . . .                   | . . . . .             |
| <i>Futuro</i>                                     |                                         |                             |                       |
| Ardirò <sup>6</sup>                               | . . . . .                               | . . . . .                   | . . . . .             |
| ardirai                                           | . . . . .                               | . . . . .                   | . . . . .             |
| ardirà                                            | ardirae                                 | . . . . .                   | . . . . .             |
| Ardiremo                                          | . . . . .                               | . . . . .                   | . . . . .             |
| ardirete                                          | . . . . .                               | . . . . .                   | . . . . .             |
| ardiranno                                         | . . . . .                               | . . . . .                   | . . . . .             |
| IMPERATIVO                                        |                                         |                             |                       |
| <i>Presente</i>                                   |                                         |                             |                       |
| Ardisci                                           | . . . . .                               | . . . . .                   | ardischi              |
| ardisca                                           | . . . . .                               | . . . . .                   | . . . . .             |
| Ardiamo                                           | . . . . .                               | . . . . .                   | . . . . .             |
| ardite                                            | . . . . .                               | . . . . .                   | . . . . .             |
| ardiscano                                         | . . . . .                               | . . . . .                   | ardischino            |
| <i>Futuro</i>                                     |                                         |                             |                       |
| Ardirai ec.                                       | . . . . .                               | . . . . .                   | . . . . .             |
| OTTATIVO                                          |                                         |                             |                       |
| <i>Presente</i>                                   |                                         |                             |                       |
| Ardissi                                           | . . . . .                               | . . . . .                   | . . . . .             |
| ardissi                                           | . . . . .                               | . . . . .                   | . . . . .             |
| ardisse <sup>7</sup>                              | ardiscesse <sup>7</sup>                 | . . . . .                   | . . . . .             |

| REGOLARE                                      | ANTICO                      | POETICO                   | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                |
|-----------------------------------------------|-----------------------------|---------------------------|------------------------------------------------------|
| Ardissimo                                     | . . . . .                   | . . . . .                 | . . . . .                                            |
| ardiste                                       | . . . . .                   | . . . . .                 | . . . . .                                            |
| ardissero                                     | ardissono                   | . . . . .                 | ardisscno <sup>7</sup> , ar-<br>dissino <sup>7</sup> |
| <i>Imperfetto</i>                             |                             |                           |                                                      |
| Ardirci                                       | . . . . .                   | ardiria                   | . . . . .                                            |
| ardiresti                                     | . . . . .                   | . . . . .                 | . . . . .                                            |
| ardirebbe, ardi-<br>ria <sup>8</sup>          | ardiscerebbe <sup>9</sup>   | ardiria <sup>8</sup>      | . . . . .                                            |
| Ardiremmo                                     | . . . . .                   | . . . . .                 | ardiriamo                                            |
| ardireste                                     | . . . . .                   | . . . . .                 | ardiresti                                            |
| ardirebbero, ar-<br>diriano                   | ardirebbono, ar-<br>dirieno | ardiriano, ardi-<br>rieno | . . . . .                                            |
| CONGIUNTIVO                                   |                             |                           |                                                      |
| <i>Presente</i>                               |                             |                           |                                                      |
| Io ardisca <sup>10</sup>                      | . . . . .                   | . . . . .                 | . . . . .                                            |
| tu ardischi <sup>11</sup> , o                 | . . . . .                   | . . . . .                 | . . . . .                                            |
| tu ardisca <sup>12</sup>                      | . . . . .                   | . . . . .                 | . . . . .                                            |
| egli ardisca <sup>10</sup>                    | . . . . .                   | . . . . .                 | ardischi                                             |
| Ardiamo <sup>2</sup>                          | . . . . .                   | . . . . .                 | ardisciamo, ar-<br>dischiamo                         |
| ardiate                                       | . . . . .                   | . . . . .                 | ardischiate                                          |
| ardiscano <sup>10</sup>                       | . . . . .                   | . . . . .                 | ardischino                                           |
| <i>Imperfetto</i>                             |                             |                           |                                                      |
| Ardissi cc.                                   | . . . . .                   | . . . . .                 | . . . . .                                            |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>13</sup></i>   |                             |                           |                                                      |
| Io ho, abbia, a-<br>vessi ardito <sup>3</sup> | . . . . .                   | . . . . .                 | . . . . .                                            |
| Sono, sia, fossi<br>ardito <sup>3</sup>       | . . . . .                   | . . . . .                 | . . . . .                                            |
| INFINITO                                      |                             |                           |                                                      |
| Ardire                                        | . . . . .                   | . . . . .                 | . . . . .                                            |
| PARTICIPIO                                    |                             |                           |                                                      |
| <i>Presente</i>                               |                             |                           |                                                      |
| . . . . .                                     | ardiscente                  | . . . . .                 | ardente <sup>12</sup>                                |
| <i>Passato</i>                                |                             |                           |                                                      |
| Ardito                                        | . . . . .                   | . . . . .                 | . . . . .                                            |
| GERUNDIO                                      |                             |                           |                                                      |
| . . . . .                                     | ardiscendo <sup>12</sup>    | . . . . .                 | ardendo <sup>12</sup>                                |

1 *Ardiseo, ardiscei, ardisce.* CAVALL. *Pungi Liag.* c. 5. *Io m'ardisco a dire ehe utile è a superbi di cadere in alcun laido e manifesto peccato, per lo quale si dispiacchino.* G. GIUD. pag. 24. *Non creder ehe sia vizio di dissoluta femina, se per la ventura, si come non conosciute, ardisco di ragionare teo.* RUD. IUSET. pag. 4. *Appena m'ardisco farne aiotto senza l'inauchevole consiglio di saggi e prudenti amici.* FUL. S. GIOEL. pag. 60. *ma tu terra perchè ardisce di ritenere ec.* ARIOS. 36. 53.

*Contra quest' enipio ardiscei animo forte* TAS. GERUS. 2. 16.

*Nè sa scoprirsi, o non ardisce, et ella O lo sprezza, o nol vede, o non s'avvede.*

2 *Ardinno;* questa voce è più conosciuta come voce del verbo *ardere*; e di essa con tale significato appunto in quel verbo abbiamo allegato l'esempio. Pertanto nel bisogno di esprimere questa prima plurale del presente indicativo, giudicherei ben fatto valersi della voce di altro verbo di egual significato. Se i cultori della lingua avessero conservate le desinenze originali *ardèno*, ed *ardino*; la prima pel verbo *ardere* l'altra per *ardire* non rimarrebbe luogo ad equivoci, come tante volte ho notato: non dimeno nè l'una nè l'altra piacerebbe (che non sempre l'ordine piace) al nostro buon secolo; nè sarebbe tollerata se non ehe raramente nel Poeta per la rima.

Anche *ardiate* seconda plurale del congiuntivo è più nota come propria del verbo *ardere*. Si usi adunque in tal senso come *ardiamo*, ed al senso del verbo *ardire* suppliscasi con formole equivalenti.

3 *Ardiva ardivano, ardin ardiano.* Le intese son ottime, e si trovano pur le sineopi, massimamente tra gli antichi. BOC. g. 2. n. 8. *Non ardiva addonandarla al padre e alla madre per moglie.* SICKER. pr. 16. §. 3. *Foi pasciuti tra le delizie, vi prometteva tra le occasioni di peccare quella fortessz ehe uomini per Cristo ardiviti nelle eoverne non ardivano di arrogarsi?* NOVELL. ANTIC. 40. *E non s'audia di chieder di quel vino.* GIO. VIL. 6. 88. *Nullo gli s'ardia appressare che non l'al-*

*battesse in terra o morto o guasto.* ARIOS. 18. 124.

*Ma troppo non ardivan venir accosto.* e 147.

*Che concorser d'insegua ardin col conte, Ardivo per lo ardiva può comportarsi, e si ode e legge tuttora del parlare e nello scrivere almen familiare.*

4 *Ardii, ardisti, ardi ec.* TAS. GER. 5. 52.

*Chi fu ehe ardi cotanto e tanto fece?* ARIOS. 16.

*Nè parlarne s'ardi col fratel quando Ripreso invan da lui ne fu sovente.* GIUD. GIUD. pag. 71. *il quale per tal causa ardisti di prevenire alli nostri fini.* BOC. g. 10. n. 9. *Fra i quali furono de' si prontuosi ehe ardirono dire, se averlo veduto morto.*

Per *ardi* si trova *ardie* ed *ardio* GIUD. GIUD. pag. 127. *Abbiendo invidia della gloria de' nostri genitori ardie di entrare nel paradiso.* TAS. GER. 13. 47.

*Pur non tornò, nè ritentando ardie Spiar di nuovo le ragioni ascese.* Tali voci erano usate in verso e prosa dagli antichi: Ora *ardie* più non si toletta, ed *ardio* non rimane se non pel verso, specialmente per la rima.

5 Sono era lui *ardito*; ARIOS. 9. 71. *Nella città non è di uscir più ardito.* e 21. 36.

*Che non v'essendo Argeo spesso era ardito Di correr solo e fin dentro al castello.* TAS. GER. 6. 7.

*Nè sei d'uscir con ogni squadra ardito.* VITE SS. PP. t. 1. pag. 51. *con che faccia siete orditi di fare beffa de' Cristiani, e pag. 58. e da quell' ora innanzi non furono ani ardite di venirvi più, e nel congiuntivo, SICKER. pr. 17. §. 5. sotto colore che quell' uomo fosse stato ardito di metter mano alla persona imperiale ordinata che gli sia mozzata pubblicamente la testa.*

Ho *abbi ardito ec.* si adopera anche in tal modo il perfetto composto. NOV. ANTIC. *Auzi per avventura il s'avvanno serlato per averne parecchi denari, e non l'avvanno ardito a nianciare.*

6 *Ardirò ec.* BOC. g. 3. n. 3. *Io credo eh' egli sia nato per mio grandissimo sti-*

*molo, e per farmi far cosa che io non sarò mai lieta, nè mai ardirò più di por-mi a piedi.* VITESS. PP. t. 4. pag. 289. *Questo per nullo modo ardiremo di fare noi.*

7 *Ardisce* per terza singolare e non *ardisi* AALOS. 37, 80.

*Egli dalla sua gente è sì temuto*

*Ch' uomo non fu che ardisse alzar la testa.*

GRU. GIO. pag. 183. *Nulla de' Greci fu tanto audito, nè tanto sieuro che ardisse di porregli le mani addosso.*

Per egual maniera si dice *ardissero* e non *ardisseno*, nè *ardissino*: SON. pr. 5. §. 2. *Io mi diviso che non ardissero i miseri di alzar occhio.* Tal volta si dice anche *ardissono* per *ardissero*.

Nel Sermon. 7. di S. AGOSTINO trovasi: *Prima si maravigliò di quello che ardiscesse di parlar di quanta utilità ella fosse: ma tal voce si eviti come spiacevole almeno.*

8 *Ardiria* *ardiriano*. Si leggono in pregiati scrittori. AALOS. 35. 34.

*Che si veile assalir dentro a' ripari*

*Dal sangue Spagnuol, che con la guida*

*Di duo del sangue d'Avato, ardiria*

*Farsi nel cielo e nell'inferno via.*

Le voci *ardiria* *ardiriano* ambedue per terze persone possono aver luogo, sebbene circoscritto, ancor nella prosa; laddove *ardiria* per prima singolare appena è del verso. *Ardirieno* resta, ma con moderazione, al poeta: si legge nella Ger. 688.

*Non ardirieno a lei fare i custodi*

*De l'alte porte resistenza alcuna.*

9 *Ardiserei* *ardiscerebbe* ec. In FA. GIO. 195. si legge: *Or che è che l'uomo si tocchi pur l'osso dell' uomo morto? Or chi ardiscerebbe toccare? pare un or-*

*rore.* Ora tali voci sentirebbero troppo l'antico; e però si preferiscano le naturali *arderei* *ardirebbe* ec. che sono insieme pregiate e comuni. REV. INSEI. p. 20. *Se ciò fosse caso fortuito, o avvenimento consueto non arderei farne parola; e pag. 45. Non arditei affermar con certezza che per il fatto magistero quest' olio si converta a natura di veleno: E lo stesso nelle Sperienze intorno a diverse cose naturali pag. 24. Credono così costantemente tal frasccherà che per confermarla ardirebbon di metter le mani nel fuoco.*

10 *Ardisca* *ardiscano*. G. GRU. p. 84. *Non vi pincea che Paris ardisca di andare in guerra.* AALOS. 15. 40.

Nè dove il nome d' *Andrea Doria* senta *Di levar gli occhi in viso d'uomo ardisca.* TAS. GER. 1. 75.

Nè così è mai che gli si *ardisca* *opporre*. SEON. pr. 17. esord. *Quali pertanto saranno coloro che ardiscano di farsi i primieri per danneggiarlo.*

11 Tu *ardischi* e tu *ardisci*: buone ambedue; ma la prima piaceva anche più fra gli antichi. G. GRU. pag. 129. *guardati che tu non ardischi di tornare a' tuoi.*

12 *Ardiscendo*. Si legge in PETR. UOM. illust. *Il re non ardiscendo andare in Tessaglia riparavasi com' ello poteva: si abbandoni per sempre.*

*Ardiscendo ardente* sono voci le quali si potrebbero derivare dall' infinito del verbo *ardere* come si derivarono da quello di *ardere*: l'uso le ha principalmente ricevute come provenienze dell' ultimo; e però nel bisogno di usarle come nate dal primo, è meglio cambiar formula che produrre con esse confusione in chi legge, o sente.

## DE' VERBI ASSIDERE ED ASSEDÈRE

*Il verbo assidere si usa ordinariamente colle particelle MI, TI, SI ec. quantunque talvolta si lascino, e significa sedersi. Alle volte si trova in significato di assediare, come in DANT. Inf. 14.*

Dicendo, quel fu l'un de' sette regi

Che assiser Tebe ec.

*Nel Vocabolario si registra anche il verbo assedere; ed a questo appartengono propriamente talune voci, le quali pajono turbare le desinenze naturali di assidere, come vedremo. Pertanto sporremo que' tempi, e que' modi che più ne abbisognano.*

| REGOLARE                                         | ANTICO                                  | POETICO              | INCERTO, ERRO-<br>NEO        |
|--------------------------------------------------|-----------------------------------------|----------------------|------------------------------|
| <b>INDICATIVO</b>                                |                                         |                      |                              |
| <i>Presente</i>                                  |                                         |                      |                              |
| Mi assido <sup>1</sup>                           | . . . . .                               | . . . . .            | . . . . .                    |
| ti assidi                                        | . . . . .                               | . . . . .            | . . . . .                    |
| si asside                                        | . . . . .                               | assiede <sup>2</sup> | . . . . .                    |
| Ci assidiamo                                     | ci assidemo                             | . . . . .            | ci assediamo <sup>3</sup>    |
| vi assidete                                      | . . . . .                               | . . . . .            | . . . . .                    |
| si assidono                                      | asseggono <sup>2</sup>                  | . . . . .            | assidano                     |
| <i>Perfetto</i>                                  |                                         |                      |                              |
| M' assisi <sup>4</sup>                           | . . . . .                               | . . . . .            | assidei ec.                  |
| ti assidesti                                     | . . . . .                               | . . . . .            | . . . . .                    |
| si assise                                        | . . . . .                               | . . . . .            | . . . . .                    |
| Ci assidemmo                                     | . . . . .                               | . . . . .            | assidessimo, as-<br>sisamo   |
| vi assideste                                     | . . . . .                               | . . . . .            | assidesti                    |
| si assisero                                      | assisono, asse-<br>dettero <sup>5</sup> | . . . . .            | assiderono, assi-<br>dettero |
| <i>Perf.° comp.°</i>                             |                                         |                      |                              |
| Mi sono, mi era,<br>e mi fui assiso <sup>6</sup> | . . . . .                               | . . . . .            | . . . . .                    |

| REGOLARE        | ANTICO    | POETICO              | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|-----------------|-----------|----------------------|-----------------------|
| CONGIUNTIVO     |           |                      |                       |
| <i>Presente</i> |           |                      |                       |
| Mi assida       | . . . . . | asseggia             | . . . . .             |
| ti assida?      | . . . . . | . . . . .            | . . . . .             |
| si assida       | . . . . . | assegga <sup>1</sup> | assidi                |
| Ci assidiamo    | . . . . . | . . . . .            | . . . . .             |
| vi assidiate    | . . . . . | . . . . .            | . . . . .             |
| si assidano     | . . . . . | . . . . .            | . . . . .             |

<sup>1</sup> *Assido asside* ec. BERN. *Avolan.* ediz. 2, Venet. 1556 fogl. F. pag. 11.

*Ove un raggio di sol l'erba non tocchi,  
M' assido.*

PETA. canz. 30.

*Pur li medesimo assido*

*Me freddo, pietra morta in pietra viva.*  
e son. 298.

*E pietosa s'asside in su la sponda.*

LUC. PULC. epist. 5.

*Egisto, alta regina Clitemnestra,  
Colui che al tempio, al divino splendore  
Asside, prete sommo, in su l'orchestra.*

3 Nell' ALAMAN. *Cultivaz.* pag. 4.  
si legge:

*L'arbor che sovra un colle, o in spiaggia  
asside*

*Ben cerehi e guardi.*

Ma la voce *assiede* proviene da *assedere* è non da *assidere*, come da *assedere* si ebbe *asseggono*, la quale si legge in VERAZIO: molte volte quelli che *asseggono*, pensano inganno.

3 Ci *assediamo* è voce notissima del verbo *assedere*.

4 *Assidi, assie, assiero*, e talvolta *assiano*: voci ottime. SANNAZZAR. *eclog.* 12.

*Qui tanto Melibee: qui proprio assidimi.*  
E PETA. son. 89.

*Qui canto il decemene e qui s'assise.*  
BONCINI. *Ripor.* lib. 3. pag. 375. sopra alcuni verdi cespugli che rilevati seggi facevano. *La nobile brigata si assise:* VIT. GIOSAT. pag. 76. anzi s'assise in terra in più del padre: e pag. 111. poi si assisano, e incominciarono a parlare, e a ragionare.

5 *Assedettero*: si legge nella storia MS. della VENDETTA DI CRISTO fatta da Tito e Vespasiano, *assedettero la città, sicchè neuno non poteva uscire*: ma tal voce nasce da *assedere* e non da *assideri*, dal quale uscirebbe *assidettero*, voce regolare, si ma non ammessa.

6 *Assiso*. Bel participio. PETA. son. 303.

*Assiso in alta e gloriosa sede.*

MAESTRO ALDOBRANDINO p. 2. c. 6. *le città che sono assise in mezzo di sono più inferme per lo mare e per lo venti caldi che vi ventano: e più sotto: le città le quali sono assise in alto luogo ec. . . . In quello che sono in piano assise e in pietre, e non v'ha alcuna di queste cose che avemo nominate.*

Talvolta si legge *assiso* anche in senso di *assedato*. FR. GUIT. lett. 21. *Vedendosi da ogni parte intorno assiso d'assedio potente e stretto.*

7 Tu ti *assida* è migliore che tu ti *assidi*; spettando questo all' indicativo. Ecco l'esempio del primo: FIRENZ. *Asia.* d'or. pag. 175. *Ti pregherà che tu ti assida sopra di una ricca sedia.*

Vi *assiedate* non dee tollerarsi col senso di *sedersi*; essendo parola propria del verbo *assediare*.

8 Io *asseggia*, egli *assegga* sono voci provenienti da *assedere*; e si leggono DAN inf. 15.

*E se volete che con voi m'asseggia.*  
E VELLEZ. *poesia che l'iminio gli assegga quasi una guarnita città* ec. ma forse a di nostri non piacerebbe l'uso di esse.



## §. XIII.

## DEL VERBO ASSISTERE

Questo con altri verbi che lo somigliano, come *consistere, desistere, esistere, insistere, persistere, resistere, sussistere*, sieguono in tutti i modi e tempi la regola delle seconde conjugazioni, e gli esempj, che si allegano per la forma dell' uno, riachiarano pur l'andamento degli altri. Quindi pe' varj tempi o modi leggiamo: *VITE SS. PP.* t. 2. pag. 352. *Guai a me misero il quale indegnamente assisto alsantissimo altare.* *TAB. GER.* 15.52.

*Non sbigottir Signor, resisti e dura*  
*In sino al quarto, o insino al giorno quinto.*  
*VIT. S. GU.* pag. 23. *come è stato colui che si crede morire e non desiste così da offendere colui eh' è sa che ne dee giudicare.* *DEMETHA. FALSA. STIGNI* p. 98. *quella consiste in quelle tre medesime cose nelle quali consiston gli stili.* *LUCREZ. MARCHEL.* pag. 22.

*Tutte le cose per se stesse adunque*  
*Consistono solamente in due nature.*  
*RUDI Esper. intor. a diverse cose naturali*  
*pag. 21. L'inganno consisteva nel modo di caricar la pistola.* *SKONER. Crist. Istr.* pr. par. rag. 22. *E se invocato fu Dio pronto ad assistere a quel suo servo ec.*

*assisterà ancora a noi sicchè almen sappiamo imitare così begli atti ec.* e rag. 6. §. 7. e quando voi da essa desisterete, ne dovette desistere solo offeso di pigliar farza. *VIT. PITTOR. ANTIC. FIR.* 1667. *Vit. Parras.* pag. 51. *Un sacerdote a cui assisterà un giovinetto con la navicella dell'incenso, e con la ghirlanda.* *VITE SS. PP.* t. 2. pag. 350. *Immaginosi che noi gli resistessimo.* *CASA, Galat.* *Conciossiacchè elle non consistano nelle moniere o ne' modi a nel favellar delle persone.* *G. GUIN.* pag. 121. *occiucchè contro a noi potentemente resistano.* *SKONER. pr.* 16. §. 4. in fine. *Come oggi un confessore persista fortemente in negarvi l'assoluzione . . . subito cominciate a dire ec.* Di buon grado, ho prodotti tanti esempj per modi e tempi, perchè la Crusca è scarsissima su tali verbi. Soprattutto sembrano abbisognare di schiarimento le desinenze pochissimo ovvie de' preteriti, come le voci de' perfetti composti i quali pajono allontanarsi dalla regola. Pertanto stringomi a dare il prospetto solamente de' perfetti, semplici e composti.

| REGOLARE<br>INDICATIVO                               | ANTICO       | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO  |
|------------------------------------------------------|--------------|-----------|------------------------|
| <i>Perfetto</i>                                      |              |           |                        |
| Assisteci <sup>1</sup> , assistetti <sup>2</sup>     | . . . . .    | . . . . . | . . . . .              |
| assistesti                                           | . . . . .    | . . . . . | . . . . .              |
| assistè <sup>1</sup> , assistette <sup>2</sup>       | . . . . .    | assistèo  | . . . . .              |
| Assistemmo                                           | . . . . .    | . . . . . | assistessimo           |
| assisteste                                           | . . . . .    | . . . . . | . . . . .              |
| assistarono <sup>3</sup> , assistettero <sup>2</sup> | assistettono | assistèro | assistenno, assisterno |
| <i>Perf.<sup>a</sup> comp.<sup>a</sup></i>           |              |           |                        |
| Ho, aveva, ebbi assistito <sup>3</sup>               | . . . . .    | . . . . . | assistuto<br>r         |

1 *Assistei assistè* ec. prima e buona desinenza di questo verbo, come di tutti i simili: AMMAL-7. ANT. 32. 1. *Impossibile cosa è che uomo regga in uno l'umino suo ch' non in prima in uno luogo per lei erantemente assistè il corpo suo: nel qual esempio è da notare che assistè si prende attivamente, e significa fermo.*

Quanto a' verbi simili, eccone alcuni esempj idonei da seguarli nella Crusca, assai bisognosa di essi in tai verbi. *SZENER. pr. B. 5. 4. Alcuni dicono che il suo merito consistè nella ubbidienza . . . vi dirà che consistè nella intrepidezza. E Crist. Iur. par. pr. 26. 21. Il secondo s'indurò sotto le percosse. . . e mai non desistè dal perseguitare il popolo eletto. SALVIN discors. 81. Gli resistè in faccia con egual l'ertà Scipione Nasica. G. GILIO. li Mirandoli aspramente resistèrono loro, e liberarlo dnlie loro mani. Finalmente allego un esempio del valoroso Poeta VARRONE, altra volta citato, il quale nella Visione terza pag. 72. scrive:*

*Con languida onestade ai primi dardi  
Resistei lieve, e allor che scudo opporre  
Più saldo voolli, inutil era e tardi.*

2 *Assistetti, assistette, assistettero* e talvolta assistettono. Altra desinenza regolare di questo verbo e de' simili. *SIGNER. pr. 50. 5. 8. Ci assisterà come assistette uno Stefano. CITTA' di Dio lib. 5. c. 15. Così costoro disprezzarono le loro cose speciali per lo Comune, cioè per la repubblica, e l'aver proprio per lo tesoro pubblico: resistettono all'avarizia ajutando la patria con consiglio libero.*

3 *Assistito.* Il verbo del quale trattiamo è di seconda coniugazione, ed i participj terminati in *ito* sono propri della terza, come di *sentire* è proprio *sentito*, ed *allorito* di *abborrire*. Pertanto *assistito, resistito*, e simili, parrebbero tutti come anomali. Sappiasi per altro che nel parlare non di raro si ode *assistire*, ed *assistiti assisti* ec. anzi io la ho pur letta alcuna di tali voci. Dond'è che forse è da credere che il verbo *assistere* ed i simili sono privi di participio, e che in luogo di questo è sottentrato l'altro proveniente da *assistere persistire* ec. senza che siasi rinviaso lo scambio. Così presso GIO. VILLANI leggevasi *presumito*, e credeasi tratto da *presumere*, ma trovandosi tra' Poeti antichi *presumite*, si dee concepire derivato da questo, del quale è proprio, e non dal primo. Vedi *assumere* nota ultima. Mi piace di notar ciò perchè intendasi che la nostra lingua talvolta si accusa come irregolare, forse senza esserlo. Sia comunque, la Crusca compendiosissima nell'esporre questi verbi, ha notato *resistito* tra le buone voci nè poi vi ha notato *assistito, insistito* ec. similissime in tutto alla prima, rispetto de' loro verbi, e tanto frequenti nell'uso del parlare, ancora dei dotti. Certamente tali riguardi potrebbero dar giusta difesa a chi volesse adoperarle. I nostri bravi Oratori non isdegnano di scriverle: Quindi il TORNIELLI nella pred. 6. prima part. dice: *Ne ho qui mille del tuo mestier, del tuo sangue, della tua famiglia, più bisognosi e men soccorsi, più fragili e meno assistiti.*

## DEL VERBO ASSORBIRE

*Questo verbo di doppia cadenza ne' presenti, indicativo, imperativo, e congiuntivo, ha qualche cosa osservabile ancora ne' perfetti. Eccone il prospetto: noi lo confermeremo quanto si può con gli esempj; tanto più che mancano affatto nella Crusca per ogni modo e persona, in questo, e ne' verbi simili.*

| REGOLARE<br>INDICATIVO                     | ANTICO    | POETICO                             | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|--------------------------------------------|-----------|-------------------------------------|-----------------------|
| <i>Presente</i>                            |           |                                     |                       |
| Assorbisco <sup>t</sup>                    | . . . . . | assorbo <sup>t</sup>                | . . . . .             |
| assorbisci                                 | . . . . . | assorbe <sup>t</sup>                | . . . . .             |
| assorbisce <sup>t</sup>                    | . . . . . | assorbe <sup>t</sup>                | . . . . .             |
| Assorbiamo                                 | assorbimo | . . . . .                           | . . . . .             |
| assorbite                                  | . . . . . | . . . . .                           | . . . . .             |
| assorbiscono <sup>t</sup>                  | . . . . . | assorbono <sup>t</sup>              | assorbiscano          |
| <i>Perfetto</i>                            |           |                                     |                       |
| Assorbi <sup>2</sup>                       | . . . . . | . . . . .                           | . . . . .             |
| assorbisti                                 | . . . . . | . . . . .                           | . . . . .             |
| assorbi ec.                                | . . . . . | assorbio, assor-<br>se <sup>2</sup> | . . . . .             |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> |           |                                     |                       |
| Ho, aveva, ebbi                            | . . . . . | absorto                             | . . . . .             |
| assorbito <sup>3</sup> , o                 |           |                                     |                       |
| assorto <sup>3</sup>                       |           |                                     |                       |
| CONGIUNTIVO                                |           |                                     |                       |
| <i>Presente</i>                            |           |                                     |                       |
| Assorbisca                                 | . . . . . | assorba                             | . . . . .             |
| assorbisca, o tu                           | . . . . . | assorba, assorbi                    | . . . . .             |
| assorbisca                                 |           |                                     |                       |
| assorbisca                                 | . . . . . | assorba                             | assorbischi           |
| Assorbiamo                                 | . . . . . | . . . . .                           | assorbisciamo         |
| assorbiate                                 | . . . . . | . . . . .                           | . . . . .             |
| assorbiscano                               | . . . . . | assorbano                           | assorbischino         |
| INFINITO                                   |           |                                     |                       |
| Assorbire                                  | . . . . . | . . . . .                           | . . . . .             |

| REGOLARE<br>PARTICIPIO<br><i>Presente</i><br>Assorbente<br><i>Passato</i><br>Assorbito, assorto<br>GERUNDIO<br>Assorbendo | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------------------|
|                                                                                                                           | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
|                                                                                                                           | . . . . . | absorto   | . . . . .             |
|                                                                                                                           | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |

1 *Assorbisco assorbisci* ec. *assorbo assorbi* ec. le seconde sono più care al Poeta. *ANIOS. Orl. 59. 8.*

*Gli arde il foco, il mar sorbe, il ferro strugge:*

*Egli che n'è cagion via se ne fugge.* *CRUSCA. part. pr. canz. 65. st. 1.*

*Mar che assorbe ogni fiume,*  
e st. 2.

*E quindi alle procelle, onde sovente*  
*Quasi l'assorbe il mar.*

*LUCRAT. MARCET. lib. 6. pag. 369.*

*Inoltre il mar delle montagne all'ime*  
*Radici i flutti suoi frange in gran parte*  
*E il bollor ne risorbe ec.*

E' vero che tali voci potrebbero dipendere ancora dall'antiquato verbo *assorbere*, ma provengono ugualmente dal verbo che spieghiamo. Vedi Part. pr. §. III. A dichiarare poi che ora sono le usuali le altre *assorbisco assorbisci* ec. allego un esempio da uno de' più recenti acquisti Oratori, io dico dal cultissimo D. IGNAZIO VERRI, e ciascuno ne faccia la stima che ne vuole. Egli scrive nella predica 25 sul *Paradiso* pag. 325. *Tale in evi cagiona senso finissimo di soavità inesplicabile, che ogni altro dei terreni diletta non solamente sorpassa e vince, ma assorbisce e consuma.*

2 *Assorbi assorbi* ec. voci regolati e pregiate: il CALABRIZZI usa *assorbe* per *assorbi* nella prima parte delle sue opere, canzone 70. st. 5.

*Ove trappo orgoglioso*  
*Elbe l'Egitto in grembo;*  
*Fiero ed orrido nembo*  
*Quell' ocean trascorse*

*Rimbombante spumoso*

*In gorgi intenebrati,*

*Di Memfi i Duci armati*

*E Faraone assorse.*

Ma io sicuramente non saprei risolvemi ad imitarlo, come nemmeno gradirci che altri vi s'inducessero. Imperocchè se di *assorbi* ne facciamo *assorse*, diem *sor-se* da *sorbi*, come *risor-se* da *risorbi*, non senza confusione; essendo *sor-se* e *risor-se* voci proprie de' verbi *sorgere* e *risorgere*, come *assor-se* è propria di *assorgere*, verbo il quale manca nella Crusca, e che dee registrarvisi, come usato dall' *Assor-to* nell' *Orlando Furioso* 45. 61. ove scrive:

*Città, fin' ora a riverire assorgo*  
*L'amor, la cortesia, la gentilezza*  
*De' tuoi Signori, e gli onorati pregi*  
*Dei cavalier, dei cittadini egregi.*

E qui come in passando voglio che avvertasi che quel primo verso di *ANISTO* dovrebbe leggersi *città fin d'ora a riverire assorgo*; e non *città fin ora*, come suol praticarsi. Quel Poeta esprime un'azione che principiasi, e non una che viene continuata sino a' suoi tempi: quanto al testo poi di *Chiabrera* noteremo che a' tempi de' quali egli parla, *Memfi* non esisteva ancora. Ma i Poeti su l'ali dell'animosa fantasia chiamano o tolgono all'esistenza anche le nazioni e i regni, con la facilità con la quale levano o riproducono l'armonia d'un verso o di una rima.

3 *Assorbito assorto*: si pregiano e si scrivono ambedue: noi ricorderemo che *assorbito* è la più naturale, quantunque

forse più rara nell' uso degli Autori. La Crusca allega su di esse appena un esempio poetico di Fr. Jacopone: Ne allego uno del STONEA il quale scrive *Cristian. Intr. par. 1.° ragionam. 27. Fanno i più di loro come fa il mare, che dopo avere assorbito le navi intere, appena ne rende pochi avanzi alle spingge, e quelli anche laceri.* E se piacesse un esempio di GIROLAMO TORIELLI, come tanto piacciono le belle sue prediche, farei conoscere che egli nella seconda parte della predica sesta dice: *i miseri smaniando di dolore e di scorno, avvoltolati nelle onde, assorbiti da vortici, miseramente sprofondano.*

*Assorto* è molto comune; ma sopporta la stessa censura di *assorse*, indicata nella nota precedente. In alcune edizioni della *GRAMMARE* come in quella di GENOVA del 1617 in que' versi del canto 1.4.

. . . e guidi in porto

*Me peregrino errante e fra gli scogli  
E fra l'onde agitato e quasi assorto*

trovo scritto *absorto*, come *absorto* leggo nel 44. 174. del *Fuafoso Venez.* 1562, con le note di Ruscelli, scrivendovisi

*Que' Decje e quel nel Roman foro absorto.*

Tale ortografia risente di latino; ma distinguerebbe *assorto* che significa *assorbito* da *assorto* che significa *elevato*, e derivasi da *assorgere*, al qual' ultimo senso riguardava il CAVALCA quando scrive: nello *Specchio della Croc.* 40: *sono tutti assorti e rapiti a quell' altezza.* Sia comunque, sarà bene che i nostri vocabolarj quando s' migliorino, così trattino questa parola: *assorto*, altrimenti *absorto*, da *assorbire*, e se ne adducan gli esempi, e poi ripiglisi: *assorto* da *assorgere* e di nuovo se ne rechino esempi i quali, ne dichiarino e comprovino l'uso.

## §. XV.

## DEL VERBO ASSUMERE

*Somigliano a questo i verbi desumere, presumere, riassumere; e tutti han la origine dal latino. Il primitivo sarebbe sumere usato già dai Latini; ma non avendo questo affatto luogo nel nuovo idioma; parleremo di assumere, ed in esso degli altri che lo somigliano, dichiarandosi benissimo l'uno coll' altro. Questi servono in tutto alla regola, e solamente presentano dei divarj ne' perfetti, de' quali stenderemo il prospecto, soggiungendovi gli esempi opportuni.*

| REGOLARE                                              | ANTICO                                             | POETICO              | INCERTO, ERRO-<br>NEO  |
|-------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|----------------------|------------------------|
| INDICATIVO<br><i>Perfetto</i><br>Assunsi <sup>3</sup> | assumei <sup>1</sup> , assu-<br>metti <sup>2</sup> | assumei <sup>1</sup> | . . . . .              |
| assumesti                                             | . . . . .                                          | . . . . .            | assumisti <sup>1</sup> |
| assunse                                               | assumè, assu-<br>mette                             | assumè               | . . . . .              |

| REGOLARE                                | ANTICO                                         | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO                       |
|-----------------------------------------|------------------------------------------------|-----------|---------------------------------------------|
| Assumemmo                               | . . . . .                                      | . . . . . | assunsamo, assu-<br>messimo                 |
| assumeste                               | . . . . .                                      | . . . . . | . . . . .                                   |
| assunsero                               | assumerono, as-<br>sumettero, as-<br>sumettono | . . . . . | assumerno, assu-<br>menno, assu-<br>metteno |
| <i>Perf. comp.º</i>                     |                                                |           |                                             |
| Ho, aveva; ebbi<br>assunto <sup>4</sup> | . . . . .                                      | . . . . . | assumito <sup>4</sup> , assu-<br>muto       |

1 *Assumeti, assumè, assumerono*: sarebbe la prima e regolarissima desinenza di questo verbo e de' simili; ma l'uso ne è rarissimo: emmene però venuto sott' occhio un esempio del CAVALLI, *Pungil.* 150. *L' angelo non presumè di maledire il Diavolo*; e su tale esempio non avrei difficoltà di scrivere almeno in versi *assumi, riassumè, voci tutte congiunte*, specialmente per le armoniche formule della poesia. In *Gai. GUINICELLI* si legge *presumisti*: il che fa vedere che in antico si disse anche *presumere* ee.

2 *Assumetti, assumette, assumettero*: altra desinenza regolare, e meglio confermata pe' testi degli Autori, quantunque meno dolce, e quantunque presupponga per certo modo la prima cadenza, della quale è come un compimento: vedi *Part. prima §. II. VITE SS. PP. Tom. 2.* pag. 121. *Io desiderando d'essere da te benedetto alla messa presumetti di così fare*, e pag. 16. *allora anche non presumette di portortogli.* CAV. DIOL. *S. Greg.* l. 4. c. 22. *Però quel leone che presumette di ucciderlo, non presumette di toccarlo poi che fu morto. . . . poichè fu morto non presumette di toccarlo.* BOCC. LAB. 150. *quanto già presumettero e presumono tutto il giorno ee. gli ananti noieondeve.* COLLAZ. Ab. l. acc. c. 11. *ma ancora presumettero variamente di essere chiamati iddij.* Tanti esempj rendono legittimo l'uso di questa terminazione anche negli altri verbi, ulmen sobitamente:

l'essere poco noti nè presentati sotto un colpo di occhio, ha reso, io penso, gli Scrittori più recenti assai riserbati, per non dire affatto senz' animo ad usarla: e questo ei ha fatto collocarla nel prospetto delle voci antiche; ma ho già scritto, e riscrivo, che non tutte le voci segnate fra le antiche o fra le poetiche sono tanto esclusivamente proprie di queste classi, che non se ne possa mai far uso nella culta e gentil prosa moderna. Bisogna considerare anche ciò che se ne dice nelle note.

3 *Assunsi, assunse, assunsero*: altra desinenza di *assumere* e de' verbi consimili, e tutta latina di origine. Sebbene irregolare, è pregiata e comune in verso e prosa: DAN. *Par.* 53. 52.

O abbondante grazia ond' io presunsi; e 52. 2.

Libero officio di dottore assume.

BOCC. g. 5. n. 2. *Il re udendo queste parole subitamente presume la reina da similitudine di costume, e di persona essere stata ingannata.* BOCC. l. II. DAN. Molto sumigliantemente presume di se ee. CAVALLI. *Diol. S. Greg.* c. 9. non presume di contradire al vescovo e ubbidì. MORAL. S. GREG. *Il Redentore nostro si fece una persona colla ehiosa la quale assunse.* LORENZ. *Medici poes.* nel commento pag. 133. *gli occhi che presunsero guardare verso il sole.* SICKER. pr. 13. §. 9. *trovò ancora in paese dov' era reclusa un potentissimo re che l'assunse al trono.* MACCRIA-

VEL. *Scor.* tom. 2, pag. 182. l'autorità della *Bulla* riassumero.

4. *Assunto*: il participio passato di questo verbo è *assunto*; latino anch'esso di origine ed irregolare, ma stimato e notissimo. *Antos.* *Orl.* 6. 56.

Un nuovo nante al loco mio fu assunto. e 23. 7.

Poich'avea pur la mala impresa assumta. E tal participio è tanto divulgato che diciamo comunissimamente l'*Assunta* per dinotare la vergine portata in cielo. La Crusca leggeva in *Gio.* VII, lib. 10. 70. *presumito* come ho pur io trovato in quello Scrittore nella ediz. di Fir. del 1587, ma nella edizione antecedente procurata

da Ramigio Ficastrino in Ven. nel 1559, vi ho letto *presunto*. Veramente *presunto* è participio di un infinito in *ire* e non di altro in *ere* come *presumere*; ma se riflettasi che tra Poeti antichi si ha pure la desinenza *presumii presumi* ec. concluderemo che quel *presumito* non era irregolare, ma legittimo in tutto a rispetto di *presumere*, e non di *presumere* al quale non apparteneva. Quante volte si storpia correggendo! Ecco la prova di quanto asserisco su la desinenza *presumii* ec. Guido Guinicelli nella canzone stampata col principio: *Al cor gentil ripara sempre amore* ec. alla stanza ultima scrive: *Donna Dio mi dirà che presumisti?*

## §. XVI.

## DEL VERBO AVVERTIRE

*È regolare in tutto: e solo vi si debbe notare che ne' presenti indicativo, imperativo, e congiuntivo riceve doppia cadenza, l'una delle quali fornasi in isco vedi Part. pr. §. III. 3. pertanto di questi, e non di altri modi, o tempi stenderemo il prospetto, dopo esposto un esempio della cadenza del perfetto: RED. Osservaz. intor. le Vipere pag. 74. Avvertirono ben ciò quei dottissimi medici ec.*

| REGOLARE                                       | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO             |
|------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------------------------------|
| INDICATIVO                                     |           |           |                                   |
| <i>Presente</i>                                |           |           |                                   |
| Avverto <sup>1</sup> , avvertisco <sup>2</sup> | . . . . . | . . . . . | . . . . .                         |
| avverti, avvertisci                            | . . . . . | . . . . . | . . . , . .                       |
| avverte, avvertisce                            | . . . . . | . . . . . | . . . . .                         |
| Avvertiamo                                     | avvertimo | . . . . . | avvertisciamo ,<br>avvertischiamo |
| avvertite                                      | . . . . . | . . . . . | . . . . .                         |
| avvertono , avvertiscono                       | . . . . . | . . . . . | avvertiscano                      |

| REGOLARE                                                                 | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                       |
|--------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|-------------------------------------------------------------|
| IMPERATIVO                                                               |           |           |                                                             |
| <i>Presente</i>                                                          |           |           |                                                             |
| Avverti, avverti-<br>sci                                                 | . . . . . | . . . . . | . . . . .                                                   |
| avverta, avverti-<br>sca <sup>3</sup>                                    | . . . . . | . . . . . | avvertischi                                                 |
| Avvertiamo                                                               | . . . . . | . . . . . | . . . . .                                                   |
| avvertite                                                                | . . . . . | . . . . . | . . . . .                                                   |
| avvertano, av-<br>vertiscano                                             | . . . . . | . . . . . | avvertischino                                               |
| CONGIUNTIVO                                                              |           |           |                                                             |
| <i>Presente</i>                                                          |           |           |                                                             |
| Avverta, avverti-<br>sca <sup>3</sup>                                    | . . . . . | . . . . . | . . . . .                                                   |
| tu avverta, av-<br>vertischi <sup>4</sup> , o<br>avvertisca <sup>4</sup> | . . . . . | avverti   | avverti                                                     |
| avverta, avverti-<br>sca                                                 | . . . . . | . . . . . | avverti, avverti-<br>schi                                   |
| Avvertiamo                                                               | . . . . . | . . . . . | . . . . .                                                   |
| avvertiate <sup>4</sup>                                                  | . . . . . | . . . . . | avvertisciate <sup>4</sup> ,<br>avvertischiate <sup>4</sup> |
| avvertano, av-<br>vertiscano                                             | . . . . . | . . . . . | avvertino, av-<br>vertischino                               |

1 *Avverto*: forse è di netto una traslazione dal latino *adverto*, o forse nasce secondo le regole da *avvertire*, toltone il *re*, e mutando l'*i* in *O*; nè so perchè altri lo deducano da *avvertere*, avendosi vie tanto più piano da derivarlo. *Avverto* e le altre che ne dipendono sono ora comuni. RUCCELLAI *Api* 821.

*Però l'avverto che posato il vaso*

*Ti fugga, e torni poi, quivi a pœ'ore.*  
SCONIA. *Crist. Istr.* prim. par. ragionam.  
13. 5. 7. *Poveri padri che si poco avvertono!* ec.

2 *Avvertisco avvertisci avvertisce* ec.  
Le Crusche imprese prima del 18c6 non allegavano esempio di questa cadenza:

nella edizione Veronese del 18c6 si allega appena un esempio di essa nel congiuntivo. Tanto che alcuni ne hanno proscriette le voci fra le illegittime. Sappiasi però ch'esse furono tenute rare ed usate da prettari Scrittori di versi e di prose, e più volte. ANTON. *Orl.* 35. 39.

*Che narrar di pochi uomini avvertisco.*  
SICOMI *Fid. Cappon.* 23. *Io vi avvertisco per lene ad esser più cauto che voi non siete ad ir su dal Confaloniere.* BORGUN. *Ripos. Fir.* 178c. pag. 22. *avvertiscono ancora ch'egli affermo.* TAC. *DAV. stor.* 4. 71. *avvertiscono Fulentino che non arrischi il tutto.*

3 *Avvertisca*: si ha per voce impe-



rativa come per prima e terza del presente del congiuntivo : *Vit. BEN. CELLIN.* pag. 142. *Avvertisca il mondo e chi vive in esso, quanto possono le maligne stelle in noi. E ne' due trattat. pag. 6. avvertiscasi a radergli con un rasojo ec. ec.* Ma qui sta per imperativo : leggesi pel congiuntivo nelle opere del *CAS.* ediz. Napoli, tom. 4. pag. 24. letter. 51. *Dello spendere a noi importa più che si avver-*

*tisca in che spende ; che quanto ec.*

Tu avvertisehi si preferisce a tu avvertisca; ma si dice pur l'ultima. *RUCCELLAI Api v. 767.*

Fa poi che tu avvertisca al calabrone, e nel plurale dicasi voi avvertiate e non avvertiseiate e meno avvertischiate. *SIGNI Stor. lib. 2. 51. fo vi fo intendere che siate più cauto da qui avanti, ed avvertiate alla salute vostra.*

## §. XIII

## DEL VERBO BATTERE

*Serve di norma ai verbi abbattere, combattere, dibattere, ribattere, sbattere, e siegue in tutto le regole del verbo credere, esposto da noi nella prima parte, come un esemplare de' verbi di terza conjugazione brevi nella penultima dell' infinito.*

| REGOLARE<br>INDICATIVO                           | ANTICO                                          | POETICO               | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|--------------------------------------------------|-------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| <i>Presente</i>                                  |                                                 |                       |                       |
| Batto <sup>1</sup>                               | . . . . .                                       | . . . . .             | . . . . .             |
| batti <sup>1</sup>                               | . . . . .                                       | . . . . .             | . . . . .             |
| batte <sup>1</sup>                               | . . . . .                                       | . . . . .             | . . . . .             |
| Battiamo                                         | battemo <sup>1</sup>                            | . . . . .             | . . . . .             |
| battete <sup>1</sup>                             | . . . . .                                       | . . . . .             | . . . . .             |
| battono <sup>1</sup>                             | . . . . .                                       | . . . . .             | battano               |
| <i>Imperfetto</i>                                |                                                 |                       |                       |
| Batteva <sup>2</sup> , batte-<br>vo <sup>2</sup> | . . . . .                                       | battea <sup>1</sup>   | . . . . .             |
| battevi                                          | . . . . .                                       | . . . . .             | battei <sup>1</sup>   |
| batteva, battea <sup>2</sup>                     | battie                                          | battea <sup>1</sup>   | . . . . .             |
| Battevamo                                        | . . . . .                                       | . . . . .             | . . . . .             |
| batteivate                                       | . . . . .                                       | . . . . .             | battevi               |
| battevano, bat-<br>teano                         | battieno                                        | batteano <sup>2</sup> | battevano             |
| <i>Perfetto</i>                                  |                                                 |                       |                       |
| Battei <sup>3</sup>                              | battetti <sup>5</sup>                           | . . . . .             | . . . . .             |
| battesti                                         | battesti                                        | battesti              | . . . . .             |
| battè <sup>3</sup>                               | battette <sup>5</sup> , bat-<br>tè <sup>3</sup> | batteo <sup>3</sup>   | . . . . .             |

s

| REGOLARE                                   | ANTICO                                                 | POETICO                                    | INCERTO, ERRO-<br>NEO                 |
|--------------------------------------------|--------------------------------------------------------|--------------------------------------------|---------------------------------------|
| Battennimo                                 | . . . . .                                              | . . . . .                                  | battettamo , e<br>battessimo          |
| batteste                                   | . . . . .                                              | . . . . .                                  | battesti                              |
| batterono <sup>3</sup>                     | battettero <sup>3</sup> , bat-<br>tettono <sup>3</sup> | battèro <sup>3</sup> , battèr <sup>3</sup> | battenno <sup>4</sup> , bat-<br>terno |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> |                                                        |                                            |                                       |
| Ho , aveva , ed<br>ebbi battuto ec.        | . . . . .                                              | . . . . .                                  | . . . . .                             |
| <i>Futuro</i>                              |                                                        |                                            |                                       |
| Batterò <sup>6</sup>                       | . . . . .                                              | . . . . .                                  | batteroe                              |
| batterai                                   | . . . . .                                              | . . . . .                                  | . . . . .                             |
| batterà                                    | . . . . .                                              | . . . . .                                  | batterae                              |
| Batteremo                                  | . . . . .                                              | . . . . .                                  | . . . . .                             |
| batterete                                  | . . . . .                                              | . . . . .                                  | . . . . .                             |
| batteranno                                 | . . . . .                                              | . . . . .                                  | . . . . .                             |
| IMPERATIVO                                 |                                                        |                                            |                                       |
| <i>Presente</i>                            |                                                        |                                            |                                       |
| Batti                                      | . . . . .                                              | . . . . .                                  | . . . . .                             |
| batta                                      | . . . . .                                              | . . . . .                                  | . . . . .                             |
| Battiamo                                   | . . . . .                                              | . . . . .                                  | battemo <sup>1</sup>                  |
| battete                                    | . . . . .                                              | . . . . .                                  | . . . . .                             |
| battano                                    | . . . . .                                              | . . . . .                                  | battino                               |
| <i>Futuro</i>                              |                                                        |                                            |                                       |
| Batterai                                   | . . . . .                                              | . . . . .                                  | . . . . .                             |
| batterà                                    | . . . . .                                              | . . . . .                                  | batterae                              |
| Batteremo                                  | . . . . .                                              | . . . . .                                  | . . . . .                             |
| batterete                                  | . . . . .                                              | . . . . .                                  | . . . . .                             |
| batteranno                                 | . . . . .                                              | . . . . .                                  | . . . . .                             |
| OTTATIVO                                   |                                                        |                                            |                                       |
| <i>Presente</i>                            |                                                        |                                            |                                       |
| Battessi                                   | . . . . .                                              | . . . . .                                  | battesse                              |
| battessi                                   | . . . . .                                              | . . . . .                                  | . . . . .                             |
| battesse                                   | . . . . .                                              | . . . . .                                  | battessi                              |
| Battessimo                                 | . . . . .                                              | . . . . .                                  | . . . . .                             |
| batteste                                   | . . . . .                                              | . . . . .                                  | battesti , battessi                   |
| battessero                                 | battessono                                             | . . . . .                                  | battessino , bat-<br>tesseno          |

| REGOLARE               | ANTICO                       | POETICO                 | INCERTO, ERRO-<br>NEO          |
|------------------------|------------------------------|-------------------------|--------------------------------|
| <i>Imperfetto</i>      |                              |                         |                                |
| Battere <sup>i</sup>   | . . . . .                    | batteria <sup>7</sup>   | batterebbi                     |
| batteresti             | . . . . .                    | . . . . .               | . . . . .                      |
| batterebbe             | . . . . .                    | batteria <sup>7</sup>   | . . . . .                      |
| Batteremmo             | . . . . .                    | . . . . .               | batterebbamo ,<br>batteressimo |
| battereste             | . . . . .                    | . . . . .               | batteresti , bat-<br>teressi   |
| batterebbero           | batterebbono ,<br>batterieno | batteriano <sup>7</sup> | batterebbano                   |
| <i>CONGIUNTIVO</i>     |                              |                         |                                |
| <i>Presente</i>        |                              |                         |                                |
| Batta <sup>8</sup>     | . . . . .                    | . . . . .               | io batti                       |
| batta <sup>9</sup>     | . . . . .                    | batti                   | . . . . .                      |
| batta <sup>8</sup>     | . . . . .                    | . . . . .               | quegli batti                   |
| Battiamo               | . . . . .                    | . . . . .               | . . . . .                      |
| battiate               | . . . . .                    | . . . . .               | . . . . .                      |
| battano <sup>5</sup>   | . . . . .                    | . . . . .               | battino                        |
| <i>INFINITO</i>        |                              |                         |                                |
| Battere                | . . . . .                    | . . . . .               | . . . . .                      |
| <i>PARTICIPIO</i>      |                              |                         |                                |
| <i>Presente</i>        |                              |                         |                                |
| Battente <sup>10</sup> | . . . . .                    | . . . . .               | . . . . .                      |
| <i>Passato</i>         |                              |                         |                                |
| Battuto <sup>11</sup>  | . . . . .                    | . . . . .               | . . . . .                      |
| <i>GERUNDIO</i>        |                              |                         |                                |
| Battendo               | . . . . .                    | . . . . .               | . . . . .                      |

1 *Batto batti* ec. *SEGRE.* *Crist. Istr.* pr. par. rag. 9. §. 11. *Con quella mano co-  
la quale tu batti il tuo figliuolo, con  
quella dice Iddio tu lo liberi dall'infer-  
no, dove s'egli sia mal' avvezzo, andrà a  
sprofondare. Fero è che per questo non  
intendo io d'approvare il costume bestia-  
le e barbaro di coloro che battono i lor  
figliuoli con meno riguardo di quel che  
il fabro batta l'anode.* T. 15. *Gerus.* 11. 51.  
*L'impetuoso il batte a spro ariete,*

e 18. 94.

*Tra quella folta nebbia Ugon combatte.  
E delle torri i fondamenti abbatte.  
Battemo : desinenza primitiva ; ora si di-  
rebbe appena in rima e di raro: battia-  
mo è la comune.*

2 *Battero* in vece d'io *l'attea* si legge  
nella *Vita* di *BENVENUTO CELLINI* p. 164. *E  
perchè io non la ritrovavo, forte mi battevo.*  
*Battea batteano ;* sincope buone: *Amos.*  
*Orl.* 2. 8.

*Nella furia affumicata, dove*

Battera all'incide i fulmini di Giove;  
le intiere però dovriano sempre riguar-  
darsi come naturalissime.

3 *Battei, battè, batterono*: regolata  
e comun desinenza del preterito: CAAAA.  
part. 2. pag. 319.

*Battei col piè le lastre, e misi un grido.*  
PASS. *Speech.* p. 114. *se dice che battè altrui,*  
*domandi se fu piano o forte.* VIT. B. CO-  
LOMUS. pag. 552. *per picciol fallo gli bat-  
tè la guancia.* DAV. *Scis.* pag. 59. *battè*  
*le mani in su la tavola.* BOG. g. 7. n. 8.  
*battèlla, e tagliòlle i capelli.* unendo tal  
voce con l'assiso. ALBERTAN. *della Consol.*  
c. 1. *quivi la moglie la quale avea nome*  
*Prudenza batterono.* GIO. VII. 6. §. 1. *Luc-*  
*chesi batterono grande quantità di Fiorini.*

E nei derivativi BER. *Orl.* c. 8.

*Nei piedi il pren, e sbattei quel mesehino.*  
BOZZ. *Consolaz.* VARCH. lib. pr. proz. 4.  
*quante volte abbattè io Triguilla, ma-*  
*estro di casa del re.* VITE SS. PP. t. 2.  
pag. 15. *Temendo io che questo pen-*  
*siero non fosse dal nemico che mi voles-*  
*se ingannare, e torse in parte della cel-*  
*la combattei con questo pensiero.* TAS. *Ger-*  
*rus.* 19. §7.

*Ruppe i serragli, ed abbattè le porte.*  
BOC. g. 2. n. 7. *dopo alquanto tempo ri-*  
*frontatosi combattè, e g. 4. n. 4. con dan-*  
*no di ciascuna delle parti in tal guisa*  
*combatteirono. Combattè e combatteirono*  
*si leggono molte volte nella storia di Eu-*  
*ropa del GIAMBULLARI come in quella di*  
*Troja di G. GIOVIOLE.*

*Battèo Battèro*: furono queste nu tem-  
po desinenze intiere e naturali come si  
apiegò nella pr. Parte §. II. 17. e 21. *Quin-*  
*di si leggono in verso e prosa:* GIO. VII.  
7. 9. *Allora un barone del re lo batteo*  
*forte del bastone.* VIT. S. FRANC. p. 160.  
*tirandolo sì 'l batteo duramente.* DANT.  
Pur. 12. 98.

*Quivì mi battèo l'ali per la fronte.*

In G. GIOV. si legge *abbattèo e combattèo*  
VIT. S. FRANC. pag. 203. *subito gli piglia-*  
*ro, e mltamente li battero.* DAN. Inf. 3. 101.

*Cangiar colore e dibattèro i denti.*  
e nel *Convit.* pag. 154. *li Albni con li Ro-*  
*nani dal principio per lo campo del re-*  
*gno combattèro: ora tali cadenze non so-*  
*no che de' poeti.*

Nel FIRENZ. *Ann. d'or.* pag. 88. si leg-  
ge anche *battèr per batterono*: i *ludi-*  
*ni per tenia di essere scoperti, avuto per*  
*male il nuo seconcio raggiare mi battèr*  
*si forte* ec. ma questa ora appena è vo-  
ce della poesia.

4 *Battenno per batterono* si trae con-  
giungendo *anno* con *battè*, come in altri  
verbi: ma tal formazione delle terze plu-  
rali in tal tempo non ha prevaluto. Si  
lasci dunque, sebbene si oda ancora nel  
Fiorentiuo.

5 *Battetti, battette, battetero, battetto-*  
*no*: sarebbero voci della seconda caden-  
za regolare, come *credetti credette* ec. lo  
sono del verbo *credere*, e ac ue ha  
qualeh' esempio, specialmente nel deri-  
vativo *combattere*. GIOV. GIOV. pag. 263.  
Poi continuamente si combattette per *sei*  
*die.* DANT. *Convit.* *combattette con gli av-*  
*versarij della verità.* FIORETI. S. FRANC. c. 20.  
*valentemente combattette.* Nondimeno sic-  
come quella replica *tte-tte* assai sconcia  
il suono di questa seconda cadenza in tal  
verbo e ne' simili: così porta il piegio  
del bel parlare che se le anteponga la  
prima; quantunque chi la usasse non po-  
trebbe coadunarsi come irregolato.

6 *Batterò* ec. BOC. g. 3. n. 8. *Mai*  
*non la batterò, mai non le dirò villania,*  
*se non del vino che ella ci ha mandato.*  
*Le cadenze batteròe batterae per batterò,*  
*e batterà più nou si vogliono.*

7 *Batteria batteriano*: direi sempre  
*batterei* in persona prima e *batterebbe* in  
persona terza piuttosto che *batteria*, vo-  
ce che può essere insieme un sostantivo  
il quale esprima una quantità di can-  
noni. Parliamo per esser intesi non per es-  
ser equivoci, enigmatici, ingannatori. *Bat-*  
*teriano* è libero da que'mali, e può con-  
cedersene l'uso moderato anche ai prosatori.

8 *Batta e battano* TAS. *Gerus.* 18. 5.  
Ne vuol ragion che la città si batta  
Senza tali instrumenti ec.

ARIOS. 22. 87.

E non meno i destrieri in guisa veda  
Che par che per morir battano il fianco.

9 *Tu batta o ta batti*: si preferisca  
la prima che è ben distinta dalle voci  
dell' indicativo. VIT. S. FRANC. pag. 260.  
*Io non mi spavento del tuo furore, e non*  
*temo perchè tu mi batta.*

10 *Battente*: si anno esempi di questo participio presente; ma ora pochissimo si userebbe; laddove *combattente* per combattitore si adopera ancora.

11 *Battuto*: unico ed ottimo participio passato: MACCHIAV. *art.* della Geer,

la natura di tutte le batterie è fare cadere il muro di verso la parte battuta. SENECA, *pr.* 5. 6. *Envi fanciullo che battuto dal maestro con una sferza, dice: la sferza mi ha battuto, e non dica più ha battuto il maestro?*

## §. XIV.

## DE' VERBI BÈVERE, E BERE

*Bevere* e *bere* di lui sincope sono buoni ambidue per versi e prose, quantunque il Bonmattei sembri tenere l'intero *bèvere* e sue dipendenze piuttosto per voci poetiche. Gli esempi però dichiareranno quanto assermo. Vi è nondimeno qualche voce della sincope che si usa ne' versi e nelle prose più che la corrispondente del verbo intero; e ve ne sono più assai dell'intero che si usano in ogni scrittura più che le altre della sincope. Così *bere* nell'infinito è sicuramente più usa-

to di *bevere*, come può vedersi nel *Decamerone* del Boccacci, nella opera del CRESCENZI, in quelle di PAOLO SENECA e di altri. BOC. *g.* 4. n. 10. *eredendola acqua da bere*, e più sotto *gliel diedi bere*, e più sotto ancora, *gli avea data bere l'acqua adoppiata. Bere* si scorcia ancora dell'è finale. DAN. *Pur.* 55. 158.

Lo dolce *ber* che mai non m'avria sazio, e si congiunge colle particelle e gli affissi. RED. *Bacc.* in Toscana: *ma non incappo a berne il terzo ec.*

| REGOLARE                                          | ANTICO                                                              | POETICO               | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                                                      |
|---------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|-----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>INDICATIVO</b>                                 |                                                                     |                       |                                                                                            |
| <i>Presente</i>                                   |                                                                     |                       |                                                                                            |
| Bevo <sup>1</sup> , beo <sup>1</sup>              | . . . . .                                                           | bibo <sup>2</sup>     | beio <sup>4</sup>                                                                          |
| bevi <sup>1</sup> , bei <sup>1</sup>              | . . . . .                                                           | . . . . .             | . . . . .                                                                                  |
| beve <sup>1</sup> , bee <sup>1</sup>              | . . . . .                                                           | . . . . .             | beie <sup>4</sup>                                                                          |
| Beviamo <sup>2</sup>                              | beiamo <sup>4</sup> , beve-<br>mo <sup>2</sup> , beemo <sup>3</sup> | . . . . .             | . . . . .                                                                                  |
| bevet <sup>2</sup>                                | . . . . .                                                           | beete <sup>3</sup>    | beiete <sup>4</sup>                                                                        |
| bevono <sup>2</sup> , beo-<br>no <sup>3</sup>     | . . . . .                                                           | . . . . .             | beiono <sup>4</sup> , beva-<br>no <sup>4</sup> , beiano <sup>4</sup><br>beano <sup>4</sup> |
| <i>Imperfetto</i>                                 |                                                                     |                       |                                                                                            |
| Beveva <sup>3</sup> , bevevo                      | beea <sup>5</sup>                                                   | bevea <sup>5</sup>    | beevo                                                                                      |
| bevevi                                            | beevi                                                               | . . . . .             | bevei, beei <sup>5</sup>                                                                   |
| beveva <sup>5</sup> , bevea <sup>5</sup>          | beea                                                                | bevea <sup>5</sup>    | beieva                                                                                     |
| Bevevamo,                                         | beevamo                                                             | . . . . .             | beveamo, beca-<br>mo <sup>5</sup>                                                          |
| bevevate                                          | beevate                                                             | . . . . .             | bevevi <sup>5</sup>                                                                        |
| bevevano <sup>5</sup> , be-<br>veano <sup>5</sup> | bevieno, beeva-<br>no                                               | bevecano <sup>5</sup> | bevevono <sup>5</sup> beeo-<br>no                                                          |

| REGOLARE                                                          | ANTICO                               | POETICO               | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                                                                                                                                      |
|-------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Perfetto</i>                                                   |                                      |                       |                                                                                                                                                                            |
| Bevvi <sup>8</sup> , bevei <sup>6</sup> ,<br>bevetti <sup>7</sup> | . . . . .                            | bebbi <sup>9</sup>    | beei <sup>11</sup>                                                                                                                                                         |
| bevesti <sup>10</sup>                                             | . . . . .                            | . . . . .             | beesti                                                                                                                                                                     |
| bevve, bevè, be-<br>vette                                         | . . . . .                            | bebbe <sup>9</sup>    | beè <sup>11</sup> , beiette <sup>12</sup>                                                                                                                                  |
| Bevemmo <sup>10</sup>                                             | . . . . .                            | . . . . .             | beemmo <sup>12</sup> , bèv-<br>vamo <sup>12</sup> , beves-<br>simo <sup>12</sup> , beviem-<br>mo <sup>12</sup> , beiem-<br>mo <sup>12</sup> , beiette-<br>mo <sup>12</sup> |
| beveste <sup>10</sup>                                             | . . . . .                            | . . . . .             | bevesti, beeste <sup>10</sup><br>beesti, beesti<br>beiettero <sup>12</sup>                                                                                                 |
| bèvvero, beve-<br>rono, bevettero                                 | bevono <sup>8</sup> , be-<br>vettono | bebbero <sup>9</sup>  |                                                                                                                                                                            |
| <i>Perf.º comp.º</i>                                              |                                      |                       |                                                                                                                                                                            |
| Ho, aveva, ed<br>ebbi bevuto <sup>13</sup>                        | beuto                                | . . . . .             | beuto <sup>13</sup> , beiu-<br>to <sup>13</sup>                                                                                                                            |
| <i>Futuro</i>                                                     |                                      |                       |                                                                                                                                                                            |
| Beverò <sup>14</sup> , be-<br>rò <sup>14</sup>                    | beraggio                             | bevro <sup>14</sup>   | beveroe, heroe,<br>berone                                                                                                                                                  |
| beverai, berai                                                    | . . . . .                            | . . . . .             | . . . . .                                                                                                                                                                  |
| beverà, berà                                                      | . . . . .                            | bevrà <sup>14</sup>   | beverae, herae                                                                                                                                                             |
| Beveremo, bere-<br>mo                                             | . . . . .                            | bevremo <sup>14</sup> | . . . . .                                                                                                                                                                  |
| beverete, berete                                                  | . . . . .                            | . . . . .             | . . . . .                                                                                                                                                                  |
| beveranno, be-<br>ranno                                           | . . . . .                            | . . . . .             | . . . . .                                                                                                                                                                  |
| <i>IMPERATIVO</i>                                                 |                                      |                       |                                                                                                                                                                            |
| <i>Presente</i>                                                   |                                      |                       |                                                                                                                                                                            |
| Bevi, bei                                                         | . . . . .                            | . . . . .             | . . . . .                                                                                                                                                                  |
| beva, bea                                                         | . . . . .                            | . . . . .             | beia                                                                                                                                                                       |
| Beviamo                                                           | beiamo                               | . . . . .             | bevemo                                                                                                                                                                     |
| bevete,                                                           | . . . . .                            | beete                 | beiete                                                                                                                                                                     |
| bevano, beano                                                     | . . . . .                            | beano                 | beiano, bevino,<br>beino                                                                                                                                                   |

| REGOLARE                                                                  | ANTICO                                             | POETICO                                              | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                                                 |
|---------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Futuro</i>                                                             |                                                    |                                                      |                                                                                       |
| Beverai, berai                                                            | . . . . .                                          | . . . . .                                            | . . . . .                                                                             |
| beverà, berà                                                              | . . . . .                                          | . . . . .                                            | beverae, berae                                                                        |
| Beveremo, bere-<br>mo                                                     | . . . . .                                          | . . . . .                                            | . . . . .                                                                             |
| beverete, berete                                                          | . . . . .                                          | . . . . .                                            | . . . . .                                                                             |
| beveranno, be-<br>ranno                                                   | . . . . .                                          | . . . . .                                            | . . . . .                                                                             |
| <i>OTTATIVO</i>                                                           |                                                    |                                                      |                                                                                       |
| <i>Presente</i>                                                           |                                                    |                                                      |                                                                                       |
| Bevessi <sup>15</sup>                                                     | beessi <sup>15</sup>                               | . . . . .                                            | bevesse, beesse                                                                       |
| bevessi                                                                   | beessi                                             | . . . . .                                            | . . . . .                                                                             |
| bevesse                                                                   | beesse                                             | . . . . .                                            | bevessi, beessi                                                                       |
| Bevessimo                                                                 | beussimo                                           | . . . . .                                            | . . . . .                                                                             |
| beveste                                                                   | beeste                                             | . . . . .                                            | bevessi, beessi                                                                       |
| bevessero                                                                 | bevessono, bees-<br>sero, beessono                 | . . . . .                                            | bevessino, bees-<br>sino                                                              |
| <i>Imperfetto</i>                                                         |                                                    |                                                      |                                                                                       |
| Beverci <sup>16</sup> , be-<br>rei <sup>16</sup>                          | . . . . .                                          | beveria, beria                                       | beverebbi <sup>17</sup> , be-<br>rebbi <sup>17</sup>                                  |
| beveresti, bere-<br>sti                                                   | . . . . .                                          | . . . . .                                            | . . . . .                                                                             |
| beverebbe, be-<br>rebbe, beve-<br>ria <sup>16</sup> , beria <sup>15</sup> | . . . . .                                          | beveria <sup>16</sup> , be-<br>ria <sup>16</sup>     | . . . . .                                                                             |
| Beveremmo, be-<br>remmo                                                   | . . . . .                                          | . . . . .                                            | beverebbamo <sup>17</sup> ,<br>berebbamo <sup>17</sup> ,<br>beveressimo,<br>beressimo |
| bevereste, bere-<br>ste                                                   | . . . . .                                          | . . . . .                                            | beveresti, bere-<br>sti, beveressi,<br>beressi                                        |
| beverebbero, be-<br>rebbero, beve-<br>riano, beriano                      | beverebbono,<br>berebbono, be-<br>verieno, berieno | beveriano <sup>16</sup> , be-<br>riano <sup>16</sup> | beverebbano <sup>16</sup> ,<br>berebbano <sup>16</sup>                                |

| REGOLARE                                        | ANTICO               | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO                           |
|-------------------------------------------------|----------------------|-----------|-------------------------------------------------|
| CONGIUNTIVO                                     |                      |           |                                                 |
| <i>Presente</i>                                 |                      |           |                                                 |
| Beva <sup>18</sup> , bea <sup>18</sup>          | . . . . .            | . . . . . | beia                                            |
| beva <sup>19</sup> , bea <sup>19</sup>          | . . . . .            | bevi, bei | . . . . .                                       |
| beva <sup>18</sup> , bea <sup>18</sup>          | . . . . .            | . . . . . | beia                                            |
| Beviamo                                         | beiamo               | . . . . . | . . . . .                                       |
| beviatē                                         | beiate               | . . . . . | . . . . .                                       |
| bevano <sup>18</sup> , bea-<br>no <sup>18</sup> | . . . . .            | . . . . . | bevino, beino                                   |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>      |                      |           |                                                 |
| Ho, abbia, ed<br>avessi bevuto<br>ec.           | beuto <sup>13</sup>  | . . . . . | beuto <sup>13</sup> , beiu-<br>to <sup>13</sup> |
| INFINITO                                        |                      |           |                                                 |
| Bevere, bere                                    | . . . . .            | . . . . . | . . . . .                                       |
| PARTICIPIO                                      |                      |           |                                                 |
| <i>Presente</i>                                 |                      |           |                                                 |
| Bevente                                         | beente               | . . . . . | . . . . .                                       |
| <i>Passato</i>                                  |                      |           |                                                 |
| Bevuto <sup>13</sup>                            | beuto                | . . . . . | beiu <sup>13</sup> beuto                        |
| GERUNDIO                                        |                      |           |                                                 |
| Bevendo <sup>20</sup>                           | beendo <sup>20</sup> | . . . . . | . . . . .                                       |

1 *Beo, bei, bee* si dicono; e sono sin-  
copi derivate da *bevo, bevi, beve*, e non  
da *bere*, perchè secondo le regole non  
potrebbero derivarsene: vedi Par.pr. §. III.  
2. Esempifichiamo: *Beate. epis. 119. Io ho  
sete, e convienmi bere; ma la natura non  
ha che fare, e niente le fa perchè quello  
che io beo sia acqua calda o fredda,  
o vino bianco o vermiglio. VITZSS. PP.  
t. 2. pag. 149. e mangio e beo e dorno e  
posso di tempo in tempo ec. SEGNER. pr.  
19. §. 4. e tu com' acqua ti bei la in-  
iquità?* Boec. g. 10. n. 9. la coppa colla  
qual bee gli manda piena di vino . . .  
la sposo bee il rimanente: *Morali di  
S. GREG. lib. 5. pag. 140. Napoli 1745.  
Come quello che vuol dare o bere il ve-  
leno prima unge un poco la sommità del*

*vasello di mela: per la qual cosa gustan-  
do l'uomo nella primo guinto quello che  
è dolce, pertanto ancora bee quello che  
in tal beveraggio è mortale. DANT. Inf. 33.  
E mangia, e bee, e dorne, e veste ponni.*

Ma si dicono ancora le intiere *bevo  
bevi, beve* in prosa come in verso: *CA-  
VALC. Dial. S. GREG. lib. 2. c. 8. quanto  
più ne bevo, più ne ho sete e l. 3. c. 6.  
bevi tu questo beveraggio che mi porgi.  
FIRENZUOL. Asin. d'or. pag. 303. quando  
quelli che tiene il luogo del re beve, tut-  
to il convito leva il rumore gridando: il  
re beve, il re beve: GIAMBUL. Stor. d'Eur-  
op. l. 3. pag. 72. bevi con esso meco in  
testimonianza dell' amor nostro: e lib.  
eit. pag. 56. a tergo, fattosi arrecare  
dell' acqua in un cappello da villano be-*



ve pubblicamente: ed in versi REDI BAR. in TOSCAN.

*S'io ne bevo*

*Mi sollevò,*

e più sopra disse: *io ne beo in sanità.*

CHIARA, par. 3. pag. 323.

*Bevi tagliardo finchè il ciglio assonna.* TAS. GERUS. 1.

*Sacchi nmari ingannato intanto ei beve,  
E dall'inganno suo vita riceve.*

E volendo paragonar queste voci; bevo è più comune assai di beo: lee si legge forse più di beve: e finalmente bevi è buona e pregiata voce; laddove lei sembra più del verso. Si avverta che beo e bei sono voci ancora che scendono dal verbo beare, e che perciò si dovrebbero porporre alle intiere le quali sono libere da equivoci.

Nella satira 3 di SOLDANI si legge anche *inbee per inbere* in quei versi  
*Pereh'ei l'ha tinte in paludi sì ree,  
E in acque così putride e singnanti,  
Che guai n'quelle i suoi vapori imbre.*  
Ma in prosa è più comune la intiera *inbere*.

2 *Beviamo, bevete, bevono*: ottime tutte per ogni maniera di scrivere. CHIARA, par. 2. pag. 328.

*Beviam, che non è rin*

*Una gentil follia.*

VV. SS. PP. t. 2. pag. 50. *se niangate o se bevete o qualunque altra cosa fate, fatela a gloria a Dio.* CAVALC. epist. di S. Girol. ad Eustoch. c. xi. vino non bevono, eccetto chi fosse vecchio. CASTIGLION. Cortig. ediz. 1525. pag. 15. non meritano essere amati neppur l'acqua che bevono. SEGRE. Crist. istr. pr. par. ragionam. 11. §. 18. anche gli animali più sordidi bevono sì, ma bevono perchè han sete; laddove questi proccacciano la sete affine di bere.

3 *Bevemo, beèmo, beète, beono*: la prima sarebbe con buona e natural desinenza; ma ora non piace, nè si concederebbe se non raramente per la rima. La seconda e la terza, gravata nella seconda E di un accento, sensibile nella pronunzia, esprimono (il che non avviene nelle voci beo bei bee) il lungo suono di uno belato spiacevole, e però non

riusciranno mal-care in niuna scrittura; quantunque si abbiano degli esempi almen di beète: Così ARNALD CARO nell'8 dell'Eneid. scrisse:

*L'un coll'altro invitatevi e beete.*

CAS. GALAT. pag. 364 nel tom. 5 delle oper. ediz. di Napol. del 1733. *Il vino che voi beete non vi è sano; anzi vuol esser vermiglio. Il meglio è dunque di schivar tali voci. Ma beono piacque e piace. BOC. g. 8. n. 9. come sieno preziosi i vini che vi si beono. RED. Esper. intor. a diverse cose natural. pag. 15. I ciarlattani per dare a volete la potenza e il valore de'loro antidoti nungiuno gl' scorpion, e i enpi delle vipere, e i fiell si beono dalle medesime.*

Concludiamo: le voci intiere del presente sono tutte buone e per ogni argomento; ma tra le sincope le sole lee e beono trovansi immuai da ogni vizio.

4 *Bejo, beje, bejamo, bejete, bejono* si odono nel volgo: ma si lascino affatto tali sconci trittonghi nauseosi, e propri da insumarne, sentendoli, la delizia di ogni bevanda più squisita. BOC. g. 8. n. 9. disse *bejamo*; ma chi vorrebbe ora imitarlo?

Il PETRARCA nel sonet. 160 con pretto latinismo disse *bibo* per *bevo*, e tal voce sconsiglia la nobiltà di quel componimento.

*Bevano* si ode per *bevono* con abuso manifesto tra' Toscani. Si scansi dunque un tal dire; e molto più si scansi *bejano* e *beono* per *beono*.

5 *Beveta, beveti, beveta ec. bevavano*; voci di buon conio. BOC. g. 2. n. 7. conobbero non senza la morte loro che nell'oro alle mense reali si beveta il veleno. e g. 4. n. 2. nè mui carne mangiava nè beveta vino, quando non avea che gli piacesse. CAVALC. epist. di S. Gir. ad Eustoc. c. 7. e beveta con esse Buldassar re: lo stes. e. 3. conciusiache in quest'eremo erano di tanta astinenza che anziandio inferni bevavano pur nequa fedda. SEGR. Stor. 264. Conobbero la temperanza Turchesca colla quale essi vincitori del mondo, trionfando, a tavola bevavano acqua, e mangiavano di una sola vivanda.

*Beveta, bevavano*: sono di ottimi scrit-

tori: Boc. g. 2. n. 7. *Non accorgendosi dell'amoroso veleno che con gli occhi bevea.* RUD. *Fiper.* pag. 72. *bevea il vino in cui rffogate erano le vipere.* SANNAZ. *Arcad. pros.* 8. *qui colla sampogna gli armenti niente beveano, soleva dilettae.* *Beea beci leano* ec. si lascio tutte per le cause indicate già su beemo u beete, e perchè l'ordine consueto di sincopizzare le voci proprie di questi tempi è quello di sopprimere in esse l'ultimo v consonante, e non gli altri: così per aveva si giadiste avea ec. uè si volle mai tollerare aea per eiso, come nemmeno aeano per avevano.

Voi beveri per beverate, quelli beverono e molto più beveano per bevevano non si approvano.

6 *Bevi bevesti bevè ec. beverono.* Prima desinenza, e regolare della seconda coniugazione, come eredi credè ec. si usa benchè sobriamente. B. GIORDAN. *pred. ediz.* Fir. 1759. pag. 188. *uscie dalla pietra tant'acqua, che bevè di quella tutta la moltitudine.* AMMASTRAM. *ANTIC.* Fir. 1754. *il quate dilettevole pane non mangiò, e denderevole vino non bevè.* CAVALC. *Epis. di S. Girol.* cap. 3. *non mangiò e non bevè a sufficienza:* e *Dialog. S. Gregor.* lib. 3. c. 6. *lo vescovo bevè quello veleno sicuramente;* VIT. S. FRANC. pag. 194. *bevè lo pover uomo dell'acqua della pietra.* SIGNER. pr. 33. §. 8. *Tutti beverono i principali del campo: ed ho per letto bevè in altri Orazioni moderni.* Così ho pur letto *imbevè da imbevere.* Questa desinenza odesi frequentissima nel parlare, e ciò fu che non dispiaccia negli scritti.

7 *Bevetti bevette bevettero* e talvolta *bevettono:* seconda desinenza regolare, ma più rara nell'uso degli scrittori, quantunque odasi questa ancora nel conversare. Ve n'è l'esempio nei FIORETTI di S. FRANC. c. 48. *Franne S. Francesco a porgere il calice della vita alli suoi frati, e cominciò a porgerlo a frate Giovanni di Parnua, il quale prendendolo il bevette tutto; altro esempio no ho letto nel CAVALC. Dialog. S. Greg. c. 9. del quale miracolosamente bevettono.* Aggiungiamo che il GIOLI nelle sue lezioni di

lingua Toscana cap. 6. segna le voci di questa desinenza tra le regolari e buone.

8 La forma più comune del preterito è la irregolare *bevvi bevve bevvero* e talvolta *bevuvono*. CHIARA. pr. par. canz. moral. 4.

*Elia si disse, io bevvi, e su quell'ora Forte la lingua mia venne ennora.* Boc. *Fiammet.* l. 5. *io gran parte miseramente bevvi:* e g. 8. n. 3. *ivi presso correva un fiumicel di vernaccia della migliore che mai si bevve.* PAMAY. *Specch.* pag. 222. *Stette dieci anni che non bevve vino.* TAC. *DAV. perduto.* *Eloquenz. Da Filone Accademico e da Dione storico bevo tutta la Filosofia.* VIT. BEAT. COLON. pag. 238. *in segno di pece mangiarono e bevvero.* GIAMB. *Stor. di Europ.* lib. 2. pag. 44. *a tergo: uccidero le persone e dalle stesse vene tagliate con caldo bevvero il sangue.* VV. de' SS. PP. T. 2. cap. 80. *mangiarono in carità, ringraziando Dio, e bevvon dell'acqua.* BEAN. *Orlan.* c. 3. 42.

Molti che già ne bevvon per errore. Talvolta la terza singolare trovasi accentuata in fine, talchè sia scritto *bevovè* per *bevve*, come nel Cortigiano del CASTIGLIONI fol. F pag. 2. ed in altri. Tale ortografia non è ragionata; perchè involgerebbe che si scrivesse *bevverò* contro l'uso comune: vedi *Par.* pr. §. II. 25. Quanto sono bizzarre le lingue! tutte le voci di *bevere* si trovano sincopizzate per indicare l'azione rapidissima del *bere*; e nel preterito, quando l'azione non che debba succedere, è già scorsa, la sua desinenza si è privata di accento nella E finale, e si è ritardata con l'aggiunto di un V dicendosi *bevvi bevve bevvero*, ec. Le cause per cui si prese a raddoppiare le consonanti finali nella prima del perfetto ec. potranno vedersi alla voce *eaddi*, come in altri preteriti anomali.

In forza di questa configurazione del preterito potrem dire ne' derivativi ancora *imbevve* e *ribevve*; sappiasi però che l'uso ne è rarissimo, o forse assai più che l'uso della cadenza regolare *bevè, bevè ec.*

9 Al verbo del quale trattiamo spetta ancora la cadenza *bebbi, bebbe, beb-*

bero, e talvolta bebbono. Essa è del verso più che della prosa, e par tratta dal latino. *libi*, variato il primo I, e raddoppiato il B; e forse per la facilità di cambiare il B col V, si fece la desinenza *bevvi* ec. ora più comune di *bebbi* ec. *AIOS. Orl. 32. 29.*

*La pozion che già incantata bebbe.*  
REN. *Ditiram.*

*Menzognero liquore unqua non bebbe.*  
MENZ. *art. Poet. lib. 5. in fin.*

*E per il pietro ellettore che bebbe.*  
MAEST. ANTON. da Ferrara uella canz. moral.

*Che bebbono dell'acqua di tal vaso.*  
E si trova bebbono in prosa nel *dialog.* di S. Gregor. cap. 9. *stettero a Ravennu alquanti giorni, e sempre di questo fiasco bebbono.*

Ne' poeti ho letto anche *bebbi*, voce consentanea colle altre *bebbe* e *bebbono*. Così VAZANO *vision 3. pag. 72.*  
*Fiamme in essi vibrai nè da lor bebbi*  
*Mai scintilla d'amor, chè grata e sola*  
*Cura, che altrui dar legge, altra non ebbi.*  
E lo stesso nella *vinone uona p. 290.* da imbevere deriva imbebbi seguendo le forme del primitivo *bevere*, e scrivendo: *Poichè del fuoco, ond' arse amor, imbebbi*  
*Gliocchie il languido cor, più fermo ardire*  
*Al troppo molle immaginare accrebbe.*

10 *Bevesti bevesti beveste*, voci naturali di persone su le quali non cade la irregolarità (vedi *Pr. par. 5. ll. 25.*); sono buone e comuni a tutte le quattro cadenze già esposte. Quindi CILIAN. *par. prim. canz. moral. 27.*

*Su Pindo io bevvi già torbide l'acque,*  
*Tu le bevesti pure.*

VV. SS. PP. t. 2. pag. 299. *Bevemo molta di quell'acqua di quel fiume.*

11 Le sincopi *bevi*, *beè*, *beèrono* non sono da usarsi in forza della nota 3.: sono lo scorcio delle voci *bevei*, *bevé* ec. Dico altrettanto di *beesti*, *beemmo*, *beeste*; quantunque si leggano talvolta in pregiati scrittori. Così *beemmo* si ha nel *Pr. cor. g. 1. n. 2.* e *beeste* nel *CAVALC. Dialog. di S. Greg. 1. 2. c. 14. ec.*

12 *Bevavano* e *bevestimo* per *bevevamo* sono errori il primo de' Toscani, e l'altro de' Romani.

Per egual maniera si proscrivano con bando perpetuo *bevienuo*, *beiuono*, *beietie*, *beiettemo*, *beiettero*, voci sconce, e turbatrici delle armoniche orecchie.

15 *Bevuto* è il il buon participio, e comunissimi ne sono gli esempi: *Così Boc. g. 4. n. 1. tutta la bevve, e bevutala, con la coppa in mano se ne salì sopra il suo letto.*

*Beuto* si risente della forma *beè* dalla quale discende; e però dee come questa escludersi dalle purgate scritture; e sia pure che *beuto* si legga le mille volte in autori pieclari come nel *Morgante* del Pulci, e si ascolti nel parlare ancora di culte persone.

Molto più dovrà ricusarsi *bejuto*, il qual viene da *bejè*, o *bejette* ec. maniere appena del volgo.

14 *Beverò* ec. *bevrò* ec. *berò* ec. la prima e l'ultima son ottime: *ALBERTAN. della Consolaz. cap. 35. Potete bere lo calice lo quale beverò io?* CILIAN. 2. par. son. 13.

*Ed io colt' altro beverò Falerno.*

REN. *Ditir.*

*Se di questo tu berai.*

SEREN. *epist. volgarizamen. della Provid. ediz. Fir. 1717. Colui il veleno lieto e volentieri berà.* Si noti che *berò* e sue dipendense si usano dagli scrittori più che le intere; ma queste saranno sempre almeno più naturali, e più semplici.

*Bevrò*, *bevrà* ec. sono sincopi anch' esse di *beverò*, le quali risultano sopprimendone la E, non la intera sillaba *VE*, tola la quale proviene *berò*, *berai* ec. *ALAMAN. no fece uso nell'Egloga 6.*

*Poi la sera trarrem premendo il latte*  
*Di cui parte bevrem.*

E leggesi nel MENZIN. T. 1. lib. 3. canz. 10.

*La Divina vendetta orribil fiele*  
*Serba al palato ingiusto:*

*Bevrà* ec.

Ma essendo *berò*, *berai* ec. voci tanto più dolci, non vuole usarsi *bevrò*, *bevrà* ec. se non parchissimamente, e dove il suono del verso giunga impetuoso e terribile, come nel caso del MENZIN.

15 *Bevesti*, *beveste* ec. *beessi*, *beeste*: si dicano le prime che sono naturali, e semplici, ed armoniose, e fuggasi quel

belato importuno di beesse ec. quantunque si oda risonar tra le Vite de' SS. PP. Chi le scrisse era pieno delle idee della campagna nella quale abitavano, e della innocenza primitiva de' suoi pastori. Osservasi la sincopa ancora nel BORGINI il quale nel suo *Riposo* tra gli osi della deliziosa villa diceva ( vedi pag. 137. ) *daivi sopra due o tre mane d'olio bollito e cotto, continuando finchè il muro non ne beesse più: del resto le intese si han pure nelle Vite de' SS. Padri, come presso di altri scrittori famosi. CAVALC. Pung. ling. e. 1. chi bevesse a tavola con quel calice nel quale prende il corpo di Cristo ec. VV. SS. PP. T. 2. p. 57. romanulo che togliasse dell'acqua dal mare e bevessene: e tom. 1. pag. 217. conossineh ec. tre volte bevessimo dell'acqua. CASTIGL. Cortig. fogl. N. pag. 2. Questo snria come se per fuggir la ebbrietà si facesse un edutto che nian bevessimo vino. RZO. Osservaz. sopra le viper. ediz. Fir. 1664. pag. 19. nè meno mi sono accorto che quando io non vi era presente ne bevessero.*

16 *Beverei ec. berei ec.* le intese come naturali di bere non si potranno mai riprendere; e RZO. nel suo *Ditirambico* disse:

*Beverei prima il veleno ec.*  
nondimeno le sincopi sono più divulgate fra gli scrittori: GIAMVOLI. Stor. Europ. pag. 155. a tergo: che noi potremmo mai fare i Sassoni, le forse e le armi de' quali son così fatte eh' io me ne berei parecchi in un sorso? BUCCHIZI. presso Demetr. Fuler. nelle postille.

*Un naso Padovano è qui venuto  
Che si berebbe Ottobre e S. Martino,  
E s'egli avesse in sua potenza il vino,  
Berebbe una vendemmia sol col fiuto.*  
SCENEA. pr. 22. §. 3. con quella facilità, con quella franchezza con la quale altri berebbonsi un sorso di acqua.

Lo stesso discorso vale per le voci *beria, beveriano; beria, beriano*; non essendo se non le voci *beverei e berei* prodotte con altra desinenza: allego un esempio di ciascuna: CASTIGLION. Cortig. fogl. D. pag. 6. ho già io conosciuto alcuni che mai non beveriano in un vaso simile a

quello nel quale già avessero, essendo infermi, preso bevanda medicinale. BEANI. Orti. c. 3. 45.

*Bee quanto si beria d'un dolce vino.*  
17 *Beverebbi, beverebbamo, beveressimo, beverebbano, berebbi, berebbamo, beressimo, berebbano* per *beverei e berei ec.* sono mancate in lingua: come tali pur sono *beveressi e beressi* per *bevereste e bereste*.

18 *Beva e bea, bevano e beano* si dicono tutte. MACCHIAV. art. della guerra pag. 244. Non manchi del necessario e non beva acque malvagie. CAVATE. Epist. di S. Gir. ad Eustoe. cap. 3. Egli bea un poco di vino per suo buono rimedio. CASSI. lib. 2. 13. tutto che non beano al modo che beano gli animali. ANOS. satir. 5.

*Bevuto eh'abbian questi gli sia entro  
Che beano quei che entra il Soderino  
Per tornarlo in Firenze si levano.*  
Avvertiremo però che le sincopi *bea e beano* sono voci indicative eziandio del presente nel verbo *beare*; laddove le intese sono libere da ogni equivoco. Coi pronomi però si precludon gli equivoci. Così CHIARA, par. 1. canz. 55. disse in prima persona.

*Chi me la colmerà perèh'oggi io bea?*  
19 *Tu beva tu bevi; tu bea e tu bei*; la prima è l'ottima; la seconda e la quarta sono anzi proprie dell'indicativo di *bevere*; e la terza quando sia congiunta col pronome rimane distinta in se stessa, e però buona. Or ciò basta perchè nel bisogno sotto eguali circostanze usiamo piuttosto tu *beva* che le altre. E forse la rima indusse DASTE a dire nel 30. 75. del *Parad.*

*Ma di quest'acqua convien che tu bevi  
Prima che tanta sete in te si sazii;  
Così mi disse 'l Sol degli occhi miei.*  
20 *Bevendo e beendo*: già si disse anche l'ultima; BEMIS. AZOL. ediz. Ven. lib. 2. fogl. 1. pag. 2. dolcezza sopra dolcezza beendo, l'uno dell'altro inebbriandosi. TAC. DAV. la Germania. §. 23. consumare e il di e la notte beendo non è biasimo tra' Germani. Ma la intesa è più comune quanto più naturale: e leggeti in ALBERT. della Consol. c. 36. be-

vendosi del mele ed inebbriandosi di questa dolcezza. Boc. introd. bevendo senza modo e senza misura, e altrove più volte. Nondimeno possono occorrere de' casi ne' quali stiasi decentissimamente anche oggi la prima. Così disse il PANINI nel principio del suo Mezzogiorno:

*Tal fra le tazze e i coronati vini  
Onde a l'ospite suo se lieta pompa  
La punica regina, i canti alzava  
Jupa crinito, e la regina intanto  
Da' begli occhi stranieri iva bevendo  
L'oblivion del misero Sicheo.*

## §. XV.

## DEL VERBO BOLLIRE

*Esporremo di questo verbo pocopiù che il prospetto de' presenti indicativo, imperativo, e congiuntivo, sì perchè sembra in essi ricevere doppia cadenza; sì perchè li Poeti massimamente variano la maniera di scriverli, trasmutando in alcune voci il primo L di bollire in un G nella guisa che per Elli, antico pronome, ora scriviamo egli, e talvolta per belli e per capelli diciamo begli e capegli, e nella guisa che tollere dal quale vien tollo, tolli, tolle ec. ora si è cambiato in togliere, toglio, togli, toglie ec. Nel resto è tutto regolare dicendosi nel preterito bollii bolli ec., come sentii senti ec.*

| REGOLARE<br>INDICATIVO<br><i>Presente</i> | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|-------------------------------------------|-----------|-----------|-----------------------|
| Bollo', boglio'                           | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| bolli                                     | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| bolle', boglie'                           | bolisce'  | . . . . . | . . . . .             |
| Bogliamo'                                 | bolliamo  | . . . . . | . . . . .             |
| bollite                                   | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| bollono' boglio-<br>no                    | . . . . . | . . . . . | bollano               |
| IMPERATIVO<br><i>Presente</i>             |           |           |                       |
| Bolli                                     | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| bolla, boglia                             | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| Bogliamo                                  | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| bogliate                                  | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| bollano, boglia-<br>no                    | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |

| REGOLARE                                   | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|--------------------------------------------|-----------|-----------|-----------------------|
| CONGIUNTIVO                                |           |           |                       |
| <i>Presente</i>                            |           |           |                       |
| Bolla <sup>2</sup> , o boglia <sup>2</sup> | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| bolla <sup>2</sup> , boglia <sup>2</sup>   | . . . . . | bolli     | . . . . .             |
| bolla <sup>2</sup> , boglia <sup>2</sup>   | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| Bogliamo <sup>1</sup>                      | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| bogliate                                   | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| bollano, o bo-<br>gliano                   | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| PARTICIPIO                                 |           |           |                       |
| <i>Presente</i>                            |           |           |                       |
| Bollente, bo-<br>gliente <sup>3</sup>      | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| GERUNDIO                                   |           |           |                       |
| Bollendo <sup>4</sup>                      | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |

1 *Bollisce, Bolle.* Nel CAVALC. *Pung. ling.* 254. si legge: *la bocca dello stolto ebbollisce stoltizia, ciò vuol dire che per la vanità del core proferisce la lingua cose vane.* Da un tal passo desumerebbersi che *bollire* può uscire ne' presenti anche in *isco* ec. e darci ancora *bullisco, bollisci bollisce* *bolliscono*: certamente nel parlare si ode *bollisce* e *bolliscono* e soprattutto si odono tali cadenze nel derivativo *robollire*. Tale uscita dei presenti sarebbe stata opportuna a levare l'equivoco di molto delle sue voci con altre identiche del verbo *bollare*, dal quale pur si trae *bollo bolli, bolla bolliamo bollano*; nondimeno il voto, almeno degli scrittori, non ha ricevuto ancora quella cadenza. Resta dunque di appigliarsi al partito, talor de' Poeti, che ho letto pure in qualche Grammatico, nella raccolta del *bel Parlare*, vuol dire di mutare in *U* il primo *L* di *bollare* come abbiamo scritto nel prospetto; estendendo la mutazione come per seguella del fatto, anche alle voci *bolle* e *bollano*, che meno ne abbisognano: e le quali forse vi si acconciano più che

le altre. Così *sbollentare* che talora si ode, e le voci che ne dipendono, si scrivono da GUIDO GIUOINZ, da MATTEO VILLANI, e da altri come risultassero da *sboglientare*, verbo registrato appresso nella Crusca: per esem. G. GUID. p. 258. scrive: *furioso al sbogliento e contro a' Greci*; avendo prima scritto nella pag. 104. innanzi che si appressi il duro coltello, e che la tagliente spada si sboglienti nel vostro sangue. vedi not. 5.

Soprattutto sembra doversi fare *bogliamo* di *bolliamo*: perchè l'ultima è notissima, come propria di *bollare*; e perchè sebbene si accettasse la cadenza in *isco*, non potrebbe levarsen l'equivoco, non dicendosi *bollisciamo*, nè *boldischiamo*, che sono maniere disarmoniche in tutto, e scorrette, e vituperate.

Del resto moltissimi sono gli esempj delle voci naturali, specialmente di quelle non sottoposte ad equivoco. CRESCENZ. lib. 1. c. 24. ogni vino che co' raspi e corteccie degli acini non bolle è bianco; ma quello che con essi bolle si tinge da loro. ARIOS. *Chi.* 24. 107.

La pugna più che mai ribolle ardente:

e lo stesso CAESARI lib. 4. c. 39. scrive: di quello in terza parte o la quinta bollono e insieme mischiano.

2 *Bolla bollauo*: queste voci pel congiuntivo riescono meno equivoche colle simili indicative del verbo *bollare*, e però si possono concedere. CAES. l. 4. c. 18. *luve al sole dicotte poni in mosto ehe bolla al fuoco*; e c. 22. *Se il mosto ne' vani senza raspi bolla; bono e durevole sarà; ma più tardi chiarirà che quello ehe eo' raspi bollirà*; e c. 39. *ivi un pocu col vino bollano e con quello caldo si ponga nel vaso*. In versi però non sarà

disdetto dir *boglia* e *bogliano* per le ragioni allegate nella nota precedente. Dicasi altrettanto su *bolliate*, e *bogliate*; anzi sarebbe da anteporre l'ultima alla prima.

3 *Bollente bogliente*: abbiamo esempi dell'uno e dell'altro. DANT. PAR. 1. 60. *Qual ferro che bollente esce del fuoco*. CAES. lib. 5. 21. *In acqua bogliente le prugne colte di fresco sommergono*; e lib. 8. c. 1. e in ciascuna parte si metta *boglientissima acqua*.

4 *Bollendo RUCCELLAI Api vers. 916.*  
*Il tepafatto unior bollendo ond'eggia.*

§. XVI.

DEL VERBO CADERE

Ci hanno in questo verbo le sue varietà sebbene costanti, direi, come nelle cadute de' corpi per vie rette o curve. Tali varietà mi hanno determinato a darne il prospetto e commentarne le voci. E prima dee notarsi che si ha cadere e caggere: che l'uno è distinto dall'altro, com'è chiaro dalle lettere onde scrivonsi; e dall'essere il primo intero, e l'altro difettivo cioè solamente di poche voci; tanto più che non è il D propriamente, ma l'J lungo che trasmutasi in G in alcuni verbi, come fu detto nella Part. pr. §. II. 11. Confondendosi non pertanto le poche voci di caggere con le corrispondenti di cadere; considereremo quelle similmente nella sposizione di questo, perchè intendasi quali se ne ammettano ancor di presente. Le note faranno intendere anche le cose principali dei derivativi accadere, decadere, ricadere.

| REGOLARE             | ANTICO                | POETICO               | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| INDICATIVO           |                       |                       |                       |
| <i>Presente</i>      |                       |                       |                       |
| Cado <sup>1</sup>    | . . . . .             | caggio <sup>2</sup>   | . . . . .             |
| cadi                 | . . . . .             | caggi                 | . . . . .             |
| cade <sup>1</sup>    | . . . . .             | cagge                 | . . . . .             |
| Cadiamo <sup>1</sup> | cademo <sup>1</sup>   | caggiamo <sup>2</sup> | . . . . .             |
| cadete               | . . . . .             | . . . . .             | . . . . .             |
| cadono               | caggiono <sup>2</sup> | caggiono <sup>2</sup> | cadano                |

| REGOLARE                                          | ANTICO               | POETICO                                           | INCERTO, ERRO-<br>NEO                   |
|---------------------------------------------------|----------------------|---------------------------------------------------|-----------------------------------------|
| <i>Imperfetto</i>                                 |                      |                                                   |                                         |
| Cadeva <sup>3</sup> , cade-<br>vo <sup>4</sup>    | . . . . .            | cadea                                             | . . . . .                               |
| cadevi                                            | . . . . .            | . . . . .                                         | cadei                                   |
| cadeva, cadea                                     | . . . . .            | cadea                                             | . . . . .                               |
| Cadevamo                                          | . . . . .            | cadeamo                                           | . . . . .                               |
| cadevate                                          | . . . . .            | . . . . .                                         | voi cadevi <sup>4</sup>                 |
| cadevano, cadea-<br>no <sup>3</sup>               | cadieno              | cadeano                                           | cadevono <sup>4</sup>                   |
| <i>Perfetto</i>                                   |                      |                                                   |                                         |
| Caddi <sup>5</sup> , cadei <sup>6</sup>           | . . . . .            | cadetti <sup>7</sup>                              | . . . . .                               |
| cadesti                                           | . . . . .            | . . . . .                                         | . . . . .                               |
| cadde <sup>5</sup> , cadè <sup>6</sup>            | cadeo                | cadeo, cadette <sup>7</sup>                       | . . . . .                               |
| Cademmo                                           | . . . . .            | . . . . .                                         | cadettamo, cad-<br>damo, cadessi-<br>mo |
| cadeste                                           | . . . . .            | . . . . .                                         | cadesti                                 |
| caddero <sup>5</sup> , cadè-<br>rono <sup>5</sup> | caddono <sup>5</sup> | cadèro <sup>6</sup> , cadet-<br>tero <sup>7</sup> | caderno, caden-<br>no                   |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>        |                      |                                                   |                                         |
| Sono, ed era ca-<br>duto ec.                      | . . . . .            | . . . . .                                         | . . . . .                               |
| <i>Futuro</i>                                     |                      |                                                   |                                         |
| Caderò <sup>8</sup> , cadrò <sup>8</sup>          | . . . . .            | cadrò <sup>8</sup> ec.                            | caderoe                                 |
| cadrai , cadrai<br>ec.                            | . . . . .            | . . . . .                                         | . . . . .                               |
| cadierà                                           | . . . . .            | . . . . .                                         | caderae                                 |
| Caderemo                                          | . . . . .            | . . . . .                                         | . . . . .                               |
| cadrete                                           | . . . . .            | . . . . .                                         | . . . . .                               |
| cadiranno                                         | . . . . .            | . . . . .                                         | . . . . .                               |
| IMPERATIVO                                        |                      |                                                   |                                         |
| <i>Presente</i>                                   |                      |                                                   |                                         |
| Cadi                                              | . . . . .            | . . . . .                                         | . . . . .                               |
| cada                                              | . . . . .            | . . . . .                                         | . . . . .                               |
| Cadiamo                                           | . . . . .            | . . . . .                                         | . . . . .                               |
| cadete                                            | . . . . .            | . . . . .                                         | . . . . .                               |
| cadano                                            | . . . . .            | . . . . .                                         | cadino                                  |



| REGOLARE                                          | ANTICO                                                               | POETICO                                           | INCERTO, ERRO-<br>NEO         |
|---------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|-------------------------------|
| <i>Futuro</i>                                     |                                                                      |                                                   |                               |
| Caderai, cadrai                                   | . . . . .                                                            | cadrai                                            | . . . . .                     |
| caderrà, cadrà ec.                                | . . . . .                                                            | . . . . .                                         | caderrae                      |
| Caderemo                                          | . . . . .                                                            | cadremo                                           | . . . . .                     |
| caderecte                                         | . . . . .                                                            | cadrete                                           | . . . . .                     |
| caderranno                                        | . . . . .                                                            | . . . . .                                         | . . . . .                     |
| OTTATIVO                                          |                                                                      |                                                   |                               |
| <i>Presente</i>                                   |                                                                      |                                                   |                               |
| Cadessi                                           | . . . . .                                                            | . . . . .                                         | cadesse                       |
| cadessi                                           | . . . . .                                                            | . . . . .                                         | cadesse                       |
| cadesse <sup>9</sup>                              | . . . . .                                                            | . . . . .                                         | cadessi                       |
| Cadessimo                                         | . . . . .                                                            | . . . . .                                         | . . . . .                     |
| cadeste                                           | . . . . .                                                            | . . . . .                                         | cadesti, cadessi              |
| cadessero                                         | cadessono                                                            | . . . . .                                         | cadessino                     |
| <i>Imperfetto</i>                                 |                                                                      |                                                   |                               |
| Caderei <sup>10</sup> , ca-<br>drei <sup>10</sup> | . . . . .                                                            | caderia <sup>10</sup> , ca-<br>dria <sup>10</sup> | caderebbi                     |
| caderesti                                         | . . . . .                                                            | . . . . .                                         | . . . . .                     |
| caderebbe                                         | . . . . .                                                            | caderia <sup>10</sup>                             | . . . . .                     |
| Caderemmo                                         | . . . . .                                                            | . . . . .                                         | caderebbamo ,<br>cadereissimo |
| cadereste                                         | . . . . .                                                            | . . . . .                                         | caderesti , cade-<br>ressi    |
| caderebbero                                       | caderebbono ,<br>caderiano <sup>10</sup> ,<br>cadrieno <sup>10</sup> | caderiano <sup>10</sup>                           | caderebbano                   |
| CONGIUNTIVO                                       |                                                                      |                                                   |                               |
| <i>Presente</i>                                   |                                                                      |                                                   |                               |
| Cada <sup>11</sup>                                | caggia <sup>11</sup>                                                 | caggia <sup>11</sup>                              | cadi                          |
| tu cada <sup>12</sup>                             | cadi                                                                 | caggia, caggi <sup>12</sup>                       | . . . . .                     |
| cada <sup>13</sup>                                | caggia <sup>11</sup>                                                 | caggia <sup>11</sup>                              | cadi                          |
| Cadiamo                                           | . . . . .                                                            | caggiamo                                          | . . . . .                     |
| cadiate                                           | . . . . .                                                            | caggiate                                          | . . . . .                     |
| cadano <sup>11</sup>                              | . . . . .                                                            | caggiano <sup>11</sup>                            | cadino                        |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>10</sup></i>       |                                                                      |                                                   |                               |
| Sono, sia, e fos-<br>si caduto ec.                | . . . . .                                                            | . . . . .                                         | . . . . .                     |

| REGOLARE              | ANTICO                 | POETICO                | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|-----------------------|------------------------|------------------------|-----------------------|
| INFINITO              |                        |                        |                       |
| Cadere <sup>1</sup>   | . . . . .              | . . . . .              | caggere <sup>1</sup>  |
| PARTICIPIO            |                        |                        |                       |
| Presente              |                        |                        |                       |
| Cadente <sup>23</sup> | caggente <sup>23</sup> | . . . . .              | . . . . .             |
| Passato               |                        |                        |                       |
| Caduto                | . . . . .              | . . . . .              | . . . . .             |
| GERUNDIO              |                        |                        |                       |
| Cadendo <sup>14</sup> | . . . . .              | caggendo <sup>14</sup> | . . . . .             |

1 *Cado cadi cade cadiamo ec.* benissimo tutte; anticamente per *cadiamo* si disse *cademo* con formola originale. Si legge nella *Collaz.* dell' *Aa. Isaac.* c. 47. *allora cademo da tutti questi beni:* ora però l'ultima desinenza è perita, o non resta che rarissimamente al Poeta per la rima: in Roma si ode tuttavia nel conversare.

2 *Caggio caggiamo caggiono* sono buone anche al presente pel verso: e l'ultima si disse già frequentemente anche in prosa. *PETA.* son. 191.

*Ch'or mel par ritrovare, ed or m'accorgo  
Ch'io ne son lunge; or mi sollevo, or caggio.*  
*SALVIAT. oraz. in morte di Garzia de' Medici:* ecco che noi caggiamo in troppo folli e disdicevoli errori. *MORAL. S. GATO.* l. 2, §. 25. *Dinanzi agli occhi di quel giusto giudice, tanto noi caggiamo in maggiore errore, quanto la colpa è più occulta e meno corretta.* *TAS. Ger.* 11. 48.

*O pur caggiono uccisi in su l'entrata.*  
*PASSAV. Speech.* pag. 122. *Se 'l cieco mena 'l cieco, l'uno e l'altro caggiono nella fossa:* E si legge più volte in *PIERO DE' CRESCENZI* come nel lib. 2. c. 25. dell' *Agricoltura* e nel volgarizzamento delle *Pistole* di *SENeca* come nella 71. Nel *tesoro* di *SER BAUNETTO* 7. 71. *servetvi le grand cose discaggiano per loro medesime, e ne Sagg. di Natural Esp.* trovasi accaggiono.

3 *Cadea e cadeano* sincopi usate di *cadeva* e *cadevaho.* *ASIOS. Or.* 14.

*Il pianto come un rivo che succede  
Di viva vena, nel bel sen caden.*

*Ma cadea* per prima persona è più del verso, quantunque si direbbe anche in prosa. Le intere sono acconce ad ogni scrittura. *Bocc. g. 6. era un fiumicello il quale d'una delle valli . . . cadeva giù per balzi di pietra viva.* *DAN. PUR.* 1. 54. *Lunga la barba e di pel bianco mista*

*Portava a suoi capegli simigliante  
De' quai cadeva al petto doppia lista.*

4 *Cadevi* per voi *cadevate* si censurò senza replica. *Cadevono* per *cadevano* par dedotta da *cadevo* con la giunta di un *No*, come *cadono* proviene da *cado* e *No* riuniti; e con ciò si diehiarerebbe che *cadevo* in prima persona era voce dell' uso di tanti, quanti terminarono la terza plurale dell' imperfetto in *vono*; si dica. eio per gli altri verbi: sia comunque, *cadevo* può comportarsi; ma *cadevono* è dismesso affatto.

5 *Caddi cadde caddero* e talvolta *caddono*: desinenza irregolare, ma comunissima; e però ne tralascio gli esempj: solamente ne adduco uno su l'ultima voce da *GIO. VILL.* il quale scrive lib. 1. c. 154. *onde caddono in grande infamia de' Fiorentini.* Anche nei derivativi si dice *accaddi, decaddi, rienddi ec.*

Nella prima *Par. §. II.* ho dichiarato che la maggior parte delle anomalie provengono dal latino. Or qui mi piace di osservare che alquanto irregolarità si son

fatte con duplicare la consonante, la qual precede la vocale che termina la prima o terza singolare del preterito. Così diciamo *bevvi, bevve, o bebbi, bebbe*, come nel verbo antecedente, e *caddi, cadde*, come in questo, e *crebbi, crebbe, conobbi, conobbe, piobbe* ec. Che se voglia investigarsi perchè si duplicasse tal consonante, e sen facesse in tal modo una irregolarità quale non appariva nelle voci latine; non sarà difficile, io penso, d'indovinarlo. Sappiasi dunque che nelle origini della lingua non usavan gli accenti; e che perciò nelle seconde conjugazioni spesso le terzo persone singolari del presente e del perfetto si trovavano poco distinte, o del tutto identiche, anche trasportando di netto le voci dal verbo latino corrispondente. Così *libit de' latini* è terza singolare del presente e del perfetto, e volgendola in italiano per *beve* o *bebe* con un B solo; riusciva sempre la stessa per ambedue i tempi. Nel parlare l'accento udivasi a sufficienza per distinguere la voce del perfetto dall'altra del presente; ma nel leggerle, siccome erano prive l'una e l'altra di accento, non poteva non sorgere confusione. A precluderla fu necessario qualche artificio; e l'uno infra questi fu di raddoppiare la consonante ultima nella terza singolare del perfetto, e con ciò nella prima singolare, e finalmente nella terza plurale, appunto dove corrispondeva essa consonante nelle voci del singolare; tanto che si avesse *bevvi bevve bevvero, e bebbi bebbe, bebbero*. Il caso di *piovve e piobbe*, e similissimo. E per dire alcuna cosa intorno delle altre; originalmente conosce disaccentata esprimeva la terza singolare del presente, come del perfetto; altri dissero *cognove* per lo perfetto; ma non apparendone ancora distinzione piena fra le terminazioni, ambedue riposte, *conose* e *cognove*, o *conobe* con un B solo; e potendo anche l'ultima far le viste di voce espressiva del presente; si disse finalmente *conobbe* e così *crebbe* e *ruppe*; e così *caddde* ancora del quale trattammo dando la consonante stessa raddoppiata per segno del perfetto. Introdotti gli accenti, cessava, egli è vero, tale ragion produttrice delle irregolarità;

non però le irregolarità cessarono che ne dipendono: imperocchè in tutto vuol badarsi che gli abusi non si giustificino fino a divenire costume; ove giunti, indarno strepitiamo sopra di essi, reclamando il meglio e l'ottimo.

6 *Cadei, cadè, caderono*. Desinenza regolare come *temei temè* ec. ma creduta erronea o fuor di uso in questo verbo. Nondimeno gli esempj fan vedere che un uso discreto può comportarsene benissimo in verso e prosa. *Tas. Gerus. 8. 25. Tra gli estinti compagni io sol cadei ee. VASCH. sonet. part. pr. pag. 218.*

*Ben notai che pietà del mio dolore  
Ti pinse ambe le guanee, onde per poco  
Non cadei fuor di me da queste rupi.*  
*CHIARA. par. 2. pag. 288.*

*Ma non cadei; ehè la virtù mantienisi  
Saldamente appoggiata a se medesima.*  
E volendosi un esempio dell' *Eneide* del Caro; vi si legge nella edizion Veneta del Giunti 1581 lib. 5. pag. 196.

*Si scorse, varello, moito cadè,*  
*B. JACOPON. Orl. 28.*

*Tn! lor denti timore;  
Che caderono fore.*

*ARLOS. 32. 79.*

*Quando una cuffia d'oro in che celarsi  
Soleano i cupèi lunghi e star di piatto,  
Uscì con l'elmo, onde caderon sparsi  
Giù per le spalle, e lo scoprì a un tratto.*  
Ove è da notare che nella edizione Veneta di Ariosto per Vincenzo Valgrisi del 1562, a questo luogo in vece di *caderono* si legge *cederono* con error manifesto accorso anche in altre stampe di quel poema.

In prosa poi trovo in *Gio. Vil. 10. 7. Se li prese una febbre continua, onde cadè forte malato. SEGNER. pr. 3c. 5. 6. quell' altro cadè di grazia, e pr. 34. 5. 10. settanta illustri personaggi caderono a terra morti.*

Anzi, come in altri verbi di pari conjugazione, si ha *cadeo* per *cadè*, nemmeno che *cadèro* e *cadèr* per *caderono*.

*CHIARA. par. 1. cana. sac. 7.*

*Sotto crudel bipenne  
Jacopo già cadèo.*

E notisi che tal voce non è infrequente ne' Poeti anche più recenti. Allon-

Varano aneor egli ne fece nso nelle altissime sue *Visioni*. Bocc. *Tescid.* 1. 8.

*Ambedue coi cavalli rincularo*

*Ed anledue cadèr senza riparo.*

E DANTE. *convit.* pag. 97. ediz. Fir. 1725.

*molti vocaboli ne nasceranno che già cadèro.* E FILICIA *canz.* su la *Poesia*.

*A quell'età che tutte a poco a poco*

*Tacquer le tette, e roco*

*Si fe ogni eigno, e del castallo impero*

*Le pompe e'l fusto al mio cadèr cadèro.*

7 *Cadetti cadette cadettero e talvolta cadettono*; seconda desinenza regolare.

Il Bembò a carte 193 la tiene per molto antica, o non Toscana; ma noi potremo ora chismarla antica e moderna, e Toscana. Certamente nell'*amurosa Vision* di Bocc. al cant. 24. è scritto:

*Sovvenenni ioi quando li cadette.*

ed il verso dianzi citato della *Tescide* nella edizione Veneta del 1525 si legge:

*Cadettero ambedue senza riparo.*

Ed il Tasso dopo il Bembò disse *Ger.* 12. 10.

*Sollevò il re le palme, e un lieto pianto*

*Giù per le creste guance a lui cadette.*

E SIGNA. dopo il Tasso *pr.* 29. §. 4. cadette subito in tanto orror ec. e nella *predica* 1. §. 4. e nella 21. §. 4. adopera *accadette*, come usa *accadè* nella 2. §. 6. Nella *Collaz.* dell' *As.* 1340. cap. 11. si trova: *si cadettono in uno momento per piccola signoria*. Pertanto anche *cadetti cadette* ec. sono voci delle quali un giudizio serittore possa profittare, almeno in poesia.

8 *Caderò, cadrò* ec. buone *ambedue*, ma la intera è più dolce; quantunque il SOAVI nella par. 2. c. 7. della sua *Grammatica Ragionata* creda la sincope migliore dell'intera nell'uso. ANIOS. 44. 44.

*Dai genitori miei trovar perdono*

*Spero e pietà, s'io cadèrò in errore.*

TAL. *Gerus.* 2. 25.

*Caderà l'ira mia vendicatrice.*

9 7. 54.

*Caderà vinto e sanguinoso al piano.*

SENEC. *epist.* 36. alcuni saranno cacciati, alcuni caderanno: E le intere si leggono nei *Morali* di S. GREGORIO, nelle opere di GUIDO GRANDI ec. e ne' derivativi diceci regolarmente *accaderà decaderà* ec.

Quanto alle sincope si leggono più volte

negli scritti di ALBERTANO. PASSAV. *Speech.* pag. 13. *Se noi non faremo penitenza;*

*cadremo nelle mani di Dio.* STANEA. *pr.* 35.

§. 1. *nè al tempio che cadrà divinnipato.*

Negli *AMMAESTRAMENTI DEGLI ANTICHI* a pag. 279. si legge *accadrà*; come leggesi uella *Storia di Europa* del GIAMMILLARI al libro 4. pag. 91. a tergo: ma tal voce rievie tanto più dura, e perciò non sembra degna di essere imitata.

9 *Cadesse*: è questa la terza persona e non *cadessi*.

ANIOS. 17. 109.

*Ed un inganno ordir che s'ill più strano*  
*Che mai cadesse in sentimento umano.*

Parimente la terza plurale è *cadessero* e talvolta *cadessono* e non *cadessino*; quantunque tali uscite si leggano ne' *Morali* di S. GREGORIO, opera pregievolissima per la vaga maniera di scrivere: Così lib. 5. pag. 136. *temono ch'essendo troppo continuamente occupati in queste cose basse e vili non cadessino al tutto da quelle incorrutibili ed eccelse.* Vedi *pr.* Par. §. III.

10 *Caderei, caderebbe, cadrei, cadrebbe* ec. si usano tutte, e spesso promissamente dagli autori medesimi; ripeto però che le intere mi sembrano più dolci. PRATA. son. 64.

*E se non ch'al desio cresce la speme*  
*Io cadrei morto e più viver non bramo.*  
VV. SS. PP. t. 2. pag. 101. *Se la mente fosse intesa a ricordarsi de' fatti suoi, non sarebbe negligente, e non cadrebbe in mala concupiscenza, e così non cadrebbe mai, aiutandolo la grazia di Dio.* SEON. *pr.* 27. §. 1. *noi caderebbe questa mattina in arconio.*

*Caderia, caderiano, caderieno, caderia* ec. Si dicono: B. JACOB. *cantie.* 22. 48.

*Null'nom caderia d'alto*

*Se non fosse in altezza.*

CHIARA. *part.* 3. pag. 194.

*E che Scio tosto caderia d'arcorse.*

TAC. DAV. *Stor.* 4. §. 76. *per lo cui terrore le fiache forze Romane caderanno.*

11 *Cada, cadano, caggin, caggiano* buoni; ma le prime sono più disinvolute e comuni. *Cada* sta per prima e terza persona, e come diremo nella nota che siegue, ancora per seconda. Eccolo in prima persona in que' versi della *GENOVA*. 6.5.

*Non sarà già che senza oprar la spada,  
Inglorioso e invenduto io cada.*

*Caggia* è forse la voce più usata in prosa ed in versi, tra le derivate da *caggere*. DAN. par. 7. 78.

*Di sua nobilità convien che caggia.*

PLA. canz. 31.

*E vinta a terra caggia la bugia.*

CAVALE. *Medic. del cuor.* c. 1. *l'uomo punto dall'ita si getta a ogni male, non guardando dove caggia nè che faccia: e leggesi nelle Pistole di SENECA e nelle Orazioni del SALVIATI.*

IL GALILEO nel *Dialog. pr.* disse *accaggia* per *accada*, come pare fa detto da altri, ed il PAMAV. nello *Specch.* pag. 8. scrive *riaccaggia* per *ricada*.

12 *Tu cada e tu caggia.* Sono le voci acconce ad esprimere questa persona, e la prima è più naturale. AROS. 32. 45. *Non è meglio che al caupo tu ne vada*  
*Ove morir si può con lode ognora?*  
*Quivi se avviene che innanzi a Rugger cada*  
*Del morir tuo ti dorà forse ancora.*  
LUCA. MARCHET. pag. 374.

*Quanto agevol sarà che al vaso in mezzo*  
*Tu caggia?*

E si legge in prosa in G. GIVONE. *Nelle Rime di Bocc.* ediz. Livor. 1802. sonet. 95. si ha per *tu caggia*.

*Prima che caggi, svegliati che fui.*

E nel serm. 4. di S. AGOSTINO: *la fortezza t'aiuta che non ti rompi nelle pene: la prudenza provvede che non caggi in peccato.* Ma tal voce è rara, e meno distinta, e però sotto eguali circostanze è meglio di preferir *tu caggia*.

13 *Cadente e caggente:* l'ultima si trova in ALBERTINO della *Consolaz.* e. 55; ma ora non più si direbbe: la prima è comune. SEGNER. *pr.* 5. §. 5. *Ecco avverato ciò che predisse Isaia che i detrattori del Giusto gli verrebbero un giorno cadenti a' piedi.* e Crist. ISTR. *Ragionanti.* 16. §. 5. *Figliuolo fatti come un bastone, a reggere e a sostenere il tuo padre cadente.*

14 *Caggendo* è nel PERA. son. 40.  
*Forse siccome l' Nil d'alto caggendo*  
*Col gran suono i vicin d'intorno assordano.*  
E si trova in altri antichi, ma non più si tollererebbe negli scritti de' moderni; riputandosi *cadendo* naturale, comune, armoniosa.

## §. XVII.

## DEL VERBO CALERE

Questo verbo non è raro nell'uso de' prosatori, e de' poeti: par di netto il *calere* de' latini. Ora, significa essere a cuore, premere ec. ha tutte le terze persone singolari di ogni modo e tempo, nè mai occorre ad altre voci, levatone forse talune terze plurali; come quella del presente del congiuntivo: buona parte delle poche voci che gli spettano sono irregolari. Dicesi dunque *eale, caleva, calnes, è caluto, calerà, calasse, calerebbe* e anticamente *correbbe, e caglia, e calendo* ancora. SEN. *Epis.* 92. pag. 278. *Siccome poco il cale che addivenga della barba po' eh' ella è rasa; così all' animo non eale perch' è divino, che avvenga del tuo abito, quando e' ne dee uscire.* Di *eale* talora si fa *cal*, come *sai e vai di sale e vale.* DAN. *Inf.* 17.

*Se di saper chi io sia ti cal entanto.*  
In Boc. g. 5. n. 6. si legge per *caleva* la *sincope*: *Gianni al quale più che ad ogni altro ne calò.* TISS. *Gerus.* 12. 57.

*Ma perchè non s'è vera, e l'ombre false*  
*Stimai, di tuo battesimo a me non calse.*  
CAS. *Galat.* Così facendo dimostrano che poco gli apprezzino e poco lor calga ee. e nell' opera stessa scrive: *comechè per altro non ti calasse di lei.* NOVELL. *ANTIC.* 56. *Siccome poco v'è caluto di costui così vi carrebbe meno di me.* Dove carrebbe sta per la intera *calerebbe* come varrebbe per *valerebbe*. Ma *carrebbe* ora sarebbe un arcano, e gli arcani dispiacono. Sior. di *Semifonte di Messer PACE DA CORTALDO*. *Flr.* 1753. *valendogli più la salute propria che gl'interessi de' Semifontesi.*

## §. XVIII.

## DE' VERBI CAPÈRE, E CAPIRE

Il primo è della seconda, è l'altro è della terza conjugazione. *Capère* significa aver luogo sufficiente, o entrare; e *capire* val quanto intendere; cioè quello significa esser compreso da spazio o luogo materiale, e talvolta comprenderlo; e questo il comprendere dell' intelletto: nel che vi è certa approssimazione per cui talora si usa l'uno per l'altro. Così *Antos*. 53, 29. *uò capire per capère.*

*La gente appena ch'era tutta a piedi*

*Potèa capir nella campagna aperta.*  
E *Tal. Gerus.*

*Sicchè non può capir dentro il suo letto.*  
*CASTIGLION. Cortig. fogl. C. pag. 4. a me non pò capir nella testa.* E ciò tanto più succede ora che le voci dedotte da *capere* sono in gran parte disusate. Non pertanto rechiamo il prospetto eziandio di *capère* colle sue voci, almeno perchè s'intendano.

| REGOLARE                                          | ANTICO               | POETICO              | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|---------------------------------------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|
| <b>INDICATIVO</b>                                 |                      |                      |                       |
| <i>Presente</i>                                   |                      |                      |                       |
| Capo <sup>1</sup>                                 | . . . . .            | . . . . .            | cappio <sup>2</sup>   |
| capi <sup>2</sup>                                 | . . . . .            | . . . . .            | . . . . .             |
| cape <sup>3</sup>                                 | . . . . .            | . . . . .            | . . . . .             |
| Capiamo                                           | . . . . .            | . . . . .            | . . . . .             |
| capete <sup>4</sup>                               | . . . . .            | . . . . .            | . . . . .             |
| capono <sup>5</sup>                               | . . . . .            | . . . . .            | cappiono <sup>3</sup> |
| <i>Imperfetto</i>                                 |                      |                      |                       |
| Capèva <sup>6</sup> , cape-<br>vo <sup>6</sup>    | capea <sup>6</sup>   | capea <sup>9</sup>   | . . . . .             |
| capevi                                            | . . . . .            | . . . . .            | . . . . .             |
| capeva, capea                                     | . . . . .            | capea                | . . . . .             |
| Capevamo                                          | . . . . .            | . . . . .            | . . . . .             |
| capevate                                          | . . . . .            | . . . . .            | capevi                |
| capevano <sup>6</sup> , cape-<br>ano <sup>6</sup> | . . . . .            | capeano <sup>6</sup> | capevono              |
| <i>Perfetto</i>                                   |                      |                      |                       |
| Capei <sup>7</sup>                                | capetti <sup>7</sup> | . . . . .            | cappi                 |
| capesti                                           | . . . . .            | . . . . .            | . . . . .             |
| capè <sup>7</sup>                                 | capette <sup>7</sup> | . . . . .            | cappe                 |

| REGOLARE<br>PARTICIPIO | ANTICO                                  | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO        |
|------------------------|-----------------------------------------|-----------|------------------------------|
| Capemmo                | . . . . .                               | . . . . . | capettamo , ca-<br>pessimo   |
| capeste                | . . . . .                               | . . . . . | capesti                      |
| caperono               | capettero <sup>7</sup> , ca-<br>pettono | . . . . . | capetteno                    |
| <i>Perfetto comp.</i>  |                                         |           |                              |
| Sono , era , fui       | . . . . .                               | . . . . . | . . . . .                    |
| caputo <sup>8</sup>    |                                         |           |                              |
| <i>Futuro</i>          |                                         |           |                              |
| Capero                 | . . . . .                               | . . . . . | . . . . .                    |
| caperai                | . . . . .                               | . . . . . | . . . . .                    |
| caperà                 | . . . . .                               | . . . . . | . . . . .                    |
| Caperemo               | . . . . .                               | . . . . . | . . . . .                    |
| caperete               | . . . . .                               | . . . . . | . . . . .                    |
| caperanno              | . . . . .                               | . . . . . | . . . . .                    |
| <i>IMPERATIVO</i>      |                                         |           |                              |
| Capi                   | . . . . .                               | . . . . . | . . . . .                    |
| capa                   | . . . . .                               | . . . . . | . . . . .                    |
| Capiamo                | . . . . .                               | . . . . . | cappiamo                     |
| capete                 | . . . . .                               | . . . . . | . . . . .                    |
| capano                 | . . . . .                               | . . . . . | . . . . .                    |
| <i>OTTATIVO</i>        |                                         |           |                              |
| <i>Presente</i>        |                                         |           |                              |
| Capessi                | . . . . .                               | . . . . . | . . . . .                    |
| capessi                | . . . . .                               | . . . . . | . . . . .                    |
| capesse <sup>9</sup>   | . . . . .                               | . . . . . | . . . . .                    |
| Capessimo              | . . . . .                               | . . . . . | . . . . .                    |
| capeste                | . . . . .                               | . . . . . | . . . . .                    |
| capessero              | . . . . .                               | . . . . . | . . . . .                    |
| <i>Imperfetto</i>      |                                         |           |                              |
| Caperci                | . . . . .                               | caperia   | . . . . .                    |
| caperesti              | . . . . .                               | . . . . . | . . . . .                    |
| caperebbe              | . . . . .                               | caperia   | . . . . .                    |
| Caperenimo             | . . . . .                               | . . . . . | caperebbamo ,<br>caperessimo |
| capereste              | . . . . .                               | . . . . . | caperesti                    |
| caperebbero            | caperieno                               | caperiano | caperebbano                  |

| REGOLARE            | ANTICO               | POETICO | INCERTO, EBRO-NEO |
|---------------------|----------------------|---------|-------------------|
| CONGIUNTIVO         |                      |         |                   |
| <i>Presente</i>     |                      |         |                   |
| Capa <sup>10</sup>  | cappia <sup>10</sup> |         |                   |
| capa <sup>10</sup>  | cappi                | capi    |                   |
| capa                | cappia               |         |                   |
| Capiamo             | cappiamo             |         |                   |
| capiate             | cappiate             |         |                   |
| capano              | cappiano             |         | capino            |
| INFINITO            |                      |         |                   |
| Capere              |                      |         |                   |
| PARTICIPIO          |                      |         |                   |
| <i>Passato</i>      |                      |         |                   |
| Caputo <sup>5</sup> |                      |         |                   |
| GERUNTIVO           |                      |         |                   |
| Capendo             |                      |         |                   |

1 *Capo*. Da *capere* togliendo il *Re* e volgendo la *E* di *cape* in *O* si avrebbe secondo la regola per prima dell'indicativo *eapo*, e non *cappio*, come la segua il Boltramitei; ma forse nè l'una, nè l'altra si trovano in pregato scrittore; tanto più che *eapo* forma equivoco colla parte del corpo umano così denominata. Tra i Romani *eapo* nel discorso può esser persona prima di *capere* usato volgarmente per *scegliere*: fra i Toscani manca tal' equivoco; scrivendo essi *capare*, vuol dire con doppio *P*, quello che i Romani pronunziano con un solo; come conosceremo dalla Crusca se la consulteremo sul verbo *cappare*.

2 *Capi*. si legge nel B. Jacov. I. 5. can. 54. 57.

Se nol capi; *laseia stare*:  
ma qui *capi* significa *intendere* e non *contenere*.

3 *Cape*. DAN. PUR. 28. 68.  
Maggior salute maggior corpo cape.  
PETR. son. 261.

Mio ben non cape in intelletto umano.  
Boc. g. 9. n. 9. e però nel mio giudicio cape. Tal voce si tien buona anche a di

nostri; e nell' esempio di PETR. e di BOCCACCI vi è un misto de' significati di *capere* e *capire*.

4 *Capete*: ora è quasi dimenticata; e piuttosto si userebbe *capite*, traendola dal verbo *capire*.

5 *Capono*. Si usa comunemente, e non già *cappiono*, quantunque si legga nell' *Anno d'oro* del FIRENZUOLA dell' edizione di Firenze e di Napoli. ANTON. nella sua *Cassaria* in versi st. 1. sc. 1. usò *capiscono* per *capono*.

O le sete, o le lane, o l'altre simili  
Cose, che in casa a fatica capiscono.

6 *Capava, capeva, capevano, capenno*: voci utili ancora. ANTON. 10. 54.

Ma delle navi che dianzi spese  
Fur sì che appena il mar ne capeva tante.  
E già Bocc. disse g. 8. n. 9. Egli in se medesimo non capeva: e g. 5. n. 10. le maggiori croci che vi capevano.

Ma tali voci ancora si trovano supplite dalle altre *cupiva capia* ec. ANTON. 33. 108.  
E quel che non capia lor ventre ingordo, e 22. 32.

Appena i gaudj lor capiano i petti.  
SZANZA. pr. 38. 5. 1. non capiva in se per



lo *giulio*. E da ciò nasce che le voci di *capere* si vanno in gran parte dimenticando.

7 *Capci capè caparono*: sarebbe la prima e regular desinenza di *capere*. Il *Giulio* segna pur le voci della seconda in *etti*, scrivendo *capetti* e *capettero*; e di questa ho scontrato l'esempio nella *VITA DI S. MARIA MADDALENA* pag. 166. ove è scritto: *Udendo S. Giovanni come le cose procedevano contro a lui, fu ripieno di tanto dolore, che non vi capette alcun altro pensiero*. Anche per tali voci si userebbero con proprietà le altre capi *capirono* derivate da *capere*.

8 *Caputo*: si legge nel cant. 24. del *Centiloquio* di ANTONIO PUECI.

*Al principio del libro mi erediti*

*Abbreviar si ch'è fosse caputo*

*Nell'abbici co'versi sopraddetti,*

*VITE SS. PP.* 1. 128. *Tutto lo dificio insieme era di tanta larghezza che ci sarebbero caputi forse ben cento uovini. Caputo* sorge naturalmente da *capere*, come da *temere temuto*; eppure il *Bommattei* non sa vedere, onde si cavi. Anche *capito* si legge in senso di *caputo*: vedine l'esempio al verbo *capire*. n. 5.

Taluni han detto che da *capere* vien *catto*, secondo quel verso di DANT. *Purgat.* 20.

E nel *Ficario suo Cristo* esser *catto*, secondo quell' altro del *Dittam.* 1. 25.

*Tanti ne furo allora morti e cattì.*

Ma qui *catto* significa *esser preso*, e non *contenuto*: è tratto di netto dal latino *captus* participio di *capere*, non che possa regolarmente discendere dall'Italiano *capere*, e gli esempi che ho dianzi citati fan vedere che *caputo*, e quando esso mancasse, *capito*, è il participio naturale, o certamente più consentaneo per non cercare stravaganze in un verso, direi licenzioso, di autori pregiati.

9 *Capesse*. *VIT. B. SOLOMO.* pag. 192, *pareva che il cuore non gli capesse in*

*corpo*. *Pred. F. A. GIOIO.* e però *su mestiero che fosse grande questa tavola ove tante lettere capessero.*

10 *Io capa, tu capa o capi*, egli *capa, capiamo, capiate capano*. Le tre ultime si odono più facilmente: le tre prime sono più controverse. Ma da *capere* sorge naturalmente *capa*, come da *temere* o *cadere* *tema* e *cado*; aggiugnasi che *capi* è pur dell' indicativo, ved. not. 2. e *capa* si legge in *FABIO DEGLI UZZATI* lib. 2. c. 25.

*E voglio che nell'animo ti capa.*

Finalmente *capiamo capiate capano* involgono *capa*, come *temano* involge *tema* ec.

Ben è vero che *Boc. g. 1. n. 1.* disse: *Io son contento che così ti cappia nell'animo*; che *FABR. SACCA.* nov. 156. scrive: *Io non sono ancora alloggiato: io voglio andare a cercare se ci è ov'io cappia, e poi tornerò*; e che il *Berni* nell' *Orl.* lib. 2. c. 2. 43. anch'egli scrisse:

*E perchè più vi cappia quel ch'io dico*; ma tali esempi non devono bastare contra l'uso comune di *capiamo capiate* ec. Se in queste voci non si raddoppia il P; come raddoppiarlo nelle prime? Sia comunque; oia dir *cappia* sarebbe un darai a deridere. Da *sapere* oggi, e non già costantissimamente fra gli antichi, si ha *sappia*; ma corrispondono pur le plurali che sono *sappiamo sappiate sappiano*: laddove far da *capere* *capiamo capiate capano*; e poi voler *capia* nel singolare; è voler travolgere l'andamento de' verbi. Più consentaneo con sè stesso fu il *Bommattei* che segna per questo tenz-o, *cappia cappiano cappiate cappiano*, ma resta ch'egli autentichi le plurali con esempi; cioè che non potrà mai conseguire; e se lo conseguisse diremo che passò la stagione di que'modi, come pure nelle altre voci *capere* è quasi tutto disusato.

## C A P I R E

Come ho dichiarato nel verbo precedente, *capire* ha preso il senso di *capè-re*, ma significa *intendere* ancora; come apparisce da quel passo di *Stonza*, *pr.* 20. §. 4. *venisse nondimeno da esso proposta per modo . . . che gl'ignoranti tosto capiscano quanto è necessario a capire*. Questo senso manca affatto di esempi nella *Crusca*. Esce poi *capire* colla

desinenza in *isco*; nè so vedere perchè la *Crusca* ancor più recente alleggi le cadenze di *capere* verbo quasi antiquato; e taccia tutte le dipendenti da *capire*. Gioverà che se ne adduca almeno alcuna. Si noti da ultimo che da *capire* possono derivarsi acconciamente ancor le voci *capo capi cape* ec. attribuite al verbo *capè-re*. Vedi *Pr. Part.* §. III. 2.

| REGOLARE               | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO                              |
|------------------------|-----------|-----------|----------------------------------------------------|
| <b>INDICATIVO</b>      |           |           |                                                    |
| <i>Presente</i>        |           |           |                                                    |
| Capisco <sup>t</sup>   | . . . . . | . . . . . | . . . . .                                          |
| capisci                | . . . . . | capì      | . . . . .                                          |
| capisce                | . . . . . | . . . . . | . . . . .                                          |
| Capiamo <sup>t</sup>   | . . . . . | . . . . . | cappiamo <sup>r</sup> , e capischiamo <sup>t</sup> |
| capite <sup>r</sup>    | . . . . . | . . . . . | . . . . .                                          |
| capiscono <sup>r</sup> | . . . . . | . . . . . | capiscano                                          |
| <i>Imperfetto</i>      |           |           |                                                    |
| Capiva, capivo         | . . . . . | capia     | . . . . .                                          |
| capivi                 | . . . . . | . . . . . | . . . . .                                          |
| capiva, capia          | . . . . . | capia     | . . . . .                                          |
| Capivamo               | . . . . . | . . . . . | . . . . .                                          |
| capivate               | . . . . . | . . . . . | capivi                                             |
| capivano, capiano      | capieno   | capiano   | capivono                                           |
| <i>Perfetto</i>        |           |           |                                                    |
| Capii                  | . . . . . | . . . . . | . . . . .                                          |
| capisti                | . . . . . | . . . . . | . . . . .                                          |
| capì                   | . . . . . | . . . . . | capie                                              |
| Capimmo                | . . . . . | . . . . . | capissimo                                          |
| capiste                | . . . . . | . . . . . | capisti                                            |
| capirono               | . . . . . | capiro    | capirno, capinno                                   |

| REGOLARE                                        | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERMO-<br>NEO |
|-------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------------------|
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>      |           |           |                       |
| Ho, aveva, ed eb-<br>bi capito ec. <sup>3</sup> | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| <i>Futuro</i>                                   |           |           |                       |
| Capirò <sup>2</sup>                             | . . . . . | . . . . . | capiroe               |
| capirai                                         | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| capirà                                          | . . . . . | . . . . . | capirae               |
| Capiremo                                        | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| capirete                                        | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| capiranno                                       | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| IMPERATIVO                                      |           |           |                       |
| <i>Presente</i>                                 |           |           |                       |
| Capisci                                         | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| capisca                                         | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| Capiamo                                         | . . . . . | . . . . . | capiamo               |
| capite                                          | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| capiscano                                       | . . . . . | . . . . . | capischino            |
| <i>Futuro</i>                                   |           |           |                       |
| Capirai                                         | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| capirà                                          | . . . . . | . . . . . | capirae               |
| Capiremo                                        | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| capirete                                        | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| capiranno                                       | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| OTTATIVO                                        |           |           |                       |
| <i>Presente</i>                                 |           |           |                       |
| Capissi                                         | . . . . . | . . . . . | capisse               |
| capissi                                         | . . . . . | . . . . . | capisse               |
| capisse                                         | . . . . . | . . . . . | capissi               |
| Capissimo                                       | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| capiste                                         | . . . . . | . . . . . | capisti               |
| capissero                                       | capissono | . . . . . | capissino             |
| <i>Imperfetto</i>                               |           |           |                       |
| Capirei                                         | . . . . . | capiria   | capirebbi             |
| capiresti                                       | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| capirebbe, capi-<br>ria                         | . . . . . | capiria   | . . . . .             |

| REGOLARE                                          | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO        |
|---------------------------------------------------|-----------|-----------|------------------------------|
| Capiremmo                                         | . . . . . | . . . . . | capirebbamo ,<br>capiressimo |
| capireste                                         | . . . . . | . . . . . | capiresti, capi-<br>ressi    |
| capirebbero, ca-<br>piriano                       | capirieno | capiriano | capirebbano                  |
| CONGIUNTIVO                                       |           |           |                              |
| Capisca <sup>3</sup>                              | . . . . . | . . . . . | . . . . .                    |
| capischi <sup>4</sup> , capi-<br>sca <sup>4</sup> | . . . . . | . . . . . | . . . . .                    |
| capisca                                           | . . . . . | . . . . . | . . . . .                    |
| Capiamo                                           | . . . . . | . . . . . | capischiamo                  |
| capiate                                           | . . . . . | . . . . . | capischiate                  |
| capiscano <sup>3</sup>                            | . . . . . | . . . . . | capischino                   |
| INFINITO                                          |           |           |                              |
| Capire                                            | . . . . . | . . . . . | . . . . .                    |
| PARTICIPIO                                        |           |           |                              |
| Passato                                           |           |           |                              |
| Capito <sup>5</sup>                               | . . . . . | . . . . . | caputo                       |
| GERUNDIO                                          |           |           |                              |
| Capendo                                           | . . . . . | . . . . . | . . . . .                    |

<sup>1</sup> *Capiseo capisei capisce.* GALIL. *Macchie Solar.* 168. Nè anco ben capisco l'illazione che fa *Apelle* del doverci conceder qualche lume riflesso alla terra. SAGGI di *Naturali Experien.* Fir. 1657. p. 44. Cio si troverà con una semplicissima operazione di pesar l'acqua che capisce in *MC.* e quella che capisce in *AR.*

Capiamo capite ec. voci buone. SEGNER. *Crist. Istr.* Par. pr. ragion. 20. §. 24. In questi ed in altri simili casi il prossimo è mero istrumento del nostro male. Capite bene. SALVIAT. *Oraz.* Firenze. 1575. pag. 21. Per qual maniera ci capiscono le amaritudini e le dolcezze? SALVINI *part. 2. discorso.* 86. Non tutti capiscono questa cosa.

Capisiamo elapischiamo sono stranezze non degne di un purgato scrittore.

<sup>2</sup> *Capirò capirai* ec. SEGNER. *Pr.* 13. §. 6. Voi non capite al presente cioè ehè vogliate dir perder l'anima, ma quando verrà quell'ora che il capirete . . . Oh! quanto subito in voi verranno a cambiarsi sì crudi umori.

<sup>3</sup> *Capisca capiseno.* SEGNER. *Crist. Istr.* Rag. 10. §. 1. quasi mostrando senza che lo capisca, quanto sia necessario il tacere.

<sup>4</sup> *Capisca e in capischi;* si preferisce l'ultima, ma è buona ancora la prima.

<sup>5</sup> *Capito;* si usa ancora col senso di *enpere* cioè di essere contenuto, di entrare ec. FIAZZI. *Asin.* d'or. Non pensai mai che l'uscio di quella stalla fusse tanto largo che io vi fossi capito 'voto. Questo senso di *capito* dee seguirsi nella *Crusca*.

## §. XIX.

## DEL VERBO CEDERE

*I verbi accedere, concedere, eccedere, precedere, procedere, succedere prendono regola da questo: nondimeno a renderne la trattazion più compiuta noteremo ancora nel verbo concedere altre riflessioni ed esempj li quali concernono in particolare le varie cadenze de' perfetti de' verbi derivativi.*

| REGOLARE                                        | ANTICO    | POETICO                      | INCERTO, ERRO-<br>NEO                   |
|-------------------------------------------------|-----------|------------------------------|-----------------------------------------|
| <b>INDICATIVO</b>                               |           |                              |                                         |
| <i>Presente</i>                                 |           |                              |                                         |
| Cedo <sup>1</sup>                               | . . . . . | . . . . .                    | . . . . .                               |
| cedi <sup>1</sup>                               | . . . . . | . . . . .                    | . . . . .                               |
| cede <sup>1</sup>                               | . . . . . | . . . . .                    | . . . . .                               |
| Cediamo                                         | cedemo    | . . . . .                    | . . . . .                               |
| cedete                                          | . . . . . | . . . . .                    | . . . . .                               |
| cedono                                          | . . . . . | . . . . .                    | cedano                                  |
| <i>Imperfetto</i>                               |           |                              |                                         |
| Cedeva <sup>2</sup> , cedev-<br>vo <sup>2</sup> | . . . . . | cedea                        | . . . . .                               |
| cedevi                                          | . . . . . | . . . . .                    | cedei                                   |
| cedeva, cede <sup>2</sup>                       | . . . . . | cedea                        | . . . . .                               |
| Cedevamo                                        | . . . . . | . . . . .                    | . . . . .                               |
| cedevate                                        | . . . . . | . . . . .                    | voi cedevi                              |
| cedevano                                        | cedicno   | cedcano                      | cedevono                                |
| cedeano                                         |           |                              |                                         |
| <i>Perfetto</i>                                 |           |                              |                                         |
| Cedei <sup>3</sup> , cedetti <sup>4</sup>       | . . . . . | cessi <sup>5</sup>           | . . . . .                               |
| cedesti                                         | . . . . . | . . . . .                    | . . . . .                               |
| cedè, cedette <sup>4</sup>                      | . . . . . | cedeo, cesse <sup>5</sup>    | . . . . .                               |
| Cedemmo                                         | . . . . . | . . . . .                    | cessamo, cedet-<br>tamo, cedessi-<br>mo |
| cedeste                                         | . . . . . | . . . . .                    | cedesti                                 |
| cederono, cedet-<br>tero <sup>4</sup>           | . . . . . | cedèro, cessero <sup>5</sup> | cederono, ceden-<br>no                  |

| REGOLARE                                         | ANTICO    | POETICO               | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                                     |
|--------------------------------------------------|-----------|-----------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>       |           |                       |                                                                           |
| Ho, avcva, ed<br>ebbi ceduto <sup>6</sup><br>cc. | . . . . . | cesso <sup>7</sup>    | . . . . .                                                                 |
| <i>Futuro</i>                                    |           |                       |                                                                           |
| Cederò <sup>8</sup>                              | . . . . . | . . . . .             | cederoe, cedrò <sup>8</sup>                                               |
| cederai                                          | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                                                 |
| cederà                                           | . . . . . | . . . . .             | cederae                                                                   |
| Cederemo                                         | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                                                 |
| cederete                                         | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                                                 |
| cederanno                                        | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                                                 |
| IMPERATIVO                                       |           |                       |                                                                           |
| <i>Presente</i>                                  |           |                       |                                                                           |
| Cedi                                             | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                                                 |
| ceda                                             | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                                                 |
| Cediamo                                          | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                                                 |
| cedete                                           | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                                                 |
| cedano                                           | . . . . . | . . . . .             | cedino                                                                    |
| <i>Futuro</i>                                    |           |                       |                                                                           |
| Cederai                                          | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                                                 |
| cederà                                           | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                                                 |
| Cederemo                                         | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                                                 |
| cederete                                         | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                                                 |
| cederanno                                        | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                                                 |
| OTTATIVO                                         |           |                       |                                                                           |
| <i>Presente</i>                                  |           |                       |                                                                           |
| Cedessi                                          | . . . . . | . . . . .             | cedesse                                                                   |
| cedessi                                          | . . . . . | . . . . .             | cedesse                                                                   |
| cedesse <sup>9</sup>                             | . . . . . | . . . . .             | cedessi                                                                   |
| Cedessimo                                        | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                                                 |
| cedeste                                          | . . . . . | . . . . .             | cedesti <sup>9</sup> , cedes-<br>si <sup>9</sup> , cedessivo <sup>9</sup> |
| cedessero                                        | cedessono | . . . . .             | cedessino, cedes-<br>scno                                                 |
| <i>Imperfetto</i>                                |           |                       |                                                                           |
| Cederai <sup>10</sup>                            | . . . . . | cederia <sup>10</sup> | cederebbi                                                                 |
| cederesti                                        | . . . . . | . . . . .             | . . . . .                                                                 |
| cederebbe                                        | cederia   | cederia <sup>10</sup> | . . . . .                                                                 |

| REGOLARE                                   | ANTICO        | POETICO                 | INCERTO, ERRO-<br>NEO     |
|--------------------------------------------|---------------|-------------------------|---------------------------|
| Cederemmo                                  | . . . . .     | . . . . .               | cederebbamo               |
| cedereste                                  | . . . . .     | . . . . .               | cederesti, cede-<br>ressi |
| cederebbero                                | cederebbono , | cederiano <sup>to</sup> | cederebbano               |
| cederiano                                  | cedericno     |                         |                           |
| CONGIUNTIVO                                |               |                         |                           |
| <i>Presente</i>                            |               |                         |                           |
| Ceda                                       | . . . . .     | . . . . .               | cedi                      |
| tu ceda <sup>tt</sup>                      | . . . . .     | cedi                    | . . . . .                 |
| ceda                                       | . . . . .     | . . . . .               | cedi                      |
| Cediamo                                    | . . . . .     | . . . . .               | . . . . .                 |
| cediate                                    | . . . . .     | . . . . .               | . . . . .                 |
| cedano                                     | . . . . .     | . . . . .               | cedino                    |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> |               |                         |                           |
| Ho , abbia , ed<br>avessi ceduto<br>ec.    | . . . . .     | . . . . .               | . . . . .                 |
| INFINITO                                   |               |                         |                           |
| Cedere                                     | . . . . .     | . . . . .               | . . . . .                 |
| PARTICIPIO                                 |               |                         |                           |
| <i>Presente</i>                            |               |                         |                           |
| Cedente                                    | . . . . .     | . . . . .               | . . . . .                 |
| <i>Passato</i>                             |               |                         |                           |
| Ceduto                                     | . . . . .     | . . . . .               | . . . . .                 |
| GERUNDIO                                   |               |                         |                           |
| Cedendo                                    | . . . . .     | . . . . .               | . . . . .                 |

1 Cedo cedi cede: *Tas. Ger.* 19. 21.  
Cedimi uom forte; o riconoscer vaglia  
Me per tuo vincitore, o la fortuna,  
*Asios. Orl.* 29. 16.

..... e nel mancar di fede  
Tutta a lui la bugiarda Affrica cede.  
2 Cedevo cedeva cede cedevano ce-  
deano. Della prima si ha l'esempio in  
un derivativo nella *Vita di Benven. Celli-  
ni* pag. 247. Non conoscendo io che que-  
sto Signore aveva grandissimo desiderio  
di far grandissime imprese, liberalissimu-  
mente procedevo. Pertanto cedevo potrà

permettersi almeno nello stile semplice  
e mediocre: vedansi gli altri verbi in  
questa persona.

Le intere cedeva e cedevano sono le  
comuni e scritte da ogni neo; ma sono  
buone ancora le sincopi, e solo avverto  
che cedeo è alquanto più usato in ter-  
za che in prima persona, specialmente in  
prosa; il che deve applicarsi anche agli altri  
verbi in pari circostanze: Ecco un esem-  
pio delle terze plurali: *Szonza. Crist. Istr.*  
*Pat. pr.* rag. 25. §. 3. G'imperadori ste-  
si, incontrandosi per la strada, in una

*l'ergine Vestale, le cedevano tutto il lato più degno.* TAC. GERUS. 5. 29.

Cadean caecinati dallo stuol Cristiano. La sinope del singolare si ha nel Tasso stesso 6. 25.

Già cedeo ciascun altro ee.  
E RTO. Insett. pag. 70. scrive: il pun-  
giglione durissimo . . . non cedeva al tatto,  
e non riceveva compressione veruna.

3 Cedei eedè cederono. Se d'asi luo-  
go ad ANNIA. CARO; egli chiude il secon-  
do della Eneide scrivendo:

Cedei, ripresi il eareo, e salsi il monte.  
Non abbiamo però penuria di esempj da  
mendicargli da quella, per altro bellissi-  
ma e stimatissima traduzione. MACCRIA-  
VEL. Stor. ediz. 1769. tom. 2. pag. 89.  
Il conte non veggendo altro rimedio, cedè  
la terra, e tutte le sue ragioni. TAC. DAV.  
Annal. 2. 74. Fidio alla fine cedè alla  
età. SEGNI. pr. 28. §. 15. nè cedè punto  
alla costanza delle mie voci la generosi-  
tà de' suoi fatti: e pr. 4. in fine: Gli  
Egiziani ogni lor terra volentieri cederon  
per la fame al loro provveditore Giu-  
seppe: e pr. 26. 9. presto cederon ora  
sbigottite dall'autorità, ora oppresse dal-  
la potenza. SEGNI Stor. 37c. Riusforzato  
l'assalto gagliardissimamente, cederon  
i difensori TAC. DAV. Ann. 6. 32. cede-  
ron le qualità prime alle ultime, e nelle  
Stor. 5. 11. dopo battaglia dubbia cede-  
rono. BRONAROT. Fila. 5. 2. 2.

Cedèro il loro ai decettori infidi.  
Tutti esempj fanno conoscere decisamen-  
te che cedei eedè ec. voci di termina-  
zione regolare, son ottime, e ne dubitino  
e ne disputino pure i Grammatici; ma  
vedasi quanto è scritto su pari desinen-  
za pe' derivativi alla voce concedere ec.  
Nella Crusca mancano siffatto gli esem-  
pi della cadenza cedei ec.

4 Cedetti cecette cedettero e talvol-  
ta cedettono. altra desinenza regolare ed  
usata più frequentemente della prima da  
gli Antichi. La Crusca appena allega un  
esempio di essa. All'ghiamoue alti. SE-  
GNI Fil. Coppon. 13. Filippo faelmente  
cedette ai consoli. e Stor. lib. 2. pag. 31.  
cedette Filippo a' discorsi del Gonsalo-  
niere, e pag. 103. I Turchi che erano al  
presidio, disperato il soccorso, cedettero.

TAC. DAV. An. 6. 35. cedettero inecolar-  
diti la vittoria. Tali autorità possono sod-  
disfare, sicchè non si attenda, se credesi  
giusto, quella di ANNIA. CARO che scrive  
in sul fine del 9. dell'Eneide.

Già da Memmo inalzato alfin cedette.  
Anche su questa cadenza vedasi quanto  
scrivo su' verbi derivativi di *cedere* alla  
parola concedetti ec.

5 Cessi cesse cessero. Desinenza ir-  
regolare nata dalla latina *cessi cessit* ec.  
Si trova talvolta usata dai Poeti, special-  
mente nella terza singolare. ANIOS. 43. 82.

Fe scuse, pregò assai, diede e promise  
Per non partirsi, e alfin sforzato cesse.  
TAC. GERUS. 7. 121.

Alfin con gli altri insieme ei si rinfrinse  
Dentro ai ripati, e la vittoria cesse.  
e c. 18. 42.

Poi sforzato a ritirarsi ei cesse i regni.  
Per altro ho letto anche *cessero* nei Po-  
eti. La Crusca non fa motto nemmeno di  
questa cadenza in tal verbo. Essa è mol-  
to più usata nei derivativi *concedere* e  
*succedere*: vedi concessi.

6 Ceduto. Naturale o buon partici-  
pio. GIAMMAL. Stor. Eur. pag. 15. sebene  
ha due volte ceduto all'impeto, e sottrat-  
to sè dalla forza; non riorre però ad  
altri. SEGNI Stor. 7. 198. non mai avreb-  
be ceduto Milano al re. Vedi *conceduto*.

7 Cesso per ceduto si ha nell'Or-  
lando dell'ANIOS. cant. 27. 111. ove scrive:  
Come patendo afflitto tauro suole

Che la giovenca al vineitor cesso abbia,  
Cercar le selve, e le rive più sole ec.  
Leggesi ancora questa voce nel primo  
de' cinque canti aggiunti ottav. 27. Pure  
non vorrei farne uso per l'equivoco spia-  
cevole col sostantivo *cesso*, non che col  
verbo *cessare*. Quel sostantivo che sin, si  
conosce dall'ANIOSO medesimo, il quale  
scrive nella satira prima.

Fa a mio senno Muron, tuoi veri getta  
Con la lira in un cesso, e un arte impara  
Se beneficio vuoi, che sia più accetta.  
Ma nei derivativi *concesso* *successo* ec.  
deesi farsi ben altro discorso: vedi *conces-  
so* al verbo *concedere*.

La Crusca come ora trovasi non pre-  
senta nella serie ordinata delle sue vo-  
ci niuno de' participj *ceduto* o *cesso*,



8 *Cederò, cedrò*: si dice la intera e non la sincope, nemmeno in poesia; cercando questa di dilettere o sollevare alle grandi azioni; non di esasperarci cogli asprissimi suoni. Della intera vedi l'esempio nella nota XL. Così ne' derivativi. Bocc. g. 7. n. 5. *s'elle vi goverranno*; si procederanno innanzi.

9. *Cedesse e non cedessi* per terza persona: Arios. 39. 42.

*Nè per minacce mai, nè per promesse* *S'indusse che lo stato altrui cedesse*, Così ne' derivativi Bocc. g. 3. n. 6. *la reina impose alla Fiammetta che procedesse con una*.

Voi cedessi o cedesti e cedessivo per cedente sono tutti errori.

10. *Cederia cederiano*: voci, talora della prosa, o senza contrasto del verso: Mazzini, satir. 12.

..... a Calvino

*Non cederia la man, benchè talvolta*  
*Barbareggi in Ebraico ed in Latino.*  
ed Arios. 43. 58.

*Che cederian l'Esperide alle piante.*

Avvertiremo però (ciochè si è detto altre volte in altri verbi) che *cederia* in prima persona non è che del solo verso, e parcamonte.

*Cederai cederebbe cederebbero* o *cederebbono* sono le comuni. E *cederebbon* si ha, come in altri, in GUIDO GRANDI. *Mecanic. FIBRELL. 1759. pag. 4.* altrimenti *cederebbe il corpo al momento maggiore.*

11. Tu *ceda* e tu *cedi*: si preferisca la prima, giacchè non è, come *cedi*, voce ancora dell'indicativo: *Vit. BENVEN. CULINI pag. 284. Del far benissimo le figure io cederò a te; ma di questa professione io voglio che tu ceda a me. SENECA, pr. 3. Ricorro da te ec. che tu ceda a me la vendetta di tali offese. E no' derivativi VV. SS. PP. tom. 2. pag. 284. Abraham disse all'oste, pregoti molto che la mi lasci vedere, e che mi conceda ch'io desini oggi con te, e con lei.*

Arios. 8. 41.

*Che per cibo di un mostro tu conceda ec.*

## §. XX.

### DE' VERBI CHIEDERE, CHEDERE, E CHERERE

1. Trovansi tutti tre di un significato medesimo: o l'ultimo serve a spiegare la origine de' primi, li quali non sono che una trasformazione di esso: certamente dal *quaero quaeris quaerere* de' latini si ebbe il *chero cheri cherere* e le altre voci compagne col solo volgere in *Ch il Qu di quaerere* ec. come fecesi no' relativi *qui quae* trasmutati in *chi e che* fra gl' Italiani. Parimento dal *quaerens*, participio latino, si fece *chesto* originalmente, come trovasi in tante antiche opere Italiane. E siccome quando l' *O* finale del participio è preceduto dalla *S*; gl' infiniti riguardansi tante e tante volte come terminati in *dere* nella guisa che *riso vien da ridere, preso da prendere, sospeso da sospendere* ec. ec.; così stabilito *chesto* qual participio dovettero i meno aspriti in latino concepirlo come nato da *chedere*, mentre gl' altri lo ve-

desano come legato con *cherere*. Alfine *chedere* parve più dolce, e fu preiletto; finchè per voglia di dolcificarsi ancora, si disse *chiedere* con aggiungere un *i* tra l' *H* e la *E*. Tali sono e non altre le origini naturali e le trasmutazioni di *cherere chedere chiedere*, verbi registrati tutti nel vocabolario degli accademici. Siccome poi tutti tre non sono che un verbo medesimo scritto variamente; ecco perchè si han tante voci anche del primo, secondo la ortografia diversa di chi le adoperava. Per esempio di *cherere* si hanno principalmente *chero cheri chieri chere chier cherete chero chierai chierremo chierendo*. L'ultima si legge in Fa. Gurr. lett. 17. *chierarmi* si trova in Fa. BARBERINO. 229. 21: *chierremo* antico storpio di *chiereremo* appena merita di ricordarsi: lo altre si han tutte esemplificate nella Crusca sotto il verbo *chere-*

re; oye sarà bene che aggiungasi che sono voci tutte antichate almeno per la prosa; e che al verso restano al più le voci *chero* e *chere* per la rima, dichiarando ciò su *chero* con questi o simili esempi di poeti meno lontani da noi: *ARLOS*, 4. 55.

*O tranne tutti gli altri, e più non chero,  
Se non che tu mi lasci il mio Ruggero.*  
*TAS. Gerus.* 5. 37.

*Scettro impotente, e vergognoso impero,  
Se con tal legge è dato; io più nol chero.*

Di *chere* ho pronto quel della *Gerusalemme* 2. 85.

*Chi sa come difende e come fere  
Successo a' suoi perigli altro non chere.*

Ma questo esempio fu già notato dagli *Accademici*. È curioso di osservare che le nostre contadine invitano le galline a mangiare con la formola *chiri, chiri*. Sarebbe mai questo il *quaere quaere*, del nostro antico latino; o il *cheri cheri*, mutazione primitiva su *credulavi*? Certo le contadine difficilmente potevano scordare una

formola ereditaria, e tante volte sentita.

Anche il verbo *chiedere* con le voci che ne dipendevano sono tolte dall'uso; tuttochè si leggano in *Fa. BARBERINO*, in *Fa. GUITTONE*, in *Boccacci*, o tante volte nel *Petrarca*. Così *richiedere* in luogo di *richiedere* più non si ammetterebbe; tanto che il *SALVIATI avverti*, 5c. 3. potè veramente affermare fin dal suo tempo: *ha vinto l'uso della voce richiesto: quantunque l'altra cioè richiesto ec. si veggia quasi sempre nelle scritture del primo tempo, e così chieggiamo e chieggendo*. Del resto siccome *chiedere* e sue voci non sono che la trasmutazione prossima di *chedere* e delle sue dipendenze; è facile intender che si ebbero di *chedere* tutti i tempi e modi e persone, giacchè tutti li abbiamo di *chiedere*. Pertanto non bisognano esempi; e solo rimano che presentiamo *chiedere* quale *diximus* colle sue voci; facendo innanzi avvertire che si disse ancora *richerere* in luogo di *richiedere*.

| REGOLARE                                          | ANTICO                                                                         | POETICO                                         | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|---------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|-----------------------|
| INDICATIVO                                        |                                                                                |                                                 |                       |
| <i>Presente</i>                                   |                                                                                |                                                 |                       |
| Chiedo <sup>2</sup> , chieg-<br>go <sup>2</sup>   | chieggio <sup>2</sup> , chieg-<br>gio <sup>2</sup> , chero <sup>1</sup>        | chieggio <sup>2</sup> , che-<br>ro <sup>1</sup> | . . . . .             |
| chiedi                                            | chieri <sup>1</sup>                                                            | cheri <sup>1</sup>                              | . . . . .             |
| chiede                                            | chere <sup>1</sup>                                                             | chere <sup>1</sup> , chiere                     | chiegge               |
| Chiediamo <sup>3</sup>                            | chieggiamo ,<br>chiedemo                                                       | chieggiamo                                      | . . . . .             |
| chiedete                                          | . . . . .                                                                      | . . . . .                                       | . . . . .             |
| chiedono <sup>4</sup> ,<br>chieggono <sup>4</sup> | chieggiono <sup>4</sup> ,<br>chieggiono <sup>4</sup> ,<br>cherono <sup>1</sup> | chieggiono <sup>4</sup>                         | chiedano <sup>4</sup> |
| <i>Imperfetto</i>                                 |                                                                                |                                                 |                       |
| Chiedeva , chie-<br>devo <sup>5</sup>             | . . . . .                                                                      | chiedea <sup>5</sup>                            | . . . . .             |
| chiedevi                                          | . . . . .                                                                      | . . . . .                                       | chiedei               |
| chiedeva , chie-<br>dea <sup>5</sup>              | . . . . .                                                                      | chiedea <sup>5</sup>                            | . . . . .             |

| REGOLARE                                              | ANTICO                                                                  | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO                          |
|-------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|-----------|------------------------------------------------|
| Chiedevàmo                                            | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .                                      |
| chiedevàte                                            | . . . . .                                                               | . . . . . | voi chiedevi                                   |
| chiedevano ,<br>chiedeano                             | chiedieno                                                               | chiedeano | chiedevono                                     |
| <i>Perfetto</i>                                       |                                                                         |           |                                                |
| Chiesi <sup>6</sup>                                   | chiedei <sup>7</sup> , chie-<br>detti <sup>8</sup>                      | . . . . . | . . . . .                                      |
| chiedesti                                             | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .                                      |
| chiese <sup>6</sup>                                   | chiedè <sup>7</sup> , chie-<br>dette <sup>8</sup>                       | . . . . . | . . . . .                                      |
| Chiedemmo                                             | . . . . .                                                               | . . . . . | chiesamo , chie-<br>dettamo , chie-<br>dessimo |
| chiedeste                                             | . . . . .                                                               | . . . . . | chiedesti                                      |
| chiesero                                              | chiesono , chie-<br>derono <sup>7</sup> , chie-<br>dettero <sup>8</sup> | . . . . . | chiesano                                       |
| <i>Perf.° comp.°</i>                                  |                                                                         |           |                                                |
| Illo , aveva , ed<br>ebbi chiesto <sup>9</sup><br>ec. | chiesto <sup>9</sup> , chieso <sup>9</sup>                              | . . . . . | chieduto <sup>9</sup>                          |
| <i>Futuro</i>                                         |                                                                         |           |                                                |
| Chiederò <sup>10</sup>                                | . . . . .                                                               | . . . . . | chiedrò <sup>10</sup>                          |
| chiederai                                             | chererai <sup>1</sup>                                                   | . . . . . | . . . . .                                      |
| chiederà                                              | . . . . .                                                               | . . . . . | chiederae                                      |
| Chiederemo                                            | chierremo <sup>1</sup>                                                  | . . . . . | . . . . .                                      |
| chiederete                                            | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .                                      |
| chiederanno                                           | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .                                      |
| IMPERATIVO                                            |                                                                         |           |                                                |
| <i>Presente</i>                                       |                                                                         |           |                                                |
| Chiedi                                                | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .                                      |
| chieda , chieg-<br>ga <sup>11</sup>                   | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .                                      |
| Chiediamo                                             | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .                                      |
| chiedete                                              | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .                                      |
| chiedano , chieg-<br>gano <sup>11</sup>               | . . . . .                                                               | . . . . . | chiedino                                       |

| REGOLARE                                                                        | ANTICO                                           | POETICO                        | INCERTO, ERRO-<br>NEO           |
|---------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| <i>Futuro</i>                                                                   |                                                  |                                |                                 |
| Chiederò <sup>10</sup>                                                          | . . . . .                                        | . . . . .                      | . . . . .                       |
| chiederai                                                                       | . . . . .                                        | . . . . .                      | . . . . .                       |
| chiederà                                                                        | . . . . .                                        | . . . . .                      | . . . . .                       |
| Chiederemo                                                                      | . . . . .                                        | . . . . .                      | . . . . .                       |
| chiederete                                                                      | . . . . .                                        | . . . . .                      | . . . . .                       |
| chiederanno                                                                     | . . . . .                                        | . . . . .                      | . . . . .                       |
| OTTATIVO                                                                        |                                                  |                                |                                 |
| <i>Presente</i>                                                                 |                                                  |                                |                                 |
| Chiedessi                                                                       | . . . . .                                        | . . . . .                      | chiedesse                       |
| chiedessi                                                                       | . . . . .                                        | . . . . .                      | chiedesse                       |
| chiedesse                                                                       | . . . . .                                        | . . . . .                      | chiedessi                       |
| Chiedessimo                                                                     | . . . . .                                        | . . . . .                      | . . . . .                       |
| chiedeste                                                                       | . . . . .                                        | . . . . .                      | chiedesti, chie-<br>dessi       |
| chiedessero                                                                     | chiedessono                                      | . . . . .                      | chiedessino                     |
| <i>Imperfetto</i>                                                               |                                                  |                                |                                 |
| Chiederei                                                                       | . . . . .                                        | chiederia                      | chiederebbi                     |
| chiederesti                                                                     | . . . . .                                        | . . . . .                      | . . . . .                       |
| chiederebbe                                                                     | . . . . .                                        | chiederia                      | . . . . .                       |
| Chiederemmo                                                                     | . . . . .                                        | . . . . .                      | chiederebbamo,<br>chiederessimo |
| chiedereste                                                                     | . . . . .                                        | . . . . .                      | chiederesti, chie-<br>deressi   |
| chiederebbero                                                                   | chiederebbono,                                   | chiederiano                    | chiederebbano                   |
| chiederiano                                                                     | chiederieno,                                     |                                |                                 |
| CONGIUNTIVO                                                                     |                                                  |                                |                                 |
| <i>Presente</i>                                                                 |                                                  |                                |                                 |
| Chieda <sup>11</sup> , chieg-<br>ga <sup>11</sup>                               | chieggia <sup>11</sup> , che-<br>ra <sup>1</sup> | chieggia                       | . . . . .                       |
| chieda <sup>12</sup> , chieg-<br>ghi <sup>12</sup> , chieg-<br>ga <sup>12</sup> | . . . . .                                        | chiedi <sup>12</sup> , chieghi | . . . . .                       |
| chieda, chiegga                                                                 | chieggia <sup>12</sup>                           | chieggia                       | . . . . .                       |

| REGOLARE                                   | ANTICO                                                                                                 | POETICO    | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|--------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|-----------------------|
| Chiediamo                                  | cheggiamo                                                                                              | chieggiamo | . . . . .             |
| chiediate                                  | cheggiate                                                                                              | chieggiate | . . . . .             |
| chiedano, chieg-<br>gano                   | cheggiano                                                                                              | chieggiano | chiedino              |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> |                                                                                                        |            |                       |
| Ho, abbia, ed<br>avessi chiesto<br>ec.     | . . . . .                                                                                              | . . . . .  | . . . . .             |
| INFINITO                                   |                                                                                                        |            |                       |
| Chiedere <sup>1</sup>                      | cherere <sup>2</sup>                                                                                   | . . . . .  | chieggere             |
| PARTICIPIO                                 |                                                                                                        |            |                       |
| <i>Presente</i>                            |                                                                                                        |            |                       |
| Chiedente <sup>13</sup>                    | chieggente <sup>13</sup>                                                                               | . . . . .  | . . . . .             |
| <i>Passato</i>                             |                                                                                                        |            |                       |
| Chiesto <sup>9</sup>                       | chesto <sup>9</sup> , chieso <sup>4</sup>                                                              | . . . . .  | chieduto <sup>9</sup> |
| GERUNDIO                                   |                                                                                                        |            |                       |
| Chiedendo <sup>14</sup>                    | cherendo <sup>1</sup> , che-<br>dendo <sup>10</sup> , chieg-<br>gendo <sup>74</sup> , chieg-<br>giendo | . . . . .  | . . . . .             |

3. Chiedo chieggo chieggi; la prima è naturalissima; le altre sono mutazioni della prima. Può cercarsi nella prima parte §. II. §. xi. la causa di tali cambiamenti. Io noto che anche le ultime due voci si hanno in verso e prosa. *SECONDA*. pr. 1. 15. Non chieggo acclamazioni, non chieggo applausi; chieggo di piacer solo a voi; e vedi pred. 5. in fine. *DAN. Inf.* 15.

*Nel quale io vivo ancora, e più non chieggi.*

*Bocc.* g. 1. n. 10. *ma di special grazia vi chieggi un dono, il quale voglio che mi sia confermato.* g. 52. 9. *Io ti richieggi per Dio che la condition postami per li due Cavalieri che io ti mandai, tu la mi osservi: anzi tal mutazione incorse ancora nel verbo chedere come rilevassi dalla g. 5. n. 4. del Bocc.* *ovv' scrive: io vi chieggi mercè per Dio;*

ma questa, è dismessa affatto; come le voci di *chedere*. v. n. 1.

5. Chiedemo per chiediamo; maniera primitiva: si legge nel *SALVAT. oraz.* 15. *con molti preghi chiedemo a Dio con istanza;* e nelle *Rime del FIORENZUOLA* pag. 92.

*Vivendo nondimen contenti sempre*

*Del poco pur, come chiedemo sempre.*

Al presente pari cadenza si ode in *Rama*; non però si ammetterebbe negli scritti se non de' poeti, qualche rara volta per la rima.

6. Chiedono chieggono chieggiono; si leggono tutte in pregiati scrittori. *BOZZA VAREM.* 3. *I bisogni che stanno sempre a bocca aperta, e sempre chieggiono alcuna cosa ec.* *Bocc.* g. 1. n. 10. *ma richieggiono.* *SECONDA.* Pr. 28. §. 10. *ed è quando cordialmente chieggono il perdono.* Ma *chiedono* è la più naturale e comune.

*Chiedano per chiedono; congiuntivo per indicativo non deve tollerarsi.*

5. *Chiedevo per io chiedeva può concedersi, almeno nello stile semplice e nel mediocre.* Nella *Vita di BENVEN. Cellin.* pag. 291. si legge: *Io non lo richiedeva mai d'altra maggior cosa che della buona grazia.* Vedi *amavo, credevo, sentivo.*

*Chiedea chiedeano*, sincopi buone in tutti i verbi di seconda conjugazione: solamente *chiedea* per prima persona è più del verso che della prosa: laddove *chiedeo* per terza persona è cara alla prosa ed al verso, come *chiedeano*. Nondimeno il SEGNER, usa molte volte *chiedea* in prima persona. Pr. V. §. v. *E forse ch'io da te chiedea molto per gratitudine! ti chiedea tanto di civiltà o di rispetto che presso te non fussi io già divenuto un nome obbrobrioso, di cui tu avessi a sdegnare la servitù.* Ti chiedea gelato uno straccio, con cui scoldarmi, ti chiedea fomiccio un pane di cui campare. *ANON.* g. 22.

*A quanto io li chiedea, da lui parola Controria non mi fu mai replicata.*

*Bocc. g. 1. n. 1. Si pensò il detto Messer Musciotto costui dover essere tale quale la molvogità de' Borgognoni il chiedea.*

6. *Chesi chiese chiesero e talvolta chiesono:* voci di cadenza irregolare, ma comunissime in questo verbo. *DAN. PURGAT.* g. 110.

*Misericordia chiesi che m'aprisse.*

*Inf.* 27. 94.

*Ma come Costantin chiese Silvestro Dentro Sirotti, a guarir della lebbre, Così mi chiese questi per moestro.*

*Bocc. g. 2. n. 10. Perchè dopo alquanto chiese di grazia a Pagauino che in camera solo con esso lei potesse parlare. TAC. GER.* 2. 60.

*Chieser questi udienza, ed al cospetto Del famoso Goffredo ommessi entrarono. PRIC. MORG.* c. q. 80.

*E chiesongli di grazia vivo Gnno. E nel derivativo. GIO. VILL.* 6. 6. *I Perugini richiesero l'ajuto de' Romani.*

7 *Chiedei chiedè chiederono.* Prima e regular desinenza di *chiedere:* e non

porchi ne sono gli esempi. *CAS.* son. 3.

*E le bellezze incenerite ed arse*

*Di quella che sua morte in don chiedo.*

*CHILAN.* par. 2. pag. 75.

*Tra sospiri*

*Tra martiri*

*Si chiedei qualche conforto;*

*e pag. 111,*

*Ohime! chiedei*

*Fulmini ardenti.*

*e part. pr. cans. moral.* 10.

*Ed ci chiedeo, com'avarizia detta,*

*Che ciò ch'egli toccasse oro venisse.*

*TAC. DAV. ANN.* 3. 55. *Servio Molingnese*

*chiedeo l'Asia, e nel §. Silano dunque*

*chiedeo tempo pochi di DAV. SEIS.* p. 95.

*Tonimaso Bolenio lo chirdè per Cromme-*

*ro. Il CARO, quando se ne gradisca l'au-*

*torità, nel §. dell'Eneide*

*Giutarsi, ed ogli Dei pace chliedro.*

*TAC. DAV. ANN.* 1. §. 15. *I tribuni della*

*plebe chiederono ec. e §. 43. chiederò*

*i Segestoni il tempio di Venere, ed altre*

*volte assai. Sebbene corredata da tanti*

*esempi, porè questa desinenza è più usata*

*nel parlare che nello scrivere, nè già*

*dirò per colpa degli scrittori talvolta*

*meno regolati e men dotti di chi non*

*professa nè regole, nè dottrina; ma per*

*la voglia che essi hanno di mostrare le*

*varietà della lingua, ricca di maniere di*

*dire peregrine e squisite, come di altre*

*spontanee, semplici, comuni. Il sario poe-*

*ta ne potrà sicuramente profittare a di*

*nostri ancora; come pur volle profittarne*

*Girolamo Tornella, oratore non indegno*

*dei grandi maestri. Egli scrive presso il*

*fine della seconda parte della pred. della*

*Passione: le codde appiè tramortito,*

*le confessò il suo peccato, glie ne chidè*

*nulle perdoni.*

8. *Chiedetti chiedetto chiedettero e*

*talvolta chidettono.* Altra cadenza rego-

*lare di questo verbo autenticata ancor*

*essa dagli esempi: Il DAVANZATI nell' un-*

*decimo degli Annali di Tucidide al §. 42.*

*scrive chiedette bere. E GR. GIBB.* dice

*pag. 277. nel derivativo: Agamennone*

*più volte per suoi messi richiedette lo*

*re Priamo. L'uom d'ingegno potrà ten-*

*ner conto eziandio di questa desinenza*

par di presente; e così fece il Parini nel vaghissimo suo poemetto del *Mezzogiorno* ove dice:

*Afin di consigliarsi al fido specchioso  
La tua donna cessò; quant'uo po è volte  
Chiedette, e rimando novelli ornati.*

9. *Chieduto chieso chiesto.* Da *chiedei* o *chiedetti* discende naturalmente *chieduto*; e quindi il Pompei, scrittore pregiato, quantunque nol privilegio di essere un modello di lingua, inserì con decoro tal voce nella sua bella e famosa traduzione di Plutarco come può vedersi nella vita di Dione. Da *chiesi chiese* er vienesue naturalissimo *chieso* qual participio come vien spesso da *spesi*, tevo da *ten* ec. e se ne ha l'esempio nel *Lasca* cen. 2. n. 9. pag. 88. del tom. 2. *Neri fattole mille giuri, e chiesole mille volte perdono* ec. Questa voce manca nella *Crusca* come ogn'indizio delle desinenze *chiedei* e *chiedetti*.

Non ostante la naturalezza di questi due participii il comune e pregiato è *chiesto*, preso di netto dal latino *quaestus*, donde si ebbe *chesto* e finalmente *chiesto*, come ho dichiarato innanzi del prospecto. Io non allego esempi perchè se ne hanno in qualunque scrittore. Piuttosto soggiungo che *chesto* si legge in *Fiene*. *BARBERINO* 190. 13. in *M. Cano* ed in altri, come in *Bocc.* g. 4. n. 9. g. 5. n. 1. e altrove si ha *richiesta* in luogo di *richiesta* con senso di participio.

10. *Chiederò chiederò*; la prima è dolce, spontanea, naturale; la seconda è una storpiatura aspra, e non degna; pertanto si usi quella e non l'altra. *Quindi Moral. S. Gazo.* lib. 4. pag. 120. *una ne domandai al Signore, e questa ne richiederò acciocchè io abiti nella casa del Signore.*

11. *Chieda chiedano, chiegga chieggano, chieggia chieggino.* Le due prime sono le naturalissime e stimatissime; le altre si dicono pur bene in ogni scrittura; quantunque le ultime due siegga no anche più la poesia. *SENZA.* pr. xi. §. 1. *Non sia l'offeso che il primo la chiegga all'offensore, ma l'offensore che chieggala all'offeso.* e pr. 30. §. 8. *quando Dio ciò richiegga da alcuni di noi ci darà insieme le forze, e nella pr. stessa §. 6. da voi non chieggano nulla di riconoscenza, e altrove più volte. SENZA.* *Benef. VABCA.* lib. 4. c. 29. *Non darai tu ad un ingrato che tel chieggia consiglio.* *SEANI Stor.* 83. *Nè io son venuto qui alla vostra presenza perchè spaurito da loro vi chieggia giustizia.*

12. *Tu chieida, tu chiegga, e tu chieggia,* buone tutte, e preferibili alle altre tu *chiedi* tu *chieggi.* *TAB. Ger.* 19. 71. *E menesolti prigionier con questa Ultrice mano, ove prigion tu'l chiegga.*

Tu *chieggi* non sarebbe disdona al poeta. Essa procede secondo la eadenza di altri verbi di simile conjugazione in pari circostanze.

13. *Chicdente chieggente*; si dica la prima che è buona: *DAV. Scit.* pag. 19. *Ellu chieudente perdono inginocchiata gli disse* ec. L'altra già fu scritta; ma ora non piacerebbe.

14. *Chiedendo chieggendo*; la prima è la comune; della seconda si hanno esempi; come in *G. VII.* 4. 16. *si gitò in terra a piedi di Gio. Gualberto facendogli croce delle braccia, chieggendogli merced per Gesù Cristo.* Ora però vuol usarsi la prima. Tale è il gusto de' secoli.

## §. XXI.

## DEL VERBO CHIUDERE

*Parlare di questo è parlare insieme dei derivativi achiudere, conchiudere, o concludere, inchiudere, o includere, racchiudere, rinchiudere, come pure de' verbi alludere e deludere. E siccome occorrono delle varietà ne' presenti come ne' preteriti; gioverà stenderne l'intero prospetto.*

| REGOLARE                               | ANTICO                                 | POETICO              | INCERTO, ERRO-<br>NEO   |
|----------------------------------------|----------------------------------------|----------------------|-------------------------|
| <b>INDICATIVO</b>                      |                                        |                      |                         |
| <i>Presente</i>                        |                                        |                      |                         |
| Chiudo <sup>1</sup>                    | chiuggo <sup>1</sup>                   | . . . . .            | . . . . .               |
| chiudi                                 | . . . . .                              | claudi <sup>1</sup>  | . . . . .               |
| chiude                                 | . . . . .                              | . . . . .            | . . . . .               |
| Chiudiamo                              | chiudemo ,<br>chiugghiamo <sup>2</sup> | . . . . .            | chiuggiamo <sup>1</sup> |
| chiudete                               | . . . . .                              | . . . . .            | . . . . .               |
| chiudono                               | chiuggono <sup>1</sup>                 | . . . . .            | chiudano                |
| <i>Imperfetto</i>                      |                                        |                      |                         |
| Chiudeva, chiudevo                     | . . . . .                              | chiudea              | . . . . .               |
| chiudevi                               | . . . . .                              | . . . . .            | chiudei                 |
| chiudeva, chiudea <sup>2</sup>         | . . . . .                              | chiudea <sup>2</sup> | . . . . .               |
| Chiudevàmo                             | . . . . .                              | . . . . .            | . . . . .               |
| chiudevàte                             | . . . . .                              | . . . . .            | chiudevi                |
| chiudevano ,<br>chiudeano <sup>2</sup> | chiudieno                              | chiudeano, chiudieno | chiudevono              |
| <i>Perfetto</i>                        |                                        |                      |                         |
| Chiusi <sup>3</sup>                    | chiudei <sup>4</sup>                   | . . . . .            | chiudetti               |
| chiudesti <sup>3</sup>                 | . . . . .                              | . . . . .            | chiudette . . .         |
| chiuse <sup>3</sup>                    | chiudè <sup>4</sup>                    | . . . . .            | chiudette               |



| REGOLARE                                         | ANTICO                                               | POETICO              | INCERTO, ERRO-<br>NEO                        |
|--------------------------------------------------|------------------------------------------------------|----------------------|----------------------------------------------|
| Chiudemmo <sup>5</sup>                           | . . . . .                                            | . . . . .            | chiusamo, chiu-<br>dessimo                   |
| chiindeste <sup>5</sup>                          | . . . . .                                            | . . . . .            | chiudesti                                    |
| chiusero <sup>3</sup>                            | chiusono <sup>3</sup> , chiu-<br>derono <sup>2</sup> | . . . . .            | chiusano, chiu-<br>dettero, chiu-<br>dettono |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>       |                                                      |                      |                                              |
| Ho, aveva, ed<br>ebbi chiuso <sup>6</sup><br>cc. | . . . . .                                            | . . . . .            | chiusto <sup>6</sup>                         |
| <i>Futuro</i>                                    |                                                      |                      |                                              |
| Chiuderò <sup>7</sup>                            | . . . . .                                            | chiudrò <sup>7</sup> | chiuderoe                                    |
| chiuderai                                        | . . . . .                                            | . . . . .            | . . . . .                                    |
| chiuderà                                         | . . . . .                                            | . . . . .            | chiuderae                                    |
| Chiuderemo                                       | . . . . .                                            | . . . . .            | . . . . .                                    |
| chiuderete                                       | . . . . .                                            | . . . . .            | . . . . .                                    |
| chiuderanno                                      | . . . . .                                            | . . . . .            | . . . . .                                    |
| IMPERATIVO                                       |                                                      |                      |                                              |
| <i>Presente</i>                                  |                                                      |                      |                                              |
| Chiudi                                           | . . . . .                                            | . . . . .            | . . . . .                                    |
| chiuda                                           | . . . . .                                            | . . . . .            | . . . . .                                    |
| Chiudiamo                                        | . . . . .                                            | . . . . .            | chiuggiamo                                   |
| chiudete                                         | . . . . .                                            | . . . . .            | . . . . .                                    |
| chiudano                                         | . . . . .                                            | . . . . .            | chiudino                                     |
| <i>Futuro</i>                                    |                                                      |                      |                                              |
| Chiuderai                                        | . . . . .                                            | . . . . .            | . . . . .                                    |
| chiuderà                                         | . . . . .                                            | chiudrà              | . . . . .                                    |
| Chiuderemo                                       | . . . . .                                            | . . . . .            | . . . . .                                    |
| chiuderete                                       | . . . . .                                            | . . . . .            | . . . . .                                    |
| chiuderanno                                      | . . . . .                                            | . . . . .            | . . . . .                                    |
| OTTATIVO                                         |                                                      |                      |                                              |
| <i>Presente</i>                                  |                                                      |                      |                                              |
| Chiudessi                                        | . . . . .                                            | . . . . .            | chiudesse                                    |
| chiudessi                                        | . . . . .                                            | . . . . .            | . . . . .                                    |
| chiudesse                                        | . . . . .                                            | . . . . .            | chiudessi                                    |

| REGOLARE                                   | ANTICO                        | POETICO                           | INCERTO, ERRO-<br>NEO           |
|--------------------------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|
| Chiudessimo                                | . . . . .                     | . . . . .                         | . . . . .                       |
| chiudeste                                  | . . . . .                     | . . . . .                         | chiudessi                       |
| chiudessero                                | chiudessono                   | . . . . .                         | chiudessino                     |
| <i>Imperfetto</i>                          |                               |                                   |                                 |
| Chiuderei                                  | . . . . .                     | chiuderia                         | chiuderebbi                     |
| chiuderesti                                | . . . . .                     | . . . . .                         | . . . . .                       |
| chiuderebbe                                | . . . . .                     | chiuderia                         | . . . . .                       |
| Chiuderemmo                                | . . . . .                     | . . . . .                         | chiuderebhamo,<br>chiuderessimo |
| chiudereste                                | . . . . .                     | . . . . .                         | chiuderesti,<br>chiuderessi     |
| chiuderebbero                              | chiuderebbono,<br>chiuderieno | chiuderiano,<br>chinderieno       | chiuderebbero                   |
| CONGIUNTIVO                                |                               |                                   |                                 |
| <i>Presente</i>                            |                               |                                   |                                 |
| Chiuda <sup>s</sup>                        | . . . . .                     | . . . . .                         | . . . . .                       |
| tu chiuda                                  | . . . . .                     | chiudi chiug-<br>ghi <sup>s</sup> | . . . . .                       |
| chiuda <sup>3</sup>                        | chiugga <sup>s</sup>          | chiugga <sup>s</sup>              | . . . . .                       |
| Chiudiamo                                  | . . . . .                     | . . . . .                         | chingghiamo                     |
| chiudiate                                  | . . . . .                     | . . . . .                         | chingghiate                     |
| chiudano                                   | . . . . .                     | . . . . .                         | chiudino, ching-<br>ghino       |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> |                               |                                   |                                 |
| Ho, abbia, ed<br>avessi chiuso<br>ec.      | . . . . .                     | . . . . .                         | ho chiusto                      |
| INFINITO                                   |                               |                                   |                                 |
| Chiudere                                   | . . . . .                     | . . . . .                         | . . . . .                       |
| PARTICIPIO                                 |                               |                                   |                                 |
| <i>Presente</i>                            |                               |                                   |                                 |
| Chiudente                                  | . . . . .                     | . . . . .                         | . . . . .                       |
| <i>Passato</i>                             |                               |                                   |                                 |
| Chiuso                                     | . . . . .                     | . . . . .                         | chiusto <sup>4</sup>            |
| GERUNDIO                                   |                               |                                   |                                 |
| Chiudendo                                  | . . . . .                     | . . . . .                         | . . . . .                       |

1. *Chindo chiudiamo chiudono*: quantunque tali voci provengano naturalissime da *chiudere*; pure gli scrittori, specialmente del cinquecento, usarono talvolta le altre *chiuggio chiuggiamo chiuggono*. Così BRAN. *Rim.*

*E non chiuggio, nè occhio, nè orecchio.*

DAVANZ. nella oiaz. in morte di Cosimo I. scrive: *Conchiuggo che ogni cosa può fare un eccellente natura, se tu v'aggiungi la diligenza*; e SALVIAT. *Avvert.* l. 2. 1. *Onde conchiuggono ec. arrogante dover essere ec.* Ora per altro le notissime e comunissime sono le prime *chiudo chiudiamo ec.*

L'APOSTOL. disse *claudi* per *chiudi*: ma nemmeno il verso dovrebbe ammettere tali modi affatto latini; quantunque adottati prima ancora da Francesco Barberino.

2. *Chindea chindeano*. Sincopi buone delle intiere *chiudera e chiudevano*. L'oratore però supbia che *chindea* per prima persona è più del poeta. *Chindevo* poi per io *chiudeva* secondo che fu detto in altri verbi può concedersi almeno nello stile semplice e nel mediocre.

3. *Chiusi chiuse chiusero* e talvolta *chiusiono*. È questa irregolare sì, ma comunissima terminazione del perfetto di *chiudere*. È tratta dal latino *clausi clausit ec.* DANT. *Par.* 3. 104.

*Fuggimmi, e nel su' abito mi chiusi.*

*Inf.* 6. 1.

*Al tornar della mente che si chiuse.*  
e 8. 88.

*Allor chiusero un poco il gran disegno.*

APOST. 25. 93.

*Chiusa ch'ebbe la lettera, chiuse anco  
Gli occhi sul letto, e ritrovò quiete.*  
e ne' derivativi *Tas. Ger.* 7. 57.

*Qui se l'Araldo sue disfide e incluse  
Tancredi pria, nè però gli altri escluse.*

Ed in prosa: DANT. *Vit. nov.* Poi mi giunse un sì fatto smarrimento, eh' io chiusi gli occhi. BACC. *Amet.* 42. *chiuse gli occhi e dal mondo a lei mal fortunosa si rendè agl'Idoli*, e g. 2. n. 6. anzi si ogni virtù sensitiva le chiusero, che quasi morta nelle braccia del figliuolo cadde. CAVALC. *Alt. Apost.* 152. *traz-*

*sona fuori del tempio, e chiusiono incontanente.*

4. *Chiudei chiudè chiuserono*: desinenza regolare, e se ne han degli esempj, per non dire che si ode frequentemente in bocca del popolo. CAVALC. *Alt. Apostol.* 70. *E poi conchiudè S. Piero e disse.* STOR. di Semifonte di Meser. PACE DA CLEALDO *Vir.* 1753. pag. 94. *Nello marmoro che lo suo corpo chiudeo si sue . . . in quello modo intagliata, che l'una e l'altra cosa pure addosso portavasi.* Ed il suo contemporaneo G. VILL. 5. 2. *Da questa porta chiuderono le mura verso al duomo;* e DANT. *Inf.* 3. *Con Palemon piangendo il tristo ufficio Frigione, e gli travolti occhi al transunto Chiuseron per divino beneficio.*

Pertanto sul verbo *chiudere* potremmo dire che esso è regolare in tutto, sebbene oltre le voci spettanti alla sua regolarità, ne abbia pur altre di cadenza irregolare nel perfetto ora divenute comuni nello scrivere. Ma chi talvolta usasse le regolari dovrebbe dirsi che adopera le voci delle regole (le quali in tutto par che abbiamo lasciato agli antichi); del resto non potrebbe dirsi che pecca in lingua. Il poeta soprattutto potrà riconquistare tali perdite irragionevoli.

Dell'altra uscita *chiudetti chiudette ec.* io non ho letti gli esempj in autori di pregio.

5. *Chindesti chiudenmo chiudeste* sono comuni a tutte due le eadenze del perfetto. *Tas. Ger.* 12. 54.

*Notte che nel profondo oscuro seno  
Chindesti e nell'oblio fatto sì grande ec.*

E ciò è perchè la irregolarità non compiendo se non la prima singolare e le due terze persone nei perfetti come ho notato nella prima *Par.* 5. 11. Quindi *chiusamo chiudessimo per chiudenmo, chiudessivo per chiudeste* sono errori.

6. *Chiuso*; onico e comun participio. DANT. *Par.* 15. in fin.

*E così chiusa chiusa mi rispose.*  
Non può dirsi *chiuso* come *chiesto*; perchè l'ultimo proviene dal latino *quaestus*, vedi *chiedere* n. 1., e non da *chiesi*; laddove *chiuso* si deriva da *chiusi*;

e quando pure si volesse derivar dal latino *clausus*, mai si potrebbe riuscire a *chiuso*.

7. *Chiudrò ee. chiudrei ee.* sincopi da lasciarsi affatto: la prima si legge ne' versi allegati nella vita di Apelle tra quelle dei Pittori antichi. pag. 93.

*Chiudrassi a Giano il tempio, e dentro assiso ee.*

I buoni poeti usano le naturali. *ANON.*

3. 45.

*Chiuderà Marte ove non veggia luce, E strigherà al furor le mani al dorso.*

*TAS. Ger. 16. 51.*

Si chiuderebbe e sotto il mare, e dentro Il furor per celarsi, e giù nel centro. Molto più dee ciò dirsi della piosa. *SERMON. 5. S. AGASTINO, se tu chiuderai la porta al povero; a te sarà chiusa quella di paradiso. CELLIN. Orefic. pag. 35. a tergo ediz. Firenze. 1568. si chiuderà bene quella parte ch'era appiccata al vaso.*

8. *Chiuda chiudano, attine e cammini.* Si leggono però talvolta pur le al-

tre *chiugga* e *chiuggano*, come le simili ne' derivativi in *vers* e *prosa. CRESC. 4. 7. Nel che si guardi che la crudn terra per occulta frode il evator non vi chiugga. SALVIAT. Oraz. 7. Da esso siamo spronati a non lasciar eke si chiugga la presente (accademia). E lo stesso negli Avvert. l. 2. 11. Per ora si conchiugga che anche nella favella della migliore età ec. e. 12. possiamo credere che ee. nell' universale argomento racchiugga imitazione. *ALLEN. Cultiv. ediz. Parigi. pag. 126. a tergo.**

... gli *chiugga dentro*

*Un vaso cristallin di quella forma.*

*PULC. Morg. 17. 8.*

*Conchiugga con Rinaldo questo effetto. Finalmente nell' Eneid. di AVENIAL. Caro spesso i presenti di chiudere assumono il doppio G per la D.*

9. *Tu chiuda e tu chiudi:* si dica la prima, perchè distintissima dall' indicativo.

## §. XXII.

### DE' VERBI COGLIERE E CORRE

1. La seconda è comunissima, nè ciò potrebbe negarsi. È eredita una sincopa di *cogliere*; e dovrebbe dirsiene piuttosto una storpiatura; cavandosi dalla voce *co(glie)re* la interno *glie*, e poi rinzepandola, e dicit puntellandola con una *r*, quasi con una grueta, a *staopella*, che direbbesi tra' Romani. Vi è chi sospetta che *cogliere* sia anteo, e che la sincopa sia pe' tempi nostri: ed io soggiungo che *cogliere* eame sano e libero, è tuttavia moderno, quanto anteo: che è naturale, e certo più dolce e meno equivaca di *corre*, la qual voce è pur terza angolare indicativa del verba *correre*. Alleghiamo gli esempi di *cogliere. CRESC. lib. 6. e. 2. I fiori coglier si vogliono poichè interamente sono aperti, innanzi che si disfacciano e coggiano: ma tutta l'erba coglier si dee quando alla sua integrità sarà pervenuta: e i frutti sono*

*da cogliere, poichè finisce il compimento loro. BEMO Azolan. sagl. II. pag. 1. quasi come se essa oggimai sazio del mondo niun altro frutto aspettasse più di cogliere per lo innanzi degli anni suoi. RED. Inset. pag. 148. I ricreduti Manichei . . . tennero che le piante avessero anima ragionevole, e che però fatte nissutto d'omicidio il coglierne frutti e fiori: e nelle esperienze su diverse cose naturali, pag. 46. Plinio nel coglier l'elieboro comanda che si osservi . . . Elle non si anno in riguardo di esso elieboro, ma di colui che dee coglierlo; E SALVIAT. Oraz. in morte del Farchi; se cosa che accendesse all'improvviso lo potette mai cogliere. SECONA. pr. 50. 5. 5. Egli gode di coglierli improvvisissimo; ed in poesia. ALAMAN. l. 5. Cultivaz.*

*Di piantar, di sarchiar, di coglier l'erbe.*

*ANON. 43. 15.*

*Sicchè ne possa l'uom cogliere i frutti ; e riposar la notte ; e dee sapersi che ed in forza di esempio recentissimo siammi lecito valermi dell' autorità del notissimo orator GIROLAMO TORNIELLI, il quale nella pred. del Paradiso part. pr. scrive : ne va tra l'armi sicura di non vi coglier ferita . . . e nella parte seconda : quivi appiè degli altari fognui il mio nido, in cui raccogliermi il giorno*

*raccogliere, o ricogliere è più comune ancora del semplice cogliere. Ciochè dee bastarci ancora pel verbo accogliere, il quale si legge : Luca. Marchet. lib. 3. pag. 169.*

*Nè l'anata consorte omai potranno Accoglietti, nè i dolci e cari figli Correrli intorno ec.*

| REGOLARE                                           | ANTICO    | POETICO          | INCERTO, ERRO-<br>NEO                               |
|----------------------------------------------------|-----------|------------------|-----------------------------------------------------|
| <b>INDICATIVO</b>                                  |           |                  |                                                     |
| <i>Presente</i>                                    |           |                  |                                                     |
| Coglio <sup>2</sup> , colgo <sup>2</sup>           | . . . . . | . . . . .        | coggo                                               |
| cogli <sup>3</sup>                                 | . . . . . | coi <sup>3</sup> | . . . . .                                           |
| coglie <sup>3</sup>                                | . . . . . | . . . . .        | . . . . .                                           |
| Cogliamo <sup>2</sup>                              | . . . . . | . . . . .        | cogliamo <sup>3</sup> , col-<br>ghiamo <sup>1</sup> |
| cogliete                                           | . . . . . | . . . . .        | cogliete                                            |
| cogliono <sup>2</sup> , col-<br>gono <sup>2</sup>  | . . . . . | . . . . .        | cogliano, colga-<br>no, coggono                     |
| <i>Imperfetto</i>                                  |           |                  |                                                     |
| Coglieva <sup>4</sup> , cog-<br>lievo <sup>4</sup> | coglica   | coglica          | cogghieva                                           |
| coglievi                                           | . . . . . | . . . . .        | . . . . .                                           |
| coglieva, coglia                                   | . . . . . | coglica          | . . . . .                                           |
| Coglievamo                                         | . . . . . | . . . . .        | . . . . .                                           |
| coglievate                                         | . . . . . | . . . . .        | coglievi                                            |
| coglievano, cog-<br>lievano <sup>4</sup>           | coglièno  | coglicano        | coglievano                                          |
| <i>Perfetto</i>                                    |           |                  |                                                     |
| Colsi <sup>3</sup>                                 | . . . . . | . . . . .        | coglici <sup>6</sup>                                |
| cogliesti                                          | . . . . . | . . . . .        | . . . . .                                           |
| colse                                              | . . . . . | . . . . .        | cogliè <sup>5</sup> , cogliet-<br>te                |
| Cogliemmo                                          | . . . . . | . . . . .        | cogliemmo ,<br>colsammo                             |
| coglieste                                          | . . . . . | . . . . .        | cogliesti <sup>3</sup> , cog-<br>liesti             |

| REGOLARE                                                             | ANTICO          | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                                           |
|----------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------|
| colsero                                                              | colsono         | . . . . . | cogliettero, cog-<br>glierono <sup>6</sup> , cog-<br>ghienno, cog-<br>ghiettero |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.*</i><br>Ho, aveva, ed eb-<br>bi colto ec. | . . . . .       | . . . . . | ho cogliuto                                                                     |
| <i>Futuro</i><br>Coglierò <sup>7</sup> , cor-<br>rò <sup>7</sup>     | . . . . .       | . . . . . | . . . . .                                                                       |
| coglicrai, corrai                                                    | . . . . .       | . . . . . | . . . . .                                                                       |
| coglierà, corrà                                                      | . . . . .       | . . . . . | . . . . .                                                                       |
| Coglieremo, cor-<br>remo                                             | . . . . .       | . . . . . | . . . . .                                                                       |
| coglierete, corre-<br>te <sup>6</sup>                                | . . . . .       | . . . . . | . . . . .                                                                       |
| coglieranno, cor-<br>ranno                                           | . . . . .       | . . . . . | . . . . .                                                                       |
| IMPERATIVO<br><i>Presente</i>                                        |                 |           |                                                                                 |
| Cogli                                                                | co <sup>3</sup> | . . . . . | cogga                                                                           |
| coglia <sup>7</sup> , colga <sup>7</sup>                             |                 |           |                                                                                 |
| Cogliamo                                                             | . . . . .       | . . . . . | coggiamo                                                                        |
| cogliete                                                             | . . . . .       | . . . . . | . . . . .                                                                       |
| coghiano, colga-<br>no                                               | . . . . .       | . . . . . | coggano, o cog-<br>ghino, colghino                                              |
| <i>Futuro</i><br>Coglicrai, corrai                                   | . . . . .       | . . . . . | . . . . .                                                                       |
| coglierà, corrà                                                      | . . . . .       | . . . . . | . . . . .                                                                       |
| Coglieremo                                                           | . . . . .       | . . . . . | . . . . .                                                                       |
| coglierete <sup>6</sup>                                              | . . . . .       | . . . . . | . . . . .                                                                       |
| coglieranno                                                          | . . . . .       | . . . . . | . . . . .                                                                       |
| OTTATIVO<br><i>Presente</i>                                          |                 |           |                                                                                 |
| Cogliessi                                                            | . . . . .       | . . . . . | cogliesse                                                                       |
| cogliessi                                                            | . . . . .       | . . . . . | . . . . .                                                                       |
| cogliesse                                                            | . . . . .       | . . . . . | cogliesse                                                                       |

| REGOLARE                                                            | ANTICO                      | POETICO                 | INCERTO, ERRO-<br>NEO       |
|---------------------------------------------------------------------|-----------------------------|-------------------------|-----------------------------|
| Cogliessimmo                                                        | . . . . .                   | . . . . .               | . . . . .                   |
| coglieste                                                           | . . . . .                   | . . . . .               | cogliessi                   |
| cogliessero                                                         | cogliessero                 | . . . . .               | cogliessimmo                |
| <i>Imperfetto</i>                                                   |                             |                         |                             |
| Coglierei <sup>7</sup> , corri <sup>7</sup>                         | . . . . .                   | corria                  | correbbe, coglie-<br>rebbe  |
| coglieresti, corriesti                                              | . . . . .                   | . . . . .               | . . . . .                   |
| coglierebbe, corrirebbe                                             | . . . . .                   | cogliereia, corria      | . . . . .                   |
| Coglieremmo, corriremmo                                             | . . . . .                   | . . . . .               | coglierebbero, corrirebbero |
| cogliereste <sup>7</sup> , correste <sup>7</sup>                    | . . . . .                   | . . . . .               | corresti                    |
| coglierebbero, corrirebbero                                         | coglierebbero, corrirebbero | coglieriano, corrianano | correbbero                  |
| CONGIUNTIVO                                                         |                             |                         |                             |
| <i>Presente</i>                                                     |                             |                         |                             |
| Coglia <sup>s</sup> , colga <sup>s</sup>                            | . . . . .                   | . . . . .               | cogga                       |
| tu coglia <sup>2</sup> , cogli <sup>2</sup> , tu colga <sup>2</sup> | . . . . .                   | cogli                   | cogghi                      |
| coglia <sup>s</sup> , colga <sup>s</sup>                            | . . . . .                   | . . . . .               | cogga                       |
| Cogliamo                                                            | . . . . .                   | . . . . .               | colghiamo                   |
| cogliate                                                            | . . . . .                   | . . . . .               | colghiate                   |
| cogliano, colgano                                                   | . . . . .                   | . . . . .               | colghino, cogghino          |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.</i>                                      |                             |                         |                             |
| Ho, abbia, ed avessi colto ec.                                      | . . . . .                   | . . . . .               | . . . . .                   |
| INFINITO                                                            |                             |                         |                             |
| Cogliere, corre                                                     | . . . . .                   | . . . . .               | . . . . .                   |
| PARTICIPIO                                                          |                             |                         |                             |
| <i>Presente</i>                                                     |                             |                         |                             |
| Cogliente                                                           | . . . . .                   | . . . . .               | . . . . .                   |

| REGOLARE       | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|----------------|-----------|-----------|-----------------------|
| <i>Passato</i> |           |           |                       |
| Colto          | . . . . . | . . . . . | cogliuto              |
| GERUNDIO       |           |           |                       |
| Cogliendo      | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |

2. *Coglio e colgo*: la prima potrebbe più naturale a derivarla da *cogliere*; e si legge in versi e prosa. CAVALL. *Espos. Simbol.* 1. 359.

*Coglio delle spine la rosa, e di terra l'oro.* Ma si legge pur la seconda, anzi è la più comune. PIST. 5. *Gloria, colgo e piglio dalla terra le rose.* TASS. *Ger.* 1. 50.

*Seben raccolgo le discordie e l'onte*  
*Quasi a prova da voi fatte e patite ec.*

Lo stesso dee dirsi delle due *cogliono* e *colgono* arconce ad ogni vaga e gentile scrittura. CASC. 1. 3. c. 15. *quando maturo è il coglione*, e cap. 18. *alcuni colgono solamente le spighe.* TASSO *Amint.* At. 1. sc. 2.

*Nè l'api d'alcun fiore*  
*Colgon sì dolce il miel, com'io lo colti.* ALESS. 38. 8.

*E lo raccogliono tutti allegramente.*  
Sembra che dovrebbe dirsi altrettanto delle due *raccogliamo* e *raccogliamo*: puro l'ultima si esclude o si tollera al più; perchè le prime plurali nascono dall'infinito mutandone nel caso nostro l'ultimo *ere* in *amo*; donde risulta *cogliamo*, e non *colghiamo*: o se volesse a tali voci darsi un rapporto come fu dato ad esso da taluni, si crederebbero nate dalla seconda persona singolare, la quale è *cogli* con aggiungervi un *amo*; sicchè di nuovo tornerebbe *cogliamo* e non *colghiamo*: quindi accenniammo il SICKER. *pr.* 2c. §. 1. *gl'ingannati siamo noi che l'annettiamo, che l'accogliamo*; ed il traduttore de' *Sermoni* di S. AGOSTINO in fine del sermone 18. scrive: *con letizia ricogliamo i poveri, e saremo noi ricolti da Dio.*

3. *Cogli e coglie*: sono le propriissime di queste persone, e notissima è

quella espressione *il più bel fior ne coglie*:

Dee però qui notarsi che di tali due sole persone dell'indicativo si hanno le voci ancora derivate dalla sincope *corre*, e sono *coi* per seconda, e *eo* per terza singolare; quantunque quel *co* si accompagni comunemente con apostrofo, e si creda lo scorcio di *coi* talchè si abbia la sola voce *coi*. Vedi onninamente *toi* e *to* che son similissimi nel verbo *togliere*. E siccome levando dall'infinito bisillabi *dare, fare, stare* il *ie* che li contrassegna per infiniti, cioè che resta *da fa, sta* forma le terze persone indicative presenti singolari, e col pronome appresso forma le persone prime, o secondo che si chiamino, del presente imperativo, cioè *da tu, fa tu, sta tu*; così spiccando da *corre* il *rie* che lo rende infinito, risulta *co*, il quale *col tu* appresso dovrebbe aver forma di persona seconda dell'imperativo; e tal maniera si ode, propriamente tra Fiorentini in quel verso proverbiale e comune:

*E co' la rosa, e lascia star la spina.*  
e talo è pur quello di FRANC. SACC. n. 39. *va cotela tu* (per *coglitela*): il marito dice: *deh! navvi e coglitela*, DAN. PUR. 14. 5. disse:

*Dimandal tu che più gl'è avviciu;*  
*E dolcemente si che parli accòlo.*  
Tal voce originata da *necogliere* diventò famosa pe' dispareri di grandi maestri di lingua; e vi fu chi la tenne per terza persona, ma li più per seconda. Attendendosi alla nostra spiegazione niuno di essi ha torto; perchè *accòlo* è un composto di *co* coll'alfisso *lo* in fine; talchè la voce derivi da *ac-cò-lo*: ora *co* è seconda dell'imperativo, ma è terza del singolare presente dell'indicativo. Replicò, si veda assolutamente quanto è scritto



to e dichiarato con esempj su le voci toi e to.

4. *Coglievo coglieva cogliea, coglievano coglievano.* La prima può concedersi nelle scritture almeno di stil semplice o mediocre. Vedi ciò che si disse nella pr. part. §. 11. ed in voci simili negli altri verbi. Le altre sono buone per ogni scrittura. ANOS. 4. 52.

*Ben seminato aveo, ben cogliea il frutto; Ma tu sei giunto a disturbarmi il tutto.* e 33. 45.

*E se cogliea inlor coglieva in loco Ove potea gravare, o nocer poco.*

5. *Colsi colse colsero* e talvolta *colsono*: voci irregolari, ma le uniche predilette agli scrittori nel perfetto. DANT. *Inf.* 13. 33.

*E colsi un ramicello di un gran pruno. PENA. cant. 20.*

*Poggi ed onle passando, e l'onorate Cose cercando, il più bel fior ne colse.*

Bocc. g. 10. n. 9. *la quale ad ora vi colse in camino che bisogno vi fu di venire alla mia piccola casa*; g. 4. n. 7. *Essi a far de' lor piaceri in una parte di giardino si raccolsero*, o g. 6. n. 1. *tra gli altri che lietamente il raccolsono fu un giovane.*

6. *Cogliei cogliè coglierono*: sarebbero le voci della terminazione regolare della seconda conjugazione; e le due prime si odono in Firenze, come altrove. Si direbbe, perchè dunque gli autori discordano in questo verbo affatto dal parlare del popolo o della regola?

7. *Coglierò ec. e corrò ec.* la sincope è la comune, perchè la prima si crede antica, nè insignita di essere nel Decamerone: ed io ripiglio che *coglierò ec.* è antica e moderna, e del Decamerone, e li mille metri più dolce e più naturale dell'asprissima sincope in tanto gentil verbo. Alle prove. VV. SS. PP. T. 2. pag. 115. *Così facendo sarai beato, e bene ti coglierà.* CASSI. l. 12. c. 6. *Ne' luoghi erbosi e freddi ec. coglieremo la vecchia e segheremo il fieno.* CITTA' ni Dio. lib. 19. c. 9. *manderò il figliuolo dell'uomo gli angeli suoi, e coglieranno tutti li scandalosi.* Boc. g. 7. 2. 6. *io fo voto a Dio che io il coglierò altrove*; e g. 8.

n. 9. *Io ricoglierò dall'uscio la gonnella mia.* COLLAZ. B. ISAC. pag. 14. *semina la umiltade, e nel giudizio ricoglierai misericordia.* AMBROSIO. DELLA ANTICA. pag. 361. *chi semina la iniquità raccoglierà i mali.* PASTOR. SPECUL. pag. 53. *semineranno le virtudi e raccoglieranno frutto.* BORGHI. RIFOR. lib. 1. 61. *da tutte le parti del mondo raccoglieranno gli angeli le ceneri de' morti*, e pag. 212. *noi diligentemente raccoglieremo i vostri parlar.* SENECA. pr. 4. §. 5. *quasi uve celebrate d'ingaudi raccoglierà le lambrusche infanti di Gulgata.* e CRIST. ISTR. pr. par. ragion. §. 5. 28. *L'uomo quello asfine raccoglierà che avrà nutrito.* SAVIN. part. secondi. discorso. 14. *La patria all'incontro se accoglierà i forestieri . . . raccoglierà e da' suoi e da' forestieri, gli uni e gli altri giudiziosamente onorati, copiosa messe di benedizioni.* ALESSANDRO GUIDI canon. per l'urna eccelsa alla Regina di Sicilia.

*O la tua luce accoglierà nel petto.*

E D. IGNAZIO VERNI Orator famoso del secolo XVIII. o scrittore purissimo, quantunque non sentenziato ancora per talo dagli Accademici, non dubitò di scrivere nella prima predica par. 2. *dobbiamo dire a noi stessi: io non so veramente qual coglierommi la morte, se in peccato o in grazia.* Nè voglio omettere che lo stesso autore in quella predica usò pur l'intero nell'infinito dicendo: *lasciano i casi varj, e i sinistri di sorprendenti improvvisi che vi possono incogliere.* A convincersi poi che lo intero siano tanto più dolci delle sincope basta pronunziarle; come basta ricordarsi che provengono dall'infinito primitivo per concludere più naturali.

Questi esempj e questo discorso possono dichiararci che le intere *coglierai coglierebbe ec.* sono buone ancor esse a fronte dello sincope *correi correbbe ec.* che sono lo comuni. Anzi si noti finalmente, che *correte* in questo verbo seconda plurale del futuro sarebbe la stessa che la seconda plurale del presente indicativo del verbo *correre*. Per tanto ad evitar gli equivoci sarà meglio dir *coglierete che correte*; come per la stessa

a a

sa persona sarà meglio dir *cogliereste* che *correste* nell' imperfetto dell' ottativo. Quanto a *correi*, sarebbe prima natural persona del perfetto di *correre*; eppure in tal verbo si ripudia; ma se non ammettessi pel verbo *correre* del quale è naturale; come si trasporta e si appropria, e vezzezzias nel verbo *cogliere* del quale è uno storpio anzi un disfacimento vero? È piacevole in parte, e pur luttuoso a notare come le cose manche e malsane, non escludono l'uomo, argomento eterno di benevolenza, ci dispiacciono tutte, e sempre; e poi tanto ci piacciono voci trouché e sfornate. Non si direbbe che ci è caro il travolgimento fisico perchè molto più ci è caro il travolgimento morale delle parole? Del resto io non ho recato gli esempj della sincope perchè non è controversa la bontà delle voci sue: ne allego uno dalle poesie di Lorenzo di MEDICI pag. 71.

*Io pel prato correi diversi fiori;*  
ed un altro dal Pungil. del CAVALC. 228.  
*dicendogli che male glie ne correbbe e cadrebbe in peccato.* E pel futuro si legge nell' *Orl.* dell' ARIOS. 35. 2.

*Lo corrò, se vi par ch'io lo riabbia.*

8. *Colga e colgano, coglia e cogliano*: si dicono tutte, e vale quanto ho detto di *colgo* e *coglio*; eccone gli esempj. PETR. son. 40.

*Nè poeta ne colga mai, nè ec.*  
*Vit. S. Gio. Bat. E guarda che bene te ne colga.* SEGNER. pr. 26. 4. *fate che si taglino l'uve, che si colgano i poni.* ARIOS. 17. 59.

*Com'ella il vide, fuggine li grida,*  
*Misero te, se l'Orco ti ci coglie!*  
*Coglia disse o non coglia, o salvi, o uccida,*  
*Che miserrimo sia non mu si toglie.*

ALAMAN. *Cultiv.* pag. 95.

*E di Zeffiro e d'Euro il fiato accoglia.*

9. *Tu colghi e tu colga e tu coglia*: si dicono tutte per seconda singolare del presente nel congiuntivo: tu *colghi* era più a maniera degli antichi: B. JACOB. *Poes. spir. cantic. 3c. 59.*

*Convien ben raccogli il frutto*

*Secondo ch'avrai costruito.*

Tu *colga* si legge nell' *Eneide* del Caro.

Finalmente si ha nel *Orl. Fur.* 36. 16.

*Ed era armato, perchè in altra guisa*

*E'raro, o notte o di che tu lo coglia.*

## §. XXIII.

### DE' VERBI COMPIERE, E COMPIRE

*Si scrive còmpiere, e compire, la prima breve, e la seconda lunga nella penultima: quella è di seconda, e l'altra è di terza conjugazione. Noi recheremo le voci spettanti ad ambedue.*

| REGOLARE                                    | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|---------------------------------------------|-----------|-----------|-----------------------|
| INDICATIVO                                  |           |           |                       |
| <i>Presente</i>                             |           |           |                       |
| Compio <sup>r</sup> , compisco <sup>r</sup> | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| compi, compisci <sup>r</sup>                | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| compie, compisce <sup>r</sup>               | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |

| REGOLARE                                                                  | ANTICO                                                      | POETICO                                                    | INCERTO, ERRO-<br>NEO                        |
|---------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|
| Compriamo                                                                 | compiemo                                                    | . . . . .                                                  | compischiamo                                 |
| compiete <sup>1</sup> , com-<br>pite <sup>1</sup>                         | . . . . .                                                   | . . . . .                                                  | . . . . .                                    |
| compiono, com-<br>piscano <sup>1</sup>                                    | . . . . .                                                   | . . . . .                                                  | compiano, com-<br>piscano                    |
| <i>Imperfetto</i>                                                         |                                                             |                                                            |                                              |
| Compieva, com-<br>pievo <sup>2</sup> , compi-<br>va, compivo <sup>2</sup> | . . . . .                                                   | compica <sup>3</sup> ec.,<br>compia ec.                    | . . . . .                                    |
| compievi, com-<br>pivi                                                    | . . . . .                                                   | . . . . .                                                  | . . . . .                                    |
| compieva, com-<br>piva <sup>2</sup>                                       | . . . . .                                                   | compica                                                    | . . . . .                                    |
| Compievamo ,<br>compivamo                                                 | . . . . .                                                   | . . . . .                                                  | . . . . .                                    |
| compiavate ,<br>compivate                                                 | . . . . .                                                   | . . . . .                                                  | compievi, com-<br>pivi                       |
| compiavano ,<br>compivano                                                 | . . . . .                                                   | compieno, com-<br>piano                                    | compiavano ,<br>compivano                    |
| <i>Perfetto</i>                                                           |                                                             |                                                            |                                              |
| Compiè <sup>4</sup> , com-<br>pii <sup>3</sup>                            | compietti <sup>3</sup>                                      | compie <sup>4</sup>                                        | . . . . .                                    |
| compiesti, com-<br>pisti                                                  | . . . . .                                                   | . . . . .                                                  | . . . . .                                    |
| compiè <sup>4</sup> , compi                                               | compieo <sup>4</sup> , com-<br>piette <sup>3</sup> , compio | compieo <sup>4</sup> , com-<br>pio <sup>3</sup>            | . . . . .                                    |
| Compiemmo ,<br>compimmo                                                   | . . . . .                                                   | . . . . .                                                  | compiettamo ,<br>compiessimo ,<br>compissimo |
| compieste, com-<br>piste                                                  | . . . . .                                                   | . . . . .                                                  | compiesti, com-<br>pisti                     |
| compiarono <sup>4</sup> ,<br>compirono                                    | compiettero <sup>3</sup> ,<br>compiettono                   | compièro <sup>4</sup> , com-<br>pièr, compiro <sup>3</sup> | compienno ,<br>compiano                      |

| REGOLARE                                                                        | ANTICO    | POETICO              | INCERTO, ERRO-<br>NEO      |
|---------------------------------------------------------------------------------|-----------|----------------------|----------------------------|
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>                                      |           |                      |                            |
| Ho , aveva , ed<br>ebbi compiuto <sup>1o</sup> , compi-<br>to <sup>1o</sup> cc. | . . . . . | compito <sup>9</sup> | . . . . .                  |
| <i>Futuro</i>                                                                   |           |                      |                            |
| Compierò <sup>6</sup> ,<br>compirò <sup>6</sup>                                 | . . . . . | . . . . .            | compiroe                   |
| compierai , com-<br>pirai                                                       | . . . . . | . . . . .            | . . . . .                  |
| compierà , com-<br>pirà                                                         | . . . . . | . . . . .            | compirae                   |
| Compieremo ,<br>compiremo                                                       | . . . . . | . . . . .            | . . . . .                  |
| compierete ,<br>compirete                                                       | . . . . . | . . . . .            | . . . . .                  |
| compieranno ,<br>compiranno                                                     | . . . . . | . . . . .            | . . . . .                  |
| IMPERATIVO                                                                      |           |                      |                            |
| <i>Presente</i>                                                                 |           |                      |                            |
| Compi , compi-<br>sci                                                           | . . . . . | . . . . .            | . . . . .                  |
| compia , compi-<br>sca                                                          | . . . . . | . . . . .            | . . . . .                  |
| Compriamo<br>compite , com-<br>pite                                             | . . . . . | . . . . .            | compischiamo               |
| compiano , com-<br>piscano                                                      | . . . . . | . . . . .            | compino , com-<br>pischino |
| <i>Futuro</i>                                                                   |           |                      |                            |
| Compierai ec.<br>conpirai ec.                                                   | . . . . . | . . . . .            | . . . . .                  |
| OTTATIVO                                                                        |           |                      |                            |
| <i>Presente</i>                                                                 |           |                      |                            |
| Compiessi , com-<br>pissi                                                       | . . . . . | . . . . .            | compiesse , com-<br>pisse  |
| compiessi , com-<br>pissi                                                       | . . . . . | . . . . .            | . . . . .                  |

| REGOLARE                                          | ANTICO                                                                 | POETICO                      | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                                        |
|---------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|
| compiesse, com-<br>pisse                          | . . . . .                                                              | . . . . .                    | compiessi, com-<br>pissi                                                     |
| Compieissimo ,<br>compissimo                      | . . . . .                                                              | . . . . .                    | . . . . .                                                                    |
| compieste, com-<br>piste                          | . . . . .                                                              | . . . . .                    | compiessi, com-<br>pissi                                                     |
| compieessero ,<br>compissero                      | compieessono ,<br>compissono                                           | . . . . .                    | compieessino ,<br>compissino                                                 |
| <i>Imperfetto</i>                                 |                                                                        |                              |                                                                              |
| Compierai <sup>7</sup> ,<br>compirei <sup>7</sup> | . . . . .                                                              | compieria, com-<br>piria ec. | compiercbbi ,<br>compirebbi                                                  |
| compieresti ,<br>compiresti                       | . . . . .                                                              | . . . . .                    | . . . . .                                                                    |
| compiercbbe <sup>7</sup><br>compirebbe            | . . . . .                                                              | compieria, com-<br>piria     | . . . . .                                                                    |
| Compieremmo ,<br>compiremmo                       | . . . . .                                                              | . . . . .                    | compiercbba-<br>mo, compireb-<br>bamo, compic-<br>ressimo, compi-<br>ressimo |
| compicreste ,<br>compireste                       | . . . . .                                                              | . . . . .                    | compicresti :<br>compiresti ,<br>compicressi ,<br>compieressi                |
| compiercbbero ,<br>compirebbero                   | compierieno ,<br>compirieno ,<br>compiercbbo-<br>no, compireb-<br>bono | compieriano ,<br>compiriano  | compiercbbano,<br>compirebbano                                               |
| <i>CONGIUNTIVO</i>                                |                                                                        |                              |                                                                              |
| <i>Presente</i>                                   |                                                                        |                              |                                                                              |
| Compia <sup>9</sup> , com-<br>pisca <sup>9</sup>  | . . . . .                                                              | . . . . .                    | . . . . .                                                                    |
| compia <sup>8</sup> , com-<br>pisci <sup>8</sup>  | . . . . .                                                              | . . . . .                    | . . . . .                                                                    |
| compia <sup>9</sup> , com-<br>pisca <sup>9</sup>  | . . . . .                                                              | . . . . .                    | . . . . .                                                                    |

| REGOLARE                                           | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO     |
|----------------------------------------------------|-----------|-----------|---------------------------|
| Compriamo                                          | . . . . . | . . . . . | compischiamo              |
| compiate                                           | . . . . . | . . . . . | compischiare              |
| compiano <sup>o</sup> ,<br>compiscano <sup>o</sup> | . . . . . | . . . . . | compino, com-<br>pischino |
| INFINITO                                           |           |           |                           |
| Compiere <sup>i</sup> ,<br>compire <sup>t</sup>    | . . . . . | . . . . . | . . . . .                 |
| PARTICIPIO                                         |           |           |                           |
| Presente                                           |           |           |                           |
| Compiente                                          | . . . . . | . . . . . | . . . . .                 |
| Passato                                            |           |           |                           |
| Compiuto <sup>io</sup> ,<br>compito <sup>io</sup>  | . . . . . | . . . . . | . . . . .                 |
| GERUNDIO                                           |           |           |                           |
| Compiendo                                          | . . . . . | . . . . . | . . . . .                 |

1. *Compiseo compisci ec.* fu scritto che erano voci dell'uso con desinenza di terza conjugazione, propria del verbo *compiere*, ma senza esempi di scrittori. Nondimeno nelle *Rime* del FIRENZUOLA p. 129. a tergo si legge:

*Che se a un tratto che in campanil vieni,  
Tu compisci il sonar, poi te ne vai,  
Tu lasci i parocchian di sdegno pieni.*

Ed in GUIDO GRANDI Sezioni coniche proposiz. 12. trovo: *Si come quello con l'angolo M C F compisce due retti*; così con lo stesso gli compisce ancor questo; e altrove. SEGNER. *Crist. istr.* par. 1. Ragion. iv. 5. *cui che compisce la fermezza delle nostre speranze.* Ragion. xviii. 14. Aggiunge ella (la carità) anche altre fiamme di amor Cristian per cui si compisce l'olocausto in odor di soavità. Ragion. xxii. *I peccati d'opera assolutamente parlando sono più da temersi, perchè più fomentano gli appetiti ribelli, più fortificano gli abiti rei, più compiscono la mostruosità del peccato;* e pred. xiv. 9. *oggi appunto compiscono trenta di.* Per somiglianza di compisce ec. si odono ancora le voci *adempiace adempiscono ec.*

*Compio* si legge in DANTE e nelle *Prodiche* del B. GIORD. ediz. Fir. 1793. p. 94. *Compie* nella *Coltivaz.* di ALEXAN. pag. 51. e nel *Convit.* di DAN. pag. 97. *Compiono* in PASSAV. *Specch.* pag. 278. e *compie* e *compiono* si hanno molte e molte volte nell'Agricoltura del Crescenzi: vedi lib. 2. cap. 21. allego un esempio dalla pistola 76. di SEUCA. *Che cosa è propria nell'Uomo? La ragione. Questa s'ella è diretta e compiuta compie la beatitudine nell'Uomo.*

*Compinno* è comune ad ogni desinenza. *Morali* di S. GREGOR. lib. 4. pag. 125. *Noi riempiamo continuamente questo nostro corpo di cibi, acciocchè per difetto non manchi.*

*Compiete* e *compite* si dicono tutte due: la prima si legge nel sermon. 17. di S. AGOSTIN. *Compiete in voi il comandamento di Cristo che dice: orate per coloro che vi calognano.*

2. *Compivo* e *compievo* si possono concedere con la moderazione descritta tante volte in altri verbi in persone somiglianti: vedi pr. part. avevo, ero, credevo, sentivo.

*Compiva compivano compia compiano;* le intese son ottime e si leggono: FIORET. S. FRANC. pag. 128. *Si maravigliarono i Frati perchè non compiva la lettera;* RED. Ius. pag. 87. nè ruscitarono mai le altre due (mosche) che compivano il numero delle otto: si scontrano ancora le sincope; ed ARIOSTO ne presenta più e più volte l'esempio nel primitivo *empia*: così nel c. 4. 69.

Che la foresta d'ogn'intorno *empia*. e nel 35. 11.

Degli altri nomi gli s'empla il mantello ec. per altro a me sembra che non si debbano usare se non pochissimamente: Imperocchè *compia* e *compiano* sogliono scriversi ancora senz'accento: e scritte in tal modo non si distinguono affatto dalle voci del presente del congiuntivo, le quali pur sono *compia* e *compiano*, ma brevi nella penultima. Qual bisogno di voci equivole?

*Compiesse compievano e compieva compievano*: buone tutte: VIT. S. EUTRAGIA: pag. 176. *con molta dolcezza adempieva e compieva e tantamente, e faceva tutte quelle cose;* e altrove più volte nelle VV. de' SS. PP.

3. *Compìi compì compirono*: escono da *conpire*, e sono comuni: VIT. S. EUTRAGIA pag. 174. *stette dinanzi a lei infino che compì di annunziare*, ed il poeta potrà dire *compio*, *compìro*, *compir*, con la parsimonia però de' prudenti: così DANT. Inf. 23. 34.

Già non compio di tal consiglio rendere.

4. *Compìe compì compierono* si hanno da *conpire*, e sono regolari e comuni ancor esse: DANT. Convit. p. 266. *Io feci e compìe li tuoi comandamenti*. BOG. g. 5. n. 1. egli non si compìe il quarto anno dal dì del suo primiero incominciamento. GIO. V. 6. 5c. *Onde incontinentemente compierono i patti con quelli del Castello di Tiziano*. SENECA. epist. 64. *Assai feceero poi que' che furono innanzi noi*, ma c' non compieron tutto.

E ne' somiglianti. GU. GIUN. pag. 310. *io più volte con li non picoli sudori e l' mio studio riempì di molta sazietate l' oste de' Greci*. SALVIAT. Orat. 3. in lo-

de della lingua Fior. pag. 33. gli altri ufficij adempierono della Religione.

In questa desinenza la prima persona si trova scorciata dell' *I* finale, e contrassegnata con apostrofo, talchè sia *compie'*; quindi leggiamo in PETR. son. 261.

E compie' mia giornata innanzi sera per io compie' ec.

Per terza singolare si ha *compio*: GIO. V. 7. 21. *Freionvi cominciare una fortezza, ma non si compio*: e finalmente per terza plurale si trova *compìero e compìer*. B. GIOHN. pr. pag. 282. *I primi uomini compìero il peccato prendendo il diletto di quello arbore*. DANT. Inf. 21.

Mille dugento con sessanta sei Anai compìer dn che la via fu rotta. e GUIN. GUIN. pag. 217. *li maggiori la ricevettero con felice affezione, prometteadole d'averla enra come figliuola, e d'onorarla con tutte cose: e partendosi da lei si la presentarono, e riempierla di doni*. Ma tali maniere ora non sarebbero che del verso, e le due *compie'* e *compìer* si deo vedere che non inducano confusione; potendo la prima scambiarsi con *compìe* terza persona, e potendo l'altra *compìer* pigliarsi per l'infinito, tronco della *E* finale.

5. *Compìetti compiette compiettero*: manifestasi in queste voci la seconda terminazione regolare propria de' verbi di seconda conjugazione qual'è *coapiere*. Vedi temere e credere. Anche di questa ho veduti non pochi esempj, e ne riferisco i seguenti: FIORET. S. FRANC. c. 5. e tutto l'aconcò e compiette alle sue spese. VIT. S. DONAT. in fin. Così compiette Teofilo il suo glorioso martirio. VIT. di S. Muzio pag. 127. tom. 1. delle VV. de' SS. PP. essendo già declinato il sole per tramontare non compiette il suo corso. VIT. S. GIO. BATT. e così compiettero di legger la lettera, e ne simili. FIORET. S. FRANC. cap. 7. sollecitamente adempiette il suo priego, e c. 14. gli riempiette di tanta grazia e dolcezza ec. vit. B. COLOM. pag. 183. tutto il suo enore si riempiette di letizia. Le voci però di questa desinenza poco piacerebbero a di nostri; nondimeno chi volesse adoperar-

le non sarebbe propriamente uscito di regola.

6. *Compirò* ec. o *compierò* ec. nascono le une e le altre naturalmente dai loro verbi rispettivi e si leggono: ecco l'esempio delle seconde: *Fit.* S. GIO. pag. 106. o *vogli tu o no, noi con allegrezza compieremo questo nostro giuoco: Fit.* S. GIO. BATTISTA Ogni cosa verrà bene fatta, siechè si compirà la redenzione della umana natura. *Moral.* S. GREG. lib. 7. §. 8. lo spirito del Signore il riempirà.

7. *Compirei* o *compierei* ec. *VV. SS. PP.* tom. 1. pag. 28. per propria sua potestà compierebbe lo suo desiderio in noi.

*Compiessi* e *compiessi*. *Moral.* S. GREG. lib. 2. §. 5. poco tempo era a venire infino a tanto che si compiesse il numero de' Conservi e Frati loro.

8. Tu *compia* è migliore di tu *compì*, il quale può confondersi coll'indicativo. Quindi nella *Vita di S. Gio. BATTISTA* tra le *VV. DE SS. PP.* pag. 242. si ha ti *pregio che tu compia in me ciocchè mi manca.*

Per contrario si direbbe tu *compischi* forse con approvazione altrui maggiore che scrivendosi tu *compisea*; se bene tal desinenza ancora sia buonissima secondo i Grammatici, almeno recenti.

9. *Conspia* e *conspiano*, *compisca* e *compiscano*: le due prime sono più note; ma si dicono pur le altre. *MORAL.*

S. GREG. lib. 1. pag. 29. *Questo non sanno fare se non coloro i quali prima che per opera compiano i loro pensieri, sollecitamente raffiecano con discrezione ogni movimento della mente loro, e lib. 2. §. 6. Riposatevi, che poco tempo è a venire infino a tanto che si compia il numero de' conservi e frati vostri. CAVALE. Dialog. di S. GREG. lib. 4. c. 17. Gran parte della Città di Gerusalemme celestiale, eredo che si empia, e compisca di parvoli. VIVIAN. Quinat. libr. degli Elomea. di Eschid. Fir. 1674. Si compisca sopra tutta la data A B il parallelogrammo: e pag. 242. si compisca la conferenza; SEGNER. pr. 35. §. 15. unguo i lacci perèh compiscano l'opera con minor pena. Per egual maniera udiamo pronunziarsi *adempia* ed *adempisca* ec.*

10. *Compiuto* e *compiuto*; quella ò da *compiere*, questa da *compire*: buone ambedue; quantunque la prima sia pregiata anche più. Diamone alcun esempio. *Boc. g. 4. n. 1. ainna cosa ti mancava ad aver compiute esequie se non le lagrime di colui. SEGNER. pr. 37. §. 7. Onde quando già questo numero sia compiuto ec. ed altrove molto volte nel suo Quaresimale. PLTA. son. 216.*

*La mia favola breve è già compita. DANT. Inf. 14. 65.*

*Nulla marturio fuor che la tua rabbia Sarebbe al tuo furor, dolor compiuto.*



## DEL VERBO CONCEDERE

*L'andamento di questo e de' simili eccedere, procedere, succedere ec. dee mirarsi nel prospetto di cedere esposto e dichiarato di sopra. Siccome però li perfetti semplici e composti di questi domandano considerazioni più speciali e copiose come lor proprie; ho deliberato trattare qui de' tempi passati e trapassati del verbo concedere per soggiungervi a mano a mano quanto concerne le varie desinenze degli altri. Or ciò facciamo in tal guisa:*

| REGOLARE                                                                         | ANTICO                  | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO      |
|----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|-----------|----------------------------|
| <i>Perfetto</i>                                                                  |                         |           |                            |
| Concedei <sup>1</sup>                                                            | . . . . .               | . . . . . | . . . . .                  |
| concedesti <sup>4</sup>                                                          | . . . . .               | . . . . . | . . . . .                  |
| concedè                                                                          | . . . . .               | . . . . . | . . . . .                  |
| Concedemmo <sup>4</sup>                                                          | . . . . .               | concedèò  | concedessimo               |
| concedeste <sup>4</sup>                                                          | . . . . .               | . . . . . | concedesti                 |
| concederono                                                                      | . . . . .               | concedèro | concedenno ,<br>concederno |
| <i>o</i>                                                                         |                         |           |                            |
| Concedetti <sup>2</sup>                                                          | . . . . .               | . . . . . | . . . . .                  |
| concedette ec.                                                                   | . . . . .               | . . . . . | . . . . .                  |
| concedettero <sup>2</sup>                                                        | concedettono            | . . . . . | . . . . .                  |
| <i>o</i>                                                                         |                         |           |                            |
| Concessi <sup>3</sup> ec.                                                        | . . . . .               | . . . . . | . . . . .                  |
| concesse <sup>3</sup> ec.                                                        | . . . . .               | . . . . . | . . . . .                  |
| concessero <sup>3</sup>                                                          | concessono <sup>3</sup> | . . . . . | . . . . .                  |
| <i>Perf.º comp.º</i>                                                             |                         |           |                            |
| Ho, aveva, cd<br>ebbi concedu-<br>to <sup>5</sup> , o conces-<br>so <sup>6</sup> | . . . . .               | concesso  | conciaduto                 |

1 *Concedei, concedi* ec. prima e regular desinenza di questo verbo come regolarmente de' verbi di seconda coniugazione. Essa è soggiata come *cedei, cede* nel perfetto di *cedere*, verbo primitivo in rispetto di *concedere*; e con ciò solo dovrebbe reputarsi pura e legittima. Nondimeno possiamo autenticarla con esempj speciali in questo verbo come ne' simili. BOZZ. VARCH. lib. 2. pros. 2. *Di tutte quelle cose le quali sono in potestà mia larga et onorevole parte ti concedei.* MORN. S. GREGG. lib. 2. §. 1c. *Per la qual maliziosa dimanda non però si provocò il Signore, ma concedè al nemico di poter fare* ec. TAC. DAV. ANN. 2. 74. *Tiberio lo concedè come gli altri, e G. 33. concederono gli antichi il dire.*

E ne' verbi simili *SENEC. epin. 95. indi procedè la pallidezza e l' tremore de' nerbi che son molli per troppo lere, e la magrezza della indigestione più rustica che quella della fame.* SALVIAT. AVERI. l. 2. c. 12. *Giovanni l'illui cominciò a scrivere la sua Cronica l'anno mille trecento, e procedè avanti fino alla pestilenza del trecento quarantotto la quale al suo scrivere e alla sua vita pose fine in un tempo.* SAGON. pr. 35. §. 1c. *non procederono alla sentenza di morte fino ec.* RED. letter. 2. 234. *Il Signor D. Domenico Andrea de' Milo da Napoli scrisse a V. S. Illustriss. intorno gl' incendi che succedevano nel Monte Fesuvio.* SALVIN. discors. 15. *In luogo della vergogna e della modestia l'ingordigia e l'ambizione succede.* E discors. 52. *Gli avvocati e i patrocinatori di cause che a quegli succedevano, si servirono di una veste men nobile. E nel discorso medesimo: (Gl' imperadori) anaplussimi doni e privilegi e cariche ed ogni sorta di civil lustro a' Legisti concederono: e discors. 42. Intercederono appresso l'enere che più oltre nel gnstignrlo non procedesse. Per egual maniera potremo dire precedè, eccedè, precederono, eccederono ec. Nella Crusca manca ogni vestigio di tali cadenze ne' verbi rispettivi.*

2 *Concedetti, concedette, concedettero* e talvolta *concedettono*. Seconda uscita regolare di questo verbo, e de' simili nelle

seconde coniugazioni. Gli antichi la pregiavano più de' moderni ai quali non dispiace la prima. Eccone gli esempj: GIO. VIL. l. 4. 18. *ed alla fine non potendo Carlo i Normandi di Francia cacciare; concedette loro ragione di là dalla Sicana.* BOC. g. 8. n. 1c. *all'ora della cena libertà concedette a ciascuna.* BOAGIUS. Rip. 262. *concedette quell'onorato grado ad altri a cui giudicò più che a se convenirsi.* TAC. DAV. ann. l. 3. *Augusto concedette questo titolo a pochi.* BOC. g. 5. n. 2. *I giovani i quali più forza che liberalità costringea, pinngendo, Ifigenia a Cimon concedettero.*

E ne' simili: VV. SS. PP. T.2. pag. 259. *Fatto Patriarca si nutì in tal modo che eccedette in perfezione eziandio quelli i quali lungo tempo erano stati in vita monastica: e pag. 365. perchè non ebbe discrezione ed eccedette; percoselo Iddio in tutto l' corpo. Anche tal cadenza manca al suo verbo nella Crusca. MORAL. S. GREGG. lib. 4. pag. 115. poichè i precedenti alla manifesta opera della concepata colpa, perchè allora almeno non mi conobbi essere morto?* SEGGI Stor. pag. 270. *Nell' aspettazione d'una terribilissima guerra per tutta Europa precedettero quasi ne' medesimi tempi questi prodigi.* GUID. GUID. pag. 353. *Direte Trojano fece fine all'opera sua quando Troja fu presa, e poi nel suo libro più non procedette; e pag. 55. da questa Eriona nacque la fervente rabbia per la quale i grandissimi scandali poi procedettero.* GIO. VIL. 10. 8c. *procedette sopra il detto Jacopo di Caorsa.* GIAMB. Stor. Eur. pag. 17. *ma non procedette già più avanti.* CALVALC. pangil. c. 1. *le parole le quali dal suo snitto cuore procedettero sono da tenere per grandi reliquie.* GIO. VIL. 1c. 61. *Morto il fanciullo succedette e fu re il zio.* CITTA' di Dio lib. 16. c. 41. *succedette nel regno David di cui massimamente Cristo è chiamato figliuolo; e lib. 17. c. 1. Unse prima Saul per re, e lui riprovato, pose David della cui schinita succedettero gli altri ec.* GIAMB. Stor. Eur. lib. 3. pag. 67. *non è uno solamente ma due di un medesimo nome che senz'averne uno in quel mezzo succedettero l'uno*

all'altro. *LUC. PELA. Giontr. di Lorenzo de' Medici pag. 83. che succedette al regno et alla fania.*

5 *Concessi, concessi, concessero, e talvolta concessono.* È piacevole cosa vedere come i Grammatici disputano se tali voci siano buone, e se pel verso solo, anzi per la sola chiusa del verso con rima; quando la disputa è decisa già pienissimamente per l'uso de' valorosi scrittori. Dico dunque che questa è desinenza irregolare sì; ma buona pel verso non meno che per la prosa. *Vit. BENVEN. CELLIN. pag. 54. Alla prima parola io la concessi. PETR. Vit. de' Pontef. pag. 227. Arrigo concessi loro a reggere gran parte dell'impero; Lett. S. CATER. di SIEN. pag. 132: aveste grazia di allegrezza che Dio concessi alla vostra infumidà. FIRENZ. Asin. d'or. ediz. 1566. pag. 116. Ella concessi gli umidi occhi ad un breve sonno; ivi e sopra più le concessi oh! ella donasse lor quella quantità di oro, di perle, di gioje, e di altre robe che ella volesse. GIAMB. Stor. Europ. 19. Ad Oddone re di Francia ec. concessi tutto quello, perch' egli era comparso quivi, pag. 52. concessi loro una tregua, e 123. amendue volontariamente e d'accordo concessi a Adeberto che coronasse lo imperadore. SEGNI Stor. 1. 3. 71. concessi allora l'imperadore ec. MACHIAVEL. Stor. Fiorent. ediz. 1769. l. 5. pag. 6. s'accordò con il conte, e gli concessi la signoria della Mirca, e altrove più volte: e pag. 315. concessero d'accordo Oranto al re; e 343. Credettero i congiurati alle sue parole e concessongli l'entrarvi; e tal voce si ha pure nel *PETR. Vit. de' Pontef. pag. 181. Ogni cosa alla podestà di Carlo concessono. CAS. Oraz. alla Rep. di Venez. in fine, tanti e sì chiari e sì nuovi, e sì speziali privilegi i quali la divina Bontà fuori di ogni natural costume a lei solamente concessi. TAC. DAV. Stor. 3. 35. levò tributi, concessi esenzioni. Tali e tanti esempj fanno vedere che la desinenza concessi, concessi ec. è senza niun dubbio ottima ancora per la prosa; quantunque il Dizionario universale stampato in Lucra l'anno 1797. non allegli niun esempio di essa, e la Cru-**

ssa pubblicata in Verona l'anno 1806. appena ne dia qualche sentore. Si dimostrasi dunque tal ricchezza di lingua; ma ci ricorderemo che le voci ne sono irregolari.

E tale desinenza si legge ancora ne' simili. *GIAMB. Stor. Eur. pag. 66. a terg. Se ne venne per mare in Calavria ec. sedente Anastasio terzo che successe al Papato di Sergio terzo; e altrove: successero poi a Carlo il Figliuolo Lodovico Pio, il nipote ec.; e prima di esso PETRAA. nelle Vite dei Pontef. scrisse pag. 60. al quale successe Anialasuntina reina sua madre: anzi lo stesso autore in quell'opera usa più volte interessono per intercederono. E quanto ai verbi precedere, o procedere Anos, disse Orl. 14. 68.*

*L'imperadore il di che il di precesse Della battaglia ec.*

e 43. 155.

*La notte che precesse a questo giorno.*

*LUCRET. MARCET. lib. 5. pag. 225.*

*Della lingua l'origine precesse*

*Di gran tratto il parlar ec.*

*E BOCC. Rime Livor. 1802. pag. 151.*

*Da questa ancora processa la lieta*

*- Liberazion d'Andromeda, la quale*

*Poi di Perseo fu sposo mnnuetà.*

E processa leggesi anche in prosa: *CAS- TIGLION. Cortig. lib. 3. fogl. K. pag. 4. Da questo processa il costume antico presso i Romani.*

Dee però notarsi che tal desinenza si dice benissimo in verso e prosa ne' verbi concedere, succedere, intercedere; laddove negli altri o non se ne ha forse niun esempio come in ecedere, o pochissimi da non essere invitati se non rarissimamente e ne' lungj poemi appena.

4 Le voci concedesti, concedemmo, concedeste sono comuni a tutte le desinenze. *BOZZ. VARCH. l. 3. pros. 12. Non concedemmo che Dio ern la stessa beatitudine? AMMASTRAM. Antic. Sc. 5. quando noi vedimmo gli altrui eccessi, non pensiamo i nostri per gli quali eccedemmo contro altrui.*

5 *Conceduto; regolare ed ottimo participio. BOCC. g. 2. n. 3. perciocchè egli è più giovane che per le leggi non è conceduto a sì fatta dignità. E così dicia-*

mo *eceduto*, *interceduto*, *preceduto*, *proceduto*, *succeduto*: quindi GIAMB. *Stor. Eur.* lib. 4. pag. 84. *Io mi rendo certissimo che il succeduto accidente sarà stato a lei una sicurtà e quiete grande.* Boc. g. 3. n. 7. *voi avete rigidamente contro Aldobrandin Palermi proceduto; Moral. S. GREG.* lib. 2. §. 25. *la sua virtù era proceduta dalla larghezza del donatore.*

6 Concesso: altro participio usato in versi e prosa; che che ne dicano i Grammatici. GIO. VIL. 8. 80. *per l'autorità a lui concessa per lo modo detto elesse il sopradetto Messer Raimondo.* AMMASTRAM. *ANTIC.* pag. 311. *concesso è al demonio talora verità dire, acciocchè la bugia sua con rada verità confermi.* CASTIGL. *Cortigian.* lib. 2. fogl. D. pag. 6. *nè mai più ripigliar la terra ci è concesso.* BEMM. *Asolan.* fogl. P. pag. 4. *Ella ci abbia concesso libero et agevole inchinamento.* CM. *Uffie. comun.* *Grandissimo studio pongono in far che a cavalli, cui essi sogliono eavalcare, ottimamente atteso sia...* ovvero *che dappoi tanto più ampio ristoro, e tanto più lungo riposo sia lor concesso.* Occorre tal voce

più volte nelle *Vite de' Pontefici del PRARCA*, nell'*Asino d'oro del FIRENZUOLA*, nell'*Areadia del SANAZZARO*, ed in altri. Gli esempj poetici sono di ogni guisa: ne riferisco alcuno: DANT. *Inf.* 29. 14. *Lo tempo è poco omai che n'è concesso.* TAS. *Ger.* 6. 13.

Or nel riposo altrui s'ami concesso  
 Ch'io ne discenda a guerreggiar nel piano  
 Quanto agli altri verbi: SIGNI *Stor.* lib. 5. in princ. *Mi doveva bastare per notizia de' posteri aver messe in luce quelle cose successe.* GIAMBUL. *Stor. Eur.* 66. a tergo. *della quale non ragiono altrimenti per essere successa in Asia.* Le voci degli altri simili in questa desinenza o non si hanno, o si hanno solamente pel verso come quelle del participio primitivo *cesso* da *cedere*. ARIOSS. disse *precesso* in luogo di *preceduto* 39. 42.

Come lo vede, che ben mostra aperta  
 Quell'allegrezza, che i precetti guai  
 Le fero la maggior che avesse mai.  
 E non diciamo già nè eccesso, nè intercesso, nè processo come participj col significato di *eceduto*, *interceduto*, *proceduto*. Ma basti il detto fin qui su *concedere*, e su' verbi che lo somigliano.

## DEL VERBO CONCEPIRE.

*Trovansi concepire e concèpere ambedue di Crusca, ma varj di conjugazione e di sorte; cosicchè dell'ultimo sopravvivano le voci, ma non l'uso di esse, almeno in grandissima parte. Pertanto noi daremo il prospetto di concepire, per notare insieme, e far conoscere quali voci si avessero dell'altro, e quali ne siano antiquate, e fin dove, e quanto siano stati bizzarri gli scrittori nell'uso del participio passato. Di concepire si ha l'esempio antico nel c. 12 del Pungilingua del CAVALCA in quel testo: l'uomo ne può concepire odio contro chi ha peccato.*

| REGOLARE                                | ANTICO                     | POETICO              | INCERTO, ERRO-<br>NEO             |
|-----------------------------------------|----------------------------|----------------------|-----------------------------------|
| <b>INDICATIVO</b>                       |                            |                      |                                   |
| <i>Presente</i>                         |                            |                      |                                   |
| Concepisco <sup>1</sup>                 | concepio <sup>2</sup>      | . . . . .            | . . . . .                         |
| concepisci                              | concepi <sup>2</sup>       | . . . . .            | . . . . .                         |
| concepisce <sup>1</sup>                 | concepe <sup>2</sup>       | concepe <sup>2</sup> | . . . . .                         |
| Concepiamo                              | concepino <sup>3</sup>     | . . . . .            | concepischia-<br>nio <sup>3</sup> |
| concepite                               | . . . . .                  | . . . . .            | . . . . .                         |
| concepiscono <sup>1</sup>               | concepono <sup>2</sup>     | . . . . .            | . . . . .                         |
| <i>Imperfetto</i>                       |                            |                      |                                   |
| Concepiva <sup>4</sup> , con-<br>cepivo | . . . . .                  | concepia             | . . . . .                         |
| concepivi                               | . . . . .                  | . . . . .            | . . . . .                         |
| concepiva, con-<br>cepia                | concepea <sup>4</sup>      | concepia             | . . . . .                         |
| Concepivamo                             | . . . . .                  | . . . . .            | . . . . .                         |
| concepivate                             | . . . . .                  | . . . . .            | concepivi                         |
| concepivano ,<br>concepiano             | concepeano ,<br>concepièno | concepiano           | concepivono                       |

| REGOLARE                                                                         | ANTICO                                               | POETICO                                | INCERTO, ERRO-<br>NEO       |
|----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|----------------------------------------|-----------------------------|
| <i>Perfetto</i>                                                                  |                                                      |                                        |                             |
| Concepì <sup>6</sup>                                                             | concepei <sup>5</sup> , con-<br>cepiti <sup>5</sup>  | . . . . .                              | . . . . .                   |
| concepisti                                                                       | . . . . .                                            | . . . . .                              | . . . . .                   |
| concepì                                                                          | concepei <sup>5</sup> , con-<br>cepette <sup>5</sup> | . . . . .                              | . . . . .                   |
| Concepimmo                                                                       | . . . . .                                            | concepìo                               | concepissimo                |
| concepiste                                                                       | . . . . .                                            | . . . . .                              | concepisti                  |
| concepirono                                                                      | concepettero <sup>5</sup>                            | concepiro <sup>6</sup> , con-<br>cepir | concepirno, con-<br>cepiuno |
| <i>Perf.<sup>a</sup> comp.<sup>a</sup></i>                                       |                                                      | concepito <sup>8</sup>                 | . . . . .                   |
| Ho, aveva, ed<br>ebbi concepito <sup>7</sup> , e conce-<br>puto <sup>7</sup> ec. | . . . . .                                            |                                        |                             |
| <i>Futuro</i>                                                                    |                                                      |                                        |                             |
| Concepirò <sup>9</sup>                                                           | conceperò <sup>9</sup>                               | . . . . .                              | . . . . .                   |
| concepirai                                                                       | . . . . .                                            | . . . . .                              | . . . . .                   |
| concepirà ec.                                                                    | conceperà <sup>9</sup>                               | . . . . .                              | . . . . .                   |
| IMPERATIVO                                                                       |                                                      |                                        |                             |
| <i>Presente</i>                                                                  |                                                      |                                        |                             |
| Concepisci                                                                       | . . . . .                                            | . . . . .                              | . . . . .                   |
| concepisca                                                                       | . . . . .                                            | . . . . .                              | . . . . .                   |
| Concepiamo                                                                       | . . . . .                                            | . . . . .                              | concepischia-<br>mo         |
| concepite                                                                        | . . . . .                                            | . . . . .                              | . . . . .                   |
| concepiscano                                                                     | . . . . .                                            | . . . . .                              | concepischino               |
| <i>Futuro</i>                                                                    |                                                      |                                        |                             |
| Concepirai cc.                                                                   | . . . . .                                            | . . . . .                              | . . . . .                   |
| OTTATIVO                                                                         |                                                      |                                        |                             |
| <i>Presente</i>                                                                  |                                                      |                                        |                             |
| Concepissi                                                                       | . . . . .                                            | . . . . .                              | concepisse                  |
| concepissi                                                                       | . . . . .                                            | . . . . .                              | . . . . .                   |
| concepisse                                                                       | . . . . .                                            | . . . . .                              | concepissi                  |
| Concepissimo                                                                     | . . . . .                                            | . . . . .                              | . . . . .                   |
| concepiste                                                                       | . . . . .                                            | . . . . .                              | concepisti, con-<br>cepissi |
| concepiessero                                                                    | concepiisano                                         | . . . . .                              | concepissino                |

| REGOLARE                               | ANTICO                                | POETICO                        | INCERTO, ERRO-<br>NEO                    |
|----------------------------------------|---------------------------------------|--------------------------------|------------------------------------------|
| <i>Imperfetto</i>                      |                                       |                                |                                          |
| Concepirei <sup>7</sup>                | . . . . .                             | concepiria ec.                 | concepirebbi                             |
| concepiresti                           | . . . . .                             | . . . . .                      | . . . . .                                |
| concepirebbe                           | . . . . .                             | . . . . .                      | . . . . .                                |
| Concepiremmo                           | . . . . .                             | . . . . .                      | concepirebba-<br>mo, concepires-<br>simo |
| concepireste                           | . . . . .                             | . . . . .                      | concepiresti ,<br>concepiressi           |
| concepirebbero                         | concepirebbo-<br>no, concepire-<br>no | concepiriano ,<br>concepirieno | concepirebbero                           |
| <i>CONGIUNTIVO</i>                     |                                       |                                |                                          |
| <i>Presente</i>                        |                                       |                                |                                          |
| Concepisca                             | . . . . .                             | . . . . .                      | . . . . .                                |
| concepischi <sup>10</sup>              | . . . . .                             | . . . . .                      | . . . . .                                |
| tu concepisca <sup>10</sup>            | . . . . .                             | . . . . .                      | . . . . .                                |
| concepisca                             | . . . . .                             | . . . . .                      | . . . . .                                |
| Concepriamo                            | . . . . .                             | . . . . .                      | concepischia-<br>mo <sup>3</sup>         |
| concepiate                             | . . . . .                             | . . . . .                      | concepischiate                           |
| concepiscano                           | . . . . .                             | . . . . .                      | concepischino                            |
| <i>Imperfetto</i>                      |                                       |                                |                                          |
| Concepissi ec.                         | . . . . .                             | . . . . .                      | . . . . .                                |
| concepissimo ec.                       | . . . . .                             | . . . . .                      | . . . . .                                |
| <i>INFINITO</i>                        |                                       |                                |                                          |
| Concepire, e con-<br>cepere            | concepere                             | . . . . .                      | . . . . .                                |
| <i>PARTICIPIO</i>                      |                                       |                                |                                          |
| <i>Passato</i>                         |                                       |                                |                                          |
| Concepito, con-<br>cepito <sup>7</sup> | . . . . .                             | concepito <sup>8</sup>         | . . . . .                                |
| <i>GERUNDIO</i>                        |                                       |                                |                                          |
| Concepando                             | . . . . .                             | . . . . .                      | . . . . .                                |

1 *Concepisce, concepisce* ec. così chinandosi li presenti di *concepire*. DANT. *Pittor. Antic. prefaz. la fantasia concepisce, e disegna talora cose tanto vive e perfette che malamente le può colorire ed esprimere la mano*. SEN. *pr. 27. 6. concepisce nell'animo tal parra che depone ad un tratto l'innato orgoglio, e pr. 19. 4. concepiscono anch' egliu stolti sensi di compiacimento*.

2 *Concipio, concepì, concipere, concipeno*, si han da *concepere*. E *concipio* si legge in DANT. nel 27. 65. del *Paradiso* ove scrive:

*Ma l'alta Provvidenza che con Scipio  
Disse a Roma la gloria del mondo;  
Succorrà tosto, sì come io concipio.*

Tal voce può riguardarsi forse più propriamente, come tratta di netto dal latino *concepio*, il quale discendeva dall'infinito *concepere* trasmutato appresso in *concepere*. Si comunque, *concepio* più non si direbbe nè in prosa, nè in verso.

*Concepe*. È questa una delle voci meno recondite del verbo *concepere*. DANT. *Par. 29. 139.*

*Ora però che all'atto che concepe  
Siegua l'effetto ec.*

E vedi *Par. 28. 115. Tas. Germ. 7. 76.*

*E de'tepidi fiati, oh! meraviglia,  
Cupidamente ella concepe e figlia.*

ARNOLD CARO usò *concepì*, e *concepè* nella sua bellissima *Eneide*, della quale non so perchè non tengasi il debito conto in fatto di lingua; quando del bel parlare è certo indizio l'approvazione pubblica; e l'approvazione pubblica circonda questa famosa traduzione.

In prosa leggiamo CREA. l. 5. c. 25. *La femina in quel tempo concepe*. DANT. *Convit. pag. 57. Temo la infamia di tanta passione avere seguita, quanto concepè chi legge*. MORAL. S. GRACIA. lib. 5. pag. 141. *alquanto sono i quali dentro da se concepiono cose inique, e dipoi dal parlare per nulla virtù di silenzio si restringono: e altri sono i quali sono così fortificati per uso di virtù, e a tanta eccellenza sono venuti che dentro da loro nessuna cosa perversa concepiono*. SEN. *Benef. VARCH. lib. 5. c. 1. I gemelli na-*

*scendo in un medesimo tempo, non si concepiono in un tempo medesimo. Di tali voci ora non si tollerrebbe se non concipè, e forse ancora concepiono e nel verso.*

3 *Concepischiamo*: desinenza la quale si ode anche tra Fiorentini, ma da schifarsi, tanto più che è di mal suono.

*Concepimo da concepire, concepito da concepere* sono antiquate. Si dico per tutte *concepiamo*. MORAL. S. GRACIA. l. 2. 5. 4. *noi per poter esprimere di fuori quel che concepiamo dentro, conviene che abbiamo l'organo della gola, il suono della voce.*

4 *Concepiva, concepiva* voci buone; ed ora comuni. Si hanno pur le altre *concepera, e concepè* da *concepere*; AMMALIARUM. DEGLI ANTIC. pag. 137. *quello ch'è concepèa nell'animo.*

5 *Concepèi, concepè, conceperono: e concepètti, concepette, conceperettero*: desinenze naturali di *concepere* nel perfetto: ma la prima è rarissima; e se ne ha l'esempio forse unico nell'*Anello* ove si legge *Laomle Sonia lieta concepè i desinati frutti*. L'altra è più corroborata di esempi, nè tutti antichi. Se ne leggono ne' cap. 57. e 58. de' *Fioretti* di S. FRANCESCO. G. GIOV. 52. *più gravi incendi concepette che il peccato di prima: e nelle VV. SS. PP. 1. 44. Antonio concepette tant'allegrezza che non la poteva nascondere*. MAT. VII. *Sentirono i Fisconti che s'è non s'accordavano con lui, quelli da Beccaria erano orecconi a riceverlo a Pavia; onde e' Signori conceperettero contro a loro*. SEN. *Stor. 112. concepette per questo, Fabrizio grandissimo disegno.*

6 *Concepìi, concepì, concepirono*: ora sono le comuni; quantunque ne manchi ogn' indizio nella CRUSA. PITTOA. ANTIC. *Vit. Parrasio. pag. 54. tuttavia col suo spirito proporzionato a sì grande artificio concepì ed espresse gl'iddi*. SALVIN. *discors. 57. concepì un sì fiero orrore a questa passione, che per tutto il tempo della sua vita, come dalla peste, se ne guardò. Poeticamente si direbbe concepìo, concepìro, e concepìr*. ALESSAN. *Grudi canz. in morte della Re-*



gina di Svez. st. 4.

*L'onor de'marui eh'innizarti intende  
Ogg'Innoenzo concepire le stelle.*

7. *Concepito*, e *conceputo*: il primo è da *concepere*, l'altro da *concepere*. Essendo *concepere* colle sue voci usato universalmente, a fronte di *concepere* oggi quasi dimenticato, ragion voleva che si pregiasse, e adoperasse *concepito* assai più di *concepito*. Può nondimeno osservarsi, come una delle servilità miserande degli scrittori, che necessitati a scriverne l'uno o l'altro, scambiano come di concerto, quasi sceglio additato da lontano, la voce *concepito*, usando invece *concepito*. Tale incongruenza ebbe origine, io credo, da questo che la Crusca registra ambedue que' participj allegando però gli esempj solamente di *concepito*; come nel verbo allega quasi esclusivamente gli esempj per le voci di *concepere*. A me però sono caduti sott'occhio esempj antievolutissimi di *concepito*, i quali esibisco perchè ci tendano finalmente più consentanei con noi stessi, e colle regole. GABELLO *Framment. secund.* nel terzo tomo delle opere scrive: *ed avendo egli concepito più di due gradi di virtù ec.* VIVIANI *lib. quint. d'Euclid.* pag. 118. *L'opere sue proprie Geometriche, concepite, e non condotte.* Altro esempj se ne legge nella Storia di BERNARDO SEgni pag. 239. *Fenti e pioggie spaventose talmente percossono quella città e quella provincia d'intorno: che i popoli spaventati, che di già s'erano concepiti non ferma speranza di pace, s'indovinarono mali più acerbi.* I nostri più recenti valorosi oratori avendo già riconosciuta la bontà di *concepito*. Quindi GIROLAMO TORNIELLI nella predica 59. su la libertà ediz. di Bassano 1769. pag. 242. dice: *Io mi credeo veduto subito ripentito cader a piedi del suo Divino Maestro, e domandargli mille perdoni del concepito attentato.* Ed IGNAZIO VERISI pred. undecim. pag. 165. *Alla cospirazione in cui sono e all'unanime ardore che gli avvisa, certo che non si ristanno costoro dal proponimento pigliato suochè non veggano a fineimento e perfezion condotto il disegno che han concepito.* Tralascio gli esempj di con-

*cepito* perchè tanto noti, come ho detto, leggendosi le mille volte ne' soli *Mattei* di S. GREGORIO; e per dare come un picciol compenso al troppo scrivere che se ne è fatto; non tacendo che il suono di esso mi ha sempre talmente disgustato che io non lo leggo mai, dirrò, senza molestia.

8. *Concepito*: altro participio tratto dal latino *conceptus*, il quale era proprio di *concupere* verbo corrispondentissimo al *concepere*; e siccome gl' Italiani s'uffici adottarono questo; dovettero per conseguenza riguardare con buon per la prosa, e pe' versi il participio *concepito*; e così appunto avvenne: *Boc. prim.* per *torvechio fuoco nella mente concetto*; e si legge g. 1. n. 5. g. 9. n. 2. ec. così trovai in G. GRU. pag. 25. in MACCIBEL *Stor. lib. 5. pag. 41.* Nell'*Antost.* e nel Tasso *Gerus. l. 88.* il qual dice:

*Pur non segue penier si mal concetto.*  
Con equal maniera si usa *intercetto* specialmente da' Matematici, e tal voce è comunissima nelle Sezioni coniche di GUIDO GRANI. Noi dunque potremo valerci della voce *concepito*; ei ricorderemo però che questa sta in luogo di *concepito* al quale anteponiamo *concepito* che è certamente più regolare e più concorde con *concepere*, ora approvato dal voto universale tiegli scrittori.

9. *Concepito* ec. *conceperò* ec. si hanno ambedue: CITA' di Dio lib. 18. c. 44. *Ecco la vergine conceperà nel ventre, e partorirà il figliuolo.* CAIST. l. 1. n. 1. *ragionam.* 22. §. 13. *che zelo ne concepirà, che indignazione, e ragnon.* 2c. 4. *debbono le madri procurare l'aborto di quanti concepiranno per innanzi.* Ora però non si userebbero se non le voci *conceperò* ec. Per equal modo ora si adopererebbero le voci *concepirò* *conceperesti* ec. e non le altre *conceperei* ec. SUGHER. pred. 17. §. 5. *Che abborrimento non concepireste voi verso di uno, il quale, quando voi gli porgete un regalo vi lasciarne uno schiaffo?*

10. Tu *concepirai* e tu *conceperai*: può dirsi l'una e l'altra; ma la prima voce è stimata più regolare e distinta secondo che in altri verbi in pari circostanze si è detto; quantunque la secon-

da porrebbe uniformità maggiore nelle conjugazione, e forse sarebbe più ragionevole di questo tempo ne'verbi di terza nevole: vedi *conoschi*.

## §. XXVI.

## DEL VERBO CONNETTERE

*La Crusca registra questo verbo senza esempio niuno; e tace affatto di annettere, e sconnettere. Eppure di tutti questi facciamo uso ben grande nelle arti e nelle scienze. Il Vocabolario autorizza con esempj i soli participj annesso, connesso, sconnesso. Pertanto a dichiarazione di tutti questi verbi stendo il prospetto di connettere, potendo questo valere di norma per tutti.*

| REGOLARE                                             | ANTICO     | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|------------------------------------------------------|------------|-----------|-----------------------|
| <b>INDICATIVO</b>                                    |            |           |                       |
| <i>Presente</i>                                      |            |           |                       |
| Connetto <sup>1</sup>                                | . . . . .  | . . . . . | . . . . .             |
| connetti                                             | . . . . .  | . . . . . | . . . . .             |
| connette <sup>1</sup>                                | . . . . .  | . . . . . | . . . . .             |
| Connettiamo                                          | connettèmo | . . . . . | . . . . .             |
| connettete                                           | . . . . .  | . . . . . | . . . . .             |
| connettono <sup>1</sup>                              | . . . . .  | . . . . . | connettano            |
| <i>Imperfetto</i>                                    |            |           |                       |
| Connetteva, con-<br>nettevo                          | . . . . .  | connettea | . . . . .             |
| connettevi                                           | . . . . .  | . . . . . | . . . . .             |
| connetteva, con-<br>nettea                           | . . . . .  | . . . . . | . . . . .             |
| Connettevamo                                         | . . . . .  | . . . . . | . . . . .             |
| connettevate                                         | . . . . .  | . . . . . | connettevi            |
| connettevano                                         | . . . . .  | . . . . . | connettevono          |
| <i>Perfetto</i>                                      |            |           |                       |
| Connettesi <sup>2</sup> , con-<br>nessi <sup>2</sup> | . . . . .  | . . . . . | connettetti           |
| connettesti                                          | . . . . .  | . . . . . | . . . . .             |
| connettè, con-<br>nesso <sup>2</sup>                 | . . . . .  | . . . . . | connettette           |

| REGOLARE                                      | ANTICO     | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO          |
|-----------------------------------------------|------------|-----------|--------------------------------|
| Connettemmo                                   | . . . . .  | . . . . . | connettestimo                  |
| connetteste                                   | . . . . .  | . . . . . | connettesti                    |
| connetterono ,<br>connessero                  | connessono | . . . . . | connetterno ,<br>connettertero |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>    |            |           |                                |
| Ho, aveva, ed eb-<br>bi connesso <sup>3</sup> | . . . . .  | . . . . . | . . . . .                      |
| CONGIUNTIVO                                   |            |           |                                |
| <i>Presente</i>                               |            |           |                                |
| Connetta <sup>4</sup>                         | . . . . .  | . . . . . | . . . . .                      |
| connetta                                      | . . . . .  | connetti  | . . . . .                      |
| connetta <sup>4</sup>                         | . . . . .  | . . . . . | connetti                       |
| Connettiamo                                   | . . . . .  | . . . . . | . . . . .                      |
| connettiate                                   | . . . . .  | . . . . . | . . . . .                      |
| connettiano                                   | . . . . .  | . . . . . | connettino                     |
| GERUNDIO                                      |            |           |                                |
| Connettendo                                   | . . . . .  | . . . . . | . . . . .                      |

1. *Connette conettono.* GUID. GRANDI *Meccanic.* cap. 3, propos. 8, allora solamente starà fermo, quando la retta che connette il centro della terra C col centro di gravità B e di esso corpo, passa per lo punto ec. e rap. 16, prop. 56. in fine. *Perchè dipende la resistenza assoluta dalla quantità delle fibre di cui le sezioni sono composte, e conettono una parte coll'altra.*

2. *Connettei connetti connetterono, e connessi connessero connessero.* Gli antichi come privi di accento, dovettero nelle origini della lingua dubitare non poche volte come chiudere o modificare le persone del perfetto nelle seconde conjugazioni; perchè, tolto l'accento, la terza singolare del perfetto congruisce in tutto colla terza singolare del presente: così nel caso nostro *connette* sarebbe nello scritto stata la voce identica per ambedue le persone, quantunque nella pronunzia intendevasi l'accento della vo-

ce spettante al perfetto, e con ciò la differenza fra loro. A mettere un qualche divario si ebbe ricorso a mille alterazioni; e questa fu l'una delle cause principali delle tante anomalie nelle seconde conjugazioni. Ora stabiliti gli accenti non vi è più luogo ad equivoci; e siccome tutto giorno udiamo *connettei, connetti* con accento, e *connetterono*, queste appunto si scrivano; e somiglisi lo scrivere al parlare. È troppo nota la sentenza di tutti i secoli, che le leggi o regole universali si debbono sempre ritenere ed osservare, quando non siano circoscritte da regole o consuetudini particolari, confermate per esempj sufficienti e contrarij. Nel caso nostro non abbiamo desinenze diverse stabilite per esempj continuati o bastanti in contrario ec. Anzi da *battere* il quale termina in *tere* anch'esso, deriviamo *Lattei Lattei batterono*; e secondo le regole,

Ben è vero che nell'uso udiamo tal-

volla ancora *connesse* e *connessero* ec. Or ciò nacque appunto per distinguere *connette* terza singolare indicativa presente dalla terza singolare del perfetto mutando il doppio T in S doppia come da *mette* in antico si fece *messe*, e da *promette* *promesse* ec. ma *connesse* e *connessero* non sono passate ancora dal parlare alle belle scritture, o ciò non si è fatto che rarissimamente, e direi senza il voto dei grandi periti della lingua. E trattandosi di stabilire o di sceglier dall'uso una cadenza, debbesi, io penso, pigliare quella che meglio si confà colle regole. Al più non ripugnerà troppo spicciolmente se alcuno dopo ricevuta la cadenza *connettei* *connetti* *connettevano*; voglia in qualche raro caso concedersi anche l'altra *connessi* *connesse* *connessero*; purchè non si tratti di uomini che abbiano bene o mal ragionato: cioè che dovendosi esprimere, odonsi unicamente le voci *connetti*, e non *connesse*, *connetterono* e non *connessero*. Certamente il ROSARIO nel suo *Rimario* ed il PISTOLESI nel suo *Prospetto de' Verbi Toscani* pag. 83, n. 8. non disapprovano la cadenza *connesse* ec. Così da *riflettere* caviamo *riflettei* *rifletti* *rifletterono*, eppur quando si tratta di luce *riflessa*, e non di pensiero che torni colla sua meditazione sopra gli oggetti, potrebbe anche dirsi la luce si *riflesse*, come pur si direbbe *genuflesse* e *genufletti*, *genuflessero* e *genufletterono*.

Si noti che abbiamo tre verbi *connettere* *genuflettere* *riflettere* egualmente comuni nel discorso, eppure tutti mancanti ugualmente, di autorevoli esempj scritti quanto alle desinenze dei preteriti; perchè coloro che scrivono come maestri in lingua appena si arredono che una voce è scansata da altri, la scansano ancor

essi scrupolosissimamente, a ragione o torto che sia, quasi scoglio d'infamia al grave lor magistero. Più aderenza colle regole, e meno timori, e saremo gli autori coll'autorità nostra ancora, non colla autorità sola degli antichi.

3. *Connesso* e *connettuto*: la prima è dal latino *connexus*, e con ciò magnanimamente adoperata da taluni, piacemi allegarne esempj d'ogni guisa, e taluno potrà valere pe' compilatori del nuovo Vocabolario, RUCCELLAI *Api* v. 847.

*E tu le vedi ancora i corpi morti*

*Portar di fuor dalle funeste case,*

*Over connesso pender dalle porte*

*E sospese aspettar l'ultimo fue.*

SEGNAR, *Crist. Istr.* par. 1. ragionam. 18.

§. 19. *Miri pertanto chi fa le sue limosine, solamente a chi gli è connesso di sangue, che non gli divengano una semenza infruttuosa; e ragionam. 3c. §. 4. osservano alcuni che due nervi ha la lingua, uno de' quali è connesso col cuore, e l'altro col cervello. SALVIA, discors. 16. tutti due tra loro inseparabilmente connessi anzi confusi, e misti ei diede. LASC. Cen. 2. n. 7. tanto che l'uccio della ennema annessa ebbe serrato ec.*

*Connettuto* si ode su persone che hanno bene o mal ragionato, dicendosi assolutamente ha *connettuto*, o non ha *connettuto*: è ligato colla desinenza *connettei* ec. ma l'altro participio co' suoi diritti di origine dal latino, fu riconosciuto e seguito almeno da alcuni degli scrittori.

4. *Connetta* *connettino* ec. GRIO, GRANDI *Meccan.* prop. 9. si *connetta* il centro particolare di gravità di ciascuno colla retta AB, e questa divida ec. . . , perchè intesa la retta AB come un filo rigido che gli *connetta* ec. e più sotto vi si legge ancora,

## §. XXVII.

## DEL VERBO CONOSCERE

1 Questo verbo in antico si trova scritto col G fra il primo O, e la N in tutte le persone talchè avessi *cognoscere*, *cognosco* ec. quasi per indizio non dubbio che passava a noi dai latini i quali appunto così lo scrivevano. Parimente tra l'ultimo C e la E vicina inserivasi un I talchè si scrivesse *cognoscie* ec. ora se ne è tolto tanto il G quanto l'I; e di-

ciamo *conoscere conosco* ec. e solamente quell'I si ritiene nel participio passato, dicendosi *conosciuto*, per segno che quel C nell'infinito è dolce, come quando precede la E. Tal ragione avrebbe dovuto farci dire *conoscio*, come da *tacere* diciamo *taccio* e da *piacere* *piaccio* ec. ma l'uso non ha voluto o saputo vedere tal parità di rapporti.

| REGOLARE                                | ANTICO                                                                 | POETICO                              | INCERTO, ERRO-<br>NEO    |
|-----------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------|
| <b>INDICATIVO</b>                       |                                                                        |                                      |                          |
| <i>Presente</i>                         |                                                                        |                                      |                          |
| Conosco <sup>2</sup>                    | . . . . .                                                              | . . . . .                            | . . . . .                |
| conosci                                 | . . . . .                                                              | . . . . .                            | . . . . .                |
| conosce                                 | . . . . .                                                              | . . . . .                            | . . . . .                |
| Conosciamo                              | conoscemo <sup>3</sup>                                                 | . . . . .                            | conoschiamo <sup>3</sup> |
| conoscete                               | . . . . .                                                              | . . . . .                            | . . . . .                |
| conoscono                               | . . . . .                                                              | . . . . .                            | . . . . .                |
| <i>Imperfetto</i>                       |                                                                        |                                      |                          |
| Conosceva, co-<br>noscevo <sup>4</sup>  | . . . . .                                                              | conoscea <sup>4</sup>                | . . . . .                |
| conoscevi                               | . . . . .                                                              | . . . . .                            | conoscei                 |
| conosceva, co-<br>noscea <sup>4</sup>   | . . . . .                                                              | conoscea, cono-<br>scie <sup>4</sup> | . . . . .                |
| Conoscevamo                             | . . . . .                                                              | . . . . .                            | . . . . .                |
| conoscevatè                             | . . . . .                                                              | . . . . .                            | conoscevi                |
| conoscevano,<br>conosceano <sup>4</sup> | conosceieno <sup>4</sup>                                               | . . . . .                            | conoscevano              |
| <i>Perfetto</i>                         |                                                                        |                                      |                          |
| Conobbi <sup>7</sup>                    | conosceei <sup>5</sup> , cono-<br>scetti <sup>5</sup>                  | . . . . .                            | . . . . .                |
| conoscesti                              | . . . . .                                                              | . . . . .                            | . . . . .                |
| conobbe                                 | conoscè, cono-<br>sceo <sup>7</sup> , eono-<br>scette <sup>5</sup> ec, | . . . . .                            | . . . . .                |

| REGOLARE                                   | ANTICO                                               | POETICO         | INCERTO, ERRO-<br>NEO        |
|--------------------------------------------|------------------------------------------------------|-----------------|------------------------------|
| Conoscemmo                                 | . . . . .                                            | . . . . .       | conobhamo ,<br>conoscessimmo |
| conosceste                                 | . . . . .                                            | . . . . .       | conosceste                   |
| conobbero                                  | conobbono <sup>7</sup> ,<br>conoscirono <sup>5</sup> | . . . . .       | conobhano                    |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> |                                                      |                 |                              |
| <i>Passato</i>                             |                                                      |                 |                              |
| Ho, aveva, ed eb-<br>bi conosciuto<br>ec.  | . . . . .                                            | . . . . .       | . . . . .                    |
| <i>Futuro</i>                              |                                                      |                 |                              |
| Conoscerò                                  | . . . . .                                            | . . . . .       | conosceroe                   |
| conoscerai                                 | . . . . .                                            | . . . . .       | . . . . .                    |
| conoscerà                                  | . . . . .                                            | . . . . .       | conoscerae                   |
| Conosceremo                                | . . . . .                                            | . . . . .       | . . . . .                    |
| conoscerete                                | . . . . .                                            | . . . . .       | . . . . .                    |
| conosceranno                               | . . . . .                                            | . . . . .       | . . . . .                    |
| IMPERATIVO                                 |                                                      |                 |                              |
| <i>Presente</i>                            |                                                      |                 |                              |
| Conosci                                    | . . . . .                                            | . . . . .       | . . . . .                    |
| conosca                                    | . . . . .                                            | . . . . .       | . . . . .                    |
| Conosciamo                                 | . . . . .                                            | . . . . .       | conosciamo <sup>6</sup>      |
| conoscete                                  | . . . . .                                            | . . . . .       | . . . . .                    |
| conoscano                                  | . . . . .                                            | . . . . .       | conoschino                   |
| OTTATIVO                                   |                                                      |                 |                              |
| <i>Presente</i>                            |                                                      |                 |                              |
| Conoscessi <sup>8</sup>                    | . . . . .                                            | . . . . .       | conoscesse                   |
| conoscessi                                 | . . . . .                                            | . . . . .       | . . . . .                    |
| conoscesse                                 | . . . . .                                            | . . . . .       | conoscessi                   |
| Conoscessimmo                              | . . . . .                                            | . . . . .       | . . . . .                    |
| conosceste                                 | . . . . .                                            | . . . . .       | conosceste , co-<br>noscessi |
| conoscessero                               | conoscessono                                         | . . . . .       | conoscessimo                 |
| <i>Imperfetto</i>                          |                                                      |                 |                              |
| Conoscerei                                 | . . . . .                                            | conoscereia ec. | conoscerebbi                 |
| conosceresti                               | . . . . .                                            | . . . . .       | . . . . .                    |
| conoscerebbe ,<br>conoscereia              | . . . . .                                            | conoscereia     | . . . . .                    |

| REGOLARE                                           | ANTICO         | POETICO                      | INCERTO, ERRO-<br>NEO                    |
|----------------------------------------------------|----------------|------------------------------|------------------------------------------|
| Conosceremmo                                       | . . . . .      | . . . . .                    | conoscerebba-<br>mo, conosce-<br>ressimo |
| conoscereste                                       | . . . . .      | . . . . .                    | conosceresti, co-<br>nosceressi          |
| conoscerebbero,<br>conosceriano                    | conoscerebbono | conosceriano<br>conoscerieno | conoscerebbano                           |
| CONGIUNTIVO                                        |                |                              |                                          |
| <i>Presente</i>                                    |                |                              |                                          |
| Conosca                                            | . . . . .      | . . . . .                    | conoschi                                 |
| conoschi <sup>9</sup> , tu<br>conosca <sup>7</sup> | . . . . .      | conosci                      | . . . . .                                |
| conosca                                            | . . . . .      | . . . . .                    | conoschi                                 |
| Conosciamo                                         | . . . . .      | . . . . .                    | conoschiamo <sup>3</sup>                 |
| conosciate <sup>10</sup>                           | . . . . .      | . . . . .                    | conoschiate <sup>10</sup>                |
| conoscano                                          | . . . . .      | . . . . .                    | conoschino                               |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>         |                |                              |                                          |
| Ho, abbia, ed<br>avessi cono-<br>sciuto cc.        | . . . . .      | . . . . .                    | . . . . .                                |
| INFINITO                                           |                |                              |                                          |
| Conoscere <sup>1</sup>                             | . . . . .      | . . . . .                    | . . . . .                                |
| PARTICIPIO                                         |                |                              |                                          |
| <i>Presente</i>                                    |                |                              |                                          |
| Conoscente                                         | . . . . .      | . . . . .                    | . . . . .                                |
| <i>Passato</i>                                     |                |                              |                                          |
| Conosciuto                                         | . . . . .      | . . . . .                    | . . . . .                                |
| GERUNDIO                                           |                |                              |                                          |
| Conoscendo                                         | . . . . .      | . . . . .                    | . . . . .                                |

2. *Conosce* *conosci* *conosce*. Bocc. g. 3. n. 5. ora per le tue parole maggiormente il conosco, e soune contenta. *Tass. Ger. li. 55.*

*Conosci* or dice, il mio valore a prova, Poichè la cortesia sprezzar ti giova. *Moral. S. Gato. lib. 2. §. 13. in fin.* Questa turba la quale non conosce la legge, sono maledetti.

3. *Conosciamo*: desinenza primitiva; si legge in *Fr. Guir. lett. 1.* e ciò conosciamo tutto e nol pregiame, una male e bene ricevuto, e uniano a confusione: in Roma si ode tuttavia: ma lo scritto più non se ne vale, se non pel verso, rarissimamente, e per buone ragioni.

*Conosciamo*. In conoscere il C avanti la E sentesi dolce nel suono, ragion vuole dunque che non s'inasprisca ad arte. Però dicasi *conosciamo*, e non *conoschiamo*. *Dant. Par. 22.*

Non conosciamo ancor tutti gli eletti. Bocc. g. 2. n. 10. quasi noi non conosciamo che tra esse nasceamo, e cresciamo, di che elle sian vaghe.

4. *Conoscevo* per io conosceva si ha nella *Vit. di Benven. Cellin. pag. 19.* Il buon frate io non lo conoscevo, e pag. 63. mi pregava se io ne conoscevo qualcuno, glie ne arrivassi, e pag. 164. Io non conoscevo secondo gli ordini con che si viveva nel mondo di meritare quella morte, e pag. 167. mi pareva rispondergli che il tutto riconoscevo dall'odio della natura.

*Conoscean* *conosceano*, sincopi di *conosceva* e *conoscevano*; sono buone ambedue; ma *conoscean* in prima persona è più del verso; quantunque si legga ancora in prosa come nel *Riposo* di Bonagui. 197. molto più volentieri mi sarei taciuto che scriverti; perciocchè benissimo conosce. Eccone l'esempio per la terza persona. Bocc. g. 3. n. 3. come colei che l'avanzava sua e degli altri conosce.

*Conosce*, e *conoscevo* per *conosceva* e *conoscevano*: la prima in tutto è dismessa; la seconda resta ancora al poeta, ma sobriamente: vedi *credere* nota xi.

5. *Conoscei* *conoscè* *conoscevano*. Sarebbe questa la prima e regolar desinenza di *conoscere* come di un verbo di

seconda conjugazione, e molti ne sono gli esempi che la sostengono. Bocc. *Amoros. vision. cant. 45.*

Tra le altre che io prima conoscei Fu quella nipfa s'euola per cui

Già si meravigliaron gli occhi miei.

*Fioret. S. Frate. c. 31.* come *Santo Francesco* conosce li difetti de' frati suoi; si si comprende chiaramente in *Frato Elia. Nov. ant. 53.* *Quegli quando il vide il conosceo*, e nella *Teseide* lib. 4. si legge *riconosceo*. *Virg. S. Gato. 96.* tutti *conoscevano* che questa era operazione di Dio. In Roma e sue vicinanze si ode tuttavia questa desinenza. Chi dunque la usasse, massimamente se con gran passionia, non dovrebbe riguardarsi come lui che travia dalla regola, ma piuttosto come lui che alla regola naturale si ravvicina in l'esempio di antenati famosi.

6. *Conosceiti* *conosceste* *conosceste* *te*: seconda desinenza regolare munita ancor essa di esempi, ma più scarsi. Eccone uno di prosa ed uno di poesia. Bocc. *Teseid. lib. 2. 36. ediz. F.enet. 1528.*

La maestà nascea conosceste. *VV. SS. PP. t. 4. pag. 331.* *Santo Crescenzo* si senti s'euole del corpo, e conosceste la fine sua.

7. *Conobbi* *conobbe* *conobbero* e talvolta *conobbono*, uscita irregolare, ma ora seguita esclusivamente dall'universale. Se ne lasciano gli esempi perchè comunissimi, anche ne' derivativi si direbbe *riconobbi* cc. Bocc. g. 3. n. 9. in più fece levar la contesa, e lei abbracciò, e baciò, e per legatima moglie riconobbe; come pur si direbbe *diconobbi* *disconobbe* cc. E' manifesto che tale uscita scende dalla latina *cognovi*; tanto che *Fr. Guir.* nella lettera 39. scrive *conovi* per *conobbi*. Cambiato l'U in B doppio come in *creri* per *averne erelli*, sen fece *cognobbi* e *cognobbe* cc. come appunto si leggono in Bocc. g. 4. n. 2. più per la sua affezione cognobbe l'animo delle compagne che quello del te, e altrove. Finalmente levato il G come da tutte le voci di *conosce* sen formò *conobbi* *conobbe* *conobbero*, voci ora divulgatissime, come ho detto. Talvolta si ha pur *conobbono* per *conobbero*. *Moral. di*



S. GREGOR. lib. 3. §. 5. *levando gli occhi loro da lungi, non lo conobbono*. M. VII. 7. 8. *conobbono che a loro era cosa incomportabile* ec. ma que' tanti O che lo articolano, lo rendono disgustevole.

8. *Conoscessi* ec. la seconda plurale è *conosceste*, e non voi *conoscesti*, nè *conoscessi*. BOCC. g. 4. n. 6. *Allora mi parve che questi procedesse troppo innanzi e che più non fusse da sofferire, e di dirlovi, necciocchè voi conoscesti che merito riceve la vostra intera fede*.

9. Tu *conoschi*, tu *conosci*, e tu *conosca*. Vi sono esempj di ognuna, *Frane. BARBERA. pag. 544.*

*Ma vo' che tu conosci.*

DANT. Purg. 33.

*Perchè conoschi disse quella scuola.*

Petr. Canz.

*O poverella mia come se' rozza,*

*Credo che tel conoschi;*

e si legge *conoschi* più volte nel *Decamerone*. Ma nella g. 3. n. 6. vi si scontra ancora: *ed io voglio che tu conosca ec.* o leggesi tal cadenza anche *SIREC. Epist. 124. in fine. Io ti darò una piccola regola per la quale tu ti regga e governi, e conosca se sei perfetto*. CAVALC. Dial. 5. GREG. lib. 4. c. 26. *acciocchè tu conosca per questo che io io parlare di ogni lingua. Moral di S. GREG. lib. 2. §. 21. io voglio in tal maniera sottomettere alla tua tentazione le sustanze de' miei eletti, che nientedimeno tu conosca che io gli conservo*. CALVIN. li due trattat. Firen. 1568. *In sino a tanto che per ogni verso tu conosca che la sia nettissima. ARIOST. Fur. 3. 72.*

*La sua statura acciò tu la conosca.*

e 7. 64.

*Ma perchè tu conosca chi sia Alcina ec.*

Ecco una triplice desinenza. Qual sarebbe la più ragionevole? La più frequente, almeno fra gli antichi, è *conoschi*. Tanto è il ditario per un II inserito forse senza ragione. Certamente essendo in *conoscere* il C precedente la E di un suono dolce, non vi è ragione d'indurlo per un II. Si dirà che il C di *conosca* è duro: il concedo; ma ciò nasce irrimediabilmente per la sua desinenza, e non per artificio. Che se dicessi che vuolsi esprimere la durezza appunto di questa cadenza, io replico che si lasci dunque la medesima col suo *conosca*, il quale può servire ancora nel caso presente. Ma *conosca*, si replica, non distingue la persona. Ed io soggiungo che *conoschi* la distingue con ciò che non gli conviene. Si ponga dunque un *tu*, convenientissimo, avanti *conosca*, e sarà questo se ragioniamo, più acconcio di ogni intrusione. Ecco dove riuscirebbe la conseguenza in questo e simili verbi. Nondimeno alcuni Grammatici uon ammettono per ottima se non la voce *conoschi*. Noi lasceremo che essi prescrivano, ma seguiranno la ragione e gli esempj.

10. *Conosciate* e non *conoschiate*; perchè senza necessità niuna si renderebbe duro il C di *conoscere*. Dico altrettanto pe' verbi consimili. Quindi BOCC. g. 3. n. 7. *Egli mi piace di parlarne acciocchè per innanzi meglio gli conosciate: e g. 10. n. 8. Niente mi pare che voi sentiate, e molto men conosciate dell' amicizia gli effetti*. Ma chi approva *conoschi* non so perchè in questo ed altri verbi non ripudi *conosciate*, e pari cadenza.

## §. XXVIII.

## DE' VERBI CONSUMARE E CONSUMERE

*Si crede che consumare abbia nel preterito due uscite cioè consumai consumò consumarono, e consunsi consunse ec. Io penso che consunsi consunse ec. derivino da consumere, verbo italiciano, ma non descritto dalla Crusca.*

Da consumere vien forse quel di PETRARCA capit. 1. *Trionfi della morte: Non come fiamma che per forza è spenta Ma che per se medesima si consume Se n'andò in pace l'anima benta.*

Quel consume è dubbio se aspetti all' indicativo o congiuntivo. Il primo verso è tutto indicativo, e può domandare che il senso del secondo sia, ma che si consuma (viene meno) per se medesima. In tal caso consume deriverebbe da consumere, non essendovi uso o licenza che volga la terza persona singolare presente della prima coniugazione in E. Ma senza le noie della interpretazione; ecco un esempio decisivo di GIUSTO DE' CONTI famoso imitator del Petrarca nella sua *Bella mano* pag. 97.

*Or dunque come io stirpo le sue piume A questa mia colomba a poco a poco;*

*Così di tempo in tempo si consume.* È chiaro che qui consume è del verbo consumere. Si rileva ciò dall' ARIOSTO ancora c. 55. 15.

*Aleua ne salvan gli angelli benigni; Tutto l'avanzo obblivion consume.* c. 46. 6.

*E la vorace fiamma arde e consume Le navi e le galee poco difese.* c. 45. 37.

*Dall' torna a me, del torna o caro lume E scaccia il rio timor che mi consume.* Ciò stando le voci consunsi consunse ec. debbono giudicarsi proprie di consumere, come presunsi presumere ec. sono proprie di presumere. E questo dee piacere a quelli che notano che quattro sono e non più li verbi anomali della prima

coniugazione, cioè andare dare fare stare; laddove senza la teoria presente potrebbe in qualche modo numerarvisi anche il verbo consumare.

Ma sia comunque; è certo che si usano ambedue que' preteriti consumai ec. consunsi consunse ec. DANT. PUR. 12.

*Che amor consunse come sol vapori.* ARIOS. sat. 6.

*Mandò fuoco dal ciel, ch' u' uomini e cose Tutto consunse.*

MERLIN. t. 1. lib. undie. son. 12.

*La capanna d'Alcea consunse ed arse.* FRANC. SACCH. nov. 15. *così con gran paura e con grande affanno consumò tutta quella notte.* MORAL. S. GREG. lib. 2. §. 14. *Il fuoco di Dio cadde dal cielo, e toccò le peccore e i servi, e consumogli.* GIO. VII. 2. 16. *molti fedeli Cristiani distrussero e consumarono.*

Quindi abbiamo consumato e consunto, la prima voce è comunissima: la seconda si legge nel CALISC. lib. 2. c. 26. *quando la superflua umidità è consumta: si legge nella Teseide come in altre delle opere di BOC. e nel MESZ. ART. Poet. lib. 5. ove scrivesi:*

*Non mai del tempo al variar consunto.* È voce ancora de' nostri oratori, anzi è frequente nelle purissime prediche d' IGGUAZIO VERRINI. Quindi pag. 25. ediz. Venez. 1781. *F'i lagnate che il più bel fior degli anni vi è disseccato e consunto da nial conoscenti malori . . . questa erce medesima ve la fabbricate voi stessi colle smodate irragionevoli spese che un larghissimo patrimonio vi han logorato e consunto.*

## DEL VERBO CONVERTIRE

*E' regolare pienamente; e nondimeno presenta non poche varietà per altre voci che vi soprabbondano, sia che naturali di lui si riconoscano, sia che a lui sopravvanzino dall'antico verbo convertere ora derelitto. Noi dunque ne stendiamo il prospetto. Nelle origini della lingua si disse ancora sovvertere, come sovvertire, e pervertire come pervertire. Quanto diciamo su convertire, e convertere darà luce insieme agli altri che li somigliano.*

| REGOLARE                                             | ANTICO                     | POETICO     | INCERTO, ERRO-<br>NEO                   |
|------------------------------------------------------|----------------------------|-------------|-----------------------------------------|
| <b>INDICATIVO</b>                                    |                            |             |                                         |
| <i>Presente</i>                                      |                            |             |                                         |
| Converto <sup>1</sup>                                | convertisco <sup>2</sup>   | . . . . .   | . . . . .                               |
| converti <sup>1</sup>                                | convertisci                | . . . . .   | . . . . .                               |
| converte <sup>1</sup>                                | convertisce                | . . . . .   | . . . . .                               |
| Convertiamo <sup>3</sup>                             | convertimo                 | . . . . .   | convertisciamo,<br>convertischia-<br>mo |
| convertite                                           | . . . . .                  | . . . . .   | . . . . .                               |
| convertono                                           | convertiscono <sup>3</sup> | . . . . .   | convertano, con-<br>vertiscano          |
| <i>Imperfetto</i>                                    |                            |             |                                         |
| Convertiva <sup>4</sup> ,<br>convertivo <sup>4</sup> | . . . . .                  | convertia   | . . . . .                               |
| convertivi                                           | . . . . .                  | . . . . .   | . . . . .                               |
| convertiva, con-<br>vertia <sup>4</sup>              | . . . . .                  | convertia   | . . . . .                               |
| Convertivamo                                         | . . . . .                  | . . . . .   | . . . . .                               |
| convertivate                                         | . . . . .                  | . . . . .   | . . . . .                               |
| convertivano,<br>convertiano                         | convertieno                | convertiano | convertivono                            |
| <i>Perfetto</i>                                      |                            |             |                                         |
| Convertii <sup>5</sup> , con-<br>versi <sup>7</sup>  | convertei <sup>6</sup>     | . . . . .   | . . . . .                               |
| convertisti                                          | . . . . .                  | . . . . .   | . . . . .                               |

| REGOLARE                                                                  | ANTICO                      | POETICO                    | INCERTO, ERRO-<br>NEO            |
|---------------------------------------------------------------------------|-----------------------------|----------------------------|----------------------------------|
| converti, conver-<br>se                                                   | convertie, con-<br>vertitte | convertio                  | . . . . .                        |
| Convertimmo                                                               | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .                        |
| convertiste                                                               | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .                        |
| convertirono ,<br>conversero                                              | converterono                | convertiro, con-<br>vertir | . . . . .                        |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>                                |                             |                            |                                  |
| Ho, aveva, eb-<br>bi convertito <sup>s</sup> ,<br>o converso <sup>s</sup> | . . . . .                   | converso                   | convertuto                       |
| <i>Futuro</i>                                                             |                             |                            |                                  |
| Convertirò ec. <sup>9</sup>                                               | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .                        |
| <i>IMPERATIVO</i>                                                         |                             |                            |                                  |
| <i>Presente</i>                                                           |                             |                            |                                  |
| Converti                                                                  | convertisci                 | . . . . .                  | . . . . .                        |
| converta .                                                                | convertisca                 | . . . . .                  | . . . . .                        |
| Convertiamo                                                               | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .                        |
| convertiate                                                               | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .                        |
| convertano                                                                | convertiscano               | . . . . .                  | . . . . .                        |
| <i>Futuro</i>                                                             |                             |                            |                                  |
| Convertirai ec.                                                           | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .                        |
| <i>OTTATIVO</i>                                                           |                             |                            |                                  |
| <i>Presente</i>                                                           |                             |                            |                                  |
| Convertissi                                                               | . . . . .                   | . . . . .                  | convertisse                      |
| convertissi                                                               | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .                        |
| convertisse                                                               | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .                        |
| Convertissimo                                                             | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .                        |
| convertiste                                                               | . . . . .                   | . . . . .                  | convertisti, con-<br>vertissivo  |
| convertissero                                                             | convertissono               | . . . . .                  | convertissino ,<br>convertisseno |
| <i>Imperfetto</i>                                                         |                             |                            |                                  |
| Convertirei <sup>9</sup>                                                  | . . . . .                   | convertiria                | convertirebbi                    |
| convertiresti                                                             | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .                        |
| convertirebbe ,<br>convertiria                                            | . . . . .                   | convertiria                | . . . . .                        |

| REGOLARE                 | ANTICO                                    | POETICO         | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                                |
|--------------------------|-------------------------------------------|-----------------|----------------------------------------------------------------------|
| Convertiremmo            | . . . . .                                 | . . . . .       | convertiremmo                                                        |
| convertireste            | . . . . .                                 | . . . . .       | convertiressimo ,<br>convertiressi                                   |
| convertirebbero          | convertirebbo-                            | convertiriano , | . . . . .                                                            |
| convertiriano            | no                                        | convertirieno   |                                                                      |
| CONGIUNTIVO              |                                           |                 |                                                                      |
| <i>Presente</i>          |                                           |                 |                                                                      |
| Converta                 | convertisca                               | . . . . .       | . . . . .                                                            |
| converta                 | convertischi <sup>12</sup> , <sup>o</sup> | converti        | . . . . .                                                            |
|                          | convertisca <sup>12</sup>                 |                 |                                                                      |
| converta <sup>10</sup>   | convertisca <sup>11</sup>                 | . . . . .       | . . . . .                                                            |
| Convertiamo <sup>3</sup> | . . . . .                                 | . . . . .       | convertisciamo <sup>3</sup><br>convertischia-<br>mo <sup>3</sup>     |
| convertiate <sup>3</sup> | . . . . .                                 | . . . . .       | convertisciate <sup>3</sup> ,<br>o convertischia-<br>te <sup>3</sup> |
| convertano <sup>10</sup> | convertiscano <sup>11</sup>               | . . . . .       | convertino, con-<br>vertischino                                      |
| <i>Imperfetto</i>        |                                           |                 |                                                                      |
| Convertissi              | . . . . .                                 | . . . . .       | convertisse                                                          |
| convertissi              | . . . . .                                 | . . . . .       | . . . . .                                                            |
| convertisse              | . . . . .                                 | . . . . .       | . . . . .                                                            |
| Convertissimo            | . . . . .                                 | . . . . .       | . . . . .                                                            |
| convertiste              | . . . . .                                 | . . . . .       | convertisti                                                          |
| convertisscro            | convertissono                             | . . . . .       | convertisseno ,<br>convertissino                                     |
| <i>Perf.° comp.°</i>     |                                           |                 |                                                                      |
| Ho, abbia, avessi        | . . . . .                                 | converso        | . . . . .                                                            |
| convertito , o           |                                           |                 |                                                                      |
| converso                 |                                           |                 |                                                                      |
| INFINITO                 |                                           |                 |                                                                      |
| Convertire               | . . . . .                                 | . . . . .       | . . . . .                                                            |
| PARTICIPIO               |                                           |                 |                                                                      |
| <i>Presente</i>          |                                           |                 |                                                                      |
| Convertente              | . . . . .                                 | . . . . .       | . . . . .                                                            |

| REGOLARE                  | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|---------------------------|-----------|-----------|-----------------------|
| <i>Passato</i>            |           |           |                       |
| Convertito, con-<br>verso | . . . . . | . . . . . | convertuto            |
| GERUNDIO                  |           |           |                       |
| Convertendo               | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |

1. *Converto converti converte* ec. voci che scendono naturalissime dall'infinito *convertire*, come da *convertere*; e forse originalmente si formarono dall'ultimo. Sia comunque, ora tali voci si riguardano proprie di *convertire*, e si tengono per ottime in ogni scrittura. *ASIO*, 35. 27.

E se tu vuoi che'l ver non ti sia asoso,  
Tutta al contrario l'istoria converti.  
VV. SS. PP. t. 2. pag. 275. *Signore Id-  
dio* . . . converti questa gente a cono-  
scere e adorare te suo fattore. *SENEC.*  
*epist.* 84. Allora si converte in forza e  
in sangue. ed *epist.* 84. L'uoni non sa  
di certo se elle (le api) traggono il  
sugo da' fiori e \*ncontante divent me-  
le, o s'elle mutono quel ch'elle anno colto,  
e convettonlo in quel sapore per pro-  
prietà. *MARSA. AUDOBAND.* par. 2. c. 5.  
Allora ingenerano le ventositodi e si con-  
vertono in nimbiagi umori. *CAVALC. Pung-  
gil.* conmutano e convertono la pena  
temporale all'eterna. Purimente si dice  
*perverte* ec. *SIGNER. Man.*  
*april.* 15. 3. se vuoi nutrire la mente,  
muta que' fantasmi che tanto te la per-  
vertono.

2. *Convertisco convertisci convertisce*  
*convertiseono*. Non vi è dubbio che *con-*  
*vertire* esce pure in tal modo; e se ne  
hanno esempi varj, e taluno non antico.  
*Fior. S. FRANC.* pag. 170. *Quelli che ama-*  
*no Dio*, ogni cosa se li converte in  
bene; e così similmente all'uomo che hane  
mala volontàe tutti li beni se li con-  
vertiseono in mole e in giudizio. *MACCIIA-  
VEL. Art. della guer.* pag. 179. Il furore  
sostenuto facilmente si convertisce in vil-  
tà. *DAYANA. Notiz.* de' Cambj, La moneta

*fiorentina* si converte in ee. e si dis-  
se ancora *pervertiseono*. *MORAL. S. GAZ-*  
*CON.* 2. 14. allora pervertiseono i cuori  
de' sudditi da ogni drittura. Così pari-  
mente si legge *divertisce*; ma nel verbo  
*controvertere* affatto manca ogni desinen-  
za in *isco*; perchè nell'infinito non di-  
ceasi egualmente *controvertire*.

3. *Convertiamo convertimo conver-*  
*tisciamo convertischiamo*. Il genio d'ita-  
lia preferisce la prima; la seconda era  
cadenza primitiva ora dismessa affatto se  
non forse il Poeta volesse alcuna raris-  
sima volta giovarsene pel verso, special-  
mente per la rima; le altre due non si  
ammettono. *SESTO. Crist. Iur. par.* 1.  
rag. 28. in fin. *inparando a giudicar*  
noi medesimi convertiamo in pro di noi  
stessi quella inclinazione che abbiamo a  
giudicar coloro che non ci appartengono.  
Per egual maniera dicasi *convertiate* e  
non *convertisciate* e meno *convertischia-*  
*te*. VV. SS. PP. t. 2. pag. 84. vi prego  
vi convertiate e conoscete lo vero Dio.

4. *Convertivo*: può concedersi alme-  
no fuori dello stile sublime, come in al-  
tri verbi in simile persona fu dichiarato.

*Convertia convertio*; sinopoli buone  
di *convertiva* e *convertivano*. *G. GIUN.*  
pag. 189. *Il nero pelago si, come se bol-*  
*lasse, si convertia in bianco*. *VIT. S. FRANC.*  
pag. 172. *Eziandio le vergini si con-*  
*vertiano a quest'ordine*. Intanto ricor-  
deremo che *convertia* in prima persona  
è più del verbo, quantunque non si di-  
dice nemmeno in prosa. Le intere sono  
bonissime. *MORAL. S. GAZC.* t. 1. pag. 13.  
essendo con diritto giudizio, niente dimen-  
no non convertiva a stolte parole di superbia.

5. *Convertii convertà convertirò* .

Desinenza regolare e comune di *convertire*: VV. SS. PP. t. 2. pag. 192. *Per questo come piaceva a Dio, io mi convertii.* *Fit.* B. COLONNINI, lo convertì nell'infrastrutto nodo. SINAZZARI, *Are.* pros. 8. la lunga e continua usanza si convertì in tanto e si fiero amore, che non pare non sentiva. *Moral.* S. GREG. lib. 2. §. 15. Dopo la morte e resurrezione del Signore si convertirono gli apostoli a predicare alle genti. Ed in versi si direbbe ancora convertito. *Bocc. Ninfal.* ottav. 553.

E in orsa erudit ti convertio.

Non però più si direbbe *convertite* che si legge talvolta presso gli antichi, vedi *Par. pr.* §. 11. 20. nè *convertite* che si ha nelle VV. de' SS. PP. t. 1. pag. 125. *per questo nodo ch'io vi dirò si convertie.* *Fit.* B. COLONNINI, pag. 44. *Infra gli altri che si convertirono a Cristo.* *V. S. FRANCIS.* pag. 214. annunzio di molti altri frati il loro cadimento, i quali di fuori mostravano grande fermezza e costanza, e la conversione di molti perversi che si convertito a Cristo. *Gio. V.* lib. 1. e. 7. le sue sette figliuole si convertirono nelle sette stelle del tauro. Non dimeno ora la voce *convertiro* non rimane che al verso. Vedi *sentiro*.

Per egual maniera si dice *pervertii* sovertii *pervertii* sovertii ec.

6. *Convertiti convertè converterono*: si deducevano da *convertere*, e ne ho letto l'esempio in G. GIULI, il quale a pag. 134. scrive. *Non possendo sostenere i Greci per la moltitudine, al soccorso della fuga si converterono.* Ma tali voci ora sono affatto abbandonate, se non in quanto può tal desinenza applicarsi al verbo *controvertere*, traendone *controverterono*.

7. *Converti converse conversero* e talora *conversiono*, desinenza irregolare, ed ora data al verbo *convertire* come propria di lui; quando forse proviene da *convertere*, latino di origine. Certamente il *convertere* latino dava nel preterito *converti* *convertit* ec. e volgendosi il T di *converti* in S, esce addirittura *conversi* che dovette esser come principio di *converse* e *conversero*. Ma qualunque ne sia la origine, tal desinenza è buona per la prosa, e più assai per la poesia. CASTIGLION.

*Cortig.* lib. 3. fogl. K. pag. 3. *converta in amaritudine il piacere di quella pericolosa e desiderata liberazione.* GIAMBU. *Stor.* 156. *avento naturalmente la barba rossa e lunghissima. et i capegli quasi di oro, col fumo della pece e con altre materie a proposito le mutò il colore natio, i capelli converse in neri.* SALVIN. *discor.* 15. la prudenza che il giunto dall'ingiusto distingue e di ciascheduno è propria interna legge, in astuzia e malignità si converse. *ARLOS.* *Orl.* 15. 55.

Orlando lo converse a nostra fede.

MENZIN, t. 1. lib. 4. canz. 4.

In qual nembro di duolo si converso oc.

8. *Convertito e converso*: ora si appropriano ambeduo a *convertire*, ma *converso* è dal latino *conversus* il quale spettava a *convertere*, e però con egual ragione dovrebbe riputarsi derivato dal nostro antiquato *convertere*. Siane però qualunque la origine; si usano bene ambedue; quindi *Fit.* B. COLONNINI, cap. 2. si legge; *Marin Fegiziana peccatrice per meravigliosa pietà a Dio convertita.* Anzi tal voce è propriamente la comune; tantochè se ne è fatto ancora un sostantivo. Quindi ne' *Moral.* di S. GREG. lib. 21. pag. 210. è scritto: *Ciaveau convertito alcuna volta è percosso dagli stimoli di tali tentazioni ec. e altrove più volte; ma converso è più acconcio ancora per la poesia.* GIUST. de' CONTI pag. 99.

Lo spirito doloroso a noi converso. *TAB. AQUIN.* at. 1. se. 2. vers. 269. *conversa in salce, in fena, in acqua, in fuoco.* *ARLOS.* ne' suppositi in prosa att. 5. scen. 5. usa *converso.* *A mio dinnio ti sarai tutto converso.* *Lorenz.* ne' *MROCT Comment.* alle sue poes. pag. 12 j. a tergo. Così *converta in fiore sempre al sole* si rivolge. *SALVIN.* *part.* secon. *discor.* 45. *Narciso poi converso in fiore ci mostra quel che è in realtà nostra vita, e discorso.* 62. *Non valie a Danne la torre di bronzo in cui era confinata . . . perchè converso in pioggia di oro a lei non penetrasse Giove.* La *Crusca* in tal voce non adduce che esampj di verso; quando lo aveva dato di prosa alla voce *sorverso* per *sovertito*. Da *pervertire* si fece anche *perverso* in luogo di *pervertito* participio.

e se ne legge un esempio nella Crusca stampata in Verona nel 1566. Ma tali due participj si abbandonino allatto: servono però per darci qualche indizio che forse si ebbe anche in questi verbi la uscita de' pietanti sin le *a conversi converse* ec.

9. *Convertiti* ec. *convertire* ec. VV. SS. PP. *Vita S. MARIA MADDALEN*, p. 7. *s'egli avesse pietade di costei; forse che la convertirebbe a ben fare.* e pag. 8. *fosse si convertiranno alla dottrina: e pure che non si convertiasono; io per me voglio questo bene.* Esempj tutti che dimostrano l'uso del verbo *convertire*, stesso fin da tempi antichissimi a tutte le voci di esso. In ALBERTAN, c. 13, si ha l'esempio di *perverterai*, *Col santo sarai santo, o coll'eletto sarai eletto, e ti perverterai col perverso; ma ora non si direbbe che perverterai sovverterai* ec. come *convertirai* ec.

10. *Converti convertano; sono comuni.* Bocc. n. 1. *qualunque ora ne ho veduto alcuno sempre ho detto; va che Dio te converta.* PETR. can. 16.

*L' aer gravato e l'importuna nebbia Compresa intorno da rabbiosi venti, Tosto convien che si converta in pioggia.* VV. SS. PP. pag. 257. *aspetta continuamente li peccatori e chiamali e priega che c' si convertano.*

11. *Convertisen convertiscano.* CAES. lib. 3. c. 3. *Conciosia cosa che la troppa umidità e intemperanza della terra si convertissa in vena.*

12. *Tu converta o convertisca e tu convertischi.* Si direbbero tutte; ma la prima è la più nota. GIO. VIL. 12. 168. *ti preghiamo che gli occhi della tua celsitudine a noi, e agli altri divoti d'Italia benignamente converta.*

## §. XXX.

## DEL VERBO CORRERE

*Dipendono da questa i tanti verbi accorrere, concorrere, decorrere, discorrere, incorrere, occorrere, percorrere, preccorrere, ricorrere, soccorrere, trascorrere, e seguono tutti la seconda coniugazione colle variazioni qui poste.*

| REGOLARE                    | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO                      |
|-----------------------------|-----------|-----------|--------------------------------------------|
| <i>Perfetto</i>             |           |           |                                            |
| <i>Corsi</i> <sup>t</sup>   | . . . . . | . . . . . | corretti, correi                           |
| <i>corresti</i>             | . . . . . | . . . . . | . . . . .                                  |
| <i>corse</i> <sup>t</sup>   | . . . . . | . . . . . | corrè, corrette                            |
| <i>Corremmo</i>             | . . . . . | . . . . . | correttamo, cor-<br>samo, corressi-<br>mo  |
| <i>correste</i>             | . . . . . | . . . . . | . . . . .                                  |
| <i>corsero</i> <sup>t</sup> | corsono   | . . . . . | correnno, cor-<br>rettono, cor-<br>retteno |



### CONGIUNTIVO

*Presente*[illegible]

1. *Corsi corse corsero*, e talvolta *corsono*. I Latini perchè la terza singolare del perfetto indicativo non fosse in questo verbo la stessa che la terza singolare del presente, duplicarono alla Greca la prima sillaba talchè quella fosse *currir*, mentre l'altra era *curris*. Tra gli Italiani la desinenza regolare sarebbe stata *correi* corse con accento finale, e *correrono*; ma siccome nelle origini della lingua non usavano gli accenti almeno comunemente, e sarebbersi scritto non senza equivoco *corre* per terza singolare del perfetto come del presente; così ne cercarono un qualche rimedio. Ho notato altre volte che per togliere simili equivoci in altri verbi di seconda conjugazione, l'unica che tanto vi soggiacesse, non supposti gli accenti, gli antichi si rivolsero a duplicare l'ultima consonante. Così fecero *hebbe* piovere *crebbe* *ruppe* ecc. Non potendo ciò farsi in *corre*, se ne tolse anzi la duplicità che ci era della lettera *r*, trasmutando una *r* in *s*. Tale io penso è la origine di *corsi corse corsero*, o *corsono*, cadenza irregolare, ma pregiata ed unica, vuol dire senza esempj niuno, ch'io sappia, di voci regolari che s'eminio l'uso di essa presso gli scrittori.

ri, perchè nel popolo pur troppo si ode  
corrè e corrè ec.

Ma diamo alcuni esempj di corsi cor-  
se ec. PIRA, son. 96.

*Infin all' meo del suo all' ergo corsi.*  
Boc. g. 4. n. 6. e desto colla mano sub-  
bitamente cossi a cerearmi il lato, se nien-  
te vi avessi. DANTE *Pur.* 11. 81.

Corse, e correndo gli parve esser tardo.  
Tas. Ger. 1. 18.

*L'età percorsa e la speranza, e prestò  
Parcano i fior quando n'uscìro i frutti.*

Gto. VII. g. 517. Ove Castnuccio guastò e corse; rimase tutto deserto. DANT. *Pur.* 5. 28.

*E due di loro in forma di messaggi  
Correro incontro noi.*

*Bac. introd. nò prima esse agli occhi corsero di costoro; ehe costoro furono da esse veduti. g. 4. n. 10. Chi per una parte e chi per l'altra corrono, ed entràr nella casa. G. VII. 7. 130. E raunata la detta oste discorrono nel piano del Casentino.*

2. *Tu corri e tu corri.* Si usi la prima; perchè l'altra spetta all'indicativo. CASA, son. 54.

..... a te Cristoforo mi volgo  
Perchè soccorra al maggior uopo mio.

## §. XXXI.

## DEL VERBO CRESCERE

*Da questo verbo derivano accrescere, decrescere, inerescere, rincrescere, segundone in tutto le leggi.*

| REGOLARE                   | ANTICO                                                                                                            | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO      |
|----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|----------------------------|
| <b>INDICATIVO</b>          |                                                                                                                   |           |                            |
| <i>Presente</i>            |                                                                                                                   |           |                            |
| Cresco <sup>2</sup>        | . . . . .                                                                                                         | . . . . . | erescio <sup>2</sup>       |
| cresei                     | . . . . .                                                                                                         | . . . . . | . . . . .                  |
| cresece <sup>r</sup>       | . . . . .                                                                                                         | . . . . . | eresceie <sup>r</sup>      |
| Cresciamo <sup>3</sup>     | crescemo <sup>3</sup>                                                                                             | . . . . . | ereschiamo                 |
| erescece                   | . . . . .                                                                                                         | . . . . . | . . . . .                  |
| eresceono                  | . . . . .                                                                                                         | . . . . . | erescano                   |
| <i>Imperfetto</i>          |                                                                                                                   |           |                            |
| Cresceva, cre-<br>scevo    | . . . . .                                                                                                         | crescea   | . . . . .                  |
| crescevi                   | . . . . .                                                                                                         | . . . . . | crescci                    |
| cresceva, crescea          | . . . . .                                                                                                         | . . . . . | . . . . .                  |
| Crescevamo                 | . . . . .                                                                                                         | . . . . . | . . . . .                  |
| eresceivate                | . . . . .                                                                                                         | . . . . . | erescevi                   |
| crescevano, cre-<br>sceano | crescieno                                                                                                         | . . . . . | erescevano                 |
| <i>Perfetto</i>            |                                                                                                                   |           |                            |
| Crebbi <sup>5</sup>        | crescci <sup>4</sup> , crescet-<br>ti <sup>3</sup>                                                                | . . . . . | . . . . .                  |
| crescesti                  | . . . . .                                                                                                         | . . . . . | . . . . .                  |
| crebbe <sup>6</sup>        | crescè <sup>4</sup> , crescet-<br>te <sup>5</sup> , crevve <sup>5</sup>                                           | . . . . . | . . . . .                  |
| Crescemmo                  | . . . . .                                                                                                         | . . . . . | crebbamo, cre-<br>scessimo |
| eresceste                  | . . . . .                                                                                                         | . . . . . | crescesti                  |
| erebbero                   | crebbono <sup>6</sup> , creb-<br>beno <sup>6</sup> , cresce-<br>rono <sup>4</sup> , crescet-<br>tero <sup>3</sup> | . . . . . | . . . . .                  |

| REGOLARE                                                                      | ANTICO      | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO     |
|-------------------------------------------------------------------------------|-------------|-----------|---------------------------|
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>                                    |             |           |                           |
| Ho, aveva, ed<br>ebbi, o sono,<br>era, e fui cre-<br>sciuto <sup>1o</sup> ec. | . . . . .   | . . . . . | . . . . .                 |
| <i>Futuro</i>                                                                 |             |           |                           |
| Crescerò?                                                                     | . . . . .   | . . . . . | . . . . .                 |
| crescerai                                                                     | . . . . .   | . . . . . | . . . . .                 |
| crescerà                                                                      | . . . . .   | . . . . . | . . . . .                 |
| Cresceremo                                                                    | . . . . .   | . . . . . | . . . . .                 |
| crescerete                                                                    | . . . . .   | . . . . . | . . . . .                 |
| cresceranno                                                                   | . . . . .   | . . . . . | . . . . .                 |
| <i>IMPERATIVO</i>                                                             |             |           |                           |
| <i>Presente</i>                                                               |             |           |                           |
| Cresci                                                                        | . . . . .   | . . . . . | . . . . .                 |
| cresca                                                                        | . . . . .   | . . . . . | . . . . .                 |
| Cresciamo                                                                     | . . . . .   | . . . . . | creschiamo, cre-<br>scemo |
| crescete                                                                      | . . . . .   | . . . . . | . . . . .                 |
| crescano                                                                      | . . . . .   | . . . . . | creschino                 |
| <i>Futuro</i>                                                                 |             |           |                           |
| Crescerai                                                                     | . . . . .   | . . . . . | . . . . .                 |
| crescerà                                                                      | . . . . .   | . . . . . | . . . . .                 |
| Cresceremo                                                                    | . . . . .   | . . . . . | . . . . .                 |
| crescerete                                                                    | . . . . .   | . . . . . | . . . . .                 |
| cresceranno                                                                   | . . . . .   | . . . . . | . . . . .                 |
| <i>OTTATIVO</i>                                                               |             |           |                           |
| <i>Presente</i>                                                               |             |           |                           |
| Crescessi                                                                     | . . . . .   | . . . . . | crescesse                 |
| crescessi                                                                     | . . . . .   | . . . . . | . . . . .                 |
| crescesse                                                                     | . . . . .   | . . . . . | crescessi                 |
| Crescessimo                                                                   | . . . . .   | . . . . . | . . . . .                 |
| cresceste                                                                     | . . . . .   | . . . . . | crescesti, cresces-<br>si |
| crescessero                                                                   | crescessono | . . . . . | crescessino               |

| REGOLARE                                                                | ANTICO          | POETICO                       | INCERTO, ERRO-<br>NEO         |
|-------------------------------------------------------------------------|-----------------|-------------------------------|-------------------------------|
| <i>Imperfetto</i>                                                       |                 |                               |                               |
| Crescerei                                                               | . . . . .       | cresceria                     | crescerebbi                   |
| cresceresti                                                             | . . . . .       | . . . . .                     | . . . . .                     |
| crescerebbe, o<br>cresceria                                             | . . . . .       | cresceria                     | . . . . .                     |
| Cresceremmo                                                             | . . . . .       | . . . . .                     | cresceressimo                 |
| crescereste                                                             | . . . . .       | . . . . .                     | cresceresti, cre-<br>sceressi |
| crescerebbero                                                           | crescerebbono , | crescerieno, cre-<br>sceriano | crescerebbano                 |
| cresceriano                                                             | crescerieno     |                               |                               |
| CONGIUNTIVO                                                             |                 |                               |                               |
| <i>Presente</i>                                                         |                 |                               |                               |
| Cresca <sup>1</sup>                                                     | . . . . .       | . . . . .                     | creschi                       |
| creschi <sup>1</sup> , cresca <sup>2</sup>                              | . . . . .       | . . . . .                     | . . . . .                     |
| cresca <sup>3</sup>                                                     | . . . . .       | . . . . .                     | creschi                       |
| Cresciamo                                                               | . . . . .       | . . . . .                     | creschiamo                    |
| cresciate                                                               | . . . . .       | . . . . .                     | creschiate                    |
| crescano                                                                | . . . . .       | . . . . .                     | creschino                     |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>                              |                 |                               |                               |
| Ho, abbia, ed<br>avessi o sono,<br>sia ec. cresciu-<br>to <sup>1o</sup> | . . . . .       | . . . . .                     | . . . . .                     |
| INFINITO                                                                |                 |                               |                               |
| Crescere                                                                | . . . . .       | . . . . .                     | . . . . .                     |
| PARTICIPIO                                                              |                 |                               |                               |
| <i>Presente</i>                                                         |                 |                               |                               |
| Crescente <sup>9</sup>                                                  | . . . . .       | . . . . .                     | . . . . .                     |
| <i>Passato</i>                                                          |                 |                               |                               |
| Cresciuto <sup>1o</sup>                                                 | . . . . .       | . . . . .                     | . . . . .                     |
| GERUNDIO                                                                |                 |                               |                               |
| Crescendo <sup>1o</sup>                                                 | . . . . .       | . . . . .                     | . . . . .                     |

1. *Crescere* somiglia *conoscere*, de' quali perciò che si consultì. Gio. VIL. ed altri antichi spesso inserivano nn I tra il C e la E scrivendo *eresce* ec. ma ora più non vi s' inserisce, e si scrive *eresce* *erescio* ec. eccettuato il participio *creciuto* nel quale conservasi l' I sopraggiunto.

2. *Cresco* *erescei* ec. *eresciamo* ec. Alquanto verbi, l' infinito de' quali termina in *ere*, compiono la prima persona con l' intrudere un I dianzi l' O finale, dando *inceio* *giaccio* da *tenere* *giacere* ec. e ciò per conservare la dolcezza del Cultivo degli infiniti rispettivi. Nondimeno la prima presente di questo verbo è *eresco* e non *erescio*, a forma di quanto si è detto nella nota prima: quindi *Petr.*, son. 101.

*Non rincresco a me stesso, anzi mi glorio  
D' esser servato alla stagione più tarda.*

3. *Creisceno* sarebbe stata la desinenza primitiva: vedi *tenemo* *eredemo*: odesi tuttavia tra' Romani; ma lo scritto più non la riceve, se non forse poetandosi, e direi quasi per la sola rima parzialmente. La voce comune è *eresciamo*: nè si repugna giusta l' altra *ereschiamo*.

4. *Creisci* *eresce* *erescerono*; sarebbero voci regolari, e se ne han questi esempj. *Vit. BESVEN. CELLISI* pag. 55. *Io con bellissimi modi di acconciare presto aerescei gran bellezze al suo bel viso.* *Delizie degli Eruditi. Tossenn.* tom. 16. pag. 58. *Stor. Fiorentin.* di MARCUONNI di Corro si legge, come si *eresce* di subito; così *maned*. Ed in *Dant.* *Par.* 31. 59. ediz. Roman. 1791. si ha

*Fuggimmi errore, e crescemmi paura.*

Tali esempj quantunque non s' imitino dan chiaro a conoscere che questo verbo è regolare. E chi volesse profittarne qualche rara volta, almeno nel verso, non potrebbe tacciarsi di errore. Il popolo pronunzia ancora tali voci.

5. *Creisceti* *eresceite* *eresceettero*, altra desinenza regolare sostenuta anch' essa dalle autorità quantunque non molte: *Guin. Guib.* pag. 547. *Questo Achilleide crescette e coronoe il suo fratello.* *Cavalc. Atti Apot.* 42. *Crescetto il popolo d' Israel in Egitto, e moltiplicò.* *Dee pe-*

rà notarsi che tali voci ora piacerebbero meno delle altre *erescei* *eresce* ec.

6. Seguendo le regole *eresce* significherebbe la terza singolare del perfetto, o *eresce* la terza singolare del presente. Ma se l'accento udivasi nella pronunzia, non aveasi però negli scritti antichissimamente, tanto che *eresce* avrebbe dovuto esprimere ambedue quelle persone. A rimuovere l' equivoco presero i primi scrittori il partito di duplicare in questo verbo la consonante ultima o penultima, come facevasi in *conobbi*: vedi questa voce e l'ultimo §. di quest' opera. Tal' espediente qui si vede applicato in tre diverse maniere; e ciò dee tanto più persuaderci che gli antichi rimuoveano con esso veramente la confusione, solita a nascere nelle seconde conjugazioni tra le terzo persone singolari del presente e del perfetto indicativo. Per esempio: nella *Stor. di S. EUSTACH.* 269. si legge *eresce* per *eresce*: *In quello temporale che Trajano Imperatore stava nello imperio di Roma, e eresse la crudeltà de' Romani.* E nel *CAVALC. Espos. Simb.* 1. 58. troviamo: e così delle loro pene *eresce* lo gaudio loro: non piaceva però tal maniera, nè fu seguita. *Fa. Guitt. lett.* 18. scrisse: e nell' *ufficio* *eresce* la fama vostra; dal *erevit* latino: la più comune fu *erebbi* *erebbe* *erebbero* e talvolta *erebbono* derivata anch' essa dal latino *erevit* con volgere l' V consonante in B e raddoppiarlo. Questo passaggio del V in B non è infrequente: così diciamo *beve* o *belbe*, *piove* e *piobbe* ec. Ed ora le voci *erebbi* *erebbe* ec. sono appunto lo preginto dagli scrittori, in forza dell' uso grande fattone dagli antichi, del quale eccone alcuni indizj. *Tis. Gerus.* 4. 46. *Io erebbi e erebbe il figlio ec.*

*Dant.* *Par.* 29. 121.

*Per cui tanta stoltezza in terra erebbe; e nei composti Dant.* *Par.* 8. 47.

*Per allegrezza nuova che s' accebbe;* *e Purg.* 13. 129.

*A cui di me per caritate increbbe.* *Gio. VII.* 7. 23. *Onde li erebbe grandissima forza, e stando in Pisa radunò moneta e gente.* *Bern. Arol. lib.* 2. fogl. II pag. 9. *erebbe poi a poco a poco amo-*

re ne' primū nominal insieme col nuovo mondo; e crescendo egli crebbero l'arti con lui, *Fiam.* l. 2. le mie lagrime ecc. volendo questa crebbero in molti doppj. *Gio. Vil.* 7. 35. tutti i fiumi d'Italia crebbono più diversamente che mai *creascono* (ora *creassero*). Le desinenze simili a quella di crebbono ora si userebbero sobriamente. Talvolta si trova crebbero ancora come presso gli antichi già si disse ebbero credettero temettero le quali nascono unendo il No, segno di pluralità, alle terze singolari ebbe credette temette. Vedi *Pr.* par. §. 11. e §. 111. Ma queste ora sono affatto abbandonate ecc.

7. *Crederò* ecc. *CRESC.* lib. 5. c. 2. se l'umore superbiante non si spanda per loto; ma mandì i rami in alto; si dee ricidere in quel luogo dove i rami più convenevolmente cresceranno.

8. *Cresca.* *DAN.* *Par.* 17. 10.

Non perchè nostra conoscenza *creasca* ed *Inf.* 27. 23.

Non vi rincresca stare a parlar meco. *Boc.* g. 8. n. 7. per l'amor di Dio, e per l'onor di te t'interisca di me.

Questa desinenza è buona ancora per la seconda persona, dicendosi pure tu *crezca*, sebbene in seconda persona si usi, anzi da taluni si preferisca, tu *crezchi*. Vedi *conoschi*.

9. *Crescente.* *ALAMAN.* *Cultivaz.* p. 16.

Svegliando intorno la *crescante* prole.

10. *Cresciuto, crescendo.* *DANT.* *Inf.* 8. 96.

E più volte v'avea *cresciuto* doglia. Si noti che *crescere* qui si prende in senso attivo. *ARIOST.* 26. 41.

Dal suo principio innin al secol nostro *Sempre* è *cresciuto* e sempre andrà *cre-scendo*.

*Sempre crescendo, a lungo andar fia l'mo- stro,*

*Il maggior che mai foue, ed il più orrendo.*

## §. XXXII.

### DEL VERBO CUCIRE

Si trova scritto *cucire* e *cuscire*, come *scucire* e *scuscire*, *sdrucire* e *sdruscire*: Ma l'ortografia moderna ha tolto affatto quella s intermedia.

| REGOLARE                      | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-NEO             |
|-------------------------------|-----------|-----------|-------------------------------|
| INDICATIVO<br><i>Presente</i> |           |           |                               |
| Cucio <sup>1</sup>            | . . . . . | . . . . . | cuco <sup>1</sup>             |
| cuci                          | . . . . . | . . . . . | . . . . .                     |
| cuce <sup>2</sup>             | . . . . . | . . . . . | . . . . .                     |
| Cuciamo                       | cucimo    | . . . . . | cuchiamo, <small>inf.</small> |
| cucite                        | . . . . . | . . . . . | . . . . .                     |
| cuciono <sup>3</sup>          | . . . . . | . . . . . | cuciano <sup>3</sup>          |

| REGOLARE                                          | ANTICO    | POETICO              | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                                          |
|---------------------------------------------------|-----------|----------------------|--------------------------------------------------------------------------------|
| <i>Imperfetto</i>                                 |           |                      |                                                                                |
| Cuciva <sup>4</sup> cucivo                        | . . . . . | cucia <sup>3</sup>   | . . . . .                                                                      |
| cucivi                                            | . . . . . | . . . . .            | . . . . .                                                                      |
| cuciva, cucia <sup>4</sup>                        | . . . . . | cucia                | . . . . .                                                                      |
| Cucivamo                                          | . . . . . | . . . . .            | cuciamo                                                                        |
| cucivate                                          | . . . . . | . . . . .            | cucivi                                                                         |
| cucivano, cucia-<br>no                            | cucieno   | cuciano <sup>4</sup> | cucivono                                                                       |
| <i>Perfetto</i>                                   |           |                      |                                                                                |
| Cucii <sup>3</sup>                                | . . . . . | . . . . .            | . . . . .                                                                      |
| cucisti                                           | . . . . . | . . . . .            | . . . . .                                                                      |
| cucì                                              | . . . . . | . . . . .            | cucitte <sup>5</sup>                                                           |
| Cucimmo                                           | . . . . . | . . . . .            | cucissimo <sup>5</sup>                                                         |
| cuciste                                           | . . . . . | . . . . .            | cucisti                                                                        |
| cucirono                                          | . . . . . | cuciro               | cucirno <sup>5</sup> , cucin-<br>no <sup>5</sup> , cucitto-<br>no <sup>5</sup> |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>        |           |                      |                                                                                |
| Ho, aveva, ed<br>ebbi cucito <sup>10</sup><br>ec. | . . . . . | . . . . .            | . . . . .                                                                      |
| <i>Futuro</i>                                     |           |                      |                                                                                |
| Cucirò <sup>5</sup>                               | . . . . . | . . . . .            | cuciroe                                                                        |
| cucirai                                           | . . . . . | . . . . .            | . . . . .                                                                      |
| cucirà                                            | . . . . . | . . . . .            | cucirae                                                                        |
| Cuciremo                                          | . . . . . | . . . . .            | . . . . .                                                                      |
| cucirete                                          | . . . . . | . . . . .            | . . . . .                                                                      |
| cuciranno                                         | . . . . . | . . . . .            | . . . . .                                                                      |
| <b>IMPERATIVO</b>                                 |           |                      |                                                                                |
| <i>Presente</i>                                   |           |                      |                                                                                |
| Cuci                                              | . . . . . | . . . . .            | . . . . .                                                                      |
| cucia                                             | . . . . . | . . . . .            | . . . . .                                                                      |
| Cuciamo                                           | . . . . . | . . . . .            | cuchiamo                                                                       |
| cucite                                            | . . . . . | . . . . .            | . . . . .                                                                      |
| cuciano                                           | . . . . . | . . . . .            | . . . . .                                                                      |

| REGOLARE                              | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO        |
|---------------------------------------|-----------|-----------|------------------------------|
| <i>Futuro</i>                         |           |           |                              |
| Cucirai                               | . . . . . | . . . . . | . . . . .                    |
| cucirà                                | . . . . . | . . . . . | . . . . .                    |
| Cuciremo                              | . . . . . | . . . . . | . . . . .                    |
| cucirete                              | . . . . . | . . . . . | . . . . .                    |
| cuciranno                             | . . . . . | . . . . . | . . . . .                    |
| <i>OTTATIVO</i>                       |           |           |                              |
| <i>Presente</i>                       |           |           |                              |
| Cucissi <sup>7</sup>                  | . . . . . | . . . . . | cucisse                      |
| cucissi                               | . . . . . | . . . . . | . . . . .                    |
| cucisse                               | . . . . . | . . . . . | cucissi                      |
| Cucissimo                             | . . . . . | . . . . . | . . . . .                    |
| cuciste                               | . . . . . | . . . . . | cucisti, cucissi             |
| cucissero                             | cucissono | . . . . . | cucissino                    |
| <i>Imperfetto</i>                     |           |           |                              |
| Cucirei                               | . . . . . | cuciria   | cucirebbi                    |
| cuciresti                             | . . . . . | . . . . . | . . . . .                    |
| cucirebbe                             | . . . . . | cuciria   | . . . . .                    |
| Cuciremmo                             | . . . . . | . . . . . | cucirebbamo ,<br>cuciressimo |
| cucireste                             | . . . . . | . . . . . | cuciresti , cuciressi        |
| cucirebbero                           | cucirieno | cuciriano | cucirebbano                  |
| <i>CONGIUNTIVO</i>                    |           |           |                              |
| <i>Presente</i>                       |           |           |                              |
| Cucia <sup>8</sup>                    | . . . . . | . . . . . | . . . . .                    |
| tu cucia <sup>8</sup>                 | . . . . . | cuci      | cuchi <sup>8</sup>           |
| cucia <sup>8</sup>                    | . . . . . | . . . . . | . . . . .                    |
| Cuciamo                               | . . . . . | . . . . . | cuchiamo <sup>9</sup>        |
| cuciate                               | . . . . . | . . . . . | cuchiate <sup>9</sup>        |
| cuciano <sup>3</sup>                  | . . . . . | . . . . . | cuchino                      |
| <i>Perf. comp.*</i>                   |           |           |                              |
| Ho, abbia, ed<br>avessi cucito<br>ec. | . . . . . | . . . . . | . . . . .                    |



| REGOLARE             | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|----------------------|-----------|-----------|-----------------------|
| INFINITO             |           |           |                       |
| Cucire               | . . . . . | . . . . . | cucere                |
| PARTICIPIO           |           |           |                       |
| Cucito <sup>10</sup> | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| GERUNDIO             |           |           |                       |
| Cucendo              | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |

1 *Cucio*. Da *cucire* secondo le regole date nella prima Parte §. III. si avrebbe *cucio* per prima persona; ma la dolcezza del C precedente l'I di *cucire* si è voluta far sentire anche in varie persone de' tempi finiti, e quindi si è detto *cucio*, *cuciono* ec. Questa par l'origine naturale di tali voci, e non quella che se ne assegna da altri infiniti, che forse non hanno mai esistito.

2 *Cuce*. DANT. *Pur.* 13. 70.

*Che a tutti un fil di ferro il ciglio fora,  
E cuce sì come a spavvier selvaggio.*  
CASA. son. 46.

*Quando in questo caduco manto e frate  
Cui tosto Atropo squareia, e non riceve,  
Giammai altro che notte ebbe un mortale?*  
FIRENZ. *Rim.* pag. 112, a terg.

*Ecco dunque selvaggia ch'apre il calle  
A bei pensieri e gli orecchi ne sdruce.*

ANOS. *Lenn.* at. 2. 1. *Si ben cuce e ricama, quanto giovane che sia in Ferrara.* SEANER. pr. 31. §. 3. *S'ella cuce, cuce per lui; s'ella parla, parla per lui.*

3 *Cuciono* e non *cuciano* congiuntivo per indicativo, come si ode nel volggo Fiorentino.

4 *Cuciva cucivano, cucia cuciano*: voci buone, specialmente se parlisi delle intere. V. S. FRANC. pag. 177. se alcuna volta gli fosse data alcuna tonica gentile, e morbida; egli vi cuciva ovvero teneva cordelle per farla aspra. Le sincopi di questo verbo hanno luogo specialmente in Poesia. DAN. *Inf.* 22. 82.

*Gli se sentir come l'una sdrucia.*

Non dimeno ripeto qui ciocchè ho detto su di compia e complano: le parole *encia* e *cuciano* lunghe su l'I non dif-

feriscono se non per l'accento dalle voci del congiuntivo *encia* e *cuciano*, brevi nell'I medesimo: qual necessità potrà mai giustificare sincopi facili a turbare la chiarezza del discorso? manchi l'accento; e tutto si disordina. A me dunque piacerebbe che le sincopi in questo verbo o negli altri onde potesse nascere pari confusione, non si usassero affatto, o se non rarissimamente.

5 *Cucii*, *cuel* ec. *cucirono*: voci regolari ed ottime del perfetto. MORAL. S. GREG. *cucii* un sacco sopra la cotenna mia, e copersi la carne mia di cenere. VIT. B. COLOMB. pag. 254. vi *cuci* su molte pezze vecchie nicchè pareva assai vituperoso. SEANER. *Crist. Istr.* par. pr. cagionam. 8. gli *aperse* a forza in bocca già si malconcia; gli *cucì* la lingua. VIT. BEN. CELLIN. pag. 50. di poi le *involse* (le gioje) in poca carta, ciascuna, e le *cucimmo* in certe falde. SEANER. *Stor. Ind.* l. 5. pag. 196. si levò di notte una gran fortuna la quale fece che la sua nave percosse in una scocca, e si sdrucì, e andò in fondo.

*Cucissimo* per *cucimmo*, *cucisti* per *cuciste*, *cucinno*, *cucirno* pec *cucirono* escono tutte di regola; come *cuciti* e *cucite* ec. per *cucii*, e *cuel* ec.

6 *Cucirò cucirai* ec. SALVIN. *Discors.* 24. Quando il male non sia innabile;... non istrincerà con istrepito l'anziezia; ma sdruciralla bel bello.

7 *Cucissi cucisse* ec. VIT. BENVEN. CELLIN. pag. 143. volse che tu glie ne *cucissi* addosso. VIT. S. GIO. BAT. pensomi che *cucisse* la pelle con istocchi.

8 Io *cucia*, tu *cucia*, egli *cucia* ec.

ff

cuciano. Anche a queste voci si frammette l'I per dolcezza maggiore, come fu detto nella nota prima. CASC. l. 9. e. 14. poi la bambagia e la bocca della piaga si cucio.

DAN. Purg. 25.

Con tal cura conviene e con tai pasti

Che la piaga da sezzo si ricucia  
cioè si emendi e saldi. CAVALC. Epist. S. GIROL. ad Eustoc. c. 6. Rieuciano la tonica quelli ee. Nondimeno nel Morg. del PULC. can. 5. 35. si legge:

Acciò che il cuojo con essa gli sdrucia,  
ciò gli sdrucia: ma la rima lo violentava.

Dalle maniere anzidette siegue che debba dirsi tu cucia, e non tu cuoi che è indicativo, e meno tu cuchi, voce che supporrebbe che si dicesse io cuca, egli cuca ee. il che non è.

9 Cuciamo cuciate, si dica cuciamo e cuciate, perchè queste sono le voci che si traggono dal singolare cucia unendovi il MO, o il TE, come si spiegò nella prima parte §. III.

10 Cucito. FIRENZ. Asin d'or. p. 191. i quali egli avea cuciti entro ad una sua vesta, e 195. fatti donari di tutte le mie gioje, e veste sue, e cucitesigli addosso ee.

### §. XXXIII.

## DEL VERBO CUOCERE

Questo verbo nelle voci di due sillabe libere da doppia consonante intermedia, o di tre con la penultima breve riceve un U avanti l'O; talchè se ne formi dittongo: nelle altre si scrive col semplice O senza l'U. Tal regola vale ancora ne' verbi muovere, sonare ec. Vedi muovere. Ma i Poeti sono in ciò più arbitrarj, amando meno tali dittonghi, e scrivono cocere, e cocc ec., come si osserva in Petrarca, ed in altri.

| REGOLARE               | ANTICO              | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|------------------------|---------------------|-----------|-----------------------|
| <b>INDICATIVO</b>      |                     |           |                       |
| <i>Presente</i>        |                     |           |                       |
| Cuoco <sup>1</sup>     | . . . . .           | . . . . . | cuocio                |
| cuoci                  | . . . . .           | . . . . . | . . . . .             |
| cuoce <sup>2</sup>     | . . . . .           | . . . . . | . . . . .             |
| Cuciamo                | cocemo <sup>3</sup> | . . . . . | cochiamo              |
| cocete                 | . . . . .           | . . . . . | . . . . .             |
| cuocono <sup>3</sup>   | . . . . .           | . . . . . | cuocano               |
| <i>Imperfetto</i>      |                     |           |                       |
| Coceva, cocervo<br>ec. | . . . . .           | cocea     | . . . . .             |

| REGOLARE                                     | ANTICO               | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO       |
|----------------------------------------------|----------------------|-----------|-----------------------------|
| <i>Perfetto</i>                              |                      |           |                             |
| Cossi <sup>4</sup>                           | . . . . .            | . . . . . | cocci <sup>5</sup>          |
| cocesti                                      | . . . . .            | . . . . . | . . . . .                   |
| cosse <sup>4</sup>                           | . . . . .            | . . . . . | cocè <sup>5</sup> , cocette |
| Cocemmo                                      | . . . . .            | . . . . . | cosammo, coces-<br>simo     |
| coceste                                      | . . . . .            | . . . . . | cocesti                     |
| cossero                                      | cossono              | . . . . . | cocerono, cocet-<br>tero    |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>   |                      |           |                             |
| Ho, aveva, ed<br>ebbi cotto <sup>5</sup> ec. | cociuto <sup>6</sup> | . . . . . | . . . . .                   |
| <i>Futuro</i>                                |                      |           |                             |
| Cocerò <sup>7</sup>                          | . . . . .            | . . . . . | . . . . .                   |
| cocerai                                      | . . . . .            | . . . . . | . . . . .                   |
| cocerà                                       | . . . . .            | . . . . . | . . . . .                   |
| Coceremo                                     | . . . . .            | . . . . . | . . . . .                   |
| cocerete                                     | . . . . .            | . . . . . | . . . . .                   |
| coceranno                                    | . . . . .            | . . . . . | . . . . .                   |
| <i>IMPERATIVO</i>                            |                      |           |                             |
| <i>Presente</i>                              |                      |           |                             |
| Cuoci                                        | . . . . .            | . . . . . | . . . . .                   |
| cuoca                                        | . . . . .            | . . . . . | . . . . .                   |
| Cociamo                                      | . . . . .            | . . . . . | cuocemo, co-<br>chiamo      |
| cocete                                       | . . . . .            | . . . . . | . . . . .                   |
| cuocano                                      | . . . . .            | . . . . . | cuochino                    |
| <i>Futuro</i>                                |                      |           |                             |
| Cocerai ec.                                  | . . . . .            | . . . . . | . . . . .                   |
| <i>OTTATIVO</i>                              |                      |           |                             |
| <i>Presente</i>                              |                      |           |                             |
| Cocessi                                      | . . . . .            | . . . . . | cuocesse                    |
| cocessi                                      | . . . . .            | . . . . . | . . . . .                   |
| cocesse                                      | . . . . .            | . . . . . | cuocessi                    |

ff 2

| REGOLARE                                   | ANTICO                     | POETICO                | INCERTO, ERRO-<br>NEO                 |
|--------------------------------------------|----------------------------|------------------------|---------------------------------------|
| Cocessimo                                  | . . . . .                  | . . . . .              | . . . . .                             |
| coceste                                    | . . . . .                  | . . . . .              | cuocesti, cuoces-<br>si               |
| cocessero                                  | cocessono                  | . . . . .              | cuocessino                            |
| <i>Imperfetto</i>                          |                            |                        |                                       |
| Cocerci <sup>8</sup>                       | . . . . .                  | coceria                | cuocerebhi                            |
| coceresti                                  | . . . . .                  | . . . . .              | . . . . .                             |
| cocerebbe <sup>8</sup> , co-<br>ceria      | . . . . .                  | coceria <sup>8</sup>   | . . . . .                             |
| Cocerenimo                                 | . . . . .                  | . . . . .              | cuocerebbano ,<br>cuocessimo          |
| cocereste                                  | . . . . .                  | . . . . .              | cuoceresti, cuo-<br>ceressi           |
| cocerebbero, co-<br>ceriano                | cocerebbono ,<br>cocericno | coceriano <sup>9</sup> | cuocerebbano                          |
| CONGIUNTIVO                                |                            |                        |                                       |
| <i>Presente</i>                            |                            |                        |                                       |
| Cuoca <sup>9</sup>                         | . . . . .                  | . . . . .              | cuocia <sup>9</sup>                   |
| cuochi, e tu cuo-<br>ca                    | . . . . .                  | . . . . .              | tu cuocia                             |
| cuoca                                      | . . . . .                  | . . . . .              | cuocia                                |
| Cociamo                                    | . . . . .                  | . . . . .              | cuochiamo                             |
| cociate                                    | . . . . .                  | . . . . .              | cuochiate                             |
| cuocano <sup>9</sup>                       | . . . . .                  | . . . . .              | cuociano <sup>9</sup> , cuo-<br>chino |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> |                            |                        |                                       |
| Ho, abbia, ed<br>avessi cotto ec.          | . . . . .                  | . . . . .              | . . . . .                             |
| INFINITO                                   |                            |                        |                                       |
| Cuocere                                    | . . . . .                  | . . . . .              | . . . . .                             |
| PARTICIPIO                                 |                            |                        |                                       |
| <i>Presente</i>                            |                            |                        |                                       |
| Cocente                                    | . . . . .                  | . . . . .              | . . . . .                             |
| <i>Passato</i>                             |                            |                        |                                       |
| Cotto                                      | . . . . .                  | . . . . .              | . . . . .                             |
| GERUNDIO                                   |                            |                        |                                       |
| Cocendo                                    | . . . . .                  | . . . . .              | . . . . .                             |

1 *Cuoce enoci.* ARIOI. *satir.* 3.

*In casa mia mi sa meglio una rapa  
Ch'io cuoco, e cotta su uno steco inforco,  
E mondo e spargo poi di aceto e rapa,  
Che all'altrui menza tordo, starna, o porco ec.*

E nel secondo de' cinque canti infin dell' *Orl.* ottav. 13.

*Dove non pianse e non gridò; io mi cuoco.*  
RIETI. *Fior.* 250. *Cuoci per bagno, di poi spremi e rimetti delle altre barbe, e fiori, e ricuoci infino tre volte.*

2 *Cuoce eucono.* CRES. l. 3. 8. *Alenne (lave) agevolmente si cucono, e alcune malagevolmente, e la bianca che agevolmente si cuoce è migliore: c. l. 5. c. 7. se s'incucono in destruto, o vino passo.* MAEST. *ALDOBRANDI.* test. a pen. *Fisic.* par. 1. c. 2. *ehi mettesse in una pentola a coere vivande di diverse nature, si come carne di pollastri, carne di bove, carne di porco, e altra carne, elle non si cuocono neente a punto a un ora. Tutto addiviene altresì dello stonaco dell'uomo, dove primieramente le vivande si cucono: chè l'una si cuoce prima dell'altra.* Boc. g. 8. n. 3. *Che si fa de' capponi che cuoccon coloro?* PERU. *zon.* 184.

*Che mi cucono il cor in ghiaccio, e 'n foco.*

3 *Cocemo:* desinenza primitiva ora cambiata in *cociamo*, sebbene quella si ascolti tuttavia tra' Romani. Il poeta potrebbe talora, ma rarissimamente, giovare in buone circostanze.

4 *Cossi eosse cossero* e talvolta *corono:* voci di forma irregolare ma sacre all'uso dei scrittori. Sono tolte di netto dal latino *coxi coxit ec.* Diamo qualche esempio. DANT. *Inf.* 19.

*Ma più è il tempo già che i piè mi cossi.*  
*Fil. BENV. CELLIN.* pag. 251. *fatto ch'io l'ebbi di terra, la cossi io solo.* DANT. *Pur.* 9.

*E sì l'incendio immaginato eosse ec.*  
*Boe.* g. 8. n. 3. *Il sole ec. non solamente la cosse le carni ec.*

5 *Cocci cocè cocerono,* voci regolari di terminazione. Si odono frequentemente in Roma e suo circondario: e forse che se ne avranno gli esempj in antichissimi scritti. Vedi n. seguente.

6 *Cotto coeuto,* il primo è degli scrittori e dell'uso; e proviene da *cossi coere ec.* o forse immediatamente dal *coetus* dei latini. L'ultimo sarebbe il participio della regola, e quale appunto dovrebbe provenire da *cocci cocè ec.* Certamente i participj finiti in *uto* suppongono ordinariamente il preterito compiuto in *ei* o in *etti* come creduto temuto escono da *eredei erediti*, e da *temei o temetti*. I participj *gineuto pineuto taeuto vivuto* non formano eccezione perchè se ora diciamo *narqui ginequi piacqui taequi visiti*, gli antichi hanno ancora *noeci, giaei piaciè taei vivetti ec.* Ora siccome *coeuto* si ha nel t. 2. pag. 170. delle VV. de' SS. PP. ov'è scritto: *tanto m'è cociuta e cuoce questa (afflizione) che quella è passata via, e nullo ricordo e sentimento v'ho;* così può concepirsi che *cocci cocè ec.* non fossero ignote ai primi fondatori della lingua. Se *coeuto* debba mettersi in serie cogli altri vocaboli nel gran Dizionario; lascio che lo decidano coloro i quali si volgeranno a perfezionarlo: dico che lascio ad essi decidere; perchè io penso che non basti raccogliere, ma siano da scegliere ancora le voci: e tal sembrami la mira degli Accademici che primi le registrarono, trascurata poi, forse troppo nell'annunziare colle ristampe i cataloghi. E che gioverebbe presentarci ogni stravaganza ogni frivolezza di voci, e senza nemmeno contrassegnarle per antiche o non buone? Questo sarebbe un esibire il pane non del fiore più candido della farina, ma l'altro, impuro e schifo per la Crusca più grossolana.

7 *Cocerò cocerai ec.* CRESO. lib. 5. c. 10. e se si coceranno, e della detta *cocitura* si farà *cristeo*, varrà contro al dolor del ventre.

8 *Cocerei cocerebbe ec.* TAG. DAV. *Ann.* se vero fosse quanto si dice, mi cocerebbe più che a tutti.

*Coceria* per prima persona è sobriamente del verbo; ma in terza singolare è comune al verso ed alla prosa; come tale è pur *coceriano*; che gli antichi dissero *coceriano*.

9 *Cuoca e eucono.* CRES. 5. 7. se

con vino inacquato si cuoca, e faceasi impiastro di quello alle poppe dure per la spezzatura del latte, sì lo dissolve: e lib. 6, cap. 80. Però se due volte si cuocano sono utili, e ciascuna acqua gittata, si ricuocano in un'altra con grossissima carne. SENECA, Benef. Varch. l. 1. cap. und. mandare del vino a uno che si diletta del bere e si cuoca spesso. Boc. Rim. Livor. 1802. tom. 53.

Ma come cuocan non sento nel vero.

Tu cuoca la preferisco a tu cuochi; perchè se precedale il tu, si distinguono bene ambedue, che voci siano; e le-

vato il tu, la parola cuochi si rende equivoca col plurale del sostantivo cuoco, assai facile a presentarsi alla mente. Non vi è dunque nemmeno la distinzione maggiore che inducaci ad usare tu cuochi. Molto più che l'uso par che voglia inscrivere un I, e scrivere io cuocia, egli cuocia come scrive cuociamo, e cuociate ec. nel qual caso tu cuochi non ha più luogo, supponendo questa voce il C aspro in cuoca, ma converrebbe dire tu cuocia che è la prossima di cuoca, se non volessimo adoperare tu cuoci la quale spetta all'indicativo.

## §. XXXIV.

## DEL VERBO DARE

*I verbi dare, fare, stare, senza discorrere qui di andare, sono propriamente i soli anomali della prima conjugazione; e debbono tutti considerarsi perchè passando in alcuni tempi dalla prima alla seconda conjugazione presentano grandi varietà, senza che siasi ancora distinta pienamente la causa di tali cambiamenti.*

| REGOLARE                | ANTICO           | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|-------------------------|------------------|-----------|-----------------------|
| INDICATIVO              |                  |           |                       |
| <i>Presente</i>         |                  |           |                       |
| Do                      | . . . . .        | . . . . . | daggio                |
| dai                     | . . . . .        | . . . . . | daggi                 |
| dà                      | dac <sup>r</sup> | . . . . . | . . . . .             |
| Diamo                   | damo             | . . . . . | daggiamo              |
| date                    | . . . . .        | . . . . . | . . . . .             |
| danno                   | . . . . .        | . . . . . | . . . . .             |
| <i>Imperfetto</i>       |                  |           |                       |
| Dava, davo <sup>n</sup> | . . . . .        | . . . . . | . . . . .             |
| davi                    | . . . . .        | . . . . . | . . . . .             |
| dava                    | . . . . .        | . . . . . | . . . . .             |
| Davàmo                  | . . . . .        | . . . . . | . . . . .             |
| davate                  | . . . . .        | . . . . . | davi                  |
| davano                  | . . . . .        | . . . . . | davone                |

| REGOLARE                                   | ANTICO                                 | POETICO                                                                                   | INCERTO, ERRO-<br>NEO                            |
|--------------------------------------------|----------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| <i>Perfetto</i> <sup>3</sup>               |                                        |                                                                                           |                                                  |
| Dici <sup>4</sup>                          | dici, dei                              | .                                                                                         | .                                                |
| desti                                      | .                                      | .                                                                                         | disti                                            |
| diè                                        | .                                      | dico                                                                                      | .                                                |
| Demmo                                      | .                                      | .                                                                                         | dammo <sup>12</sup> , dessi-<br>mo <sup>13</sup> |
| deste                                      | .                                      | .                                                                                         | daste                                            |
| dicrono                                    | diero <sup>5</sup> , dier <sup>5</sup> | diero <sup>5</sup> , dier <sup>5</sup> ,<br>dienno <sup>6</sup> , den-<br>no <sup>6</sup> | dicrno <sup>7</sup>                              |
| <i>ovvero</i>                              |                                        |                                                                                           |                                                  |
| Detti <sup>3</sup>                         | .                                      | .                                                                                         | .                                                |
| desti                                      | .                                      | .                                                                                         | .                                                |
| dette                                      | .                                      | .                                                                                         | .                                                |
| Demmo                                      | .                                      | .                                                                                         | dettamo <sup>12</sup>                            |
| deste                                      | .                                      | .                                                                                         | .                                                |
| dettero                                    | dettono <sup>9</sup>                   | .                                                                                         | dettano, dettano                                 |
| <i>ovvero</i>                              |                                        |                                                                                           |                                                  |
| Diedi <sup>10</sup>                        | .                                      | .                                                                                         | .                                                |
| desti                                      | .                                      | .                                                                                         | .                                                |
| diede                                      | .                                      | .                                                                                         | .                                                |
| Demmo                                      | .                                      | .                                                                                         | diedamo <sup>12</sup>                            |
| deste                                      | .                                      | .                                                                                         | .                                                |
| diedero <sup>10</sup>                      | diedono <sup>11</sup>                  | .                                                                                         | diedano                                          |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> |                                        |                                                                                           |                                                  |
| Ho, ed aveva<br>dato ec.                   | .                                      | .                                                                                         | .                                                |
| <i>Futuro</i>                              |                                        |                                                                                           |                                                  |
| Darò <sup>13</sup>                         | daraggio                               | .                                                                                         | .                                                |
| darai                                      | .                                      | .                                                                                         | derai                                            |
| darà                                       | .                                      | .                                                                                         | derà                                             |
| Daremo                                     | .                                      | .                                                                                         | .                                                |
| darete                                     | .                                      | .                                                                                         | .                                                |
| daranno                                    | .                                      | .                                                                                         | .                                                |

| REGOLARE                                       | ANTICO                                | POETICO               | INCERTO, ERRO-<br>NEO               |
|------------------------------------------------|---------------------------------------|-----------------------|-------------------------------------|
| <b>IMPERATIVO</b>                              |                                       |                       |                                     |
| <i>Presente</i>                                |                                       |                       |                                     |
| Dà <sup>14</sup>                               |                                       |                       |                                     |
| dia                                            | dea <sup>17</sup>                     |                       |                                     |
| Diamo                                          |                                       |                       |                                     |
| date                                           |                                       |                       |                                     |
| diano <sup>17</sup> , die-<br>no <sup>17</sup> | deano                                 |                       | diino                               |
| <i>Futuro</i>                                  |                                       |                       |                                     |
| Darai ec.                                      |                                       |                       |                                     |
| <b>OTTATIVO</b>                                |                                       |                       |                                     |
| <i>Presente</i>                                |                                       |                       |                                     |
| Dessi <sup>15</sup>                            |                                       |                       | dassi <sup>15</sup> , desse         |
| dessi                                          |                                       |                       | dassi <sup>15</sup>                 |
| desse                                          |                                       |                       | dasse <sup>15</sup> , dessi         |
| Dessimo                                        |                                       |                       | dassimo                             |
| deste                                          |                                       |                       | daste, desti, des-<br>si            |
| dessero                                        | dessono                               |                       | dessino, desse-<br>no <sup>15</sup> |
| <i>Imperfetto</i>                              |                                       |                       |                                     |
| Darei                                          |                                       | daria <sup>16</sup>   | darebbi                             |
| daresti                                        |                                       |                       |                                     |
| darebbe, daria                                 |                                       | daria <sup>16</sup>   |                                     |
| Daremmo                                        |                                       |                       | darebbamo, da-<br>ressimo           |
| dareste                                        |                                       |                       | daresti, daressi                    |
| darebbero, da-<br>riano                        | darebbono, da-<br>rieno <sup>16</sup> | dariano <sup>16</sup> | darebbano                           |
| <b>CONGIUNTIVO</b>                             |                                       |                       |                                     |
| <i>Presente</i>                                |                                       |                       |                                     |
| Dia <sup>17</sup>                              | dea <sup>17</sup>                     |                       |                                     |
| dii <sup>18</sup> e tu dia <sup>18</sup>       | dei <sup>17</sup>                     |                       |                                     |
| dia <sup>17</sup>                              | dea <sup>17</sup>                     |                       |                                     |
| Diamo                                          |                                       |                       |                                     |
| diate                                          |                                       |                       |                                     |
| diano <sup>17</sup> , die-<br>no <sup>17</sup> | deano <sup>17</sup>                   |                       | diino                               |



| REGOLARE                                   | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|--------------------------------------------|-----------|-----------|-----------------------|
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> |           |           |                       |
| Ho, abbia, ed<br>avessi dato ec.           | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| INFINITO                                   |           |           |                       |
| Dare                                       | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| PARTICIPIO                                 |           |           |                       |
| <i>Presente</i>                            |           |           |                       |
| Dante <sup>19</sup>                        | . . . . . | . . . . . | daente                |
| <i>Passato</i>                             |           |           |                       |
| Dato                                       | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| GERUNDIO                                   |           |           |                       |
| Dando                                      | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |

1 *Dae* per *da*: si trova negli antichi Prosatori e Poeti. Essa proveniva naturalmente dai verbi *daire*, o *daere*, usati già per *dare*. Vedi Part. pr. §. II. 15. perchè levando il *re* di *daere* sorge *dae*, e levando il *re* di *daire* nasce *dai* seconda persona, e mutandone l'*i* in *E* ritorna *dae*: questa è la origine di *dai* e *dne*: *dai* è rimasto; ma *dae* ha perduta l'*E*, e si usa ora *da* come nascebbe appunto dall'infinito *dare*.

2 *Davo* potrebbe comportarsi. Ved. Par. 1. §. II. 5. 6. e se ne han pur gli esempi *Ciriff. Calv. Pulci*.

*Ma s'io non davo qui de' calci al vento, Questo era il fin di tutti i tradimenti, l'it. di Benven. Cellin. pag. 16. mi lasciavo certe ore del giorno o della notte, le quali io davo agli studi. Ariosto i Suppositi at. 4. sc. ultim. usurpato il credito che io davo al mio figliuolo ec. Arte vetaria di Ani. Neri lib. 1. c. 37. Quando vedevo che il vetro era al desiderato segno di colore, non gli davo più sale. Ma tal desinenza non intinasi ancora quanto basta perchè ammettasi in scritti squisiti e grandiosi.*

3 I verbi *dare*, *fare*, *stare*, come ora si trovano, gettando il *re* dell'infinito, e cambiando in *O* la vocale precedente la sillaba esclusa, producono se-

condo le regole per prima dell'indicativo *do*, *fo*, *sto*. Ora siccome la terza singolare del perfetto si trae parimente dall'infinito levando il *re*, e mutando l'*A* precedente in *O*, quindi è che la terza singolare del perfetto, seguendo le regole, sarebbe ugualmente *do*, *fo*, *sto*, e senza divario niuno di accento nella pronunzia, trattandosi di un monosillabo. A togliere dunque ogni equivoco è stata necessità cambiare il perfetto de' verbi indicativi, e dar loro la desinenza di altra conjugazione, che l'uso ha ridotto alla seconda, dicendo *dìe diede dette, se fece, ste stette*, ed intendendo tali mutazioni ai presenti dell'ottativo, i quali nella prima conjugazione dipendono totalmente dal perfetto. Può dirsi ancora che il perfetto modellato come nelle seconde conjugazioni è un avanzo del verbo *daere* o *daire* ved. n. 1.

4 Siccome per la nota precedente il verbo *dare* nel perfetto è foggiato come nella seconda conjugazione; e siccome tal seconda conjugazione ha per ordinario doppia desinenza in *ei* ed *etti*, come *tenei e tenetti, credei e credetti*; così per egual maniera il verbo *dare* finisce in *ei* ed *etti*, oltre che prende una terza forma sua speciale, delle quali diremo gradatamente.

Alla prima desinenza in *ei* spettano le voci *dici*, *desti*, *dìti*, *denimo*, *deste*, *dierono*, e poeticamente *dièro*, *dièr*, *dièno*, su le quali ecco gli esempj ed il nostro parere.

*Dici*. Nella epistola 55. tra quelle di fra Guit. si legge: a frate Gaddo e Finfo, come imponetemi, il mostro i e dici scritto. B. JACOB. can. 6. Penitenziale 4. glie dici lo intemulimento, e G. Diegilele (cioè glie le dici) per ornamento. Seneca. Benef. VARCH. lib. 3. esp. 57. Io dei luogo a' comandamenti loro, o giusti e ragionevoli, o strani e inragionevoli, ed in fine del lib. 7. Io mi servii del mio beneficio quando lo dei. Ed ANTOST. Cassar. at. 4. sc. 2.

Cento sarani in Alessandria Prestaigli, e tante merci che valevano Dugento; dieglier per un nuovo credito. Dond' è che si trova pure accorrelato con apostrofo *dici* per *dici* come *tenei* erede per *tenei* e *credei*. PETR. son. 261. Io son colei che ti die' tanta guerra E compie' mia giornata innanzi sera, cioè ti dici e compiei mia giornata innanzi sera: e seguendo l'afissio, vedesi tolto ancora l'apostrofo come in DANT. Purg. 3c. 51.

Virgilio a cui per mia salute diemi, cioè mi dici: e Boe. nelle prose; ma io mi posi in core di darti quello che tu mi andavi cercando, e dietelo. E chiaro dunque che si trova la voce *dici* o con l'aggiunta dell' *I* *dici*, e con le sue variazioni consuete. I Grammatici non avvertendo che il verbo *dare* prende la desinenza in *ei* vogliono che crediamo quel *dici* sineope di *diedi*; ma l'apostrofo secondo le regole è segno di una vocale tolta, piucchè di una sillaba. Tanto questo loro concetto è poco solido! Si riguardi dunque *dici* come persona prima della prima desinenza della seconda conjugazione introdotta nel verbo *dare*: ma si noti insieme che l'uso di *dici* è rarissimo, e forse da non concedersi che sobriamente al degno Poeta; come nel declinare del secolo precedente lo erede conceduto a se stesso il grande amico delle Muse ALFONSO VARANO, il quale scrisse nella sesta delle sue belle Visioni:

S'io dici quel sangue a te che purga e lava L'umano error; se mentre il tuo versasti, Io compii quel che al tuo patir mancava ec.

*Desti*. seconda persona: voce ottima, e comunissima. BOCC. Lab. 296. Alla quale tu rispondendo desti loro materia di ridere. MORAL. S. GREGOR. lib. 4. p. 114. La femmina che mi desti in compagnia, quella me diede, e io il mangiai. Sermon. 7. S. ACOST. Desti a Cristo la giovinezza, e ora dai al diavolo la vecchiezza. ANTOST. Orl. 10. 27. *Jer* sera desti insieme a due ricetta. TAS. Amin. at. 4. sc. 1. v. 148.

*Desti* quel prezzo tu ch'ella richiese. Pertanto *dasti* sarebbe un errore.

*Diè*. terza persona: voce di verso e di prosa: e gli esempj ne sono infiniti: DANTE Inf. 25. 83.

Gl'ne diè cento, e non senti le diece.

TAS. Gerus. 14. 16. e altrove:

L'uol che da quegli onde ti diè il governo Tu sia onorato, e riverito ancora.

BOCC. g. 8. n. 3. Tanto li diè per tutta la persona pugna e calci ec. e n. 10. arbitrio vi diè di ragionare ciocchè più vi piaceva. TAG. DAY. Ann. 15. Cesare gli diè su la voce. SEGREZ. pred. 4. quando ci diè quel sì famoso contrassegno di distinguere i predestinati dai reprobì, ed altre volte assai. E si congiunge con l'afissio. PETR. canz. 45.

E sempre andai, tale amor diemmi aita. BRANT. Orlan. 1. 16.

E diello in dono ai figli d'Agolante. FIT. BEAT. COLOMB. pag. 253. diessi tutto a tanti pensieri. Anzi da diè si trova pur dedotto *dico* o *dèo*, come da *temè* *temeo* BOCC. Teseid. 1. xi. ot. 56.

Qual elno e qual barbuata, et altri pieno Di saette tureasso, et chi vi deo

Archè e spade, che dir non possi appieno.

Il Signor Pistolesi dice che *diè* sta per *diede*: è vero, quanto al senso: ma *diè* è voce primitiva, e di sua desinenza, e non sineope per modo alcuno di *diede*, nel qual caso *diè* sarebbe voce quasi di licenza, nè di tanto uso in ogni scrittura.

*Denmo*. È questa l'unica voce pregiata della persona prima del plurale nel perfetto. BOCC. g. 7. in fine ai ragionamenti dilettevoli demmo luogo. TAG. DAY. Ann. 11. 157. I Galli ci presero: demmo.

ma anche ostaggio a' Toscani. DANT. Infer. 51. 7.

Noi demmo il dorso al misero vallone. ARIOST. 9. 43.

Demmo le vele ai venti e i remi alle acque.

Deste. Bocc. g. 7. n. 8. questo valente uomo al qual voi nella mia malora mi deste per moglie, o g. 10. n. 10. vi prego che quelle punture le quali all'altra che vostra fu già deste, non diale a questa. SILENZ. pred. 10. l'oi deste un tempo così dolenti i sospiri. Deste è dunque un errore, nè mi ricordo averlo letto che una sola volta per la rima in uno de' brindisi aggiunti al Ditirambo del Redi, ove si scrive:

*A lui l'essere ne daste,*

*Quegli foste che l'ornaste.*

Dierono. Presso i Grammatici poco s'intende donde risulti questa voce, anzi taluno la dichiara per antica. Dico dunque che questa è voce buona in ogni scrittura, anlie oggi, e che proviene naturalmente come unica terza persona plurale della desinenza *dici diè*: così da *temè*, credè se ne trae *temerono*, *credarono* con la giunta di un rono alla terza singolare terminata in accento, della seconda conjugazione. E da ciò nasce che si hanno esempj di ogni genere su *dierono*. G. VII. 10. 59. *dierono loro molto a fare per più assalti*. Bocc. g. 4. n. 4. *le trombe sonarono, e prese le armi dierono de' remi in acqua; e l'it.* DANT. 19. *Dierono li parenti moglie a Dante, perchè le lagrime cessassero di Beatrice; e nella Teseide dello stesso Boccacci.*

l. . . et 22.

*Dierono incensi e poi con gran dinii ec.* E nella Storia di SEMIFONTI pag. 79. si trova scritto: *derono ancora ordinamento a ciò che di dentro bisognasse: ove derono è senza l'I, sopraggiunto per durezza.*

5 *Dièro e dièr* non sono che sincopi di *dierono* (vedi not. 4.) come *temèro* e *temèr* di *temerono*: o se *dierono* essa stessa fosse una licenza; le due *diero* e *dier* sarebbero licenze di licenze. Torna dunque che *dierono* è voce naturalissima. Quanto a *diero*. AROS. 32. 12. scrive *O quante volte da invidiar le diero*

ALAMAN. *Cultivaz.* pag. 48. a tergo.

*Furo i sacri pastor quei che già diero*

*Al primo seme uman la miglior forma.*

E DAV. ANN. Tac. 7. 35. che dieto agli amici di Cesare. Su dièr ecco gli esempj: ARIOST. 51. 89.

*Quei che a Rinaldo e Carlo dièr le spalle.*

DANT. Purg. 5. 41.

*E giunti là con gli altri a noi dièr volta,* Bocc. g. 4. n. 3. *sopra la saettia montato dièr de' remi in acqua e andàr via,* e G. GIUD. *Ellesero imperadore lo re Agamennoue e dièrli ogni plenitudine di potenza.*

6 *Diènno, e denno*. Questo voci si credono dette per *diedono*: ma provengono anch'esse dalla desinenza *dici, o diè* e non da *diedi*: e citamente si può notare, che tutte le terze plurali fuori che nei perfetti della seconda conjugazione spettanti alla desinenza in *ette*, o noi presenti ed imperfetti dell'ottativo o congiuntivo finiscono col *no* come *temono temevano temerono temeranno ec.* Su tal riflesso gli antichi non poche volte tentarono quasi di ridurre ad uniformità tutte le terze plurali applicando *no* per termine di tutte: e quindi sono quelle *temettieno, ebbero, feceno* di Gio. VII. 9. 181. e *rimasieno* 182 ec. *temerebbono temessono ec.* Con ugual tentativo pensarono di applicare *no* alla voce *diè*: ma perchè non risultasse *dièno* voce del congiuntivo, raddoppiarono la *N*, e si ebbe *diènno*, nella guisa che in questo verbo alla terza singolare indicativa del presente si applica *nno*, e non il semplice *no*, come in altri verbi almeno di due sillabe in tal persona: vuol dire nella maniera che dalla terza *da* col *nno* si trae *danno* come *hanno, fanno da ha fa ec.* Questa è la origine di *diènno, o denno* in tal verbo, e non la via delle sincopi, o delle alterazioni di *diedono*. Forse perciò tali voci si odono ancora nella campagna Fiorentina. Se ne ha qualche esempio di prosa cultissima. ALBERT. della Consolaz. c. 50. *Ora procediamo innanzi alla esaninazione e alla esposizione del consiglio che ti diènno li giudici savj;* ma gli esempj di poesia sono più frequenti. DANT. Inf. 20. 76. e altrove.

Per l'argine sinistro volta diueno.

Petr. s. 258.

Ov' è il bel ciglio, e l'una e l'altra stella  
Che al corso del mio viver lune denno?

ARIST. 17. 63.

E la portar correndo alla marina,  
E al padre suo che quivi era la denno.

Ma tal voce ora non si direbbe che in rima per la necessità che non ha legge.

7 Dierno, sincope manifesta di di-  
rono, non piace, e si ripudia, sebbene ve  
ne sia qualche esempio come nella Vita  
nuova di Dante, e nel suo Inferno Sc. 94.

Qui li trovai e poi volta non dierno.

8 Detti re. Fin qui si è parlato della  
desinenza in ei: diciamo della desinenza  
in etti. Anche questa desinenza è prop-  
ria del verbo dare passato a conjuga-  
zione seconda, e le voci ne sono: detti  
dette dettero, e fra gli antichi anche de-  
ttono. Si hanno esempi e molti di tutte;  
e per comprendere tutto in poco, sap-  
piasi che le voci di questa desinenza so-  
no familiari nelle vite de' Pontefici scritte  
da PETRARCHA, nelle Opere di MACCHIA-  
VELLA, nel Morgante del Pulci, e nell'Or-  
lando del Boiardo, come in altre Opere. Con-  
tuttociò peniamone qualche esempio. Boi-  
ardo Rime:

Come detti in malora in uno scoglio.  
Segn. Stor. 196.

Quanta licenza detti a lui, e a Don Ugo ec.  
ALFANI. oper. l. 4. eleg. 5.

L'avuto don che pria gli detto il cielo.

CAVALC. Dial. S. Gregor. c. 10. Dio gli dot-  
te per questo a vedere, che non era ta-  
le che potesse li demonj cacciare. DAV.  
TAG. Ann. 14. 198. e senza udire prego nè  
pianto dette il segno del partire. VIL. BEAT.  
COLONA. pag. 114. ogni cosa dettero per  
l'amor di Dio. MACCHIAVEL. Stor. 5. pag. xi.  
dettero agli otto di guardia autorità sopra  
il sangue.

9 Dettono: questa voce non è così  
rara fra gli Antichi: Boiardo Orlando, l. 15. 31.

Ne detton finalmente tante e tante.

VITA B. COLON. pag. 69. A Gio. Colombini e  
Francesco Vincenti capi de' poveri detton  
bando: ma ora l'uso di essa è ben di-  
minuito in ogni scrittura.

10 Oltre le due indicate desinenze  
spettanti alla seconda conjugazione il ver-

bo dare ne ammette una terza irregola-  
re, ma doleissima e pregiata più che le al-  
tre, cioè diedi diede diedero tratta dalle vo-  
ci latine corrispondenti dedi dedit ec. Gli  
esempi di questa sono comunissimi, o  
però pochi ne allegheremo.

DANT. Purg. 9.

Misericordia chiesi che m'aprisse,

Ma pria tre volte nel petto mi diedi.

Bocc. g. 8. 11. 7. Rinieri sicuramente se  
io ti diedi la mala notte; tu ti se ben di  
me vendicato: e g. 7. n. 8. non ti diedi io  
di molte buse?

Diede. DAN. Inf. 51. 17.

Quando Annibal co' suoi diede le spalle.

AMMASTRAN. ART. pag. 165. Chi benefico  
per ricevere diede, non diedo ec.

Diedero. PLIN. canz. 19. v. 33.

Diedero a chi più fur nel mondo anei.  
Bocc. g. 2. n. 8. pervenuta poveramente ve-  
stiti in Londra si diedero ad andar la li-  
mosina addimandando.

11 Diedono: In questa voce si con-  
giunge al diede il no, non il ro per uni-  
formare anche tal persona a terminare in  
no, come quasi tutte le persone terze plu-  
rali; vedi diueno n. 6. Ora tal parola scur-  
te un poco dell'antico; ma, usata a tem-  
po, e sobriamente, può servire ai buoni  
Scrittori. Gio. VIL. 5. 40. Diedono com-  
pimento all' accordo di Guayegnan. Bocc.  
introduz. anzi che quindi si partissino die-  
dono ordine a ciò che fare avessero: e si  
legge in PASSAV. Specce. pag. 79.

12 Danimo, dessimo, dettano, die-  
dano per demmo sono tutti errori: dan-  
no perchè ci richiama alla prima con-  
jugazione, mentre nel perfetto siamo pas-  
sati alla seconda: dessimo perchè è voce  
del congiuntivo: e le altre due, perchè  
la terminazione in etti, e l'altra la qua-  
le è irregolare, non concerne, se non la  
prima singolare e le due persone terze,  
come si può vedere nella prima parte  
S. II. §. 25.

13 Darò. darai ec. E' questa la buo-  
na terminazione del futuro non senza cau-  
sa di meraviglia; perciocchè sarebbe sta-  
to più conveniente all'indole della lin-  
gua che si fosse detto: derò derai ec. de-  
ranno, come si legge in Franc. BARBERI-  
NO. Documenti d'Amore pag. 76.

Deranno brign allora,  
Pensiero e doglia a tutti i moi parenti.  
vedi n. 9. al verbo stare.

14. *Da.* Il Signor Pistolesi dice che *da, fa, sta* persone prime dell' imperativo debbono apostrofarsi; perchè crede che generalmente secondo i Grammatici le prime persone singolari dell' imperativo debbano essere le stesse: persone seconde dell' indicativo col pronome posto dopo di esse. Ora siccome le seconde singolari del presente indicativo di *dare, fare, stare* sono *dai, fai, stai*, e per le prime dell' imperativo diciamo *da, fa, sta*; così è chiaro secondo lui che sono scortiate dell' ultimo *l*: e perchè gli scorticamenti della vocale influen sogliono notarsi coll' apostrofo, ecco perchè dee sciversi *da' fa' sta'*. La conseguenza procederebbe acconciamente quando il principio fosse vero. Ma io lo credo falso nelle prime coniugazioni, e nei verbi che ne' presenti indicativo, ed imperativo almeno, sieguono la prima coniugazione: perchè noi diciamo *ama tu, camina tu* ec. dond' è che le prime voci dell' imperativo presente in tali verbi sieno la stessa terza persona singolare, non la seconda. Ora siccome la terza singolare nel caso nostro è *da, fa, sta*; è chiaro che queste appunto col pronome appresso sono le prime voci dell' imperativo, e non *dai, fai, stai* accorciati. Non essendovi dunque accorciamento niuno; concludo che non deve ammettersi apostrofo alcuno. Solamente deve accettarsi la voce *dà* per distinguerla dal segnasse *da*.

15. *Dessi, desse, dessero*, e non *dassi, dasse, dastero*; perchè la coniugazione si è cambiata in seconda nel perfetto dell' indicativo, e perchè con tal perfetto appunto dee concordare il presente dell' ottativo, giacchè le seconde persone plurali di questi due tempi sono le stesse nei verbi. Quindi DANT. *Vit. nuov.* Acciocchè se possibil fusse a tanto principio dessi lo inminginato fine. Ed in persona seconda MAUCALAV. *Art. guar.* pag. 50. Se tu dessi loro meno, o ne prendessi meno, innin niemo contentezza sarebbe in loro; e nella terza singolare Bocc. g. 6. n. 3. Non minor morso ricevette, che l' desse.

Della prima plurale si ha l'esempio nell' *Alios, Caesar.* at. 4. sc. 2.

*Accid'indugiandoci*

*A dir parole, non dessimo spazio  
Al Ruffian di fuggire.*

e STOR. *Cristian. istrut.* Pr. p. ragionam. 12. §. 10. quando bene ci s'aggriffassimo tutti nel onore di lui, e dessimo mille volte ogni giorno per lui la vita ec.; e nella seconda plurale, *FIRSTEVOLA Asino d'Oro* pag. 197. Io vi consiglierei che voi lo menaste ad una qualche città, e quivi desto ordite di venderla: finalmente per la terza plurale scelsiero Gio. VILL. 9. 227. E privò tutti ec. che al detto Lodovico dessero consiglio Bocc. g. 7. n. 10. che pena si dessero di là per ciavenn de' peccati.

16. *Daria, dariano, dariano*, per *darei, darebbe, darebbero*: la voce *daria* per prima persona appena è del verso: si legge in *Alios*, nella Comed. intitolata la *Lenia* at. 5. sc. 1.

... No ch' io gli daria ad intendere  
Che fossi un birro o il boja, e crederebbelo.  
Ma per terza persona si userebbe anche in prosa tuttochè frugalmente. Bocc. *Fi. loc.* l. 7. Chi ec. di vivere mitissimamente mi daria consiglio? E si legge più volte nel *Corrigiano* del CASTIGLIONI. *SECONDA. Pred.* 33. §. 10. mi daria minor confusione. CASTIGLIONI. *Corrigiano.* l. 1. pag. 26. dariano fatica a chi le diceste. *Vit. BUNYER, CELLINI* pag. 220. Ti prego che tu mi abbia cura a queste due prime cose che molto mi dariano fastidio. TAC. l. 4. Stor. 76. Dariano nelle mani non di un fanciullo; e l. 2. 26. sapendo che i primi successi dariano riputazione al resto. Ma ora dariano non si userebbe che in versi.

17. *Dia, diamo, diano*, voci ottime del presente nel congiuntivo. *ALAMAN. coltivar.* pag. 26.

*Dia* lor ristoro, e in qualche chiusa cella. *Alios.* 46. 29.

Che teme che lo turbi, e gli sia noja. *SECONDA. pred.* 17. §. 8. in fin. *Deli!* diamo campo al Signore di farci bene, quant'egli mai ne desidera. Bocc. g. 4. n. 10. vi prego che voi mi perdoniate e mi diate licenza che io vnda. G. G. STOR. di *Troja* pag. 42. e pregano che diano tutto l'aiuto e consiglio per recare a fine si gran fatto.

Tra gli Antichi si trova *die* per *dio* come nel CRUSCENZ. *Agricoltura*. l. 6. c. 8. *contro i verni che stanno nelli più infini inestini diel con polvere di centuria*. Vedi *stare* n. 15. Da questa deriva la voce *dieno* per *diano*, tanto usata fra gli Antichi: ora sicuramente è più comune l'uso di *diano*. Talvolta si trova ancora *dēa, dei, deano* per *dia, dii, diano*, vedi Bocc. g. 2. n. 1. e n. 2. e SENECA *epistola* 10. E quindi LEONARD. SALVIAT. in fine della orazione xi. scrive: *tempo sarà che io alla mia lingua e alle vostre orecchie riposo dea horamai*: ma tali voci più non si ammettono.

18 *Tu dia e tu dii*: si dicono ambidue, come *tu sia e tu sii*. Del resto considerando *dare* come di prima conjugazione, la regola esige che dicasi *tu dii* come *tu ami*; ma riflettendo che questo verbo ha voci ugualmente di seconda conjugazione; potrà dirsi ancora *tu dia*.

19 *Dante*: participio pochissimo usato: pur ve ne sono degli esempj. Bocc. *Decam.* danti migliore interpretazione a' versi; e g. 4. n. 2. danti a ciascun che muore: Nel B. JACOBON. si legge *daente* per *dante*, ma più non si tollera.

## § XXXV.

## DEL VERBO DIFENDERE

Una delle desinenze regolari di questo verbo sarebbe stata *difendei difendē difenderono*; e se ne trova pur qualche esempio: *Cronichetta di Neri Strinati appresso la Storia di SEMFONTZ Firenze. 1755.* pag. 116. *molte cose ei fece rendere e difendē, che sarebbero perdute, per sua bontà*. RICORDANO MALESPINI *Storia Fiorentina* c. 6. *Difenderono la città per modo che i Romani non poterono entrare*. Ed ANTONIO PUCCI nel suo *Centiloquio* compreso nel tom. 3. delle *delizie degli Eruditi To-*

*scani* c. 77. *terzin.* 14.

*E messer Gherardin vi pose assedio Ed e' si difenderon bene appresso.*

Vi è dunque esempio di verso e prosa. E forse il Poeta in qualche raro incontro, in qualche punto di elevazione, in qualche slancio dell'estro animatore che disprezza le bassezze ed i freni, potrebbe ritenerne l'uso anche adesso. Del resto la desinenza usuale è la irregolare *difesi, difese, difesero*; e ne lascio gli esempj perchè comuni.

## §. XXXVI.

## DEL VERBO DIRE

| REGOLARE                            | ANTICO              | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO        |
|-------------------------------------|---------------------|-----------|------------------------------|
| INDICATIVO                          |                     |           |                              |
| <i>Presente</i>                     |                     |           |                              |
| Dico <sup>2</sup>                   | . . . . .           | . . . . . |                              |
| dici <sup>3</sup> , di <sup>3</sup> | . . . . .           | . . . . . | dichi <sup>4</sup> , dii     |
| dice                                | . . . . .           | . . . . . |                              |
| Diciamo <sup>5</sup>                | dicemo <sup>5</sup> | . . . . . | dichiamo <sup>5</sup> , dimo |
| dite <sup>6</sup>                   | dicete <sup>6</sup> | . . . . . |                              |
| dicono                              | . . . . .           | . . . . . | dicano                       |

| REGOLARE                        | ANTICO                                                                             | POETICO             | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                |
|---------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|---------------------|------------------------------------------------------|
| <i>Imperfetto</i>               |                                                                                    |                     |                                                      |
| Diceva, diceva <sup>7</sup>     | . . . . .                                                                          | dicea ec.           | . . . . .                                            |
| dicevi                          | . . . . .                                                                          | . . . . .           | dicei                                                |
| diceva, dicea <sup>7</sup>      | . . . . .                                                                          | dicea               | . . . . .                                            |
| Dicevamo                        | . . . . .                                                                          | . . . . .           | dicemio                                              |
| dicevate                        | . . . . .                                                                          | . . . . .           | dicevi, diciava-<br>te <sup>8</sup>                  |
| dicevano, dicea-<br>no          | . . . . .                                                                          | . . . . .           | dicevono                                             |
| <i>Perfetto</i>                 |                                                                                    |                     |                                                      |
| Dissi <sup>9</sup>              | . . . . .                                                                          | . . . . .           | dicei <sup>9</sup>                                   |
| dicesti                         | dicestù <sup>10</sup>                                                              | . . . . .           | . . . . .                                            |
| disse                           | . . . . .                                                                          | . . . . .           | dicè, dicette                                        |
| Dicemmo                         | . . . . .                                                                          | . . . . .           | dissamo <sup>11</sup> , di-<br>cessimo <sup>11</sup> |
| diceste                         | . . . . .                                                                          | . . . . .           | dicesti                                              |
| dissero                         | dissono <sup>10</sup> , dis-<br>seno <sup>10</sup>                                 | . . . . .           | dissano                                              |
| <i>Perf. comp.*</i>             |                                                                                    |                     |                                                      |
| Ho, aveva, ed<br>ebbi detto ec. | . . . . .                                                                          | ditto <sup>12</sup> | ditto <sup>12</sup>                                  |
| <i>Futuro</i>                   |                                                                                    |                     |                                                      |
| Dirò ec.                        | dicerò <sup>13</sup> ec., di-<br>raggio <sup>13</sup> , dirab-<br>bo <sup>13</sup> | . . . . .           | diroe <sup>16</sup>                                  |
| IMPERATIVO                      |                                                                                    |                     |                                                      |
| <i>Presente</i>                 |                                                                                    |                     |                                                      |
| Di <sup>14</sup>                | . . . . .                                                                          | . . . . .           | dichi                                                |
| dica                            | . . . . .                                                                          | . . . . .           | dichiamo                                             |
| Diciamo                         | . . . . .                                                                          | . . . . .           | dicete                                               |
| dite                            | . . . . .                                                                          | . . . . .           | dichino                                              |
| dicano                          | . . . . .                                                                          | . . . . .           |                                                      |
| OTTATIVO                        |                                                                                    |                     |                                                      |
| <i>Presente</i>                 |                                                                                    |                     |                                                      |
| Dicessi ec.                     | . . . . .                                                                          | . . . . .           | . . . . .                                            |
| <i>Imperfetto</i>               |                                                                                    |                     |                                                      |
| Direi ec.                       | dicerei <sup>15</sup>                                                              | diria <sup>15</sup> | direbbi                                              |

| REGOLARE                                           | ANTICO              | POETICO             | INCERTO, ERRO-<br>NEO      |
|----------------------------------------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|
| CONGIUNTIVO                                        |                     |                     |                            |
| <i>Presente</i>                                    |                     |                     |                            |
| Dica <sup>17</sup>                                 | .                   | .                   | diga <sup>16</sup> , dichì |
| dichì <sup>17</sup> , e tu di-<br>ca <sup>17</sup> | .                   | .                   | .                          |
| dica <sup>18</sup>                                 | .                   | .                   | dichì                      |
| Diciamo <sup>18</sup>                              | .                   | .                   | dichiamo <sup>18</sup>     |
| diciate <sup>18</sup>                              | .                   | .                   | dichiate <sup>18</sup>     |
| dicano                                             | .                   | .                   | dichino                    |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>         |                     |                     |                            |
| Ho, abbia, ed<br>avessi detto ec.                  | .                   | .                   | .                          |
| INFINITO                                           |                     |                     |                            |
| Dire <sup>1</sup>                                  | dicere <sup>1</sup> | .                   | .                          |
| PARTICIPIO                                         |                     |                     |                            |
| <i>Presente</i>                                    |                     |                     |                            |
| Dicente <sup>19</sup>                              | .                   | .                   | .                          |
| <i>Passato</i>                                     |                     |                     |                            |
| Detto                                              | .                   | ditto <sup>12</sup> | ditto <sup>12</sup>        |
| GERUNDIO                                           |                     |                     |                            |
| Dicendo                                            | .                   | .                   | .                          |

1 *Dire* sillabo di *Dicere*, è l'unica che ora si usi; quantunque *dicere* si trovi in *Bocc.* *Dante*, ed altri antiehi: *DANT.* *Convit.* *Non si dee dicere vero filosofo alcuno che ec.* E' da osservare che sebbene *dicere* non si ammetta; pure tutte le altre voci eccetto *dì* e *dite*, *dirò*, *direi* e loro seguchi, sono dedotte da *dicere*: così tolto da questo il *re* se ne ha *dice*, *dicendo* l'*E* di *dice* in *I*, ovvero in *O*; risultano finalmente *dico*, *dici*, *dice* prima, seconda, e terza persona singolare.

2 Sebbene provenga da *dicere* (vedi not. 1.); pure *dico* ha il *C* aspro per natura della desinenza: almeno non è piaciuto di aggiungere un *I* tra *I* e *C* e l'*O* finale, come si è fatto in *taccio* da *ta-cere*, ed in altri. Quindi apostrofato si

scrive con l'*H* *dich'io*, perchè senza l'*H* risulterebbe *dic'io*, che nel suono equivale a *dicio*. Però non bene nella edizione famosa del *Quaresmiale* di *Paolo Strozzi* del 1679. in *Firenz.* nella *predica* §1. §. 3. si legge ma che *dic'io*? Anzi, affermo io, se debbe assumersi un *H* per apostrofare, cioè per togliere una lettera, e supplire un'altra; non val meglio ritenere l'*O* senz'apostrofare la voce? A me così ne parrebbe: quindi bene nella edizione Cominiana di *Petr.* *canz.* 47. v. 57. si scrive:

*Dico io che ancor mi stringe ec.*

3 *Dici* e *dì*: buoni ambedue; ma la prima è da *dicere* (vedi n. 1.) e la seconda risulta naturalmente da *dire*, levatone il *RE* come nelle terze coniugazioni. Gli esempj di *dici* sono comunis-



simi, e si tralasciano: quelli del *di* sono: Bocc. g. 2. n. 10. *Guarda ciò che tu di: e g. 3. n. 1. In fe di Dio tu di il vero.* DANTE *Purgator.* 31. 2. *Di, di se questo è vero ec.* E con l'assiso, *Infern.* 2. *Ma dimmi la cagion ee.*

La voce di suole, ma io credo che non debba apostrofarsi: perchè essa è voce intera, dedotta dal suo infinito *dire*, e non è sincope di *dici*, come si è dichiarato. Solamente è bene contrassegnarla con accento, perchè si distingua dal segnacaso *di*; e perchè l'accento non è il segno delle parole accorciate, ma tale è più veramente l'apostrofo. Quindi DAN. *Purg.* 5. nel 103.

*Io dirò il vero, e tu il ridi tra' vivi* accento *ridi* che qui vale *ridici*; e vola ciò farsi per distinguere ancora da *ridi* proveniente dal verbo *ridere*. A levar poi l'equivoco colla parola di la quale esprime giorno, questa dovrebbe apostrofarsi; quantunque si noti per uso col solo accento. Dico dovrebbe apostrofarsi perchè di (giorno) è lo scorcio dell'antica voce *die* o *dia* usata da' poeti, e da' vecchi prosatori. Si vede un esempio manifesto di quel che scrivo nel can. 12. 75. della *Gerusalemme* ove leggesi:

*Io vivo? Io spiro ancor? e gli odiosi*  
*Rai miro ancor di questo infausto die?*  
*Di', testim de' miei misfatti ascorti*  
*Che rimprovera a me le colpe mie?*

Pertanto *di'* è uno scorcio di *die* o *dia* che ho letto più volte in vecchi scrittori. E quindi *di'* per giorno dovrebbe apostrofarsi, e *di* per *dici* accentarsi. E pure siegue tutto il contrario. Che diremo dunque di tale ortografia? E ben vero che negli AMMAESTRAMENTI ANTICHI come nel fine della novella quarta nella seconda *Cena del LASCA*, nella pistola IV. di *SENeca*, ed in alcun altro si trova *dii* per *di*, quasi *dii* sia la intera, e l'altra lo scorcio: ma *dii* per *dici* è fuori di ogni regola, nè dee riguardarsi; e meno riversi, com'equivoca ancora con *dii* voce naturale della seconda persona del presente congiuntivo nel verbo *dare*.

4 *Dichi*: si usi *dici* per l'indicativo, perchè quell'*h* si aggiungo contro ragio-

ne; essendo il *c* di *dicere* di suono molle, e non aspro.

5 *Diciamo* *dicemo* *dichiamo*. L'ultima non è voce abbastanza pregevole, ved. n. precedente, e n. 18. quantunque si legga in G. GRINDICE pag. 6. *con parole vi dichiamo questo, noi vi diciamo quello ec.* *Dicemo* era degli antichi: FRA GUZZI. lett. 3. pag. 13. *dicemo che è senza virtù.* E si legge più volte nel *convito* di DANTE. Ma ora tal desinenza è dismessa (vedi *tenere* n. 2.), e solo ne restano gli avanzi nel parlar dei Romani. *Diciamo* è dunque la sola buona voce di questa persona. Bocc. g. 6. n. 1. non si saprà *pure* noi *medesimi* noi *diciamo*. ARIOS. c. 46. 19.

E torniamo a *Melissa*, e con *ehe* *aita* *Salyò*, *diciamo*, al buon *Rugger* la *vita*.

6 *Die*: voce della sincope *dire* mutazione l'R in T, come appunto mutandolo in *sentire* si ha *sentite* dall'infinito. Pure è la buona voce: Bocc. g. 2. n. 8. *quello di che dite vi siete accorta, non negherò esser vero.* SEGRENA. pred. 31. *Die bensì che la vostra grazia non riesce efficace ec.* *Dicete* da *dicere* si ripudia, quantunque si legga nel B. JACOBONI ode 17. 19.

*Dicetelmi che Dio vi dia baldanza*, ed in DANTE par. 9. 61.

Su sono specchi, voi dicete troni.

7 *Dicevo* per io *diceva*: PULC. Morgan. c. 22. 43.

*Disse*: io dicevo in linguaggio *Turchesco*. MALMANTIL. 4. *cantare* st. 57.

*Aldio dicevo al mondo, aldio ehi resta.* ARIOS. *Negroman.* att. 4. sc. 2. *ben te lo predicevo io ec.*

*Dicea* per *diceva* e *diceano* per *dicevano*, sincope buone in versi e prosa. DANTE *Infer.* 13. 133.

O *Jacopo dicea di Sant' Andrea*: e lo stesso DANTE usa spesso *dicea* anche in persona prima: si noti che la prosa è più riservata nell'usarla in tale persona.

8 *Diciavate* per *dicevate* non è giusto, perchè si allontana oltre il bisogno dall'infinito: pure se ne scontrano degli esempi in Bocc. g. 7. n. 9. e g. 9. n. 10.

9 *Diasi*, *disse*, *dissero*; e talvolta *dizono*. Da *dicere* dovrebbe uscire *tego-*  
*hh*

lamente *dicei*, *dice* ec; pure tal desinenza non fu ricevuta, e prevalse la prima *dissi* quantunque irregolare, la quale è tratta dal latino *dixi*, *dixit* ec; e nel nascer della nostra lingua siccome si riteneano e contornavano giusta la nuova moda le molte parole già note; se ne fecero *dissi* *disse* ec. E questa è la origine vera di tante irregolarità nei perfetti specialmente delle seconde conjugazioni; non taceendo che *dice* scritta senz'accento come sarebbersi scritta ne' principj quando gli accenti non si adoperavano, sarebbe stata indistinta da *dice* terza persona singolare, indicativa presente; e che a rimuovere tali equivoci più volentieri ora s'imitarono le eadenze latine, ora si duplicò la consonante premessa alla vocale in fine: riscontri i quali si han tutti due nelle voci *dissi*, *disse* ec. Vedi *cadere* nota 5. Gli esempi delle prime tre voci sono comunissimi: *dissono* si legge ne' *Moral.* di S. GREG. l. 7. pag. 171. *dissono* molte cose contro a lui poco saviamente; in Bocc. g. 2. n. 10. e di pari consentimento tutte le donne *dissono* che *Dioneo* dicea vero: ed in altri Scrittori. Anzi *dissono* si potrebbe talvolta, benchè di raro, usare anch'oggi.

10 Quanto al perfetto resta da osservare che talvolta si ebbe *dicestu* per *dicesti* tu. Bocc. g. 7. n. 5. Non *dicestu* così? Parimente si trova *disseno* per *dissero*, tra gli antichi; e ciò per terminare tutte le terze persone plurali in *no*, come *dicono*, *dicevano*, *diranno* ec. Ma *disseno* è disusato affatto.

11 *Dissamo* come *dicesimo* per *dicevamo* sono spropositi, e ciò basti.

12 *Ditto* per *detto* è della rima appena, e si trova in Tasso, in ARIOSTO, ed altri. Esso discende da *dire*, e dal latino *dictus* più assai che la voce *detto*: ma l'uso ha ricevuta la seconda e riprovata la prima. Nondimeno tra' Contadini che chiamiamo sregolati odesi ancora *dutto* per *detto*.

13 *Diraggio*, *dirabbo* per *dirò*, *dirae* per *dirà* non devono essere più nominate quantunque si leggano presso gli Antichi: così nel *Tesoretto* di S. BAUFAT-

ro ediz. di Nap. 1787. pag. 236. è scritto: nel modo eh' io diraggio ec.

*Dicerò* sarebbe il futuro proprio di *dicerè*; e così intero si legge molte volte colle desinenze delle varie persone nelle prediche del B. GIORDANO: ma ora non si ammette. Così non più si gradirebbe *dicerrei* ec. per *direi* ec.

14 Nell' imperativo per vezzo talora si fa *dillomi*, *dilloci*, per *dimmelo*, e *diccello* in verso specialmente. Gli antichi lo avevano anche in prosa. DANT. *Fil. nov.* pag. 17. *Dilloci, perocchè il fine di cotale amore convieue esser novissimo.* Bocc. g. 5. n. 9. Se tu sai cosa che io possa senza mia vergogna fare dillami. E nello stesso leggesi più volte *dillo* per *lo* di, come nella g. 1. n. 1. Su di ved, n. 3.

15 *Diria* per *direi* e principalmente per *direbbe*, *diriano*, per *direbbero* sono voci senza dubbio del verso. *Diria* per *direi* si legge nelle *Rime* del FINIZIOLA p. 23.

... Nè *dissi* o *dico*

Cosa di voi non degna e no' *diria*

Per oro, per cittadi, o per castella.

Interza persona la usarono DAN. PUR. 12. 121.

Cantarò sì che nol *diria* sermone.

PETA. Canz. 30.

*Diria*, questi arde, e di suo stato è incerto

Bocc. *Amoros. Vision.* c. 22. così *diria*

Chi la vedesse, eh' ell' avesse detto.

BEANI *Oylan.* l. 2. c. xi. 27.

*Diria* che non è cor cotanto ardito.

VAUGH. *Sonet.* par. 1. pag. 184.

*Diria* forse, e con gli occhi umidi e molli.

AAIUS. *Satir.* 4.

Altri a chi lo dicevi un occhio bieco

Mi volgerebbe addosso, e un mao stretto,

Guata poco cervel poi *diria* seco.

ALESSANDRO GUIDI nella sua meravigliosa canzone in morte della Regina di Svezia,

Forse *dirian* che inaspettata guerra ec;

Anzi tali voci si trovano anche in prosa; leggendosi *diria* in FR. GUITTONE lett. 21.

Ed il CASTIGLIONI nel *Perfetto Cortigiano* l. 1. ediz. 1528. scrisse pag. 11. *diria*

la verità, e così il giuoco sarà freddo; e

altrove: *diriano* che ciò procede ec. il B. JACOP. l. 4. c. 28. 18. usa ancor *diceria*. Nel-

le prose di DANTE e BOCCACCI si legge pag. 255. molti d' poco sentimento le di-

rien *finvole* ec. E QUINCO ROSSI (quando voglia accettarsene l'autorità che pure gli si dovrebbe) nella *pred. iv.* alla par. II. scrive: sono, diria Tertulliano, altrettanti mantici che le scintille risvegliano della scaldata e fumante concupiscenza. Pertanto queste voci sono ancora di nobili Prosatori non che de' Poeti, nè so perchè l'Amenta tenga diria per voce della plebe. Forse un poco più di lettrura lo avrebbe convinto in contrario.

16 *Diga* per *dica* non si ammette; non essendovì ragione di varare il *c* in *g*.

17 *Tu dica e tu dichì.* L'ultima è cretuta migliore; ma si hanno esempj di ambedue, di questa più tra gli antichi, dell'altra più tra' moderni. PETR. *Canz.* 19. st. ultim.

*Canzone io t'ammoniseo.*

*Che tua ragion cortesemente dica.*

ARLOS. 35. 60.

*Voglio che appunto tu gli dica questo.* BOC. g. 9. n. 10. *Guardati che per cosa che tu oda o veggia, tu non dica parola.*

DAR. *Vit. nova:* noi ti preghiamo che tu ne dichì or' è questa tua beatitudine. VIT. B. COTOMI. *Io voglio che tu mi dichì la tentazione che tu hai.*

18 *Diciate* e non *dichiate*: vedi not. S. BOCC. g. 9. n. 2. *io vi perdono il veramente che voi non diciate ciocchè l'agnolo poi vi disse.*

19 *Dicente:* CRESCENZ. *Agricol.* l. 4. c. 12. *la qual cosa gli esperti potatori del nostro tempo alla disordinata, e abbattute vigne non osservano, dicenti, meglio essere gli stipiti della vite rinnovarsi spesso.* ALAMAN. *Eglog.* 1.

*Così dicente dal terrestre velo*

*Si sciolse l'anima, e nuda al Ciel salì,*

## §. XXXVII.

### DEL VERBO DISTINGUERE

*Somiglia a questo il verbo estinguere, e l'uno l'altro rischiara. Daremo il prospetto de' presenti dell' indicativo, e del congiuntivo, come dei perfetti. Del resto se nè usano tutte le voci delle quali ne allego qui alcuna. CHIARD. par. 3. poes. pag. 88.*

In quella età non *distinguean* confini ec.

ARLOS. 10. 70.

Acciocchè te ne informi pienamente

Io ti *distinguerò* tutta la gente.

VV. SS. PP. t. 1. pag. 67. Comprimeremo brevemente la sua astinenza, *distingueandola* per certi tempi.

| REGOLARE        | ANTICO | POETICO | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|-----------------|--------|---------|-----------------------|
| INDICATIVO      |        |         |                       |
| <i>Presente</i> |        |         |                       |
| Distinguo       | .      | .       | .                     |
| distingui       | .      | .       | .                     |
| distingue¹      | .      | .       | .                     |

hli 2

| REGOLARE                                    | ANTICO                          | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|---------------------------------------------|---------------------------------|-----------|-----------------------|
| Distinguiamo <sup>1</sup>                   | distinguemo                     | . . . . . | . . . . .             |
| distinguetc <sup>1</sup>                    | . . . . .                       | . . . . . | . . . . .             |
| distinguono                                 | . . . . .                       | . . . . . | distinguano           |
| <i>Perfetto</i>                             |                                 |           |                       |
| Distinsi <sup>2</sup>                       | distinguetti <sup>3</sup>       | . . . . . | distinguei            |
| distinguesti                                | . . . . .                       | . . . . . | . . . . .             |
| distinse                                    | distinguette <sup>3</sup>       | . . . . . | distingue             |
| Distinguemmo                                | . . . . .                       | . . . . . | . . . . .             |
| distingueste                                | . . . . .                       | . . . . . | . . . . .             |
| distinsero                                  | distinsono, di-<br>stinguettero | . . . . . | distingucrono         |
| <i>Perf.° comp.°</i>                        |                                 |           |                       |
| Ho, aveva, ed<br>ebbi distinto <sup>4</sup> | . . . . .                       | . . . . . | . . . . .             |
| ec.                                         |                                 |           |                       |
| CONGIUNTIVO                                 |                                 |           |                       |
| <i>Presente</i>                             |                                 |           |                       |
| Distingua <sup>5</sup>                      | . . . . .                       |           | . . . . .             |
| distingua <sup>5</sup>                      | . . . . .                       | distingui | . . . . .             |
| distingua                                   | . . . . .                       | . . . . . | distingui             |
| Distinguiamo                                | . . . . .                       | . . . . . | . . . . .             |
| distinguiate                                | . . . . .                       | . . . . . | . . . . .             |
| distinguano                                 | . . . . .                       | . . . . . | distinguiamo          |

1 Distingue ec. CATO, 1, 2, c. 3. quan-  
to alla natura della pianta sufficientemen-  
te si determina e distingue. CHIABR. part.  
pr. canz. mor. 28.

*Inclita Musa ne distingue i nodi.*  
SONNEN. Crist. Istr. ragionam. 26, 3. con-  
vien che distinguiamo due specie le quali  
si ritrovano di avarizia. BONANN. Ripos.  
pag. 38. Dichiarateci prima che cosa sia  
la scultura e la pittura, e distingueteci  
le parti loro.

2 Distinsi distinse ec. Irregolare ma  
pregiata desinenza, e tratta manifestamen-  
te dalla latina *distinxi, distinxit* ec. SEN.  
Epis. 91. Quello Iddio che ci cred non ci  
distinse per cotali cose. BONANN. Ripos.  
pag. 2. con infinita provvidenza distinse e

ordinò il suo nobile magistero. CATO, 1, 2.  
c. 15. Quando gli antichi uomini d'Egitto  
primeramente distinsono il campo con mi-  
sure di Geometria distinsono ec. e cap. 19.  
I quali primeramente distinsono i campi.

E nel simile. GIAMBU. Stor. Eur. p. 8.  
egli con la guerra di cotanti anni estinse  
la nazione altiera. ANTON. c. 9. 70.

*Ad ogni colpo e taglio, e punta estinse*  
*Quand' uomo a piedi, e quand' uomo a*  
*cavallo.*

3 Distinguetti, distinguette ec. desin-  
nenza regolare: se ne ha l'esempio nel-  
la Collaz. dell' AA. SS. pag. 28. ov'è scri-  
to: ancora distinguette li loro termini e le  
magioni loro. Al presente non si userebbe.

4 Distinto. BONANN. Ripos. pag. 10.

di gran meraviglia a vedere è uno scritto-  
fo in cinque gradi distinto, e altrove mol-  
te volte. Vedi pag. 36. GIAMBULL. lib. 6.  
pag. 125. la virtù e fortezza loro non eb-  
be luogo di dimostrarsi, anzi rimase estin-  
ta, e sommersa.

5 Distingua, distinguano; G. GIUD.  
pag. 272. avvegna Dio che il corso del  
Sole si distingua nell' anno per due solsti-  
zi. TAS. GERUS. 16. 6c.

Ma gli serba nel cor, finchè distingua  
Meglio a te il ver più saggia e santa lingua.

SALVIAT. ORAZ. in mor. del Fareh. Tutti  
solamente con contrassegno esteriore infra  
loro si distinguano. SEGNER. Crin. istr.  
part. 1. ragionam. 32. 5. 1. Chiunque in suo  
cuore ha fuoco di sdegno, concepito con-  
tra il suo prossimo, l'estingua pure, l'es-  
tingua.

La seconda singolare debbe essere tu  
distingua, e non tu distingui; perchè l'ul-  
tima è dell' indicativo: al più questa po-  
tè comportarsi per la rima.

## §. XXXVIII.

## DEL VERBO DIVIDERE

Questo verbo anomalo nel preterito siegue le desinenze  
di ridere e di uccidere da noi dichiarate a suo luogo. Così  
SENEC. pist. 65. Io divisi il dì di jeri colla infermità che mi ten-  
ne infino a mezzo dì. Boc. g. 3. n. 3. Nacque in Inghilterra una  
guerra per la quale tutta l' isola si divide; e g. 9. n. 2. in due  
si divisero, e una parte se ne mise a guardia dell' uscio. Per-  
tanto non resta se non di avvertire che sebbene il suo par-  
ticipio passato sia diviso; pure in FR. JACOB. lib. 2. n. 50. si  
trova dividuto.

Di star insieme e non mai dividuto.

Ma ciò notiamo affinchè dividuto si lasci affutto: perchè seb-  
bene non sarebbe fuor di regola, e provenisse da dividere co-  
me creduto da credere; pure non è stato autenticato dall'uso.  
Fogliamo però che si avverta che dividuto accenna che in  
antico si disse talvolta anche dividei dividè dividerono; e che  
però questo verbo almeno originahnente può riguardarsi come  
regolare, quantunque ami apparire anzi ricco di altra caden-  
za irregolare e latina.

## §. XXXIX.

## DEL VERBO DOLERE

*Era difficile che un verbo assunto ad esprimere le afflizioni e le angustie, non risentisse ancor esso, direi, le irregolarità di chi si addolora. Quindi sonosi queste insinuate ne' presenti, ne' perfetti, ne' participj, nel gerundio, in somma in tutti i tempi che lo costituiscono.*

| REGOLARE                                      | ANTICO               | POETICO                | INCERTO, ERRO-<br>NEO                         |
|-----------------------------------------------|----------------------|------------------------|-----------------------------------------------|
| INDICATIVO                                    |                      |                        |                                               |
| <i>Presente</i>                               |                      |                        |                                               |
| Dolgo <sup>1</sup> , doglio <sup>1</sup>      | . . . . .            | . . . . .              | doggo                                         |
| duoli <sup>2</sup>                            | . . . . .            | . . . . .              | dogli <sup>2</sup> , duoi <sup>2</sup>        |
| duole <sup>3</sup>                            | . . . . .            | dole <sup>3</sup>      |                                               |
| Doliamo <sup>4</sup> , dogliamo <sup>4</sup>  | dolemo <sup>4</sup>  | . . . . .              | dolghiamo, dogghiamo                          |
| dolete                                        | . . . . .            | . . . . .              |                                               |
| dolgono <sup>5</sup> , dogliono <sup>5</sup>  | . . . . .            | . . . . .              | dolgano, doggono, dolono                      |
| <i>Imperfetto</i>                             |                      |                        |                                               |
| Doleva <sup>6</sup> , dovevo <sup>6</sup> ec. | . . . . .            | dolea <sup>6</sup> ec. | . . . . .                                     |
| dolevano                                      | . . . . .            | dolieno                | . . . . .                                     |
| <i>Perfetto</i>                               |                      |                        |                                               |
| Dolsi <sup>7</sup>                            | . . . . .            | . . . . .              | dolei <sup>7</sup> , dolsi <sup>7</sup>       |
| dolesti                                       | . . . . .            | . . . . .              |                                               |
| dolse                                         | . . . . .            | . . . . .              | dolè, dolve <sup>7</sup> , dolfe <sup>7</sup> |
| Dolemmo                                       | . . . . .            | . . . . .              | dolsamo, dolesimo                             |
| doleste                                       | . . . . .            | . . . . .              | dolesti                                       |
| dolsero <sup>7</sup>                          | dolsono <sup>7</sup> | . . . . .              | dolerono                                      |
| <i>Perf.° comp.°</i>                          |                      |                        |                                               |
| Sono, ed era doluto <sup>13</sup> ec.         | dolto                | . . . . .              | dolsuto, dolto <sup>13</sup>                  |

| REGOLARE                                          | ANTICO                        | POETICO             | INCERTO, ERRO-<br>NEO           |
|---------------------------------------------------|-------------------------------|---------------------|---------------------------------|
| <i>Futuro</i>                                     |                               |                     |                                 |
| Dorrò ec. <sup>s</sup>                            | dolerò <sup>s</sup> ec.       | . . . . .           | dorroec                         |
| IMPERATIVO                                        |                               |                     |                                 |
| <i>Presente</i>                                   |                               |                     |                                 |
| Duoli                                             | . . . . .                     | . . . . .           | . . . . .                       |
| dolga, doglia                                     | . . . . .                     | . . . . .           | dogga                           |
| Doliamo, doglia-<br>mo                            | . . . . .                     | . . . . .           | . . . . .                       |
| dolete                                            | . . . . .                     | . . . . .           | . . . . .                       |
| dolgano, doglia-<br>no <sup>s</sup>               | . . . . .                     | . . . . .           | dolghino                        |
| <i>Futuro</i>                                     |                               |                     |                                 |
| Dorraì ec.                                        | . . . . .                     | . . . . .           | . . . . .                       |
| OTTATIVO                                          |                               |                     |                                 |
| <i>Presente</i>                                   |                               |                     |                                 |
| Dolessi ec.                                       | . . . . .                     | . . . . .           | dollesse                        |
| <i>Imperfetto</i>                                 |                               |                     |                                 |
| Dorreì ec. <sup>s</sup>                           | dolerei <sup>s</sup> , dorria | dorria <sup>s</sup> | dorebbi                         |
| CONGIUNTIVO                                       |                               |                     |                                 |
| <i>Presente</i>                                   |                               |                     |                                 |
| Dolga <sup>o</sup> , doglia                       | . . . . .                     | . . . . .           | dolghi, dogga                   |
| dolghi <sup>ro</sup> , e tu                       | . . . . .                     | . . . . .           | dogga                           |
| dolga <sup>ro</sup> , doglia                      | . . . . .                     | . . . . .           | . . . . .                       |
| dolga <sup>o</sup> , doglia <sup>o</sup>          | . . . . .                     | . . . . .           | dolghi                          |
| Doliamo, doglia-<br>mo                            | . . . . .                     | . . . . .           | dolghiamo                       |
| doliate, doglia-<br>te <sup>ro</sup>              | . . . . .                     | . . . . .           | dolghiate, dog-<br>ghiate       |
| dolgano <sup>o</sup> , do-<br>gliano <sup>o</sup> | . . . . .                     | . . . . .           | dolghino, dog-<br>ghino, dolano |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>        |                               |                     |                                 |
| Sono, sia, e fossi<br>doluto ec.                  | . . . . .                     | . . . . .           | . . . . .                       |
| INFINITO                                          |                               |                     |                                 |
| Dolere                                            | . . . . .                     | . . . . .           | . . . . .                       |

| REGOLARE              | ANTICO                  | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|-----------------------|-------------------------|-----------|-----------------------|
| PARTICIPIO            |                         |           |                       |
| <i>Presente</i>       |                         |           |                       |
| Dolente <sup>11</sup> | dogliente <sup>12</sup> | . . . . . | . . . . .             |
| <i>Passato</i>        |                         |           |                       |
| Doluto <sup>12</sup>  | dolto                   | . . . . . | dolsuto               |
| GERUNDIO              |                         |           |                       |
| Dolendo <sup>13</sup> | dogliendo <sup>13</sup> | . . . . . | . . . . .             |

1 *Dolgo*, e *doglio*: la prima è la più naturale del verbo *dolere*: la seconda è più ricercata e poetica, ma si legge anche in prosa: la prima è la più comune, anzi la usuale nel *Decamerone*, e ne allego un esempio: g. 8, n. 7. *Mi dolgo forte che la infermità del mio freddo si convenne curare*: la seconda è più ristretta nell'uso. Eccone qualch' esempio. PETR. *Canz.* 11. 1.

*Amor tu senti, ond'io tero ni doglio.*  
 ARMAISTE, *ANTIC.* pag. 195. *d'averre sollaz-  
 zato non mi doglio io, ma del non mai  
 lasciare il sollazzo.*

2 *Duoli*, *dogli*, *duoi*. La prima è comune ed ottima. DANT. *Infer.* 53. 40.

*Ben se' crudel se tu già non ti duoli.*  
 TASSAV. *Specch.* pag. 61. *tu ti duoli e  
 piangi il dipartimento dell' anima dal  
 corpo.*

*Dogli* è seguola di *doglio*; ma non si ammette, almeno in questo tempo, come neppur si direbbe *doglie* per *duole*: vedi n. seguente

*Duoi* proviene come *vuoi* da *vuoli*, e come *sui* da *suoli*; ma si ripudia pienissimamente, appunto come *sui* per *suola*, e quindi perchè *duoi* fu talvolta usato poeticamente per esprimere la voce *due*.

3 *Duole* e *dole*: tolto il *Re* dall' infinito *dolere* si avrebbe *dole*. Pertanto sarebbe questa la voce naturalissima più che *duole*; e quindi grande ne è l'uso tra' Poeti, massimamente antichi. In GIUSTO DE' CONTI è la comune: allego qualch' esempio di PETR. *Egli Canz.* 27. v. 26. dice:

*Ma quando il di si dolo ec.*

e *Son.* 235.

*E di nostro tardar forse le dolo.*

Nondimeno si scontra anche *duole* in vecchj Poeti, e la prosa, almen di presente, usa questa, anzichè l'altra. PETR. *Son.* 174.

*Forse o che spero il mio tardar le duole.*  
 BERNI *Orl.* 2. 28.

*Laugue ogni membro quando il capo duole.*  
 Tal vocabolo si scoreia ancora. DAN. *Inf.* 26. 62.

*Deidamia ancor si duol di Achille.*

E si unisce con l'ulasso. BOCC. g. 7. n. 2.  
*Duolti eorì che io ti vineo?*

4 *Dolemo*, *doliamo*, *dogliamo*, *dolghiamo*. La prima è fatta antica; quantunque non antico è fatto il dolore, il quale meglio si esprimerebbe per essa, che per le altre, larghe troppo nella pronunzia dell' A, che le fracezza. Eccone un esempio: VU. S. MARCAR. *fortemente dolenno di te, perocchè ti veggiamo ignuda lacerare*. Il Poeta potrebbe valersene ancora, ma parhissimamente, direi quasi per la sola rima. *Dolghiamo* si esclude come troppo lontana dall' infinito.

Della voce *dolamo* si tace profondamente dai Grammatici. Dico dunque che questa è tutta propria e naturale del verbo *dolere* come valiamo di *valere* la quale si tien per ottima; ma i Grammatici i quali sorpiudono le anomalie delle voci, non sempre vedono quelle de' ragionamenti loro.

*Dolghiamo* si pregia. SENEC. *epist.* 24.  
*Ragguarda a' tempi presenti della lussuria  
 e della viltà de' quali noi ci dogliamo.*



MACCABEEL, Tom. 2. Stor. ediz. 1769. p. 27.

Dogliamoci pertanto che ci assaltino.

5 *Dolgono* e *dogliano*. Vale quant'ho detto nella nota prima. SIGHER. *Crist. Istr.* 1. r. 1. ragionum. 15. §. 6. e poi piangono e poi si dolgono de' figliuoli mal costumati. SIGHER. *Benef. V. arch. cap. 1.* quanti si dogliono d'esser nati !

6 *Dolevo* l'it. BEN. CELLINI pag. 242. Io che non dormivo da per me stesso mi condolevo. Vedi *credevo*, *sentivo* ec.

*Dolen*, *doleano*. Sincope buone come in simili verbi generalmente, e qui più ancora per certa flebilità che sembra risorbarvi.

7 *Dolsi*, *dolse*, *dolsero* e talvolta *dolsono*, voci irregolari, ma comuni, anzi uniche in questo tempo. DAN. *Inf.* 26. 19.

Allor mi *dolsi*, ed ora mi *ridolgo*.

G. GIOV. pag. 269. quando il corpo di Troilo fu condotto nella cittade al palagio del Re Priamo, molto si *dolse* Priamo, *dolsero* Ecuba, *dolsero* senza misura Polissena, *dolsero* Elena, e *dolsero* Paris, e con molte angosciose lamentazioni passarono li dolorosi giorni; *dolsero* tutti li Trojani. BOC. g. 2. n. 7. e della sua prima sciagura e di questa seconda si *dolse* molto. GIOV. VII. 9. 77. I Guefi ec. segretamente si *dolsero* per lettere e ambasciate al Re Ruberto: e lo stesso 7. 62. si *dolsono* assai con lui insieme, e confortaronto.

*Dolsi* *dole* *dolero*. Sarebbero le voci regolari, e le sostiene per qualche modo il participio *doluto* che le suppone. Tuttavia non sono ricevute. DANTE usò *dolse* per *dolsi* in rima. *Inf.* 2. 51.

Nel primo punto che di te mi *dolse*: ora non s'imiterebbe; come neppure gli altri ne quali trovasi talora *dolsi* per *dolsi*: leggonsi tali bizzarrie in BOC. g. 3. n. 3. in GIOV. V. 11. 2. nel PRUL. *Morgan.* 11. 14. Un tale scambio della S in F era facilissimo per l'antica loro forma assai prossima: ma è bene che i sbagli de' copisti non diano regola di lingua, e che ritengansi le voci *dolsi*, *dolse* ec.

8 *Dolerò* ec. *dorrò* ec. Delle intese si ha per qualche esempio. Così in un sonetto di FR. GUITT. riportato nella prefazione alle Rime di GIULIO CAVALCANTI impresse in Firenze nel 1815. si legge:

Ben forse alcun verrà dopo qualche anno  
Il qual leggendo i miei sospiri in rima  
Si dolerà della mia dura sorte.

ALBERTAN. della *Consolat.* 12. Nè aleno  
si diletta ec. in riposo, se prima non si  
dolerà per fatica: e Baldassar CASTIGLIONI  
scrive: *letter.* di uog. pag. 156. Perchè  
ci doleremo noi de' Gotti, i Andalzi,  
e d'altri per sé nemici se questi ec. Ma  
le sincope sono le comuni. SIGHER. *pred.*  
undec. §. 7. Mi dorò delle vostre offese  
ma sol quando ec. SANC. *Benef. F. arch.*  
l. 1. c. 10. Gli antichi nostri si *dolsero*,  
noi ci *dolemo*, i posteri nostri si *dorranno*  
che il mondo è guasto. ARIO. 17. 51.

Più mi *dorà* la tua, che la mia morte.

Dicasì altrettanto su le voci *doleri*  
ec. *dorrei* ec. *doleria* *doleriano* *dorria*  
*dorriano*. BOC. g. 3. n. 5. eredo che ri-  
mor dendorene alcuna volta la coerenza, ve  
ne *dorrebbe* d'averlo fatto. ARIO. 43. 30.

O quanto quanto si *dorria* più molto ec.  
CASTIGLIONI. *Letter.* di neg. pag. 4. *doleri*  
ami bene che si fossero perdute.

9 *Dolga* e *dolgano*, *doglia*, e *dogliano*. Le prime sono le più naturali e  
comuni, pur si usano anche le seconde.  
PETA. *canz.* 40.

Di me vi *doglia* e vincervi *pietate*.

ARIO. 32. 96.

E lo scalco si *doglia*, e *doglia* il cuoco.

FRANC. BARDAL. 75. 6.

O se ti *dogliati* di fatica l'ossa.

Ed in pros. ALBERTAN. c. 22. Non gli cre-  
dere accioccò e' nou ti *doglia*.

10 Tu ti *dolga*, e *dolghi*, e tu ti  
*doglia*: buone tutte: ma le due prime so-  
no più della prosa; gli antichi preferiva-  
no anzi la seconda: VV. de' SS. PP. t. 2.  
pag. 25. Maravigliomi che tu uomo di tan-  
ta prudenza ti *dolghi* di non avere quel  
lume. ARIO. 43. dis- e ancora:

Ma vno' levarti dalla scena i panni

Che il mio malveggio e te ne dogli meco  
*doliate* *dogliate* *dolghinte*. Si scanni l'ul-  
tima; e sappiasi che la prima è natu-  
rale come valiate da *valere*; intanto che  
*dogliate* si legge in autori pregiatissimi.  
SIGHER. *Crist. Istr.* par. 1. rag. 9. §. undec.  
notate quanto voi vi *dogliate* fuor di ra-  
gione.

11 *Dolente*, e *dogliente*: la prima

ii

e la naturale. DANT. *Inf.* 3.

*Per me si va nella città dolente.*

Bocc. g. 4. n. 1. *come dolente fenina o ripresa del suo fallo; e si trova ancora dogliente.* CRESCENZ. *l'erba in molta quantità cotta in vino e olio, e pongasi sopra il luogo dogliente; ma l'uso dell'ultima ora è rarissimo, e forse abolito.*

12 *Doluto e dolto:* la prima si tien per attima: pur si legge anche l'altra: *Fit. BENVEN. CELLIN.* pag. 164. *Allora io volsi tutto il cuore a Dio, e devotissimamente lo pregava che li piacesse d'ajutarmi nel suo regno; e che sebbene io m'ero doluto ec.* TAG. *DAV.* st. lib. 5. usa tal voce; come nello *Scisma* pag. 17. ediz. di Comino a norma della Fiorentina del 1658, e *doltosi che la tua giovinezza sia stata ingannata da' savj.* Il

POLIZIANO l'ha nel lib. 2. delle sue stanze ec.

*E quanto Apollo s'è già meco dolo.* BURCH. 1. 151.

*Che sian tutti condolti a una mena.*

Nondimeno ora tal desinenza non si userebbe, quantunque ella sembri discendere naturalmente da *dolsi dolce ec.* come *seiolto*, e tolto da *seiolse*, e tolse *ec.* *laddove doluto* è più congiunto con *dolei dolè*, come *creduto* con *credere ec.*

13 *Dolendo e dogliendo:* si trovano l'una e l'altra assai volte: Bocc. g. 4. n. 10. *dogliendogli il lato in sul quale era;* e altrove. E g. 5. n. 4. *Ella non lasciò dormire la madre, pur del gran caldo dolendosi.* Ora per altro *dogliendo* più non si direbbe; giudicandosi l'altra tanto più semplice e naturale.

## §. XL.

### DEL VERBO DOVERE, E DEVERE

*Può dirsi che in questo verbo sian tante varietà quante ne' doveri degli uomini; o piuttosto che tanti sian gli scambj di voce con voce; quante le trasmutazioni dell'uomo che sente il suo dovere inverso degli altri, nè vuol mantenerlo. Raccogliamo dunque in un prospetto, e dichiariamo tali irregolarità, premettendo, che la Crusca registra ugualmente Devere e Dovere, ma il verbo cui ci facciamo ad esporre è propriamente un misto di voci derivate parte dall'uno e parte dall'altro.*

| REGOLARE                                                        | ANTICO           | POETICO             | INCERTO, E BRO-<br>NEO |
|-----------------------------------------------------------------|------------------|---------------------|------------------------|
| INDICATIVO                                                      |                  |                     |                        |
| <i>Presente</i>                                                 |                  |                     |                        |
| Debbo <sup>4</sup> , devo <sup>2</sup> ,<br>deggio <sup>3</sup> | deo <sup>3</sup> | deggio <sup>3</sup> | deio                   |
| dei <sup>3</sup> , devi <sup>7</sup>                            | de <sup>3</sup>  | . . . . .           | debbi <sup>4</sup>     |
| dee <sup>7</sup> , debbe <sup>4</sup> ,<br>deve <sup>2</sup>    | de <sup>3</sup>  | . . . . .           | debba                  |

| REGOLARE                                                                                                   | ANTICO                                                                                                                       | POETICO                                         | INCERTO, ERRO-<br>NEO                                                            |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|
| Dobbiamo <sup>8</sup> ,<br>debiamo <sup>8</sup>                                                            | deggiamo <sup>8</sup> , do-<br>vemo <sup>6</sup> , deve-<br>mo <sup>6</sup> , deviamo <sup>7</sup> ,<br>doviamo <sup>7</sup> | devemo, deggia-<br>mo <sup>8</sup>              | . . . . .                                                                        |
| dovete<br>debbono <sup>9</sup> , devo-<br>no <sup>9</sup> , deggiono <sup>9</sup> ,<br>decono <sup>9</sup> | debbero                                                                                                                      | denno <sup>9</sup> , deggio-<br>no <sup>9</sup> | debuono, deva-<br>no, debbano                                                    |
| <i>Imperfetto</i><br>Doveva, dovea <sup>11</sup><br>dovevo <sup>10</sup>                                   | . . . . .                                                                                                                    | . . . . .                                       | . . . . .                                                                        |
| dovevi<br>doveva, dovea <sup>11</sup>                                                                      | deveva, devea                                                                                                                | dovei <sup>12</sup><br>dovea                    | devevi<br>. . . . .                                                              |
| Dovevamo<br>dovevate                                                                                       | decevamo<br>. . . . .                                                                                                        | . . . . .                                       | dovavate <sup>13</sup> , dob-<br>biavate <sup>13</sup> , do-<br>vevi<br>dovevono |
| dovevano, do-<br>veano <sup>11</sup>                                                                       | dovieno <sup>11</sup>                                                                                                        | doveano                                         |                                                                                  |
| <i>Perfetto</i><br>Dovei <sup>14</sup> , dovet-<br>ti <sup>15</sup>                                        | devei <sup>14</sup>                                                                                                          | . . . . .                                       | . . . . .                                                                        |
| dovesti<br>dovè, dovette <sup>15</sup>                                                                     | devè <sup>14</sup>                                                                                                           | . . . . .                                       | devette<br>dovettamo, do-<br>vessimmo<br>dovesti                                 |
| Dovemmo<br>doveste<br>doverono, dovet-<br>tero                                                             | . . . . .<br>dovettono <sup>16</sup>                                                                                         | . . . . .                                       | . . . . .                                                                        |
| <i>Perf.° comp.°</i><br>Ho, aveva, ed<br>ebbi dovuto ec.                                                   | . . . . .                                                                                                                    | . . . . .                                       | . . . . .                                                                        |
| <i>Futuro</i><br>Dovrò <sup>17</sup> ec. do-<br>verò <sup>17</sup> ec.                                     | deverò                                                                                                                       | devrò <sup>17</sup>                             | . . . . .                                                                        |

| REGOLARE                                                                  | ANTICO                  | POETICO                                           | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|---------------------------------------------------------------------------|-------------------------|---------------------------------------------------|-----------------------|
| <b>IMPERATIVO</b> <sup>18</sup>                                           |                         |                                                   |                       |
| OTTATIVO                                                                  |                         |                                                   |                       |
| <i>Presente</i>                                                           |                         |                                                   |                       |
| Dovessi ec.                                                               | . . . . .               | . . . . .                                         | dovesse               |
| <i>Imperfetto</i>                                                         |                         |                                                   |                       |
| Doverci <sup>19</sup> ec. do-<br>verci <sup>19</sup> ec.                  | doverrei <sup>19</sup>  | dovria <sup>20</sup> , dove-<br>ria <sup>20</sup> | dovrebbe              |
| Dovrebbero ec.                                                            | doverieno               | dovriano, dove-<br>riano <sup>20</sup>            | . . . . .             |
| <b>CONGIUNTIVO</b>                                                        |                         |                                                   |                       |
| <i>Presente</i>                                                           |                         |                                                   |                       |
| Debba <sup>23</sup> , deva <sup>21</sup>                                  | debbia <sup>27</sup>    | deggia <sup>23</sup>                              | dea <sup>22</sup>     |
| debba <sup>26</sup> , tu deb-<br>ba <sup>26</sup> , tu deva <sup>26</sup> | . . . . .               | deggia, e deggi                                   | . . . . .             |
| debba <sup>23</sup> , deva <sup>21</sup>                                  | debbia <sup>24</sup>    | deggia <sup>25</sup>                              | dea <sup>22</sup>     |
| Dobbiamo <sup>27</sup>                                                    | debiamo <sup>27</sup>   | deggiamo                                          | . . . . .             |
| dobbiare                                                                  | debbiate <sup>27</sup>  | deggiate <sup>27</sup>                            | . . . . .             |
| debano <sup>23</sup> , de-<br>vano <sup>21</sup>                          | debbiano <sup>24</sup>  | deggiano <sup>25</sup>                            | deano <sup>22</sup>   |
| <i>Perf. comp.*</i>                                                       |                         |                                                   |                       |
| Ho, abbia, ed<br>avessi dovuto<br>ec.                                     | . . . . .               | . . . . .                                         | . . . . .             |
| <b>INFINITO</b>                                                           |                         |                                                   |                       |
| Dovere                                                                    | devere <sup>1</sup>     | . . . . .                                         | . . . . .             |
| <b>PARTICIPIO</b>                                                         |                         |                                                   |                       |
| <i>Presente</i>                                                           |                         |                                                   |                       |
| Dovente                                                                   | . . . . .               | . . . . .                                         | . . . . .             |
| <i>Passato</i>                                                            |                         |                                                   |                       |
| Dovuto                                                                    | . . . . .               | . . . . .                                         | . . . . .             |
| <b>GERUNDIO</b>                                                           |                         |                                                   |                       |
| Dovendo <sup>28</sup>                                                     | dovbiendo <sup>28</sup> | . . . . .                                         | . . . . .             |

2 *Devo* devi deve sono voci originarie dedotte dall'infinito *dovere*, e quindi buone, che e ne dicano i Grammatici, *Deve* soprattutto si legge con frequenza in G. GUIDICE, nel CASTIGLIONI, nel MACCHIAVELLI, nel VASARI, nel CELLINI, nel SEGNERI ed in altri. *Devo* e *devi* sono meno usate, ma pur buone. *Letter. S. CATER.* n. SIEN. pag. 24. *Non resterò mai di fare quel che devo.* *SEGNER.* pr. 1. §. 1. solo in pensare a quello che dir vi devo. E pr. 14. §. 10. di me devo dire ec. G. GUID. pag. 104. o nobilissima *Troja* che devi traboccare con dure rovine. *TAS. GERUS.* 8. 45. devi gioir de' lor trionfi ec. 3 *Deo*, *dei*, *dee*. Queste voci nascono dalle anzidette *devo* *devi* *deve*, togliendone l'V, come *beo* *bei* *bee* da *bevo* *bevi* *beve*, e si hanno esempj di tutte. *ALAM.* eleg. lib. 3.

Che donar danque deo? le gemme e l'oro ec.

• fu pure usato da FRANC. BARBARININO Documenti di amore. Ma ora *deo* non piacerebbe nemmeno in versi, quantunque usatovi rarissimamente.

*Dei*: *Bocc.* g. 2. n. 8. Tu dovevi essere certo e dei; e altrove spesso *Vit. B. COLOMBIN.* Non sai l'ora che tu dei morire. *TAS. GERUS.* 2. 21.

Che tu ricerchi; e ne punir tu dei. *Dee*: *DAN.* Inf. 27. 114.

F'enir se ne dee già tra' miei meschini. • 54. 56.

*Ben* dee da lui procedere ogni lutto. *Bocc.* g. 2. n. 8. Un medesimo peccato in diverse qualità di persone non dee una pena medesima ricevere. Si noti che *dei* e *dee* sono le voci ordinarie di ALBERTANO, e che *dee* leggesi assai frequente in *BoccACCIA*, nel *CASATI*, nel *SEGNERI*, ed in altri.

*Dei* e *dee* si apostrofano scrivendo *de'* per l'una o per l'altra. Certamente per la seconda persona si legge nella pistola 10. di *SENECA* ove è scritto: Tu de' vivere cogli uomini, come dinanzi a Dio, e parlare con Dio, come se gli uomini ti udissero. E' però meglio non apostrofare, che in terza persona per togliere ogni equivoco. Quindi troviamo *TAS. GERUS.* 15. 11.

*Egli o quel che in sua vece esser sovrano Dell' esercito suo de' capitano.*

*PASSAV. Specch. della ver. Penitenz.* pag. 51. Non si dee adunque per lo piacere o per lo spiacere della genti lasciare il bene che altri de' fare. E si legge in ALBERTANO, negli AMMAESTRAMENTI DEGLI ANTICHI, pag. 169. ed in altri: e negli AMMAESTRAMENTI DEGLI ANTICHI occorre anche *dezi* per *dezi*, o si dee.

4 *Debbo*, *debbi*, *debbe*. E' manifesto che sono traslazioni dal latino *debeo*, *debet*, *debet*, seppur non risultano anch'esse dalle voci *devo*, *devi*, *deve* cambiato l'U in doppio B; come da *cognovit* e *erevit* si trasse *conobbe* e *crebbe*. Ad ogni modo queste sarebbero le voci meno direttamente proprie del verbo misto di *dovere* e *dovere*, che noi spieghiamo. E quanto alla voce *debbi* in parte si è verificato: perchè forse non più si userebbe nell'indicativo, quantunque *BOMMATEI* ed il *CINONIO* ve la seguin per buona. Essa ora si tien buona pel congiuntivo. Vedi nota 26. Ma *debbo* e *debbe* si pregiano come benissimo. *Bocc.* introduz. meravigliosa cosa è a udire quel che io debbo dire: *Vit. B. COLOMB.* pag. 563. Padre a voi non debbo celare alcuna cosa. *Bocc.* g. 8. n. 1. la donna debbe essere onestissima. *Cas.* lett. 28. perchè noi veggo torre quattro mila scudi che esso mi debbe, ed in versi *AMOS. Orl.* 13.

Quel che io vi debbo posso di parole Pagare in parte e d'opera d'inchiestro.

5 *Deggio*: questa voce è tratta da *dovo* o *debbo* cambiando l'U o B in doppio G. Essa è buona pel verbo, e per le prose squisite: *AMOS.* 33. 115.

Che tu lo possa far ben creder deggio. *DAN.* convit. pag. 113. scusomi di mia colpa della quale non deggio essere colpito, e più sotto: s'egli è buono, io l'aggio in ciò essere lodato, in quanto è così; e s'egli è difettivo deggio essere biasimato.

6 *Dovemo* e *dovemo*. Desinenze primitive: si usavano in versi e prose: *PASSAV. Specch. della vera penitenz.* pag. 18. se noi non vogliamo temere la Divina giustizia, almeno ci dovemo vergognare della sua bontà: e pag. 78. del quale principalmente dovemo parlare: anzi questa.

voce è comune nelle prediche del B. GIOVANNI: *ne' Benefizj di Seneca* tradotti pel VARCHI è frequentissima la voce *deveno*. In Roma *deveno* si ode ancora; ma pari desinente appena ora sono del sobrio Poeta in buone circostanze.

7 *Doviamo* e *deviano* provengono naturalmente da *dovere* e *devere*, e si trovano fra gli antichi; ma tra' moderni non più si scrivono; anzi *deviamo* forma equivoca; potendo rasserbiare come prima persona plurale del presente indicativo nel verbo *deviare*. Allego un esempio di *doviamo* dal tom. 2. dalle VIT. de' SS. PP. pag. 112. *loro si conviene per carità amare, e doviamogli riprendere.*

8 *Dobbiamo*, *debbiamo*, *deggiamo*. Ecco le voci migliori di questa persona: la prima è creduta la più pura. Bocc. g. 1. n. 10. quello di che noi dobbiamo *novellare*. *Debbiamo* fu usato dal Casa Orat. a Carlo V. *dinnanzi al severo ed infallibil giudizio del quale per molto che altri tarda, tosto debbiamo in ogni modo venir tutti; ma tu debbiamo e deggiamo* vedi ancora le note 24. e 25.

9 *Debbono*, *deggiano*, *deono*, *devono*. *denno*. E' certo che *devono* è voce originale. *Deono* è tratta da *devo* come *beono* da *bevo* toltone l'V. *Debbono* nasce dal *debet* de' latini, o mutando l'V di *devo* in doppio B. Non dissimile, almeno in parte, è la origine di *deggiano*. Vi sono esempi di tutte. Sforza. *Pred.* 14. §. 7. *Che gran eretico devono pertanto provare questi infelici, e §. 8. Così devono dire quei miseri.*

*Deono* si legge più volte nel perfetto Cortigiano del CASTIGLIONE nel Convito di DANTE, nel SEGNERI, e nel Bocc. nel quale è scritto g. 1. n. 1. *le cose che al servizio di Dio si fanno si deono fare tutte nettamente, g. 6. n. 5. come la pecora morde deono così mordere, e non come il cane.* E si usa anche in versi e si scorcia. FRANC. Barber. 5. 20.

*Ma guardin in quel libro che contiene Cioech' elle deou servare.*

*Debbio*: ottima voce, Bocc. g. 2. n. 8; *Se quel vi potranno che nella presenza de' savj debbon potere.* l'ASSAY. Spec. p. 227.

debbono studiare di avere la scienza della Divina Scrittura.

*Deggiano* è più del verso: ma trovai anche in prosa: l'ASSAY. Spec. pag. 226. *e i vizj e i peccati i quali ec. colla saetta della predicatione si deggiano ferire; anzi questa voce è frequente nell'arte della guerra del MACCHIARELLI: così pag. 38. questi vostri uomini savj non deggiano misurare la inutilità ec. E si legge più volte nelle prediche di Quirico Rossi come nella pred. senta verso il fine della seconda parte, leggendovisi: altri esser deggiano i miei pensieri.*

*Denno*: si legge in versi, e talvolta in prosa: nasce dalla voce *de'* o sia *deve* appostrofata vedi n. 3. congiungendole il *no*: così dalle voci *ha, da, fa, sta* produciamo *hanno, danno, fanno, stanno* ec. Vedi queste voci ne' verbi rispettivi. DANT. Infer. 16. 118.

*Ahi quanto cauti gli uomini esser denno.* ALBERTAN. della Consolaz. cap. 38. *li buoni in verità maggiormente denno amare i giudici che tenergli, e vedine altro esempio nel capo 46. Ma in prosa l'uso non se ne è mai propagato; quantunque pur si legga nel notissimo Oratore Quirico Rossi pred. 5. ove scrive: nè da privato rancore denno essersi mossi. In versi suole scoccarsi ancora ALAMAN. Coltivaz. p. 89. a tergo.*

*Picciote selve, poi pungenti dum*  
*Si den bramar e le fontane vive.*

In tanta abbondanza di voci tutte espressive la terza plurale notiamo che la prosa preferisce *debbono* e poi *deono* e quindi *devono*. Peraltro ricordiamo di nuovo che nelle materie di lingua è difficilissimo dar canoni generali.

10 *Dovevo* per *io dovevo*: se ne ha l'esempio nella *Vita* del B. COLOMBO. p. 343. *perocchè dovevo far questo da me medesimo.* LASC. sec. cen. vovel. 9. pag. 95. ediz. di Londr. Egli è vero che avendo altra moglie, non dovevo mai acconsentir di torla. ASSOL. Cassaria att. 2. sc. 2. *Io dovevo pure avere in memoria che ec.* CIRIFF. Calv. e. 1. pag. 24.

*Che io non dovevo riveder giamai.* PULG. Morgant. c. 21. 145.

*Dappochè se io dovevo pur morire.*

11 *Dovea*, *doveano*, per *doveva*, e *dovevano*: sinecopi buone in ogni scrittura. G. VILL. 7. 40. *Ciò non dovea soffrire se lo avesse saputo, e se nol sapea non lo dovea lasciar passare impunito.* e 7. 219. *Si trovò che doveano correre la Città* ec. Gli Antichi dissero ancora *dovieno* per *doveano*, ed in rima si direbbe anch'oggi, ma sobriamente. PETRARCA spesso scrive *devea* per *dovea*. vedi son. 252. ma ora si preferisce *dovea*.

12 *Dovei* per *dovevi*, *doveamo* *doveate* per *dovevamo* e *dovevate*. Gli Antichi toglieva talvolta l'V finale da tutte le persone dell'imperfetto come lo toglievano dalle voci *doveva* e *dovevano* formandone *dovea* o *doveano*. Ora, eccetto le ultime due, le altre sinecopi non più si ammettono. *Dovei* per *dovevi* si legge in DANTE *Infer.* 33. 87.

Non *dovei* tu i figliuol porre a tal croce, ma *dovevi* per *dovevi* forma equivoco colla prima del perfetto, e però dee scansarsi, assai più che le altre sinecopi riprova in questa nota.

13 *Dovavate*: voce di Boc. g. 2. n. 10. ma non più tollerata. *Dobbiavate* come derivata da *dobbiava* non è da imitarsi affatto. Si trova nella *Vit. Crist. Voi* *dobbiavate* riportare.

14 *Dovei* *dovè* *doverono*: appartiene tal desinenza a *dovere* come verbo della seconda conjugazione. Notiamo che talvolta per queste voci si trovano lo altro *dovei* *devè* ec. noi ne recheremo promiscuamente. VACC. *Lezioni part.* 1. ediz. Fir. pag. 36. *Fui richiesto con istanza grandissima da alcuni amiezzimi miei a' quali non volli, e non dovei mancare.* Bocc. g. 4. *Esser ti dovè manifesto, essendo tu di carne, aver generata figliuola di carne.* SALVIN. *part. second. discours.* 64. *E questu veramente dovè essere una fiera ed acerba passione.* VULG. *Morg.* c. 9. 22.

E dovè poi mangiarcel senza sale.

15 *Dovetti*, *dovettero*: voce di Boc. g. 2. n. 10. che questa desinenza è propria del verbo *dovete* come di seconda conjugazione: ma l'uso ne è più comune: occorre assai volte nelle prediche del STANZANI: così nella pred. 14. §. 8. *Oh che furore dovetti essere al cuore de' Cittadini . . . e come*

tutti dovettero allora stridere e strepitare que' miserabili: e pred. 34. §. 13. *Che dovete far egli dunque a sì gran dimunzia?* Sicuramente dovete saltar dal trono, e prostrato a piè del celeste interprete dovete subito offrir tutti prontissimi i suoi tesori: e altrove più, e più volte.

16 *Dovettono*: terminazione degli Antichi per mettere uniformità colle altre terze persone plurali terminate per lo più col no. Tac. *Day.* 1. 3. *Che se ne dovettono sogghignare ancora allora.*

17 *Doverò* e *dovrò*: la sinecopa si tiene per migliore, ma si trova pur la intera. SIGNER. pred. 1. §. 1. *Che doverò far io dunque dall'altro lato? doverò cedere? doverò ritirarmi? doverò abbandonarvi in seno al peccato?* CAR. *Uffice.* com. *doveranno* perciò i superiori guardarsi di non accendersi di subita ira. Tale intera è frequente nelle opere del FARCHI, negli *Asolani* del BEMBO, nel CABA, nel SALVIATI, nel BORGHINI, nel LASCA, nel REDI. Anzi GIROLAMO GIGLI nelle sue lezioni di lingua Toscana e. 6. segna tra le parole corrotte le voci *intere doverò* ec. prima delle altre sinecopate *dovrò*, *dovrai* ec. nondimeno la sinecopa ora sembra più comune. E si disse ancora *devrò* ec. TASS. *Amin.* at. 2. se. 3.

Altrettanto piacer devrà per certo.

18 Si lasciano le voci dell'imperativo; perchè in questo verbo non sembrano di aver luogo, esprimendo ogni voce il *dovere*, che è il risultato del comando.

19 *Doverei* *doverrebbe* ec. voci intere delle sinecopi *dovrei*, *doverrebbe* ec. MACCHIAVEL. *Stor.* t. 2. pag. 221. *per essere sempre stato libero, doverrebbe di coloro aver compassione, e altrove: più volte.* G. GIUD. p. 281. *per la cui vendetta non solo si doverebbono levare le femine a esser forti, ma tutto il mondo.* SENECA. *Benef.* VARR. l. 2. c. 13. *la grandezza della superbia fa che ancora quelle cose che si doverebbono amare s'hanno in odio.* LIONARD. SALVIAT. *ORAZ.* ediz. FIREN. 1575. *ORAZ.* 11 in *noct.* di D. GARZIA de' *Medici* pag. 19. *ad ogni modo non dovrebbe dirsi che dalla parte nostra ce. e altrove più volte. Si leggono*

le intere con frequenza ancora nel *Riposo* di Raffaete Borghini. Talvolta si trova scritto con doppia R *doverrei* ec. *Fù, B. COLOM.* 179. io son quell'afflitta vedova alla quale dovrebbe essere avuta compassione. Ma tale ortografia più non si approva, e le sincopi si tengono per migliori.

20 *Dovria* *dovriano* e *dovrieno*: ed anche *doveria* *doveriano* *doverieno*: voci di verso e prosa: *PETR.* son. 3.

Talchè infiammar dovria l'anime spenta, e son. 255.

*Devian* nella pietà rompere un anello.

*DANT.* par. 2. 55.

Certo non ti dovrien punger gli strali. *BALDASSAR CASTIGLION.* *Cortigian.* l. 1. pag. 20. Non si dovria già impedire il corso di questo ragionamento. *SECONI Stor.* 253. la quale essendo possessione maggiore, e più comoda al re, dovria ancora sodisfargli. *SEGRE.* pred. 24. §. 1. Dovria bastar questo solo: e molte altre volte. *GALILEO* lettera di risposta al *Sig. Bertizzoli* tom. 3. delle opere, ediz. di Padova pag. 351. Si doveria colla esperienza poter vedere la detta proporzione: e tom. 1. pag. 75. dialog. 2. Queste dunque non doveriano poter sussistere in sì vasta mole. *SALVIAT.* *Oraz.* g. su la *Pittura*. Perciò solo senza tant'altre cose doverieno a quest'arte tutte le arti ubbidire. Si avverta che *dovrieno* e *doverieno* ora non competono che al verso, specialmente per la rima.

21 *Deva*, e *devno* colle altre *deviamo* e *deviate* sarebbero voci primitive di questo tempo; ma le ultime due più non si userebbero: le altre due ora sono comuni, tuttocchè non siano le più squisite fra tutte. *G. GARD.* pag. 224. *Affermando che i savj uomini non devono credere alle vanità de' sogni.* Toltolo l'V di *deva* e *devano* risulterebbero le sincopi

22 *Dea* e *deano*. Queste voci occorrono in *Bocc.* e *Davantiati* ma in luogo di *dia* e *diano*. *Dea* si ha per *deva* in *Frane. Barberini* 56. 8. e 155. 6. e nelle orazioni di *LIONARDO SALVIATI* come in quella per la morte di *Garsia de' Medici* ove scrive: *quantunque egli non si*

*dea credere per esser tanto più malagevole lo eseguire, che'l pentire.* Ad ogni modo nè *dea* nè *deano* hanno più luogo; quantunque non siano se non le voci *deva* e *devano*, toltone l'V come ha detto.

23 *Debba* e *debbano*: queste sono le voci migliori tra le altre di significato medesimo. Gli esempi sono comuni e però si tralasciano.

24 *Debbia* e *debbiano*. Queste voci sono ordinarie nello *Specchio della vera penitenza* del *PASSAVANTI*, negli *AMMAESTRAMENTI DEGLI ANTICHI*, e nel *volgarizzamento delle Pistole di SENECA*. Allego un esem. del primo pag. 43. onde non spern che Dio debbia aver misericordia di lui. *Bocc.* l'usa nella g. 2. n. 8. *estimo che grandissima parte di senza debbian fare le dette cose in servizio di colei;* e ved. n. 9. e g. 9. n. 5. g. 10. n. 8. In verso si trovano specialmente per la rima. *DANT.* *Inf.* 24. in fine.

E detto lo perchè dolor ten debbia. *ARISTO.* 22. 25.

Come gli mostra il libro che far debbia. Del resto *debbia* e *debbiano* non sono che le voci *debba* e *debbano* colla interposizione di un I, come a tante voci pur s' inserisce. Così diciamo *siegun* per *segue*, tiene per *tene* ec. Ora per la prosa parrebbero troppo ricercate: il poeta può usarne, ma sobriamente, e soprattutto per la rima.

25 *Deggia* e *deggiano*: voci del verso: *TAS. GERUS.* 10. 5.

E rivolgendò in se ciò che far deggia. In gran tempesta di pensieri ondeggia. Ma si leggono pure in prosa: *PASSAV.* *Specch.* pag. 14. non sapendo quando deggin venire ec. e pag. 259. e quali si deggiano ischifare come falsi e vanni. Ma ora forse queste voci sono più del verso: si leggono per altro nelle prediche di *Quirico Rossi.* vedi pr. 19.

26 *Tu debba* e *tu debbi*: l'ultima spettava un tempo al congiuntivo ed all'indicativo, certamente leggiamo nel *Morelli* di *S. GRECO.* lib. 5. pag. 136. *tu debbi sapere, che solo quello che si sta ritenere dalle cose erianando lecite è sicuro di non cadere nelle illecite:* e altrove più volte. In tali esempi *debbi* è



voce indicativa : essa è però del congiuntivo nel testo di Gio. VII. 7. 71. ove scrive : *comandiamo a te che veduta questa lettera ti debbi levare dall'isola*. Ora per altro debbi è circoscritta all'uso del solo congiuntivo. Ma in suo luogo può dirsi ancora tu *debba*, come scrive il Costicelli lib. 1. c. 56. delle regole sulla lingua Toscana, ed il Soave part. 2. e. 7. della sua Grammatica ragionata. Certamente il CHIARI. part. 3. pag. 55. dice :

... or chi sei tu che tanto,  
 • *Malvagio, osasti? e chi ti spinse ad opra,*  
*Perchè debba lasciar l'indegna vita?*  
 LASC. cen. 1. n. 1. io ti ordinerò quello  
 che tu debba fare, e altrove.

Tu debbia trovassi ancora : SENECA *epist.*  
 98. *Se tu avrai le tu' mogli, e' tuoi figliuoli, e' l' tuo retaggio, siccome tu non gli debbia avere, sempre ec. e pist.*  
 106. *io dirò a me medesimo quel ch' io veggio che tu mi debbia dire.* TAS.  
*Gerus. 3. 27.*

*E tuo gran tempo; e tempo è ben che trarlo*  
*Omia! tu debbia, e non debb' io vietarlo.*

L'uso, almeno de' Poeti, approva anche tu *deggia*. CHIARI. par. 3. pag. 47.

*Ma sia speranza non ti ponga in mente,*  
*Che neghittoso riposando in piume*  
*Goder tu deggia i lor nettarei canti.*

E l' ARIOST. disse ancora tu *deggi* come si adoprerebbe tu *debbi*: *Orl. 56. 35.*

*Se tu m'occidi, è ben ragion che deggi*  
*Darmi della vendetta anco conforto.*

Ma *deggi* è da riguardarsi come rara molto anche in poesia.

Finalmente sappiasi che è voce esatta ancora tu *deva*, come sono legittime le terze *deva* e *devano* indicate nella nota 21.

27 *Dobbiamo dobbiate, debbiamo debbiate, doviamo doviate, deviano deviate, deggiamo deggiate.* Le due prime sono le migliori. Su le altre valò quanto ho scritto nelle note 7. 8. 24. 25. Aggiungo che *debbiate* si legge in prosa in GUID. GUV. pag. 220. *Il debbiate assalire per tal modo ch' elli non possa scampare; e che deggiate; si legge in Guid. CAVALCANTI Rime. Firenze. 1813. sonet. 10. ove scrivesi:*

*Deh! io vi prego che deggiate dire*  
*All' alma trista che parla in dolore*  
*Com' ella fu e fu sempre d' amore.*

28 *Dobbiendo* più non si dice; sebbene ve ne siano degli esempj: PAMAV. prolog. onde non volendo, nè dobbiendo negar quello che la carità fruttuosamente e debitamente domanda; porgo la mano ec.

La comune ed unica che ora si preghi è *dovendo*.

## §. XLI.

## DEL VERBO EMPIERE ED EMPIRE

*Procedono come i verbi compiere e compire; nondimeno piacemi stendere il prospetto dell'indicativo e del presente del congiuntivo ancora de' primitivi òmpiere ed empire per soggiungere alcune brevi osservazioni che li concernono.*

| REGOLARE                                         | ANTICO                | POETICO              | INCERTO, ERRO-<br>NEO     |
|--------------------------------------------------|-----------------------|----------------------|---------------------------|
| INDICATIVO                                       |                       |                      |                           |
| <i>Presente</i>                                  |                       |                      |                           |
| Empio <sup>1</sup>                               | . . . . .             | . . . . .            | . . . . .                 |
| empi <sup>1</sup>                                | . . . . .             | . . . . .            | . . . . .                 |
| empie <sup>1</sup>                               | . . . . .             | . . . . .            | . . . . .                 |
| Empiamo                                          | empieuo , em-<br>pimo | . . . . .            | . . . . .                 |
| empiete <sup>2</sup> , empi-<br>te <sup>2</sup>  | . . . . .             | . . . . .            | . . . . .                 |
| empiono <sup>2</sup>                             | . . . . .             | . . . . .            | . . . . .                 |
| <i>Imperfetto</i>                                |                       |                      |                           |
| Empieva <sup>3</sup> , emp-<br>piva <sup>3</sup> | . . . . .             | . . . . .            | . . . . .                 |
| empievo <sup>3</sup> , emp-<br>vo <sup>3</sup>   | . . . . .             | . . . . .            | . . . . .                 |
| empievi, empivi                                  | . . . . .             | . . . . .            | . . . . .                 |
| empieva, emp-<br>va, empica                      | . . . . .             | empia <sup>3</sup>   | . . . . .                 |
| Empievamo, emp-<br>pivamo                        | . . . . .             | . . . . .            | . . . . .                 |
| empievate, emp-<br>vate                          | . . . . .             | . . . . .            | . . . . .                 |
| empievano, emp-<br>pivano, empie-<br>ano         | . . . . .             | empiano <sup>3</sup> | empievono, emp-<br>pivono |

| REGOLARE                                                                  | ANTICO                | POETICO                                  | INCERTO, ERRO-<br>NEO       |
|---------------------------------------------------------------------------|-----------------------|------------------------------------------|-----------------------------|
| <i>Perfetto</i>                                                           |                       |                                          |                             |
| Empiei <sup>3</sup> , em-<br>pii <sup>5</sup>                             | empietti <sup>4</sup> | . . . . .                                | . . . . .                   |
| empiesti, empi-<br>sti                                                    | . . . . .             | . . . . .                                | . . . . .                   |
| empiè, empi                                                               | empiette              | empio <sup>5</sup> , empio <sup>6</sup>  | . . . . .                   |
| Empiemo, em-<br>pimmo                                                     | . . . . .             | . . . . .                                | empiessimo, em-<br>piissimo |
| empieste, empi-<br>ste                                                    | . . . . .             | . . . . .                                | empiesti, empi-<br>sti      |
| empierono, em-<br>pirono                                                  | empiettero            | empièro, empi-<br>ro, empier, em-<br>pir | empierno, em-<br>pirno      |
| <i>Perf.° comp.°</i>                                                      |                       |                                          |                             |
| Ho, aveva, ebbi<br>empiuto <sup>1°</sup> , ed<br>empito <sup>1°</sup> ec. | . . . . .             | . . . . .                                | . . . . .                   |
| <i>Futuro</i>                                                             |                       |                                          |                             |
| Empierò <sup>7</sup> , em-<br>pirò <sup>7</sup> ec.                       | . . . . .             | . . . . .                                | . . . . .                   |
| CONGIUNTIVO                                                               |                       |                                          |                             |
| <i>Presente</i>                                                           |                       |                                          |                             |
| Empia <sup>3</sup>                                                        | . . . . .             | . . . . .                                | . . . . .                   |
| empia <sup>3</sup>                                                        | . . . . .             | empi                                     | . . . . .                   |
| empia                                                                     | . . . . .             | . . . . .                                | . . . . .                   |
| Empiamo                                                                   | . . . . .             | . . . . .                                | . . . . .                   |
| empiate <sup>9</sup>                                                      | . . . . .             | . . . . .                                | . . . . .                   |
| empiano                                                                   | . . . . .             | . . . . .                                | empino                      |

1 *Empio empi empie* ec. desinenza comune, anzi unica tanto pel verbo *empie-  
re* che per l'altro *empire*. *Compire* e po-  
tremmo aggiungervi *adempire* prendono  
ancora le desinenze in *ire*; come fu di-  
chiarato a suo luogo, ma ciò non trova-  
si fatto nel primitivo. Del resto le voci  
*empio* ec. sono autentiche dagli esempi.  
DAN. *Purg.* c. 12. v. 17.

*Sangue sitisti?* ed io di sangue t'empio.

TAS. *Gerus.* 11. 56.

*Sostien persona tu di Capitano*

*E di mia lontananza empi il difetto.*

PETR. *Son.* 276.

*Di dolcezza empie il Cielo, e la Campagna.*

B. GIORN. pr. pag. 59. *L'anima non s'empie*

*e non si sazia di queste cose.*

2 *Empiète, empite*. Taluno parve  
credere propria di questa persona la so-  
la voce *empite*: certamente è più consu-

kk 2

ne: ma sappiasi che è buona pur la prima in ogni scrittura. GIAMB. *Stor. Eur.* lib. 6. pag. 152. a tergo: *fate ora segretamente venire in Palazzo que' che volete, et empietene le vostre stanze.* MARTELLI VINCENZ. *Rime e lett. Fir.* 1563. pag. 52.

*E Roma empiete di novella speme.*

CHIABR. part. 3. pag. 364.

*Di tetra invidia loro empiete il seno.*

E se vogliasi un esempio recentissimo lo abbiamo nella predic. 9. d'IGNAZIO VENINI pag. 85. ove è scritto: *Trafiggeteci finalmente e ci penetrare, e ci empiete la mente, i sensi, e la carne del timor vostro santo, che a penitenza ci prepari e ci scorga a salute etc.*

*Empiono. PETR. trionf. d'Amor.* cap. 1.

*Empion del Boteo gui gli ombrosi mirti.* B. GIORD. pag. 60. *Non solamente le genti li tengono voto, anzi l'empion di molta sezzura.*

3 *Empievo empivo*: si ammettono almeno nello stil semplice e mediocre. *Vit. BENY. Cellini* pag. 50. *questi io gli empievo di quei pasciottacci.*

*Empieva ec. empiva ec.* buone tutte; ma le sincopi *empia empiano* non così facilmente le ammetterei nemmeno in poesia, perchè tolto l'accento somigliano in tutto alle voci del presente nel congiuntivo. Qual bisogno di facilitare gli equivoci? Nondimeno l'Ariosto le usa più volte. 6. 27.

*Poi ch'è per gran calor quell'aria molle*

*Resta consunta che in mezzo l'empla,*  
vedi compiere nota 2.

4 *Empietti empiette ec.* di questa desinenza ora derelitta si hanno gli esempj seguenti nelle *VITE SS. PP.* tom. 2. pag. 89. allora quasi levandosi empiette una sporta vecchia di rena. *Vit. S. FRANC.* pag. 254. *Iddio lo empiette albondevolmente del dono della gloria celestiale.* *Vit. S. EUPHROSIA* pag. 170. *ma ella non consentendo s'empiette le braccia di questa legna.* Nella *Crusca* non apparisce vestigio di tale cadenza pel verbo *empiere*.

5 *Empiei empì ec.* *Vit. BENY. Cellini* pag. 255. *Messomi a iscrivere empiei nove fogli di carta ordiuaria.* *Sermone.* di S. AGOST. *quest'è l'olio del qua-*

*le Eliseo n'empì tutta la cittade.* B.

GIORD. pr. pag. 61. *non solamente fu contento di empierè se, ma empionne molti.* E dicesi anche *empio* sebbene qualche Grammatico pensi, e non vedo il perchè, diversamente. Ne allego un esempio dal tom. 2. pag. 169. delle opere poetiche di Alfonso VARANO ove scrive: *Quinei de' tori infuse, e degli agnelli Per le fibre gli auguri, e quindi empio Di fatidiche voci ancor gli augelli.*

SEGNER. pr. 15. §. 7. *in veder sollevata improvvisamente quella furiosa burrasca s'empierono di spavento.* Si legge tal desinenza molte volte in BOECACCI, il quale ci esibisce pur la prima plurale nell' *Ameto* 54. scrivendo: *tanto che il numero empionno delle figliuole di Pierio.*

6 *Empii empì empiono.* Si odono e scrivono pur queste voci proprie del perfetto di *empire*, verbo del quale appena menzionasi l'infinito nella *Crusca* pubblicata nel 1506. *ARIOST.* 22. 93.

*E di rumor n'empì sonando il corno*  
*E Spagnne Francia e le provincie intorno;*  
*SEGNER. Crist. Istr.* pr. par. rag. 14. §. 5. *la relazione sola di questo fatto pubblicata . . . empì di orrore grandissimo tutta la gente.* E si legge anch'empio per *empì*. *FIARENZUOL. rimi.* Firenze 1549. pag. 5.

*Sin che delle sue lodi il mondo empio.*

7 *Empierò ec. empirò ec.* si trovano le une e le altre: *CASC.* lib. undec. 22. *Empierà i rami piccioli di frutti* *SAGGI di Natural. Esper.* pag. 202. *Empirà interamente il vaso tutto.* *SEGNER. Crist. Istr.* pr. par. rag. 21. §. 5. *Non durerete, dicono, in cotesta risurattanza: vi empierete di serapoli ec.*

*Empierei ec. empirei ec.* Si trova anche l'ultima e sue dipendenze. *SEGNER. Crist. Istr.* par. 2. rag. 1. §. 6. *Empirebbe ogni cosa di lagrime, e di lamenti, e altrove più volte.*

8 *Empia*: è propria di tutto il singolare nel presente del congiuntivo per ambedue li verbi *empiere* ed *empire*. *PETR.* son. 511.

*Nè ehi gli empia di speme e di duol colmi.* *MORGAN.* e. 19. 95.

*Pur che tu empia ben codena gola.*

E' poi bene che nemmeno il poeta dica *empi* per tal seconda persona; perchè si può di leggeri confondere con la simile dell'indicativo presente.

9 *Empiate*. *Scenza*, pr. 20. in fin. *E quando questo adempiate, allor poi doletevi di chi venga* ec. Anche *empiate* può riguardarsi proveniente da *empire*, come da *empire*.

10 *Empiuto* ed *empito*. La prima è comune: della seconda si tace nella *Crusca*: ma essa scende naturalissima da

*empire*; ed è presupposta dai participj *compito*, *adempito*, *riempito*, divulgatissimi nell'uso, quantunque nè *adempito* nè *riempito* si leggono in serie colle altre voci credute buone, e sorbite dal tocco della penna di egregj scrittori. Ed io v'aggiungo l'autorità del *Scenza* che nel *Cris. Istr.* par. 2. vag. 22. §. 15. scrive: *E' poi sì legger conto tenete di un peccato veniale il quale ha empito un reame intero di plants?*

## §. XLII.

## DE' VERBI ERIGERE ED ERGERE

*Il verbo Erigere uscendo di regola dovrebbe almeno seguire gli andamenti dei simili figere affigere ec. ma esso levassi ancora dalle maniere di questi, seguendone altra, propria sua, come del verbo dirigere. Noi dunque ne stenderemo il prospetto. Ma perciocchè il verbo ergere, comunissimo, specialmente tra' Poeti, non è che la sincope continuata di erigere, toltone l' I che lo tramezza; porremo allato delle voci di erigere quelle ancora di ergere, perchè si veda insieme il rapporto vicendevole di esse, e conoscesi come regolarle. E' prima sappiasi che in luogo di erigere si disse anche eregere G. Giuv. pag. 60. Per la qual cosa fermoe di rifabbricarla (Troja) con grandezza e forza che nullo assalimento de' nemici potesse temere, et in offensione de' suoi nemici veramente si potesse ereggere testereccamente. Ho poi letto eregere anche in altri; ma ora più non vi si pensa. Nel sermon. 5. di S. Agost. io leggo ancora si convien nutricarmi, e direggere la famiglia: la sincope era nota fin dagli ultimi tempi: Così nello stesso G. Giuv. pag. 90. trovai: per la qual raequistare vi dovete ergere con tutto l'animo ec.*

| REGOLARE                                 | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|------------------------------------------|-----------|-----------|-----------------------|
| INDICATIVO                               |           |           |                       |
| Presente                                 |           |           |                       |
| Er(i)go <sup>r</sup> , ergo <sup>r</sup> | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| cr(i)gi <sup>r</sup> , ergi <sup>r</sup> | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| cr(i)ge <sup>r</sup> , erge <sup>r</sup> | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |

| REGOLARE                                            | ANTICO          | POETICO           | INCERTO, ERRO-<br>NEO     |
|-----------------------------------------------------|-----------------|-------------------|---------------------------|
| Er(i)giamo <sup>1</sup> , er-<br>giamo <sup>1</sup> | erigemo, ergemo | . . . . .         | . . . . .                 |
| er(i)gete <sup>2</sup> , erge-<br>te <sup>2</sup>   | . . . . .       | . . . . .         | . . . . .                 |
| er(i)gono <sup>3</sup> , ergo-<br>no <sup>3</sup>   | . . . . .       | . . . . .         | erigano , ergano          |
| <i>Imperfetto</i>                                   |                 |                   |                           |
| Er(i)geva, erge-<br>va                              | . . . . .       | . . . . .         | . . . . .                 |
| er(i)gevo, erge-<br>vo                              | . . . . .       | . . . . .         | . . . . .                 |
| er(i)gevi, ergevi                                   | . . . . .       | . . . . .         | . . . . .                 |
| er(i)geva <sup>2</sup> , erge-<br>va <sup>2</sup>   | . . . . .       | . . . . .         | . . . . .                 |
| erigea <sup>3</sup> , ergea <sup>3</sup>            | . . . . .       | . . . . .         | . . . . .                 |
| Erigevamo , er-<br>gevamo                           | . . . . .       | . . . . .         | erigeamo                  |
| erigevate , erge-<br>vate                           | . . . . .       | . . . . .         | . . . . .                 |
| erigevano <sup>3</sup> , er-<br>gevano <sup>3</sup> | . . . . .       | . . . . .         | erigevono , erge-<br>vano |
| <i>Perfetto</i>                                     |                 |                   |                           |
| Er(es)si <sup>3</sup> , ersi <sup>3</sup>           | . . . . .       | . . . . .         | . . . . .                 |
| er(i)gesti , erge-<br>sti                           | . . . . .       | . . . . .         | . . . . .                 |
| eresse, erse                                        | . . . . .       | . . . . .         | . . . . .                 |
| Erigenimo , er-<br>gemmo                            | . . . . .       | . . . . .         | . . . . .                 |
| erigeste , ergeste                                  | . . . . .       | . . . . .         | . . . . .                 |
| eressero, ersero                                    | eressono        | . . . . .         | . . . . .                 |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>          |                 |                   |                           |
| Ilo, aveva , ebbi<br>eretto <sup>4</sup> ec.        | . . . . .       | erto <sup>5</sup> | . . . . .                 |

| REGOLARE                                          | ANTICO                      | POETICO                    | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|---------------------------------------------------|-----------------------------|----------------------------|-----------------------|
| <i>Futuro</i>                                     |                             |                            |                       |
| Er(i)gerò <sup>6</sup> , erge-<br>rò              | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .             |
| erigerai ec., er-<br>gerai ec.                    | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .             |
| <i>IMPERATIVO</i>                                 |                             |                            |                       |
| <i>Presente</i>                                   |                             |                            |                       |
| Erigi, ergi                                       | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .             |
| eriga ec., erga ec.                               | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .             |
| <i>Futuro</i>                                     |                             |                            |                       |
| Erigerai ec., er-<br>gerai ec.                    | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .             |
| <i>OTTATIVO</i>                                   |                             |                            |                       |
| <i>Presente</i>                                   |                             |                            |                       |
| Erigessi <sup>7</sup> , erges-<br>si <sup>7</sup> | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .             |
| erigessi, ergessi                                 | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .             |
| erigesse, ergesse                                 | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .             |
| Erigessimo, er-<br>gessimo                        | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .             |
| erigeste, ergeste                                 | . . . . .                   | . . . . .                  | erigessi              |
| erigessero, erges-<br>sero                        | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .             |
| <i>Imperfetto</i>                                 |                             |                            |                       |
| Erigeret <sup>8</sup> , erge-<br>ret <sup>8</sup> | . . . . .                   | erigeria, ergeria          | . . . . .             |
| erigeresti, erge-<br>resti                        | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .             |
| erigerrebbe, erge-<br>rebbe                       | . . . . .                   | erigeria, ergeria          | . . . . .             |
| Erigeremmo, er-<br>geremmo                        | . . . . .                   | . . . . .                  | . . . . .             |
| erigereste, erge-<br>reste                        | . . . . .                   | . . . . .                  | erigeressivo          |
| erigerebbero, er-<br>gerebbero                    | erigerbbono,<br>ergerebbono | erigeriano, er-<br>gerieno | . . . . .             |

| REGOLARE                                                                                                | ANTICO    | POETICO           | INCERTO, ERRO-<br>NEO     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-------------------|---------------------------|
| CONGIUNTIVO                                                                                             |           |                   |                           |
| Eriga <sup>3</sup> , erga <sup>9</sup>                                                                  | . . . . . | . . . . .         | erighi, erghi             |
| erighi <sup>10</sup> , o tu eri-<br>ga <sup>10</sup> , erghi <sup>10</sup> , o<br>tu erga <sup>10</sup> | . . . . . | . . . . .         | . . . . .                 |
| eriga <sup>9</sup> ed erga <sup>9</sup>                                                                 | . . . . . | . . . . .         | erighi, erghi             |
| Erighiamo <sup>11</sup> , er-<br>ghiamo <sup>11</sup>                                                   | . . . . . | . . . . .         | erighiamo , er-<br>ghiamo |
| erighiate, ergiate                                                                                      | . . . . . | . . . . .         |                           |
| erigano <sup>9</sup> , erga-<br>no <sup>9</sup>                                                         | . . . . . | . . . . .         | erighino , erghi-<br>no   |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>                                                              |           |                   |                           |
| Ho, abbia, aves-<br>si eretto                                                                           | . . . . . | erto              | . . . . .                 |
| INFINITO                                                                                                |           |                   |                           |
| Erigere, ergere                                                                                         | . . . . . | . . . . .         | . . . . .                 |
| PARTICIPIO                                                                                              |           |                   |                           |
| <i>Presente</i>                                                                                         |           |                   |                           |
| Erigente, ergen-<br>te                                                                                  | . . . . . | . . . . .         | . . . . .                 |
| <i>Passato</i>                                                                                          |           |                   |                           |
| Eretto <sup>4</sup>                                                                                     | . . . . . | erto <sup>5</sup> | . . . . .                 |
| GERUNDIO                                                                                                |           |                   |                           |
| Erigendo, ergen-<br>do                                                                                  | . . . . . | . . . . .         | . . . . .                 |

1 *Erigo* ec. *ergo* ec. le voci della sin-  
cope, come ho detto, assai piacciono ai  
Poeti. Quindi è più facile aver gli esem-  
pi di questa che dell'intero. *PETA.*  
*Ond' io voglie e pensier tutti al Ciel ergo.*  
*CAL. SON. 47.*

*Come non t'ergi al Ciel che sol produce  
Eterni frutti?*

*PETA. CANZ. 8. 7.*

*S'erge la speme e poi non può star ferma.*  
*CIARA. PAR. PR. CANZ. 6.*

*Per cui s'ergon trofei*

*Chiari al guardo de' celesti ec.*

ed *Ignazio VININI*, l'Orator grande, altre  
volte citato, usa tal voce anche in prosa

nella prima parte della seconda Predica  
scrivendo a pag. 18. *Uomini bene spesso,  
nè religiosi nè colti, e di scritture e di pa-  
dri, e d'ogni sacro parlare mal conoscenti  
ed ignari s'ergono in giudici della cri-  
stiana eloquenza, e severe pronunziano le  
sentenze nelle conversazioni e ne' vicoli.*

*E lib-cur. malatt. sempre dirigono i loro  
pensieri a un male più grande.*

2 *Erigevo*, *erigevano*: voci buone;  
*FA. GIOAN. Pred. alle affettuose commozioni  
si erigevano col cuore tutto in Dio. SAR-  
VIN. discorso. 58. Come uno aveva qualche  
tintura di Greco subito si erigeva in tra-  
duttore; e nella seconda parte discorso. 71.*



le Statue che in gran copia agl' Uomini di merito, per eterna memoria ereggervano. Ora l'uso diiebbe eriggevano quantunque meno regolarmente.

Erege, eregano : sincopi cononissime. DAN. Inf. 10.

*I' avea già 'l mio viso nel suo fitto  
Ed ei s'ergea col petto e colla fronte.*

CHILAB. par. pr. canz. 71.

*Ed eregano ad ogn' orn*

*Gli eccelsi abominevoli ed fitei.*

3 Eressi, eresse, eressero e talvolta eressono. Tale è il preterito adottato per questo verbo. Da *figere* si ha *fisse*, *fixero* ec. ma *erigere*, *dirigere* formano *eressi*, *diressi* ec. dalle voci latine *erexi* ec. *direxi* ec. o forse dall' infinito *ereggere* indicato avanti del prospetto. Ma ora che non più dicesi *ereggere* le voci *eressi* *eresse* ec. si riguardano senza contrasto come proprie di *erigere*. Dimo qualche esempio di tali voci. ARIOS. 20. 35.

*Dove un altare alla vendetta eresse.*

TAS. GERUS. 20. 91.

*Quel Grande già che incontra il cielo eresse*

*L'altra mole d'error' forse tal'era.*

CAR. ENSID.

*a suoi ciansuio*

*Com' era l'uso, un alta pira eresse.*

SEGN. Pr. 2. §. 1. gli eresse altari, gli dedicò simulacri ec. SALVIN. discors. 59. Gli antichi Gentili dalle grandi utilità mosi che dal sonno si ricavano tutt'ora, come a gran beneficatore dell' uman genere, divine onoranze compartirono, ed altari eressero, e sacrifici ordinarono. La Crusca è priva in tutto di tal desinenza.

Ersi ec. proviene dall' intero *eressi*, toltone la E; talchè se n'abbia *eressi* : e siccome la doppia S riesce inutile dopo la R; quindi si è detto *eressi*, *erese*, *erero* ec. CIMAB. par. 1. canz. sac. 16.

*Immortali trofei*

*Contro acerbi tiranni*

*Quivi immortale eresti.*

e par. pr. canz. 51. st. 4.

*Ersio a felice colui i tuoi desiri.*

e par. 1. canz. sac. 19.

*Per eterna memoria*

*Ersero altari e tempio.*

G. GIUV. si erse contro a lui con molte vil-

lane parole. CAR. ENSID. lib. 3. pag. 123.

... In su la riva

Altari ergemmo... alla gran Giuno Argiva

Preghiere e doni, e sagrifiej offi immo.

4 Eretto, participio dedotto da *eressi*, come diretto da *diressi*, è pregiato dagli Scrittori. DAN. Inf. 14.

*E sta in su quel più che 'n su l'altro eretto.* Boc. AMOROS. Fis. can. 38.

*Ritorto in foglie, sopra quella eretta*

*Un capitel vdeasi di fin oro,*

*Fatto di corintia arte perfetta.*

TAS. Ger. 19. 12.

Ma duteso ed eretto il fero Argante ec. SEGN. Stor. 340. Veggendo tutta Italia eretta a nuova speranza. GIUV. GAAIOS Meccanie, propos. 8. Ma se batterà dentro essa base rimarrà il corpo eretto.

Quanto al participio diretto legge in DAN. Pur. 8.

Siccome coeca in suo segno diretta.

REDI Consult. Medie. t. 1. 236. le purghe furono dirette ad aprire le ostruzioni e ad ammollire ed umettare ed impinguare; tal voce può considerarsi come nata dall' infinito *direggere*, del quale si è recato l'esempio avanti del prospetto. Nondimeno talvolta si osò *diritto* per *diretto* come *fitto* da *figgere*; e come più proprio di *dirigere*. M. VIT. 9. 531. E perchè il tempo allora era diritto alle piove ec. molti stimarono ec. SEGN. Stor. 65. Questo è stato sempre l'animo mio, in questo mi son più tempo rivolto, a questo ho diritti molti pensieri. LORENZ. DE' MEDICI poet. pag. 25. a tergo.

Sol nasce un dubbio che quel tristo cuore

Che al pianger tanto s'è diritto e volto

Pria non diventi un fonte.

E quindi è pure che si dica *indiritto*. BORGHIN. Ripos. 424. fu da suo parenti da principio indiritto alla mercanzia, e altrove più volte. VARCH. Stor. 10. 273. le cui parole in una lettera indiritta ai Dieci sono ec. Su i quali testi la Crusca registra anche il verbo *indiriggere*; ma toltone il participio non ho scontrata di esso altra voce niuna.

5 Erto, proviene manifestamente da *eretto* soppressane la E di mezzo; e siccome risulterebbe *erto* con T doppio dopo altra consonante, e però vano in

tutto, così pronunziamo, e scriviamo er-  
to semplicemente. Non però si direbbe  
ho erto, come dicesti ho eretto ec. ma er-  
to si applicherebbe in questi modi, o  
consimili. M. VIL. 8. 74. dov' era la via  
la quäle si leva, dopo alquanto di piano,  
reperite ed erta a meraviglia. CAS. letter. 68.  
per erto ed aspro cammino. DANT. Inf. 26.  
Quando i cavalli al cielo erti levorsi.

e 54. 13.

Altre stanno a giacere, altre stanno erte,  
Quella col capo, e quella con la pianta;  
Altra com'arco il volto a' piedi inverte.

6 Erigerò ec. ergerò ec. CHIARA. par.  
3. pag. 212.

Tempio a lui s'ergerà fino alle nubi.  
e son. 64.

Per lui superbi s'ergeran di puri ec.  
SEG. Man. AGOS. 16. 3. Egli ti ergerà per  
contrario a speranze certe di quella glo-  
ria. SALVIN. discor. 3. le nostre carni me-  
desime a guisa di semenza stata sotterra,  
dalla sua putredine verzieheranno eil ci-  
geransi felici ec.

7 Erigessi ec. ergessi ec. CHIARA. par.  
1. canz. moral. 16.

Qual alma in terra non avrà pensiero  
Che un tempo Codro regnator d'Atene  
Palagi ergesse.

BUT. Comment. Inf. 17. e con belle parole  
correggeva questa folle che non ergesse  
il l'animo per questa sua arte.

8 Erigerei ec. ergerei ec. CHIARA. par.  
1. canz. sacr. 8.

Certo eh' ergerai tempj  
A te Saerato Stefano devoti.  
e tom. 3. pag. 376.

Selei Affrienne e dell'Arabia marmi  
Ergerebbono un monte.

9 Eriga ec. erga ec. TAS. GERUS. 15. 1.  
Accingetevi disse al gran viaggio  
Prima che il di che spunta, omai più s'erga.  
LUCRET. MARCET. lib. 6. pag. 369.

. . . Indi è mestiero

Dir che l'acque penetrino, e ch'insieme  
S'avvolgan tutte in chiuso luogo e fuori,  
Spirino, e quindi a forza ergan le fiamme.  
Quindi Girolamo Tornicelli se pure ne pia-  
ce l'autorità, non dubitò scrivere in pro-  
sa nell'esordio della predica 6. Oggi s'a-  
pra la valle di Giosaffatte, oggi s'erga  
il gran tribunale.

10 Tu eriga e tu erighi, tu erga, e  
tu erghi, voci tutte buone: tu erighi e tu  
erghi farono credute più acconce dagli  
Antichi. Ma per quanto osservo, i Moder-  
ni amano piuttosto di terminare in A ta-  
li persone in questi e simili verbi.

11 Erigiamo ergiamo sono le rego-  
lari, e non erighiamo nè erguiamo, nelle  
quali s'indarisce senza cagione il G dolce  
per natora negl' infiniti erigere ed ergere,  
Sappiasi nondimeno che in BOZZI. VANC. l. 5.  
pros. 5. è scritto: all'altezza di quella son-  
na intelligenza erghiamoci se è possibile;  
ma l'autorità non dee prevalere alla ra-  
gione.

## §. XLIII.

## DEL VERBO ESIGERE

*Ecco un altro verbo il quale esce nell' infinito come i verbi ligere, configere, dirigere, erigere ec. ma lontano dal modificarsi come gli uni o gli altri nella sua conjugazione ci presenta*

| REGOLARE                                   | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|--------------------------------------------|-----------|-----------|-----------------------|
| INDICATIVO                                 |           |           |                       |
| <i>Perfetto</i>                            |           |           |                       |
| Esigei <sup>1</sup>                        | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| esigesti                                   | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| esigè                                      | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| Esigemmo                                   | . . . . . | . . . . . | esigessimo            |
| esigeste                                   | . . . . . | . . . . . | esigesti              |
| esigerono                                  | . . . . . | . . . . . | esigerno              |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> |           |           |                       |
| Ho, aveva, eb-<br>bi esatto <sup>2</sup>   | . . . . . | . . . . . | esigiuto              |

1 E' da notare che di alcuni verbi che pur sono usualissimi nel conversare, appena mai se ne scontran gli esempi presso degli Scrittori pregiati, specialmente in quanto ai perfetti. Ciochè appunto si verifica, per quanto io sappia, nel verbo del quale trattiamo. Qual idea più presente e comune, e varia quanto quella di *esigere*? eppure si stenterebbe a darne degli esempi: la *Crusca* ne allega due l'uno per l'infinito, l'altro per la terza singolare dell' indicativo. Io mi sono imbattuto nelle voci di questo verbo per lo più nella lettura dei nostri Oratori. Così *Paolo SENECA*. *Cris. Istr.* 2. par. rrg. 2. scrive. *Da quell' onore che esigono giustamente da' loro figliuoli apprendano quell' ubbidienza e quell' onore che tanto giustamente da loro richiede Dio: e ragion.* 16. §. 7. *Stupito che Dio per sì ricco feudo non esigesse da lui più pesante omaggio, come sul fine della 1. parte della pred. 34. del famoso D. IGNAZIO VENERINI sul timor di*

*Dio, ove è scritto: Il regno di Satanasso impone a noi ed esige una violenza maggiore che non il conquistamento del cielo, e pred. 21. pag. 198. ove dice: Se Paolo Apostolo esigeva da' primitivi Fedeli ec. Più che altrove però le ho scontrate nei Discorsi del SALVINI dal quale derivò gli esempi seguenti: discor. 24. Siccome il buon amico dee trattare coll' altro liberalmente, e con una certa ingenuità di natura; così non dee esigere solennità nè troppa cirimonia: discor. 34. l' antichità venerabile esige come per tributo: e nella seconda parte dei Discorsi al discor. 84. Egli di ogni parola inutile e senza effetto esigerà da noi minuto e stretto conto e discor. 92. Allora che le lunghe notti esigeranno da noi più lunghe esercitazioni, l' effetto ravvizeremo della presente pausa. Non mi sovviene però di aver letto ancora in Autori di vaglia le endenze del perfetto. Ad ogni modo queste sono le descritte nel Prospetto, e non altre. Im-*

perocchè le voci dall'uso vivo del parlare debbono passare negli scritti. Ora l'uso vivo del parlare, e specialmente dei forensi, e dei raccoglitori di rendite private o pubbliche, dice e scrive *exigei*, *exige*, *esigerono*. In secondo luogo (e questo debbe essere un principio costante) quando le anomalie, le quali sono un deviamiento dalla regola, non sono stabilite per copia autorevole di esempj contrarj, debbono prevalere sempre e ritenersi le regole generali. Ma nel caso uo-

stro non vi sono affatto esempj del perfetto di *esigere* contrarj alle leggi universali: dovrà dunque dirsi *exigei*, *exige*, *esigerono*, e non altrimenti.

2 Quanto al participio la regola vorrebbe che gli si desse la desinenza in *uto*; ma l'uso pubblico vuol che si dica *esatto* con voce derivata dal latino *exactus*. Una tal parola significa ancora diligente: Quindi SEGNER. *Incred. senza scus. pr. pat. e. 10. §. 1. I Moderni hanno conseguite della mole contesse tanto più esatte.*

## §. XLIV.

### DEL VERBO ESISTERE

*Non so perchè il Vocabolario, nemmen l'ultimo pubblicato nel 1806 in Verona, non presenti questo verbo in serie cogli altri. Quando pur mancassero esempj magistrali, dee questo riguardarsi almeno come termine scientifico; essendo lo esistere il subietto di tante considerazioni metafisiche e morali. Aggiungi che si ode frequentemente in bocca degl'Italiani almen culti. Sappiasi dunque ch'egli è buon termine, almeno per le prose scientifiche, e che siegue in tutto gli andamenti del verbo assistere da noi dichiarato a suo luogo.*

*Con più dirittura l'Alberti lo registra nel suo Dizionario Critico Enciclopedico della lingua Italiana, corredandolo ancora di qualch' esempio autorevole. Non approvo però ch'egli scriva che poco è l'uso di questo verbo fuori del presente. Io dico che nelle scuole (ed alle scuole siamo appartenuti ancor noi per venti, e più anni di lezioni metafisiche, fisiche, e matematiche spiegate in pubblica adunanza) io dico che nelle scuole si usano, e frequentissimamente, non che il presente, il passato, il futuro, e tutti i tempi di esistere. Nelle Poesie di Lorenzo DE' MEDICI si ha l'esempio poetico del participio esistente: egli a pag. 62. a tergo scrive:*

*Ciascuna parte perfetta esistente*

*Nel grado suo alto Signor comandi*

*Che assolvà il tutto ancor perfettamente.*

*Il BUTI usa tal voce nel Commento di Dant. Inf. 11. 1. sofismo è argomento apparente e non esistente. Ed il SEGNER.*

*nell'Incredulo senza scusa part. pr. cap. 4. §. 3 scrive. Vedete dunque doversi concedere a forza che ah eterno vi fu qualche essere necessariamente esistente, il quale donò l'essere a ciò che non lo godca: ed un tal essere necessariamente esistente ec. Chi ha pratica del Vocabolario della Crusca vede che non di raro gli Accademici hanno posto qualche verbo in serie cogli altri su l'esempio di un sol participio che leggesi in scritti autorevoli. Se teneano costantemente la regola stessa; avrebbero registrato anch' esistere. Forse la incertezza dell' esistere tanto intrinseca ai mortali, fece riguardare come incerta anche la voce che lo esprime.*

*I nostri Oratori tra' quali Ignazio Venini par che in luogo del verbo esistere volentieri usino l'altro sussistere. Così Quirico Rossi scrive nel Panegiric. su la Nunziata alla prim. part. Miracolosa divenne la sua umiltà; perciocchè allora sussistette con la maggior di tutte le elevazioni. Questo esempio si unisca a quanto fu detto nel verbo assistere.*

## §. XLV.

## DEL VERBO FARE

*Da facere latino, e pronunziato poi come italiano, e da fare di lui sincope si è tessuto un tal verbo Toscano, che è un misto di prima, e seconda conjugazione. Spetta alla prima il Presente, e Futuro dell' Indicativo, il Futuro, e le seconde persone, e la prima plurale del Presente dell' Imperativo, e l' Imperfetto dell' Ottativo, anche usato nel Congiuntivo: le altre voci appartengono alla seconda, ed il Participio passato il quale è fatto, esce d' ogni regola, ed è preso di netto dal latino: ma vedasi il Prospetto che qui ne poniamo.*

| REGOLARE         | ANTICO                                     | POETICO             | INCERTO, ERRO-<br>NEO     |
|------------------|--------------------------------------------|---------------------|---------------------------|
| INDICATIVO       |                                            |                     |                           |
| <i>Presente</i>  |                                            |                     |                           |
| Fo <sup>2</sup>  | faccio <sup>3</sup> , facio <sup>3</sup> , | faccio <sup>2</sup> | . . . . .                 |
|                  | foe <sup>2</sup>                           | faci <sup>3</sup>   | . . . . .                 |
| fai <sup>2</sup> | facci <sup>3</sup>                         | face <sup>3</sup>   | fane <sup>2</sup> . . . . |
| fa <sup>2</sup>  | fac <sup>2</sup>                           | . . . . .           | . . . . .                 |

| REGOLARE                                | ANTICO                                                 | POETICO                                                                            | INCERTO, ERRO-<br>NEO              |
|-----------------------------------------|--------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|
| Facciamo <sup>3</sup>                   | faccimo <sup>3</sup> , faccia-<br>mo <sup>3</sup>      | . . . . .                                                                          | facciano <sup>3</sup>              |
| fate <sup>2</sup>                       | facete <sup>3</sup>                                    | . . . . .                                                                          | . . . . .                          |
| fanno <sup>2</sup> , fan <sup>2</sup>   | faccno <sup>3</sup> , fano <sup>2</sup>                | . . . . .                                                                          | facciono <sup>3</sup>              |
| <i>Imperfetto</i>                       |                                                        |                                                                                    |                                    |
| Faceva, facevo <sup>4</sup>             | feva <sup>5</sup>                                      | facea <sup>4</sup> , fea <sup>5</sup>                                              | . . . . .                          |
| facevi                                  | . . . . .                                              | . . . . .                                                                          | facei <sup>4</sup>                 |
| faceva, facea <sup>4</sup>              | . . . . .                                              | fea <sup>5</sup>                                                                   | . . . . .                          |
| Facevamo                                | facciavamo <sup>4</sup> , fac-<br>ceavamo <sup>4</sup> | . . . . .                                                                          | facemio, facea-<br>mo <sup>4</sup> |
| facevate                                | faciavate <sup>4</sup>                                 | . . . . .                                                                          | facevi, faceate <sup>4</sup>       |
| facevano, facea-<br>no <sup>4</sup>     | facieno <sup>4</sup>                                   | leano <sup>5</sup>                                                                 | facevono                           |
| <i>Perfetto</i>                         |                                                        |                                                                                    |                                    |
| Feci <sup>7</sup> , fec'io              | fei <sup>6</sup>                                       | fei <sup>6</sup>                                                                   | . . . . .                          |
| facesti                                 | . . . . .                                              | festi <sup>6</sup>                                                                 | faesti                             |
| fece, fec'egli,<br>fe <sup>5</sup>      | . . . . .                                              | fe <sup>6</sup> , feo <sup>5</sup>                                                 | fecie                              |
| Faccemmo <sup>7</sup>                   | . . . . .                                              | femmo <sup>6</sup>                                                                 | feciamo, facessi-<br>mo            |
| faceste                                 | . . . . .                                              | feste <sup>5</sup>                                                                 | facesti                            |
| fecero <sup>7</sup> , fero <sup>6</sup> | feciono <sup>7</sup>                                   | ferono <sup>6</sup> , fero <sup>5</sup> ,<br>fenno <sup>6</sup> , fer <sup>5</sup> | feciano, ferno <sup>6</sup>        |
| <i>Perf.° comp.°</i>                    |                                                        |                                                                                    |                                    |
| Ho, aveva, ed<br>ebbi fatto ec.         | . . . . .                                              | . . . . .                                                                          | . . . . .                          |
| <i>Futuro</i>                           |                                                        |                                                                                    |                                    |
| Farò <sup>8</sup>                       | faraggio <sup>8</sup> , faroe <sup>8</sup>             | . . . . .                                                                          | . . . . .                          |
| farai <sup>8</sup>                      | fara <sup>8</sup>                                      | . . . . .                                                                          | . . . . .                          |
| farà                                    | . . . . .                                              | . . . . .                                                                          | . . . . .                          |
| Faremo                                  | . . . . .                                              | . . . . .                                                                          | fareno                             |
| farete                                  | . . . . .                                              | . . . . .                                                                          | . . . . .                          |
| faranno                                 | . . . . .                                              | . . . . .                                                                          | . . . . .                          |
| <i>IMPERATIVO</i>                       |                                                        |                                                                                    |                                    |
| <i>Presente</i>                         |                                                        |                                                                                    |                                    |
| Fa <sup>9</sup>                         | . . . . .                                              | . . . . .                                                                          | fae tu                             |
| faccia                                  | . . . . .                                              | . . . . .                                                                          | facci                              |

| REGOLARE                              | ANTICO                                | POETICO                                            | INCERTO, ERBO-<br>NEO                                |
|---------------------------------------|---------------------------------------|----------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| Facciamo                              | . . . . .                             | . . . . .                                          | . . . . .                                            |
| fate                                  | . . . . .                             | . . . . .                                          | . . . . .                                            |
| facciano                              | . . . . .                             | . . . . .                                          | faccino <sup>14</sup>                                |
| OTTATIVO                              |                                       |                                                    |                                                      |
| <i>Presente</i>                       |                                       |                                                    |                                                      |
| Facessi <sup>11</sup>                 | . . . . .                             | fessi <sup>10</sup>                                | facesse                                              |
| facessi                               | . . . . .                             | fessi <sup>10</sup>                                | . . . . .                                            |
| facesse                               | . . . . .                             | fesse <sup>10</sup>                                | facessi                                              |
| Facessimo                             | . . . . .                             | . . . . .                                          | facessemo                                            |
| faceste                               | . . . . .                             | feste <sup>10</sup>                                | facesti, facessi                                     |
| faceessero                            | faceSSono <sup>17</sup>               | fesseno <sup>10</sup> , fesso-<br>no <sup>10</sup> | faceSSino <sup>11</sup>                              |
| <i>Imperfetto</i>                     |                                       |                                                    |                                                      |
| Farei <sup>12</sup>                   | faria <sup>12</sup>                   | faria <sup>12</sup>                                | farebbi <sup>12</sup>                                |
| faresti                               | . . . . .                             | . . . . .                                          | . . . . .                                            |
| farebbe, faria <sup>12</sup>          | . . . . .                             | faria <sup>12</sup>                                | . . . . .                                            |
| Faremmo                               | . . . . .                             | . . . . .                                          | farebbamo <sup>12</sup> ,<br>faressimo <sup>12</sup> |
| fareste                               | . . . . .                             | . . . . .                                          | faresti, faressi                                     |
| farebbero, faria-<br>no <sup>12</sup> | farebbono, farie-<br>no <sup>12</sup> | fariano <sup>12</sup>                              | farebbano <sup>12</sup>                              |
| CONGIUNTIVO.                          |                                       |                                                    |                                                      |
| <i>Presente</i>                       |                                       |                                                    |                                                      |
| Faccia                                | . . . . .                             | . . . . .                                          | facci                                                |
| facci <sup>13</sup> , tu fac-<br>cia  | . . . . .                             | . . . . .                                          | . . . . .                                            |
| faccia                                | . . . . .                             | . . . . .                                          | facci                                                |
| Facciamo                              | . . . . .                             | . . . . .                                          | . . . . .                                            |
| facciate                              | . . . . .                             | . . . . .                                          | . . . . .                                            |
| facciano                              | . . . . .                             | . . . . .                                          | faccino <sup>14</sup>                                |
| <i>Perf. comp.°</i>                   |                                       |                                                    |                                                      |
| Ho, abbia, ed<br>avessi fatto ec.     | . . . . .                             | . . . . .                                          | . . . . .                                            |
| INFINITO.                             |                                       |                                                    |                                                      |
| Fare <sup>1</sup>                     | facere <sup>1</sup>                   | . . . . .                                          | . . . . .                                            |
| PARTICIPIO                            |                                       |                                                    |                                                      |
| <i>Presente</i>                       |                                       |                                                    |                                                      |
| Facente <sup>15</sup>                 | facente <sup>15</sup>                 | . . . . .                                          | . . . . .                                            |

ne, o con egual modo: diciamone partitamente. *Facio* non è che il latino, nè si ammette. *Faccio* è la stessa voce latina, ma pronunziata o scritta all'italiana col C aspro, come da *placere* e *tacere* si formò *piacere* e *taccio*, perchè il C Latino si rendea, parlando, con pronunzia più aspra; tanto che vi è chi scrive che Cicerone si pronunziasse *Kikero*: questa par la origine di *faecio*, e non altra, comunque ne pensino i Grammatici: *Faccio* è tuttora buona per la poesia. *ASTOS*, 25.51.

*Faccio o nol faccio? Alfin mi par che buono ec.*

DAN, *Inf.* 3.

*Io son Beatrice che ti faccio andare.*

In prosa gli esempj sono più rari: si legge nelle *VITE* de' SS. PP., tom. 1. pag. 77. in *Boc. Filce.* l. 7. 2. 256. *Io edificator ti faccio di nura ec.* ed in altri Scrittori. Ora non sarebbe errore usarla; ma non piacerebbe, se non collocata destrissimamente nell'ordine del periodo: così appunto fu adoperata dal BOSCHINI nel suo *Riparo* lib. 1. pag. 68. *per quello che io mi faccio a credere, molto ben quadrano col giudizio universale*; e così lo fu parimente dal coltissimo Predicatore IGNAZIO VEXINI nella predica della Divina parola p. 17. ediz. Venet. 1781. Ma per quanta sia la squisitezza, la purità, la nobiltà, il magistero di questo Scrittore, egli non è un testo di lingua.

*Faci*, persona seconda singolare: si ammetterebbe talvolta, ma rarissimamente in verso per la rima: DANTE, in più luoghi, e nell'*Inferno* 10. 16.

*Però alla domanda che mi faci.*

*Facci*: lo stesso DANTE usò *fucci* nel 15. dell'*Inferno*, e BOCC. lo scrisse g. 6. n. 5. ma *facci* per indicativo non è più voce di verso, nè di prosa.

*Face*: può usarsi nel verso; anche senza bisogno di rima: TASS. *Amin.* st. 5. v. 60. assume il verso 68. del c. 7. del *Purg.* di DANTE

*Dove la costia face di se grembo.*

Così pure in verso diciamo *iface*, *disface*, *soddisface*, come DAN. *Par.* 9. 79.

Perchè non soddisface a miei desi? *conface*, *disface*, e *soddisface* sono dette per *confà*, *disfà*, e *soddisfà*, o *satisfà* co-

me scriversi in versi, ved. *ASTOS*, c. 14. 61. Avverto che *soddisfa* si ode frequentemente, anzi talvolta pur si legge coll'accento nella penultima, come nel tom. 4. delle *Opere* del CASA lettera. 22. pag. 16. *senza che mi soddisfa malissimo ec.* e *Vit. B. COLOMBIN.* pag. 245. *con amorevoli parole soddisfa a tutti*, e più volte nelle opere eziandio di PAOLO SEGNERI. Per altro *face* ora non si direbbe in prosa, quantunque DANTE la usasse nel *Convito* ora a pag. 144. è scritto: *cominciò dunque ad amare li seguitatori della verità...* com'ella face.

*Faeemo*, prima persona plurale, sarebbe desinenza originale, e si legge più volte negli Antichi. AMMAESTR. *ANTIC.* pag. 91. *Secondo l'opere che noi faemo si fù nell'animo la detta virtù.* SANAZZAR. *Arcaid.* Eglog. 6.

E come or noi facemo, essi cantavano. Tal voce si ode ancora in Roma, ma più non si userebbe se non rarissimamente in verso, e per la rima.

*Facciamo*: voce ora unica nell'uso degli Scrittori: essa è pregiatissima se non dolcissima: può notarsi la incoerenza di aver quasi abbandonato *fuccio*, e ritenuto *facciamo*. Gli esempj non abbisognano: meno dura sarebbe riuscita la voce *faeamo*; ma non si è ricevuta.

*Facciào* colla penultima lunga per *facciamo* è di *Fienc.* BARBARINO: ma ora è distessa totalmente. Forse questo scrittore ebbe in vista che quando da *facciamo* togliamo l'O per dire *facciamci*, o *faeciamci*; la M si sente così poco, che indifferentemente si scrive *facciamci*, o *faccianci*. Il che avviene anche in altri verbi: così TASSO disse *Ger.* 8. 70.

*Andianne, e resti invendicato il sangue.*

*Faeete*: si legge in FA. JACOB. ode 14. 2. o cantic. prim. penitenzial. 2. ma ora non è da tollerarsi.

*Faceno*, *faciuno*, *facciono*: si ripudiano tutte; usandosi fanno. Veramente aggiunto alla terza *face*, o alla prima *facio*, o *faeeno* il no, segno della pluralità, si avrebbe *faceno*, *faciuno*, *facciono*, come se a *teme*, o *temo* si unisce il no si ha *temeno*, voce degli antichi, e temono voce ora comune: ma non valgo-

mi m



no simiglianze: l'uso non ha ricevuta se non la *sintope fanno*. Il Cinonio crede *facciono* *sintopata in fanno*, come *saccio* *no in sanno*, ma ciò non è vero, come s'intende dalla nota precedente su la voce *fanno*.

In composizione si ha *disfanno*, *confranno*, *soprafanno*, e *sodisfanno*. L'ultimo si legge negli *ASOLANI* l. 3, fogl. N. pag. 7, ma non se ne contentano, nè se ne soddisfanno: nel parlare però si ode *sodisfanno* colla penultima breve, quasi riguardisi il verbo *sodisfare* come originale, e non come derivativo; e se ne legge l'escupio nel *SIGNERI Crist. Istr.* par. 1. cap. 19. §. 17. *Se non fate ciò voi non soddisferete alle parti vostre; come alle loro nè anche soddisfanno per certo quei confessori i quali si contentano di dire ec.*

4 *Facevo*: può dirsi. *ANOST.* Ediz. Venet. 1756. *Negromanti.* at. 2. sc. 2. se il *parcatado* *facevo* *dissolvere*. E si legge anche nella *Cassaria* in prosa nell'at. 3. scen. ultim. *Fita Benvenut.* CELLINI pag. 7. *ed io così facevo molto volentieri . . . sempre gli facevo cader le lagrime con molti sospiri ec.*

*Facea* *faceano* *facieno*: *sincopi di faceva* e *facevano*. *Facea* in prima persona è più frequente in verso: in terza persona è buona come *faceano* per versi e prose: *PETR.* canz. 33.

Quasi sognando si *facea* *far* via:  
GIO. V. g. 187. *faceano* le arti e mercanzie come nella città. *Facieno* era di verso e prosa: *Bocc.* *Fis. c.* 13. *ridendo po' fin lor se ne facieno beffe.* *DANT.* *Par.* 25. *Che l'andar lui facien di nullo conto.* Ma l'ultima voce ora non sarebbe che del verso, e parimente.

*Facei* *faceano* *faceate* *sincopi di facevi* *facevamo* *facevate* toltone l'V: ma non saprei dire quale ne sia la meno buona. *Facei* per *facevi* si legge in *DAN.* *Par.* 19. 69.

*Asai* l'è mo aperta la *labebra*  
Che l'acquerava in *giustizia viva*  
Di che *facei* *question* *cotanto crebra.*  
Siccome la desinenza in *ei* si legge per la prima del perfetto nelle seconde coniugazioni; così quante volte si trovi con

altro significato lo renderà men chiaro almeno: e ciò dee tenerci ben cauti nell'uso di essa, ancor postando.

*Faccivamo*, *faccivante* sono aberrazioni, trasportandoci dalla seconda alla prima coniugazione. Si scansino dunque, sebbene di *faccivamo* si ha l'esempio in *PASSAVANTI* nel *parlamento tra Scipione e Annibale*: e di *faccivante* in *Bocc.* g. 2. n. 10. *Il che come voi il faciavate, voi il vi sapete.*

5 *Fea* e *feano*. In questo verbo sono miste le derivazioni da *facere* e *fare*: abbiamo notate le derivazioni del primo per l'imperfetto: diciamo delle seconde. Nell'imperfetto spietante al verbo *fare*, ora almeno, mancano tutte le voci primitive, e solamente abbiamo le due *sincopi fea*, e *feano* per uso de' poeti. *TASS.* *Ann.* at. 1. sc. 2. 86.

*Ma mentre io fea rapina d'animali.*  
*E Gerus.* 2c. 33.

*Tal scan de' Persi stringe e via maggiore*  
*La fea de' Franchi il re di Sarmacanie.*  
Si avverta che *fea*, e *feano* non sono nè derivazioni nè *sincopi* delle *sincopi facea*, e *faceano*, ma propriamente sarebbero *sincopi* dell'imperfetto, derivabile, come ho detto, da *fare* se l'uso lo tollerasse. Tra gli antichi se ne trova pur qualche avanzo. Così *FAZIO* *pezzi* *Usati* nel *Ditt.* c. xi. lib. 1. *usa feva* dal quale tolto l'V consonante, come in simili tempi si costuma, risulta appunto *Fea*: ecco il verso di *FAZIO*:

*Perchè men suon no feva la nin tuba.*

6 Siccome la prima dell'indiettivo di *fare*, è *fu* monosillaba; così la terza singolare del perfetto non può terminare in O senza confusione: perciò si è cambiata coniugazione, e questa terza singolare del perfetto si enunzia colla voce *fe* di seconda coniugazione: la voce *fe* suppone la prima *fei*, la seconda *festi*, e così le altre *fenui*, *feste*, *ferono*. Tali parole dunque *fei*, *fe*, *ferono* ec. non sono *sincopi* in modo alcuno, ma derivano naturalmente da *fa*, e *fare* per lo necessario passaggio alla seconda coniugazione: può dirsi ancora che siano i risultati del verbo antiquato *fuire*, o *fuere* del quale ho detto §. 11. e 13. Qualunque ne

sia la origine, sono la prima desinenza della seconda conjugazione come *tennei, tenne, crededi, credè* ec. Pertanto dovrebbero esser tutte voci da verso, e da prosa.

E *fei* s' incontra veramente ne' prosatori, e molto più ne' poeti: Bocc. *Anneti*. 47. con vera risposta la ne fei certa. Dant. *Infer.* 25. 30.

*Sicché d'entrambi un sol consiglio fei,*  
e *Purg.* 14. 75.

E dimanda ne fei con prieghi mista.  
ARISTO. 5. 72.

*Dell' amor mio fei Polinnesio certo.*  
Ma ora *fei* non si courede che ai Porti.  
Si noti che in FA. JACOB. l. 4. cantic. 38. 11. si ha pue *satisfeci* per *satisfeci*. E Jacopo SALVIATI tom. 18. *Deliz. degli Etruschi Toscan.* pag. 155. un *fei* coll' *llisso* dicendo in prima persona e *fegli* (gli *fei*) grande onore e *fecila* seppellire. Lo scrivere del *Salviati* nasce dall' uso degli antichi di apostrofare la prima del perfetto, come io *feme'* per io *femei*. Si vede un tal uso praticato in *fei* da Bocc. g. 10. n. 4. questa donna è quello *leale* e *fedel* seruo del quale io poco avanti vi *fe'* la dimanda.

*Festi.* Bocc. *Tesed.* l. e. 107.

Ne qui mi troverai qual festi al lito.

ARISTO. 36. 9.

*Festi barbar erudel del capo scenio*

*Il più ardit garzon ec.*

Fe poi si trova comunissimamente in verso e prosa: cioèchè forse non sarebbe accaduto se nelle origini *fe* si fosse riguardata come sincopa. PATA. Son. 4.

*Di se, naserado, a Roma non fe grazia.*  
GIO. VIL. 2. 15. e se edificare tante badie.  
Bocc. nel *Decam.* più volte, come g. 10. n. 5. *de' più le' fior che v'erano* ec. le presentore alla sua donna: e nelle *Vite de' Pontefei* scritte dal PETRARCA, come nelle prediche del SEGNORI tal voce è frequentissima. Nell'Opera citata di PETRARCA p. 128. vi si legge ancora *soddisfe*: e p. 144. *disfe*.

Essendo *fe* voce originale e non sincopa, riceve dopo sè l'allisso: SIGNI. *Stor.* 555. e *belli sinuli a' veri signori*: anzi ciueve dopo sè l'O come tutte le terze singolari del perfetto nelle seconde e terze conjugazioni: talchè si legge *feo* in verso e prosa TASS. *Gerus.* 11. 95.

Con nobil pompa accompagnar la *feo*.

DANT. *Par.* 12.

In picciol tempo gran dottor si *feo*.

DAVANK. *Scism.* 102. 72. contro n' eanoni e alla salute dell' anima niente si *feo*. Di più si noti che riguardandosi *fe*, e talvolta *feo* per voci intere di sua desinenza il Menzini volle aggiungerli la particella *si* e dir *feosi* lib. 1. *CHIZ.* 10. st. 6.

Ma di saldo zaffiro e di adamantino  
Fossi l'onda marina,

Cui per entro, Israel mosse le pinute.

Ora per altro *feo* non è che del verso, e *feosi* non mi piacerebbe affatto di usarlo, perchè rarissimo, e perchè di troppo devia dalla voce *fe*. Nelle cime di Bocc. ediz. di Livor. 1802. son. 72. si legge *rifeo* per *rife* cioè *rifece*. Ma noi porremo su l'uso di *rifeo* cautele eguali: se non più grandi.

Davendosi per le cose antecedenti riguardare *fe* come voce intera, e non sincopa; non deve affatto apostrofarsi: pure vedo che talvolta si pratica il contrario: *decipimur specie reuē* è diastro comune: anzi essa non deve ricevere nemmeno l'accento perchè monosillaba. A levar poi l'equivoco tra *fe* terza persona, e *fe* scorcio di *fede*; ci trassegnerai con accento *fè* per *fede*; giacchè molto più rara, e voce non intera in se stessa. Con tale ortografia sono scritte per ordinario le voci di questo perfetto nella edizione di Firenze del 1752 del MOSCANTA Maggiore del FELICI: non so poi perchè non vi si adoperasse niun distintivo alla parola *fè* per *fede*, la quale occorre nel can. 15. 42.

*Femmo*: DANT. *Infer.* 17. 32.

E dieci passi leuammo in su lo stremo.

BELLO. *Asol.* lib. 2. togl. H. 11.

Più per tempo ci venimmo, oggi qui che noi non leuammo jeri.

*Feste* si legge nel l. 2. della *Teseide* 76. ed ARISTO. 47. 1.

*Signor mi aste e feste altrui mirar lo.*  
ma *femmo* e *feste* non si concederebbero che in versi, e sobbissimamente. Pure QUINCO ROSSI, Scrittore saggio e terzo quantunque non ascritto tra' Pulci della Lingua usò *feste* in prosa nella prima parte della *Predica in la dilection de' nemici*; e tal voce occorre ancora nella pred. 21. d'IGNAZIO VASINI pag. 198. ove è scritto: *Non date*

ai semplicetti occasione d'aver a piangere un giorno la compagnia cattiva che lor feste. Il che sappiasi dagli Oratori.

Ferono: *Petr. Vite de' Pontefici* pag. 137. Foca per loro signore eleggendo, imperadore lo ferono; e pag. 138. molte e gravissime battaglie ferono. *MACCHIAR. Stor. T. 2. pag. 95.* Quello restante dell'estate si ferono poche imprese; e pag. 165. ferono insieme il duca ed il re doppio parentado, e doppie nozze; e vedi pag. 243. Il *SANAZZAR. prosa XI.* chiamando tutti ad alta voce la divina anima; ferono similmente i loro doni. E si legge nelle *Stor. Fior. del SIGN. ediz. Augusta 1728.* come nel l. pr. pag. 5. Egli fu tra primi ed a lui feron capo ed i giovani, ed i vecchi: anzi tal voce in quella Storia è comunissima. Pettanto ferono è voce benissimo di prosa e di verso.

Fero e fer: la prima è qui uno scorcio di ferono, e la seconda di fero: e si dissero come temero e temèr, anzi si trovano in ogni maniera di scritture: allego gli esempi di *fer. AROS. 26. 137.*

*Miracolosi e rovrunami gesti*

*Ambe le coppie fer di cui vi parlo.*

*Boc. g. 2. n. 4.* il di seguente mutatosi il vento, le cocche ver ponente vegnendo fer vela. *TAC. DAY. ann. 1. 34.* ferglisi incontro. Ma queste due voci ora non sono che de' Poeti: ne quali non è raro di vedere fersi per si ferono; come si ha nel *PETRARCA*, e nel *TAS. Ger. 2. 55.* ove si scrive:

*Molti n'andaro errando, altri rubelli  
Fersi, e più eh'el timor potè lo sdegno.*

Ferno, scorcio di ferono si ripudia, se non forse per ultimo bisogno in rima.

Fenno val quanto ferono, e si trae da fen la giunta di nno, come si tentò di fare anche negli altri preteriti. Quindi *AROS. c. 45. 56.* disse in singolare

*Pur s'allegro di rivederla, e fenne  
Non poca festa ec.*

Di fenno si hanno esempi di verso in rima, e fuori di rima, anzi di prosa. *DAN. Infer. 16. 21.*

*Fenno una ruota di se tutti ec.*

E nel *Convit.* pag. 96. li dicitore che prima usarono di farla fenno quella ec. *ALBERTAN.* della *Consolaz. cap. 30.* intendo lo contrario che mi fenno li miei nemici, po-

ter esser curato per un altro contrario; e cap. 34. conoscesti chi furono e quanti, e quali, quelli che ti fenno quella ingiuria; e cap. 36. imperocchè con quella forma lo fenno: e si legge fenno anche nel quarto de' gradi di S. GUALAMO. Al presente a stento si concederebbe la parola fenno per la sola rima; nondimeno i maestri sovrani sopravvolano alle regole,

7 I verbi dare, fare, stare oltre la desinenza comune *dici, fei, steti*, ne hanno ciascuno ancor altre come *detti, diedi, stetti, feci*. Derivano le tre ultime manifestamente dal latino *dedi, steti, feci, dedi, steti* ec. E perchè *steti*, raddoppiando il t, rende *stetti* con la seconda desinenza in etti della seconda conjugazione; ne è risultato per caso, e non per altro, che il verbo *stare* il quale passa nel preterito alla seconda conjugazione, ne abbia tutte due le desinenze *steti, stetti*: gli altri due verbi presentano ancora una loro cadenza come la preterito dal latino *diedi, dede* ec. *fecit, fece* ec. A parlar dunque con proprietà le parole *feci, fece, fecero* sono traslazioni dal latino più che voci derivate da *facere* dal quale si avrebbe *facei, faeti, facerono*. I Latini, ammesse la irregolarità, la conservavano per ordinario in tutto il perfetto, così dicevano *feci, fecisti, fecit, fecimus, fecistis, fecerunt*: ma presso gl' Italiani l'anomalia, come altrove si è pure avvertito, ferisce la prima singolare, e le due terze persone del perfetto; le altre restano come dovrebbero, se fossero regolari. Quindi abbiamo *feci, fece, fecero*: e *facesti, facemmo, faceste* presentano le parole che sarebbero della regola. Diremo dunque che *feci, fece, fecero*, sono traslazioni dalle voci latine corrispondenti, e che le altre scendono dal *facere* latino, modellato all' italiana. Però tutte le sei parole anzidette sono cosa ben diversa dalle altre *fei, fe* ec. voci tutte regolari, nè possono quelle riguardarsi come le intere di queste, le quali discendono da *fare* direttamente, nè sono storpiature in particolare di alcuna delle prime. Nemmeno *fei, fe, ferono* possono riguardarsi come anomalie di *facesti facemmo faceste* ec. perchè non si hanno le sole tre voci *fei fe fe-*

rono, ma pur le tre alce *fesi femmo feste*. A conoscere poi l'indole del verbo giovano più tali riflessioni che allegare gli esempi di *fesi fece* cc. che sono comunissimi in verso e prosa.

Avverto unicamente che *facessimo* e *faessimo* sono errori, dicendosi in vece *facemmo*: AMMAEST. antie. pag. 51. e nel nome tuo facemmo molti miracoli: e che per *fecero* gli antichi dissero *feciono*. Bocc. g. 5. n. 1. queste parole tutto feciono lo snarrito animo ritornare in Cimon. Anzi in MATTEO e FILIPPO VILLANI *feciono* occorre le mille volte.

8. *Farò sfrai* cc. sono le buone terminazioni, non senza causa di meraviglia su la bizzarria delle lingue, vedi *stare* n. 9. Ma ne' composti si dice *disfarò*, *contrafarò*, *soddisfarò* variamente giusta il suono. SEGNAR. pred. XI. §. 2. quando tu vuoi, io ti *soddisfarò*: CRESCENZ. Agricolt. l. 5. e. 2. non *soddisferanno* alla volontà del coltivatore; ed in DANT. PUR. 21. 95. si legge *soddisfarà*. Talvolta per *farai* si disse *fara*: ma ora lo scritto più nol riceve.

*Faroe* e *farne* sono antiquati, vedi part. prima §. 11. §. 53. Anche *farabbo* e *faraggio* per *farò* più non si ammettono, ved. part. prim. §. 11. §. 52.

9. *Fa*: prima persona dell' imperativo non deve apostrofarsi in niun modo, nè accentuarsi: vedi le nostre ragioni al verbo *dare* n. 14. e al verbo *stare* n. 3. Il Sig. Pistolesi è di parere contrario, inerendo a' principj non veri: ed il Buommattei appunto nemmeno ideò tali apostrofi, nè accenti: ma si leggano le note indicate. DANT. PURG. 15. 105. un l' affisso con tal voce dicendo:

Fammitti conto o per luogo o per nome.  
Così Volgariz. della Providenz. di SE-  
NET. pag. 426. rifallo, e mandalo al se-  
nato: quella medesima sentenza dirà. BOC.  
g. 9. n. 4. Dehl fallo se ti eal di me:  
e TAS. GERUS. 12. 56.

Fallo, per Dio, Signor, che di pietate  
Ben è degno quel sesso e quell'etate.

10. *Fesi* per prima e seconda persona del presente dell'ottativo, *fesse*, *fessimo*, *feste*, *fessero*, *fessono* non sono affatto sincopi di *facesti* cc. ma sono spon-

tanee derivazioni da *fai*, *festi* cc. ed essendo regolari dovrebbero aver luogo in ogni scrittura; ma l'uso, almen di presente, non le ammette che in versi, e forse non tutte. *Fessi* in prima persona si trova in DANT. INFER. 55. 59.

E quei pensando ch'io'l fessi per voglia cc.

E per seconda persona. ARIOS. 14. 9.

O misera Ravenna l'era meglio

Che al vincitor non fessi resistenza,

e 20. 158.

Ma piuttosto che dirtelo torrei

Che mi strozzassi, e fessi in mille pezzi.

Avverto che *fessi* talvolta vale quanto si

fe. DANT. PURG.

Lo gel che m'era intorno al cor ristretto

Spirito ed acqua fessi; e vedi PARAD. 7.

in fine. *Fesse* occorre in ARIOS. 26. 95.

e TAS. GERUS. 12. 102.

Che non feci e non dissi, e quai non porsi

Pregliere n'ire, che fesse aprir le porte?

e si legge in prosa nel FIRENZ. ASIN.

d'or. pag. 241. ediz. 1566. ne fesse par-

teeipi le sue colombine: ma in prosa ora

più non si trova. Anzi l'ARIOSIO nel se-

condo de' cinque canti che seguono il

Furioso alla ottava 95. disse:

E che lor d'ogni danno ed interesse

Ch'avean per questo avuto, soddisfesse.

ma io non vedo tal voce nelle prose o

nelle poesie di altri.

*Fessino*: non ho esempi: *Feste* si ha nella nota 6. ma come seconda del plurale del perfetto.

*Fessero fesseno fessono*, Bocc. nella TEST. l. 9. 12. ha *fesseno*. ARIOS. 5. 27. ha *fessono*.

Che grandi amici erano stati avanti

Che per Ginevra si fesson rivali.

E nel CHIAZZ. par. 2. pag. 109. si legge:

Or non so quel eh'io mi creda

Della favola amorosa,

Che se i venti fesser preda

Di beltà meravigliosa ec.

Ma tutte queste voci, qual più, qual meno, ripeto, che ora non sono che del verso.

11. *Facesti faceste facestero* sono comuni: ma *facesti* e *facesti* per voi *faceste* sono errori: pare si odono tra' Fiorentini. *Facestono* fu già degli Antichi per *facestero* LIV. DECADE, 3. com' egliuo

facessero di andar contro le leggi; e so-  
briamente si userebbe anch'oggi. Presso  
gli Scrittori del 500. si trova ancora fa-  
cessino come avessino; e; ma ora tali  
maniere sono fuor di uso.

12 *Faria farieno farieno*: la prima  
per *farei* si permetterebbe nel verso; non  
però saprei gradirla nella prosa, quan-  
tunque io ne legga un esempio nel *Qua-  
resimale* che io tanto stimo d'IGNAZIO VE-  
RINI, il quale nell'esordio della pred. 33.  
scrive: nè io vo' ripigliare in contrario,  
sicuro, che quando fare il potessi con ve-  
rità, non lo faria con frutto. Per altro  
soggiungo che *faria* per *farebbe* è della  
prosa ancora, come tali pur sono le ul-  
time. DANT. PUR. 7. 18.

Talchè nel fuoco faria fuom felice.  
TAC. DAV. stor. 5. 78. Vitellio gli scri-  
se segretamente che volendo servir lui il  
faria consolo, e suo genero con ricca do-  
te; e *Fit. Agriol. 5. 24.* che faria buon  
gioco per soggiogare i Britanni: e GA-  
BAL. nella letter. di risposta al Sig. Ber-  
tizzoli nel tom. 3. delle opere pag. 351.  
quella non faria cosa alcuna; ma di tutti  
il mobili saria la velocità medesima; e si  
legge nel *Corugian.* del CASTIGLION. p. 41.  
e più volte come a pag. 20. nell' *Arte  
Feiraria* di ANTONIO NERI. PETERSON. 123.  
con verso imitato dal TASS. GERUS. 13.  
70. disse:

Che farian gire i monti e stare i fiumi.  
ALEMAN. *Cultivaz.* pag. 31.

Che farieno arrestar chi più si affretta.  
SALV. *Arvert.* lib. 3. c. 2. par. 26. oh'ra  
eio a guisa di vecchio uomo vestito il  
giovinetto, azzimato e da ridere in uno  
stesso tempo la farieno apparire. TACITO  
DAVANEATI stor. 4. 11. se ne farieno  
onore con *Vespasiano*. Altro esempio ne  
ha lo stesso nella orazione in morte del  
gran Duca Cosimo primo. Si rifletta che  
ora più volentieri si udirebbe *farieno* che  
*farieno*, almeno in prosa, e quando la  
legge del verso non chiedesse altrimenti.

*Farei farebbe* ec. Si noti che *fare* qui  
torna alla prima conjugazione, e quindi  
a questa appartengono *faria* e *farieno*.

*Farebbero farebbero* sono disordini co-  
me *faremmo per faremmo*, e *farebbero*  
per *farebbero*.

13 *Tu faccia e tu facei*. Si hanno  
esempj in copia di ambedue; ma tu *facei*  
si crede più regolare, perchè poue un  
divario tra la seconda persona e le altre  
singolari del congiuntivo. BOCC. g. 3. n. 3.  
io ti voglio pregare che come due volte  
seguito hai il mio consiglio; così ancora  
questa volta *facei*. Vedi g. 4. n. 2. e 9.  
e altrove. *Fit. B. Colon.* pag. 258. una  
grazia ti domando, che tu *facei* paece cou  
mio Padre: e vedi pag. 245.

*Fit. S. Gio. Bat.* ond'io ti prego ed-  
rissimamente che tue non faccia ec. BOCC.  
g. 10. n. 3. prego che s'ella ti piace che  
tu la prenda, e te nediseno ue soddisfa-  
cia. TASS. GER. 1. 63.

Fo' che tu faccia nella Green terra ec.

14 *Faceino per faceiano* è rimasto  
ai Scrittori del 500. e con ragione, per-  
chè la desinenza in *ino* è della prima,  
e non delle altre conjugazioni: e la ter-  
za plurale dedotta da *faceia* dipende dal-  
la seconda, non dalla prima conjugazione.

15 *Facente*. Gli antichi dissero *fac-  
eente*; ora pochissimo si usa l'uno e l'altro:  
auzzi l'ultimo assai dispiacerebbe,  
quantunque si legga in Scrittori nobilissi-  
mi come nel *CAVACCA* Agricoltur. lib. 4.  
cap. 3, e nel BOCC. il quale scrive *Amet.*  
21. Egli ec. con sottilissimo velo e pur-  
pureo, *faceente* al chiaro viso graziosa  
ombra, vede ec. Come *facente* è dal la-  
tino *facere*; così *fante* è participio na-  
turalissimo di *fure*. Forse in autico si  
chiamò *fante* con termine generale e co-  
mune chiunque sia per altrui e da indi  
si ebbe pur la voce di *fanteria*; e sic-  
come niuno più che i servi, o soldati  
debbono *fare* per altrui, della voce *fante*  
se ne ebbe un sostantivo per indica-  
re universalmente un servo, e serva, o  
soldato. Così *studente*, *potente*, *sendente*  
sono participj divenuti sostantivi; tanto  
che *fante* ora usato per participio sareb-  
be vituperato. DANTE usò *fante* per di-  
notare uno che parli, dal latino *for, fa-  
ris*. PUG. 25. 61.

Ma come d'animal divenga *fante* ec.  
Un tal senso ora non sarebbe inteso, e  
deve lasciarsi: ma il SALVINI nella secon-  
da parte *discors.* 73. allude assai più chia-  
ramente al senso da noi presentato: *Mou-*

tata in pregio la cavalleria calò d'onore la milizia a piè; e il pedone s'ineominò a chiamare fante, cioè garzone o servo del cavaliere.

16. *Fatturo*: occorre tal voce in DAN. *Prov.* 6, 85.

*Fatto avea prima, e poi era fatturo*; ma tal voce ora sarebbe derisa.

17. *Faccendo* era l'antico gerundio. *Boc.* g. 1. n. 1. e così *fuerendo* ec. e g. 2. n. 8. *la quale lietamente faccendolo* ec. ora si dice *facendo* come disse pur DANTE *Inf.* 5, 47.

*Facendo in aere di se lunga riga*. Si avverta il genio bizzarro degli uomini:

ni: in *faccio* come in tutto il presente del congiuntivo, *faccia* ec. *facciamo* ec. si è duplicato il C come aspro nel *facere* dei latini; e poi questo C medesimo si vuol dolce in *facendo*, voce che deriva dal latino. Da *faccendo* però ci è risultata la voce *faccenda*, che tuttavia riteniamo.

Da *fare* si avrebbe *fando*, usato già da *Boc.* nei lib. 3. ottav. 9. della *Teseide* in quel verso:

*Al liondo capo fando ghirlandella*. Nondimeno ora *fando* è ignoto affatto, non che possa presumere un luogo in buone scritture.

§. XLVI.

DEL VERBO FENDERE

Questo verbo è notissimo specialmente ne' libri di agricoltura e di poesia. Il CRESCENZI, DANTE, ARIOSTO, TASSO, ANNIBAL CARO ne fanno uso non poche volte. E siccome ha delle difficoltà singolarmente nei perfetti, così ne daremo il prospetto.

| REGOLARE              | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|-----------------------|-----------|-----------|-----------------------|
| INDICATIVO            |           |           |                       |
| <i>Presente</i>       |           |           |                       |
| Fendo                 | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| fendi                 | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| fende                 | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| Fendiamo              | fendemo   | . . . . . | . . . . .             |
| fendete               | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| fendono               | . . . . . | . . . . . | fendano               |
| <i>Imperfetto</i>     |           |           |                       |
| Fendeva, fende-<br>vo | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| fendevi               | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| fendeva, fendea?      | . . . . . | fendea    | . . . . .             |

| REGOLARE                                               | ANTICO       | POETICO                     | INCERTO, ERRO-<br>NEO         |
|--------------------------------------------------------|--------------|-----------------------------|-------------------------------|
| Fendevamo                                              | . . . . .    | . . . . .                   | . . . . .                     |
| fendevate                                              | . . . . .    | . . . . .                   | . . . . .                     |
| fendevano, fen-<br>deano                               | . . . . .    | . . . . .                   | fendevano                     |
| <i>Perfetto</i>                                        |              |                             |                               |
| Fendei <sup>3</sup> , fessi <sup>4</sup>               | . . . . .    | . . . . .                   | . . . . .                     |
| fendesti                                               | . . . . .    | . . . . .                   | . . . . .                     |
| fendè, fesse                                           | . . . . .    | fendèo                      | . . . . .                     |
| Fendemmo                                               | . . . . .    | . . . . .                   | fendessimo                    |
| fendeste                                               | . . . . .    | . . . . .                   | fendesti                      |
| fenderono, fen-<br>sero                                | fessono      | fendèro, fendèr             | fenderono                     |
| <i>Perf.º comp.º</i>                                   |              |                             |                               |
| Ho, aveva, ebbi<br>fesso <sup>5</sup> , o fendu-<br>to | . . . . .    | . . . . .                   | . . . . .                     |
| <i>Futuro</i>                                          |              |                             |                               |
| Fenderò <sup>6</sup>                                   | . . . . .    | . . . . .                   | . . . . .                     |
| fenderai ec.                                           | . . . . .    | . . . . .                   | . . . . .                     |
| OTTATIVO                                               |              |                             |                               |
| <i>Presente</i>                                        |              |                             |                               |
| Fendessi <sup>7</sup>                                  | . . . . .    | . . . . .                   | . . . . .                     |
| fendessi                                               | . . . . .    | . . . . .                   | . . . . .                     |
| fendesse                                               | . . . . .    | . . . . .                   | fendessi                      |
| Fendessimo                                             | . . . . .    | . . . . .                   | . . . . .                     |
| fendeste                                               | . . . . .    | . . . . .                   | . . . . .                     |
| fendessero                                             | . . . . .    | . . . . .                   | . . . . .                     |
| <i>Imperfetto</i>                                      |              |                             |                               |
| Fenderei <sup>8</sup>                                  | . . . . .    | fenderia                    | fenderebbero                  |
| fenderesti                                             | . . . . .    | . . . . .                   | . . . . .                     |
| fenderebbe, fen-<br>deria                              | . . . . .    | fenderia                    | . . . . .                     |
| Fenderemmo                                             | . . . . .    | . . . . .                   | fenderebbero,<br>fenderemmo   |
| fendereste                                             | . . . . .    | . . . . .                   | fenderesti, fen-<br>deressivo |
| fenderebbero, fen-<br>deriano                          | fenderebbero | fenderiano, fen-<br>derieno | . . . . .                     |

| REGOLARE               | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|------------------------|-----------|-----------|-----------------------|
| CONGIUNTIVO            |           |           |                       |
| <i>Presente</i>        |           |           |                       |
| Fenda <sup>9</sup>     | . . . . . | . . . . . | fendi                 |
| tu fenda <sup>10</sup> | . . . . . | fendi     | . . . . .             |
| fenda <sup>9</sup>     | . . . . . | . . . . . | fendi                 |
| Fendiamo               | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| fendiate               | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| fendano                | . . . . . | . . . . . | fendino               |
| INFINITO               |           |           |                       |
| Fendere                | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| PARTICIPIO             |           |           |                       |
| <i>Presente</i>        |           |           |                       |
| Fendente <sup>11</sup> | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| <i>Passato</i>         |           |           |                       |
| Fesso, fenduto         | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| GERUNDIO               |           |           |                       |
| Fendendo <sup>12</sup> | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |

1 Fende, fendono. GUID. GIUD. Egli fende li nuovi mari con la nuova nave. TAR. Ger. 10. 49.

Si fende e purga nell' aperto cielo. e 17. 37.

La guardia de' Circassi in due si fende. CRESC. Agricoltur. lib. 2. c. 2. un pochetto si percotono e si schiacciano, e fendono; e cap. 4. quando i legni si fendono per seccità, spesse volte la fendura si profonda.

2. Fendea, fendeano: sincopi accorde ad ogni scrittura. DANT. Purg. 29. 111.

Colt' unghie si fendea ciascuna il petto. ARIST. Orl. 24. 65.

Per mezzo la fendea come una canna. VV. SS. PP. t. 2. pag. 298. si ha l'esempio delle iestre: *Alquante ( formiche ) vi tiravan dentro alcune fronde di alle-*

*ri, e alcune altre fendevano le granel- la, acciocchè non nascessono.*

3 Fendei, fendè, fenderono: desinenza regolare, e propria. L'ALEZUOL. Rim. pag. 94.

Con questo pastoral coltello, il quale Mai tagliò pan, mai fendè legna, mai Nè in lino o in lana estese il taglio suo ec. Che se vorremo valerci dell' Eneide del CARO, ne abbiám pure altri esempj poetici: ediz. Venet. 1581, pag. 86.

Avea di ciò pregato il vecchio appena Che tonò da sinistra: e dal convesso Del ciel cadde una stella che per mezzo Fendè l'ombrosa notte; e lungn striscia Di sae e di splendor dietro si trasse.

In quel testo è chiaro che debba leggersi *fendè*, come *fendè* si legge in altre edizioni; nè so vedere perchè si trascu-



rasse l'accento nella Veneta anzidetta, al-  
tronde assai buona.

E lib. 5. pag. 198.

*Col suon del nervo e del pennuto strale  
L'aura percosse e sì diuto fendella,  
Che l'altro investì.*

e lib. 9. 588.

*Si fendè l'aura nvanti e ver la terra*

*Colossi, travintossi, e come fuste*

*Il vecchio Bute al giovane aeeostossi.*

Ed in prosa. Filol. 154. tagliando il fen-  
dè quasi infino a denti. Tac. Dav. Stor. 2.  
44. e per mezzo se viderono la battaglia de-  
gli Otomani. Il Soave Gram. Ragionatn  
par. 2. c. 7. dice che fendere dà pure fen-  
detti ec.; ma egli non allega esempi, nè  
io mi sono imbattuto in essi per quan-  
to mi ricordo.

4 Fessi, fesse, fessero, fessono, ex-  
denza irregolare e munita di molti esem-  
pi di verso e prosa: essa viene da fende-  
re come spesi da spendo, stesi da stendo ec.  
duplicandone però la S, come in concessi,  
preterito cavato da concedere. Più che tut-  
te si usa la terza singolare fesse: Gu. Giu-  
pag. 21. allora il velo del tempio si fesse.  
Gio. VII. 12. 122. Il campanile della  
chiesa si fesse per mezzo. Dant. Inf. 25. 104.

*Il serpente la coda in forea fesse,*

*E l'feruto ristrinse insieme l'orma.*

e c. 10. 119.

*Dieendo colui fesse in seno a Dio*

*Lo cuor che sul Tnmigi ec.*

Arios. c. undec. 15.

Con esso un colpo il capo fesse e il collo.  
Chi poi vuole più e più esempi di fesse, po-  
rà trovarli nel Morgante del Pulci. In G.  
Giu. pag. 319. si legge: *le vele allora si*  
*fessero, stracciandosi in molti pezzi;* ed in  
Palladio: *intorno a colendi si rifendono i*  
*campi che si fessono di aprile.* Vit. S. Franc.  
pag. 193. *il medico avea fatta una casa*  
*nuovamente da suo guadagno, ed essendo*  
*male fondata, ed eziandio male murata;*  
*le mura si fessono.*

A dirne però ciocchè io ne penso, que-  
sta desinenza quantunque autenticata per  
gli esempi, dovrebbe affatto proscriversi;  
perchè le voci fessi, fesse, fessero, fessono  
sono pur voci, ma regolari e naturalissi-  
mo del verbo *fnre* come può in esso  
vedersi alla nota 10. Qual bisogno di uscir

di regola quando abbiamo le voci della  
regola, e di uscirne per usurpare le vo-  
ci naturali di altri verbi più comuni, on-  
de sorgane equivoco e confusione? Ta-  
li incontri viziosi non si scorgono se non  
pel mezzo di un prospetto diligente e co-  
pioso de' verbi: e se gli Antichi lo ave-  
sero avuto; sarebbonsi attenuati, io credo,  
da tante voci licenziose, scrivendone al-  
tre più consentanee e degne dell'uso.

5 Fesso, fenduto: esce il primo da  
fessi, fesse ec. e l'altro da fendei, fendè ec.  
e di quello tali son gli esempj. Dant.

Inf. 25. 53.

*Fesse nel volto dal mento al ciuffetto.*

e 25. 108.

*Togliea la coda fessa la figura.*

Arios. 26. 117.

*Fesso l'elmo gli avria fino alle gote,*

*e 37. 122.*

Giunti dove in due strade è il cammin fesso;  
ed in prosa: Boc. g. 4. n. 1. e guardando  
la canna, e quella trovando fessa l'aperse.  
Firenz. vol. Asin. d'oro. pag. 258. ediz. Fi-  
renz. *L'unghie eran tutte fesse e logore*  
*insino al vivo.* Segner. Cris. Istr. par. pr.  
ragionam. 7. 5. undec. allora si vede la di-  
fferenza che corre tra un vaso intero ed  
un vaso fesso. B. Gioan. pred. pag. 262.  
perchè il gravello del grano sia riflesso  
dall' un de' lati e non dall' altro ec.

Fenduto quantunque naturalissimo, e con  
eìd buonissimo da usarlo, non si scontra  
ne' libri; ed i vocabolarij, non eccettua-  
tione nemmeno quello dell' Alberti, ne ta-  
ciono: e pure ci dan per legittima la  
voce fenditura, la quale par congiuntissi-  
ma con fenduto come fessura con fesso.  
Ma fesso scendeva dal latino *fusus*, e la  
origine de' natali fu riguardata più che  
quella della natura.

6 Fenderò ec. CRESC. lib. 2. c. 22.  
forse farà più se la parte inferiore del ra-  
mo si fenderà.

7 Fendesse. Vit. S. MAR. MADAL. p. 74.  
La Madalena cominciò un pianto sì cru-  
dele e sì duro che pareva che 'l cuore si  
fondesse per mezzo.

8 Fenderai ec. BORGHIN. Ripos. p. 138.  
scrive: non abbandonando il lavoro men-  
tre la mistura è fresca, perchè fendereb-  
be in molti luoghi: si noti che qui fende-

rebbe la fa da neutro, e significa si *fenderrebbe*.

9 *Fenda fendano*. CRESG. l. 2. c. 23. e ciò si faccia con considerazione e riguardo si che non si fenda. BOZZ. VARG. lib. 3. rime terze:

*Si fertil terra amena*

*Con cento aratri e più fenda e lavori ec.*

10 *Tu fenda e non tu fendi* piacerebbe a' Moderni; perchè tu *fendi* è dell' indicativo; nondimeno il CRESCHINI lib. 2. c. 23. disse: *se innanzi che fendi il tronco, leggerai lo stipite ec.*

11 *Fendente*. Questa voce era tanto comune che se ne fece quasi un sostan-

tivo, dicendosi assolutamente un *fendente* per un colpo *fendente*. TAS. GERUS. 26. 119.

*E col grave fendente in modo il carica*  
*Che il percosso la testa al capo inarca.*  
SEONER. Crist. Istr. pr. par. rag. 25. 7. Io mi do vanto di cavare un tal sugo che applicato a qualche parte del corpo, la renda subito come un acciaio di finissima tempra, impenetrabile ad ogni maggior *fendente*.

12 *Fendendo*. DAN. PUR. 29. 111.

*Si che a nulla fendendo faceva male.*  
TAS. GER. 9. 62.

*Tal suol, fendendo il liquido sereno,*  
*Stella cader della gran madre in seno;*

## §. XLVII.

### DE' VERBI FERIRE, FERERE, E FIERERE

*Verbi tutti registrati nel Vocabolario. Al presente si è fatto un tal misto delle voci provenienti da essi, che possiamo dire di avere un verbo di terza conjugazione, regolare in tutto, ma colla doppia desinenza ne' presenti dell' Indicativo, Imperativo, e Congiuntivo: cioè che nemmeno si adatta ne' Vocabolari. Pertanto noi porremo il prospetto di questi, nè trascureremo quello de' Perfetti, perchè vedasi quali ne siano le voci, e quanto opportune da usarle.*

| REGOLARE               | ANTICO                                      | POETICO                               | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|------------------------|---------------------------------------------|---------------------------------------|-----------------------|
| INDICATIVO             |                                             |                                       |                       |
| <i>Presente</i>        |                                             |                                       |                       |
| Ferisco <sup>1</sup>   | . . . . .                                   | fero <sup>2</sup>                     | . . . . .             |
| ferisci <sup>2</sup>   | feri <sup>2</sup>                           | feri <sup>2</sup>                     | . . . . .             |
| ferisce <sup>1</sup>   | fieri <sup>3</sup>                          | ferè <sup>2</sup> , fier <sup>3</sup> | . . . . .             |
| Feriamo                | ferimo                                      | . . . . .                             | . . . . .             |
| ferite                 | . . . . .                                   | . . . . .                             | . . . . .             |
| feriscono <sup>1</sup> | ferono, fierono <sup>2</sup>                | ferono <sup>2</sup>                   | feriscano             |
| <i>Perfetto</i>        |                                             |                                       |                       |
| Ferii <sup>4</sup>     | . . . . .                                   | . . . . .                             | . . . . .             |
| feristi                | . . . . .                                   | . . . . .                             | . . . . .             |
| ferì                   | ferette <sup>4</sup> , feritte <sup>4</sup> | ferio <sup>4</sup>                    | . . . . .             |

| REGOLARE                                     | ANTICO          | POETICO           | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|----------------------------------------------|-----------------|-------------------|-----------------------|
| Ferimmo                                      | . . . . .       | . . . . .         | . . . . .             |
| feriste                                      | . . . . .       | . . . . .         | . . . . .             |
| ferirono                                     | ferittero       | feriro, ferir     | . . . . .             |
| IMPERATIVO                                   |                 |                   |                       |
| Presente                                     |                 |                   |                       |
| Ferisci                                      | . . . . .       | . . . . .         | . . . . .             |
| ferisca                                      | . . . . .       | fera              | . . . . .             |
| Feriamo                                      | . . . . .       | . . . . .         | . . . . .             |
| feriate                                      | . . . . .       | . . . . .         | . . . . .             |
| feriscano                                    | ferano          | ferano            | . . . . .             |
| CONGIUNTIVO                                  |                 |                   |                       |
| Presente                                     |                 |                   |                       |
| Ferisca <sup>5</sup>                         | . . . . .       | fera <sup>6</sup> | . . . . .             |
| ferischi <sup>7</sup> , ferisca <sup>7</sup> | . . . . .       | fera <sup>7</sup> | . . . . .             |
| ferisca                                      | fiera           | fera              | . . . . .             |
| Feriamo                                      | . . . . .       | . . . . .         | . . . . .             |
| feriate                                      | . . . . .       | . . . . .         | . . . . .             |
| feriscano                                    | fierano, ferano | ferano            | ferischino, ferino    |
| PARTICIPIO                                   |                 |                   |                       |
| Presente                                     |                 |                   |                       |
| . . . . .                                    | ferente         | . . . . .         | . . . . .             |
| Passato                                      |                 |                   |                       |
| Ferito <sup>8</sup>                          | feruto          | feruto            | . . . . .             |

1 *Ferisco, ferisci* ec. Sono queste ora le voci lodate e comuni, *SEN. Benef. VARCH.* lib. 5. c. 27. *Tu mi ti puoi obbligare se essendo io ferito, tu mi guarisci; ma non già se tu mi ferisci per guarirmi.* *RED. Inset.* pag. 68. *Gran disputa è tra gli scrittori, se la punta del pungiglione abbin forme alcuno da cui possa uscire qualche stilla di liquor velenoso, quando lo scorpione ferisce.* *SEGNER. pred.* 8. *Quelle dicerie le quali vi turbano dalla vostra pietà, non feriscono voi, come voi, ma voi come spirituali; onde feriscono assai più Cristo che voi.*

2 *Fero, feri, fere, ferono;* voci de' Poeti; e *fero* si scontra talvolta anche ne' recentissimi, sebbene di raro. Così *VIT-*

*TORIO ALFIERI* dice *Congiur. de' Pazzi* at. 5. scen. ult.

*Non fero invano io mai.*

*Feri*, non facile tra' moderni, si legge nel *Ninfa* di Boc. ottav. 185. ov'è scritto:  
*O Vener bella col tuo figlio amore  
Che feri i cori, e poi dai lor moleste,  
A te ricorro con devoto core.*

*Fere* si disse e si dice da' Poeti senza risparmiar. *La Gerusalemme*, l'*Orlando Furioso*, l'*Ossian*, le *Tragedie di Alfieri* ec. ne son pieni. Così nell' *Orl. Fur.* c. 42. 55. è scritto:

*Va il cavaliere e fere il nostro fianco.*  
e nella *Ger.* 2.

*Chi sa come difende e come fere,  
Soccorso a' suoi bisogni alito non chere.*

*Ferono* si legge talvolta, ma non così frequentemente.

3 Presso gli Antichi scrivevasi in verso e prosa *fiere*, e *fierono*. BEM. *Asol.* l. 2. fogl. K. pag. 5. *Incantante che amore con gli occhi di alcuna bella donna primieramente ci fiere; dentasi l'anima nostra*. DANT. *Rim.* 5.

*Dagli occhi suoi come eh'ella gli muova, Escono spirti d'amore infiammati, Che firon gli occhi a qual che allor gli guati.*

Ed in versi occorre anche *fier*. PETA. son. 144.

*Dolce m'è sol senz'arme esser stat'ivi, Dove armato fier Marte, e non accenna. Al presente non si ammettono più nè fiere nè fierono; ma di fier ne è sempre timato, e ne rimane un qualche rarissimo uso tra' Poeti*. TAS. *Gerus.* 20. 33.

*Poi fier la gola e tronea nel fiero Alarco De la voce e del cibo il doppio varco.*

OSIAN *Dartula* pag. 44.

... Di Tara ah! da gran tempo

Luce d'asta non fier le fosche mura.

ALFIER. *Virg.* 9. pag. 100. t. 3.

*Nè gran tempo ei corre; ecco uno strido*

*Gl' fier l'orecchip.*

Ognun vede che gli ultimi due tenti sono allegati a sola dichiarazione dell'uso de' Moderni. Si badi però diligentemente che *fier* non divenga equivoco con *fier*, scorcio di *fiero*. Per questo il verso preallegato di TASSO:

*Poi fier la gola e tronea nel fiero Alarco* essi dovrebbe piuttosto evitare per quel *fier* e *fiero*, che proporre in esempio.

4 *Ferì, ferì, ferirono*: regolari, e buone. GER. 19. 43.

*Primo ei ferì; ma innuo ebbe ferito;*

*Non ferì innuo il feritor secondo.*

Anzi ora sono le uniche voci di questo perfetto: sebene tra gli Antichi si avesse anche *ferite*, e *ferittero*: Così leggiamo CAVALC. *Espor. Simb.* l. 291. *Cristo sì lo mirò, e in quello ignurito li ferite il cuore*. GRUB. *Giub.* pag. 201. *presera lo re Thion, e lo re Telamone mortalmente ferittero*... *trasseli una saetta mortalmente ripiena di tisco, e ferittello sì gravemente che la sua gente il riportaruo* ec. Ma su tal desinenza vedasi quan-

to ho detto nella prima par. §. II. 20. Nello stesso G. *Giub.* pag. 219. è scritto: *Ettore... acceso di molto furore, s'effrontoe col re Merione consobrinò d'Achille il quale sì gravemente ferette con la sua spada. La cadenza ferette proveniva da ferere, e non da ferire, ma ora affatto è derelitta, come ferite ec.*

Da *ferì* si ha *ferio*, voce ora de' Poeti, ma un tempo ancora de' Prosatore; tantochè leggiamo in G. *Giub.* pag. 219. *Ettore... sì gravemente ferio eh'elli si sbruciò nel morte nella terra; e pag. 249. molti n'accise e abbattè e ferio.*

5 *Ferisea, feriscano*: si acconciano ad ogni scrittura. CRES. l. 4. c. 10. *Con uno spuntio si ferisca che sia acuto*. GIAMB. *Stor.* Eur. l. 2. pag. 45. a terg. *Dalle ferite loro esce il sangue, pur che trovino chi gli ferisca*. RAB. *Inset.* pag. 68. molti altri moderni vogliono che lo scorpione non solamente ferisca con la punta dell'ago, ma che ancora con essa versi e infonda nelle ferite un liquido veleno. SIGNER. *Cris. Istr.* par. 1. rag. 19. §. 15. *Chi vuole il balsamo non ferisca l'albero con un coltello di ferro; e pr. par. rag. 17. benchè tali verità feriscano tutti.*

6 *Fera, ferano*: sono de' Poeti. *Fera* in persona prima è raro; pur si legge anche tra' Moderni; come nell'at. 4. della *Merope* di ALFIERI sc. 3. ov'è scritto: *eh'io 'l fera?* ma in terza persona è frequente. AN. 8. 49.

*Colpi a dritto e a reverso tira assai; Ma non ne tira alcuna che seia mai.*

17. 102.

*Gl'è un perdersi tempo che l'pagnu più fera.*

e 43. 159.

*Or questo or quel pregando va che porto*

*Le sia un coltel, sì che nel cor si fera.*

La prosa antica scrisse anche *fiera*, e *fierano*. VIT. PAV. Non è certo giunta cosa che quelli che non lancia, fierà al segnale senza lanciare; ma tale ortografia non fu conservata.

7 *Tu ferisci, e tu ferisea*: legittime ambedue, come in pari casi abbiamo tante volte dichiarato. Il Poeta potrà dire ancora *tu fera*, guardandosi da dire in sua vece *tu ferì*, la quale appena gli si concederebbe per l'indicativo.

8 *Ferito e feruto*: il primo è il solo che ora si pregi: ma i Poeti antichi dissero ancora il secondo. Bocc. *Amor. Fis.* 26.

Non fu d'Arcadia il guastator feruto. *Epist.* 4. appresso il *Criff.* CALV.

Or son d'amor sì semplice feruto.  
Il participio *feruto* proviene da *ferere*, e non è come potrebbe parere un 'travolgimento di *ferito*, e ne resta qualche rarissimo uso ai Rimatori moderni, dicitur, con dispiacimento di chi legge o sente.

## §. XLVIII.

## DEL VERBO FERVERE

*Questo verbo significa bollire, esser cocente, e se ne usano più che tutte le voci fervere, ferve, fervono, ferva; e fervente è comune: fervea ferveano si scontrano ancor esse. Allego gli esempj delle prime che più importano; non tacendone taluni di fervente.*

*Ferve fervono.* VARCH. *lez.* 319. Oude come la luna è meno ardente di tutte le altre; così Saturno più ferve, ancorachè gli Astrologhi ed i Poeti freddo lo chiamino. TAS. *Gerus.* 13. 16.

Le turbe tutte cittadine e serve  
S'impiegan qui: l'opra continua ferve.  
e 2. 68.

E quella voglia natural che serve  
E sempre è più ne' cor più grandi accesa ee.

*Flicenja canz.* su la Poesia.

Dove più fervon le bell'opre, e dove  
Fia che virtù si trove ee.

*Fervea* SBRONZ. *Incred. senz. sent.* Fir. 1696. par. 1. c. 1. §. 16. I soccorsi freschi per piccoli che sieno, son sempre a tempo, finchè ferve la nuischia: e questa nel caso nostro non si può dire che ancor non fervea è non sia per fervere finchè l'inferno odierà quella Religione che è l'unica a svergognarlo TAS. *Ger.* 16. 98.

Te seguirò quando l'ardor più fervea:  
e 17. 68.

E quando sembra che più avvampi e ferva.  
CHASS. par. 1. cao. 10.

Così larga mano inviteransi i canti  
Perchè più ferva la lussuria lieta,

e par. 2. pag. 312.

Le querce pianti chi non teme orrori  
Di mar che spumi e ferva.

MARCHET. *LUCRES.* lib. 6, pag. 377.

*Tal fonte è per miracolo additato  
Da quegli abitatori, e il volgo crede  
Che dal sol violento entro commosse  
Per sotterranee vie, rapidamente  
Ferva tosto che 'l'cieco aer notturno  
Di caligine orrenda il mondo copre.*

Pertanto gioventù che la Crusca quando ristampasi riceva tra gli esempj suoi l'uno almeno di questi o di altri consimili i quali avvalorano la voce fervea.

*Fervente.* Bocc. g. 5. n. 5. Pietro da fervente amor costretto e non parendogli più dover soffrire, la domando per moglie ee. SALVIN. par. 2. discor. 44. Diassi gloria adunque alle Accademie di lettere nelle quali per molto studio ferventi, il sapere, come nel fuoco l'oro, s'affina.

Per compiere il discorso presente piaceci d'indicare che i Poeti più recenti han caro l'uso di questo verbo e che taluno ha cercato di estenderlo alle altre voci ancora che ne dipendono. Così nell'*Ossian* BASSAN. 1795. T. 2. Can. 2. di Temora pag. 206. leggo:

Fervongli in niente i fatti almi e leggiadri  
D'avi e di padriche son ombra e polve.  
Ed ALFIERI nella sua versione di Virgilio Parigi, 1803, scrive Tom. 2. lib. xi. p. 204. dove più fervon l'armi. T. 2. lib. 8. p. 13.

Tale il Lazio fervea:

e l. 5. T. 1. pag. 167.

Ah se in me ancora gioventù fervesse.

## §. XLIX.

## DEL VERBO FIEDERE

La Crusca dice che significa *spargere il sangue altrui con ferro o altro, ferire, percuotere*; e produce esempj solamente di *fiedi e fiede*. Esso era verbo un tempo ancor della prosa: SEN. epis. 102. *Ciochè il buon uomo fa è bene; conosciutechè s'uffola alcuna volta e fiedesi dell' una mano nell' altra*. Ora spetta al verso propriamente: ed io ne parlo per indicare che significa anche *percuotere senza intento di ferita, anzi bottere leggerissimamente, e come vezzeggiando*, e che la poesia, moderna almeno, ne usa molte più voci. Veniamo agli esempj: TAR. Ger. 3. 3.

*Ma quando il sol gli aridi campi fiede  
Co' raggi assai ferventi, e in alto sorge.*  
e 6. 106.

*Ell' era in parte ove per dritto fiede  
L'armi sue terse il bel raggio celeste.*  
OSMAN ca. 2. intitolato *Fingallo* pag. 84.

*Fiedono i fianchi colle bianche spume  
L'onde rotanti: mormora la possa  
Dell' ocean.*

can. 4. pag. 137.

*... Aleun romor non fiede  
L' orecchio nudo.*

e tom. 2. pag. 18.

*La pecechia della rupe errando mormora  
Un eotal canzoncin che dolce fiedela.*  
pag. 266.

*... della fiamma il lume  
Non fiedea la sua faccia.*

pag. 304.

*Isfavillante della luna il raggio  
Fiedea le balze.*

e tom. 3. pag. 21.

*... del sole i raggi  
Fiedean Lunone, e le mie vele i venti.*  
Io reputo per buone *fieda, e fiedano*; e della prima si ha l'esempio nel *Mattino del PARINI* ov' è scritto:

*E men barbaro suon fieda gli orecchi.*  
Addito però che per *fieda* si scrisse anche *feggia*, e che di *feggia* si ha per la rima un esempio men antico nell' *Orl. Fur.* 42. 6. in que' versi:

*Dunque è ben dritto per il caro amico  
Che subit' ira il cor d' Orlando feggia.*

Non sarà meglio scrivere *fieda*, naturale com'è, piuttosto che scriverlo contrafatto? Il saggio Poeta consideri se stante la somiglianza di *fiedere* con *eredere* possa anche dire *fiedei, fiedè, fiederono*, e così le altre voci, che certo non molestano le orecchie. Sarà mai che sapremo usare le nostre ricchezze?

## DEL VERBO FIGERE, O FIGGERE

*Scrivesi promiscuamente con G semplice o doppio: noi lo scriveremo con G semplice ne' varj tempi e persone. Questo dà norma a tutti i verbi derivativi affigere, configare, prefigere, sconfigere ec. come ai simili frigare, soffrigere ec. Dirigere, erigere, esigere, i quali par che dovrebbero seguirne la forma, se ne discostano, come abbiamo veduto a suo luogo. Figere, e gli altri che ne dipendono, si allontanano dalle regole generali, specialmente nei tempi passati, e trapassati. Pertanto di questi principalmente debbesi ragionare.*

| REGOLARE                    | ANTICO    | POETICO           | INCERTO, ERRO-<br>NEO   |
|-----------------------------|-----------|-------------------|-------------------------|
| <b>INDICATIVO</b>           |           |                   |                         |
| <i>Presente</i>             |           |                   |                         |
| Figgo <sup>1</sup>          | . . . . . | . . . . .         | . . . . .               |
| figi                        | . . . . . | . . . . .         | . . . . .               |
| fige <sup>r</sup>           | . . . . . | . . . . .         | . . . . .               |
| Figiamo                     | figemo    | . . . . .         | . . . . .               |
| figete                      | . . . . . | . . . . .         | . . . . .               |
| figono <sup>r</sup>         | . . . . . | . . . . .         | figano                  |
| <i>Imperfetto</i>           |           |                   |                         |
| Figeva, figevo <sup>n</sup> | . . . . . | figea             | . . . . .               |
| figevi                      | . . . . . | . . . . .         | . . . . .               |
| figeva, figea               | . . . . . | figea             | . . . . .               |
| Figevamo                    | . . . . . | . . . . .         | figeamo                 |
| figevate                    | . . . . . | . . . . .         | figevi                  |
| figevano, figea-<br>no      | . . . . . | figeano           | figevono                |
| <i>Perfetto</i>             |           |                   |                         |
| Fissi <sup>4</sup>          | . . . . . | fisi <sup>3</sup> | figei <sup>3</sup>      |
| figesti                     | . . . . . | . . . . .         | . . . . .               |
| fisse                       | . . . . . | . . . . .         | figè                    |
| Figemmo                     | . . . . . | . . . . .         | fissamo, figessi-<br>mo |
| figeste                     | . . . . . | . . . . .         | . . . . .               |
| fissero                     | fissono   | . . . . .         | figerono                |

| REGOLARE                                                                            | ANTICO    | POETICO           | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------|-------------------|-----------------------|
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>                                          |           |                   |                       |
| Ho, aveva, eb-<br>bi fitto <sup>6</sup> , fisso <sup>6</sup> ,<br>fiso <sup>6</sup> | . . . . . | fiso <sup>6</sup> | . . . . .             |
| <i>Futuro</i>                                                                       |           |                   |                       |
| Figèrò                                                                              | . . . . . | . . . . .         | . . . . .             |
| figerà ec.                                                                          | . . . . . | . . . . .         | . . . . .             |
| <i>IMPERATIVO</i>                                                                   |           |                   |                       |
| Figì                                                                                | . . . . . | . . . . .         | . . . . .             |
| figa ec.                                                                            | . . . . . | . . . . .         | . . . . .             |
| <i>OTTATIVO</i>                                                                     |           |                   |                       |
| <i>Presente</i>                                                                     |           |                   |                       |
| Figessi ec.                                                                         | . . . . . | . . . . .         | . . . . .             |
| <i>Imperfetto</i>                                                                   |           |                   |                       |
| Figerei                                                                             | . . . . . | figeria           | figerebbi             |
| figeresti                                                                           | . . . . . | . . . . .         | . . . . .             |
| figerebbe, fige-<br>ria ec.                                                         | . . . . . | figeria           | . . . . .             |
| <i>CONGIUNTIVO</i>                                                                  |           |                   |                       |
| <i>Presente</i>                                                                     |           |                   |                       |
| Figa <sup>7</sup>                                                                   | . . . . . | figi              | . . . . .             |
| fighi, figa                                                                         | . . . . . | . . . . .         | . . . . .             |
| figa <sup>7</sup>                                                                   | . . . . . | . . . . .         | fighi                 |
| Figiamo                                                                             | . . . . . | . . . . .         | fighiamo              |
| figiate                                                                             | . . . . . | . . . . .         | . . . . .             |
| figano                                                                              | . . . . . | . . . . .         | fighino               |
| <i>INFINITO</i>                                                                     |           |                   |                       |
| Figere                                                                              | . . . . . | . . . . .         | . . . . .             |
| <i>PARTICIPIO</i>                                                                   |           |                   |                       |
| <i>Presente</i>                                                                     |           |                   |                       |
| Figente                                                                             | . . . . . | . . . . .         | . . . . .             |
| <i>Passato</i>                                                                      |           |                   |                       |
| Fitto <sup>6</sup> , fisso <sup>6</sup> , fi-<br>so <sup>6</sup>                    | . . . . . | fiso              | . . . . .             |
| <i>GERUNDIO</i>                                                                     |           |                   |                       |
| Figendo <sup>8</sup>                                                                | . . . . . | . . . . .         | . . . . .             |



1 *Figo, figono* ec. Boc. *Amor, Fis.* can. 47.

Però pur qui tua volontà si figge.  
Aios. 10. 112.

..... e mille laei

Fige nel petto e negli occhi vivaci.  
e 26. 35.

E l'altro che di stral gli fige il petto;  
L'ottavo Errio d' Inghilterra è detto.

RUGEL. *Api* v. 542.

Parte quando più bolle, e più sfavilla  
Figoo la massa nelle gelid' onde.

e tra' moderni, ALFIER. *Orest.* at. 4. sc. 2.  
ma che lo sguardo

Ar.lente in me d'ira e furor tu figgi?

Tali voci si trovano più facilmente in verso: in prosa mi sovviene di averlo letto una sola volta nel commento volgare posto in fine delle Rime di GUTTO CAVALCANTI pubblicate in Firenze nel 1815. a carte 80. ove scrivesi: *Quella specie si figge e conservasi nella memoria*. Per altro ne' derivativi occorrono frequentissimi gli esempj anche in prosa. Adduciamone uno. Così scrive SIX. *Epis.* 71. in fin. Se tu mi domanderai cui ho vinto; io dirò, non que' di Persia, nè di Turchia, ma l'avarizia, la vanagloria, e le paure della morte che vince e sconfigge coloro, che tutte le genti sconfiggono e vincono.

2 *Figevo*: Si ha l'esempio di tal desinenza in un derivativo nella vita di BENVEN. CELLINI pag. 271. *Io disperato poverello che m'ero ricordato del mio bello stato, che avevo in Francia, così m'affliggevo*. Del resto le voci libere da ogni contraddizione, usate specialmente ne' derivativi, sono *figeva, figevano*, e loro siocopi; colla sola riserva che *figea* per prima persona è più del verso.

3 *Figi, figè, figerono* sarebbero voci regolari; e se ne ha l'esempio nel derivativo *crocifigere*. CAVAL. *Specch. della Croc.* 155. *Illdio pregò per coloro che lo crocifigevano*: e tal esempio potrebbe valere di scudo a chi volesse qualche rarissima volta usare le voci della regola.

4 *Fissi, fisse, fissero*, e talvolta *fissono*; ecco le voci irregolari, sì, ma nate dal latino *fixi fixit* e comuni. DAN. *Par.* 1. 54.

E fissi (io) gli occhi al sole oltre a nostr'uso.

Aios. *Orl.* 5. 12.

Termine al venir mio questo di fisse.  
e 26. 90.

Nella memoria il tutto fisse ec.  
TAS. *Gerus.* 18.

Poi la spada gli fisse e gli rifisse  
Nella visiera ove accertò la via.

E continuando gli esempj nei derivativi o nei simili; DAN. *Inf.* 18.

Perciò a figurarlo gli occhi affissi.

SEGNER. pr. 21. Come fece con Haaman Siro, ogni cui bene egli affisse al bagnarsi sette volte in un picciolo fiumicello. Aios. 21. 53.

E senza mai cessar tanto l'affisse  
Questo pensier, che inferno al letto li fisse.

NOY. *ANTIC.* 20. il conte gli sconfisse e  
francò il paese. Boc. g. 10. n. 4. in quanti modi tu sai ti punsi e trafiggi: e g. 10. n. 10. con maggior puntura trafigge la donna. CAR. *Eneid.* l. 5. pag. 199.

E l'ultim'ebbe chi confisse il legno.  
e lib. 10. pag. 416.

La destra gli confisse e dalle spalle  
Pendè del frate.

MAT. *Vil.* 9. 97. costoro ben trattati dal padre, senza cagione, che eziandio qualunque lieve pena meritasse, lo crocifissero. ALESSANDRO GUIDI canz. a Monsignor Roncoveri:

Sol per unico dono

Della mia ferità lasciar prefissi

Le tenebre e gli abissi.

VARANO *Vision.* 5. pag. 149.

Disse, e debil, ma fier, venne a gittare  
Fra l'altissime fiamme, ove in un punto

S'abbronzò, frisse abbrustolito, ed arse.

Da tal passo può conoscersi almeno qual sia la cadenza di *frigere, soffrigere* ec. ne' loro perfetti, la quale affatto manca nella *Crusca*. Era questa la cadenza già usata da FRANCESCO BERNI nel primo libro delle *Opere Burslesche* pag. 29. ove scrive:

Bisognerebbe aver quella caldaia

Dove il suocero suo Medea riffsse

Per cavarlo di man della vecchiaia.

5 Il Poeta potrà nel bisogno dire  
fin fine fissero, come affissi ec. scrittura tutta consuetanea allo scriversi di

questi verbi con un G solo; quantunque rarissima nelle cadenze del perfetto, o quasi ignota. Ne leggo un esempio nella *Fisione* g dell' egregio VARAZO pagina 289.

*Ma poi che a poco a poco abili fersi  
Le pupille a lor uso, al ciel m'affissi,  
E più la bella vision non scersi.  
Quindi, se i fati erano omai decisi  
Delle due genti, ad esplorar m'accinsi.*

6 *Fitto, fesso, fito*, participj derivati tutti tre dal verbo *figere*, e di tutti si hanno esempi non pochi di verso, e di prosa. *AMOS. Orl. 1. 24.*

*Ma quell'era sì fitto nella sabbia.*  
e 25. 162.

Tosto che ferni v'ebbi gli occhi e fitti *CASC. 2. 4.* Sono alcune piante, umide acquaiuolo e molli, le quali in qualunque modo sian fite in terra, agevolmente fanno radici e crescono: e più sotto: crescono i rami loro se sono fitti in terra. *SEN. epis. 11.* la cosa che è nata e fitta dentro si può in alcun modo temperare, ma non del tutto cacciare. *SALVIN. pr. par. discors. 51.* Non alzando il capo dai meschini interessi ne' quali è fitto. *DANT. Piv. 1. 64.*

*Beatrice tutta nell'etere ruote  
Fissa con gli occhi stava, ed io in lei  
Le luci fisse di lassù rimote.*

*BERN. Asol. fogl. C. pag. 16.* Quivi fesso tenendo ogni loro pensiero, et in quello solo ogni opera, ogni tempo loro consumando, nella felicità son miseri e nelle ricchezze mendici. *SECON. pr. 14. 8.* chi sa dirne di qual materia mai sieno le belle faci, chi la grandezza, chi 'l numero delle fisse? chi l'influenza, chi l'ordine delle erranti? *DAN. Pur. 82. 1.*

Tanto eran gli occhi miei fissi ed attenti. *VACCH. Sonet. pr. par. pag. 23.*  
*Fiso e lieto attendi*

*Fra quanti oggi vedrai ninfe e pastori.*  
*SENEC. epis. 83.* starò io sempre fiso nella polvere della Geometria. *BERN. Asol. lib. 5.* Gli occhi verso 'l cielo alzati e per picciolo spazio con fiso sguardo tennovigli, a me rivolto in questa guisa riprese a dire. E si legge talvolta in qualche nostro Oratore, spesso nel *BOCCACCI*, e

più che tutto ne' Poeti, massimamente nel *PETRARCA*.

Sappiasi che *fiso* vien da *figere* scritto con G semplice, come *fiso* da *figgere* scritto con doppio; se pure *fiso* non voglia riguardarsi come sincope di *fisso*, spiccatane una S; e sappiasi che non si adopera se non in gentili e forbiti scritture, specialmente per esprimere attenzione, contempezioni, e visioni di belle e dilettevoli cose. *Fisso* è più comune di *fitto*, principalmente per significare tempi, cose convenute, previdente, aderenti ee. anzi nell' uso di *fitto* vuolsi andare tanto più cauto, quanto che riceve ancora altri sensi, come di denso, di trasforato, o *finito*. *CASC. 6. 2.* l'erbe si debbon seminare più rade, che trapiantar non si dovranno: ma quelle che si trasporgono più fitte sono da seminare. *REO. son. 22.*

*Di fitto verno in temporal gelato.*

*BERN. Orl. 2. 8. 1.*

*Dice che piante, ma il pianto su fitto,*  
cioè *finito*. *DAN. Pur. 12.*

*L'edeva Briareo fitto dal cielo,*  
cioè *trasforato*.

Nei derivativi poi diciamo *affisso*, *infisso*, *erocifisso*, e non *eroefisso*, nè *infisso*, nè *affisso*, quantunque le ultimo due sarebbero pur tollerabili: anzi di *affisso*, usato come addiettivo col significato di denso, lassene pur qualche esempio; ma dai verbi *configere*, *sconfigere*, *affligere* *frigere* ec. non caviamo se non le voci *confitto*, *sconfitto*, *afflitto*, *fitto* ee. e comuni sono gli esempi di tutte: ne allego qualcuno de' participj *infisso*, *confitto*, *sconfitto*, perchè veggasi in essi una varietà di significati più noti. *SECON. Stor. pag. 64.* *Hanno voluto sempre stare confitti nell' amicizia di Francia.* *GV. CIVIL. pag. 264.* *le tende e trabacche de' Greci in quella notte furono sconfitte dal proprio loro luogo, ed abbattute a terra per forza.* *BOCC. g. 2. n. 5.* gli venne per ventura posto il piè sopra una tavola, la quale dall' apostrofa pnte sconfitta dal travicello con lui insieme n'andò quindi giusto; e *g. 5. n. 7.* gli vide nel petto una

*gran macchia di vermiglio non tinta, ma naturalmente nella pelle infissa.*

Notiamo finalmente che da *trafiggere* si ha *trafuto* comunemente, e che ciò non ostante Ariosto disse anche *trafisso* *Orl.* 45-59.

*Fu tal risposta un venenato telo  
Di che me ne sentii l'anima trafissa,  
Per l'ossa anelommi e per le vene un gelo,  
Ne le fauci restò la voce fissa.*

Il che fu per somiglianza del doppio participio *futo* e *fuso*, e per necessità della rima: assai però si stenterebbe a permettere ad altri licenza eguale.

7 *Figia figano* ec. *Ricett. Fior.* 80.

*Si struggono (gli olj agghiacciati) con poco fuoco al sole ec., la cera e le gomme hanno bisogno di maggior caldo, ma non però tanto che striggano. Moral. S. GREG. lib. 26. pag. 255. Tu mi hai commosso contro di lui acciocchè io l'affligga indarno. SOLDANI Satir. 2. Fir. 1751.*

*Ma febbre più maligna si gastiga  
Febbre che non s'accende entro le vene,  
Ma par che l'apprensiva solo alliga.*

8 *Figendo.* *CHIAT. par. 3. pag. 259.*  
*Ella spargea del Redentore a' piedi,  
Cui poscia del bel crin nuesta tergea,  
Baci figendo alle beate piante.*

## §. LI.

## DEL VERBO FONDERE

*Significa struggere, liquefare i metalli al fuoco, e generalmente, sciogliere, spargere, dissipare. Dipendono da questi i verbi confondere, diffondere, profondere, sconfondere, trasfondere, non senza un qualche divario che sarà dichiarato.*

| REGOLARE                            | ANTICO               | POETICO | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|-------------------------------------|----------------------|---------|-----------------------|
| INDICATIVO                          |                      |         |                       |
| <i>Presente</i>                     |                      |         |                       |
| Fondo <sup>1</sup>                  | .                    | .       | .                     |
| fondi                               | .                    | .       | .                     |
| fonde <sup>2</sup>                  | .                    | .       | .                     |
| Fondiamo                            | fondemo <sup>2</sup> | .       | .                     |
| fondete                             | .                    | .       | .                     |
| fondono                             | .                    | .       | .                     |
| <i>Imperfetto</i>                   |                      |         |                       |
| Fondeva <sup>3</sup> , fon-<br>devo | .                    | fondea  | .                     |
| fondevi                             | .                    | .       | .                     |
| fondeva, fondea                     | .                    | .       | .                     |
| Fondevàmo                           | .                    | .       | .                     |
| fondevate                           | .                    | .       | fondevi               |
| fondevano, fon-<br>deano            | fondieno             | .       | fondevono             |

| REGOLARE                                                            | ANTICO | POETICO | INCERTO, ERRO-<br>NEO   |
|---------------------------------------------------------------------|--------|---------|-------------------------|
| <i>Perfetto</i>                                                     |        |         |                         |
| Fusi <sup>4</sup> , fondei <sup>5</sup>                             | .      | .       | .                       |
| fondesti                                                            | .      | .       | .                       |
| fuse, fondè                                                         | .      | .       | .                       |
| Fondemmo                                                            | .      | .       | fusamo, fonde-<br>simo  |
| fondeste                                                            | .      | .       | fondesti                |
| fusero, fondero-<br>no                                              | fusono | .       | fondenno, fon-<br>dèrno |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>                          |        |         |                         |
| Ho, aveva, ed<br>ebbi fuso <sup>6</sup> , o<br>fonduto <sup>6</sup> | .      | .       | .                       |
| <i>Futuro</i>                                                       |        |         |                         |
| Fonderò <sup>7</sup> ec.                                            | .      | .       | .                       |
| <i>OTTATIVO</i>                                                     |        |         |                         |
| <i>Presente</i>                                                     |        |         |                         |
| Fondessi <sup>8</sup>                                               | .      | .       | fondesse                |
| fondesti                                                            | .      | .       | .                       |
| fondesse ec.                                                        | .      | .       | .                       |
| <i>CONGIUNTIVO</i>                                                  |        |         |                         |
| <i>Presente</i>                                                     |        |         |                         |
| Fonda <sup>9</sup>                                                  | .      | .       | .                       |
| tu fonda <sup>10</sup>                                              | .      | .       | .                       |
| fonda <sup>9</sup>                                                  | .      | fondi   | fondi                   |
| Fondiamo                                                            | .      | .       | .                       |
| fondiate                                                            | .      | .       | .                       |
| fondano                                                             | .      | .       | fondino                 |
| <i>INFINITO</i>                                                     |        |         |                         |
| Fondere                                                             | .      | .       | .                       |
| <i>PARTICIPIO</i>                                                   |        |         |                         |
| <i>Presente</i>                                                     |        |         |                         |
| Fondente                                                            | .      | .       | .                       |

| REGOLARE                                        | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|-------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------------------|
| <i>Passato</i>                                  |           |           |                       |
| Fuso <sup>6</sup> , o fondu-<br>to <sup>6</sup> | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| GERUNDIO                                        |           |           |                       |
| Fondendo                                        | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |

1 *Fondi, fonde, fondono* ec. *Arte Petrar.* NER. cap. 125. *piegliaue libre quatrop, fondila in padellotto pulito* ec. e cap. 127. *Vetro di piombo libre sei* ec. *fondi in padellotto*. SEN. *Epist.* 110. *piace l'altra che lungamente è stata ingrassata per forza; tanto che si fonde, e appena ritiene il grasso: e pist. 92. p. 274. il diletto fonde e guasta tutto e indebolisce tutta la forza.* ARIOS. 11. 43.

*Di bocca il sangue in tanta copia fonde.* DAN. par. 2.

*E indi l'altrui raggio si rifonde.* BENVEN. CELLIN. *Oref.* 32. *così chiamano quel fornello dov' essi fondono.* SALTIN. *discor.* 2. 461. *ha maggior grazia ed acume di quante parole mai si profondono dal loquace.*

2 *Fondemo*: desinenza primitiva, ma resa antica, sebbene qui sarebbe accorciatissima per evitare gli equivoci, appartenendo la voce *fondiamo* ai presenti indicativo e congiuntivo del verbo *fondare*. Pertanto useremo *fondiamo* come voce di *fondere*, ma per modo che non sorgane confusione.

3 *Fondeva, fondevano, fondea, fondeano*: voci tutte buone. VIT. BENVEN. CELLIN. pag. 51. *in mentre che io fondeva il detto oro.* VV. SS. PP. L. 4. pag. 244. *si faceva una campana e quando si fondeva si v'erano molti frati.* Si noti che *fondea* in prima persona si dice più in verso che in prosa. SARNAL. *Areod.* pros. 12. *ove molti laghi si vedeano, molte scaturigini, molte spelonche che risfondevano acque, dalle quali i fiumi che sopra la terra scorrono, prendono le loro origini.*

In G. VIT. 12. 52. si legge: *tutte le monete d'argento si fondieno.* Era questa antica desinenza, poi trasmutata affatto

nell'altra *fondenno*; ed ora il verso, specialmente per la rima, potrebbe valersi di essa, ma sobriamente.

4 *Fusi, fuse, fusero*: forma irregolare, ma pregiata e comune del perfetto: ARIOS. 25. 80.

*Et a la mensa ove la copia fuse*  
*Il corno, Fonorò come suo dono.* TAS. Ger. 16. 25.

*Fuse tai cose tutte e poscia unille.* CHIARR. par. 5. pag. 155.

*Non diffusi sospir, non trassi guai.* BOELVARCH. lib. 1. pros. 4. *quello Dio che t'infuse nelle menti degli uomini* ec.

5 *Fondei, fonde, fonderono*: desinenza naturale e dolce: e può sostenersi non solo con gli esempj di *rispondè* e di *tondè* presentati ne' verbi rispettivi, ma direttamente coll'autorità di BENVENUTO CELLINI artefice iussigne, e scrittore di oreficeria, il quale scrive nella vita sua pag. 58. *Quando io fondei l'oro, e feci quelle fatiche a seiorelle quelle gioje; Vostro Santità dette commissione* ec. Questo solo testo dee valere per molti; perchè lasciati dal Cellini fa concepirsi che tal chiusa di *fondere* fosse adoperata nell'arte. Non lascio di notare che lo stesso Autore usa la voce medesima nella *Oreficer.* pag. 33. *Essendo di poi fondata la prima quantità, rimbottai tante volte, che io fondei cento libre di oro.*

Le voci *fondenti, fondenno, fondeste* appartengono propriamente alla desinenza regolare; ma sono le uniche che si usino per esprimere le persone corrispondenti anche nella irregolare. BENVEN. CELLIN. *Orefic.* lib. 2. pag. 55. *in due ore fondemmo mille cinquecento libre di metallo.*

6 *Furo, e fonduto*: participj accorci ed usati: il primo vien da *fusi* fu-

se ec. e l'altro da *fondei*, *fondè* ec. diamo l'esempio di ambedue. G. GIUD. 231. Il tabernacolo si reggeva per quattro colonne d'oro purissimo *fondute*. STAZZ. pist. 95. in fin. l'oro e l'argento è stato spezzato e *fonduto* nelle volte; ma la memoria de' vasselli di terra di Tuberone dura sempre. MORAL. di S. GAZZON. tom. 3. pag. 19. l'oro ha pure il suo luogo nel quale egli è *fonduto*; e vi si legge più volte. BORGON. Ripos. 123. la metterete al fuoco in un pentolino nuovo, e come è *fonduto*, mettetevi dentro un poco di cera bianca. Registro questi esempj (ciochè, potendo, ho sempre fatto nelle voci controverse o men chiare) perchè non contenessi nel vocabolario dal quale altri se ne allegano. Tutti insieme però dichiarano che l'uso di *fondei* *fondè* ec. non può non concedersi.

Art. Vetr. N. 1. 2. com'è fuso e pulito bene (il cristallo) per sopra fa un sale; Anzi in quest'opera fuso è la voce ordinaria, e vi si legge molte volte, come nel lib. 2. cap. 46. SAGG. NAT. Ess. 128. acque correnti e fuse novellamente divengono.

Ne' derivativi non si applica se non la cadenza simile a fuso; dicendosi *confuso*, *diffuso*, *profuso*, *trasfuso* ec. e non altrimenti. Il che fa conoscere che in questi verbi non ebbe luogo quanto ai

perfetti la desinenza regolare *diffondei*, *profondei* ec. ma la sola irregolare *diffusi*, *profusi* ec.

7 *Fonderò*, *fonderai* ec. CELLIN. Orefic. pag. undecima a tergo si rimetterà in un coreggiuolletto come prima si fece, e si *fonderà* con lento fuoco.

8 *Fondessi* *fondesse* ec. VIT. BENVEN. CELLIN. pag. 50. Di poi le involsi in poca carta ciascuna, e mi dissero che io le *fondessi*, e pag. 271. perchè più presto il detto metallo pigliasse il suo colore e con quello si *fondesse*. E nell'arte Vetraria cap. 20. pag. 19. si usa come neutro scrivendovisi: gli lasciavo stare per quattro giorni a fuoco grande, però non di fusione: ehè quando *fondesse* saria persa ogni opera.

9 *Fonda* *fondano*. TRATT. VIAT. CARO; quegli che ec. ha eruciato per peccato mortale, egli dee gemere di profondo dolore, sicchè il cuore si fonda tutto di lagrime. CASSI. 16. e poi spesse volte s'infondano (le nespole) o vero tuffino, sicchè non galleggino. GUID. Grandi. Meccanie. prop. 12. il moto poi per AG. si rifonda in una mossa o formica; o altro mobile.

10 Tu *fonda* e tu *fondi*: la prima si preferisca all'ultima, equivoca con la seconda persona singolare del presente indicativo *fondere*, non che di *fondare*,

## DEL VERBO FORBIRE

*È di terza conjugazione, e prende la desinenza in isco ed altra sua, come appunto il verbo abborrire. Procede com'esso riformire che ne deriva. A manifestare dunque le lor varietà stendo il Prospetto dei Presenti Indicativo, Imperativo, e Congiuntivo, non portando il bisogno che si proceda più oltre, giacchè sono regolari in tutto, e si dice ne' perfetti forbii, forbisti, forbi ec. e così riformii ec. secondo che rileviamo dai buoni scrittori, come dalle osservazioni sopra le *Vipere del Redi*, il quale a pag. 31. dice: un cane al quale feci attaccare il morso (della vipera) nella punta del naso, tanto se la *forbi* colla lingua che campò da morte ec.*

| REGOLARE                                             | ANTICO             | POETICO                   | INCERTO, ERRO-<br>NEO          |
|------------------------------------------------------|--------------------|---------------------------|--------------------------------|
| <b>INDICATIVO</b>                                    |                    |                           |                                |
| <i>Presente</i>                                      |                    |                           |                                |
| Forbisco <sup>1</sup>                                | forbo              | forbo                     | . . . . .                      |
| forbisci                                             | forbi              | forbi                     | . . . . .                      |
| forbisce <sup>2</sup>                                | forbe              | forbe                     | . . . . .                      |
| Forbiamo <sup>2</sup>                                | forbimo            | . . . . .                 | . . . . .                      |
| forbite                                              | . . . . .          | . . . . .                 | . . . . .                      |
| forbiscono                                           | . . . . .          | forbono                   | forbiscano, for-<br>bano       |
| <b>IMPERATIVO</b>                                    |                    |                           |                                |
| <i>Presente</i>                                      |                    |                           |                                |
| Forbisci                                             | forbi <sup>2</sup> | . . . . .                 | . . . . .                      |
| forbisca                                             | forba              | forba                     | . . . . .                      |
| Forbiamo <sup>4</sup>                                | . . . . .          | . . . . .                 | forbisciamo, for-<br>bischiamo |
| forbite                                              | . . . . .          | . . . . .                 | . . . . .                      |
| forbiscano                                           | forbano            | forbano                   | . . . . .                      |
| <b>CONGIUNTIVO</b>                                   |                    |                           |                                |
| <i>Presente</i>                                      |                    |                           |                                |
| Forbisca <sup>3</sup>                                | forba <sup>4</sup> | forba                     | . . . . .                      |
| forbischis <sup>3</sup> , for-<br>bisca <sup>3</sup> | forba <sup>5</sup> | forba, forbi <sup>5</sup> | . . . . .                      |
| forbisca                                             | forba <sup>4</sup> | forba                     | . . . . .                      |

| REGOLARE                            | ANTICO               | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO          |
|-------------------------------------|----------------------|-----------|--------------------------------|
| Forbiamo                            | . . . . .            | . . . . . | forbisciamo, for-<br>bischiamo |
| forbiate<br>forbiscano <sup>3</sup> | forbano <sup>4</sup> | forbano   | forbischino                    |
| GERUNDIO                            |                      |           |                                |
| Forbendo <sup>5</sup>               | . . . . .            | . . . . . | . . . . .                      |

1 *Forbisco forbisci* ec. Queste ora sono le comuni. LUTREZ, MARCET, L. 4. pag. 195.

..... e quanto  
Più d'aere è spinto innanzi, e ne forbisce  
E molce le pupille aura più lunga;  
Tanto a noi più lontan sembra ogni corpo.

2 *Forbo forbi forbe* ec. Erano della prosa antica, ed ora non restano che al verso: CRIST, CALV. pag. 51.

E 'l viso con le man presta si forbe.  
BOEZ, VARCH. lib. 1. pros. 2. forbiaruo  
un poco gli occhi che sono per la ne-  
bia delle cose mortali offuscati.

*Forbi*: imperativo. ALBERTAN. 60. *For-  
biti* ('tu forbi) le lagrime e vedi quel  
che tu fai. Spetta all'imperativo anche  
il testo del Varchi; ma tali due voci  
sono egualmente dell'indicativo.

3 *Forbisca, forbiscano*: sono divenute familiari al verso ed alla prosa:  
ALEMAN. coltivaz. 3. 55.

Poi dentro l'apra, e con perfetta cura  
Purghi e forbisca pur con legno o ferro.

4 *Forba, forbano* ec. Erano le ottime presso gli Antichi. CASSI. lib. 9. 3.  
per tempo se ne eni fuora e si forba,

e si stregghi per tutto . . . , infino a tan-  
to che le sue gambe si'forbino e si auciu-  
ghino. PETR. cap. 5.

Che vergogna con man dagli occhi forba.  
5 Tu forbischi e tu forbisca: la pri-  
ma è creduta più propria; ma è bonis-  
sima ancora tu forbisca.

Poeticamente si direbbe tuttavia tu  
*forba*, e si ha pure tu *forbi* come  
nelle VV. SS. PP. tom. 2. pag. 315.  
Io ti ricevo a questo patto, e così ti co-  
mando che tu spozzi lo monisterio . . .  
e i calzari de' frati forbi e ricuci quando  
è necessario. Ma la sola imperiosità del-  
la rima può in parte scusare nel con-  
giuntivo una voce ambigua colla secon-  
da singolare del presente indicativo. quin-  
di condonasi che DAN. Inf. 15. disse:

Da'lor costumi fa che tu ti forbi.

6 *Forbendo*. G. GIUD. 101. A que-  
ste cose forbendo Elena le lagrime co-  
si rispose, e pag. 242. forbendo le sue  
lagrime in spessi sospiri le convertio, DAN.  
Inf. 53. 1.

La bocca sollevò dal fiero pasto  
Quel peccator forbendola a' capelli  
Del cuoio ch'egli aveva diretto guasto.



## DEL VERBO FREMERE

*Siegue in tutto la regola, e nel Perfetto riceve la doppia desinenza propria delle seconde conjugazioni: mi è però sembrata così rara nell'uso; che ho stimato di autenticarla col prospetto avvalorato di esempj. Anticamente si disse anco fremire; come apparisce dalle VV. de' SS. PP. t. 2. pag. 344. ove è scritto: per 20. giornate continue ei pareva udire lo sibilare e lo fremire loro; e tale infinito lo ho pur letto nelle opere di valentuomini recentissimi del regno poetico: ma ciò se permettesi ad essi; mal si tollera in altri: Così non più si gradirebbe il verbo fremitare registrato ancor esso dagli Accademici della Crusca.*

| REGOLARE                                         | ANTICO                     | POETICO               | INCERTO, ERRO-<br>NEO       |
|--------------------------------------------------|----------------------------|-----------------------|-----------------------------|
| INDICATIVO                                       |                            |                       |                             |
| <i>Presente</i>                                  |                            |                       |                             |
| Fremo                                            | . . . . .                  | . . . . .             | . . . . .                   |
| fremi                                            | fremisci <sup>2</sup>      |                       | . . . . .                   |
| freme <sup>1</sup>                               | fremisce <sup>2</sup>      | fremisce <sup>2</sup> | . . . . .                   |
| Fremiamo                                         | frememo                    | . . . . .             | . . . . .                   |
| fremete                                          | . . . . .                  | . . . . .             | . . . . .                   |
| fremono <sup>2</sup>                             | . . . . .                  | . . . . .             | fremano                     |
| <i>Imperfetto</i>                                |                            |                       |                             |
| Freme <sup>3</sup> va                            | fremiva <sup>3</sup>       | . . . . .             | . . . . .                   |
| freme <sup>3</sup> vi ec.                        | . . . . .                  | . . . . .             | . . . . .                   |
| <i>Perfetto</i>                                  |                            |                       |                             |
| Fremei <sup>4</sup> , fremet-<br>ti <sup>5</sup> | fremii <sup>4</sup>        | . . . . .             | . . . . .                   |
| fremesti                                         | . . . . .                  | . . . . .             | . . . . .                   |
| fremè, fremette                                  | fremi <sup>6</sup>         | fremeo                | . . . . .                   |
| Frememmo                                         | . . . . .                  | . . . . .             | fremessimo, fre-<br>mettamo |
| fremeste                                         | . . . . .                  | . . . . .             | . . . . .                   |
| fremarono, fre-<br>metterò                       | fremirono, fre-<br>mettono | fremèro               | fremèrno                    |

| REGOLARE<br>PARTICIPIO<br><i>Passato</i> | ANTICO | POETICO | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|------------------------------------------|--------|---------|-----------------------|
| Fremuto <sup>7</sup>                     | .....  | .....   | .....                 |
| GERUNDIO                                 |        |         |                       |
| Fremendo <sup>8</sup>                    | .....  | .....   | .....                 |

1 *Freme, fremono* : ottime per versi e prose. *TAL. GER.* 8. 71.

*Arme arme freme il forzettato, e insieme.*

*La gioventù superba arme arme freme.*  
e 7. 15.

*Fremono i tuoni, e pioggia accolta in gelo*  
*Si versa, e i paschi abbatte, e inonda i*  
*campi.*

2 *Fremisci fremisce*, provengono da *frenire*, e si leggono : VV. SS. PP. t. 2. pag. 59. allora quel frate gli disse perchè ti turbi o fremisci ? *SENTE. VACC.* lib. 4. pros. 3. Chi non possente raffrenare l'ira rugge e fremisce per la pizze, si creda aver animo di Leone. *CAR. ENeid.* l. 10. 438.

*Qual orrido sannuto irto eignale...*  
*Si ferma, arruffa gli omeri, e fremisce*  
*Co'denti in guisa che non è chi presso*  
*Osi affrontarlo.*

*Moral. S. GREG.* lib. 22. pag. 211. In questo modo è tormentato dalle tempeste delle tentazioni che gli fremiscono intorno intorno. Di tali voci *fremisce* sarebbe la più tollerabile prendendo tra le autorità sopracitate le non antichissime.

3 *Fremeva, fremevano, fremea, fremeano*: buone tutte, come in simili casi di altri verbi fu detto. Nelle VV. SS. PP. t. 1. pag. 74. si legge: li principali avversari... riputandosi vinti fremivano contro ad Harione; ma tal voce ora è derelitta.

4 *Fremei, fremè, fremerano*: buona desinenza. *CAR. ENeid.* l. 12. pag. 541.

*Per letizia esultò, terribilmente*  
*Fremè, si rassetto, si vibrò tutto,*  
*Ne l'armi, e'n se medesimo si raccolse.*  
E tra' moderni si ha nell' *OSIAN* t. 2. pag. 105.

.....vinse il Signor di Cluta,  
*Duntalmo ne fremè.*

5 *Fremetti, frenette, frenettero*, e

talvolta *fremettono*; altra desinenza regolare e pregiata. *SENTE.* pr. 27. 5. ma si turbò, ma sospirò, ma singhiozzò, ma frenette, Quindi anche *Quirico Rossa* nell' esord. della pred. 27. scrive: *Cheto poi Cristo veggendo più da vicino la tomba dove giaceva il cadavero dianimato bagnò le guance di pianto, se sospirò, se frenette; non tanto il fece per doglia del morto amico ec.*; e l'autore dell' *OSIAN* t. 2. pag. 316. nel canto 2. di *Temora* scrive

..... il brando

*Rota, incalza Loclin, l'ancide o sperde:*  
*Ne frenettero i regi.*

6 *Fremi, fremirano* discendono da *frenire*; ed ho letta la prima nel *DIZIONARIO FALCARI* volgarizzato da *PIER SECCA* pag. 84. ove scrive: *fremè la battaglia*: la seconda la ho letta nell' *Ercolano* del *VACCHI* in que' versi da lui riferitivi.

*Ruggirano i lion, mugghiaro i tori,*  
*Fremiron gli orsi, e gli aghi notturni ec.* ma tali voci come le altre derelitte da *fremi* ec. più non si usano nè in verso, nè in prosa. Forse il Poeta ne' *fremi* del fuor poetico potrebbe talvolta nascere in tali forme di spavento. Le Crusche fin qui pubblicate mancano di ogni esempio delle cadenze de' perfetti tanto di *frenete* che di *frenire*.

7 *Fremuto*: participio naturalissimo di *frenere*: manca, e si registri nella *CRUSCA*. Anche il dizionario dell' *ALBERTI* nè tace; nè vedo il perchè; mentre *frenuto* è comune nell' uso; almeno del parlare.

8 *Fremiendo*: *CAR. ENeid.* lib. 9. pag. 554.

*Con alte grida e con orribil voci*  
*Fremendo, lo seguì i suoi compagni.*

pp 2

## DEL VERBO FRUIRE

*Le voci di questo verbo si scontrano con più frequenza che altri non giudica. Pertanto gioverà stendere il prospetto di esso perchè si conoscano; essendo buone non meno per la oratoria, che per la poetica.*

Dant. nel *Pur.* 19. disse *frui per fruire* in quel verso

*... che nel dolce frui*

*Liete faceva l'anime consorte.*

Ma questo è latinismo pretto da non imitarsi. L'infinito buono è *fruire*, e si legge più volte negli *Asolani* del *Bembo*, come nel foglio C. pag. 12. *Possedere di-*

*co il fruire compiantamente cioèchè altri ama . . . non può l'iom quando che sia finir compiantamente cosa che non sia tutta in lui.* *Tas. Gerus.* 3. 46.

*Gli aprì tre volte (gli occhi) e i dolci rai del cielo*

*Cercò fruire e sovra un braccio alzarli.*

| REGOLARE                     | ANTICO | POETICO           | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|------------------------------|--------|-------------------|-----------------------|
| <b>INDICATIVO</b>            |        |                   |                       |
| <i>Presente</i>              |        |                   |                       |
| Fruisco                      | .      | .                 | .                     |
| fruisi                       | .      | .                 | .                     |
| fruisce <sup>r</sup>         | .      | .                 | .                     |
| Fruiamo <sup>r</sup>         | .      | .                 | .                     |
| fruite                       | .      | .                 | .                     |
| fruiscono <sup>r</sup>       | .      | .                 | .                     |
| <i>Imperfetto</i>            |        |                   |                       |
| Fruiva <sup>3</sup> , fruivo | .      | frui <sup>a</sup> | .                     |
| fruivi                       | .      | .                 | .                     |
| fruiva                       | .      | frui <sup>a</sup> | .                     |
| Fruivamo                     | .      | .                 | .                     |
| fruivate                     | .      | .                 | .                     |
| fruivano                     | .      | .                 | fruivono              |
| <i>Perfetto</i>              |        |                   |                       |
| Fruii                        | .      | .                 | .                     |
| frui <sup>sti</sup>          | .      | .                 | .                     |
| frui <sup>t</sup>            | .      | .                 | .                     |
| Fruimmo                      | .      | .                 | .                     |
| frui <sup>ste</sup>          | .      | .                 | .                     |
| frui <sup>r</sup> ono        | .      | .                 | frui <sup>r</sup> no  |

| REGOLARE                                    | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|---------------------------------------------|-----------|-----------|-----------------------|
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>  |           |           |                       |
| Io ho , aveva ,<br>ebbi fruito <sup>5</sup> | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| <i>Futuro</i>                               |           |           |                       |
| Fruirò <sup>3</sup>                         | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| fruirai ec.                                 | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| <i>CONGIUNTIVO</i>                          |           |           |                       |
| <i>Presente</i>                             |           |           |                       |
| Fruisca                                     | . . . . . | . . . . . | fruischi              |
| fruischi , fruiscia                         | . . . . . | fruisci   | . . . . .             |
| fruisca <sup>4</sup>                        | . . . . . | . . . . . | fruischi              |
| Fruiamo                                     | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| fruiate                                     | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| fruiscano                                   | . . . . . | . . . . . | fruischino            |
| <i>PARTICIPIO</i>                           |           |           |                       |
| <i>Passato</i>                              |           |           |                       |
| Fruito <sup>6</sup>                         | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| <i>GERUNDIO</i>                             |           |           |                       |
| Fruendo <sup>2</sup>                        | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |

1 *Fruisce , fruiamo fruiscano .* SORDANI *salir.* 7.

*Quel che senza alcun costo si fruisce.* VARG. *lez.* 443. *s'intende e si fruisce l'ultimo bene .* Stor. della guerra di Semifonte di MESSER PACE DA CERTALDO Firenze. 1755. pag. 2. *Accid con onore e buono stato fruiamo la pace in questa vita .* SALVIAT. *oraz.* 10. pag. 95. *Per lei adunque fruiamo la dolcezza di quest' alma luce natia , e godiamo questo vitale spirito .* CITTA' di Dio I. 26. c. 28. *li boni non sostengono pure una temporale miseria , anzi fruiscono la chiara e sempiterna beatitudine .*

2 *Fruiva ec.* SALVIAT *oraz.* in *mori del Virehi .* *Fruiva quella dolcezza e quel giubbilo , che sente l'anima che si desifica , e s'imparadisa alla fine .* CITTA' di Dio I. 22. c. 3. *La natura che fruiva Dio , per esso vizio si mostra essere ottimamen-*

*te istituita , per lo quale però è misera , perchè non fruisce Iddio .*

3 *Fruirò , fruiranno ec.* CITTA' di Dio lib. 22. c. 22. *Dee venir tempo quando fruiranno gli uomini la sola bellezza l'uno dell'altro senza veruna libidine .* SALVIN. *discor.* 58. *Il godimento perfino di quell' eterno bene che i Beati fruiranno eternamente nel Cielo non sappiamo paragonare ad altro che al diletto purissimo ec.*

4 *Fruisca , fruiscano* ALOS. 15. 34. *Che oltre quel che in comun vuol che fruisca Gli dà la ricca terra .*

*E se voglia pregiarsi l'autorità di QUINICO ROSSI ; egli scrive nella prim. par. pred. 28. Potremo portare in pace . . . che la fortezza , se mai intervenga nel corpo dolore alenno , richiami tosto nella mente i già goduti dilette , perchè il piacere fruisca tra quelle immagini ?*

5 *Fruendo .* VENET. *panegir.* su l'An-

nunziazione: *Si Giuseppe è quell' Adamo novello, cui il misterioso giardino delle divine delizie venne a guardar consegnato; a patto però espresso che le aure di lui purissime respirando, e fruendo l'aspetta santissimo, altro pensiero non pigliasse, fuor solamente il pensiero di custodirlo.*

6 Finalmente se vogliasi un esempio recentissimo di *fruirei e fruito; produrrei*

il primo dal PELLEGRINI, il quale Tom.2. pag.32. nella pred. sul *Purgat.* scrive *Di questo Dio fruirebbono, per cui sospirano, e deriverò l'altro dalla versione Virgiliana di Alfieri, il quale lib.6. pag.233. dice:*

... Ah! troppo o Numi a voi possente  
Sembrata fora la Romana stirpe,  
Se un dono tal fruito avesse a lungo.

## §. LV.

## DEL VERBO GARRIRE

Ha doppia uscita nei presenti; e però ne formiamo il prospetto. Nel resto è regolare dicendosi nel perfetto *garrìi garrìee*, secondo che vedesi nello *Speech.* di PASTAV. pag. 82. ove è scritto *venendo cioè a notizia del Padre garrinne alla figliuola, ed abbelane in odio.* E quanto al trapassato dicesi *ho, aveva, ebbi garrìto ec.* come fu detto da Boc. g. 8. n. 2. *Si credeva che la moglie quelle parole dicesse perchè egli l'aveva garrìto.*

Nella *Vit.* di BENVEN. CELLIN. pag. 189. si trova *te agarriva gli due suoi figliuoli perchè e' non facevane il dovere a' forestieri.* Pertanto dovrebbe dirsi *sgarrire* ancora e modellarsi nella sua conjugazione come il verbo *garrire*, almeno in quanto le sue voci non riescono equivoche con le simili derivate dal verbo *sgarrare*. Nondimeno *sgarrire* manca (e vi si metta) nella *Crusca*.

| REGOLARE                                            | ANTICO               | POETICO                                 | INCERTO, ERRO-<br>NEO    |
|-----------------------------------------------------|----------------------|-----------------------------------------|--------------------------|
| INDICATIVO                                          |                      |                                         |                          |
| <i>Presente</i>                                     |                      |                                         |                          |
| Garrisco <sup>1</sup>                               | garro <sup>2</sup>   | garro <sup>2</sup>                      | . . . . .                |
| garrisci                                            | garri <sup>2</sup>   | garri                                   | . . . . .                |
| garrisce <sup>1</sup>                               | garre <sup>2</sup>   | garre                                   | . . . . .                |
| Garriamo                                            | garrimo              | . . . . .                               | garrisciamo              |
| garrite                                             | . . . . .            | . . . . .                               | . . . . .                |
| garriscono <sup>1</sup>                             | garrono <sup>2</sup> | garrono                                 | garriscano, gar-<br>rano |
| IMPERATIVO                                          |                      |                                         |                          |
| <i>Presente</i>                                     |                      |                                         |                          |
| Garrisci                                            | garri                | . . . . .                               | . . . . .                |
| garrisca ec.                                        | garra                | . . . . .                               | . . . . .                |
| CONGIUNTIVO                                         |                      |                                         |                          |
| <i>Presente</i>                                     |                      |                                         |                          |
| Garrisca <sup>3</sup>                               | garra <sup>4</sup>   | garra                                   | . . . . .                |
| garrischi <sup>3</sup> , gar-<br>risca <sup>3</sup> | garra                | garra <sup>4</sup> , garri <sup>4</sup> | . . . . .                |
| garrisca                                            | garra <sup>4</sup>   | garra                                   | . . . . .                |

| REGOLARE   | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO         |
|------------|-----------|-----------|-------------------------------|
| Garriamo   | . . . . . | . . . . . | garrisciamo ,<br>garrischiamo |
| garriate   | . . . . . | . . . . . | . . . . .                     |
| garriscano | garrano   | garrano   | garrischino, gar-<br>rino     |

1 *Garrisce garriscono* ec. sono antiche e moderne. ALBERT. 62. *E' speranza di salute dove la vergogna garrisce l'uomo.* CASA Uffice. comun. *Il parlare, come cosa di ragione sua, subitamente ripigliano, garriscono, disturbano.* CAN. *Eneid.* lib. undec. pag. 490.

*Le riuiringe, l'istiga, le garrisce.*

2 *Garro, garri, garre* ec. furono de' Prosatore e de' Poeti: ora si disdirebbero si primi, non agli ultimi. PETR. son. 187.

*Con amor, con Madonna e meco garro.* CURIFF. CALV. can. 5. pag. 43.

*Conforta l'uno e intanto all'altro garre, Che ognun s'adopri eolle scimitarre.*

FIRENZ. Rim. pag. 11.

*Mercè di quella rozza che più 'l garre, Quanto più l'ama.*

NOV. ARTIC. 100. molto mi conturba e tormento, e assalemi e garre ed azzuffasi.

CASCI. 10. 2. *E quando il veggono o sentono, garrono, fuggono, e quanto possono s'occultano.* CAVALC. Pungil. cap. 16. *gli stolli son quelli che garrono e contendono, e cercano brighe.*

3 *Garrisea, garriscano*, maniere comuni: e la seconda singolare può essere ugualmente tu *garrichi*, e tu *garrisca*; sebbene la prima sia riputata più distintiva.

4 *Garra* ec. è della poesia; ma un tempo fu pur della prosa. DAN. Inf. 15. *Purchè mia coscienza non mi garrà.*

POLIZIAN. stan. 1. 19.

*Dolce è notar come a ciascuna garra.*

Il Poeta potrebbe anche dire tu *garra*, ma dovrebbe scansare tu *garri* per tu *garra*; essendo anzi voce propria per l'indicativo.

## §. LVI.

### DE' VERBI GEMIRE, E GEMERE

Vedi in tutto *frenire* e *fremere*. *Gemire* somiglia al primo: ma è sconosciuto e disusato assai più di quello, quantunque ne' gr. di S.Ga. si legga: *la colomba ha nessuna virtù: ella gemisce, e discioglie lo più bello grano*; e nell'*Eneid.* MS. *Non gemisti per nostro pianto.*

*Gemere* somiglia a *fremere*: ma è più facile scuotere chi geme, che la cadenza del perfetto di questo verbo negli Scrittori. Il ROSSI nella pred. xi. pag. 75. disse: *allora fu che in certe ore di solitudine profondamente gemeste: e nell'OSMAN Tom. 2. Temora. can. 4. pag. 227. trovo:*

*Gemè, pianse, partì.*

Sicchè potrem dire *gemei, gemè, gemerono*; o tal desinenza in questo verbo mi par più dolce dell'altra *gemetti gemette* ec. la quale è insieme rarissima, quantunque non illegittima.

Le altre voci di questo verbo sono meno infrequenti: forse perchè i pianti passati son nulli; ma troppo è l'amaro, e l'apprensione dei presenti e dei futuri. TAS. Ger. 19. 53.

*Tarque: poi se n'ando laddove il conte Riavuto dal colpo, anco ne gemè;* e can. 12. 89.

*Ma non così che ad ora ad ora non gema.*

## DEL VERBO GIACERE

*Vi è da notare alcuna cosa nel preterito non che ne' presenti, e ne formo e dichiaro il Prospetto.*

| REGOLARE                                  | ANTICO                                                                  | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------------------|
| INDICATIVO                                |                                                                         |           |                       |
| <i>Presente</i>                           |                                                                         |           |                       |
| Giaccio <sup>1</sup> , giacio             | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .             |
| giaci                                     | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .             |
| giace                                     | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .             |
| Giacciamo <sup>1</sup> , o                | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .             |
| giaciamo                                  | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .             |
| giacete                                   | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .             |
| giacciono, giac-<br>ciono                 | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .             |
| <i>Perfetto</i>                           |                                                                         |           |                       |
| Giacqui <sup>3</sup>                      | giacei <sup>3</sup> , giacetii <sup>3</sup>                             | . . . . . | . . . . .             |
| giacesti                                  | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .             |
| giacque                                   | giacè <sup>3</sup> , giacette <sup>3</sup>                              | . . . . . | . . . . .             |
| Giacemmo                                  | . . . . .                                                               | . . . . . | giacessimo            |
| giaceste                                  | . . . . .                                                               | . . . . . | giaccesti             |
| giacquero                                 | giacquono, giac-<br>cerono <sup>3</sup> , giac-<br>cettero <sup>3</sup> | . . . . . | . . . . .             |
| CONGIUNTIVO                               |                                                                         |           |                       |
| <i>Presente</i>                           |                                                                         |           |                       |
| Giaccia, o giac-<br>cia                   | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .             |
| giacci <sup>3</sup> , giaccia<br>o giacia | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .             |
| giaccia, o giacia                         | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .             |
| Giacciamo, giac-<br>ciamo                 | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .             |
| giaciate                                  | . . . . .                                                               | . . . . . | . . . . .             |
| giacciano, o giac-<br>ciano               | . . . . .                                                               | . . . . . | giaccino, giacino     |

| REGOLARE                                              | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|-------------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------------------|
| PARTICIPIO<br><i>Passato</i><br>Giaciuto <sup>3</sup> | . . . . . | . . . . . | giacciuto             |

1 *Giaccio* ; *giacciamo* , *giacciono* .  
DANT. *Infer.* 10, 48.

*Dissemi qui con più di nullo giaccio.*  
MORAL. S. GAZZ. lib. 1. 9. *I sacri cloquj nelle oscure parti ee. sono esposti, e nelle parti aperte si prendono come giacciono.*

Forse a far sentire il C di *jaccio*, astro nel latino, si duplicò lo stesso C per averne *giaccio* , *giacciamo* , *giacciono* , e così *giaccia* ec. *giacciano* nel congiuntivo. Ma so valse talo cagione per addoppiarlo in queste voci ; come non valse per le altre , nè si disse uniformemente *giacci giaccie giaccete* ? Tanta incoerenza, indegna che si lasci in un verbo medesimo , pub convincerci che assai meglio sarebbe di scrivere *giacio giacci giacciano giaccete giacciono* , e così *giaccia* ec. e *giacciano* . Nè sto qui a dire che *giaccio* rimane equivoca con la voce medesima, assunta ad esprimere il *gielo* , nè che le derivazioni del verbo *ghiacciare* , le quali si odono non di raro come articolate senza la H , reudono equivoco pur altre, dedotte da *giacere* .

*Giaccimo* : era antica maniera . *Espos.* SAT. RZO. §. 14. *Giaccimo sotto la soma, e sotto il peso del peccato* : il poeta potrebbe valersene, ma rarissimamente, usando la buona desinenza in *iamo* .

2 *Giacqui* , *giacque* , *giacquero* , e talvolta *giacquono* : sono manifestamente le voci latine *jacui* ec. pronunziate il primo I che è lungo per *Gi* , e fatta sentire l'asprezza del C per la giunta di un Q ; con altre variazioni quali si richiedevano in forza delle regole esposte nel §. II. 1. della prima parte . Tali voci sono divenute comuni al verso ed alla prosa . Quindi DANT. par. 25, 109.

*Questi è colui che giacque sopra il petto.*  
TAS. *Gerus.*

*E ritornò dove la notte giacque ,*

MARTELLI *Fincen.* Rim. pag. 41.

*Scaro per volar troppo alto, giacque.*

E quindi nel derivativo diciamo *soggiacqui, soggiacque* ec. SALVIN. pr. par. diss. 92. *per isfuggire una macchia eterna soggiacque ad una breve, e temporale, la quale ella abbondantemente lavò col sangue .*

3 *Giacci* , *giacè* , *giacerono* : *giacetti* , *giacette* , *giacettero* sarebbero le terminazioni regolari , e si hanno esempj di ambedue . BUR. *Com. Infer.* 16. *gli figliuoli di Cain giacerono colle mogli de' loro fratelli .* C. GIUN. pag. 519. *Nudo si coricòe nella rena alla proda del mare ove giacetto quasi morto infino alla seguente mattina .* MORAL. S. GAZZ. lib. 4. §. 4. *nè in verità così maledicendo soggiacette ad aleuno vizio di perturbazione .* Pertanto il verbo *giacere* non dovrà propriamente chiamarsi irregolare ; ma solo dee dirsi che oltre di avere le cadenze richieste dalle regole , ne tiene altra la qual soprabbona , e sieguolo , come ereditaria dal latino , e che nondimeno l'ultima , ora è la prediletta e comune . Nel che diremo che la nostra lingua somiglia a colui il quale non conoscendo , o non estimando i molti suoi pregi , ostenta quelli degli avi .

4 Quanto alla seconda singolare del presente del congiuntivo si dice tu *giacci* , e tu *giaccia* : ma se ci risolveremo a scriverle per un solo C come s'inculcò nel numero primo ; non dorremo dire se non la seconda cioè tu *giaccia* ; perchè tu *giaci* rimarrebbe propria dell'indicativo . Ecco l'esempio di tu *giaccia* . BOC. g. 8. n. 4. *Io voglio che tu giaccia sta notte entro il letto mio .*

5 *Giacciuto* : manca ; e si supplica nella CRUSCA , leggendosi nel CAVALC. *Exp. Sim.* 292. , altri molti particolari benefi-



*ei confessa da Dio e dice: sempre nel luto del peccato sarei giaciuto, se tu non m'avessi tratto.* Per egual maniera potrem dire *soggiaciuto*: Ognun vede che il participio *giaciuto* tanto più giustifica le cadenze *giacci*, o *giacetti*; dalle quali dipende.

Per giunta alle cose anzidette osservo che Tass. *Ger.* 18. 30. disse:

*Là i feriti su i morti, e qui giacièno  
Sotto morti insepolti egri sepoli.*

ma il poeta non debbe usare se non raramente, e forse per la sola rima tai modi.

## §. LVIII.

## DEL VERBO GIOIRE

*La Crusca ove parla di questo nè ci fa intendere la cadenza dei presenti, nè come stia quella del perfetto, e niente vi si parla di participio, nè di gerundio. Or siccome un tal verbo è di uso, nè tanto picciolo, fra gli scrittori; gioverà distinguerne la forma come siegue.*

| REGOLARE<br>INDICATIVO       | ANTICO    | POETICO                    | INCERTO, ERRO-<br>NEO        |
|------------------------------|-----------|----------------------------|------------------------------|
| <i>Presente</i>              |           |                            |                              |
| Gioisco <sup>1</sup>         | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                    |
| gioisci <sup>2</sup>         | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                    |
| gioisce <sup>2</sup>         | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                    |
| Gioiamo                      | gioiomo   | . . . . .                  | gioisciamo, gioi-<br>schiamo |
| gioite                       | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                    |
| gioiscono                    | . . . . . | . . . . .                  | gioiscano                    |
| <i>Imperfetto</i>            |           |                            |                              |
| Gioiva <sup>3</sup> , gioivo | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                    |
| gioivi                       | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                    |
| gioiva                       | . . . . . | gioia                      | . . . . .                    |
| Gioivamo                     | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                    |
| gioivate                     | . . . . . | . . . . .                  | gioivi                       |
| gioivano                     | . . . . . | gioiano                    | gioivono                     |
| <i>Perfetto</i>              |           |                            |                              |
| Gioii <sup>4</sup>           | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                    |
| gioisti                      | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                    |
| gioì                         | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                    |
| Gioimmo                      | . . . . . | . . . . .                  | gioiissimo                   |
| gioiste                      | . . . . . | . . . . .                  | gioisti                      |
| gioirono                     | . . . . . | gioiro, gioir <sup>4</sup> | gioirno, gioinno             |

| REGOLARE                                    | ANTICO      | POETICO                   | INCERTO, ERRO-<br>NEO     |
|---------------------------------------------|-------------|---------------------------|---------------------------|
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>  |             |                           |                           |
| Ho, aveva, ed eb-<br>bi gioito <sup>9</sup> | . . . . .   | . . . . .                 | . . . . .                 |
| <i>Futuro</i>                               |             |                           |                           |
| Gioirò <sup>5</sup>                         | . . . . .   | . . . . .                 | . . . . .                 |
| gioirai ec.                                 | . . . . .   | . . . . .                 | . . . . .                 |
| <i>OTTATIVO</i>                             |             |                           |                           |
| <i>Presente</i>                             |             |                           |                           |
| Gioissi <sup>6</sup>                        | . . . . .   | . . . . .                 | . . . . .                 |
| gioissi                                     | . . . . .   | . . . . .                 | . . . . .                 |
| gioisse                                     | . . . . .   | . . . . .                 | gioissi                   |
| Gioissimo                                   | . . . . .   | . . . . .                 | . . . . .                 |
| gioiste                                     | . . . . .   | . . . . .                 | . . . . .                 |
| gioissero                                   | gioissono   | . . . . .                 | gioissino, giois-<br>seno |
| <i>Imperfetto</i>                           |             |                           |                           |
| Gioirci <sup>7</sup>                        | . . . . .   | . . . . .                 | . . . . .                 |
| gioiresti                                   | . . . . .   | . . . . .                 | . . . . .                 |
| gioirebbe                                   | . . . . .   | gioiria                   | . . . . .                 |
| Gioiremmo                                   | . . . . .   | . . . . .                 | . . . . .                 |
| gioireste                                   | . . . . .   | . . . . .                 | . . . . .                 |
| gioirebbero                                 | gioirebbono | gioiriano, gioi-<br>rieno | . . . . .                 |
| <i>CONGIUNTIVO</i>                          |             |                           |                           |
| <i>Presente</i>                             |             |                           |                           |
| Gioisca <sup>8</sup>                        | . . . . .   | . . . . .                 | . . . . .                 |
| gioischi, gioisca <sup>8</sup>              | . . . . .   | gioi                      | . . . . .                 |
| gioisca                                     | . . . . .   | . . . . .                 | gioischi                  |
| Gioiamo                                     | . . . . .   | . . . . .                 | gioischiamo               |
| gioiate                                     | . . . . .   | . . . . .                 | . . . . .                 |
| gioiscano                                   | . . . . .   | . . . . .                 | gioischino                |
| <i>INFINITO</i>                             |             |                           |                           |
| Gioire                                      | . . . . .   | . . . . .                 | . . . . .                 |
| <i>PARTICIPIO</i>                           |             |                           |                           |
| <i>Passato</i>                              |             |                           |                           |
| Gioito <sup>9</sup>                         | . . . . .   | . . . . .                 | . . . . .                 |
| <i>GERUNDIO</i>                             |             |                           |                           |
| Gioièndo <sup>9</sup>                       | gioendo     | . . . . .                 | . . . . .                 |

1 Gioiseo, gioisci. Lase. Gelos. 21. pr. se. 2. Come gioisco io! come mi gode egli l'animo!

2 Gioisce, gioiscono, voci di verso e prosa. ARIO. Orl. 5.

Più s'allegria, gioisce, e racconsola. e 31. 110.

Gioisce con tal giubbilo nel core;  
Che qua e là per allegrezza salta,

e 38. 70.

O come a quel parlar leva la faccia  
La bella Bradamante e ne gioisce!

SALVIN. pr. par. dis. 20. Nell'amicizia l'uno vedendo nell'altro il ritratto di sè stesso gode e gioisce in questo beato spettnolo, anzi in questa unione d'animi felicissima. E par. 2. disc. 92. essere d'ornamento e di giubbilo alla città che, qual buona madre gioisce nel mirare i presenti suoi figli non traliguar dai passati. VESINI Pred. 34. pag. 512. Anime tiorate gioite pure gioite, ira le gentili catene di vostre belle paure.

3 Gioiva. TACITO DAT. ann. 2. §. 64. E Tiberio gioiva d'aver fermato la pace col sapere. SALVIN. part. 1. disc. 70. Gioiva quel libero popolo nel celmo e nel forte di sua libertà. Tali voci sono grate anco tra' moderni; tantochè leggiamo in essi pur le sineopi gioia, e gioiano: eol nell'OSMAN. (e si ne quar- lunque l'autorità, t. 1. pag. 114. è scritto: . . . nel suo secreto

Giolami il cor, quando io seorgen l'tuo brando

Arder sul petto de'nemiei anesi.  
Ma le tante vocali di gioia, la facilità di scambiare nello scritto questa voce del verbo col sostantivo gioia, dovranno renderci assai cauti nell'uso della medesima.

4 'Gioti, gioti' ec. questa desinenza è regolare, e comune pur nell'uso do' moderni. OSMAN. tom. 2. pag. 275.

. . . in ascoltarli  
Giulone il re, qual peregrin che ascolta  
In sul mattin romoreggiar da lungi  
Grato concenno di loquaci rivi.

E per la terza plurale si direbbe poeticamente gioiro, e gioir'. Quindi il FILICAJA nella canzone su la Poesia stanz. ultim. scrive

. . . . . e su l'arena

Seioglienti il voto, e ne gioir le rive.

5 Gioirò, gioirai ec. GIO. VIT. 15. 87.  
Voi avete la Signoria di Lucca ec. e poco tempo la gioirete: dove gioire sta in senso attivo.

6 Gioissi, gioisse ec. AMOS. 36. 51.  
Immaginando eh'altra ne gioisse  
Da furor assalita così disse.

7 Gioirei, gioirebbe ec. AMOS. 16. 22.  
Che'l guardo tuo che altrove non è pago  
Gioirebbe felice in se rivolto.

8 Gioisea, gioiseano ec. Allego un esempio tratto dalla Vision. 5. pag. 155. di ALFONSO VARANO, perchè vedasi qual sia l'uso de' moderni.

Deh! non il più, ma l'intelletto guida,  
A super come in ciel di Dio s'invogli,  
Sempre, e gioisca in Dio l'anima a lui fida.

Pertanto la seconda singolare del presente congiuntivo dovrà essere tu gioischi; o tu gioisca, come accade in altri verbi. TUTTAVIA DANTE Par. 8. 53. disse

. . . . . tutti sem presti

Al tuo piacer perèh di noi ti gioi,  
Ma tal voce, ora arana, adoperandovisi, levarebbe tutta la letizia che mai potesse risultarci da versi vivissimi e bellissimi.

9 'Gioito', e gioiando: la prima è comune e semplice e dolce: si legge nel BOCC. AMORAT. Fitt. can. 18.

E così tutta finì la sua vita  
Per il disio che l'consiglio fallente  
Le porse, e Giuno così fu gioita:  
la seconda si ha pure nel can. 50.

Donna gentil al loco ove gioiando  
Con vol lieto fui tanto.  
E sappiasi che i moderni non iscrivano tal gerundio. Quindi il PANINI lo adopera più volte nel suo Mezzo giorno in una delle quali scrive:

. . . . . In cor gioiando

Spregerà le bestemmie imprentrie.  
Nondimeno tal gerundio esce di regola; perchè li gerundi delle terze conjugazioni nascono col volgere l'ire finale dell' infinito in endo: così di sentire facciamo sentendo, di abborrire abborrendo, di udire uduendo ec. ma nel verbo di cui parliamo, si conserva l'I precedente il RE, e dicetsi non gioiando, ma gioiando. AS-

petto che i periti del nostro idioma mi dicano se sarebbe un delitto ricondursi alla regola, e scrivere ancora nella prima maniera; come già si scrisse dal

MONTENAGGIO son. 3c. ediz. Fir. 1715. con que' versi:

*Libero uerel giocendo alla foresta,  
Chiuso po' in gabbia, trenolante geme.*

## §. LIX.

## DE' VERBI GIRE ED IRE

*Provengono ambedue manifestamente dall' unico verbo latino ire. Quindi gli abbiamo, quasi un solo, ricongiunti in un prospetto. Più sono le voci di gire che d' ire, ossia le voci scritte col G precedente sono più che le altre le qual costumiamo di scrivere senza del G. Il verbo Gire è difettivo come l' altro Andare, e può assumere come questo alcune voci dedotte dal vadere de' Latini che saranno da noi significate. Del resto ire e gire si trovano interi e scorciati in verso e prosa: Ecco l'esempio d' ir. SEGNER. pr. 34. §. 13. e tosto datosi ad ir carpone per terra cominciò qual fiera a fuggire il consorzio umano. E' poi sì grande l' uso di questi verbi e loro provenienze, nel verso specialmente; che il poeta almeno non può ignorarlo senza biasimo. La prosa particolarmente moderna suol valersene più parcamente, e non di tutte le voci, adoperate nel regno poetico. Pertanto così dichiariamo il subietto presente anche per supplire al pochissimo che su tali verbi rinviene nella Crusca.*

| REGOLARE                                              | ANTICO            | POETICO          | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|-------------------------------------------------------|-------------------|------------------|-----------------------|
| INDICATIVO                                            |                   |                  |                       |
| <i>Presente</i>                                       |                   |                  |                       |
| Vo <sup>1</sup> , vado <sup>1</sup>                   | . . . . .         | . . . . .        | . . . . .             |
| vai <sup>1</sup>                                      | . . . . .         | . . . . .        | . . . . .             |
| va <sup>1</sup>                                       | . . . . .         | . . . . .        | . . . . .             |
| Giamo <sup>2</sup>                                    | gimo <sup>2</sup> | . . . . .        | . . . . .             |
| gite <sup>3</sup> , ite <sup>3</sup>                  | . . . . .         | . . . . .        | . . . . .             |
| vanno <sup>1</sup>                                    | . . . . .         | . . . . .        | vonno                 |
| <i>Imperfetto</i>                                     |                   |                  |                       |
| Giva <sup>4</sup> , iva, gi-<br>vo <sup>4</sup> , ivo | . . . . .         | . . . . .        | . . . . .             |
| givi                                                  | . . . . .         | . . . . .        | . . . . .             |
| giva <sup>5</sup> , iva <sup>5</sup> , già            | . . . . .         | già <sup>5</sup> | . . . . .             |

| REGOLARE                                          | ANTICO          | POETICO                                                                          | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|---------------------------------------------------|-----------------|----------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| Givàmo                                            | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| givàte                                            | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| givano <sup>7</sup> , ivano <sup>5</sup>          | . . . . .       | giano <sup>7</sup> , giùno <sup>7</sup>                                          | . . . . .             |
| <i>Perfetto</i>                                   |                 |                                                                                  |                       |
| Gii <sup>8</sup>                                  | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| gisti <sup>8</sup> , isti <sup>1</sup>            | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| gi <sup>9</sup>                                   | . . . . .       | gio <sup>10</sup>                                                                | . . . . .             |
| Gimmo <sup>11</sup>                               | . . . . .       | . . . . .                                                                        | gissimo               |
| giste                                             | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| girono <sup>12</sup>                              | . . . . .       | giro <sup>12</sup> , gir <sup>12</sup> ,<br>lro <sup>12</sup> , lr <sup>12</sup> | girno                 |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>        |                 |                                                                                  |                       |
| Sono, era, e fui                                  | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| ito <sup>13</sup> , gito <sup>13</sup> ec.        | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| <i>Futuro</i>                                     |                 |                                                                                  |                       |
| Girò <sup>14</sup>                                | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| girai <sup>14</sup>                               | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| girà                                              | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| Giremo <sup>14</sup> , ire-<br>mo <sup>14</sup>   | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| girete <sup>14</sup> , irete <sup>14</sup>        | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| giranno <sup>14</sup> , iran-<br>no <sup>14</sup> | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| IMPERATIVO                                        |                 |                                                                                  |                       |
| <i>Presente</i>                                   |                 |                                                                                  |                       |
| Va                                                | i <sup>15</sup> | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| vada                                              | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| Giamo <sup>7</sup>                                | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| ite <sup>1</sup> , gite <sup>3</sup>              | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| vadano                                            | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| <i>Futuro</i>                                     |                 |                                                                                  |                       |
| Girai <sup>15</sup> tu                            | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| girà                                              | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| Giremo                                            | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| girete voi                                        | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |
| giranno                                           | . . . . .       | . . . . .                                                                        | . . . . .             |

| REGOLARE                                       | ANTICO    | POETICO                                   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|------------------------------------------------|-----------|-------------------------------------------|-----------------------|
| <b>OTTATIVO</b>                                |           |                                           |                       |
| <i>Presente</i>                                |           |                                           |                       |
| Gissi <sup>16</sup>                            | . . . . . | . . . . .                                 | . . . . .             |
| gissi                                          | . . . . . | . . . . .                                 | . . . . .             |
| gisse                                          | . . . . . | . . . . .                                 | gissi                 |
| Gissimmo                                       | . . . . . | . . . . .                                 | . . . . .             |
| giste                                          | . . . . . | . . . . .                                 | gisti                 |
| gissero                                        | gissono   | . . . . .                                 | . . . . .             |
| <i>Imperfetto</i>                              |           |                                           |                       |
| Girei <sup>17</sup>                            | . . . . . | . . . . .                                 | girebbi               |
| giresti                                        | . . . . . | . . . . .                                 | . . . . .             |
| girebbe                                        | . . . . . | giri <sup>17</sup>                        | . . . . .             |
| Giremmo                                        | . . . . . | . . . . .                                 | girebbamo             |
| gireste                                        | . . . . . | . . . . .                                 | giresti               |
| girebbero                                      | girebbono | giriano <sup>17</sup> , iriano<br>girièno | . . . . .             |
| <b>CONGIUNTIVO</b>                             |           |                                           |                       |
| <i>Presente</i>                                |           |                                           |                       |
| Vada                                           | . . . . . | . . . . .                                 | . . . . .             |
| vadi, vada                                     | . . . . . | . . . . .                                 | . . . . .             |
| vada                                           | . . . . . | . . . . .                                 | . . . . .             |
| Giamo                                          | . . . . . | . . . . .                                 | . . . . .             |
| giate <sup>18</sup>                            | . . . . . | . . . . .                                 | . . . . .             |
| vadano                                         | . . . . . | . . . . .                                 | vadino                |
| <b>GERUNDIO</b>                                |           |                                           |                       |
| gendo <sup>19</sup> , gin-<br>do <sup>19</sup> | . . . . . | . . . . .                                 | . . . . .             |

1 Vedansi queste voci alla nota 2.  
e seg. del verbo *andare*.

2 *Gimo e giamo*, Fa. Jacov. satir. 5.  
*Uomo pensa di che semo,*  
*Di che funmo et a che gimo.*

3 nel cantic. 18. 36.

*Il dottore sì ci aspetta*  
*Che noi giamo ad imparare?*

Qui *giamo* è del congiuntivo: ma è no-

to che tal voce non è diversa dalla indicativa: vedi *sentiamo*. Boc. Amor. Vis. c. 37. 51. presenta *giamo* con senso diverso dal congiuntivo.

*Il più far quivi il lungo dimoro*  
*Donna mi spinge, però giamo omai*  
*Dove volete, e qui lasciam costoro.*  
*Gimo* era desinenza primitiva come *sento*, la quale più non si ammette se

non rarissimamente per la rima. Però gimo non potrebbe aver luogo se non con tali riserve; tanto più che anche ginmo è pochissimo adoperata.

5 *Ite, gite*, buone anche al presente, massimamente pel verso; e la prima vi è frequentissima; ambedue prenderebbero luogo ancora nella prosa, ma senza la frequenza de' petalanti. *PETA.* son. 20.

*Ite caldi sospiri al freddo cuore.*  
e capit. 9.

*Ite superbi e miseri Cristiani*  
Consumando l'un l'altro;

e per dire de' moderati; *VITTORIO ALFIERI* scrive nel *Saul*. at. 4.<sup>a</sup> sc. ultim.

*Itene, il voglio, itene alfin, lo impongo.*  
*GIROLAM. TOSNELLI* pred. 7. ediz. di Bassano. 1769. pag. 53. *Ite o mie schiere contro al malvagio, itene senza indugio, eseguite senza pietà;* e pag. 163. *ite, volate tosto, recate abiti da rivestir mio figliuolo; e nell'esord. delle pred. 31. scrive. Itene pure in buon ora, ma se volete ir con Lazzaro, dove ne andrete? E prima di lui aveva scritto il SEGNER, pr. 29. §. 6. itene pure quanti siete in persona a tentare i giusti, che io mi contento; e pr. 59. §. 2. e così ancor se voi gite ad attinger l'acqua.*

4 *Giro* per io giva si legge nel *Ninfale* di Bocc. ottav. 259.

*Egli è ben quattro mesi che soletto*  
*Givo cantando senz'alcun pensiero.*  
Ma an tal desinenza si veda quant'ho scritto par. pr. §. 11. 6.

5 *Iva ivano*; voci del verso assai comuni presso gli antichi ed i moderni: *TAS. GERUS.* 14.

*Carlo o l'altro che seco iva messaggio.*  
*CAR. ENRID.* lib. 8. pag. 347.

*Tra portici dorati iva d'argento*  
*L'ali sbattendo e schiamazzando un oca.*  
e pag. 343. presenta ancor la plurale in quel verso:

*Cui le sacre carrette ivano appresso.*  
*PETA. trionf. mor.* v. 15.

*In un bel drappelletto ivan ristrette.*  
*ANTOS.* 23. 43.

*In molti rami ch'ivan alti e bassi.*

Il *PARINI*, *ALFONSO VARANO*, l'*ALFIERI* usano anch'essi di buon grado tali

voci: e l'ultimo nel *Saulle* at. 1. c. 2. scrive:

*Io che già dietro a tuoi guerrieri passai*  
*Non senza gloria iva nel campo, or sfaccia*  
*Sento al ferir la destra,*

Bocc. nell'*anor. FIS. c. 25.* disse ancora:

*Castor preiva più davanti un poco*  
*Aconzio in mano con la palla d'oro.*

Ma *preiva* ora non sarebbe tollerata:

6 *Giva e già.* Si ha *giva* in prima

persona nell'*Amor. FIS.* senza data, can. 4. ove si legge:

*Ell'era quadra, ond'io che riguardando*  
*Giva per tutto.*

In terza persona occorre più facilmente: si ha nella *Fiammette*. 246. *Io non so ciò che l'cuore indovinando giva dicendo.*

La sincope è frequente nel verso, fin dall'ultima antichità. Così *DANT. Infer.* 25. 78. disse:

*Parea, e tal sen già con lento passo ee.*  
*ANASSAL CASO* per l'uso che ne ha fatto, parve gradirla assai. *DANTE* la scrisse anche in prosa nel suo *Convito* come a pag. 88. *Se ne già spese volte appè del sire di costoro. . . per andare là dov'elli già.*

7 *Givano giano gieno.* La prima è naturalissima. *DANTE* la inserì *Pur.* 22. 127.

*Essi givan dinanzi, ed io soletto;*  
e non dispiacerebbe pur di presente nemmeno in prosa. *SEGNER.* pr. 28. §. 6. con una tal maniera di cerimonia altrettanto superstiziosa quanto lugubre, ne givano i miserabili.

*Giano serve tutt'ora al verso: TAS. GER.* 17. 86.

*Taciti se ne glan per l'aria nera.*  
Nel *Ninfale* ott. 226. si trova

*Su per lo colle inverso Fiesol gièno.*  
ma ella è divenuta quasi estranea all'uso.

8 *Gii* persona prima del perfetto come *sentii di sentire*: si legge nel *B. JACOP. cantic.* 26. 30.

*Gii la croce ad abbraccinre.*

e ne' *Sonetti* del *VASARI* part. pr. pag. 32.

*Men gii tra rivi anelli e freschi fonti.*

*DANTE Pur.* 12. 69. disse:

*Quant'io calcai finchè chinato givi:*  
quel *givi* s'interpreta per *gii* quasi dal latino *ivi*, io non vedo latinismi di niun modo, e eredo quel *givi* lo stesso che

*gitti* o *vi gii*, cioè lo stesso che *gii*, o *sia gi*? (come spesso scriveansi le prime persone del perfetto) con la particella *l'i* nel fine. Si legga, si consideri meglio, e vedrassi. Quindi il testo porta

*Non vide me' di me chi vide il vero,  
Quant'io colcai, finche chinato givi:*  
Lo spettacolo era su la strada, sul daro pavimento, come ivi diceasi, e però niuno lo vide meglio, finchè egli vi andò chinato.

*Gisti* può dirsi: e nella tanto nota canzone di Fulvio Testi che comincia *Ruscelletto orgoglioso* ec. si legge anche *isti* per *gisti* nella prima stanza, ov'è scritto:

*Povero d'acque isti lambendo i sassi.*  
Quell'autore non è di Crusca; ma tal canzonetta si tien bella per tutta l'Italia; e forse per ciò vedo *isti* anche ne' versi de' recentissimi: Così fu scritto dal Parni nel suo *Mezzo giorno*.

*E tu l'ergine Cuccia, idol placato  
Dalle vittime uniane, isti superbo.*  
Il poeta sappia ciò: nel resto siegua libero il volo de' suoi pesieristi.

9 Gi. DANT. *Inf.* 23. in fin.  
Alfine il Duea a gran passi sen gi.  
TAS. GERUS. 3. 30.

*Pur non gli tutto in vano.*  
ed altrove. Anzi DANTE usò *gissi* per *gi*. *Inf.* 26. 84.

Dove per lui perduto a morir *gissi*; ma tal dicitura non debbe imitarsi, perchè non confondasi colla prima e seconda del presente dell'ottativo.

10 Glo per gi. Si legge in verso e prosa. DANTE *Vit. nov.* pag. 23. Di questa vita uscendo alla gloria eternale se ne gio veramente; ed *Inf.* 20. 60.

Questa gran tempo per lo mondo glo. e 28. 3.

*Sen glo come persona trista e matta.*  
Ora tal voce rimane, nè già senza decoro, al Poeta.

11 Gimmo. DANT. *Inf.* 10. in fine  
Lasciammo il muro e gimmo in ver lo mezzo;

e altrove. MENZIN. lib. 2. CANT. 2.

Gimmo veloci ad incontrar l'affanno.

12 Girono, giro, gir. La prima si legge anche in prosa. LASC. cen. 2. n. 3.

pag. 287. spiegando l'ali, più veloci assai che il vento, se ne girono per l'aria volando. Delle altre ecco gli esempi poetici. TAS. Ger. 19. 10.

*Egizj fur che a Gaza indi sen giro.*  
MENZIN. tom. 1. l. 3. poet. LIRIO. CAUS. 2. st. 8.

*Dunque non gir miei voti  
Di loro effetti privi.*  
e st. seg.

*I tuoi grand' avi adoro.  
Che tanto gir sublimi.*  
IRO, IR. Occorrono anch'esse in versi. AMOS. 44. 95.

*Quindi loutano iro a trovare il guado.*  
TAS. Ger. 19. 2.  
*Tornar promise, e le promesse ir vote.*  
e 20. 114.

*Così pregava e le preghiere ir vote;  
Che l'orrido suo Maeon nulla n'adivn.*  
Ma su tutte le sineopi di questa persona conviene usar parsimonia riuscendo alquanto recondite, e noteremo che giro forma equivoco col sostantivo giro.

13 Giro. Si acconcia al verso ed alla prosa. TAS. Ger. 3. 13.  
Clorinda intanto incontra ai Franchi è gita.  
CAVALC. Dialog. 5. Greg. l. 4. c. 52. essendo gito a letto la sera sano e fresco; subito fu trovato morto.

Per altro ito si valutava, e si valuta assai più, non meno dal Poeta che dall'Oratore. Gio. V. 1. erano iti a cavallo a porto Lerici. TAG. DAY. stor. 2. 46. enser ito in malora ogni cosa. SECONA. pr. 28. §. 6. Dov'è ita quella schiera il nobile di virtù, le quali un tempo albergavano in questo seno? Ed il COSTICELLI nel lib. 1. cap. 41. delle Regole ed osservazioni della lingua Toscana avverte che il participio ito è più in uso fra' Toscani, ed ha più grazia che andato: io soggiungo che BOCCACCIO nello scrivere il suo Decamerone par che sentisse più grazia in andato, che tante volte vi adopera.

14 Girò, girai, girà ec. la prima occorre in AMOSIO Ork. 8. 21.

E girò in Scozia a ritrovar Rinaldo.  
FRANC. BARBER. usa la seconda pag. 24.

Al tuo Maggiore davante  
Girai ad ogni passo periglioso.



E DAN. *Purg.* 14. 55. scrive  
*Ben s'innano i pagani quando il demonio*  
*Lor sea girà.*

Si attenda che *girò*, e *girai* sono le stesse che la terza e seconda singolare del perfetto nel verbo *girare*: però dovremmo contrariarsi da queste allucina.

*Iremo, irete, giremo, girete, giranno.* ALBERTAN. c. 63. *Le cose passeranno. noi iremo: voi irete, e quegli andranno, e ogni cosa generata va alla morte.* VINCENTZ. MAETELLI *Rime Fir.* 1565. pag. 23.

*Ni che coa loro seorno e nostra pace*  
*Giùm securi al vareo.*

Il B. JACOB. nelle sue *Poesie Spirituali* usa *girete* nel 1. canto penitenziale, e *gianno* nel 16. E nelle *Rime* di NICCOLÒ TINUCCI poste in fine delle Prose e Rime dei due BUONACCORSI DA MONTEMANO *Fir.* 1718. son. 12. si legge per *anderranno*

*Giransi i lupi colle pecorelle,*  
*E fin la primavera senza sionde.*

15 Nelle rime sopraccitate del TINELLI evvi una canzone, nell'ultima stanza della quale si legge *i* per *va* riguardata come persona seconda dell'imperativo, scrivendovisi,

*A Lessaaden i canzon con unilate,*  
*Merzè chiamando unile e riverente.*

E' chiaro che questo *i* per *va* prendesi di netto dall'imperativo latino del verbo *ire*; ma nell'Italiano nel quale questo *i* contrassegna il primo e quanto caso plurale, non si poteva ricevere senza confusione, e non si ammise. E tale è la causa, in parte almeno, dell'anomalia nel presente dell'imperativo.

*Girai tu:* potrebbe concedersi; perchè tal voce del futuro si ha: vedi n. 14., e perchè il *tu* leverebbe l'equivoco anzidetto. Pure tal maniera di scrivere non sarebbe gradita.

16 *Gissi* prima e seconda persona, gisse terza singolare del presente ottativo si leggono: DAN. *Inf.* 43. in prima persona,

*Ed assenti che alquanto in dietro gissi:*

per seconda, CAR. *Eneid.* lib. 6. pag. 241.  
 . . . . . e mmi creduto

*Ciò di nie non avrei, che l'partir mio*  
*Cagion ti fosse onde a morir ne gissi.*  
 e per la terza ANIOS. 5. 63.

*Al mio fratel, sì che a morir ne gisse.*  
 FIRENZOL. *Asin.* d'or. pag. 15c. *senza*  
*sapere dove si gisse seguì uno viaggio.*

*Gistimo, giste, gissero* sono proprie: BOG. *Niasal.* ott. 231.

*Se queste ninfe almen si gisson via,*  
*dove gisson sta per gissero* secondo le desinenze ricevute anche in altri verbi.

17 *Girei ec., gira, ghiano.* BOG. *Tessid.* lib. 9. 15c.

*In vita omai attendo ond'io girei*  
*Seconsolato ec.*

B. JACOB. *Poes. Spir.* lib. 1. sat. 9.  
*Or che posso far ormai*

*Al Spedal gira mai*  
 BEMA. son. 49.

*Non giuaa tutti al vento i miei sospiri:*  
*Nelle Rime* editte ed inedite di GUINO CAVALCANTI impresse in Firenze nel 1815. leggesi nel son. xi.

*Giuro agli occhi con tanta vertute.*  
 18 *Giate.* Discende questa da *gite* come sentiate da *sentite* ec., ma *giate* non è voce dell'uso.

19 *Gendo e gindo:* gerundj che rarissima mente si leggono. Il primo si ha nella letter. 20. di F. GUITT. *studia nocte e giorno, faceado suo camino, gendo a inferno.* L'altro si trova nel tanto più grazioso scrittore GIO. BATTISTA ROBERTI, a cui però manca la riverenza dell'antichità. Egli tra le sue favole Esopiane in quella del Cuculo e della Gallina scrive sul Cuculo:

*Ma a zozzo gindo ia ozio*  
*Usurpa quel d'altrui,*  
*E in freddo nido e vaeno*  
*Adagia gli novi mi.*

Ma nè l'uno nè l'altro picciono, o s'intendono; e *gindo* è fuori di regola; terminando tutti i gerundj in *ando* per la prima, ed in *endo* per le altre conjugazioni.

## §. LX.

## DE' VERBI GIUGNERE, E GIUNGERE

*La Crusca scrive Giugnere e Giungere; e riguardando gli esempj sembra anteporre il primo al secondo. Nondimeno il perfetto giunsi, ed il participio giunto provenendo più naturalmente e senza scambio di lettere da giungere anzi che da giugnere; ho deliberato di presentare il prospetto del primo piuttosto che dell'ultimo scrivendolo per ng e non per gn. Avverto però che gli esempj comunque siano scritti equivalgono l'uno per l'altro quanto alla sostanza. La regola di premettere o posporre il G alla N si ha nel verbo Spegner. Del resto giungere serve di norma ai composti aggiungere, congiungere, ingiungere, raggiungere, soggiungere ec., ed ai simili mungere, pungere, compungere, ungere ec.*

| REGOLARE                             | ANTICO                                | POETICO              | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|--------------------------------------|---------------------------------------|----------------------|-----------------------|
| INDICATIVO                           |                                       |                      |                       |
| <i>Presente</i>                      |                                       |                      |                       |
| Giungo <sup>t</sup>                  | . . . . .                             | . . . . .            | . . . . .             |
| giungi                               | . . . . .                             | . . . . .            | . . . . .             |
| giunge                               | . . . . .                             | . . . . .            | . . . . .             |
| Giungiamo                            | giungemo <sup>t</sup> , giug-<br>nemo | . . . . .            | giunghiamo            |
| giungete                             | . . . . .                             | . . . . .            | . . . . .             |
| giungono                             | . . . . .                             | . . . . .            | . . . . .             |
| <i>Imperfetto</i>                    |                                       |                      |                       |
| Giungeva, giun-<br>gevo <sup>2</sup> | . . . . .                             | giungea <sup>3</sup> | . . . . .             |
| giungevi                             | giungei                               | . . . . .            | . . . . .             |
| giungeva, giun-<br>gea               | . . . . .                             | . . . . .            | . . . . .             |
| Giungevamo                           | giugneamo                             | . . . . .            | . . . . .             |
| giungevate                           | . . . . .                             | . . . . .            | . . . . .             |
| giungevano, giungeano                | . . . . .                             | . . . . .            | . . . . .             |

| REGOLARE                                   | ANTICO                 | POETICO                    | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|--------------------------------------------|------------------------|----------------------------|-----------------------|
| <i>Perfetto</i>                            |                        |                            |                       |
| Giunsi <sup>4</sup>                        | gionsi <sup>5</sup>    | . . . . .                  | giungei <sup>4</sup>  |
| giungesti                                  | . . . . .              | . . . . .                  | . . . . .             |
| giunse <sup>4</sup>                        | . . . . .              | . . . . .                  | giunse <sup>4</sup>   |
| Giungemmo                                  | . . . . .              | . . . . .                  | giunsimo <sup>4</sup> |
| giungeste                                  | . . . . .              | . . . . .                  | giungesti             |
| giunsero                                   | giunsono               | . . . . .                  | giunserono            |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> |                        |                            |                       |
| Sono , ed era                              | giunto <sup>5</sup>    | . . . . .                  | . . . . .             |
| giunto <sup>5</sup> ec.                    |                        |                            |                       |
| <i>Futuro</i>                              |                        |                            |                       |
| Giungerò ec.                               | . . . . .              | . . . . .                  | . . . . .             |
| <i>IMPERATIVO</i>                          |                        |                            |                       |
| <i>Presente</i>                            |                        |                            |                       |
| Giungi                                     | . . . . .              | . . . . .                  | . . . . .             |
| giunga                                     | . . . . .              | . . . . .                  | . . . . .             |
| Giungiamo                                  | . . . . .              | . . . . .                  | giunghiamo            |
| giunghiate                                 | . . . . .              | . . . . .                  | giunghiate            |
| giungano                                   | . . . . .              | . . . . .                  | . . . . .             |
| <i>Futuro</i>                              |                        |                            |                       |
| Giungerai ec.                              | . . . . .              | . . . . .                  | . . . . .             |
| <i>OTTATIVO</i>                            |                        |                            |                       |
| <i>Presente</i>                            |                        |                            |                       |
| Giungessi ec.                              | . . . . .              | . . . . .                  | . . . . .             |
| <i>Imperfetto</i>                          |                        |                            |                       |
| Giungerai                                  | . . . . .              | giungeria <sup>6</sup>     | . . . . .             |
| giungeresti                                | . . . . .              | . . . . .                  | . . . . .             |
| giungerebbe                                | giungeria <sup>6</sup> | . . . . .                  | . . . . .             |
| Giungeremmo                                | . . . . .              | . . . . .                  | . . . . .             |
| giungereste                                | . . . . .              | . . . . .                  | . . . . .             |
| giungerebbero                              | giungerebbono          | giungeriano <sup>5</sup> , | . . . . .             |
|                                            | giungerieno ,          | giungerieno <sup>6</sup>   |                       |

| REGOLARE                              | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO    |
|---------------------------------------|-----------|-----------|--------------------------|
| CONGIUNTIVO                           |           |           |                          |
| <i>Presente</i>                       |           |           |                          |
| Giunga <sup>7</sup>                   | . . . . . | . . . . . | . . . . .                |
| giungghi, tu giun-<br>ga <sup>8</sup> | . . . . . | . . . . . | . . . . .                |
| giunga <sup>7</sup>                   | . . . . . | . . . . . | giungghi                 |
| Giungiamo <sup>9</sup>                | . . . . . | . . . . . | giungghiamo <sup>9</sup> |
| giungiate <sup>9</sup>                | . . . . . | . . . . . | giungghiate <sup>9</sup> |
| giungano                              | . . . . . | . . . . . | . . . . .                |
| INFINITO                              |           |           |                          |
| Giungere                              | . . . . . | . . . . . | . . . . .                |
| GERUNDIO                              |           |           |                          |
| Giungendo                             | . . . . . | . . . . . | . . . . .                |

1 *Giungo*: mi varrei di questa voce, come *PTRA.* son. 267.

*Ma poi ch' i' giungo alla divina parte ec;* e come *Boc.* g. 5. n. 8. e quante volte io la giungo; tante *ec.* uccido lei; nè mai scrivervi *giungo* per l' equivoco col mese di questo nome, se non forse la rima dimandasse un tal sacrificio. *Giugnemo*: modo anteo. Vedi *Temere* n. 1. *Ahiosto* in verbo simile disse *Orlan.* 17. 54.

*Ci ugnemo il corpo di quel grasso opimo, Che troviamo agl' intestini intorno.*

2 *Giungevo*, terminazione non antica, almeno in tutti verbi, o con tanta frequenza; ora è comune in tutto le prime singolari dell' imperfetto, almeno nel parlare e nello scrivere familiare; e tal volta si trova ancora nelle belle scritture.

3 *Giungea giungeano giungieno*: le due prime ora sono consuete. L' ultima era più degli antichi. *Liv. M. prese fuoco ec.* e *miselo nelle case che si giugnèno a' murti della terra.* *Dant. Inf.* 31. 4c. *L' altre eran due che s'aggiungieno a questa Sovverso il mezzo di ciasenna spalla, E si giungieno al luogo della cresta.*

4 *Giunsi, giunse, giunsero*: queste

sono le desinenze antiche e moderne, e pregiate; quindi *PTRA. capit.* 2.

*Ivi n'aggiunse e ne congiunse amore;* e manifestamente provengono dal latino *junxi, junxit.* Ho già notato, e noterò più volte ehe i preteriti latini degli stessi verbi spesso hanno causato le irregolarità dei nostri perfetti. La regola avrebbe portato che si dicesse, *giungei giungesti giungè ec. giungenimo giungeste, giungerono.* Nondimeno la prima singolare e le due terzo danno *giunsi, giunse, giunsero*: le altre concordano. Donde si può rilevare che quando i nostri perfetti sono anomali, purchè non si passi da una in altra conjugazione, come in *dare, fare ec.* (vedi not. 22. *dare*); allora ordinariamente parlo, la irregolarità comprende la prima singolare, e le due terze persone: e le altre sono come la regola universale avrebbe dimandato. E perciò chi vuol conoscere ciocchè la regola universale porterebbe dee considerare le due seconde persone e la prima plurale. Così *addurre* forma *addussi, adducesti addusse, adducemmo addueste addussero.* E se non vi fosse anomalia cioè mutazione di ordine, formerebbe *adducei adducesti adducè adducemmo addu-*

*ente adduceron*: tanto che la mutazione converte le tre sole persone accennate. Questa osservazione può essere non inutile. Talvolta in luogo di *giunsero* si disse *giunsono*. PULC. Morgani, c. 18. 150.

*E come e' giunson, costui domandorno*.

Rispetto al perfetto di *giungere* io non so se mai sia stato detto, cioè che la regola avrebbe richiesto, *giungei giungè* ec. Il v. 39. *Inf.* 51. di DANT. dalla Crusca è citato

*Fuggenti errore e giungèni paura*;  
ma nella edizione Romana del 1791. è scritto:

*Fugginmi errore, e crescemmi paura*.

Altronde dunque secondo la Crusca si ammette quel *giungèni*, che dalla edizione Romana citata apparisce essere una terza persona singolare del perfetto; sicché *giungè* non sarebbe un ignoto: nè dovrebbe questo verbo sentenziarsi come irregolare, affatto senza riserve. Comunque sia, l'uso, che non è sempre l'amico della regola, ora non gradisce scrivere nè *giugneti*, nè *giungè*, nè *giungèrono*. Ben però si dicono le altre *giungesti giungemmo giungeste*, come quelle che dinotano persone, le quali non cadono mai sotto la irregolarità, come tante volte ho notato. Vedi Pr. par. §. 11. 25. DANT. *Inf.* 4. 111.

*Giugnemmo in prato di fresca verdura*.

Nella *Vita* di BENVENUTO CELLINI p. 183. si trova giunsono alla detta posta per *giungemmo*; come se tal persona ancora potesse deviare dalla regola: ma ciò non fu mai vero, nè mai gradito dall'uso, nè dee mai procurarsi che si gradisca con danno della semplicità e chiarezza della lingua.

5 *Giunto*. PETA. san. 231.

*Giunti in un corpo con mirabil tempre*. BOEL. VARCHI §. 1. la questione della provvidenza è con molte altre giunta insieme e mescolata.

Talvolta si trova anche *gionto*, congiunto ec. per *giunto* e congiunto ec. e così giuncie congiuncie ec. per *giunse* congiunse ec. Occorre un tal uso in FAZIO DEGLI UBERTI, in FR. JACOPONE e frequentemente negli scrittori Sanesi come nelle lettere di S. CATERINA DI SIENA. GU. GRU.

nella Storia di Troja pag. 55. scrive: *acciocchè ti fosse congiunto per maritale congiungimento*. Ma tale ortografia non è quella del comune d'Italia.

6 *Giungeria* per prima persona è voce solamente poetica; ma per terza persona spetterebbe temperatamente ancora alla prosa. L'esempio poetico lo tratto dall' *Orl. Fur.* 22. 46.

*Credo che a tempo si vi giungeria*. Altrettanto dicasi di *giungeriano*. La prosa ebbe un tempo anche *giungerieno*; ora non converrebbe che al verso al quale competeva fino da' primi tempi secondo che leggiamo in DANT. par. 29. 49.

Nè *giungeretisi* numerando a tanto ec. essendo la voce *giungerie* la singolare della plurale *giungerieno*.

7 *Giunga*: prima e terza persona del presente nel congiuntivo. AROS. 15. 42.

*Se non brami che morte oggi ti giunga*. SEGZA. pr. undec. §. 7. *Se Dio mi concede che io giunga a ricuperare la sanità; vedrete che mutazione*. GIUSTO NÈ CONTI nella sua *Bella mano*, come altri in altre opere scrissero *giungih* per *giunga*; ma i savj moderni ne schivano affatto la imitazione.

8 Tu *giungih* e tu *giunga*: si hanno ambedue: DANT. *Pur.* 15. 42.

*Prima che giungih al passo del perdono*. BOE. AMOR. *Vita*. c. 1.

*Veder vuoi prima che giungih lassù*. AROS. al 2. de' cinque canti appresso al Furioso 79. *Prima che giungih alla suprema altezza*. GIOV. DELLE CELLE lett. 23. egli per sua grande misericordia ti faccia sì passare per cotesto mare del mondo cieco e tenebroso che tu giunga a porto di ogni riposo. SEGZA. pr. 32. §. 2. *Finchè tu giunga a vivere senza cibo*. VARCHI nel lib. 5. c. 2. de' Benefizj di SENECA disse nel simile: *Alcuni i quali si possono guirire dell'ingrato e far buoni, solo che tu gli punga un poco*. E nella *Vita* di S. DOROTEA in fine si legge nel derivativo: *pregiati che tu mi congiunga nel numero de' tuoi santi*.

9 *Giungiamo giungiate*: idiotismi avvertiti altre volte e non rari negli scrittori. Quel G. delcissimo in *giungere*, ne' derivativi e ne' simili s'inducisce sen-

za bisogno per l'H estraneo che s' introduce. Si dica *giungiamo, giungiate, congiungiamo, congiungiate* ec. *SEGNA.* giungiate *infino a chiamarvi le loro creature; e pr. 10. §. 5. giungiate al cielo stellato.*  
 pr. 2. §. 5. in fine: *vogliono che voi*

## §. LIV.

## DEL VERBO GODERE

*Questo verbo soggiace ai suoi dubbj, direi, come il gaudio de' mortali; ma troppo è più incerto e malnoto l'ultimo su la terra. Diamo dunque il prospetto del primo, notando innanzi che in Fr. GUITT. lett. pr. si legge gaudere per godere:*

*Gaudere non può nom d'essi, e d'essi beni; come altre voci si leggono in altri con pari ortografia. Ma ora l'au si è ristretto in o, nè si scrive se non godere, tolto ogni dittongo, anche nelle voci che ne dipendono. Il verbo rigudere siegue in tutto gli andamenti del primitivo che qui soggiungiamo.*

| REGOLARE                                       | ANTICO              | POETICO                | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|------------------------------------------------|---------------------|------------------------|-----------------------|
| <b>INDICATIVO</b>                              |                     |                        |                       |
| <i>Presente</i>                                |                     |                        |                       |
| Godo                                           | . . . . .           | . . . . .              | . . . . .             |
| godì <sup>1</sup>                              | . . . . .           | . . . . .              | . . . . .             |
| gode <sup>1</sup>                              | . . . . .           | . . . . .              | . . . . .             |
| Godiamo                                        | godemo <sup>2</sup> | . . . . .              | . . . . .             |
| godete                                         | . . . . .           | . . . . .              | . . . . .             |
| godono                                         | . . . . .           | . . . . .              | godano                |
| <i>Imperfetto</i>                              |                     |                        |                       |
| Godeva <sup>3</sup> , gode-<br>vo <sup>3</sup> | . . . . .           | godea                  | . . . . .             |
| godevi                                         | . . . . .           | . . . . .              | . . . . .             |
| godeva <sup>3</sup> , godea <sup>3</sup>       | . . . . .           | godca                  | . . . . .             |
| Godevamo                                       | . . . . .           | . . . . .              | godeamo               |
| godevate                                       | . . . . .           | . . . . .              | godevi                |
| godevano, go-<br>deano <sup>3</sup>            | . . . . .           | godecano, godiè-<br>no | godevono              |

| REGOLARE                                   | ANTICO    | POETICO                    | INCERTO, ERRO-<br>NEO            |
|--------------------------------------------|-----------|----------------------------|----------------------------------|
| <i>Perfetto</i>                            |           |                            |                                  |
| Godei <sup>4</sup> , godetti <sup>5</sup>  | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                        |
| godesti                                    | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                        |
| godè, godette                              | . . . . . | godèò                      | . . . . .                        |
| Godemino                                   | . . . . . | . . . . .                  | godessimo, godettamo             |
| godeste                                    | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                        |
| goderono, godettero                        | godettono | godèro, godèr <sup>4</sup> | godenno, goder-no                |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> |           |                            |                                  |
| Ho, aveva; ed ebbi goduto <sup>6</sup>     | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                        |
| <i>o pure</i>                              |           |                            |                                  |
| Mi sono, mi era, mi fui goduto ec.         | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                        |
| <i>Futuro</i>                              |           |                            |                                  |
| Goderrò <sup>7</sup> , godrò ec.           | . . . . . | godrò <sup>7</sup>         | goderoe, goderraggio, goderab-bo |
| goderai                                    | . . . . . | godrai                     | goderae                          |
| goderà                                     | . . . . . | godrà ec.                  | . . . . .                        |
| Goderemo                                   | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                        |
| goderete                                   | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                        |
| goderanno                                  | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                        |
| IMPERATIVO                                 |           |                            |                                  |
| <i>Presente</i>                            |           |                            |                                  |
| Godi                                       | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                        |
| goda                                       | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                        |
| Godiamo                                    | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                        |
| godete                                     | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                        |
| godano                                     | . . . . . | . . . . .                  | godino                           |
| <i>Futuro</i>                              |           |                            |                                  |
| Goderai                                    | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                        |
| goderà ec.                                 | . . . . . | . . . . .                  | . . . . .                        |

| REGOLARE                 | ANTICO                     | POETICO                                         | INCERTO, ERRO-<br>NEO          |
|--------------------------|----------------------------|-------------------------------------------------|--------------------------------|
| <b>OTTATIVO</b>          |                            |                                                 |                                |
| <i>Presente</i>          |                            |                                                 |                                |
| Godessi                  | . . . . .                  | . . . . .                                       | . . . . .                      |
| godessi                  | . . . . .                  | . . . . .                                       | . . . . .                      |
| godesse                  | . . . . .                  | . . . . .                                       | . . . . .                      |
| Godessimo                | . . . . .                  | . . . . .                                       | godessimo                      |
| godeste                  | . . . . .                  | . . . . .                                       | godessivo                      |
| godessero                | godessono                  | . . . . .                                       | godesseno , go-<br>dessino     |
| <i>Imperfetto</i>        |                            |                                                 |                                |
| Goderei <sup>1</sup>     | . . . . .                  | godrei <sup>2</sup> , gode-<br>ria <sup>3</sup> | . . . . .                      |
| goderesti                | . . . . .                  | . . . . .                                       | . . . . .                      |
| goderebbe , go-<br>deria | . . . . .                  | goderebbe ec. ,<br>goderia                      | . . . . .                      |
| Goderemmo                | . . . . .                  | . . . . .                                       | . . . . .                      |
| godereste                | . . . . .                  | . . . . .                                       | . . . . .                      |
| goderebbero              | goderebbono ,<br>goderièno | goderiano <sup>4</sup> , go-<br>derièno         | . . . . .                      |
| <b>CONGIUNTIVO</b>       |                            |                                                 |                                |
| <i>Presente</i>          |                            |                                                 |                                |
| Goda <sup>5</sup>        | . . . . .                  | . . . . .                                       | godi                           |
| tu goda <sup>10</sup>    | . . . . .                  | godi                                            | . . . . .                      |
| goda <sup>2</sup>        | . . . . .                  | . . . . .                                       | godi                           |
| Godiamo                  | . . . . .                  | . . . . .                                       | . . . . .                      |
| godiate                  | . . . . .                  | . . . . .                                       | . . . . .                      |
| godano <sup>9</sup>      | . . . . .                  | . . . . .                                       | godino                         |
| <i>Imperfetto</i>        |                            |                                                 |                                |
| Godessi                  | . . . . .                  | . . . . .                                       | . . . . .                      |
| godessi                  | . . . . .                  | . . . . .                                       | . . . . .                      |
| godesse                  | . . . . .                  | . . . . .                                       | . . . . .                      |
| Godessimo                | . . . . .                  | . . . . .                                       | godessamo                      |
| godeste                  | . . . . .                  | . . . . .                                       | godesti, godessi,<br>godessivo |
| godessero                | . . . . .                  | . . . . .                                       | godesseno , go-<br>dessino     |



| REGOLARE                                              | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|-------------------------------------------------------|-----------|-----------|-----------------------|
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>            |           |           |                       |
| Ho, abbia, aves-<br>si goduto <sup>1</sup>            | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| <i>o pure</i>                                         |           |           |                       |
| Mi sono, mi sia,<br>mi fossi godu-<br>to <sup>5</sup> | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| INFINITO                                              |           |           |                       |
| Godere                                                | gaudere   | . . . . . | . . . . .             |
| PARTICIPIO                                            |           |           |                       |
| <i>Presente</i>                                       |           |           |                       |
| Godente <sup>11</sup>                                 | . . . . . | . . . . . | gaudente              |
| <i>Passato</i>                                        |           |           |                       |
| Goduto                                                | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| GERUNDIO                                              |           |           |                       |
| Godendo <sup>12</sup>                                 | gaudendo  | . . . . . | gaudendo              |

<sup>1</sup> *Godi, gode, godono: Sermon. g. S. AGOSTIN. Ora godi anima santa, con coscienza decorata e adornata; godi che in te abita il Signore dell'eterna gloria. SEGNER, pr. 16. §. 3. quanto egli gode, quanto egli ha, tutto brama impiegar per noi. DANTE Par. 19. 4c. disse:*

*Con canti quai si sa, chi lassù gande:*  
ma la necessità della rima potrebbe giustificare chi l'imitasse?

<sup>2</sup> *Godemo: maniera primitiva: ora si direbbe godiamo. BEMO. Asol. lib. 3. fogl. L. pag. 8. Amare senza desio non si può, o di goder quello che noi amiamo, o d'altramente goderne, che noi non godiamo, o di goderne sempre.*

<sup>3</sup> *Godevo: se ne ha l'esempio nella Vita del B. COLOMBA, cap. 3. in fine. Io mi godevo, e voi non mi lasciavate stare. Vedi credevo, temevo ec.*

*Godewa e godea, buone ambedue per prime e terze singolari: ma la sincope in prima persona è più del verso. CHIABR. par. 2 pag. 343.*

*Ed io godeami il mar lungo la riva.*

TASS. GERUS. 1. 77.

*Portò suoi doni al vincitor Cristiano:  
Godea in mirarlo e in ragionar con esso.*  
BOCC. g. 4. n. 2. godeva tutto udendo queste parole e verissime le credeva.

*Godevano e godeano leggonsi egualmente in ogni scrittura. ALESS. 10. 37.*

*Godeansi il fresco rezo in gran diletto.*

<sup>4</sup> *Godei, godè, goderono: prima volgare semplice e dolce desinenza del perfetto. CHIABR. par. 2, pag. 202.*

*La pace io non trovai*

*Là ve'l bramato bene io più godei;*  
e par. 3. pag. 185.

*Dianzi io godei cioè ch'è più vuol bramiarsi.*

PETR. Vita. de' Pontef. pag. 258. Il quale

occupato il regno, poco nondimeno lo godè.

BORGHIN. Ripos. pag. 29c. Egli in

Mantova si murò e dipinse una casa la

quale fino all'anno 66, che egli lasciò

la presente vita, si godè onoratamente.

GIAMM. Stor. Eur. l. 3. pag. 81. a tergo.

*Eletto adunque Ridolfo al regno se*

*lo godè dodici anni, e pag. 85. gode-*

*ronsi lietamente tutto il tempo. E tal*

eadenza è pur del Bocc. g. 3. n. 6. ove scrive: molte volte goderon del loro amore, e g. 5. n. 3. in fine, lieti della loro rapina goderon.

Presso i Poeti si legge *godèro* e *godèr* ARIOS. Orli.

La *godèr* gli altri, ma non *Bradamante*.

5 *Godetti*, *godette*, *godettero*, e talvolta *godettono*: altra legittima e buona desinenza di questo verbo nel perfetto. CAVALC. Dialog. S. Greg. lib. 4. c. 5. e non toccò, e non godette quello che avea congregato. SECHI Stor. pag. 525, ma poco tempo godette questa vittoria. E Vit. Cappon. pag. 7. anzi senza avere briga alcuna nè di guardar la persona, nè di veggiar continuamente lo stato si godette Firenze in qualsivoglia sorte di piaceri. CHIARA, nella vita ch'egli scrisse di se, quietossi poi ogni ninista; ed ei si godette lungo riposo. ARIOS. 28. 56.

Che in casa della giovane si stette

A' servigi del padre, e d'essa amante

Fu da primi anni, e del suo amor godette.

6 *Goduto*. Nel perfetto composto si dice: ho, aveva ec. *goduto*: SALVIN. secon. part. discors. 7. Non avrebbero goduto gli animali del beneficio de' sentimenti ec. Ma si trova pure col verbo essere: BOC. g. 4. n. 1. lungamente goduta mi son del mio desio; e n. 3. poco di loro amore essendo goduti, e più sotto, e già buona pezza goduti ne erano. SECHI Vit. Cappon. pag. 8. poichè si era goduto sei anni, e non più quella grandezza. Tali formole si odono continuamente e si credono una proprietà di lingua. E' però certo che son formole anzi passive per esprimere l'azione dell'animo a godere: vuol dire, si stenta a vedervi quell'uso limpido di regole che tanto dovrebbe pregiarsi nell'idiomi. Ma ciascun suo piacere siqua.

Avea io così scritto, quando sentii voglia di ponderare alquanto più maturamente e dichiarare via meglio questa materia. Consideratala; trovasi che i Grammatici a giustificare tali formole, dicono che possono aver luogo ne' verbi *intransitivi*, ossia in quelli i quali esprimono azione la quale non esce di fuori, ma si compie nel soggetto stesso che la pro-

duce: e quindi è che si direbbe ancora *ho e potuto son potuto, ho voluto e son voluto, ho seguito, e son seguito* ec. ma sempre io replicava a me medesimo, che l'azione sebbene si compia e consumi nel subietto che la esercita, è non pertanto azione verissima, e però non esplicabile con formole che sentano di passivo.

A me parve che la giustificazione migliore di tali formole dovesse situarsi in ne' verbi latini da' quali dipendono. Imperocchè i Latini se doveano dire con espressione equivalente i quali *godenti*, ossia *godendo* di questa cosa ec. avrebbero detto *qui gaudentes*, vel *qui gavisi de re illa*: e così avrebbero detto *qui sequentes*, vel *qui sequuti* ec. se doveano esprimere li quali *seguiti* o *seguendo* ec. Ove è da notare che i partic. *passati* *gavisi* vel *sequuti* ec. sono sostituiti ai presenti *gaudentes* vel *sequentes* come se abbiano la forza di presenti, o d'imperfetti, e la configurazione di passati. Oc tanto appunto si conispica accaduto per causa di origine nella lingua italiana: si consideri il participio passato sostituito in alcuni verbi intransitivi al participio presente, tanto che abbia la forma di participio passato, ma la forza di presente, o direi, come di un intermedio tra l'uno e l'altro. Siccome il dire io sono *godente*, o *potente*, o, *seguinte* ec. ovvero io sono *stato godente*, *potente* o *seguinte* sono maniere tutte attive; così, cioè presuppuesto, parimente attive dovranno dirsi le altre io mi son *goduta*, io son *potuto*, io son *vivuto* ec.: e dovendosi dire attive, levati ogni riprensibilità dell'idioma nostro, quasi esprimansi cose attive, per maniere tutte passive.

Solamente dee notarsi che in tali casi la forma di passato fa ricordarci che il participio usato colla forza di presente equivale come se dicasi io sono *stato godente*, *potente* ec. Se i Grammatici avessero cercata la spiegazione di questo nesso e quasi arcano della lingua nostra nella derivazione sua dalla latina; non avrebbero date tante parole, nè tanti bisticci in luogo di ragioni, e esprimevamo (cioc-

ehè non parmi che sappiasi) che nella nostra lingua abbiamo de' participj con fatterza di passati e con valore come lo hanno i provenzali.

7 *Godèrò ec. godrò ec.* leggiamo le sincope in prosa e più nel verso: *Escolan, Salami*, st. 2. se. 1.

*Godrò d'udir ciò che ne pensi ec.*  
*CAIATA*, part. 2. pag. 261.

*Più non godrò giammai del bene amato.*  
*e par. pr. canz. 22.*

*E colzà posando, almo godral,*  
*Revende alme ed eterne*  
*e par. pr. canz. moral. 18.*

*Tal quaggiuso il piacer Dati vien meno:*  
*Quei ne godrà che disprezzando il fugge.*

*REDI* *Esper. intor. a diverse cose Natur.*  
pag. 59. *Godremo unitamente della gloria di aver ritrovata una verità; ed il*  
*TORNIELLI* disse nel derivativo *pred. 4.*  
pag. 35. *Quanto rimetterai colui in tua grazia; altrettanto tu rigoderai della mia.*  
*Le voci intèrè però sono più dolci e buone ugualmente per ogni Scrittore.*  
*FIRENBUOL. Ain d'or.* pag. 228. *Tu non*  
*goderai le sue nozze . . . nè godrai i*  
*sollazzi della vita.* *CAVALC. Pungil.* c. 17.  
il mondo *godrà*, e voi vi contristerete.  
*Boc. g. 8. u. 6. e poscia eel godremo qui insieme.* *SEGNER.* *pred. 8. 5. So eh'egli go-*  
*derà quivi la bella conversazione ec. e*  
*pr. 10. 5. 5. o quanto goderate rimirando.*  
*ARLOS. Ori.* 34. 59.

*E fuor dell'aria pestilente e rin*  
*Si goderan l'eterna primvera.*

8 *Goderei ec. godrei ec.* Vale quanto ho detto nella nota precedente. Aggiungo però che la sincope di questo tempo è più rara che l'altra del futuro: se ne legge un esempio ne' sonetti del *Bucchiello* a pag. 224. or'è scritto; la gola sel godrebbe i dadi ec. *Allego della intera un esempio in prosa.* *SALVIN. discorso.* 22. la quale (ignoranza) senza il lustro delle ricchezze si giacerebbe sepolta nelle sue tenebre, e goderebbe almeno la felicità di non essere dagli uomini conosciuta.

*Goderia* può qualche volta servire per la prosa in terza e non in prima persona. E' però benissimo per la poesia specialmente in terza persona. *Goderia-no*: può similmente aver luogo nella prosa; ma l'uso di essa è maggiore nel verso. Gli Antichi per ogni scrittura dissero: *goderieno*; ma ora non si concederebbe se non al Poeta, e paramente; potendosi in suo luogo dir *goderiano* il quale è più esro ai modernj.

9 *Goda, godiamo, godano.* *Bocc. g. 8. n. 6. dehl come tu se' grosso, vendilo e godiamci i danari.* *SEGNER.* *pr. 8. 5. 7. può talora avvenire che alcuni buoni in progresso di tempo godano pnee, che superino la malignità, che soppriman la maldicezza.*

In *Fa. Ger.* lett. 21. pag. 58. si legge: *levisi dunque e gauda gauda Padre l'anima vostra: ma ora è fuori di uso tanto espandimento di voce in questa ed altre persone del verbo godere, come ho significato nel proemio intorno di esso.*

10 *Tu goda, e tu godi.* Si dica il primo: perchè l'ultimo può confondersi colla persona singolare del presente indicativo. *ARLOS.* 43. 87.

*Con facoltà, le disse, che ne'tuoi*  
*Non sol bisogni te li goda e spenda ec.*  
*TAS. Ger.* 2. 87.

*E goda tu della vittoria i frutti,*  
ne quali versi non può sospettarsi che *goda* stia per la rima come in quello di *Dante Inf.* 8.

*Di tal disio converrà che tu goda.*

11 *Godente.* *Bocc. g. 7. n. 7. Io te ne farò godente, avanti che questa notte, che viene, tutta trapassi.* *BEMO. Asol. fogl. F. pag. 10. Felici e fortunati e in ogni lato godenti dei loro amori.*

12 *Godendo:* è comune. Il *CAVALC.* nel *Pungilin.* c. 17. scrive: *Così Paolo si loda gaudendo eh'era flagellato.* Ma tale scrittura è disusata, direi, come il *gaudio*.

## §. LXII.

## DEL VERBO GUARIRE

Ecco eiochè parmi osservabile in tal verbo : si scrive ugualmente *guarire* o *guerire* come vedesi nel *Decamerone*, nelle *V. de' SS. PP.*, ed in altri, e come s' intenderà per gli esempj seguenti.

In secondo luogo prende questo verbo la sola desinenza in *isco* Boc. g. 3. n. 2. *Damigella* e se voi non ci guerite, facendoci rompere il nostro proponimento, che volete voi che ve ne segua? Rispose la giovane : fatemi guardare, e se io infra otto giorni non vi guerisco fatemi bruciare, ma se io vi guerisco ; che merito me ne seguirà? *SSEX. Benef. Farch.* l. 6. c. 27. Tu mi ti puoi obbligare se essendo io ferito tu mi guarisci, ma non già se tu mi ferisci per guarirmi. *ARLOS.* 27. 66.

*Laveia la cura a me, disse, Gradasso* Ch'io guarisca costui dalla pazzia. Quindi si dirà per seconda singolare presente nel congiuntivo : tu *guarisci* e tu *guerisca*, ma la seconda plurale sarà *guariate* e non *guerisciate*; come la prima sarà *guariamo* e non *guericeiamo*. *SEGEN.* *Crist. Istr. pr. par. ragion.* 22. §. 25. Io vi voglio versare in dosso tanto di gelido timore del vostro stato che ne guariate nel un tratto, e par. §. 23. xi. §. vi. affinché così non solo noi guariamo dal mal passito, ma se ne preserviamo per l'avvenire.

Nel perfetto ha la natural desinenza *guarì*, *guarì* ec. *ARLOS.* 25. 107.

Curò la piaga e in pochi di guarì. *CATALG. Pungil.* c. 3. Incontinentemente divennero lebbrosi e mai non guarirono.

Nel futuro però dell' indicativo sebbene le voci naturali siano *guarirà*, *guarirai*, *guarirà* ec. pur si trovano presso

gli Antichi le sineopi *guarrà*; *guarrai* e specialmente *guarrà*. Così pure trovasi *guarrebbe* per *guarirebbe* ec. *PETR. Son.* 76.

*Ahi bella libertà come tu m' hai Partendoti da me, mostrato quale Era l' mio stato, quando l' primo strale Fecce la piaga ond' io non guarrò mai.* *Vit. S. MAR. MADDALEN.* pag. 8. Io voglio andare a questo maestro, e sono certa ch' egli mi guarirà di questa mia infermità. *SSEX. pit.* 94. Nian uomo cura ad *guarisce* la pazzia co' comandamenti. Dunque non guarrà egli la malizia ec. *Libr. 1. delle opere Burlesche di FRASC. BERNI* ec. *Londr.* 1723. pag. 26.

Crediate che *guarrebbe* dello stracco, Dello svogliato, e di mill' altri mali. Tali storpi, e diciamo malattie de' verbi, erano più frequenti e contagiose presso gli Antichi. Noi, dirò così, ne siamo guariti in parte, e non pienamente. E' però certo che ora quanto al verbo di cui trattiamo non si scrivono se non le intere; come la intera si legge nella *Vita di BENEDETTO CELLINI* pag. 78. *Piglia de' fiordalisi col gaubo, e col fiore e colla barba tutto insieme, di poi gli fa stillare con gentil fuoco, e con quell'acqua ti bagna gli occhi parecchie volte il dì; e certamente guarirai di coteste infermità.* Malconcio come io era degli oechj nel 1813. per la molta lezione, non per la prigionia lunga come *Bevenuto*; volentieri mi arvenni a tal passo della sua vita: ma consideratolo; mi parvero i gigli anzi proprj a dar grato spettacolo, che salute agli oechj; e lasciai che quei fiori, quantunque ne corresse il lor tempo, continuassero vaghissimi a respirare grata fragranza nel campo.

## §. LXIII.

## DEL VERBO ILLUDERE

Procede come *chiudere* se non quanto *chiudere* soggiace alle anomalie pur ne' presenti, laddove *illudere* e così *alludere*, *deludere*, *eludere* non vi soggiacciono.

no. Però vedasi il prospetto di quello, mentre io soggiungo almeno su taluno degli altri qualchi' esempio che ne confermi le cadenze, trapassate in silenzio dagli Accademici.

*Illusi, illuse* ec. *Tab. Ger.* 13. 46.

*Ma lui che solo e fievole in amore  
Falsa immagine deluse, e van lamento.*

*SEGNER, Cris. Istr.* 3. par. rag. xi. §. 3. *Vi vuole il suo ( braccio ) naturale che è quello al quale alluse un tempo Isaia.* Che se a tali autorità legittime vogliam congiungere quelle ancora de' Giuniori; troveremo che *QUIRICO ROSA* pred. 16. scrisse: *con tal arte deluse la sagacità di Labano, e pascièr. S. Giusep. ad esso alluse per mio giudizio il grau profeta Mosè: VABAN. Vision.* 3. pag. 53.

*L'abba si sciolse, e il tentator deluse.* *ALFIER, Agid.* att. 1. sc. 2.

*E con finite virtù suoi vizj veri*

*Adombrando, ei deluse Agide, Sparta,  
E me con essi.*

*Illudersi* ec. *Vit. Piv.* 70. *Io non sarei lontano dal credere che il motteggiar-*

*tore di Parrasio alludesse piuttosto a quella bacchetta.*

*Illuda. Cris. Istr.* par. 3. rag. 20. §. 10. *Ond' è che i vostri avversarij dedano tutti i colpi, e rag. 26. §. 6. al che sembra che alluda ciocchè scrisse S. Paolo ai popoli di Corinto.*

*Illuso. CAVALLI, Spec. Crisp.* 23. *fu ordinato . . . per falsi testimonj giudicato, illuso, svegognato: e cap. 24. volè sostenere vergogna ed ogn'infamia, ed esser d'iprazato, e schermito ed illuso, ed invegognato: e vi si legge altre volte, e però s' inserisca ne' vocabolari. ALESSI.* 16. 34.

*Oggi non sien de' voti lor deluse,*

*Tab. Ger.* 8. 59.

*Sono l'interne sue virtù deluse, e c. 20. 56.*

*L'occhio al moto deluso il falso crede.* Rileveremo dagli esempj che *deludere* si usa più facilmente che gli altri, e serve anche al Poeta: e che *alludere* non à infrequente neppure esso nella prosa.

## §. LXIV.

### DEL VERBO INGHIOTTIRE

E' regolare in tutto, ma con doppia uscita nei presenti Indicativo, Imperativo, Congiuntivo. Pertanto il perfetto quantunque il Vocabolario ne taccia, sarebbe *inghiottii, inghiottl, inghiottiro* ec. come appunto si legge: *Ciriff. Calvan.* c. 6. pag. 60.

*Che lo inghiottl visibilmente tutto;*

e come nel *CAVALLI. Pangil.* cap. 3. *la terra s'aperse ed inghiottigli vivi.* Così scrivesi *Vit. S. Giosot.* pag. 106. *La terra s'aprè solo i predetti tre uomini traghiothl.* Anzi in prosa leggesi ancora *inghiottio*: *G. Givo.* pag. 123. *la qual pietra il padre tantosto inghiottio.* Rimane che diamo il prospetto di que' presenti.

| REGOLARE                        | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|---------------------------------|-----------|-----------|-----------------------|
| INDICATIVO                      |           |           |                       |
| <i>Presente</i>                 |           |           |                       |
| Inghiottisco <sup>1</sup> ,     | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| inghiotto <sup>2</sup>          | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| inghiottisci <sup>1</sup> , in- | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| ghiotti <sup>2</sup>            | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| inghiottisce <sup>1</sup> , in- | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| ghiotte <sup>2</sup>            | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |

| REGOLARE                        | ANTICO      | POETICO                | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|---------------------------------|-------------|------------------------|-----------------------|
| Inghiottiamo                    | inghiottimo | . . . . .              | . . . . .             |
| inghiottite                     | . . . . .   | . . . . .              | . . . . .             |
| inghiottiscono <sup>1</sup> ,   | . . . . .   | . . . . .              | inghiottiscano ,      |
| inghiottono <sup>2</sup>        |             |                        | inghiottano           |
| IMPERATIVO                      |             |                        |                       |
| Inghiottisci, in-               | . . . . .   | . . . . .              | . . . . .             |
| ghiotti                         |             |                        |                       |
| inghiottisca, in-               | . . . . .   | . . . . .              | . . . . .             |
| ghiotta ec.                     |             |                        |                       |
| CONGIUNTIVO                     |             |                        |                       |
| <i>Presente</i>                 |             |                        |                       |
| Inghiottisca <sup>3</sup> , in- | . . . . .   | . . . . .              | inghiottischi         |
| ghiotta <sup>4</sup>            |             |                        |                       |
| tu inghiottischi <sup>5</sup>   | . . . . .   | inghiotti <sup>5</sup> | . . . . .             |
| tu inghiottisca <sup>5</sup> ,  |             |                        |                       |
| o tu inghiotta                  |             |                        |                       |
| inghiottisca <sup>3</sup> , in- | . . . . .   | . . . . .              | inghiottischi         |
| ghiotta <sup>4</sup>            |             |                        |                       |
| Inghiottiamo                    | . . . . .   | . . . . .              | inghiottisciamo       |
| inghiottiate                    | . . . . .   | . . . . .              | inghiottisciate       |
| inghiottiscano <sup>3</sup> ,   | . . . . .   | . . . . .              | inghiottischino,      |
| inghiottano <sup>4</sup>        | . . . . .   | . . . . .              | inghiottino           |

1 *Inghiottisci*, *inghiottisce* ec. Ecco la desinenza più comune specialmente a' Prosatori. *Fil. S. MAR. MADDAL.* pag. 74. *O terra perchè non t'apri e inghiottisci cotanta superbia?* *SEN. epis.* 79. s' egli è vero che ciò che quel turbato mare inghiottisce sia portato da lunga in luogo nasoso ec. *BONCHIN. Ripos.* pag. 384. *Nell' altro fece pur Moïse e la terra che aperta inghiottisce una parte del popolo.* *CAVAL. Medic.* del cuor. lib. 2. cap. 18. la pazienza è viziosa quando l'uomo per ambizione, e amore di regnar patisce e inghiottisce molte cose ec. *REDI E. per. intor. a diversi, cos. natur.* pag. 40. sono parimente alcuni altri, che masticeano ogni mattina a digiuno buona quantità di tabacco, e lo inghiottiscono

senza un minimo pregiudizio. *CAES.* lib. 9. 85. ogni ferueola che va col corpo per terra come serpe e lombrichi, e lucertole e simili, volentier pascono e tranghiottiscono ee.

2 *Inghiotte*, *inghiottono*: uscita buona ancor essa, e molto più pel verso. *CAVALC. Esp. Simb.* II, 156. *Il buon zelo si muove chi ogni altrui male studia di correggere se può; e se non può, inghiotte, e piange.* *REDI Esperienze citate* pag. 85. *Accennò Eliano . . . . che le gru quando nel tempo dell'autunno voglion passare il mare per andarsene in Affrica; inghiottono queste pietre le quali servono loro per cibo e per zavorra contro l'impeto de' venti . . . . . E' frivolo a mio giudizio il*

detto di Eliano; conciossiacosachè la grù non inghiotte una sola pietruzza, ma molte e molte. SALVIN. discors. 73. Il piacere dicea Platone, egli è un' esca de' mali, un allettamento col quale adescati gli uomini, inghiottono dolcemente la morte. TAS. Ger. 8. 66.

E non fulmina il cielo, e non l'inghiotte  
La terra entro la sua perpetua notte?  
MEXXIN. satir. 12. pag. 552.

Così potrebbe avere anco bisogno  
D'elieboro assai più che un tal Girullo  
Che beve, e insieme inghiotte anco il  
bicchiere.

SOLDANI. satir. 7.

I popoli traoghiotte interi, interi.  
BEMA. Asol. fog. B. pag. undec. Non si  
debbono ranumaricare gli uomini se essi  
amando traoghiottano, siccome sempre  
fanno, mille amari.

3 Inghiottisca, inghiottiscano. MORALI S. GAGGON. lib. 26. 276. Non mi attuffi la tempesta dell'acqua, e non n'inghiottisca il profondo. CASC. 9. 94. le pecore e le caprette debbono esser rimote dal luogo delle api ec. e ancora le vacche, acciocchè la rugiada non traoghiottiscano, e atterrino l'erbe nascenti.

4 Inghiotta, inghiottano. REDI Esper. citate pag. 81. non è credibile ch'ella (la grù) le inghiotta per la cagnione della zavorra. Tali voci riescono spedite e accurate al verso massimamente.

5 Tu inghiottisci, tu inghiottisca, e tu inghiotta: regolari tutte; vedi nota 11. di abborrire: ma l'ultima è più del verso. To inghiotti poi per tu inghiotta non deo tollerarsi dagli amici della chiarezza.

## §. LXV.

### DEL VERBO INQUISIRE

1 Ecce questo verbo colla semplice desinenza in *isco*, come rilevasi dal novantesimo dei discorsi del SALVIN. di quei della seconda parte ov'è scritto: vuole che se ne faccia delle prove . . . s'inghisca, e s'intenda com'egli si porti co' moi. Ed in tale cadoza la prima plurale de' presenti indicativo e coogionativo sarà *inquisiamo*, e non *inquisisciamo*, nè *inquisichiamo*. Quoidi SENNA. pist. 118. dice: ingoisiamo qual cosa è bene, cioè ricerchiamo; perocchè egli è stato terminato per diversi modi.

Proviene questo verbo dal perfetto *inquisti*, *inquisisti* ec. del latino *inquirere*; e quindi il perfetto italiano dovendo essere quale appunto discende secondo le regole generali esposte nella prima parte §. II. §. 18., sarà *inquisi* *inquisi* *inquisirono*; e se ne ha l'esempio

nel tom. 16. delle *Delizie degli Eruditi Toscani* pag. 107. ove è scritto: Il Podestà inquisì quattro capi.

2 Comovemote *inquisire* val quanto *processare*, o *cercar* di ridurre nella forza della giustizia; ed in tal senso è molto noto anche nell'uso degli Scrittori il participio *inquisito*. Così leggiamo in MAT. VII. 9. 15. Essendo ec. qualunque ufficiale *inquisito*, mentre che durasse il tenpo dell'ambasciata si sospendea il processo.

3 Il famoso TORNELLI disse *inquisire* per *inquisire* pred. 32. pag. 202. ove scrive: andaro schermandosi destramente . . . dal confessor che *inquisisce*. Dal qual testo si vede che quest'uomo volle derivare il verbo italiano dal presente mentre gli altri lo derivano dal preterito del latino *inquiro inquiris*,

## §. LXVI.

## DEL VERBO INVADERE

Significa occupar colla forza, a diritto o con torto che ciò si faccia: e si dice ancora delle acque, fiamme, o mali che investono e si estendono su la cosa investita. E sebbene questo verbo non sia nel gran Dizionario degli Accademici; nondimeno vi si dee registrar come adoperato dal *Szonka. Crit. Eur.* 3. par. ragion. 12. §. 5. *Non solamente rende inutili gli attentati della giustizia che lo attendea per riparare l'onor divino: ma invade un tale onore con altri inutili.* Tanto più che questo verbo è notissimo per l'uso di valorosi moderni, tra' quali l'egregio *VARANO Vision.* 10.

pag. 357. disse:

*Che non ponno corporei oggetti, o novi O antichi invader l'anima, se questa Le forme lor in sè pria non rinovi.* Quindi l'*ALBERTI* lo inserì nel suo *Dizionario universale Critico Enciclopedico della lingua Italiana.* L'infinito somiglia perfettamente a *ràdere*, nè differisce da *persuadere*, se non per la varietà della pronunzia. Perciò da questi come dalle regole generali potrem conoscere la forma de' modi, e tempi e persone che lo concernono. Solamente avverto che i perfetti semplici e composti stan come siegue:

| REGOLARE                               | ANTICO    | POETICO   | INCERTO                                       |
|----------------------------------------|-----------|-----------|-----------------------------------------------|
| <i>Perfetto</i>                        |           |           |                                               |
| Invasi <sup>1</sup>                    | . . . . . | . . . . . | invadei <sup>2</sup> , invadetti <sup>2</sup> |
| invadesti                              | . . . . . | . . . . . | . . . . .                                     |
| invase                                 | . . . . . | . . . . . | invadè <sup>2</sup> , invadette <sup>2</sup>  |
| Invademmo                              | . . . . . | . . . . . | . . . . .                                     |
| invadeste                              | . . . . . | . . . . . | . . . . .                                     |
| invasero                               | invasono  | . . . . . | . . . . .                                     |
| <i>Perf.° comp.°</i>                   |           |           |                                               |
| Ho, aveva, ed ebbi invaso <sup>3</sup> | . . . . . | . . . . . | invaduto <sup>4</sup>                         |

1 *Invasi invase invasero*: è maniera irregolare, ma tratta dal latino *invasi invasi* ec. e seguita nell'uso da' bravi moderni. *VARANO, Vision.* xi. pag. 358.

2 *Per la nebbia che il cor molle produce L'anima invase; ed io spruzzata giacqui Da ruggin leve, ove ragion più luce.* *ALFIERI. Brut.* 2. atto 2. sc. 5.

3 *Timor lo invase ha pochi di nel punto Che il venduto suo popolo ei vedea La corona negargli.*

E tra' moderni si legge anche in prosa:

2 *Invadei invadè* ec. Dalle regole generali uscirebbe questa, come prima maniera de' preteriti di seconda conjugazione; e con essa pur si conformano le voci *radèi, radè, persuadei persuadè* che possono leggersi ne' lor verbi.

3 *Invadetti invadette* ec. Anche questa sarebbe regular desinenza, e consentanea insieme coll' autentica *persuadetti persuadette* ec. Siccome però non ho tro-

t t



vati esempj pregiati che comprovino l'uso di tali desinenze, ho deliberato lasciarle tra le incerte senza punto deciderne; quantunque la regolarità loro dovrebbe molto accreditarle, non che raccomandarle.

3 *Invaso*. Partecipio italiano notissimo tra' bravi Moderni, e pregiato pur dagli antichi, quantunque sfuggisse all'osservazione degli Accademici. Boc. *Amoros. Vis. c. 24.*

*Briseida, era trista inginocchiata  
Con viso basso, da gran doglia invaso.*  
e can. 36.

*Ondeggiar vedi per il campo invaso.*

ALLAC. *Poeti antic. tom. 1. pag. 59.*

*Di falsa opinion m'avrebbe invaso,  
Di che seguan poi giusti rossori.*

4 *Invaduto* sarebbe secondo la regola. Non so però che altri la usasse o vorrebbe usarla. Imperocchè gl'Italiani non pensando di scrivere bene se non con le parole scritte da altri famosi per lettere, sembrano aver dimenticato l'avvertimento della Poetia Oraziana

... licuit semperque licet

*Signatum praesente nota procudere nomen;*  
avvertimento che io trovo così volgarizzato da Antonio Petriani il quale pubblicò la *POETICA DI ORAZIO* RISTITUITA ALL'ORIGINE suo l'anno 1777. in Roma nella stamperia Zempelliana,

*Furon sempre i scrittor, saranno, e sono  
Arbitri di comiar voci, se sanno*

*Dar lor della stagion corrente il mano.*

## §. LXVII.

### DEL VERBO ISTRUIRE

*Il verbo primitivo sarebbe struire del quale si ha qualche voce nella Storia di BARLAM come a pag. 91. ove è scritto: quelle donzelle vi misono perchè lo struissono, e quelle lo servivano: altre voci se ne leggono nel DAVANZATI. Ora nondimeno è più noto istruire. Deriva da struire ancor l'altro costruire. Esibendo la forma d'istruire daremo esempj promiscui di ciascuno, perchè l'uno somministra luce per l'altro; e la Crusca è scarsissima in questo verbo d'istruzione.*

| REGOLARE                 | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|--------------------------|-----------|-----------|-----------------------|
| INDICATIVO               |           |           |                       |
| <i>Presente</i>          |           |           |                       |
| Istruisco <sup>r</sup>   | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| istruisci                | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| istruisce <sup>r</sup>   | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| Istruiamo                | istruino  | . . . . . | . . . . .             |
| istruite                 | . . . . . | . . . . . | . . . . .             |
| istruiscono <sup>r</sup> | . . . . . | . . . . . | istruiscano           |

| REGOLARE                                                                    | ANTICO     | POETICO                | INCERTO, ERRO-<br>NEO     |
|-----------------------------------------------------------------------------|------------|------------------------|---------------------------|
| <i>Perfetto</i>                                                             |            |                        |                           |
| Istruii <sup>2</sup> , istrussi <sup>3</sup>                                | . . . . .  | . . . . .              | . . . . .                 |
| istruisti                                                                   | . . . . .  | . . . . .              | . . . . .                 |
| istruì <sup>2</sup> , istrusse <sup>3</sup>                                 | . . . . .  | . . . . .              | . . . . .                 |
| Istruimmo                                                                   | . . . . .  | . . . . .              | istrussamo                |
| istruiste                                                                   | . . . . .  | . . . . .              | istruisti                 |
| istruirono, i-<br>strussero                                                 | istrussono | . . . . .              | istruirno, i-<br>struinno |
| <i>Perf.° comp.°</i>                                                        |            |                        |                           |
| Ho, aveva, ebbi<br>istruito <sup>4</sup> , o i-<br>strutto <sup>5</sup> ec. | . . . . .  | instrutto <sup>5</sup> | . . . . .                 |
| CONGIUNTIVO                                                                 |            |                        |                           |
| <i>Presente</i>                                                             |            |                        |                           |
| Istruisca <sup>1</sup>                                                      | . . . . .  | . . . . .              | . . . . .                 |
| istruischi, istruì-<br>sca                                                  | . . . . .  | . . . . .              | . . . . .                 |
| istruisca                                                                   | . . . . .  | . . . . .              | istruischi                |
| Istruiamo                                                                   | . . . . .  | . . . . .              | . . . . .                 |
| istruiate                                                                   | . . . . .  | . . . . .              | . . . . .                 |
| istruiscano                                                                 | . . . . .  | . . . . .              | istruischino              |

1 *Istruisco* ec. La Crusca niente fa intendere della uscita de' presenti, forse perchè è troppo divulgata e comune; udendosi continuamente *istruisce*, *istruiscono* ec. massimamente dove s' insegna. Così notissime sono le parole *costruisce*, *costruiscono* ec. specialmente presso gli scrittori di Grammatica. Per egual modo si dica io *istruisca*, tu *istruisca* o *istruischi*, egli *istruisca* ec. SEGNEN. *Parroc.* Istr. cap. 1. §. 3. perchè con la predication la *istruisca* ec. La Crusca Vesonese più volte cita quest' opera; e ciò potrà bastare quanto alla chiusa dei presenti.

2 *Istruii*, *istruì* ec. DAVANZ. oraz. in morte di Cosmo I. la *istruì* di maniera che oggi il gran Duca per noi non è morto, ma rinvato come Fenice: e lo stesso nello Scisma pag. 101. la gioventù *istruirono* e *innamorarono* di dottrina.

MACCHIAV. *Art. della guer.* pag. 122. *istruirono* le loro legioni ec. Pertanto non manca a questo verbo la sua cadenza regolare.

3 *Istruii*, *istrusse* ec. Questa desinenza proviene dalle voci latine *instruxi*, *instruxit* ec. ma, quantunque irregolare, si trova frequentemente ne' verbi specialmente *istruire* e *costruire*. Nel suo primitivo si trova certamente *strusse* in DAV. *An. F. I.* di Tac. §. 25. si *strusse* di regnare. Ma in quel passo *strusse* è da *struggere*, e non da *struire*. TAC. *Ger.* 1. 54.

Matilde il volle e *nuoricello* e *istrusse*, e altrove. ANNIBAL CARO nella *Enciclopedia* non poche volte pari desinenza.

4 *Istruito*. F. II. BENVEN. CELLINI pag. 134. Erano *istruiti* a posta per dir contro. TAC. *DAV.* an. 6. 45. *Prestava* la

1111 Ennia struita d'innamorare, e legar di matrimonio il giovane. STONER. pr. 18.8. la gioventù ben istruita nella dottrina, e pr. 37. §. 7. Ciocchè nel ducipolo pur troppo bene istruito è prodigiosa malizia di volontà, si ascrive a vizio del maestro poco abile: ed è notissima l'opera di quest'oratore col titolo di Cristiano Istruito, nella quale si usa più volte ancora la voce *istruito*; come nel ragionamento terzo.

5 *Istruito*: ottima voce: TAE, DAV. an. 6. 45. Anna buona cavalleria si bene istruita al nuoto, che passano il Reno in ordinanza, GALLI. oper. tom. 2. ediz. Pad.

pag. 441. persona intelligente ed in buona parte istruita. TAE. Ger. 1. 25

Sol costruito un sepolcro abbia a se stesso, e c. 16. 4.

Veden in mezzo un doppio ordine istruito. ARLOS. 15. 15.

Avendol prima ammaestrato e instrutto Di cose avai, che fora lungo a dire.

Ove è da notare che *serivesi* promiscuamente, anche dai Poeti, i quali sieguono la dolcezza, *istruito*, ed *istruito*: ma lo scrittore di orecchio delicato userà piuttosto l'ultima voce per evitare le quattro consonanti che l'una all'altra succedono nella prima.

## §. LXVIII.

## DEL VERBO LAMBIRE

*E' regolare in tutto, e di terza conjugazione. Nei presenti Indicativo, Imperativo, e Congiuntivo, si modifica con la cadenza in isco, e talvolta con altra sua.*

| REGOLARE                              | ANTICO    | POETICO            | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|---------------------------------------|-----------|--------------------|-----------------------|
| INDICATIVO                            |           |                    |                       |
| <i>Presente</i>                       |           |                    |                       |
| Lambisco <sup>1</sup>                 | . . . . . | . . . . .          | . . . . .             |
| lambisci                              | . . . . . | lambi              | . . . . .             |
| lambisce <sup>2</sup>                 | . . . . . | lambc <sup>2</sup> | . . . . .             |
| Lambiamo                              | lambimo   | . . . . .          | . . . . .             |
| lambite                               | . . . . . | . . . . .          | . . . . .             |
| lambiscono <sup>1</sup>               | . . . . . | lambono            | lambiscano            |
| <i>Imperfetto</i>                     |           |                    |                       |
| Lambiva, lambi-<br>vo                 | . . . . . | . . . . .          | . . . . .             |
| lambivi                               | . . . . . | . . . . .          | . . . . .             |
| lambiva, lam-<br>bia <sup>3</sup> ec. | . . . . . | lambia             | . . . . .             |
| <i>Perfetto</i>                       |           |                    |                       |
| Lambii <sup>4</sup>                   | . . . . . | . . . . .          | . . . . .             |
| lambisti                              | . . . . . | . . . . .          | . . . . .             |
| lambi                                 | . . . . . | . . . . .          | . . . . .             |

| REGOLARE                 | ANTICO    | POETICO                                         | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|--------------------------|-----------|-------------------------------------------------|-----------------------|
| lambimmo                 | . . . . . | . . . . .                                       | . . . . .             |
| lambiste                 | . . . . . | . . . . .                                       | . . . . .             |
| lambirono                | . . . . . | lambiro <sup>4</sup> , lam-<br>bir <sup>4</sup> | . . . . .             |
| <i>Futuro</i>            |           |                                                 |                       |
| Lambirò <sup>5</sup> ec. | . . . . . | . . . . .                                       | . . . . .             |
| CONGIUNTIVO              |           |                                                 |                       |
| <i>Presente</i>          |           |                                                 |                       |
| Lambisca                 | . . . . . | . . . . .                                       | . . . . .             |
| lambischi, lam-<br>bisca | . . . . . | lamba                                           | . . . . .             |
| lambisca                 | . . . . . | lamba <sup>6</sup>                              | . . . . .             |
| Lambiamo                 | . . . . . | . . . . .                                       | lambisciamo           |
| lambiate                 | . . . . . | . . . . .                                       | lambisciate           |
| lambiscano               | . . . . . | . . . . .                                       | . . . . .             |
| INFINITO                 |           |                                                 |                       |
| Lambire                  | . . . . . | . . . . .                                       | . . . . .             |
| PARTICIPIO               |           |                                                 |                       |
| <i>Presente</i>          |           |                                                 |                       |
| Lambente <sup>7</sup>    | . . . . . | . . . . .                                       | . . . . .             |
| <i>Passato</i>           |           |                                                 |                       |
| Lambito                  | . . . . . | . . . . .                                       | . . . . .             |
| GERUNDIO                 |           |                                                 |                       |
| Lambendo <sup>3</sup>    | . . . . . | . . . . .                                       | . . . . .             |

1 *Lambisce*, *lambiscono*: sono le ottime o comuni. REDI *Viper.* pag. 31. *il che non succede a coloro ec. che lambiscono, e eacciansi giù per la gola il veleno della vipera.*

2 *Lambe* ec. questa voce la ho pur letta, nè poche volte presso de' Poeti degli ultimi tempi, e ne allego gli esempi perchè se ne veda almen l'uso. Nella 27. delle *Favole Esopiane* del cultissimo scrittore Gio. Batt. Rossetti, la quale è su l'*Asino*, si scrive:

*Lambe leggero e facile  
La superficie prima,  
E delle nere labbia  
Bagna la cresta cima.*

Nell'*Ossian* t. 2. pag. 182. si ha  
. . . . . *scorrea su per gli teudi e gli elmi  
Luce cangiante, e fievole, qual suole  
Riverberar da uno scoglioso golfo,  
Che l'aura per la notte increspa e lambe.*  
VITTOR. ALFIER. *Eneid.* l. 2. pag. 74.

. . . . . *ecco da sommo il capo  
Un vivo lume gli si spande intorno,  
Che in molle giro con innocua fiamma  
Lieve lieve gli lambe e tempia e crini.*  
Ma ripeto che per gli esempi de' Moderni io soglio dichiarare l'uso di essi, non ostentare un'autorità che decide.

3 *Lambiva*, *lambia* ec. buone: assumo un esempio del valoroso Poeta Al-

ronso VARANO mancandomene degli antichi. *Vision*. 4. pag. 94.

*Di sue pupille i lampi che le chiome  
Tratto tratto lambian, fede ni fero,  
Ch'egli avea in fronte di Jxora' il nome.*

4 *Lambii*, *lambì* ec. voci della regola: il Poeta può dire *lambio* e *lambiro* e *lambir* come in verbi consimili. *VARAN. Vision*. 10. pag. 322.

*Nel fin delle parole a poco a poco  
Lustrò il volto di rai, che intorno spari  
Lambir le bende con leggiadro foco.*

5 *Lambirò* ec. *Commien. Inf.* 24.  
*quegli che colla mano, e colla lingua  
lambiranno l'acqua, siccome colla lingua  
suoi lambirò il caue, metterà da una  
parte.*

6 *Lamba* e *lambano* potranno talvolta servire al sobrio e vero Poeta, come *lambe* e *lambono*, ma forse con ri-

serve e parsimonia maggiore:

7 *Lambenti*: perchè appiassi *Puro* de' Moderni allego un'esempio dal *Mezzo giorno del PARINI*, recentissimo, ma cultissimo Scrittore: egli dice:

*..... Nè il truciolento  
Cor gli piegato i teneri belati,  
Nè i pietosi muggiti, nè le molli  
Lingue, lambenti tortuosamente  
La man che il loro fato ahimè stringea.*

8 *Lambendo* *CAR. Eneid.* l. 3. pagin. 125.

*Vibrano ad or ad or lucide fiamme  
Che van lambendo a scolorir le stelle:  
Ed è voce pur de' moderni: VARANO  
tom. 2. pag. 364.*

*Le sagre piante e rosee,  
Qual chi le baci e veneri,  
Lambendo accarezza.*

### §. LXIX.

#### DEL VERBO LANGUIRE

*Serve in tutto alla regola, e solo ne' tre consueti presenti esce con doppia cadenza, almeno in alquante voci. Quindi leggiamo nel perfetto: MORALI di S. GREGOR. lib. 4. pag. 124. Io languii e infermai per molti giorni: e ne' presenti diciamo:*

| REGOLARE                               | ANTICO    | POETICO             | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|----------------------------------------|-----------|---------------------|-----------------------|
| INDICATIVO                             |           |                     |                       |
| <i>Presente</i>                        |           |                     |                       |
| Languisco <sup>1</sup>                 | . . . . . | languo              | . . . . .             |
| languisci <sup>1</sup>                 | . . . . . | languì <sup>2</sup> | . . . . .             |
| languisce <sup>1</sup> , lan-<br>gue   | . . . . . | languè <sup>3</sup> | . . . . .             |
| Languiamo                              | languimo  | . . . . .           | . . . . .             |
| languite                               | . . . . . | . . . . .           | . . . . .             |
| languiscono <sup>1</sup> ,<br>languono | . . . . . | languono            | languiscano           |
| CONGIUNTIVO                            |           |                     |                       |
| <i>Presente</i>                        |           |                     |                       |
| Languisca <sup>3</sup>                 | . . . . . | . . . . .           | . . . . .             |
| languischi, lan-<br>guisca             | . . . . . | . . . . .           | . . . . .             |
| languisca                              | . . . . . | langua              | languischi            |

| REGOLARE                | ANTICO                    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO         |
|-------------------------|---------------------------|-----------|-------------------------------|
| Languiamo               | . . . . .                 | . . . . . | languischiamo<br>languisciamo |
| languiate               | . . . . .                 | . . . . . | . . . . .                     |
| languiscano             | . . . . .                 | languano  | languischino                  |
| PARTICIPIO              |                           |           |                               |
| Presente                |                           |           |                               |
| Languiante <sup>4</sup> | languiscente <sup>4</sup> | . . . . . | . . . . .                     |

1 *Languisco, languisce* ec. Le vecchie Crusche non faceano menzione di tal modo del presente nel verbo *languire*: la recentissima pubblicata in Verona ne addita un solo esempio pel congiuntivo, ma nelle aggiunte fatte all'ultimo tomo. Sappiasi però che tal desinenza è la comune, e pregiata pur dagli Antichi, anche nel verso. *Vit. S. Graec.* pag. 40. *Io languisco del tuo amore*: e pag. 58. *per lo cui amore tanto mi dolgo e languisco.* *SEN. pist.* 114. *se l'animo languisce; i membri se ne sentono*: e *pist.* 132. *e languiscono, e corromponsi e infiacidano.* *LORENZ. DE MEXIC. Poet.* pag. 62.

*E se per lui languisco io son contento.* *TAS. GER.* 13. 59.

*Languisce il fido cane, ed ogni eura  
Del caro albergo e del Signore obblia.*

*CASSA. par.* 2. pag. 104.

*Pur del duolo ond' io languisco ec.*

e pag. 106.

*Quinci l'alba che languisce*

*Il bel giovine rapisce.*

2 *Languo, langue* ec. L'ultima si legge nella 3. parte del *Crit. Istr.* del SEGNERI ragion. 29. §. 12. ove è scritto: non temono male alcuno al loro tenero giglio dall'aspetto degli uomini per cui langue: ma tal desinenza è più cara al Poeta. *LUCA PULC. epist.* 5.

*'E tu misera languì in tanta noia.*

*PETA. canz.* 29. 3.

*Che memoria dell'opra anco non langue.* e altrove. *TAS. GER.* 8. 70.

*Benchè se la virtù che fredda langue  
Fosse ora in voi quanto dovrebbe ardente.*

e 15. 58.

*Langue il corsier già sì feroce, e l'erba  
Che fu suo caro cibo a schifo prende.*

Nelle poesie di qualche nobil Moderno ho letto anche *languo*. Dee però notarsi che tale cadenza non ha luogo nel composto *illanguidire*; dicendosi solamente *illanguisco, illanguidisci* ec. Quindi leggiamo ne' *Saggi di Naturali Esper.* pag. 225. *Verso Oriente, e verso Occidente s'illanguidisce anch'egli.*

3 *Languisca, languiscano.* Si convengono ad ogni scrittura. *TAS. GER.* 20. 84. *Virtù che a valorosi unqua non manca,  
Perchè languisca il corpo fral, non languo* *CHIARA. par.* 1. canz. 14.

*Ben saria vil costume*

*Grazia negar, perchè virtù languisca.* *PASSAV. Specch.* 309. vuole *Idio* che ognuno se viva inannorato e languisca di lei (della gloria) ec.

*Langua, e languano,* potranno essere del Poeta, ma cauto e sobrio. Si direbbe che l'accordo delle parole è come quello de' colori. Il detto Oraziano ut *pictura poesis erit*, vale anche in tal senso.

4 *Languiscente.* *SEN. pist.* 92. la non razionale parte dell'animo ha due parti: l'una animosa e vena e impotente, messa ne' desiderj, l'altra umile languiscente, data ai diletti. Ora però questa voce è resa antichissima, usandosi in vece *languente, o languido*; imperocchè *languente* spesso tien forma di participio e forse di addiettivo.

## DEL VERBO LARGIRE

*Stendo il Prospetto di questo verbo, usato più che non si giudica, per autenticarne le voci con gli esempj opportuni: del resto esso è regolare in tutto.*

| REGOLARE                                   | ANTICO    | POETICO                                    | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|--------------------------------------------|-----------|--------------------------------------------|-----------------------|
| INDICATIVO                                 |           |                                            |                       |
| <i>Presente</i>                            |           |                                            |                       |
| Largisco                                   | . . . . . | . . . . .                                  | . . . . .             |
| largisci <sup>1</sup>                      | . . . . . | . . . . .                                  | . . . . .             |
| largisce <sup>1</sup>                      | . . . . . | . . . . .                                  | . . . . .             |
| Largiamo                                   | largimo   | . . . . .                                  | . . . . .             |
| largite                                    | . . . . . | . . . . .                                  | . . . . .             |
| largiscono                                 | . . . . . | . . . . .                                  | largiscano            |
| <i>Imperfetto</i>                          |           |                                            |                       |
| Largiva <sup>2</sup>                       | . . . . . | . . . . .                                  | . . . . .             |
| largivi ec.                                | . . . . . | largia                                     | . . . . .             |
| largivàmo ec.                              | . . . . . | . . . . .                                  | . . . . .             |
| <i>Perfetto</i>                            |           |                                            |                       |
| Largii <sup>3</sup>                        | . . . . . | . . . . .                                  | . . . . .             |
| largisti                                   | . . . . . | . . . . .                                  | . . . . .             |
| largì                                      | . . . . . | . . . . .                                  | . . . . .             |
| Largimmo                                   | . . . . . | . . . . .                                  | . . . . .             |
| largiste                                   | . . . . . | . . . . .                                  | . . . . .             |
| largirono                                  | . . . . . | largiro <sup>3</sup> , largir <sup>3</sup> | largirno              |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i> |           |                                            |                       |
| Ho, aveva, ed<br>ebbi largito <sup>4</sup> | . . . . . | . . . . .                                  | . . . . .             |
| <i>Futuro</i>                              |           |                                            |                       |
| Largirò <sup>5</sup>                       | . . . . . | . . . . .                                  | . . . . .             |
| largirai                                   | . . . . . | . . . . .                                  | . . . . .             |
| largirà                                    | largirae  | . . . . .                                  | . . . . .             |
| Largiremo                                  | . . . . . | . . . . .                                  | . . . . .             |
| largirete                                  | . . . . . | . . . . .                                  | . . . . .             |
| largiranno                                 | . . . . . | . . . . .                                  | . . . . .             |

| REGOLARE              | ANTICO                       | POETICO                      | INCERTO, ERRO-<br>NEO     |
|-----------------------|------------------------------|------------------------------|---------------------------|
| <b>IMPERATIVO</b>     |                              |                              |                           |
| <i>Presente</i>       |                              |                              |                           |
| Largisci              | . . . . .                    | . . . . .                    | . . . . .                 |
| largisca ec.          | . . . . .                    | . . . . .                    | . . . . .                 |
| <i>Futuro</i>         |                              |                              |                           |
| Largirai ec.          | . . . . .                    | . . . . .                    | . . . . .                 |
| <b>OTTATIVO</b>       |                              |                              |                           |
| <i>Presente</i>       |                              |                              |                           |
| Largissi              | . . . . .                    | . . . . .                    | largisse                  |
| largissi              | . . . . .                    | . . . . .                    | . . . . .                 |
| largisse <sup>6</sup> | . . . . .                    | . . . . .                    | . . . . .                 |
| Largissimo            | . . . . .                    | . . . . .                    | . . . . .                 |
| largiste              | . . . . .                    | . . . . .                    | largissivo, largi-<br>sti |
| largissero            | largissono                   | . . . . .                    | . . . . .                 |
| <i>Imperfetto</i>     |                              |                              |                           |
| Largirei              | . . . . .                    | largiria                     | . . . . .                 |
| largiresti            | . . . . .                    | . . . . .                    | . . . . .                 |
| largirebbe            | . . . . .                    | largiria                     | . . . . .                 |
| Largiremmo            | . . . . .                    | . . . . .                    | . . . . .                 |
| largireste            | . . . . .                    | . . . . .                    | . . . . .                 |
| largirebbero          | largirebbono ,<br>largirieno | largiriano , lar-<br>girieno | . . . . .                 |
| <b>CONGIUNTIVO</b>    |                              |                              |                           |
| <i>Presente</i>       |                              |                              |                           |
| Largisca <sup>7</sup> | . . . . .                    | . . . . .                    | . . . . .                 |
| largisci, e tu        | . . . . .                    | . . . . .                    | . . . . .                 |
| largisca              | . . . . .                    | . . . . .                    | . . . . .                 |
| largisca              | . . . . .                    | . . . . .                    | largisci                  |
| Largiamo              | . . . . .                    | . . . . .                    | . . . . .                 |
| largiate              | . . . . .                    | . . . . .                    | . . . . .                 |
| largiscano            | . . . . .                    | . . . . .                    | largischino               |

<sup>1</sup> *Largisci largisce largiscono. Stor. BARL. 118. largiscimi di trovare colui che mi discioglie dal legame del diavolo; e*

*125. e largisci che noi siamo compagni in cielo. CITTA' DI Dio lib. 10. c. 27. al quale resiste per giustizia colui che*



alli unili largisce la grazia; ed haasene pur l' esempio poetico. VARAN. *Vision.* 10. pag. 324.

*La mano, un vaso in rovesciar, largisce  
Rorido umor che per le fibre gira  
D' ogni terreno gorm, e lo midrisce.*

2 *Largiva* ec. *Vit. Tod. Livor.* 1793.  
*A ciavenco largiva delle sue facultà  
secolo che poteva.*

3 *Largì largirono* ec. MARTELLI *VIR-*  
*CENZ. Rime.* Vir. 1363. pag. 39.

*Doana gentil, qual guiderdai mai fia  
Che agguagli in parte all'onorata palota  
Che mi largisti vergognosa e pia?*

MENZIN. *satir.* 9. pag. 285.

*Vi lancia il suo e in quella vostra loggia  
Forse di quel fumento ancor si vaglia,  
Di cui gli antichi vi largì le moggia.*

Nel qual esempio largì sta per largi-  
rono, come è chiaro.

4 *Largito*. ARIOST. 37. 1.  
*Molti i consigli delle donne sono  
Meglio improvvisi che a pensarvi usciti:  
Che questo è speciale e proprio dono  
Fra tanti e tanti lor dal ciel largiti.*

SALVIN. *secon. part. discor.* 7. *Tutto que-*  
*sto non fa che l'ingegno, massimo do-*  
*no largitoci dall' Onnipotenza, inescer-*  
*tato ed ozioso abbia a languirvene.*

5 *Largirò* ec. *Vit. Tod.* pag. 19. *E*  
*quando tu surai tornato io ti largirò la*  
*mercede tua*, CARO ENRID. lib. 9. pag. 366.

*... e ti prometto in nome  
Del Padre mio che largirà ancora  
Dodici fra mill' altri eletti corpi  
Di bellissime donne.*

6 *Largivi* ec. DANT. *Inf.* 14. 91.  
*Queste parole fur del Duca mio:  
Perch' i' pregai, che mi largisse il pasto  
Di cui largito m'aveva l' dèio.*

7 *Largisca largiscano*. VARANO *vi-*  
*sion.* 12. pag. 398.

*Un che somma è bontade, i beni rari  
Dell'esser suo, giusto è che altrui largisca.  
E procedendo secondo le regole potremo  
dire tu largisci e tu largisca per la  
seconda persona singolare; laddove la  
seconda plurale sarà largiate, e non al-*  
*trimenti.*

## §. LXXI.

## DEL VERBO LASCIARE

Proviene questo dal latino laxari, come *rilasciare* da *relaxari*; e poichè l' X si volge in S doppia nelle voci che di latine sian fatte italiane; sembra che originalmente si dovesse dire *lassare* e *rilassare*, pinciè *lasciare* e *rilasciare*. Quindi nella *Vita* di GIOVATTE, nel B. JACOPONE, nell' *Esposizione* del Simbolo del CAVALCA, ed in altri Antichi si trova spessissimo *lassare* appunto con la S doppia. GIO. VILL. 7. 97. *E però non lassaro di andare sopra Pisa*. Frequente è poi tal maniera in PETR. senza bisogno nemmeno della rima. Son. 93.

*Lassai quel che più bramo.*  
ALAMAN. *Cultivaz.* pag. undec.

*Lassi il novello umor più largo alquanto.*  
Nel CAVALC. *Exp. Simb.* J. 171. si legge;  
*Il ricco del quale parla l'evangelio, però ardea singolarmente nella lingua, perchè nelli conviti deliziosi l'avea a co-*

*se, rie e, lascive troppo rilassata; e*  
nel B. JACOPONE si ha *tralassare per tra-*  
*lasciare*. Nondimeno ora è più comune *lasciare* e *rilasciare* ec. in prosa specialmente, concedendosi ai Poeti l'uso di ambedue le maniere giusta l'incontro e il suono delle parole. Quindi ARIOSTO nella sua *Cassaria* scrive più volte *lassare*, ma tal altra ancora *lasciare*. Così nell'atto 5. scen. 2.

*Per meno di cento venti dicea che non la lasceria; e nel 6. 18. dell'Orlando  
Lo porta via con tal prestezza d'ale  
Che lasceria di lungo tratto quello  
Celer ministro del fulmineo urale.*

Pistolesi notò e riprese che in Roma si odano troppo le voci *lassare*, *lasso*, *lassiamo*. Era difficile che nella sede un tempo del puro latino, succedesse altrimenti.

## §. LXXII.

## DE' VERBI LEDERE E LEDIRE

L'ultimo ora è derelitto affatto, e però dico sul primo, che scende dal latino, che si usa mezzanamente, e che si hanno esempj di molte sue voci: e per l'infinito si ha nell'*Egloga* 9. dell'*Arcaidia* di SANAZ. ov'è scritto:

*Ma con Uranio a te non valser baccari  
Che mala lingua non l'avesse a ledere:*

In ALBERTAN. *Form. dell' Onest. Fil.* leggo cap. 10. *Quelle cose che fatte ledono la nostra pietade;* e c. 15. *se forse l'adirato in alcuna cosa ti lederà;* e GUID. *GRANDI Meccan.* pag. 44. disse nel derivativo, *Niuno d'essi può prevallere all'altro;* onde si elideranno vicendevolmente. Quanto al congiuntivo scrive ALBERTAN. *oper. cit.* c. 20. *Sicchè non offendi Dio, e che non ne ledi la tua coscienza;* e ne' libri di scienze fisiche si trovano *elidesse* ec. ed *eliderebbe* ec. comunemente.

Il buon participio è *leso*: *RED. Cons.* 1. 93. *Questo è un sintoma in genere delle azioni lese, e quest'azione lesa è la respirazione.* ARIOS. 17. 126.

Io lo vedrò da noi partire illeso: ed il SALVINI *Proz. Tosc.* 2. 24. disse *eliso* da *elidere*, scrivendo questo segno ec. *chianato su apostrofo* ec. quasi un rimovimento e slontanamento di quella povera vocale, cui tocca a essere *elisa*.

Intorno al perfetto dell'Indicativo lascio che altri decida se debba usarsi: e se usandosi; debba dirsi *ledei, ledesti, ledè, ledemmo, ledeste, lederono, o lesi, ledesti, lese, ledemmo, ledeste, lesero*. La prima cadenza è della regola, e non contraddetta da esempj contrarj: ma la seconda meglio si confà colle voci *laesi, laesit, laeserunt* dei Latini da' quali deriviamo questo verbo; e col participio che è *leso*, come si è detto, e non altro.

## §. LXXIII.

## DEL VERBO LEGGERE

*Scriviamo leggere, e non leggiere, per distinguerlo meglio ancora dall'adiettivo leggiere il quale può assumere quell'I; nondimeno trovasi talvolta il contrario in vecchie scritture. Così CARACC. Atti Apostol. 155. Udillo leggiere lo detto libro d'Isaia; e così trovasi quell'I profuso anche in altre parole, toltone poi dalla mano de' posteri. Procedono come leggere i verbi eleggere, rileggere, reggere, correggere, sorreggere, proteggere ec.*

| REGOLARE<br>INDICATIVO<br><i>Presente</i> | ANTICO    | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO |
|-------------------------------------------|-----------|-----------|-----------------------|
| Leggo <sup>1</sup>                        | • • • • • | • • • • • | leggio <sup>r</sup>   |
| leggi                                     | • • • • • | • • • • • | • • • • •             |
| legge                                     | • • • • • | • • • • • | • • • • •             |

| REGOLARE                                      | ANTICO                               | POETICO               | INCERTO, ERRO-<br>NEO   |
|-----------------------------------------------|--------------------------------------|-----------------------|-------------------------|
| Leggiamo <sup>2</sup>                         | leggemo <sup>2</sup>                 | . . . . .             | legghiamo <sup>2</sup>  |
| leggete                                       | . . . . .                            | . . . . .             | . . . . .               |
| leggono                                       | . . . . .                            | . . . . .             | leggano                 |
| <i>Imperfetto</i>                             |                                      |                       |                         |
| Leggeva, legge-<br>vo <sup>3</sup>            | . . . . .                            | leggea <sup>3</sup>   | . . . . .               |
| leggevi                                       | . . . . .                            | . . . . .             | . . . . .               |
| leggeva, leggea <sup>3</sup>                  | . . . . .                            | . . . . .             | . . . . .               |
| Leggevamo ec.                                 | leggiavamo <sup>3</sup>              | . . . . .             | leggecamo               |
| <i>Perfetto</i>                               |                                      |                       |                         |
| Lessi <sup>3</sup>                            | leggeci <sup>4</sup>                 | . . . . .             | . . . . .               |
| leggesti                                      | . . . . .                            | . . . . .             | . . . . .               |
| lesse                                         | legge <sup>4</sup>                   | . . . . .             | . . . . .               |
| Leggemmo                                      | . . . . .                            | . . . . .             | lessamo <sup>5</sup>    |
| leggeste                                      | . . . . .                            | . . . . .             | leggesti                |
| lessero                                       | lessono, legge-<br>rono <sup>4</sup> | . . . . .             | . . . . .               |
| <i>Perf.<sup>o</sup> comp.<sup>o</sup></i>    |                                      |                       |                         |
| Ho, aveva, ed<br>ebbi letto <sup>10</sup> ec. | leggiuto <sup>10</sup>               | . . . . .             | . . . . .               |
| <i>Futuro</i>                                 |                                      |                       |                         |
| Leggerò ec.                                   | . . . . .                            | . . . . .             | . . . . .               |
| IMPERATIVO                                    |                                      |                       |                         |
| <i>Presente</i>                               |                                      |                       |                         |
| Leggi ec.                                     | . . . . .                            | . . . . .             | . . . . .               |
| <i>Futuro</i>                                 |                                      |                       |                         |
| Leggerai tu ec.                               | . . . . .                            | . . . . .             | . . . . .               |
| OTTATIVO                                      |                                      |                       |                         |
| <i>Presente</i>                               |                                      |                       |                         |
| Leggessi ec.                                  | . . . . .                            | . . . . .             | leggesse                |
| Leggessimo                                    | . . . . .                            | . . . . .             | . . . . .               |
| leggeste ec.                                  | . . . . .                            | . . . . .             | leggestate <sup>5</sup> |
| <i>Imperfetto</i>                             |                                      |                       |                         |
| Leggerai                                      | leggeria <sup>7</sup>                | leggeria <sup>7</sup> | leggerèbbi              |
| leggeresti                                    | . . . . .                            | . . . . .             | . . . . .               |
| leggerrebbe, leg-<br>geria ec.                | . . . . .                            | . . . . .             | . . . . .               |

| REGOLARE                                         | ANTICO                 | POETICO   | INCERTO, ERRO-<br>NEO                              |
|--------------------------------------------------|------------------------|-----------|----------------------------------------------------|
| CONGIUNTIVO                                      |                        |           |                                                    |
| <i>Presente</i>                                  |                        |           |                                                    |
| Legga <sup>8</sup>                               | . . . . .              | . . . . . | legghi                                             |
| legghi <sup>9</sup> , tu leg-<br>ga <sup>9</sup> | . . . . .              | . . . . . | . . . . .                                          |
| legga <sup>8</sup>                               | . . . . .              | . . . . . | legghi, leggja <sup>8</sup>                        |
| Leggiamo                                         | . . . . .              | . . . . . | legghiamo <sup>2</sup>                             |
| leggiato                                         | . . . . .              | . . . . . | legghiate <sup>9</sup>                             |
| leggano <sup>3</sup>                             | . . . . .              | . . . . . | legghino <sup>8</sup> , leg-<br>giano <sup>3</sup> |
| INFINITO                                         |                        |           |                                                    |
| Leggere                                          | . . . . .              | . . . . . | . . . . .                                          |
| PARTICIPIO                                       |                        |           |                                                    |
| <i>Presente</i>                                  |                        |           |                                                    |
| Leggente <sup>11</sup>                           | . . . . .              | . . . . . | . . . . .                                          |
| <i>Passato</i>                                   |                        |           |                                                    |
| Letto <sup>10</sup>                              | leggiuto <sup>10</sup> | . . . . . | . . . . .                                          |
| GERUNDIO                                         |                        |           |                                                    |
| Leggendo <sup>12</sup>                           | . . . . .              | . . . . . | . . . . .                                          |

1 *Leggo, leggi, legge*: voci naturali e buone: BEMA. *Asolan.* lib. 2. fogl. 1. pag. 9. *Un altro libro leggo sempre e rileggo pieno delle sue parole, pieno de' suoi accenti, pieno delle sue voci* ec. *Moral.* S. GREGOR. lib. 2. §. 16. *In leggi nella scrittura: il Signore mandò la sua parola* ec. *Bot.* g. 1c. n. 10. conclus. *A chi, per tempo passar, legge, niuna cosa puote esser lunga se ella quel fa, perchè egli l'adopera.* *Tas. Ger.* 18. 7.

Quanto dersi al Signor che il mondo regget  
La plebe usa leggio per leggo: Il CASTELVITTO nelle giunte permette questa voce al verso: forse può tollerarsi per la sola rima. Certamente l'uso ne è rarissimo. Vedi nota 8. e quanto è scritto avanti del prospecto.

2 *Leggemo*: sarebbe desinenza originale, e trovasi presso gli Antichi: *Moral.* S. GREG. lib. 3. pag. 95. *de' quali leggemo che squarciarono le veste loro, che gridano*

*do pianarono* ec. Ora si ode tra' Romani, e può concedersi qualche rara volta al Poeta.

*Legghiamo*: idiotismo non infrequente. Il G avanti la E reude un suono dolce nell'infinito; perchè dunque inasprirlo con un H senza bisogno niuno, almeno di raddenzza che così richieda? Dirasi dunque *legghiamo*; come negli ANIMALSTRAM. *Antic.* pag. 175. *legghiamo che l'amico è una medesima anima*; e pag. 329. *li quali noi legghiamo per beatissimi*; ed in *Gio. VII.* 11. 3. *noi legghiamo d'altre cittadini* ec.

*Leggete, leggono*: ottime: *SENER. predic.* 4. *leggete le storie sagre, e voi stupirete.* *VV. SS. PP.* t. 1. pag. 2. *I libri bene distinti e capitolati, più volentieri si leggono, e meglio s'intendono.* *ARIOS.* 53. 58.

*E rileggon più volte quel che in oro si vede scritto sotto il bel lavoro.*

3 *Leggevo* per io leggeva può com-

portarsi : Vedi ciocchè abbiamo scritto su le voci *amano, eredevo, sentivo*, e nel §. II. 6. par. prima LORENZO ne' *Mtiorci nel Contimento* intorno a' suoi sonetti stampato in fine delle sue *Poesie* pag. 126. scrive : *eleggevo regitare questi anni della vita ec.* E nella *Vita* di BENEDETTO CELLINI trovo a pag. 166. *avevo un ora e mezzo del di un poco di riflesso di lume . . . e solo per quel poco di tempo leggevo ; e pag. 167. cominciai da principio la Bibbia, e di giorno in giorno dirotamente la leggevo .*

*Leggea, leggevano* : sincopi assai buone in verso e prosa nelle trize persone dell'imperfetto indicativo pe' verbi di seconda coniugazione. *Leggen* si dice anche in prima persona, ma più infrequentemente in prosa, che in verso .

*Leggiavamo* per *leggevamo* è maniera affatto proibita : vi è chi scrisse trovarsi nell' *Infer.* di DANTE §. 127. in quel verso :

Noi leggevamo un giorno per diletto :  
ma nella pregiata edizion Romana del 1791. è scritto in vece : noi leggeremo un giorno ec.

4 *Leggei, leggè, leggèrono* : deriverebbero secondo le regole : vedi §. III. §. 4. Ed il DOTZ senza che ne alleggi autorità vegna nella sua Grammatica ove tratta de' verbi, scrive risolutamente che *leggere* dà pur *leggèi* nel suo preterito. Io leggendo il CAVALCA ho trovato in proposito di questa cadenza nel lib. 5. e. 37. del *Dialogo* di S. Gregorio : elegerono un uomo fortissimo fra loro . Tal' esempio potrebbe in qualche modo scusare chi talvolta fosse scorso a pari desinenza : ed io in forza di esso ho notate almeno fra le antiche le voci *leggei, leggè* ec. voglioso ancora che si osservasse che questo verbo non manca in tutto di regolarità.

5 *Lessi, lesse, lessero*, e talvolta *lessono* : desinenza irregolare, ma prediletta ed usale, quantunque le voci non siano nè più dolci nè latine, almeno di origine . Gli esempi sono comuni e si lasciano . Seguono tal finimento anche i verbi *correggere, eleggere, proteggere,*

*reggere* ec. Quindi CAVALCA. *Esp. Sim.* l. 2. 32.

*Sempre elesse per se la miglior vin ; e Gio. VIL. 7. 17. corre ssono tutti i statuti e ordinamenti : anzi pur lo siegue il verbo dirigere ed erigere che forma diressi, dresse, ed eressi, eresse* ec. come si espone nel prospetto di *erigere*.

6 *Lessamo e leggessimo* per *leggemmo*, come pare voi *leggesti* per *leggeste* sono errori ; peggiore si crede *leggeste* per voi *leggeste*, considerata come voce dell'attivo : ma su ciò vedi part. prima. §. II. §. 40.

7 *Leggerin leggeriano* : sono del verso, e sobriamente ancor della prosa : vedi temere nota 15. e *eredere* n. 20. CASTIGLION. *Cortig.* fogl. M pag. ultim. *Eleggeria il bene e fuggiria il male.* ARIOS. l. 17.

*Di colpi lor non reggerian le inedi.*

8 *Legga e leggno.* SECONZA. *Inced.* senza sens. part. 1. cap. 1. §. 19. *legga tutto il libro con attenzione e senza passione, leggalo tutto, s'egli ne vuol dare giudizio accurato :* ARIOS. *Orl.* 37. 40. per la rima disse :

*Il rio Signor vaneggia*

*In furor tanto, e uon è chi 'l correggia ; e prima di esso il DANT. nell' Inf.* 24. 30.

*Ma tenta pria s'è tal ch'ella ti reggia.*

Pertanto *legghi* o *leggia* per *egli legga* non sono in regola. Dicasi altrettanto di *legghino* o *leggiano* per *leggano*. Ben è vero che negli scrittori del secolo decimoquinto si trova *legghino, credino, temino* ec. ma non s'imitano . Quanto a *leggia* e *leggianno* vedi not. 1.

9 *Tu legghi e tu legga* : si crede più regolare la prima : ma si dice bene l'una e l'altra . ALZATAN. della *Consolaz.* cap. 26. *Sii ammaestrato che sempre elegghi, e prendi la migliore.* VIT. BEAT. COLOMBIN. pag. 233. *Io cerco e non voglio che legga questo libro che tu leggi.* GIOVANNI NELLE CILLE letter. 19. *pregoti che legga questa lettera alle sante serve di Cristo.* CASA ediz. Ven. 1728. T. 3. pag. 148. *Io ti prego dunque . . . che tu legga o ti facci leggere.* Per altro la seconda plurale è *leggiate* e non